BOLLETTINO UFFICIALE

n. 9
DEL 27 FEBBRAIO 2013

Anno L n. 9

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_9_1_DPR_1_213

Decreto del Presidente della Regione-Commissario delegato 1 febbraio 2013, n. 213

Decreto di nomina del dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, recante disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A 4 nella tratta Quarto D'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia. Affidamento settori di intervento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostradada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, del 17 dicembre 2010 e del 13 dicembre 2011, rispettivamente, fino al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012;

VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

RILEVATO che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011, n. 3954, art. 1, il Dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza in sostituzione del Dott. Renzo Tondo, Presidente della Regione medesima;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702, nonché quelli dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 2011, n. 3954, art. 1;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014;

RILEVATO che con il medesimo provvedimento il Presidente della Regione Autonoma Friuli -Venezia Giulia è subentrato al Dott. Riccardo Riccardi nelle funzioni di Commissario delegato;

CONSIDERATO che, a suo tempo, il Commissario delegato, Dott. Renzo Tondo, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., ha nominato quali Soggetti attuatori, il Dott. Riccardo Riccardi e l'Ing. Silvano Vernizzi, designati rispettivamente dal Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con Decreto dd. 06 ottobre 2008, n. 1 e dal Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 prescrive che il Commissario delegato si avvale, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti attuatori,

designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed uno dal Presidente della Regione Veneto;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, il Commissario delegato può affidare ai Soggetti attuatori specifici settori di intervento, sulla base di direttive di volta in volta impartite, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare;
RITENUTO che per dare sollecita attuazione alle iniziative necessarie per fronteggiare lo stato emergenziale debba procedersi, ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, a nominare il Dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore, individuando specifici settori di intervento da affidare al prefato, in ragione della natura e della complessità degli interventi da porre in essere entro il 31 dicembre 2014 e della particolare esperienza del medesimo sull'argomento.
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1. di nominare il Dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore, in virtù di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, per le motivazioni espresse nella premessa del presente atto;
2. di attribuire al nominato i seguenti settori di intervento:
- avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi gli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;
- emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, amche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;
- coordinare i rapporti con la S.p.A. Autovie Venete relativi al procedimento per il reperimento delle risorse economiche previste dal piano economico-finanziario vigente con l'ente concedente e dai successivi atti di modifica;
- provvedere all'adozione di ordini, autorizzazioni e certificati, fermo restando i poteri attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, relativi al pagamento di somme messe a disposizione nel quadro economico dei progetti, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 5, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, con facoltà di sottoscrivere i relativi atti anche autonomanente;
- di revocare eventuali disposizioni di contenuto difforme rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento, inserite nei Decreti dd. 6 ottobre 2008, n. 2 e dd. 21 aprile 2009, n. 18 del Commissario delegato;

3. di adottare, quale direttiva vincolante per l'esperimento di tutte le attività descritte in epigrafe, la massima celerità per porre in essere gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della legge 26 febbraio 2011, n. 10. In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies della legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie. Il decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

TONDO

13_9_1_DPR_1_214

Decreto del Presidente della Regione-Commissario delegato 1 febbraio 2013, n. 214

Decreto di attrazione della "Progettazione e realizzazione dei lavori di completamento del sistema auto portuale e confinario di Sant'Andrea a Gorizia - Realizzazione dei lavori di completamento della viabilità zona auto portuale di Gorizia e di collegamento alla sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia (interventi e investimenti connessi con l'attuazione degli accordi di Osimo)" e individuazione della Spa Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione

dell'intervento, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis dell'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, art. 1, con la quale il dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato nominato Commissario delegato in sostituzione del dott. Renzo Tondo;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011 con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il Decreto del 22 dicembre 2012 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia, e che con il medesimo provvedimento il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è subentrato al Dott. Riccardo Riccardi nelle funzioni di Commissario delegato;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, con Decreto n. 8 del 22 dicembre 2008, ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale" e, con Decreti n. 66 del 4 agosto 2011 e n. 128 del 15 dicembre 2011, ha approvato il progetto esecutivo del medesimo intervento;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 22 del 16 luglio 2009 di aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato per la realizzazione dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale";
VISTO il contratto sottoscritto in data 3 settembre 2009 con l'impresa aggiudicataria da parte del Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini;
VISTO l'art. 4 del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 100, che "assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia un contributo speciale per provvedere, direttamente o anche a mezzo degli enti locali o loro consorzi, e di società o consorzi a prevalente capitale pubblico, previa stipula di apposite convenzioni, al completamento dell'Autoporto di Sant'Andrea (GO)... e al completamento della stazione confinaria di Sant'Andrea (GO)";
VISTA la Convenzione rep. n. 3211 atti regionali dell'8 ottobre 1979, con cui l'Amministrazione regionale ha affidato in concessione al Comune di Gorizia il completamento della stazione confinaria e dell'Autoporto di Sant'Andrea in Gorizia, regolando le modalità della concessione e del relativo finanziamento;
VISTO il settimo atto aggiuntivo rep. n. 8525 atti regionali del 27 aprile 2005, approvato con PTM/525/VTP dd. 15 giugno 2005, con cui sono state adeguate le modalità di erogazione del finanziamento sopra indicato alla nuova disciplina della Delegazione amministrativa intersoggettiva, ex art. 51 della Legge Regionale 31 maggio 2002, n. 14 e s.m.i.;
PRESO ATTO della Delibera di Giunta regionale n. 1755/2009 del 23 luglio 2009, con cui sono state assegnate alla SDAG Servizi Logistici Integrati S.p.A. (società costituita con deliberazione del Consiglio Comunale di Gorizia n. 192/1981 per la gestione dell'Autoporto e della Stazione confinaria di S. Andrea a Gorizia, attualmente controllata in toto dal Comune di Gorizia) risorse per un importo pari ad Euro 10.328.017,41.-, "da destinare al completamento degli interventi relativi all'Autoporto di S. Andrea - terzo lotto, secondo stralcio e adeguamento della Stazione Confinaria comprensiva della viabilità circostante all'Autoporto S. Andrea" , come previsto nella Convenzione, fra Regione e SDAG S.p.A., rep. n. 9218 atti regionali dd. 26 novembre 2009;
CONSIDERATO che l'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", di competenza del Commissario delegato termina con l'innesto sulla strada comunale che costituisce il tratto terminale del raccordo, elemento di giunzione tra la rotatoria di Sant'Andrea ed il confine di stato, su cui si innestano gli ingressi e le uscite per le aree autoportuali poste a ridosso della strada

comunale stessa sia a sud sia a nord e che, pertanto, è interessata da flussi di traffico gerarchicamente differenti, i cui itinerari generano numerosi punti di conflitto anche con il futuro traffico autostradale di attraversamento;
PRESO ATTO che in data 13 agosto 2012 è stato approvato da parte della Regione FVG - Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici con decreto n. PMT/3976/VS.2.6 il progetto preliminare redatto dalla SDAG S.p.A. della riorganizzazione viaria della strada comunale, della viabilità interna delle aree auto portuali e delle intersezioni volto a migliorare le condizioni di sicurezza limitando il numero di punti di conflitto. Detto progetto ha ottenuto anche il permesso di costruire da parte del Comune di Gorizia in data 7 ottobre 2011 prot. 10.09.14/15085;
CONSIDERATO che tra i punti di conflitto da eliminare necessariamente per motivi di sicurezza vi è l'intersezione tra il flusso di traffico proveniente dal confine di stato e diretto alla rotatoria di Sant'Andrea ed il flusso di traffico, principalmente costituito da mezzi pesanti, che dall'area autoportuale import si immette nel raccordo in direzione dell'autostrada A4 poiché le caratteristiche di tale intersezione non sono compatibili con le future possibili velocità autostradali e quindi il sopra menzionato progetto della SDAG elimina l'attuale possibilità di accesso diretto al raccordo dall'area auto portuale import indirizzando il traffico in uscita dall'area auto portuale verso la rotatoria di Sant'Andrea;
CONSIDERATO che da una recente corrispondenza intercorsa tra il Commissario Delegato, il Sindaco del Comune di Gorizia, il Presidente della SDAG S.p.A. ed il Direttore regionale del Servizio Mobilità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici è emersa l'esigenza, nell'ambito delle opere di completamento dell'autoporto che sono correlate con i lavori di adeguamento dell'autostrada, di realizzare, ad integrazione dei lavori di viabilità già affidati alla SDAG S.p.A. con la convenzione Rep. n. 9218 dd. 26 novembre 2009 sopra citata, un programma di interventi stradali, nei pressi del nodo di Sant'Andrea, almeno articolato come segue: una corsia di accelerazione autostradale in direzione di Villesse, in uscita dall'area auto portuale import, della lunghezza di circa mt. 390; l'adeguamento della rampa di salita alla rotatoria di S. Andrea, provenendo dall'autoporto e la realizzazione di un muro sottoscarpa dello sviluppo di circa mt. 40;
CONSIDERATO che i lavori sopra indicati (pista di immissione, adeguamento rampa autoporto-rotatoria e muro di sottoscarpa) consentono, in relazione all'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale", di apportare ulteriori migliorie alla sicurezza dell'opera nel suo complesso, in quanto grazie a modifiche non sostanziali alla viabilità autostradale, autoportuale e comunale, mettono in sicurezza flussi di traffico diversi e conflittuali (veicoli leggeri, mezzi pesanti, utenze deboli, ecc.), ed in particolare consentono di non indirizzare i mezzi pesanti in uscita dall'area autoportuale import e diretti verso l'autostrada A4 nella rotatoria di Sant'Andrea in cui transitano specialmente veicoli leggeri ed utenze deboli, ottenendo così una opportuna separazione dei diversi flussi di traffico;
VISTO che le precitate opere viabilistiche di innesto alla struttura autoportuale, per quanto connesse con i lavori di adeguamento dell'autostrada, non sono attualmente previste nelle opere di competenza del Commissario Delegato;
CONSIDERATO che, al fine di giungere alla piena compatibilità e integrazione tra i lavori dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale" e quanto progettato da SDAG S.p.A. per conseguire gli obiettivi sopra riportati, è opportuno realizzare i lavori sopra indicati (pista di immissione, adeguamento rampa autoporto-rotatoria e muro di sottoscarpa) contestualmente alla ristrutturazione del Raccordo Autostradale citato, in quanto le aree su cui insistono tali lavori sono interne al cantiere del raccordo Villesse - Gorizia e, qualora ciò non accadesse, la relativa esecuzione diventerebbe particolarmente complessa sia sotto il profilo della sicurezza per gli esecutori delle opere e per gli utenti della strada, sia sotto il profilo tecnico - economico, comportando una maggior spesa complessiva poiché richiederebbe la demolizione e sostituzione di opere appena realizzate nell'ambito dei lavori dell'intervento "Raccordo Villesse - Gorizia: adeguamento a sezione autostradale" e la rimozione di interferenze appena rilocate nell'ambito degli stessi lavori;
VISTO che il Comune di Gorizia ha proposto al Commissario delegato, con nota di data 14 ottobre 2010 (prot. COMM E/6735 d.d. 15.10.2010), i lavori sopra indicati (pista di immissione, adeguamento rampa autoporto-rotatoria e muro di sottoscarpa) e l'allora Soggetto attuatore ha risposto con nota di data 30 dicembre 2010 prot. COMM U/8318, comunicando il nulla osta alla realizzazione dei lavori sopra indicati (pista di immissione, adeguamento rampa autoporto-rotatoria e muro di sottoscarpa), purché con oneri a carico della SDAG S.p.A., anche in virtù dell'assegnazione con D.G.R. n. 1755/2009 del 23 luglio 2009;
CONSIDERATO che il Comune di Gorizia ha trasmesso alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, entro il 22 novembre 2011, data di scadenza fissata con decreto PTM/592/2007, la rendicontazione dei lavori del Terzo lotto, prima fase - variante - I° Stralcio esecutivo - dell'Autoporto Merci di S. Andrea - Gorizia, evidenziando il conseguimento di economie pari ad Euro 615.646,48-;
VISTA la convenzione Rep. n. 9512 d.d. 27 gennaio 2012 (schema approvato con deliberazione regionale n. 2572 del 22 dicembre 2011) tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Gorizia, avente ad oggetto la "realizzazione dei lavori di completamento della viabilità della zona autoportuale di

Gorizia e di collegamento alla sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia, interventi ed investimenti connessi con l'attuazione degli accordi di Osimo", che autorizza il Comune di Gorizia ad utilizzare le economie di Euro 615.646,48-, di cui sopra, in quanto lavori propedeutici al completamento degli interventi relativi all'Autoporto di Sant'Andrea e necessari per il miglioramento del livello di sicurezza stradale dell'area doganale di Gorizia;
VISTO il Decreto n. 2816 del 21 maggio 2012, con cui la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici approva il rendiconto presentato dal Comune di Gorizia, sulla base del quale risulta l'economia di Euro 615.646,48.-, e dispone l'erogazione, a favore del Comune stesso, di complessivi Euro 560.194,33.- quale quota parte delle economie conseguite, ai sensi della convenzione Rep. 9512 di data 27 gennaio 2012, e non ancora trasferite;
PRESO ATTO che, con la citata nota prot. COMM U/8318 del 30 dicembre 2010, l'allora Soggetto attuatore comunicava al Comune di Gorizia e alla SDAG, giusta istruttoria tecnica del Direttore dei lavori all'uopo svolta in data 20 dicembre 2010, prot. Int/176, che la stima dei lavori era pari a circa 467.200,00.- euro più IVA, da integrare con spese tecniche e generali, nel complesso stimabile inferiore alle economie sopra autorizzate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Comune di Gorizia;
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo potendo adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
VISTO l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., introdotto dall'art. 13 dell'ordinanza 3764 del 6 maggio 2009, che prevede che il compito del Commissario delegato è quello di provvedere alla realizzazione delle opere di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A.;
RITENUTO quindi di assoggettare all'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., al fine di provvedere al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere della medesima Ordinanza, la "realizzazione dei lavori di completamento della viabilità della zona autoportuale di Gorizia e di collegamento alla sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia, interventi ed investimenti connessi con l'attuazione degli accordi di Osimo" (pista di immissione, adeguamento rampa autoporto-rotatoria e muro di sottoscarpa);
RICORDATO che ai sensi dell'art. 2, comma 1-bis O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i., il Commissario delegato, per gli interventi di cui al comma 1, lettera c), si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di amministrazioni statali od enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello Stato o delle regioni, individuate con successivo provvedimento del commissario delegato;
RITENUTO di avvalersi del supporto tecnico, operativo e logistico della S.p.A. Autovie Venete per la realizzazione dei lavori sopra indicati (pista di immissione, adeguamento rampa autoporto-rotatoria e muro di sottoscarpa), in quanto direttamente interconnessi ai lavori di adeguamento del Raccordo Villesse - Gorizia che il Commissario Delegato realizza con il supporto della medesima Concessionaria, ai sensi dell'art. 2, comma 1-bis dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. e quindi, con tale scelta, è possibile garantire, in modo efficace, il necessario coordinamento delle attività di realizzazione delle due opere al fine di evitare ritardi nel superamento dello stato di emergenza;
CONSIDERATO che il Decreto della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici della Regione n. 2816 del 21 maggio 2012 prevede l'ultimazione dell'intervento, finanziato con la predetta economia, entro due anni dalla data del decreto stesso;
PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Enrico Razzini quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 17 del 20 aprile 2009 di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;
VISTA la deliberazione di Giunta del Comune di Gorizia n. 290 d.d. 29 novembre 2012 con cui è stato approvato il Protocollo d'intesa;
VISTA la delibera del Consiglio d'Amministrazione della S.p.A. Autovie Venete d.d. 4 dicembre 2012 con cui è stato approvato il Protocollo d'intesa;
CONSIDERATO che il Decreto n. 211 del 18 dicembre 2012 è stato restituito senza apposizione del visto e conseguente registrazione della Corte dei Conti;

DECRETA

1) Di attrarre l'intervento "realizzazione dei lavori di completamento della viabilità della zona autoportuale di Gorizia e di collegamento alla sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia, interventi ed investimenti connessi con l'attuazione degli accordi di Osimo" (pista di immissione, adeguamento rampa autoporto-rotatoria e muro di sottoscarpa) funzionale al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), dell'OPCM 3702/08 e s.m.i. - per le motivazioni richiamate in premessa;
2) Di individuare, ai sensi dell'art. 2 comma 1-bis dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la "realizzazione dei lavori di completamento della viabilità della zona autoportuale di Gorizia e di collegamento alla sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia, interventi ed investimenti connessi con l'attuazione degli accordi di Osimo", di cui alla Convenzione Rep. n. 9512 in data 27 gennaio 2012 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Gorizia;
3) Di approvare lo schema di protocollo d'intesa, allegato alla presente, al fine di formalizzare l'assenso richiesto dal Decreto regionale n. 2816 d.d. 21 maggio 2012, volto a regolamentare i reciproci rapporti tra il Commissario delegato, cui è ora attribuita la competenza realizzativa delle opere di cui al punto 1 del presente decreto, il Comune di Gorizia in ragione della disponibilità delle risorse necessarie alla copertura economica dell'intervento, la S.p.A. Autovie Venete in quanto supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dei lavori di cui al punto 1;
4) Di prevedere che l'onere del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui al Decreto regionale n. 2816 d.d. 21 maggio 2012, introitate dal Comune di Gorizia in data 9 agosto 2012 al capitolo 43880/999, residuo attivo del 2002, con reversale n. 3978 del Bilancio 2012 come da Deliberazione di Giunta del Comune di Gorizia n 290 del 29 novembre 2012;
5) Di revocare il Decreto n. 211 dd. 18 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 21-quinquies, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i., per la motivazione riportata in premessa.

Il presente decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexies della legge 26 febbraio 2011, n. 10. In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies della legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

TONDO

13_9_1_DPR_1_215

Decreto del Presidente della Regione-Commissario delegato 1 febbraio 2013, n. 215

Decreto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "Realizzazione della Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la SS 13 e la A28".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2001, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il Decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2010 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il Decreto del 17 dicembre 2010 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il Decreto del 13 dicembre 2011 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato

fino al 31 dicembre 2012 lo stato di emeregenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO il Decreto del 22 dicembre 2012 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 lo stato di emeregenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia e con il quale è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse-Gorizia, che prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i. prevede che il Commissario Delegato provveda "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo - e pertanto anche di quelle previste dalla lettera c) del richiamato comma - potendo adottare in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere stesse;

PRESO ATTO che la Giunta della R.A.F.V.G. con Deliberazione n. 1471 d.d. 24.06.2009, recante "Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza ed interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n. 3702/08 e s.m.i.", ha individuato le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

PRESO ATTO che la realizzazione della "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28" è stata inserita dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1471 d.d. 24.06.2009 tra le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;

PRESO ATTO inoltre che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato, con Convenzione pos. 11 d.d. 04.04.2007 e successivi atti aggiuntivi, ai sensi dell'art. 51, comma 7, lettera g) della L.R. 31.05.2002, n. 14, in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione e realizzazione della "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28"

CONSIDERATO che, in ragione dell'indirizzo espresso dalla Corte Dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - IV Collegio con Deliberazione n. 10 del 18 aprile 2011, in merito alla necessità di "..una specifica valutazione e motivazione circa la riconducibilità dell'opera nell'ambito di quelle consentite al Commissario e assoggettabili agli speciali poteri di cui egli è già dotato, omissis." è opportuno precisare che:

(i) a seguito di una puntuale ricognizione degli atti progettuali esistenti alla data della citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1471 d.d. 24.06.2009, ovvero del Progetto Preliminare approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 167 dd. 03.02.2011 del collegamento di cui trattasi (esattamente "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28") nel tratto compreso tra lo svincolo con la A28 per l'Interporto Centro Ingrosso di Pordenone e l'intersezione a rotatoria sulla S.S: n. 13 Pontebbana in Località Borgo Meduna, per un'estesa complessiva di circa 2,4 Km, l'intervento è stato ritenuto di fondamentale importanza quale contributo alla risoluzione dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia, in quanto costituisce un elemento della rete infrastrutturale della porzione occidentale della pianura friulana, atto a realizzare un collegamento diretto tra la Statale Pontebbana in prossimità della penetrazione est di Pordenone ed il tratto autostradale dell'A28 a sud di Poerdenone a libero pedaggio.;

(ii) il collegamento in parola agevola il trasferimento dei flussi di traffico tra statale ed autostrada in prossimità dell'ambiente urbano di Pordenone, flussi che con ogni previsione saranno destinati ad aumentare in direzione Udine-A28 e viceversa in occasione dell'apertura dei cantieri di allargamnto a tre corsie di marcia dell'A4 nel tratto Portogruaro-Palmanova;

(iii) il richiamato Progetto Preliminare è stato corredato da uno Studio di Impatto Ambientale, sotto-

posto a procedura di valutazione ai sensi della L.R. 7 settembre 1990, n. 43 e s.m.i. che ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale, formulato con Decreto del Direttore sost. del Servizio V.I.A. 04.11.2009, n. 2413/VIA 377 e successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1643 dd. 25.08.2010, e che dimostra compiutamente come il progettato collegamento veloce risulti funzionale al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza e pertanto possa di fatto rientrare tra quelle opere di cui all'art. 1, lettera c) dell'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i.;
CONSIDERATO che sulla base dei presupposti annoverati al comma precedente, con Decreto n. 45 del 14.01.2010, il Commissario Delegato ha preso atto che l'intervento denominato " Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28" risulta funzionale al decongestionamento della circolazione nell'area interessata dallo dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i. ed ha conseguentemente individuato, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'opera di cui trattasi;
VISTO il protocollo di intesa (prot. Atti/25 dd. 19.02.2010) stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la S.p.A. Autovie Venete ed il Commissario Delegato in merito all'attribuzione delle rispettive competenze, con l'individuazione delle funzioni a ciascuno attribuite ed alla regolazione dei reciproci rapporti, al fine della progettazione e realizzazione delle opere già affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra le quali quella denominata " Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28", con la Convenzione pos. 11 d.d. 04.04.2007;
CONSIDERATO che per quanto attiene all'intervento denominato "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28", l'importo dell'opera ammesso a finanziamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed interamente disponibile, ammonta complessivamente ad € 38.500.000,00, come risulta dalla nota della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici (prot. n. 000030042/P dd. 21.11.2012); l'importo risulta coperto dai decreti di finanziamento di seguito elencati: PMT/591 dd. 12.10.2006 per € 19.000.000,00, PMT/153 dd. 05.03.2010 e PMT/261 dd. 21.06.2010 di integrazione per € 15.000.000,00, nonchè della Delibera G.R. n. 1923 dd. 09.11.2012 che assegna l'ulteriore importo di € 4.500.000,00, per un totale di € 38.500.000,00;
RILEVATO che in data 24.11.2011 è stato sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la S.p.A. Autovie Venete l'Atto Aggiuntivo Pos. 16 del 24.11.2011 alla Convenzione n. 11 dd. 04.04.2007 come sopra richiamata, registrato al protocollo della Società al n. Atti/1239 dd 24.11.2011, che recepisce il disposto dell'art. 51, comma 7, lettera g) della L.R. 31.05.2002, n. 14, come successivamente modificato, e da ultimo integrato dall'art. 4, comma 76, della L.R. 11.08.2011, n. 11, e pertanto ridetermina le modalità di erogazione di finanziamenti al delegatario per le opere affidate dall'Amministrazione Regionale in delegazione amministrativa intersoggettiva;
CONSIDERATO che l'Atto Aggiuntivo Pos. 16 del 24.11.2011 alla Convenzione n. 11 dd. 04.04.2007 prevede inoltre la possibilità di modificare l'entità delle erogazioni in acconto, così come previste dalla citata Norma (art. 4, comma 76, della L.R. 11.08.2011, n. 11), al fine di assicurare l'equilibrio economico del delegatario - S.p.A. Autovie Venete - in relazione allo stato di avanzamento degli impegni contrattuali assunti dallo stesso per la realizzazione dell'opera, e che l'entità dell'erogazione è calcolata con cadenza semestrale anticipata in relazione alla previsione di spesa conseguenti allo stato dei lavori ed alle obbligazioni giuridiche assunte dal delegatario stesso;
VISTA la nota U/48922 d.d. 18.12.2012 assunta al prot. commissariale al n. E/15498 dd. 20.12.12 con la quale la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera in argomento, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto;
ATTESO che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere che sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di enti statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, fatta salva l'applicazione dell'art. 11 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con termini di legge ridotti a metà;
PRESO ATTO che il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. 108 del 09 giugno 2011, ha individuato l'Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete ed attratte alle competenze del Commissario Delegato con gli atti richiamati in premessa, tra le quali anche l'intervento denominato " Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28";

ATTESO, inoltre, che sono state esperite le procedure previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., ai fini dell'avviso agli aventi diritto dell'avvio del procedimento espropriativo e che il R.U.P. ha provveduto al motivato riscontro alle osservazioni pervenute entro i termini indicati dagli avvisi medesimi;
VISTA la nota interna del Responsabile Unico del Procedimento n. N.I./8 dd. 29.01.2013 di trasmissione del Progetto Definitivo, corredato dalla validazione ex art. 112 D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. ed art. 55 D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
PRESO ATTO delle considerazioni tecniche ed economico finanziarie contenute nel verbale di validazione e della garanzia di copertura finanziaria dell'opera stessa, come sopra riportato;
PRESO ATTO inoltre che il Progetto Definitivo dell'opera di cui trattasi conferma pienamente gli indirizzi progettuali tracciati dal Progetto Preliminare approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 167 dd.03.02.2011 e corredato dallo Studio di Impatto Ambientale (parere favorevole di compatibilità ambientale formulato con Deliberazione Giuntale n. 1643 dd. 25.08.2010), rispondendo alle esigenze di decongestionamento del traffico nel bacino di influenza sotteso, riducendo i percorsi lungo il tratto autostradale dell'A4 oggetto della dichiarazione emergenziale;

DECRETA

1) è approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il Progetto Definitivo dell'intervento " Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28";
2) è approvato il quadro economico dell'intervento denominato " Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28"; così definito:

- importo complessivo del Lotto € 38.500.000,00, di cui:
- importo a base d'asta € 23.772.468,50, di cui
  (i) € 22.411.227,05, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta,
  (ii) € 950.000,00, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta, e
  (iii) € 411.241,45, per oneri di progettazione esecutiva assoggettabile a ribasso d'asta;
- importo per somme a disposizione € 14.727.531,50, di cui
  (i) € 1.979.865,42 per rilocazione servizi interferenti, inpianti ed opere di completamento,
  (ii) € 4.560.066,90 per espropriazioni,
  (iii) € 93.758,09 per imprevisti,
  (iv) € 1.785.896,16 per spese tecniche e generali,
  (v) € 713.174,06 per compenso per oneri di coordinamento commessa e
  (vi) € 5.594.770,87 per IVA;

come risulta in dettaglio dal quadro allegato di seguito sub <A>.
3) l'intervento denominato " Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28", conforme al Progetto Definitivo approvato è dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
4) l'approvazione del Progetto Definitivo del "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28" sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Pordenone interessato dalla realizzazione dell'opera, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste; il Comune di Pordenone provvederà, ove necessario, all'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza.

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c-bis), della Legge 14 febbraio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexsies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10. In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

TONDO

Allegato <A> Quadro riepilogativo di spesa

CIRCONVALLAZIONE A SUD DELLA CITTÀ DI PORDENONE TRA LA S.S. 13 E L'AUTOSTRADA A28

PROGETTO DEFINITIVO

QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA

	Codice	Voce		€	Importo
A)		**LAVORI A CORPO**			
	A.1.1	**MOVIMENTI DI MATERIE**			
	A.1.1.1	Demolizioni		€	139.719,93
	A.1.1.2	Scavi e rinterri		€	1.202.241,41
	A.1.1.3	Sovrastruttura stradale		€	1.370.769,22
			SOMMANO	€	**2.712.730,56**
	A.1.2	**OPERE D'ARTE PRINCIPALI**			
	A.1.2.1	Rampa sud		€	1.262.456,14
	A.1.2.2	Camera di varo		€	3.834.386,47
	A.1.2.3	Camera di varo		€	890.251,26
	A.1.2.4	Galleria artificiale		€	7.979.065,34
	A.1.2.5	Rampa nord		€	2.895.694,49
			SOMMANO	€	**16.861.853,70**
	A.1.3	**OPERE MINORI**			
	A.1.3.1	Tombini circolari		€	179.383,38
	A.1.3.2	Scatolari		€	145.262,84
	A.1.3.3	Muri		€	3.693,74
			SOMMANO	€	**328.339,96**
	A.1.4	**LAVORI DIVERSI**			
	A.1.4.1	Sistemazioni idrauliche		€	166.126,84
	A.1.4.2	Barriere di sicurezza		€	351.709,69
	A.1.4.3	Segnaletiva verticale		€	70.656,95
	A.1.4.4	Segnaletica orizzontale		€	25.703,19
			SOMMANO	€	**614.196,67**
	A.1.5	**IMPIANTI**			
	A.1.5.1	Illuminazione		€	425.194,21
	A.1.5.2	Predisposizione fibre ottiche		€	72.577,08
	A.1.5.3	Segnaletica e dotazioni antincendio		€	106.655,31
	A.1.5.4	Punto di alimentazione		€	302.520,77
	A.1.5.5	Impianto di sollevamento acque		€	117.812,72
			SOMMANO	€	**1.024.760,09**
	A.1.6	**MITIGAZIONI AMBIENTALI**			
	A.1.6.1	Opere a verde		€	175.385,18
	A.1.6.2	Barriere antirumore - strutture		€	123.552,00
	A.1.6.3	Barriere antirumore - pannelli		€	222.200,88
	A.1.6.4	Impianto di trattamento (VPP)		€	59.869,71
	A.1.6.5	Trincea drenante		€	92.394,48
			SOMMANO	€	**673.402,25**
	A.1.7	**SPOSTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI - INTERFERENZE**			
	A.1.7.1	Interferenze		€	195.943,82
			SOMMANO	€	**195.943,82**
	A.1	**LAVORI A CORPO**		€	**22.411.227,05**
	A.2	**ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)**		€	**950.000,00**
	A.3	**COMPENSO PER IL PROGETTO ESECUTIVO**		€	**411.241,45**
A)			**TOTALE A BASE DI APPALTO (A.1+ A.2+A.3)**	€	**23.772.468,50**
B)		**SOMME A DISPOSIZIONE**			
	B.1	**SERVIZI, IMPIANTI E OPERE DI COMPLETAMENTO**			
	B.1.1	LAVORI PER SPOSTAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI INTERFERENTI		€	834.435,02
	B.1.2	ONERI PER ALLACCIAMENTI A PUBBLICI SERVIZI - 0.2% di A		€	44.820,00
	B.1.3	ONERI DI RALLENTAMENTO R.F.I.		€	200.000,00
	B.1.4	ONERI DI NOLEGGIO/BREVETTO TRAVI ESSEN		€	350.000,00
	B.1.5	PROVE MATERIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE - circa 0,5% di A		€	115.000,00
	B.1.6	ONERI PER RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI (indagini, BOB, ecc.) - circa 0,5% di A		€	115.000,00
	B.1.7	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE			320.610,40
			SOMMANO	€	**1.979.865,42**
	B.2	**ESPROPRI**			
	B.2.1	ESPROPRIAZIONI (acquisizioni immobili ed eventuale occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione)		€	4.477.566,90
	B.2.2	SPESE TECNICHE		€	82.500,00
			SOMMANO	€	**4.560.066,90**
	B.3	**IMPREVISTI** (circa 0.4% di A + B.1.1+B.1.2)		€	**93.758,09**
	B.4	**SPESE TECNICHE E GENERALI** (D.P.Reg.20.12.2005 - OG 03, circa 9,3% su A.1+A.2+B.1.1+B.1.2+B.1,7) - iva inclusa		€	2.283.498,32
		a dedurre il costo della progettazione (A.3 +I.V.A.)		€	-497.602,16
			SOMMANO	€	**1.785.896,16**
	B.5	**COMPENSO PER ONERI DI COORDINAMENTO (3% di A)**		€	**713.174,06**
	B.6	**I.V.A.** (21% di A + B.1 + B.2.2 + B.3 + B.5)		€	**5.594.770,87**
B)			**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1 + B.2 + B.3 + B.4 + B.5 + B.6)**	€	**14.727.531,50**
			TOTALE GENERALE (A + B)	€	**38.500.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_9_1_DPR_1_216

Decreto del Presidente della Regione-Commissario delegato 1 febbraio 2013, n. 216

Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2. DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. Procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di costruzione dell'intervento "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano". Approvazione del bando di gara, del disciplinare di gara, del capitolato speciale d'appalto, dell'estratto del bando di gara e dello schema di contratto.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che il Decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2010 lo stato di emeregenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 13 dicembre 2011 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2012 lo stato di emeregenza determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011, art 1, il Dott. Riccardo Riccardi, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza in sostituzione del Dott. Renzo Tondo quale Presidente della Regione medesima;
- che con il Decreto del 22.12.2012 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2014 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia, e che con il medesimo provvedimento il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è subentrato al Dott. Riccardo Riccardi nelle funzioni di Commissario delegato;
- che l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse-Gorizia, prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
- che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i. prevede che il Commissario Delegato provvede "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
- che con Decreto n. 210 del 13 dicembre 2012 ammesso al visto ed alla conseguente registrazione della Corte dei Conti come da comunicazione prot. 0004447-21/12/2012-SC_FVG-V09-P, il Commissario Delegato ha provveduto all'approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.,
- che il Responsabile Unico del Procedimento ha depositato il relativo Verbale di Validazione, per gli importi ivi indicati, così come risultanti dal quadro economico allegato al progetto ed approvato dalla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, così definito:
- importo complessivo del Lotto € 89.734.717,00, di cui:
- importo a base d'asta € 55.023.334,62, di cui (i) € 52.016.798,46, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, (ii) € 2.265.747,09, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta, ed (iii) € 740.789,07, per oneri di progettazione esecutiva assoggettabile a ribasso d'asta;
- importo per somme a disposizione € 34.711.382,38, di cui (i) € 2.447.883,37, per rilocazione servizi interferenti, inpianti ed opere di completamento, (ii) € 13.680.436,64, per espropriazioni, (iii) € 247.206,21, per imprevisti, (iv) € 4.217.640,03, per spese tecniche e generali, (v) € 1.650.700,00, per compenso per oneri di coordinamento commessa e (vi) € 12.467.516,09 per IVA;
dichiarando l'intervento di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
- che il richiamato Decreto n. 210 del 13 dicembre 2012 del Commissario Delegato si ritiene qui interamente trascritto quale parte integrante e sostanziale della presente narrativa;

VISTO il Provvedimento del Commissario delegato n. 1 del 30 aprile 2012 di nomina di Responsabile Unico del Procedimento di cui trattasi e di conseguente attribuzione di funzioni all'ing. Giancarlo Chermetz (C.F. CHRGCR50A14L424Z9);
VISTO l'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministraziuoni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
CONSIDERATO che, per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei lavori di costruzione dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano", da effettuarsi in conformità alle disposizioni regolate dagli artt. 53 e segg. del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
RICORDATO che con Decreto n° 45 del 14.01.2010 il Commissario Delegato - tra l'altro - ha individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'opera di cui trattasi;
CONSIDERATO che è stato predisposto dal R.U.P. con il supporto della struttura tecnica della S.p.A. Autovie Venete il bando di gara, corredato dal Disciplinare, dal Capitolato Speciale d'Appalto e dallo Schema di Contratto, per l'affidamento mediante appalto integrato ex art. 53, comma 2, lettera b), D.Lgs. 163/06 e s.m.i. della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, dove la migliore offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 81 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., essendo l'elemento prezzo determinato mediante offerta a prezzi unitari con la compilazione della Lista delle Lavorazioni e delle Forniture (art. 82, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

DECRETA

1) È avviata la procedura di scelta del contraente per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di costruzione dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano", mediante appalto integrato ex art. 53, comma 2, lettera b), D.Lgs. 163/06 e s.m.i. della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, dove la migliore offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 81 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., essendo l'elemento prezzo determinato mediante offerta a prezzi unitari con la compilazione della Lista delle Lavorazioni e delle Forniture (art. 82, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
2) Il contratto sarà stipulato a corpo in forma di scrittura privata ex art, 11, comma 13 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
3) Sono approvati il Bando di gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto - già elemento costituente il Progetto Definitivo del collegamento di cui trattasi -, lo Schema di Contratto e l'estratto del bando di gara, da svolgersi con i criteri di cui al precedente punto 1, per un importo complessivo a base d'asta pari ad € 55.023.334,62, di cui (i) € 52.016.798,46, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, (ii) € 2.265.747,09, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta, ed (iii) € 740.789,07, per oneri di progettazione esecutiva assoggettabile a ribasso d'asta;
I documenti elencati sono allegati al presente Decreto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
4) Il termine per la presentazione delle offerte è fissato in giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 122, comma 5 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

5) Il Commissario Delegato - prima di disporre l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto - si avvarrà della facoltà di sottoporre le offerte presentate a verifica ai sensi degli artt. 86 comma 2, 87, 88 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i., ove ricorrano i presupposti di cui agli articoli citati;
Il Commissario si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta (art. 88, comma 7, II° periodo del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.)
6) Il Commissario Delegato si riserva, discrezionalmente, in qualunque momento, la facoltà di sospendere, annullare, non procedere all'aggiudicazione o revocare l'aggiudicazione della gara e/o le relative procedure, senza che i concorrenti possano vantare diritti o aspettative di sorta.
7) Il Commissario Delegato conferisce mandato al responsabile Unico del Procedimento ing. Giancarlo Chermetz, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonchè di provvedere a tutti gli atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato provvedimento del Commissario delegato n. 1 del 30 aprile 2012 , finalizzati alla sollecita realizzazione dell'opera.
8) Il relativo impegno di spesa trova copertura nell'importo dell'opera ammesso a finanziamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed interamente disponibile, che ammonta complessivamente ad € 89.734.717,00, come risulta dalla nota della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici (prot. n. 000030040/P dd. 21.11.2012); l'importo risulta coperto dai decreti di finanziamento di seguito elencati: PMT/849/Vs.2.9 per € 56.464.651,00, PMT/682/VS.2.9 per € 22.770.066,00, e dalla Delibera G.R. n. 1923 dd. 09.11.2012 che assegna l'ulteriore importo di € 10.500.000,00, per un totale di € 89.734.717,00; inoltre, con nota U/46635 d.d. 04/12/2011 assunta al prot. commissariale al n. E/14898 dd. 04/12/2011 la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera in argomento, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto.

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi della normativa vigente, è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c-bis), della Legge 14 febbraio 1994, n. 20 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-sexsies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10.
In ossequio a quanto disposto dall'art. 27, comma 1, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e s.m.i., così come modificato dall'art. 2, comma 2-septies della Legge 26 febbraio 2011, n. 10, il presente provvedimento diviene in ogni caso esecutivo trascorsi sette giorni dalla ricezione della Corte stessa; tale termine include la risposta ed eventuali richieste istruttorie.

TONDO

13_9_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 gennaio 2013, n. 06/Pres.

LR 6/2008, art. 31, comma 5. Aggiornamento tassa annuale di concessione regionale dovuta dalle aziende faunistico-venatorie e zone cinofile e dalle aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
PREMESSO che l'articolo 31, commi 2 e 3, della legge regionale 6/2008, dispone che, per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie agro-silvo-pastorale, è pagata una tassa annuale di concessione regionale per la costituzione e per il rinnovo, rispettivamente, di aziende faunistico-venatorie e zone cinofile, pari a 6 euro e di aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro, pari a 15 euro;
CONSIDERATO che l'articolo 31, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008, prevede che il versamento di tali tasse di concessione annuali è effettuato entro il 31 marzo di ogni anno sul conto di Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO l'articolo 31, comma 5, della legge regionale 6/2008, il quale stabilisce che gli importi delle tasse di cui ai commi 2 e 3 sono aggiornati con decreto del Presidente della Regione, tenuto con-

to dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie d'impiegati e operai calcolato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
DATO ATTO che con proprio decreto 15 febbraio 2012, n. 046/Pres. gli importi della tassa sono stati aggiornati, per l'annata venatoria 2012-2013, a 6,50 euro per le aziende faunistico-venatorie e zone cinofile e a 16,24 euro per le aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro;
RILEVATO che la variazione dell'indice ISTAT, nel periodo compreso tra dicembre 2011 e dicembre 2012, risulta pari al 2,4%;
RITENUTO pertanto di aggiornare gli importi delle tasse annuali che devono essere versate entro il 31 marzo 2013, per l'annata venatoria 1° aprile 2013 - 31 marzo 2014, dalle aziende faunistico-venatorie e zone cinofile nonché dalle aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, gli importi delle tasse annuali di concessione regionale di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo sono aggiornati, per l'annata venatoria 1° aprile 2013 - 31 marzo 2014 e per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie agro-silvo-pastorale, a:
- 6,66 euro per la costituzione e per il rinnovo di aziende faunistico-venatorie e zone cinofile;
- 16,63 euro per la costituzione e per il rinnovo di aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_9_1_DPR_14_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2013, n. 014/Pres.

Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), Comitato di coordinamento pedagogico istituito con decreto del Presidente della Regione 06.07.2012, n. 0148/Pres. - Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), con particolare riferimento all'articolo 14, concernente i compiti, la composizione e le disposizioni sul funzionamento del Comitato di coordinamento pedagogico (di seguito: Comitato);
ATTESO che il citato articolo 14 prevede che il Comitato, quale organismo tecnico-consultivo del sistema educativo integrato, è costituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, presso la Direzione centrale competente in materia, ed è composto da:
a) un coordinatore pedagogico o coordinatore di servizi per la prima infanzia pubblici per ciascun territorio provinciale, e due coordinatori pedagogici o coordinatori di servizi per la prima infanzia del privato sociale e privati, designati dalla Giunta regionale;
b) un rappresentante del Gruppo territoriale regionale Nidi-Infanzia;
c) tre esperti nel campo psico-pedagogico con specifica competenza e comprovata esperienza professionale relativa alla prima infanzia e ai servizi educativi a essa dedicati designati dalla Giunta regionale;
RILEVATO che, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo 14, il Comitato rimane in carica per la durata della legislatura e comunque fino alla nomina del nuovo Comitato, che per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, che le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti, e che in caso di parità prevale il voto del Presidente;
VISTO il proprio decreto 6 luglio 2012, n. 0148/Pres., con cui è stato costituito presso la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, il Comitato di coordinamento pedagogico, con la seguente composizione:
a) come coordinatori pedagogici o coordinatori di servizi per la prima infanzia pubblici per ciascun territorio provinciale, le signore Rosalba Terpin (referente per il coordinamento nidi e scuole d'infanzia del Comune di Gorizia) per il territorio provinciale di Gorizia, Emiliana Moro (responsabile degli asili nido del Comune di Pordenone) per il territorio provinciale di Pordenone, Tiziana Craievich (coordinatrice di due

nidi d'infanzia del Comune di Trieste) per il territorio provinciale di Trieste e Annamaria Pascottini (responsabile dell'asilo nido del Comune di Tolmezzo) per il territorio provinciale di Udine; come coordinatori pedagogici o coordinatori di servizi per la prima infanzia del privato sociale e privati, i signori Roberto Zerilli (coordinatore di servizio della cooperativa «Il ghirigoro») e Paola Davià (coordinatore pedagogico dei nidi d'infanzia gestiti da «Il Paese dei balocchi S.c.a.r.l.»);
b) come rappresentante del Gruppo territoriale regionale Nidi-Infanzia la signora Annalisa Casali;
c) come esperti nel campo psico-pedagogico con specifica competenza e comprovata esperienza professionale relativa alla prima infanzia e ai servizi educativi a essa dedicati, il prof. Davide Zoletto (ricercatore universitario nel settore disciplinare della pedagogia generale e sociale della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine), il prof. Paolo Sorzio (ricercatore universitario nel settore disciplinare della pedagogia generale e sociale della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste), ed il prof. Luca Agostinetto (ricercatore universitario nel settore disciplinare della pedagogia generale e sociale del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova);
VISTO l'estratto del verbale dei lavori della seduta del 15 gennaio 2013 del Consiglio di Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria del Polo Umanistico dell'Università degli Studi di Udine, con cui il Consiglio, preso atto della richiesta del prof. Davide Zoletto di venire sostituito nell'incarico di componente del Comitato di Coordinamento Pedagogico, ha deliberato, su proposta del Coordinatore del Consiglio, di sostituirlo con la prof.ssa Francesca Zanon, ricercatrice universitaria nel settore disciplinare della didattica e della pedagogia speciale della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine;
VISTA la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici", con particolare riferimento all'articolo 7 bis ante, in base al quale non possono essere nominati o designati a far parte dei Comitati di nomina regionale soggetti che hanno subito condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale, nonché quanti, per gli stessi reati, hanno patteggiato la pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per un periodo di cinque anni dalla data del patteggiamento;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento all'articolo 53, avente ad oggetto la disciplina delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e del conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rilasciate dalla prof.ssa Francesca Zanon ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 ed in ordine all'insussistenza nei suoi confronti delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978;
RITENUTO di provvedere alla sostituzione come componente del Comitato di coordinamento pedagogico del prof. Davide Zoletto con la prof.ssa Francesca Zanon;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale dell'8 febbraio 2013, n. 148;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa ed a modifica della composizione del Comitato di coordinamento pedagogico istituito con proprio decreto 6 luglio 2012, n. 0148/Pres., la prof.ssa Francesca Zanon, ricercatrice universitaria nel settore disciplinare della didattica e della pedagogia speciale della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine, viene designata come componente del Comitato di coordinamento pedagogico, in qualità di esperta nel campo psico-pedagogico con specifica competenza e comprovata esperienza professionale relativa alla prima infanzia e ai servizi educativi a essa dedicati, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera d), della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), in sostituzione del prof. Davide Zoletto.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_9_1_DPR_16_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2013, n. 016/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Comune di Arzene (PN). Scioglimento del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati eletti il Consiglio comunale di Arzene (Pordenone) ed il Sindaco nella persona del Sig. Luciano Scodellaro;
VISTA la nota datata 31 gennaio 2013, con la quale il Segretario comunale di Arzene ha comunicato che nella medesima data sono state depositate al protocollo dell'Ente le dimissioni, presentate personalmente e contestualmente, da sette Consiglieri comunali, sui dodici assegnati al Comune;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
CONSIDERATO che, in virtù delle predette dimissioni, gli organi elettivi e la giunta del Comune non sono più in grado di assicurare il funzionamento dell'amministrazione locale;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 282 del 4 febbraio 2013, con il quale, ai sensi del comma 7, del citato articolo 39 della legge 142/1990 ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, è stato sospeso il Consiglio comunale di Arzene ed è stata nominata la dott.ssa Flavia Leonarduzzi quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli provinciali e comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
RITENUTO di confermare la nomina della dott.ssa Flavia Leonarduzzi quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di Arzene, in quanto persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
VISTO l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10, che prevede che le elezioni degli organi dei Comuni e delle Province della Regione si svolgano in un unico turno annuale da tenersi in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 185;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Arzene (Pordenone) è sciolto.
2. La dott.ssa Flavia Leonarduzzi è nominata Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di Arzene, fino alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo fra il 15 aprile e il 15 giugno 2013, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 10/1999.
3. Al Commissario straordinario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario straordinario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Arzene, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pordenone, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_9_1_DPR_17_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2013, n. 017/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Comune di Faedis (UD). Scioglimento del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati eletti il Consiglio comunale di Faedis (Udine) ed il Sindaco nella persona del signor Cristiano Shaurli;
VISTA la nota del 14 gennaio 2013, con la quale il Responsabile del Servizio Affari generali del Comune di Faedis ha trasmesso le dimissioni dalla carica del Sindaco presentate il 12 gennaio 2013 ed assunte al protocollo dell'Ente nella medesima data;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;
ATTESO che in data 2 febbraio 2013 le dimissioni del Sindaco di Faedis sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione da parte del Responsabile del Servizio Affari generali del Comune di Faedis del 4 febbraio 2013;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del sindaco) quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio;
CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi del citato articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, che prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10, che prevede che le elezioni degli organi dei Comuni e delle Province della Regione si svolgano in un unico turno annuale da tenersi in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 184;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Faedis (Udine) è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Faedis rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo fra il 15 aprile e il 15 giugno 2013, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 10/1999. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Luca Sebastianutto.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Faedis, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_9_1_DPR_18_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2013, n. 018/Pres.

Regolamento recante modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 100 della legge regionale 29/2005 in materia di assegnazione ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali dei fondi per la concessione di contributi a favore delle microimprese, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2006, n. 400.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con l'articolo 100 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), è stata prevista la possibilità di erogare contributi per lo sviluppo del commercio elettronico, la certificazione di qualità, l'ammodernamento di immobili e impianti, l'acquisto di beni strumentali e l'introduzione di sistemi di sicurezza e ciò a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, e ciò attraverso l' attività dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali e di servizio operanti nel Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto previsto dal citato articolo 100 della legge regionale 29/2005 è stato emanato, con proprio decreto 22 dicembre 2006, n. 0400/Pres. il "Regolamento di esecuzione dell' articolo 100 della legge regionale 29/2005 in materia di assegnazione ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali dei fondi per la concessione di contributi a favore delle microimprese, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio";

CONSIDERATO che, nel corso degli anni di applicazione, del citato regolamento sono emerse diverse situazioni di difficoltà che rendono necessario un intervento di modifica alle disposizioni vigenti;

RILEVATO in particolare che appare necessario prevedere:

- la possibilità di presentare domande di contributo anche a favore delle imprese che abbiano effettuato la comunicazione unica di cui all'articolo 9 del decreto legge 31 gennaio 2007 n. 7;
- la previsione di assegnazione dei fondi ai centri di assistenza tecnica aventi valenza regionale, costituiti con la fusione o l' accorpamento di centri di assistenza tecnica provinciali;
- la previsione di un intervento particolare a favore delle imprese che partecipano o aderiscono a un centro commerciale naturale o a un centro in via di cui all' articolo 2, commi 43 e seguenti della legge regionale 11/2011;
- la modifica della tabella allegato B al regolamento emanato con proprio decreto n. 0400/Pres./2006;

CONSIDERATO necessario intervenire nel senso ora indicato al fine di garantire una maggiore efficienza degli interventi a favore del comparto commerciale, in particolare sofferenza in questo periodo di marcata recessione economica;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2013, n. 25;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate, il <<Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione dell'articolo 100 della legge regionale 29/2005 in materia di assegnazione ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali dei fondi per la concessione di contributi a favore delle microimprese, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2006, n. 400>> nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_9_1_DPR_18_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione dell'articolo 100 della legge regionale 29/2005 in materia di assegnazione ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali dei fondi per la concessione di contributi a favore delle microimprese, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio, emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2006, n. 400.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento modifica il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2006, n. 400 (Regolamento di esecuzione dell'articolo 100 della legge regionale 29/2005 in materia di assegnazione ai centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali dei fondi per la concessione di contributi a favore delle microimprese, piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio), al fine di migliorarne l'operatività e adeguarlo alle nuove realtà riguardanti i Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali.

Art. 2 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 400/2006

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 400/2006 è inserito il seguente:

<<1 bis. Possono presentare domanda di contributo le imprese di cui all'articolo 1 che abbiano effettuato la comunicazione unica di cui all' articolo 9 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese) e operanti nei settori di attività economica come specificati con decreto del Direttore centrale competente in materia di commercio, anche se non hanno iniziato l'attività. L'avvio dell'attività è accertato dal CAT antecedentemente alla concessione del contributo.>>.

Art. 3 modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 400/2006

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 400/2006 è inserito il seguente:
<<1 bis. I fondi assegnati ai CAT aventi valenza regionale, costituiti con la fusione o l'accorpamento di CAT provinciali, sono dati dalla somma degli importi individuati a livello provinciale.>>.

Art. 4 sostituzione del comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 400/2006

1. Il comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 400/2006 è sostituito dal seguente:
<<1. Ogni impresa può presentare un'unica domanda nel corso dell'anno solare, a valere esclusivamente su una delle seguenti tipologie d'intervento:

a) commercio elettronico;
b) introduzione dell'HACCP e procedure di rintracciabilità nelle aziende alimentari e di somministrazione di alimenti e bevande;
c) introduzione dei sistemi di qualità;
d) acquisto di beni mobili ;
e) introduzione di sistemi di sicurezza;
f) interventi di ammodernamento e adeguamento di immobili aziendali alle vigenti normative in materia di sicurezza.

Art. 5 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 400/2006

1. Al comma 3 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 400/2006, le parole <<ovvero in entrambe>> sono sostituite dalle parole <<o più>>.

2. Dopo la lettera b) del comma 3 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 400/2006 è aggiunta la seguente:
<<b bis). imprese partecipanti o aderenti a un centro commerciale naturale o a un centro in via ammessi ai benefici previsti dall'articolo 2, commi 43 e seguenti, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007): punti 2.>>;

3. Dopo il comma 6 viene inserito il seguente comma 6 bis:
<< 6 bis. I procedimenti di cui al presente articolo sono conclusi entro il termine di sessanta giorni. >>

Art 6 modifica testuale contemporanea al decreto del Presidente della Regione 400/2006

1. Nel decreto del Presidente della Regione 400/2006, l'espressione: "Direzione centrale attività produttive", ovunque ricorra, è sostituita dalla seguente: "Direzione centrale competente in materia di commercio" e l'espressione: "Direttore centrale delle attività produttive", ovunque ricorra, è sostituita dalla seguente: "Direttore centrale competente in materia di commercio".

Art. 7 L' allegato B del decreto del Presidente della Regione 400/2006 è sostituito dall'Allegato A al presente regolamento.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 7)

Sostituzione dell'Allegato B al decreto del Presidente della Regione 400/2006

Allegato B
(Riferito all'articolo 8, comma 2)

Parametri di valutazione delle domande di contributo

TIPOLOGIA INIZIATIVA	ELEMENTI DESCRITTIVI ULTERIORI RISPETTO ALLE SPECIFICAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 100, COMMA 1, DELLA LEGGE	PUNTEGGIO
Articolo 100, comma 1, lettere da a) a g), e J) della legge	Progettazione e realizzazione di un sito di commercio elettronico, compreso l'acquisto di antivirus e di hardware dedicato	Punti 5
Articolo 100, comma 1, lettere h) e i), della legge	Percorso preparatorio all'introduzione dei sistemi di qualità e all'emissione del relativo certificato e interventi relativi all'introduzione dell'HACCP e alle procedure di rintracciabilità nelle aziende alimentari e di somministrazione di alimenti e bevande	Punti 6
Articolo 100, comma 1, lettera k), della legge	Acquisto di beni mobili e beni mobili registrati, quali veicoli, macchine per la movimentazione delle merci, attrezzature, macchine d'ufficio e arredi	Veicoli: Punti 2 in caso di furgoni attrezzati per la vendita: Punti 1 in caso di autoveicoli destinati al solo trasporto di merce, con esclusione di quelli destinati al trasporto delle persone o a uso promiscuo.

		Arredi e attrezzature: Punti 3.
Articolo 100, comma 1, lettera j bis), della legge	Interventi di ammodernamento e adeguamento di immobili aziendali alle vigenti normative in materia di sicurezza	Ammodernamento e adeguamento immobili: Punti1 Impianti: Punti 4 in caso di realizzazione o adeguamento di impianti alle prescrizioni della normativa di riferimento. Punti 2 altri impianti. Punti 1 da assegnarsi in più qualora gli impianti prevedano la riduzione di consumi energetici o la salvaguardia dell'ambiente
Articolo 100, comma 1, lettera l), della legge	Impianti di sicurezza, antintrusione, videosorveglianza, etc.	Punti 6

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_9_1_DPR_19_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2013, n. 019/Pres.

Regolamento recante modifiche al regolamento di attuazione della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", emanato con decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2009, n. 320.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti" e di essa, in particolare, l'articolo 6, comma 2, che prevede il termine entro il quale annualmente le Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti presentano le domande volte ad ottenere la concessione dei contributi per il finanziamento delle iniziative che intendono realizzare nel corso dell'anno nonché quelle per ottenere contributi a sostegno della propria funzionalità e organizzazione;
VISTO altresì l'articolo 4 della legge regionale 16/2004 che elenca le funzioni della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti costituita, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 16/2004, con proprio decreto n. 0297/Pres. di data 29 ottobre 2008 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che, a seguito della modifica introdotta dall'articolo 2, comma 133, lettera a), della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) il termine previsto dal comma 2 dell'articolo 6, legge regionale 16/2004 è stato posticipato dal 30 novembre dell'anno precedente al 15 febbraio dell'anno di riferimento delle domande;
VISTO il «Regolamento di attuazione della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti"» emanato con proprio decreto n. 0320/Pres. del 20 novembre 2009, e di esso in particolare l'articolo 4 comma 1 e l'articolo 5 comma 1 che, rispettivamente, per il finanziamento delle iniziative e per l'assegnazione delle risorse per la funzionalità, non risultano essere aggiornati all'intervenuta novella normativa;
RITENUTO opportuno, pertanto, aggiornare il suddetto Regolamento di attuazione mediante:
- la sostituzione delle parole "nell'anno successivo" e "per l'anno successivo" di cui, rispettivamente, al comma 1 dell'articolo 4 e al comma 1 dell'articolo 5 con le parole "nel corso dell'anno";
- la sostituzione delle parole "entro il 30 novembre di ogni anno" di cui all'articolo 4, comma 1 e articolo 5, comma 1 con le parole "entro il 15 febbraio di ogni anno";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2013, n. 51;

DECRETA

1 È emanato, per le finalità e le motivazioni esposte in parte narrativa, il «Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", emanato con decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2009, n. 320"», nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2 È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3 Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_9_1_DPR_19_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento di attuazione della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", emanato con decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2009, n. 320.

art. 1
(Finalità)

1. Il presente regolamento modifica il decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2009, n. 320 (Regolamento di attuazione della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti") a seguito della modifica dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti).

art. 2
(Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 320/2009)

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 320/2009, sono apportate le seguenti modifiche:
a) le parole: "nell'anno successivo" sono sostituite dalle seguenti: "nel corso dell'anno";
b) le parole: "entro il 30 novembre di ogni anno" sono sostituite dalle seguenti: "entro il 15 febbraio di ogni anno".

art. 3
(Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 320/2009)

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 320/2009, sono apportate le seguenti modifiche :
a) le parole: "per l'anno successivo" sono sostituite dalle seguenti: "nel corso dell'anno";
b) le parole: "entro il 30 novembre di ogni anno" sono sostituite dalle seguenti: "entro il 15 febbraio di ogni anno".

art. 4
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_9_1_DPR_20_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2013, n. 020/Pres.

LR 27/2012 art. 10. Nomina Comitato di gestione del Frie.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con il quale in conformità all'articolo 4, comma 1, della legge 18 ottobre 1955, n. 908 e successive modifiche e integrazioni e all'articolo 8 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110, l'amministrazione del FRIE, della Sezione per le garanzie e del Fondo per lo sviluppo e la deliberazione dei relativi interventi finanziari è affidata ad un Comitato di gestione avente sede a Trieste;
RILEVATO che la suddetta legge regionale 2/2012 ha disciplinato la composizione e la nomina dell'organo di amministrazione dei Fondi;
CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 2, della sopra citata legge regionale 2/2012 prevede che il Comitato di gestione sia composto da: un Presidente, quattro membri designati dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, e da quattro membri scelti tra nominativi indicati dalle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale dei settori economici in rappresentanza delle diverse espressioni del territorio regionale;
PRESO atto che i componenti del Comitato di gestione durano in carica tre anni, possono essere confermati una sola volta e che gli stessi devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni;
CONSIDERATO che il precedente Comitato FRIE è stato nominato con proprio decreto n. 0355/Pres. del 17 dicembre 2009 ed è quindi scaduto il 17 dicembre 2012;
CONSIDERATO che la Giunta per le nomine del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, tenuto conto dei requisiti professionali e degli incarichi precedentemente svolti risultanti dal "curriculum", ha espresso parere favorevole sulla nomina del prof. Tellia Bruno quale Presidente del Comitato di gestione disciplinato dall'articolo 10 della legge regionale 2/2012;
VISTA la nota prot. n. 0000572/P del 30 gennaio 2013 con la quale il Presidente del Consiglio regionale ha comunicato che nella seduta di pari data il Consiglio regionale ha proceduto all'elezione dei quattro componenti del Comitato di gestione disciplinato dall'articolo 10 della legge regionale 2/2012, e che sono risultati eletti:

- rag. Fornasiero Casimiro
- rag. Sgobbi Andrea
- avv. Archidiacono Nicola
- rag. Lavagnini Maurizio;

RILEVATO che l'Assessore alle attività produttive, sulla base delle designazioni e dei curricula presentati dalle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale dei settori economici - così come definite dall'articolo 13, comma 16, della legge regionale 2/2012 - ha ritenuto di individuare i seguenti componenti:

- p. az. Palermo Salvatore
- sig. Tassan Giovanni
- p. ind. Medeot Ariano
- rag. Fantini Guido;

CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 2, della sopra citata legge regionale 2/2012 prevede che il Comitato di gestione del FRIE è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle attività produttive;
RITENUTO di nominare il Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 2/2012 sulla base delle citate disposizioni normative e su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 8 febbraio 2013;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modifiche e integrazioni circa l'assenza di cause ostative alla nomina;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È nominato il Comitato di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese), con durata di tre anni, nella

seguente composizione:
- prof. Tellia Bruno (Presidente)
- rag. Fornasiero Casimiro
- rag. Sgobbi Andrea
- avv. Archidiacono Nicola
- rag. Lavagnini Maurizio
- p. az. Palermo Salvatore
- sig. Tassan Giovanni
- p. ind. Medeot Ariano
- rag. Fantini Guido.

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_9_1_DPR_21_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2013, n. 021/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2013)", e, in particolare:
- il comma 127, il quale prevede che la Regione, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, interviene con finanziamenti parziali o totali per la realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
- il comma 128, il quale prevede che per la realizzazione dei cantieri di cui al citato comma 127, le Province, i Comuni e le loro forme associative sono autorizzati a utilizzare in via temporanea straordinaria i soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, residenti in regione alla data di entrata in vigore della medesima legge;
- il comma 135, il quale prevede che la Giunta regionale, con apposito Avviso pubblico, definisce i requisiti dei soggetti disoccupati cui indirizzare l'intervento, la misura dell'indennità da corrispondere agli stessi, le modalità di presentazione, i contenuti dei progetti nonché, nell'ipotesi di finanziamento parziale, la quota a carico degli enti di cui al citato comma 128;
- il comma 136, il quale prevede che con regolamento regionale sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2013, n. 130, con la quale è stato approvato in via preliminare il regolamento recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n.27 (legge finanziaria 2013)", di seguito definito Regolamento;

SENTITO il Consiglio delle autonomie locali, il quale nella seduta del 8 febbraio 2013 ha esaminato il testo del Regolamento ai sensi degli articoli 34, comma 2, lettera b), e 36, comma 5, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) esprimendo sul medesimo parere favorevole, prendendo atto delle seguenti modifiche di carattere tecnico:
- all'articolo 2, comma 1, lettera d), dopo la parole " pubblicato", sopprimere le parole "sul BUR e";
- all'articolo 8, comma 2, dopo le parole "novanta giorni" sostituire le parole "dal termine" con le parole "dalla data";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2013, n. 226, con la quale è stato approvato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_9_1_DPR_21_2_ALL1

Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013)

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento determina, ai sensi dell'articolo 9, comma 136, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013), i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Province, Comuni e loro forme associative che promuovono cantieri di lavoro mediante l'utilizzo di soggetti disoccupati.
2. L'utilizzazione di soggetti disoccupati nei cantieri di lavoro non costituisce rapporto di lavoro.

Art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:
a) soggetti beneficiari: Province, Comuni o loro forme associative aventi sede nel territorio della Regione;
b) cantieri di lavoro: inserimento lavorativo di soggetti disoccupati in attività temporanee e straordinarie in ambito forestale e vivaistico, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
c) lavoratori utilizzati: soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, residenti in Regione alla data del 7 gennaio 2013;
d) Avviso pubblico: l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale, pubblicato sul sito istituzionale della Regione, che definisce:
1) i requisiti dei soggetti disoccupati;
2) la misura dell'indennità giornaliera;
3) le modalità di presentazione e i contenuti dei progetti;
e) Servizio: il Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di lavoro.

Art. 3 soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare del finanziamento i soggetti beneficiari che promuovono progetti per la realizzazione di cantieri di lavoro che prevedono l'utilizzo di lavoratori di cui all'articolo

2,comma 1, lettera c).

Art. 4 lavoratori utilizzati

1. I requisiti dei lavoratori utilizzati nei cantieri di lavoro sono definiti con l'Avviso pubblico.
2. Per la durata del cantiere i soggetti utilizzati mantengono lo stato di disoccupazione.

Art. 5 risorse

1. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro vengono ripartite tra i quattro territori provinciali le risorse disponibili in proporzione al numero di soggetti in stato di disoccupazione in ciascuna Provincia come rilevato dall'ISTAT nell'ultima rilevazione continua delle forze lavoro (media annuale) disponibile.

Art. 6 ammontare del finanziamento

1. La Regione contribuisce al finanziamento dei progetti di cantieri di lavoro assegnando un finanziamento pari al 100 per cento dell'indennità giornaliera stabilita con l'Avviso pubblico.
2. Sono finanziabili progetti presentati dai soggetti beneficiari che prevedono l'utilizzazione del seguente numero massimo di lavoratori:
a) Comuni con numero di residenti di cui all'ultima rilevazione ISTAT disponibile fino a 10.000 abitanti: 2 lavoratori;
b) Comuni con numero di residenti di cui all'ultima rilevazione ISTAT disponibile da 10.001 a 20.000 abitanti: 5 lavoratori:
c) Comuni con numero di residenti di cui all'ultima rilevazione ISTAT disponibile superiore a 20.000 abitanti e le Province: 10 lavoratori;
d) le forme associative di Comuni: la somma dei lavoratori spettanti ai sensi delle lettere a), b) e c) a ogni Comune associato.

Art. 7 presentazione della domanda di finanziamento

1. Le domande di finanziamento ed i relativi progetti sono presentati, a pena di esclusione, sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, sottoscritti digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e inviati tramite PEC (posta elettronica certificata), all'indirizzo disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione posta certificata perentoriamente entro la data fissata dall'avviso.
2. Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di finanziamento per ciascun Avviso.

Art. 8 concessione ed erogazione del finanziamento

1. La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 7/2000 fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5. Le eventuali risorse residue vengono ripartite proporzionalmente tra gli altri territori provinciali, secondo il parametro di cui all'articolo 5, comma 1.
2. Il Servizio concede il finanziamento e contestualmente eroga il 70 per cento del finanziamento concesso entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.
3. Entro trenta giorni dall'avvio del cantiere il soggetto beneficiario è tenuto a darne comunicazione al Servizio.
4. Il cantiere di lavoro è regolarmente avviato se almeno un lavoratore inizia il periodo di utilizzazione entro il termine perentorio stabilito dall'Avviso pubblico.
5. Il mancato avvio del cantiere di lavoro entro il termine perentorio di cui al comma 4 comporta la revoca del finanziamento concesso e la restituzione della quota di finanziamento già erogata.

Art. 9 rendicontazione e saldo del finanziamento

1. I soggetti beneficiari rendicontano il finanziamento ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000 entro novanta giorni dalla conclusione del cantiere di lavoro allegando:
a) un prospetto contente le spese effettivamente sostenute;
b) un rapporto finale di esecuzione del progetto.
2. Il Servizio eroga il saldo del finanziamento nei limiti del finanziamento concesso entro novanta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al comma 1.

Art. 10 monitoraggio

1. Il monitoraggio sull'andamento dei cantieri di lavoro è svolto dal Servizio competente in materia di osservazione del mercato del lavoro.

Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_9_1_DAS_FIN PATR_225_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 18 febbraio 2013, n. 225

Art. 33 c. 1 lett. b) bis LR 21/2007- Istituzione di due capitoli di entrata per memoria.

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate conferite nell'ambito del regime di aiuti c.d. "provvista mista di cui all'art. 6 della legge regionale n. 23 del 12 settembre 2001, in applicazione delle previsioni di cui al regolamento di attuazione, previsto all'articolo 6, comma 3 della sopraccitata legge ed emanato con decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2002, n. 118/Pres. e alle convenzioni di gestione del relativo regime, di competenza del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale della Direzione Centrale Attività Produttive;

PREMESSO inoltre che si dovranno riscuotere le entrate derivanti da sanzioni amministrative elevate per violazione del D.lgs 171/2005 "Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/ce a norma del' art. 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172;

CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;

VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;

VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.121 "Entrate derivanti a titolo di sanzione" alla Rubrica Direzione Centrale Attivita' Produttive - Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale - è istituito "per memoria" il capitolo 1328 "Somme riscosse per violazione articolo 5 - art. 6, commi da 1 a 7 della LR. 23/2001 - regime provvista mista".

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 630 - servizio n. 436 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.121

- capitolo 1328

destinazione	Somme riscosse per violazione articolo 5 - art. 6, commi da 1 a 7 della LR. 23/2001 - regime provvista mista

3. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.121 "Entrate derivanti a titolo di sanzione" alla Rubrica Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - è istituito "per memoria" il capitolo 1329 " Introiti derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie connesse alla navigazione nei porti minori e vie di navigazione interna - art. 8, d.p.r. 15.1.1987 n. 469 - decreto legislativo 1.4.2004 n. 111";

4. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 620 - servizio n. 429 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.121

- capitolo 1329

destinazione	Introiti derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie connesse alla navigazione nei porti minori e vie di navigazione interna - art. 8, d.p.r. 15.1.1987 n. 469 - decreto legislativo 1.4.2004 n. 111

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_9_1_DAS_FIN PATR_226_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 18 febbraio 2013, n. 226

LR 21/2007 articolo 18 commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 11.3.1.1185 mediante prelevamento dal fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 559 "Spese per rimborsi agli aventi diritto di somme in relazione a versamenti effettuati alla Regione e ad essa non spettanti" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 1 febbraio 2013 pervenuta dal Servizio risorse finanziarie e gestione partecipazioni regionali, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 559 di competenza della Direzione centrale Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento riforme - Servizio amministrazione personale regionale, da utilizzarsi per provvedere alla restituzione di due erronei versamenti rispettivamente effettuati da parte di Promotur SpA per euro 15.232,16 e da parte della soppressa Agenzia del Lavoro per euro 1.359,66;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTI gli articoli 14 comma 1 e 15, comma 5 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
11.3.1.1185	559	16.591,82		
10.5.1.1176	9680	-16.591,82		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185

- capitolo 559

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	RIMBORSI AGLI AVENTI DIRITTO (PREVALENTEMENTE INPDAP E FONDO REGIONALE EX ART 186 LR 5/1994) DI SOMME NON SPETTANTI ALLA REGIONE. LA GESTIONE AVVIENE PARZIALMENTE MEDIANTE FUNZIONARIO DELEGATO PER LE SOLE SPESE DA RIMBORSARE A INPDAP E FONDO EX ART 186 LR 5/1994

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_9_1_DAS_FIN PATR_227_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 18 febbraio 2013, n. 227

LR 21/2007 articolo 18 commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bi-

lancio 10.4.2.1170 mediante prelevamento dal fondo oneri per spese obbligatorie in conto capitale derivanti da obbligazioni assunte relative a residui perenti eliminati ai sensi della LR 21/2007 articolo 51 ter.

L'ASSESSORE

VISTA la richiesta pervenuta via mail il 7 febbraio .2013 dal Servizio Pianificazione Territoriale della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici motivata dalla necessità di procedere alla reiscrizione di fondi per somme oggetto di cancellazione ai sensi dell'art. 51ter della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, reclamate dal creditore con nota prot. 13736 dd. 21.05.2012 ma rideterminate sulla base della mancata presentazione di documenti relativamente al finanziamento concesso al Comune di Latisana ai sensi della legge regionale 20 novembre 1989, n.28 - per la redazione di PRPC.
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 9911 "Oneri per somme reclamate dai creditori che sono state oggetto di cancellazione - in conto capitale " dello stato di previsione del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 è insufficiente ad assicurare la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere al suo impinguamento per l'importo di 1.202,25 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità si dispone il prelevamento dal capitolo 9672 "Oneri per spese obbligatorie in conto capitale derivanti da obbligazioni assunte relative a residui perenti eliminati ai sensi della LR 21/2007 articolo 51 ter" dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 31 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.2.1170	9911	1.202,25		
10.5.2.1176	9672	-1.202,25		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.2.1170- Rubrica 620 - Servizio 461

- capitolo 9911

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	IMPEGNI E PAGAMENTI A FAVORE DEGLI AVENTI DIRITTO EX ART. 51 TER LR 21/2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_9_1_DAS_FIN PATR_229_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 18 febbraio 2013, n. 229

LR 21/2007 art. 33 c. 1 lett. b) bis - Istituzione capitolo di entrata "per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate derivanti dai ribassi d'asta realizzati a seguito di gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, da somme impegnate e non erogate a fronte della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, da sanzioni amministrative comminate ai gestori dei servizi per minori servizi resi, nonchè da eventuali somme non impegnate nel corso di ciascun esercizio finanziario, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, di competenza del Servizio Mobilità della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.94 "Altri proventi" alla Rubrica Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio Mobilità - è istituito "per memoria" il capitolo 1330 con la denominazione "Recuperi in materia di servizi di trasporto pubblico locale di cui all'articolo 17 della L.R. 20 agosto 2007,n. 23".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 620 - servizio n. 430 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.94

- capitolo 1330

destinazione	RECUPERI IN MATERIA DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI CUI ALL'ARTICOLO 17 DELLA L.R. 20 AGOSTO 2007, N. 23

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_9_1_DAS_FIN PATR_230_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 18 febbraio 2013, n. 230

Art. 18, comma 8, e 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale - cap 3148/s e 6817/s.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013,

sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_9_1_DAS_FIN PATR_230_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130213	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3148

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	1633	0	1	3148	99108496	99108422	1014

Nome: ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE - CIMOLAIS

Residuo Perento	
	154.937,07
Totale Decreti	**154.937,07**
Totale Capitolo	**154.937,07**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	6817

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	1929	0	1	6817	99109012	99108611	100

Nome: F.D. ROBERTO MICHIELIS

Residuo Perento	
	94.661,96
Totale Decreti	**94.661,96**
Totale Capitolo	**94.661,96**
Totale Atto	**249.599,03**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'		
2.2.2.1048 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO	6817 (R9)	94.661,96
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'		
2.2.2.1047 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO	3148 (VV)	154.937,07

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-249.599,03	0,00

13_9_1_DAS_FIN PATR_231_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 18 febbraio 2013, n. 231

Art. 18, comma 8, e 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale cap 3149/s.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_9_1_DAS_FIN PATR_231_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	20130213	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3149

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	1634	0	1	3149	1001	87700864	1650

Nome: ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE - CIMOLAIS

Residuo Perento	
	154.937,07
Totale Decreti	**154.937,07**
Totale Capitolo	**154.937,07**
Totale Atto	**154.937,07**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'		
2.2.2.1047 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO	3149 (M9)	154.937,07

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-154.937,07	0,00

13_9_1_DAS_FIN PATR_232_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 18 febbraio 2013, n. 232

Art. 18 c. 8 e art. 28 c. 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_9_1_DAS_FIN PATR_232_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	11022013	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	372

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	349	1424	0	1	372	1017	87700981	0

Nome: BARON MARCO

Residuo Perento	
	688,80
Totale Decreti	**688,80**
Totale Capitolo	**688,80**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2490

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1205	0	1	2490	96112132	96103363	0

Nome: COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI

Residuo Perento	
	173.040,00
Totale Decreti	**173.040,00**
Totale Capitolo	**173.040,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	991	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI REANA DEL ROIALE

Residuo Perento	
	1.022.584,66
Totale Decreti	**1.022.584,66**
Totale Capitolo	**1.022.584,66**

Capitolo

Esercizio	Capitolo

note:

Decr

Esg.P **Cap.E.**

						Orig.	Statali		Corr.
2005	2000	441	845	0	1	2502	99104732	99106362	0

Nome: COMUNE DI REANA DEL ROIALE

Residuo Perento
557.773,45
Totale Decreti **557.773,45**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1638	0	1	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI REANA DEL ROIALE

Residuo Perento
360.404,65
Totale Decreti **360.404,65**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	1067	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI FORNI DI SOPRA

Residuo Perento
238.200,00
Totale Decreti **238.200,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	340	767	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento
125.000,00
Totale Decreti **125.000,00**
Totale Capitolo **1.281.378,10**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	228	0	1	2506	99108467	99108395	362

Nome: COMUNE DI MORUZZO

Residuo Perento
812.489,99
Totale Decreti **812.489,99**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	Statali		Corr.
2008	2004	340	663	0	1	2506	99108467	99108395	362

Nome: COMUNE DI MORUZZO

Residuo Perento
412.488,85
Totale Decreti **412.488,85**
Totale Capitolo **1.224.978,84**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2541

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	421	0	1	2541	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI MUGGIA

Residuo Perento
24.000,00
Totale Decreti **24.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	340	2888	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI FORNI AVOLTRI

Residuo Perento
30.000,00
Totale Decreti **30.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2006	340	2888	0	1	2541	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI FORNI AVOLTRI

Residuo Perento
120.000,00
Totale Decreti **120.000,00**
Totale Capitolo **174.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3931

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	350	487	0	1	3931	99108421	99108381	474

Nome: COMUNE DI PRATA DI PORDENONE

Residuo Perento

14.667,50
Totale Decreti 14.667,50

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	350	612	0	1	3931	99108421	99108381	474

Nome: COMUNE DI STARANZANO

Residuo Perento
124,17
Totale Decreti 124,17
Totale Capitolo 14.791,67

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4399

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	310	720	0	1	4399	1042	99106362	1650

Nome: AA.SS.RR ED IRCCS DELLA REGIONE DI CUI ALL'ALLEGATO PROSPETTO

Residuo Perento
182.000,00
Totale Decreti 182.000,00
Totale Capitolo 182.000,00
Totale Atto 4.073.462,07

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	1.281.378,10
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2541 SPESE PER I LAVORI DI CARATTERE URGENTE ED INDEROGABILE DIPENDENTI DA NECESSITA' DI PUBBLICO INTERESSE, DETERMINATO DA CALAMITA' NATURALI E DA CALAMITA' PUBBLICHE DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO NONCHE' PER LAVORI ED OPERE DI PREVENZIONE DI CALAMITA' NATURALI IVI COMPRESI STUDI E RICERCHE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ARTT. 2, 4, 7, 9, L.R. 28.8.1982 N. 68; ART. 10, L.R. 4.5.1992 N. 15 COME MODIFICATO DA ART. 101, COMMA 1, L.R. 17.6.1993 N. 47 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 109, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 6, COMMA 103, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 4, COMMA 138, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 176, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 6, COMMA 123, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 4, COMMA 27, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 6.4.2009 N. 322; DAFP 25.5.2009 N. 579; DAFP 15.3.2010 N. 183; DAFP 10.5.2010 N. 358; DAFP 19.7.2010 N. 581; DAFP 25.10.2010 N. 924; DAFP 2.3.2011 N. 402; DAFP 19.4.2011 N. 671; DAFP 24.10.2011 N. 1825; DAFP 14.2.2012 N. 366; DAFP 4.6.2012 N. 1259; DAFP 13.7.2012 N. 1521; DAFP 9.10.2012 N. 1960; DAFP 4.2.2013 N. 11022013 (M9)	174.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI		
7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO	4399 (M9)	182.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2501 (R1)	1.022.584,66

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
3.4.2.1068 USO FONTI RINNOVABILI - SPESE D'INVESTIMENTO	372 (R7)	688,80
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2490 SPESE PER LA PROGETTAIONE E L' ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI RISANAMENTO DELLE ACQUE DEL BACINO DELL' ISONZO ART. 2, COMMA 5, L. 13.7.1995 N. 295 - AUT. FIN.: DAFP 19.2.2008 N. 119; DAFP 24.6.2008 N. 438; DAFP 4.2.2013 N. 11022013 (VV)	173.040,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2506 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA REGIONALE APPROVATI AI SENSI DELL' ARTICOLO 2 DEL D.P.C.M. 1 MARZO 1991 ART. 7, COMMA 1, L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATO DALL' ART. 68, COMMA 1, L.R. 3.7.2002 N. 16 COMMA 6TER, ART. 17, ART. 31, COMMA 3, L. 18.5.1989 N. 183 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 103, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; DAFP 19.2.2008 N. 119; DAFP 20.4.2009 N. 377; DAFP 28.7.2009 N. 804; DAFP 2.4.2010 N. 229; DAFP 25.10.2010 N. 924; DAFP 28.6.2011 N. 1017; DAFP 14.2.2012 N. 366; DAFP 4.6.2012 N. 1259; DAFP 13.7.2012 N. 1521; DAFP 4.2.2013 N.	1.224.978,84
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO MOBILITA'		
3.4.2.1064 RISPARMIO ENERGETICO - SPESE D'INVESTIMENTO	3931 CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI ED ALLE AZIENDE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL SETTORE DEI TRASPORTI - FONDI STATALI ART. 8, COMMA 10, LETTERA F), L. 23.12.1998 N. 448 - AUT. FIN.: DAFP 10.5.2010 N. 358; DAFP 5.5.2010 N. 466; DAFP 14.2.2012 N. 366; DAFP 4.2.2013 N. 11022013 (VV)	14.791,67

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-1.413.499,31	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-1.022.584,66	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-1.637.378,10	0,00

13_9_1_DAS_FIN PATR_233_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 18 febbraio 2013, n. 233

Articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - fondi regionali - spese correnti.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_9_1_DAS_FIN PATR_233_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130214	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2822

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	832	0	1	2822	1017	87700981	0

Nome: F.D. COD. 6035 DOTT. LUCA BULFONE

Residuo Perento

406,56

Totale Decreti **406,56**

Totale Capitolo **406,56**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3100

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	335	3516	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO ROBERTO MICHIELIS

Residuo Perento

11.421,15

Totale Decreti **11.421,15**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	335	2919	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO ROBERTO MICHIELIS

Residuo Perento

75.448,92

Totale Decreti **75.448,92**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	2436	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento

23.203,20

Totale Decreti **23.203,20**

Totale Capitolo **110.073,27**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	335	1261	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO DEL SERVIZIO GESTIONE FORESTALE

Residuo Perento	
	875,45
Totale Decreti	**875,45**
Totale Capitolo	**875,45**
Totale Atto	**111.355,28**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	2822 (R1)	406,56
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'		
2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	3100 (R1)	110.073,27
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151 (R1)	875,45

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-111.355,28	0,00

13_9_1_DDC_AMB ENER 199_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 7 febbraio 2013 n. 199

LR 11/2011, art. 2, commi 103-105: contributi per il completamento di interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione finalizzati alla trasformazione delle latterie situate in zone montane e non più utilizzate per finalità produttive, al fine del loro definitivo riutilizzo quali centri di aggregazione sociale e culturale. Scorrimento graduatoria delle domande di contributo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'art. 2, commi 103, 104 e 105 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 che prevede la concessione di contributi regionali a favore di enti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro per il completamento di interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione finalizzati a trasformare definitivamente in centri di aggregazione sociale e culturale le latterie delle zone montane, non più utilizzate per finalità produttive, e iscrive per tale finalità euro 140.000,00 nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 2011;
VISTO il regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0247/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 44 del 2 novembre 2011 (di seguito citato come "regolamento"), che stabilisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui alla citata legge regionale n.11/2011;
CONSIDERATO che l'art. 11, commi 2 e 3, del regolamento prevede che il Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna approvi la graduatoria e dichiari, con il medesimo provvedimento, non ammissibili a contributo le domande prive dei requisiti di ammissibilità;
VISTO il proprio decreto n. 1369 del 4 giugno 2012, pubblicato sul B.U.R. n. 24 del 13 giugno 2012, con il quale si approva la graduatoria delle domande di contributo pervenute all'Amministrazione regionale e si dichiara la non ammissibilità delle domande prive dei requisiti di ammissibilità previsti dalla legge regionale 11/2011 e dal regolamento di esecuzione della stessa;
CONSIDERATO che il decreto suddetto dispone che siano ammesse a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, le prime due domande della graduatoria;
VISTO il proprio decreto n. 2096 del 14 settembre 2012, pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 3 ottobre 2012, con cui si dispone l'integrazione del contributo per la seconda domanda della graduatoria e si ammette a finanziamento parziale la terza domanda della graduatoria, nei limiti delle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 2012, pari ad euro 90.000,00, ai sensi della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Tabella B);
CONSIDERATO pertanto che, anche ai sensi dell'art. 8 del regolamento, sono state ammesse a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili ammontanti a un totale di euro 230.000,00, le seguenti domande:

Ordine di graduatoria	Denominazione dell'ente	Contributo richiesto (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo concedibile (euro)
1	Amministrazione dei "Beni Frazionali di Ovasta", con sede in Ovaro	80.000,00	80.000,00	80.000,00
2	Comune di Prato Carnico	80.000,00	79.940,00	79.940,00
3	Associazione di volontariato "Luincis Val di Gorto", con sede in Ovaro	80.000,00	80.000,00	70.060,00
TOTALI		240.000,00	239.940,00	230.000,00

VISTA la tabella B relativa all'articolo 2, comma 82, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013), che, per la finalità di cui all'art. 2, comma 103, della legge regionale 11/2011, iscrive l'importo di euro 220.000,00 all'U.B. 1.5.2.1033 e al capitolo 1790 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, competenza 2013;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 8 del regolamento, con le risorse iscritte in bilancio regionale con la legge regionale 27/2012, è possibile integrare il contributo concesso all'Associazione di volontariato "Luincis Val di Gorto", con sede in Ovaro, fino alla concorrenza della spesa ammissibile e finanziare ulte-

riori tre domande di contributo, collocate ai numeri 4, 5 e 6 dell'ordine di graduatoria:

Ordine di graduatoria	Denominazione dell'ente	Contributo richiesto (euro)	Spesa ammissibile (euro)	Contributo concedibile - risorse legge regionale 27/2013 (euro)
3	Associazione di volontariato "Luincis Val di Gorto", con sede in Ovaro	80.000,00	80.000,00	9.940,00
4	Comune di Lauco	80.000,00	80.000,00	80.000,00
5	Comune di Lusevera (domanda del 18/11/2011, per ex latteria del capoluogo adibita a museo etnografico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
6	Associazione circolo culturale "Antica latteria turnaria" di Imponzo, con sede in Tolmezzo (frazione Imponzo)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALI		270.000,00	270.000,00	219.940,00

CONSIDERATO che la concessione formale dei contributi è disposta dal Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo quanto previsto dall'art. 11, commi 4, 5 e 6 del regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012, con cui si approva il Programma operativo di gestione per l'anno 2013 (POG);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 21/2007, alla prenotazione delle risorse iscritte nel bilancio regionale;

DECRETA

1. Per le finalità di cui all'art. 11, commi 103, 104 e 105 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, e con riferimento alla graduatoria approvata con decreto n. 1369 del 4 giugno 2012:
a) il finanziamento della domanda di contributo dell'Associazione di volontariato "Luincis Val di Gorto", con sede in Ovaro, collocata al numero 3 dell'ordine di graduatoria, è integrato fino alla concorrenza della spesa ammissibile, pari ad euro 80.000,00, come illustrato in premessa del presente provvedimento;
b) le domande di contributo del Comune di Lauco, del Comune di Lusevera e dell' Associazione circolo culturale "Antica latteria turnaria" di Imponzo, con sede in Tolmezzo (frazione Imponzo), collocate rispettivamente ai numeri 4, 5 e 6 dell'ordine di graduatoria sono finanziate interamente fino al raggiungimento della spesa ammissibile, come da quadro finanziario riportato in premessa del presente atto.
2. Ai fini della concessione del contributo, è prenotato l'importo di euro 219.940,00 a carico dell' U.B. 1.5.2.1033 e del capitolo 1790 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 2013, competenza dell'anno 2013, codici di bilancio SIOPE 2.02.03 (Trasferimenti in conto capitale a enti delle Amministrazioni locali) e 2.03.03 (Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti) .
3. È disposta la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 7 febbraio 2013

PETRIS

13_9_1_DDC_AMB ENER 217_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 11 febbraio 2013, n. SGEO/217/B/10/AG/242 GE4

POR Fesr 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e occupazione". Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo". Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili". Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)", "Bando per lo sfruttamento della

risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore" approvato con DGR n. 1424 di data 28 luglio 2011 (da ultimo modificata con decreto n. 1467 di data 2 agosto 2011). Comune di Buja: proroga per la presentazione del progetto.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2011, n. 1424 con la quale è stato approvato il secondo "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore", a valere sui fondi POR FESR 2007-2013, nell'ambito dell'Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)", di seguito solo "bando GE4";
VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 2 agosto 2011, n. 1467 con il quale sono state apportate modifiche alla succitata deliberazione;
VISTO il proprio decreto 4 giugno 2012, n. SGEO/1373/B/10/AG/242 GE4 di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento pervenuti a valere sul bando GE4 e di ammissione a finanziamento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione 13 giugno 2012, n. 24;
VISTO il proprio decreto 28 dicembre 2012, n. SGEO/2970/B/10/AG/242 GE4 di scorrimento della graduatoria e di impegno fondi a valere sul bando GE4, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione 23 gennaio 2013, n. 4;
VISTO, in particolare, l'articolo 4 del citato decreto SGEO/2970/B/10/AG/242 GE4 di data 28 dicembre 2012, ai sensi del quale "entro n. 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, in base all'art. 21, comma 2 del bando GE4, il Comune di Buja, in qualità di beneficiario di contribuzione con riguardo al progetto collocato alla posizione n. 6 della graduatoria, deve presentare al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, ai fini dell'espressione del parere tecnico in merito all'ammissibilità delle spese, il progetto almeno preliminare approvato, ove non già acquisito, relativo al progetto ammesso a finanziamento - Decorso inutilmente detto termine, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata";
VISTA la nota prot. n. 1231 di data 25 gennaio 2013 con la quale il Comune di Buja ha chiesto che il termine per la presentazione del progetto preliminare venga prorogato di 60 giorni e quindi fino al giorno 23 maggio 2013;
CONSIDERATO che il Comune di Buja ha motivato la propria richiesta di proroga in considerazione del fatto:
- "che ai fini della trasparenza e della libera concorrenza fra operatori economici, l'affidamento dell'incarico deve essere preceduto da un'adeguata pubblicità e pertanto il tempo utile per la redazione della progettazione risulta notevolmente limitato;
- che la tipologia dell'intervento in questione richiede uno studio dettagliato e puntuale di tutte le parti dell'impianto e della struttura esistente e quindi per poter effettuare i rilievi adeguati ed elaborare i relativi calcoli tecnici i tempi previsti non sono sufficienti (in particolare per la fase preliminare);
- che i tempi previsti nel cronoprogramma non sono più fattibili in quanto elaborati con la previsione di finanziamento nel 2011/2012";

CONSIDERATO che rispetto al cronoprogramma presentato in sede di richiesta di finanziamento i termini per l'ultimazione e per il collaudo dei lavori rimangono invariati;
RICHIAMATO l'articolo 28, comma 1 del bando GE4, ai sensi del quale "Eventuali richieste di proroga dei termini fissati con i decreti previsti dal presente bando devono essere debitamente motivate e presentate al Servizio geologico prima della scadenza dei termini stessi, a pena di inammissibilità";
RICHIAMATO anche l'articolo 28, comma 2 del bando GE4, ai sensi del quale "Il Servizio geologico valuta la concedibilità della proroga in relazione alla tutela dell'interesse pubblico, con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico di cui all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
RITENUTO di concedere al Comune di Buja la proroga di 60 giorni, quindi fino al 23 maggio 2013, del termine fissato dall'articolo 4 del decreto SGEO/2970/B/10/AG/242 GE4 di data 28 dicembre 2012 per la presentazione del progetto almeno preliminare approvato, relativo al progetto ammesso a finanziamento;

DECRETA

1. Per le motivazioni specificate in premessa, è concessa al Comune di Buja la proroga di 60 giorni, quindi

fino al 23 maggio 2013, del termine già fissato dall'articolo 4 del decreto SGEO/2970/B/10/AG/242 GE4 di data 28 dicembre 2012, per la presentazione del progetto almeno preliminare approvato, relativo al progetto ammesso a finanziamento (Manutenzione straordinaria con rifacimento ed integrazione impianti di climatizzazione mediante sfruttamento di energia geotermica della biblioteca/sala mostre comunale).

2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 febbraio 2013

PETRIS

13_9_1_DDS_ENER 144_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 4 febbraio 2013, n. 144/SENER/EN/1164.1. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di Cividale del Friuli (UD). Proponente: Energy Murà. N. pratica: 1164.1.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis)

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società Energy Murà srl, c.f. 02678580305, con sede in Comune di Cividale del Friuli (UD), via malignani 25, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 1769 kWp e delle relative opere connesse, da ubicarsi in Comune di Cividale del Friuli (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Enel Distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi in Comune di Cividale del Friuli (UD), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Trieste, 4 febbraio 2013

CACCIAGUERRA

13_9_1_DDS_GEOL 101_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 23 gennaio 2013, n. SGEO/1 -101- UMGCM/91. (Estratto)

RD 1433/1927 DPR 382/1994 DLgs. 22/2010. Concessione di coltivazione di risorse geotermiche di interesse locale denominata "Progetto geotermia Grado" nel Comune di Grado (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e

delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, al Comune di Grado, con sede in Piazza Biagio Marin 4, c.a.p. 34073, Codice Fiscale e Partita IVA 00064240310, è rilasciata, per la durata di anni 30, la concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Progetto Geotermia Grado", in Comune di Grado (GO).
2. L'area interessata dalla concessione, corrispondente ad un'area di 5,734 Km2 è evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria in scala 1:5.000 ed insiste sugli elementi 109094 e 109091 della Carta tecnica regionale del Friuli Venezia Giulia nel Comune di Grado (Gorizia).

(omissis)

Trieste, 23 gennaio 2013

LIZZI

13_9_1_DDS_GEOL 185_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 6 febbraio 2013, n. SGEO/1 -185 - UMGCM/32. (Estratto)

DLgs. 22/2010. DPR 382/1994. Istanza per il rilascio di una concessione alla coltivazione di risorse geotermiche denominata "Olivo" in località Pertegada, Comune di Latisana (UD). Presa d'atto della rinuncia all'istanza.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa si prende atto della rinuncia da parte dell'Azienda Agricola Olivo Alfio all'istanza presentata con nota prot. n. 4955-2311/9M di data 20 novembre 1997 al fine di

ottenere la concessione allo sfruttamento della risorsa geotermica, da denominarsi "Olivo", nell'area catastalmente individuata dal Foglio 29, mappale 73 del Comune di Latisana con conseguente archiviazione dell'istanza.

(omissis)

Trieste, 6 febbraio 2013

LIZZI

13_9_1_DDS_INV AZ 257_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 8 febbraio 2013, n. SIASA/257
Legge regionale 4 dicembre 2002 n. 31: approvazione graduatoria delle domande di indennizzo presentate per il pagamento dei premi assicurativi a copertura delle perdite dovute a insolvenza di clienti imprenditori privati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 (Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli), come da ultimo modificata dall'articolo 2, comma 12, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12 (Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che dispone la possibilità di concedere i contributi a favore delle aziende agricole, anche per le polizze stipulate per l'insolvenza di clienti imprenditori privati;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2012, n. 145 relativo alla emanazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura delle perdite dovute a rischi agricoli, in attuazione dell'articolo 1, della citata legge regionale 31/2002;
PRESO ATTO che l'articolo 2, comma 3, del predetto regolamento, dispone la concessione di aiuti per il pagamento di premi assicurativi a copertura delle perdite dovute a insolvenza di clienti imprenditori privati, in applicazione alle disposizioni stabilite dal regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo alla applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis";
CONSIDERATO che entro i termini stabiliti dall'art. 7 del citato decreto del Presidente della Regione 0145/Pres./2012 risultano essere state presentate due domande di aiuto per il tramite del Consorzio difesa colture agrarie del Friuli Venezia Giulia di Udine, formulate da due distinte aziende agricole regionali;
CONSIDERATO pertanto necessario, in applicazione dell'art. 11, comma 2, del citato decreto del Presidente della Regione 0145/Pres./2012, procedere alla predisposizione di un'apposita graduatoria delle domande pervenute
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande presentate ai sensi dell'articolo 2, comma 12, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, individuate nell'elenco allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. La predetta graduatoria è formulata sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall'art. 11 del decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2012 n. 0145/Pres.
3. La presente graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).
Udine, 8 febbraio 2013

MINIUSSI

13_9_1_DDS_INV AZ 257_2_ALL1

ELENCO ALLEGATO A

SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
Legge regionale 4 dicembre 2002 n. 31
Decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2012 n. 0145//Pres. articolo 11, comma 2

Graduatoria domande presentate ai fini dell'ottenimento dei contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura dei rischi di insolvenza di clienti imprenditori privati

N	AZIENDA	C.U.A.A.	modalità presentazione domanda	valore assicurato	premio versato	% di aiuto	aiuto concedibile
1	Az. Agr. Lorenzon Enzo & C. società agricola - San Canzian d'Isonzo	00352560312	art. 11 comma 2 lett b)	1.145.924,50	11.603,00	60 e 80%	7.112,60
2	Azienda Viti vinicola Ronco di Prepotto di Giampaolo Macorig - Prepotto	MCRGPL72P16L483R	art. 11 comma 2 lett b)	146.475,84	4.310,49	60%	2.586,29
				1.292.400,34	15.913,49		**9.698,89**

Udine lì 8 febbraio 2013

13_9_1_DDS_PROG GEST 138_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 21 gennaio 2013, n. 138/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012 - Programma specifico n. 6. Approvazione operazioni finalizzate alla promozione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro (2012/2013) a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 70 - scadenza 18 ottobre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'"Accordo per la promozione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro" sottoscritto in data 30 luglio 2012 dalla Regione e dall'Ufficio Scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, concernente la realizzazione delle operazioni che si rivolgono ad allievi di età pari o superiore a 16 anni frequentanti nel corso dell'anno scolastico 2012/13 il quarto o il quinto anno di un percorso di istruzione secondaria superiore presso un Istituto scolastico superiore ubicato nella regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 4767/LAVFOR.FP dell'11 settembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 26 settembre 2012, con il quale si è preso atto della sottoscrizione del citato Accordo ed è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni finalizzate alla promozione sperimentale della metodologia dell'alternanza scuola/lavoro (2012/2013) contenente le istruzioni per la gestione delle operazioni di cui all'Accordo medesimo a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 6 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012;
VISTO il decreto n. 5300/LAVFOR del 3 ottobre 2012 con il quale sono state apportate correzioni ai paragrafi 8 e 11 del testo dell'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 700.000,00;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, dal 27 settembre 2012 ed entro il 18 ottobre 2012;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate dall'Ufficio Scolastico Regionale sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
VISTE le operazioni presentate entro il 18 ottobre 2012;
EVIDENZIATO che l'Ufficio Scolastico Regionale ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate entro il 18 ottobre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. AOODRFR/182 del 9 gennaio 2013;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 114 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e 15 operazioni risultano escluse dalla valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della

spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 114 operazioni per un costo complessivo di euro 446.880,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2013 - euro 446.880,00
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro il 10 maggio 2013;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Accordo indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 18 ottobre 2013 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 114 operazioni per un costo complessivo di euro 446.880,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza 2013 - euro 446.880,00
4. Le operazioni devono concludersi entro il 10 maggio 2013.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 gennaio 2013

FERFOGLIA

13_9_1_DDS_PROG GEST 138_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 138
di data 21/01/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - OTTOBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70AL2012

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Int. di natura sis. e sper. - Alternanza scuola-lavoro 2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CLASSE 5A	FP1244706001	ISTITUTO TECNICO GIAN GIACOMO MARINONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
2	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CLASSE 5C	FP1244706002	ISTITUTO TECNICO GIAN GIACOMO MARINONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
3	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CLASSE 5D	FP1244706003	ISTITUTO TECNICO GIAN GIACOMO MARINONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
4	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CLASSE 5E	FP1244706004	ISTITUTO TECNICO GIAN GIACOMO MARINONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
5	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CLASSE 5^B	FP1244706005	ISTITUTO TECNICO GIAN GIACOMO MARINONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
6	A.S.L. 2012 2013 NEL SETTORE ECONOMICO AZIENDALE - CLASSE 5AE	FP1244709001	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RANIERI MARIO COSSAR	2012	3.920,00	3.920,00	50
7	A.S.L. 2012 2013 NEL SETTORE TURISTICO - CLASSE 5AT	FP1244709002	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RANIERI MARIO COSSAR	2012	3.920,00	3.920,00	50
8	A.S.L. 2012 2013 NEL SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI - CLASSE 5BS	FP1244709003	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RANIERI MARIO COSSAR	2012	3.920,00	3.920,00	50
9	A.S.L. 2012 2013 NEL SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA MODA - CLASSI 5AS E 5AMO	FP1244709004	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RANIERI MARIO COSSAR	2012	3.920,00	3.920,00	50
10	A.S.L. 2012 2013 NEL SETTORE ELETTRONICO - CLASSE 5AEN	FP1244709005	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RANIERI MARIO COSSAR	2012	3.920,00	3.920,00	50
11	A.S.L. 2012 2013 NEL SETTORE MECCANICO - CLASSE 5AMC	FP1244709006	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RANIERI MARIO COSSAR	2012	3.920,00	3.920,00	50

12	A.S.L. 2012 2013 NEL SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI - CLASSE 4AS	FP1244709007	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RANIERI MARIO COSSAR	2012	3.920,00	3.920,00	50
13	A.S.L. 2012 2013 NEI SETTORI DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA MODA - CLASSI 4BS E 4AMO	FP1244709008	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RANIERI MARIO COSSAR	2012	3.920,00	3.920,00	50
14	A.S.L. 2012 2013 NEL SETTORE MECCANICO - CLASSE 4AMC	FP1244709009	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RANIERI MARIO COSSAR	2012	3.920,00	3.920,00	50
15	A.S.L. 2012 2013 NEI SETTORI ELETTRICO E MECCANICO - CLASSI 4AEL E 4AMC	FP1244709010	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RANIERI MARIO COSSAR	2012	3.920,00	3.920,00	50
16	STAGE 5A TSE	FP1244710001	ISTITUTO PROFESSIONALE ANTONIO MATTIONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
17	STAGE 5B TIEL	FP1244710002	ISTITUTO PROFESSIONALE ANTONIO MATTIONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
18	STAGE 4ATSE	FP1244710003	ISTITUTO PROFESSIONALE ANTONIO MATTIONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
19	STAGE 4B TIEL	FP1244710004	ISTITUTO PROFESSIONALE ANTONIO MATTIONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
20	STAGE 4 TIMA	FP1244710005	ISTITUTO PROFESSIONALE ANTONIO MATTIONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
21	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	FP1245373001	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE	2012	3.920,00	3.920,00	50
22	TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI - A	FP1245373002	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE	2012	3.920,00	3.920,00	50
23	TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI - B	FP1245373003	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE	2012	3.920,00	3.920,00	50
24	TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI - C	FP1245373004	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE	2012	3.920,00	3.920,00	50
25	CONTABILITÀ E GESTIONE AZIENDALE	FP1245373005	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE	2012	3.920,00	3.920,00	50

26	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2012/2013 CLASSE 5A GEOMETRI	FP1246366001	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO	2012	3.920,00	3.920,00	50
27	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2012/2013 CLASSE 5A LINGUISTICO MODERNO (INDIRIZZO TECNICO)	FP1246366002	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO	2012	3.920,00	3.920,00	50
28	ASL-2013-5^TIM	FP1247215001	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RAIMONDO D'ARONCO	2012	3.920,00	3.920,00	50
29	ASL-2013-4^TIE-TIEN	FP1247215002	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RAIMONDO D'ARONCO	2012	3.920,00	3.920,00	50
30	ASL_AMB-SOCIALE_MIN-ANZ-H_2013	FP1247215003	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RAIMONDO D'ARONCO	2012	3.920,00	3.920,00	50
31	ASL-2013-5^TIE-TSE	FP1247215004	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RAIMONDO D'ARONCO	2012	3.920,00	3.920,00	50
32	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - MECCANICI 2013	FP1247215005	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RAIMONDO D'ARONCO	2012	3.920,00	3.920,00	50
33	ASL-2013-4^TSE	FP1247215006	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RAIMONDO D'ARONCO	2012	3.920,00	3.920,00	50
34	ASL_AMB-SOCIALE_ANZIANO_2013	FP1247215007	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RAIMONDO D'ARONCO	2012	3.920,00	3.920,00	50
35	ASL_4-SERVIZI-SOCIALI_MODA_2013	FP1247215008	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RAIMONDO D'ARONCO	2012	3.920,00	3.920,00	50
36	ASL_5-SERVIZI-SOCIALI_MODA_2013	FP1247215009	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE RAIMONDO D'ARONCO	2012	3.920,00	3.920,00	50
37	ALTERNANZA S.L. V TRM 2012-13	FP1247453001	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FERMO SOLARI	2012	3.920,00	3.920,00	50
38	ALTERNANZA S.L. IV TRM 2012-13	FP1247453002	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FERMO SOLARI	2012	3.920,00	3.920,00	50

39	ALTERNANZA S.L. IV IPSIA 2012-13	FP1247453003	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FERMO SOLARI	2012	3.920,00	3.920,00	50
40	ALTERNANZA S.L. V IPSIA 2012-13	FP1247453004	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FERMO SOLARI	2012	3.920,00	3.920,00	50
41	ALTERNANZA S.L. V TCB 2012-13	FP1247453005	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FERMO SOLARI	2012	3.920,00	3.920,00	50
42	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 4 TIEL 2012-13	FP1247814001	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE EVANGELISTA TORRICELLI	2012	3.920,00	3.920,00	50
43	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 4 TIM 2012-13	FP1247814002	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE EVANGELISTA TORRICELLI	2012	3.920,00	3.920,00	50
44	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSI QUINTE SALDATURA 12-13	FP1247814003	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE EVANGELISTA TORRICELLI	2012	3.920,00	3.920,00	50
45	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSI QUINTE AUTOMAZIONE 12-13	FP1247814004	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE EVANGELISTA TORRICELLI	2012	3.920,00	3.920,00	50
46	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ELETTROTECNICA 5 ELT A	FP1248127001	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTURO MALIGNANI	2012	3.920,00	3.920,00	50
47	ALTERNANZA INDIRIZZO MECCANICO CLASSE 4 C	FP1248127002	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTURO MALIGNANI	2012	3.920,00	3.920,00	50
48	ALTERNANZA INDIRIZZO MECCANICO 5 C	FP1248127003	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTURO MALIGNANI	2012	3.920,00	3.920,00	50
49	ALTERNANZA INDIRIZZO MECCANICO CLASSE 4 A	FP1248127004	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTURO MALIGNANI	2012	3.920,00	3.920,00	50
50	ALTERNANZA INDIRIZZO MECCANICO CLASSE 5 A	FP1248127005	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTURO MALIGNANI	2012	3.920,00	3.920,00	50

51	ALTERNANZA COSTRUZIONI AERONAUTICHE CLASSE 5 A	FP1248127006	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTURO MALIGNANI	2012	3.920,00	3.920,00	50
52	ALTERNANZA COSTRUZIONI AERONAUTICHE CLASSE 5 B	FP1248127007	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTURO MALIGNANI	2012	3.920,00	3.920,00	50
53	ALTERNANZA COSTRUZIONI AERONAUTICHE CLASSE 5 C	FP1248127008	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTURO MALIGNANI	2012	3.920,00	3.920,00	50
54	ALTERNANZA SEZIONE EDILIZIA CLASSE 4 A	FP1248127009	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTURO MALIGNANI	2012	3.920,00	3.920,00	50
55	ALTERNANZA SEZIONE EDILIZIA CLASSE 5 A	FP1248127010	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ARTURO MALIGNANI	2012	3.920,00	3.920,00	50
56	2013-ASL-IPSIA MALIGNANI 2000 SAN GIORGIO-CLASSE IV TIM	FP1248144001	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE MALIGNANI 2000	2012	3.920,00	3.920,00	50
57	2013-ASL-IPSSCT MATTEI PALMANOVA-CLASSI V AZIEND-TUR	FP1248144002	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE MALIGNANI 2000	2012	3.920,00	3.920,00	50
58	2013-ASL-IPSSCT MATTEI PALMANOVA-CLASSE IV GESTIONE AZIENDALE	FP1248144003	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE MALIGNANI 2000	2012	3.920,00	3.920,00	50
59	2013-ASL-IPSSCT MATTEI PALMANOVA-CLASSE IV SERVIZI TURISTICI	FP1248144004	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE MALIGNANI 2000	2012	3.920,00	3.920,00	50
60	TECNICHE DI MANAGERIALITA' TURISTICA E ALBERGHIERA ED 4A	FP1248159001	ISTITUTO BONALDO STRINGHER	2012	3.920,00	3.920,00	50
61	TECNICHE DI MANAGERIALITA' TURISTICA E ALBERGHIERA ED 4B	FP1248159002	ISTITUTO BONALDO STRINGHER	2012	3.920,00	3.920,00	50
62	TECNICHE DI MANAGERIALITA' TURISTICA E ALBERGHIERA ED 4C	FP1248159003	ISTITUTO BONALDO STRINGHER	2012	3.920,00	3.920,00	50
63	TECNICHE DI MANAGERIALITA' TURISTICA E ALBERGHIERA ED 4D	FP1248159004	ISTITUTO BONALDO STRINGHER	2012	3.920,00	3.920,00	50

64	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE D'IMPRESA ED.4AC	FP1248160001	ISTITUTO BONALDO STRINGHER	2012	3.920,00	3.920,00	50
65	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE D'IMPRESA ED.4BC	FP1248160002	ISTITUTO BONALDO STRINGHER	2012	3.920,00	3.920,00	50
66	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE D'IMPRESA ED.4CC	FP1248160003	ISTITUTO BONALDO STRINGHER	2012	3.920,00	3.920,00	50
67	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 4 A/B ITC GORTANI	FP1248175001	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO	2012	3.920,00	3.920,00	50
68	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 4 A/B LINUSSIO	FP1248175002	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO	2012	3.920,00	3.920,00	50
69	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 4 C LINUSSIO	FP1248175003	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO	2012	3.920,00	3.920,00	50
70	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 4 D LINUSSIO	FP1248175004	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO	2012	3.920,00	3.920,00	50
71	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSI 5 B/C LINUSSIO	FP1248175005	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO	2012	3.920,00	3.920,00	50
72	ALTERNANZA STUDIO LAVORO - 4 B TECNICO SOCIALE - IIS FLORA	FP1248186001	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FEDERICO FLORA	2012	3.920,00	3.920,00	50
73	ALTERNANZA STUDIO LAVORO - 4 A AZIENDALE INFORMATICO - IIS FLORA	FP1248186002	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FEDERICO FLORA	2012	3.920,00	3.920,00	50
74	ALTERNANZA STUDIO LAVORO - 4 A TECNICO SOCIALE - IIS FLORA	FP1248186003	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FEDERICO FLORA	2012	3.920,00	3.920,00	50
75	ALTERNANZA STUDIO LAVORO - 4 A TECNICO TURISTICO- IIS FLORA	FP1248186004	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FEDERICO FLORA	2012	3.920,00	3.920,00	50
76	ALTERNANZA STUDIO LAVORO - 4 B TECNICO TURISTICO- IIS FLORA	FP1248186005	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE FEDERICO FLORA	2012	3.920,00	3.920,00	50

77	ASL 5TIEL 5TIEN	FP1248191001	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE - ISIS LINO ZANUSSI	2012	3.920,00	3.920,00	50
78	ASL 4TIEL	FP1248191002	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE - ISIS LINO ZANUSSI	2012	3.920,00	3.920,00	50
79	ASL 4TIEN	FP1248191003	ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE - ISIS LINO ZANUSSI	2012	3.920,00	3.920,00	50
80	RAGIONIERE ESPERTO IN TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE PER STUDI PROFESSIONALI	FP1248193001	ISTITUTO TECNICO ODORICO MATTIUSSI	2012	3.920,00	3.920,00	50
81	MAX FABIANI AL LAVORO	FP1248464001	ISTITUTO TECNICO STATALE MAX FABIANI	2012	3.920,00	3.920,00	50
82	LA SCUOLA INCONTRA LE PROFESSIONI E LA REALTA' ECONOMICA LOCALE	FP1248468001	ITC ANTONIO ZANON	2012	3.920,00	3.920,00	50
83	OPERARE IN AZIENDA (METODOLOGIE-PRODUZIONE-QUALITA')	FP1248473001	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
84	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 4A INDIRIZZO SOCIALE	FP1248473002	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
85	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 4B INDIRIZZO SOCIALE	FP1248473003	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
86	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 4C INDIRIZZO SOCIALE	FP1248473004	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
87	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 5A INDIRIZZO SOCIALE	FP1248473005	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
88	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 5B INDIRIZZO SOCIALE	FP1248473006	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
89	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSE 5C INDIRIZZO SOCIALE	FP1248473007	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
90	TECNICHE CAD-CAM	FP1248473008	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50

91	REVISIONE DEGLI AUTOVEICOLI E DEI MOTOCICLI -A	FP1248473009	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
92	REVISIONE DELLE MACCHINE TERMICHE - B	FP1248473010	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
93	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA PROTESI MOBILE-4A	FP1248473011	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
94	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA PROTESI MOBILE-4B	FP1248473012	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
95	PROGETTAZIONE DI UNA PROTESI FISSA CON METODICA TRADIZIONALE E CON SISTEMI INFORMATICI CAD CAM	FP1248473013	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
96	REVISIONE DELLE MACCHINE TERMICHE - A	FP1248473014	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
97	TECNICHE DI RISPARMIO ENERGETICO IN AZIENDA	FP1248473015	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
98	ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PER LE CLASSI ARTICOLATE ELETTRONICO E CHIMICO	FP1248473016	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
99	REVISIONE DEGLI AUTOVEICOLI E DEI MOTOCICLI -B	FP1248473017	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
100	SISTEMI DI AUTOMAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE	FP1248473018	ISTITUTO PROFESSIONALE GIACOMO CECONI	2012	3.920,00	3.920,00	50
101	LEAN MANUFACTURING TRA SCUOLA E AZIENDA	FP1248474002	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	3.920,00	3.920,00	50
102	INTRODUZIONE ALLA GESTIONE DI PROGETTO	FP1248474003	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	3.920,00	3.920,00	50
103	PROJECT MANAGEMENT	FP1248474004	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	3.920,00	3.920,00	50
104	INTRODUZIONE ALLA GESTIONE DI PROGETTO	FP1248474005	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	3.920,00	3.920,00	50
105	INTRODUZIONE ALLA GESTIONE DI PROGETTO	FP1248474006	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	3.920,00	3.920,00	50

106	TECNOLOGIE CHIMICHE: APPLICAZIONI CON RIFERIEMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA EUROPEE	FP1248474007	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2012	3.920,00	3.920,00	50
107	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - PERTINI CLASSI IV	FP1248558001	ISTITUTO TECNICO SANDRO PERTINI	2012	3.920,00	3.920,00	50
108	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - FRESCHI - CLASSE V ODONTOTECNICI	FP1248560001	IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE 'PAOLO SARPI' ITC E PACLE P. SARPI - IPSIA G. FRESCHI	2012	3.920,00	3.920,00	50
109	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - FRESCHI - CLASSE 4 A TECNICO INDUSTRIE MECCANICHE	FP1248560002	IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE 'PAOLO SARPI' ITC E PACLE P. SARPI - IPSIA G. FRESCHI	2012	3.920,00	3.920,00	50
110	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - FRESCHI - CLASSE 4 A TECNICO INDUSTRIE ELETTRICHE	FP1248560003	IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE 'PAOLO SARPI' ITC E PACLE P. SARPI - IPSIA G. FRESCHI	2012	3.920,00	3.920,00	50
111	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - SARPI - CLASSE QUARTE - I GRUPPO	FP1248560004	IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE 'PAOLO SARPI' ITC E PACLE P. SARPI - IPSIA G. FRESCHI	2012	3.920,00	3.920,00	50
112	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - SARPI - CLASSE QUARTE - II GRUPPO	FP1248560005	IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE 'PAOLO SARPI' ITC E PACLE P. SARPI - IPSIA G. FRESCHI	2012	3.920,00	3.920,00	50
113	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - SARPI - 4 B CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE BROCCA	FP1248560006	IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE 'PAOLO SARPI' ITC E PACLE P. SARPI - IPSIA G. FRESCHI	2012	3.920,00	3.920,00	50
114	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - SARPI - CLASSE 4 A CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE	FP1248560007	IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE 'PAOLO SARPI' ITC E PACLE P. SARPI - IPSIA G. FRESCHI	2012	3.920,00	3.920,00	50
				Totale con finanziamento	446.880,00	446.880,00	
				Totale	446.880,00	446.880,00	
				Totale con finanziamento	446.880,00	446.880,00	
				Totale	446.880,00	446.880,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - OTTOBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF70AL2012	FP1248540005	TECNICHE PRATICHE RISTORATIVE ED ALBERGHIERE 5E	NON AMMESSO per mancata coerenza finanziaria	ISTITUTO BONALDO STRINGHER
24IBPF70AL2012	FP1248540004	TECNICHE PRATICHE RISTORATIVE ED ALBERGHIERE 5D	NON AMMESSO per mancata coerenza finanziaria	ISTITUTO BONALDO STRINGHER
24IBPF70AL2012	FP1248540003	TECNICHE PRATICHE RISTORATIVE ED ALBERGHIERE 5C	NON AMMESSO per mancata coerenza finanziaria	ISTITUTO BONALDO STRINGHER
24IBPF70AL2012	FP1248540002	TECNICHE PRATICHE RISTORATIVE ED ALBERGHIERE 5B	NON AMMESSO per mancata coerenza finanziaria	ISTITUTO BONALDO STRINGHER
24IBPF70AL2012	FP1248540001	TECNICHE PRATICHE RISTORATIVE ED ALBERGHIERE 5A	NON AMMESSO per mancata coerenza finanziaria	ISTITUTO BONALDO STRINGHER
24IBPF70AL2012	FP1248477002	NORDIO FUTURO LAVORO 2012	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	ISTITUTO D'ARTE ENRICO E UMBERTO NORDIO
24IBPF70AL2012	FP1248477001	NORDIO FUTURO LAVORO 2012	ESCLUSO per mancato utilizzo della modulistica prevista dalle Disposizione per la presentazione del progetto	ISTITUTO D'ARTE ENRICO E UMBERTO NORDIO
24IBPF70AL2012	FP1248474001	LEAN MANUFACTURING TRA SCUOLA E AZIENDA	NON AMMESSO per mancata coerenza finanziaria	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY
24IBPF70AL2012	FP1247804007	ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO CLASSE 4^ IGEA I.T.C.	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO
24IBPF70AL2012	FP1247804006	ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO CLASSI QUINTE I.P.S.C.	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO
24IBPF70AL2012	FP1247804005	ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO CLASSI QUARTE I.P.S.C.	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO
24IBPF70AL2012	FP1247804004	ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO CLASSE 5^AC I.P.S.I .A.	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO
24IBPF70AL2012	FP1247804003	ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO CLASSE 4^BA I.P.S,.A.A.	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO
24IBPF70AL2012	FP1247804002	ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO CLASSE 4^AA I.P.S.A.A.	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO
24IBPF70AL2012	FP1247804001	ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO CLASSI QUINTE I.P.S.A.A.	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUZIONE STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE JACOPO LINUSSIO

13_9_1_DDS_PROG GEST 257_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 gennaio 2013, n. 257/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012 - Programma specifico n. 21. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - azione 58 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - mese di dicembre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3208/LAVFOR.FP del 27 giugno 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 18 luglio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate, a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 21 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012 e successive modifiche;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, dal 19 luglio 2012 e fino al 31 dicembre 2012, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTO il decreto n. 7159/LAVFOR.FP del 21 dicembre 2012 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di ottobre 2012 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 6.704,72;

EVIDENZIATO che nessuna operazione è stata presentata nel mese di novembre 2012;

VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2012;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 gennaio 2013;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione valutata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria delle operazioni approvate ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 1 operazione;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui al suddetto decreto n. 3208/LAVFOR.FP del 27 giugno 2012;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2012 è approvato il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 1 operazione.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 gennaio 2013

FERFOGLIA

13_9_1_DDS_PROG GEST 257_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 257
di data 28/01/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - DICEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS58E

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 58 - Mis. di acc. e di occupab., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INFORMATICA AVANZATA - AFFIANCAMENTO DIDATTICO	FP1258711001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2012	8.670,00	8.670,00	50
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		8.670,00	8.670,00	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		8.670,00	8.670,00	

13_9_1_DDS_PROG GEST 359_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 gennaio 2013, n. 359/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - azione 113 - Piano anticrisi - mesi di novembre e dicembre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";

VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;

PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;

VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;

EVIDENZIATO che:

- la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al piano anticrisi ammonta ad euro 45 milioni, di cui, convenzionalmente, 25 milioni a carico dell'annualità 2009 del POR ed euro 20 milioni a carico dell'annualità 2010 del POR (vedasi PPO 2009 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920 del 24 aprile 2009 e successive modifiche e integrazioni);
- sempre nell'ambito del PPO 2009, l'annualità 2009 è stata ulteriormente suddivisa tra l'Asse 1 (azione 111 / euro 7.075.000,00) e l'Asse 2 del POR (azione 113 / euro 17.925.000.00);
- tale suddivisione tra gli Assi risulta superata dal "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nel quale la somma residua dell'annualità 2009 e la somma a carico dell'annualità 2010 sono indicate nell'ammontare complessivo senza alcun riferimento agli Assi;
- il PPO 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011 e successive modifiche e integrazioni, prevede la prosecuzione delle azioni nel 2011 nell'ambito della disponibilità finanziaria residua;
- il PPO 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, prevede la prosecuzione delle azioni nel 2012 nell'ambito della disponibilità finanziaria residua;

RICHIAMATO il decreto n. 6886/LAVFOR.FP del 30 novembre 2012 con il quale sono state approvate le operazioni presentate nel mese di ottobre 2012 ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 13.413.968,90;

RICHIAMATO il decreto n. 5943/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2012 con il quale è stato adeguato il finanziamento e la relativa prenotazione di spesa a carico di operazioni il cui costo è stato rideterminato, ed a seguito del quale risulta una disponibilità residua di euro 13.413.668,90;

PRECISATO che, ai fini del monitoraggio, è confermata la suddivisione delle attività formative relative all'asse 1 sull'azione 111 e di quelle relative all'asse 2 sull'azione 113;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012;

VISTI i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

• elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 300 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.084.628,00, di cui euro 662.002,00 per 200 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 422.626,00 per 100 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso - euro 1.084.628,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi è di complessivi euro 12.329.040,90;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
• elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 300 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.084.628,00, di cui euro 662.002,00 per 200 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 422.626,00 per 100 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso - euro 1.084.628,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 gennaio 2013

FERFOGLIA

13_9_1_DDS_PROG GEST 359_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 359
di data 30/01/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 2012 4ORE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1251787002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1251787003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
3	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1251787004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
4	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1252737003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
5	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1252877001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
6	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1252949001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
7	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1253174001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
8	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1253174002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
9	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1253174003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
10	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	FP1253277002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50

11	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1253705002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
12	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1253705003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
13	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1253705004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
14	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1253705005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
15	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1253810001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
16	UTILIZZARE IN SICUREZZA LE ATTREZZATURE DELLA RISTORAZIONE	FP1254640001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
17	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1254786001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
18	UTILIZZARE IN SICUREZZA LE ATTREZZATURE DELLA RISTORAZIONE	FP1255649001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
19	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1255664002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
20	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1255664003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
21	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1255664004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
22	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1255664005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
23	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1255664006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50

24	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1255664007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
25	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1256380001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
26	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1256380002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
27	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1256486001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
28	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1256486002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
29	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1256560001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
30	UTILIZZARE IN SICUREZZA LE ATTREZZATURE DELLA RISTORAZIONE	FP1256849001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
31	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1256876001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
32	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1257028001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
33	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1257786001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
34	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1257786002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
35	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1257786003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
36	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1257786004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50

37	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1257786005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
38	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1257786006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
39	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1257786007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
40	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1257786008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
41	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1257805001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
42	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1257805002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
43	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1257805003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
44	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1257810001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
45	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	FP1257825001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
46	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1258559002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
47	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1258559003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
48	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1258559004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
49	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1258559005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50

50	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1258559006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
51	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1258559007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
52	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1258559008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
53	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1258559009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
54	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1258559010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
55	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1258559011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
56	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO ELEVATO 1	FP1258559012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
57	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO BASSO	FP1258559013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
58	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1258559014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
59	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	FP1258980001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
60	OPERARE IN SICUREZZA IN PRESENZA DI RISCHI FISICI E CHIMICI	FP1258981001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
61	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	FP1258985001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
62	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1259563001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50

Totale con finanziamento	36.208,00	36.208,00	
Totale	36.208,00	36.208,00	

22DAPF113 2012 4ORE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	FP1254249001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
2	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	FP1254555002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
3	PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	FP1255431002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
4	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	FP1255437001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1256437001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
6	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1256438001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
7	INTRODUZIONE ALL'HACCP	FP1258256002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	584,00	584,00	50
8	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1258441001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
9	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1258442001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
10	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	FP1259564001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
11	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	FP1259608001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
12	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	FP1259608002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	584,00	584,00	50
			Totale con finanziamento		7.008,00	7.008,00	
			Totale		7.008,00	7.008,00	

21CBPF111 2012 20/40 ORE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1252453001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
2	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1252735001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
3	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1252969001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	2.920,00	2.920,00	50
4	INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	FP1253277001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.380,00	4.380,00	50
5	LEGGERE ED INTERPRETARE DISEGNI TECNICI	FP1253705001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
6	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1254400001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
7	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1255072001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
8	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	FP1255078001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50

9	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1255155001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
10	LEGGERE ED INTERPRETARE DISEGNI TECNICI	FP1255664001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
11	CONDUZIONE MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE	FP1256381002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	3.212,00	3.212,00	50
			Totale con finanziamento		40.150,00	40.150,00	
			Totale		40.150,00	40.150,00	

21CBPF111 2012 41/80 ORE

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1251787001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1252737001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
3	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1252737002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
4	PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA	FP1253643001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	11.680,00	50
5	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1254412001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
6	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1255263001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
7	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	FP1255435001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
8	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 1	FP1257822001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50

					Costo ammesso	Contributo	
			Totale con finanziamento		60.736,00	60.736,00	
			Totale		60.736,00	60.736,00	

22DAPF113 2012 20/40 ORE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1251919003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
2	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1252738002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	2.920,00	2.920,00	50
3	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1252874001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
4	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1254555001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
5	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1254881001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
6	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	FP1255354001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	3.504,00	3.504,00	50
7	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	FP1256381001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	2.920,00	2.920,00	50
8	PREPARATI PRONTI A CUOCERE	FP1257788001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	2.920,00	2.920,00	50
			Totale con finanziamento		23.944,00	23.944,00	
			Totale		23.944,00	23.944,00	

22DAPF113 2012 41/80 ORE

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERARE CON MACCHINE UTENSILI	FP1252735002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.680,00	11.680,00	50

21CBPF111 2012 ORIENTAMENTO

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1251576001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1251578001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	676,00	676,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1251787010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1251787011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	572,00	572,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1251787012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	728,00	728,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1252215001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	468,00	468,00	50
7	ORIENTAMENTO	FP1252541001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1252737008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	572,00	572,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1252846001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	572,00	572,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1252937002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	936,00	936,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1252937003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	728,00	728,00	50

	Costo ammesso	Contributo
Totale	11.680,00	11.680,00
Totale con finanziamento	11.680,00	11.680,00

12	ORIENTAMENTO	FP1252952001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	1.300,00	1.300,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1252952002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	520,00	520,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1252952003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	468,00	468,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1252971001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2012	676,00	676,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1253278001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1253610001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1253643003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	624,00	624,00	50
19	ORIENTAMENTO	FP1253657001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1253705014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1253705015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	572,00	572,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1253924001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	676,00	676,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1253924002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50

24	ORIENTAMENTO	FP1253924003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1254005001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1254239005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	832,00	832,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1254412002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	676,00	676,00	50
28	ORIENTAMENTO	FP1254412003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
29	ORIENTAMENTO	FP1255065004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
30	ORIENTAMENTO	FP1255087001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	416,00	416,00	50
31	ORIENTAMENTO	FP1255263003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
32	ORIENTAMENTO	FP1255263004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
33	ORIENTAMENTO	FP1255659002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	468,00	468,00	50
34	ORIENTAMENTO	FP1255664009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	988,00	988,00	50
35	ORIENTAMENTO	FP1256385001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50

36	ORIENTAMENTO	FP1256932001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.300,00	1.300,00	50
37	ORIENTAMENTO	FP1256933001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.300,00	1.300,00	50
38	ORIENTAMENTO	FP1257028002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	624,00	624,00	50
39	ORIENTAMENTO	FP1257109004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	728,00	728,00	50
40	ORIENTAMENTO	FP1257109005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	676,00	676,00	50
41	ORIENTAMENTO	FP1257637001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.300,00	1.300,00	50
42	ORIENTAMENTO	FP1257805004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
43	ORIENTAMENTO	FP1258256001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
44	ORIENTAMENTO	FP1258443001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	520,00	520,00	50
45	ORIENTAMENTO	FP1258554001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.300,00	1.300,00	50
46	ORIENTAMENTO	FP1258559016	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
47	ORIENTAMENTO	FP1258559017	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	676,00	676,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
48	ORIENTAMENTO	FP1258746001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	728,00	728,00	50
49	ORIENTAMENTO	FP1258820001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	832,00	832,00	50
50	ORIENTAMENTO	FP1259033001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	1.248,00	1.248,00	50
51	ORIENTAMENTO	FP1259131001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	676,00	676,00	50
			Totale con finanziamento		35.516,00	35.516,00	
			Totale		35.516,00	35.516,00	

22DAPF113 2012 ORIENTAMENTO

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	FP1251919004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	1.352,00	1.352,00	50
2	ORIENTAMENTO	FP1252117004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	676,00	676,00	50
3	ORIENTAMENTO	FP1252238001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
4	ORIENTAMENTO	FP1252451001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	572,00	572,00	50
5	ORIENTAMENTO	FP1252645001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
6	ORIENTAMENTO	FP1252735003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50

7	ORIENTAMENTO	FP1252937004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	624,00	624,00	50
8	ORIENTAMENTO	FP1252937005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	572,00	572,00	50
9	ORIENTAMENTO	FP1252952004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
10	ORIENTAMENTO	FP1253277009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	936,00	936,00	50
11	ORIENTAMENTO	FP1253481001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.040,00	1.040,00	50
12	ORIENTAMENTO	FP1253608001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	988,00	988,00	50
13	ORIENTAMENTO	FP1253645001	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	416,00	416,00	50
14	ORIENTAMENTO	FP1253705016	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	832,00	832,00	50
15	ORIENTAMENTO	FP1253705017	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
16	ORIENTAMENTO	FP1254005003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
17	ORIENTAMENTO	FP1254334001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	468,00	468,00	50
18	ORIENTAMENTO	FP1254554001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	780,00	780,00	50

19	ORIENTAMENTO	FP1254881002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
20	ORIENTAMENTO	FP1255354003	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	468,00	468,00	50
21	ORIENTAMENTO	FP1255658001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
22	ORIENTAMENTO	FP1256225001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
23	ORIENTAMENTO	FP1257196002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	780,00	780,00	50
24	ORIENTAMENTO	FP1257229001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.300,00	1.300,00	50
25	ORIENTAMENTO	FP1257792002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	1.352,00	1.352,00	50
26	ORIENTAMENTO	FP1257792003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	1.092,00	1.092,00	50
27	ORIENTAMENTO	FP1258029001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	676,00	676,00	50
28	ORIENTAMENTO	FP1258030001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	572,00	572,00	50
29	ORIENTAMENTO	FP1258256003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	728,00	728,00	50
30	ORIENTAMENTO	FP1258440001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	468,00	468,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
31	ORIENTAMENTO	FP1258556001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.300,00	1.300,00	50
32	ORIENTAMENTO	FP1258559018	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	780,00	780,00	50
33	ORIENTAMENTO	FP1258824001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.300,00	1.300,00	50
34	ORIENTAMENTO	FP1258845001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	1.300,00	1.300,00	50
35	ORIENTAMENTO	FP1259608004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	416,00	416,00	50
			Totale con finanziamento		27.404,00	27.404,00	
			Totale		27.404,00	27.404,00	

21CBPF111 2012 CATALOGO

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INGLESE - LIVELLO C1	FP1251505001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
2	SPAGNOLO - LIVELLO B1.A	FP1251579001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	8.760,00	8.760,00	50
3	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1251787005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
4	INGLESE - LIVELLO A2	FP1251787006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
5	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1251787007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
6	REALIZZARE DOCUMENTAZIONE PER L'OFFICE AUTOMATION	FP1251787008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50

7	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1251787009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
8	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN (WINDOWS)	FP1251919001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.672,00	4.672,00	50
9	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1252117001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
10	INGLESE - LIVELLO A1	FP1252117002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
11	INGLESE - LIVELLO A2	FP1252118001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
12	PREPARAZIONE ALLECDL CORE FULL (MOD 1 - 7)	FP1252119001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	17.520,00	17.520,00	50
13	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1252119002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
14	INGLESE - LIVELLO A1	FP1252737004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
15	INGLESE - LIVELLO A2	FP1252737005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
16	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1252737006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
17	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1252737007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
18	TECNICHE DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO	FP1252738001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	5.840,00	5.840,00	50
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1252937001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50

20	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1253130001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.672,00	4.672,00	50
21	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP1253131001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	11.096,00	50
22	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1253174004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
23	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1253174005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
24	INGLESE - LIVELLO A2	FP1253276001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
25	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1253277003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
26	INGLESE - LIVELLO A1	FP1253277004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
27	REALIZZARE PAGINE WEB	FP1253277005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
28	INGLESE - LIVELLO A2	FP1253277006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
29	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1253467001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
30	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1253611001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
31	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	FP1253643002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
32	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1253705006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50

33	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1253705007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.672,00	50
34	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1253705008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
35	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1253705009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.672,00	50
36	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1253705010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
37	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1253705011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
38	INGLESE - LIVELLO A1	FP1253705012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
39	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1253705013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
40	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1254239001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
41	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1254239002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
42	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1254239003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
43	INGLESE - LIVELLO A1	FP1254239004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
44	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (GIMP)	FP1254561001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50

45	ABBINAMENTO CIBO-VINO	FP1255065001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	5.256,00	5.256,00	50
46	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1255065002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
47	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1255065003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
48	ITALIANO - LIVELLO C1	FP1255073001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
49	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	FP1255074001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
50	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1255076001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
51	STRUMENTI PER LA CREATIVITÀ DIGITALE	FP1255086001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
52	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1255263002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
53	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1255664008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.672,00	50
54	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1256222001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
55	STRUMENTI PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO SCOLASTICO	FP1256381003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.672,00	4.672,00	50
56	ITALIANO - LIVELLO A1	FP1256869001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50

57	ITALIANO - LIVELLO A1	FP1256872001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
58	ITALIANO - LIVELLO A1	FP1256873001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
59	ITALIANO - LIVELLO A2	FP1256874001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	12.264,00	12.264,00	50
60	REALIZZARE PAGINE WEB (KOMPOZER)	FP1256876002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
61	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1257109001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.672,00	50
62	GESTIRE LE EMOZIONI IN PUBBLICO E NELLA RELAZIONE DI LEADERSHIP	FP1257109002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.672,00	4.672,00	50
63	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1257109003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	4.818,00	4.818,00	50
64	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN (OFFICE)	FP1257789001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.672,00	4.672,00	50
65	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1257792001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
66	GESTIRE LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA	FP1257847001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
67	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1258559015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
68	PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN	FP1259132001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2012	4.672,00	4.672,00	50
			Totale con finanziamento		489.392,00	489.392,00	
			Totale		489.392,00	489.392,00	

22DAPF113 2012 CATALOGO

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO 3 - 2012 Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1251919002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
2	TECNICHE DI VINIFICAZIONE	FP1252109001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	7.300,00	7.300,00	50
3	INGLESE - LIVELLO A1	FP1252116001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	8.760,00	8.760,00	50
4	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (WINDOWS,OFFICE)	FP1252117003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
5	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1252273001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
6	INGLESE - LIVELLO C1	FP1252473001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
7	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1252644001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
8	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1252737009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
9	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	FP1252737010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
10	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1252737011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	10.512,00	10.512,00	50
11	INGLESE - LIVELLO A1	FP1252737012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50

12	SPAGNOLO - LIVELLO A1	FP1252847001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
13	INGLESE - LIVELLO A1	FP1252848001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
14	REALIZZARE PRODOTTI DI PIZZERIA	FP1252849001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
15	TEDESCO - LIVELLO A1	FP1253038001	EXFORM ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE	2012	8.760,00	8.760,00	50
16	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1253153001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
17	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 3, 4, 5, 6) (MS OFFICE)	FP1253277007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
18	PREPARAZIONE AL CAD 3D (AUTOCAD)	FP1253277008	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
19	TEDESCO - LIVELLO A1	FP1253278002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	8.760,00	8.760,00	50
20	SPAGNOLO - LIVELLO A2	FP1253672001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
21	REALIZZARE PAGINE WEB (DREAMWEAVER)	FP1254005002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
22	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI	FP1254239006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
23	PROGRAMMAZIONE E CONDUZIONE MACCHINE A CNC (¿) (ISO STANDARD)	FP1254251001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	11.096,00	11.096,00	50
24	CROATO - LIVELLO BASE	FP1254555003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50

25	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7) (OFFICE)	FP1254555004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
26	SPAGNOLO - LIVELLO A2	FP1254555005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
27	INGLESE - LIVELLO B1.A	FP1254875001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	8.760,00	8.760,00	50
28	ANALIZZARE E GESTIRE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO	FP1255071001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
29	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 2, 7)	FP1255354002	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2012	7.008,00	7.008,00	50
30	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1255431001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
31	REALIZZARE PAGINE WEB	FP1255502001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	7.008,00	7.008,00	50
32	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1255508001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
33	ITALIANO - LIVELLO B1.A	FP1255659001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
34	GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE	FP1255659003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	8.760,00	8.760,00	50
35	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1256226001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	3.504,00	3.504,00	50
36	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1256381004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50

37	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1256381005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
38	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1256482001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
39	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1256482002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	3.504,00	3.504,00	50
40	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD 2,3,4,7)	FP1256875001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2012	10.512,00	10.512,00	50
41	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP1257196001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	4.818,00	4.818,00	50
42	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	FP1257198001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	3.504,00	3.504,00	50
43	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1257822002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
44	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD 1, 5, 6)	FP1259608003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2012	7.008,00	7.008,00	50
				Totale con finanziamento	352.590,00	352.590,00	
				Totale	352.590,00	352.590,00	
				Totale con finanziamento	1.084.628,00	1.084.628,00	
				Totale	1.084.628,00	1.084.628,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - DICEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
21CBPF111 2012 20/40	FP1258559001	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
21CBPF111 2012 CATALO	FP1258666001	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE
21CBPF111 2012 CATALO	FP1258258002	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON - LINE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
21CBPF111 2012 CATALO	FP1258258001	COMUNICARE IN MODO EFFICACE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA
21CBPF111 2012 CATALO	FP1256839001	INGLESE - LIVELLO A2	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

13_9_1_DDS_PROG GEST 400_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 1 febbraio 2013, n. 400/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 70 D - mesi di novembre e dicembre 2012 e gennaio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2249 del 30 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 di data 19 novembre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni - Programma 2009 - 2011;
VISTO il decreto n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;
VISTO il decreto n. 233/LAVFOR di data 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 1534/LAVFOR.FP del 5 aprile 2012 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2012/13 - Piano Annuale di Formazione 2012/2013, in attuazione del Programma specifico n. 3 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 2284/LAVFOR.FP del 10 maggio 2012 con il quale sono state apportate correzioni al testo delle "Direttive";
PRECISATO che le Direttive di cui al decreto n. 1534/LAVFOR.FP/2012 prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Azioni integrative extra curricolari", tipologia D, nonché
- la presentazione del Piano annuale di formazione contenente l'offerta formativa complessiva da avviare sul territorio regionale nel corso dell'anno formativo 2012/2013, comprendente i prototipi formativi, entro il 15 maggio 2012
- l'attribuzione, per la realizzazione delle attività formative, della somma complessiva di euro 3.158.400,00

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1981 del 15 novembre 2012 con la quale è stato aumentato da euro 3.158.400,00 ad euro 3.228.400,00 lo stanziamento relativo al Programma specifico n. 3;
PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dalle Direttive di cui al decreto n.1534/LAVFOR.FP/2012, sono pervenuti sessantasette prototipi formativi;
VISTO il decreto n. 4690/LAVFOR.FP del 7 settembre 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi selezionati sulla base delle previsioni delle Direttive di cui al menzionato decreto n. 1534/LAVFOR.FP/2012;
EVIDENZIATO che il termine ultimo per la presentazione delle attività formative oggetto dei prototipi è fissato al 30 aprile 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziare disponibili;
VISTO il decreto n. 6551/LAVFOR.FP del 21 novembre 2012 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di settembre ed ottobre 2012 dall'A.T.S. Effe.Pi ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 431.320,96;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012 e gennaio 2013 dall'A.T.S. Effe.Pi;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 24 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 313.629,12;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso - euro 313.629,12
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 117.691,84;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nei mesi di novembre e dicembre 2012 e gennaio 2013 dall'A.T.S. Effe.Pi, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 24 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 313.629,12.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso - euro 313.629,12
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 febbraio 2013

FERFOGLIA

13_9_1_DDS_PROG GEST 400_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 400/0
di data 01/02/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70ED12_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Percorsi Triennali Tipologia D 2012 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'SALDOCARPENTIERE'	FP1251953001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	12.317,76	12.317,76	AMMESSO
2	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1252852001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	18.476,64	18.476,64	AMMESSO
3	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ESTETISTA'	FP1252852002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	16.423,68	16.423,68	AMMESSO
4	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA'	FP1252852003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	14.370,72	14.370,72	AMMESSO
5	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ESTETISTA'	FP1252852004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	12.317,76	12.317,76	AMMESSO
6	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1252852005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
7	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1252852006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	12.502,00	12.502,00	AMMESSO
8	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1252852007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
9	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	FP1252852008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
10	DIVENTARE OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	FP1252852009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	9.870,00	9.870,00	AMMESSO
11	DIVENTARE OPERATORE ELETTRICO	FP1253243001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	13.818,00	13.818,00	AMMESSO
12	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CAMERIERE DI SALA E BAR'	FP1253388001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	13.344,24	13.344,24	AMMESSO
13	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'CUOCO'	FP1253388002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	19.503,12	19.503,12	AMMESSO
14	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	FP1253388003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	13.160,00	13.160,00	AMMESSO
15	ARRICCHIMENTO TECNICO 'CUOCO'	FP1253388004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	15.397,20	15.397,20	AMMESSO
16	DIVENTARE OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	FP1255328001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
17	DIVENTARE OPERATORE EDILE	FP1255666001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	11.186,00	11.186,00	AMMESSO
18	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO AI LAVORI DI COSTRUZIONE'	FP1255666002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	16.423,68	16.423,68	AMMESSO
19	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE'	FP1255666003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	13.344,24	13.344,24	AMMESSO
20	DIVENTARE OPERATORE EDILE	FP1260974001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	4.606,00	4.606,00	AMMESSO
21	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE'	FP1260974002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	14.370,72	14.370,72	AMMESSO
22	ARRICCHIMENTO TECNICO 'ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE'	FP1260974003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2012	8.211,84	8.211,84	AMMESSO
23	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1301160001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.317,76	12.317,76	AMMESSO
24	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE 'INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI'	FP1301160002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	12.317,76	12.317,76	AMMESSO
			Totale con finanziamento		313.629,12	313.629,12	
			Totale		313.629,12	313.629,12	

Totale con finanziamento	313.629,12	313.629,12
Totale	313.629,12	313.629,12

13_9_1_DDS_PROG GEST 444_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 febbraio 2013, n. 444/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2011 - Programma specifico n. 14 - Formazione continua per lavoratori delle imprese. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - azione 5 - mesi di maggio, giugno e luglio 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4980/LAVFOR.FP del 21 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 1 - Adattabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 14 - Formazione continua per lavoratori delle imprese - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011, e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i decreti n. 785/LAVFOR.FP del 27 febbraio 2012 e n. 6980/LAVFOR.FP dell'11 dicembre 2012 con i quali sono state apportate correzioni e integrazioni al testo dell'Avviso;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 5 "Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 1° febbraio 2012 e fino al 31 luglio 2012, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 4.000.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 11 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e del paragrafo 9 delle Linee guida;

VISTO il decreto n. 5175/LAVFOR.FP del 26 settembre 2012 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di aprile 2012 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 3.511,04;

VISTE le operazioni presentate nei mesi di maggio, giugno e luglio 2012;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 settembre 2012, alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 novembre 2012, ed alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di luglio 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 novembre 2012;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che sono state presentate 19 operazioni delle quali 9 hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, 8 non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e non sono approvabili, e 2 sono state escluse;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 9 operazioni;
CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui al suddetto decreto n. 4980/LAVFOR.FP del 21 dicembre 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di maggio, giugno e luglio 2012, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 9 operazioni.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 febbraio 2013

FERFOGLIA

13_9_1_DDS_PROG GEST 444_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 444
di data 05/02/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21ABPF5AZ

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F AZ. 5 - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. AZIENDE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CONCETTI DI PROGRAMMAZIONE AVANZATA E EVOLUZIONE RETI	FP1229531001	Tempestive s.r.l.	2012	14.400,00	11.520,00	75
2	BASI DI PROGRAMMAZIONE SU SISTEMI PLC	FP1224539001	MULTIAX INTERNATIONAL CNC S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	73
3	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE AVANZATA SU SISTEMI PLC	FP1224539002	MULTIAX INTERNATIONAL CNC S.R.L.	2012	10.800,00	8.640,00	73
4	COMPORTAMENTO E SVILUPPO PROFESSIONALE [illegible] ALLE VENDITE [illegible] GRUPPO D	FP1224538001	CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOCIETA' COOPERATIVA	2012	5.760,00	4.032,00	72
5	COME GENERARE RELAZIONI EFFICACI CON LA PNL	FP1224537001	CODUTTI S.P.A.	2012	4.320,00	3.024,00	71
6	INGLESE DI BASE	FP1224585001	BUTTIGNOL MORENO e C. S.N.C.	2012	7.920,00	6.336,00	65
7	TECNICHE DI GRAFICA PUBBLICITARIA	FP1224583001	OECUS S.R.L.	2012	8.640,00	6.912,00	65
8	STRUTTURARE IN MODO EFFICACE LE DISTINTE	FP1224584001	MOKA CUCINE SRL	2012	8.640,00	6.912,00	65
9	INTERNAZIONALIZZAZIONE	FP1224585002	BUTTIGNOL MORENO e C. S.N.C.	2012	7.000,00	5.600,00	65
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		78.280,00	61.616,00	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		78.280,00	61.616,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
21ABPF5AZ	FP1235418002	INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	DFORM SRL	62
21ABPF5AZ	FP1235418001	EXTENDED ENTERPRISE: GESTIONE DELLA PRODUZIONE IN RETE	DFORM SRL	62
21ABPF5AZ	FP1229594001	CORSO PAGHE	AR.TE.CO. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	60
21ABPF5AZ	FP1229599001	CONTRIBUTI E PAGHE	EDILFOGNATURE S.P.A.	59
21ABPF5AZ	FP1229245003	RAZIONALIZZAZIONE ECONOMICA E CONTROLLO DI GESTIONE	FRIUL MOSAIC S.R.L.	55
21ABPF5AZ	FP1229245002	RIORGANIZZAZIONE INTERNA E GESTIONE PER COMMESSA	FRIUL MOSAIC S.R.L.	55
21ABPF5AZ	FP1229245001	METODI, MODELLI E STRUMENTI PER IL RIORIENTAMENTO STRATEGICO	FRIUL MOSAIC S.R.L.	55

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
21ABPF5EN	FP1235417001	ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA E INTERVENTI RIABILITATIVI NELLA SALUTE MENTALE	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	62

ALLEGATO 3 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - LUGLIO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
21ABPF5AZ	FP1233842002	LA RELAZIONE COME STRUMENTO DI LAVORO 2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
21ABPF5AZ	FP1233842001	LA RELAZIONE COME STRUMENTO DI LAVORO	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

13_9_1_DDS_SVIL RUR 284_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 14 febbraio 2013, n. 284

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica della dotazione finanziaria del bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale a valere sulla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (UE) n. 65/20011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 6 del Programma, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2012) 8722 final del 30.11.2012 e con nota RDG:ca (2012) 1581496 del 30 novembre 2012 con la quale vengono accettate le modifiche non soggette alla procedura di decisione;
VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012 con cui si prende atto della Versione 6 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40, di seguito Regolamento generale di attuazione del PSR;
VISTO il bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale a valere sulla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale del 23 maggio 2012 n. 1161 e che prevedeva una dotazione finanziaria pari a euro 242.032,00, di cui euro 106.494,08 a titolo di cofinanziamento FEASR;
CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche apportate al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella Versione 6, in particolare riguardanti il piano finanziario, sulla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" risultano disponibili nuove risorse per un importo pari ad € 715.865,00, di cui € 314.980,60 a titolo di cofinanziamento FEASR;
RITENUTO di provvedere, al fine di utilizzare tali risorse finanziarie, all'implementazione delle risorse del sopraccitato bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, portandone la dotazione finanziaria complessiva ad € 957.897,00, di cui € 421.474,68 costituiscono la quota di cofinanziamento FEASR;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Di implementare le risorse a disposizione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale del 23 maggio 2012 n. 1161 portandone la dotazione finanziaria complessiva ad € 957.897,00, di cui € 421.474,68 a titolo di cofinanziamento FEASR;

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e divulgato attraverso il sito internet della Regione.
Udine, 14 febbraio 2013

CUTRANO

13_9_1_DDS_SVIL RUR 310_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013, n. 310

Programma di sviluppo rurale 2007-13 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e contestuale aggiornamento dell'allegato D del regolamento generale di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 (inserimento di scheda di Misura).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/20011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 6 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota Ref. Ares (2012) 1366993 di data 20 novembre 2012, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 di data 21 dicembre 2012;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40, in breve "regolamento generale", ed in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura;
ATTESO che ai sensi del comma 2 dell'articolo 7 del regolamento generale, gli allegati al regolamento stesso possono essere modificati con provvedimento dell'Autorità di Gestione;
RAVVISATA la necessità di modificare l'allegato D predetto, con l'introduzione alla scheda relativa alla misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, dell'intervento 1 - ammodernamento delle aziende, nel testo di cui all'allegato A al presente decreto di cui costituisce parte sostanziale e integrante;
ACCERTATA, altresì, la disponibilità di risorse finanziarie del PSR, fondi aggiuntivi regionali, per complessivi euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), derivanti dal residuo di cassa disponibile presso AGEA relativamente al periodo di programmazione 2000 - 2006;
VISTA la legge regionale n. 13 del 27 dicembre 2012 ed in particolare l'art. 2, comma 69;
RITENUTO, al fine di utilizzare le sopra citate risorse finanziarie, di provvedere alla pubblicazione di un bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla misura e intervento in parola, per il solo settore cerealicolo, al fine di rafforzare in via specifica gli obiettivi del Programma in termini di diminuzione dell'impatto ambientale delle lavorazioni in parola e di rafforzamento della struttura aziendale;
VISTO il bando e relativi allegati, per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale,

a valere sulla misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - ammodernamento delle aziende, del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel testo di cui all'allegato B al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di approvare il testo degli allegati A e B al presente decreto;
VISTO l'articolo 8 del regolamento generale che stabilisce la presentazione delle domande di aiuto, a valere su tutte le tipologie di accesso di cui all'articolo 5, sulla base di bandi;
VISTO l'articolo 12 del regolamento generale che stabilisce che i bandi, predisposti dai responsabili di Misura, sono approvati dall'Autorità di Gestione;

DECRETA

1. l'allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della regione del 28 febbraio 2011, n. 40, è integrato con l'introduzione della scheda della misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - ammodernamento delle aziende, nel testo di cui all'allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. è approvato il bando e relativi allegati, per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - ammodernamento delle aziende, del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel testo di cui all'allegato B al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. la disponibilità finanziaria complessiva del bando è pari a euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), fondi aggiuntivi regionali;
4. il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. I termini per la presentazione delle domande di aiuto decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione medesima.
Udine 18 febbraio 2013

CUTRANO

13_9_1_DDS_SVIL RUR 310_2_ALL1

Allegato A

Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole
Intervento 1 – Ammodernamento delle aziende

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

La misura è finalizzata alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali che migliorino il rendimento globale delle aziende beneficiarie e consentano il rispetto dei requisiti minimi applicabili all'operazione stessa.

Gli obiettivi che la misura persegue sono:

- ottimizzazione dell'utilizzo dei fattori della produzione, finalizzato alla riduzione dei costi di produzione;
- ottimizzazione dei processi produttivi, introduzione di tecnologie innovative, finalizzati a sostenere la competitività delle imprese e una migliore integrazione di filiera, con particolare riguardo alle produzioni di qualità agricole;
- aumento del valore aggiunto delle produzioni di base aziendali attraverso lo sviluppo della filiera corta e la vendita diretta al consumatore;
- diversificazione della produzione e incentivazione di produzioni non eccedentarie, mediante l'orientamento verso attività complementari per l'impresa agricola quali la produzione e cessione di energia da fonti agricole rinnovabili, inclusa la cogenerazione di calore; per le medesime esigenze è individuato l'obiettivo di incentivazione della produzione di biocombustibili ottenuto da produzioni di base di origine locale;
- diversificazione della produzione mediante l'incentivazione di una dimensione d'impresa multifunzionale, anche con assunzione di funzioni nel settore dei servizi ambientali e/o di ulteriori attività complementari all'attività agro-forestale dirette all'utilizzo integrato del territorio;
- promozione di una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista dell'ambiente mediante gli investimenti diretti alla difesa del suolo e all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa irrigua;
- promozione di una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista della sicurezza sul lavoro delle condizioni di lavoro degli addetti;
- promozione di una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista dell'igiene e del benessere degli animali.

2. BENEFICIARI

Sono beneficiari dell'intervento le imprese agricole iscritte al registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), sono fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento e le cooperative agricole di conduzione terreni e stalle sociali incluse le piccole cooperative: in possesso dei requisiti di seguito indicati:

a) conducono almeno una UTE nella regione Friuli Venezia Giulia;

b) occupare, al momento della presentazione della domanda di aiuto, almeno una unità lavorativa a tempo pieno con posizione previdenziale in qualità di lavoratore autonomo o dipendente fatte salve le aziende ubicate nelle aree rurali caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo (Area D) e nell'intero territorio di Trieste.

Ai fini del possesso del requisito di cui al comma 1, lettera b) il lavoro a tempo determinato, adeguatamente parametrato, è ragguagliato al lavoro a tempo pieno indeterminato e concorre all'incremento proporzionale dei limiti del volume degli investimenti. Ai fini della

parametrazione del lavoro a tempo determinato a quello a tempo indeterminato si sommano le giornate annue maturate ai fini previdenziali e assicurativi da ciascun dipendente a tempo determinato o non pieno rapportando il risultato così ottenuto a 312 giornate (indicatore di tempo pieno ai fini INPS). Il calcolo degli occupati è effettuato all'atto di presentazione della domanda facendo riferimento alla proiezione finale della situazione occupazionale dell'azienda e rideterminato in fase di presentazione della domanda di pagamento a saldo, qualora in tale momento la situazione occupazionale sia inferiore a quella prevista.
Ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla misura e dall'intervento, il bando può disporre il possesso, da parte dei richiedenti, di ulteriori requisiti in base al settore di attività.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Operazioni e investimenti ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le operazioni che prevedono la realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali conformi alle norme comunitarie applicabili all'operazione, finalizzate:

- alle produzioni di cui all'Allegato I del Trattato;
- alla prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione in appositi locali aziendali delle produzioni ottenute per almeno l'80% in azienda;
- alla predisposizione di locali aziendali per la vendita diretta dei propri prodotti, nonché per la loro presentazione ai consumatori e agli intermediari commerciali;
- alle microfiliere aziendali e territoriali nel settore delle energie ottenute da prodotti e sottoprodotti di origine agricola e/o forestale finalizzati alla produzione di energia per il fabbisogno dell'impresa;
- alla produzione di energia da impianti fotovoltaici che devono essere compatibili con le norme in materia di tutela del paesaggio e dell'ambiente e non generare problemi di concorrenza nell'uso del suolo con le attività agricole.

Gli investimenti ammissibili a finanziamento sono riconducibili:

- all'acquisto, alla costruzione, alla realizzazione e al miglioramento di beni immobili (fabbricati, impianti e opere di miglioramento fondiario in generale) che si prestino per caratteristiche tipologico-funzionale ad un conveniente utilizzo aziendale in funzione degli obiettivi di misura;
- all'acquisto, anche mediante leasing con patto di acquisto, di nuovi impianti tecnologici, di attrezzature e macchinari, idonei ad un conveniente utilizzo aziendale, incluse l'attività di trasformazione, l'ottenimento di energia da fonti rinnovabili e da prodotti agricoli e loro sottoprodotti;
- all'acquisto di dotazioni informatiche e del software accessorio;
- a investimenti relativi a piantagioni poliennali, consistenti in impianti di specie arboree e arbustive di interesse agrario ed energetico.

Il bando può disporre ulteriori specificazioni e limitazioni alle operazioni e investimenti ammissibili in base al settore.

3.2 Operazioni e investimenti soggetti a limitazioni

Sono limitatamente ammessi a finanziamento gli investimenti che prevedono:

- l'acquisto delle aree di pertinenza relative ad investimenti immobili oggetto di richiesta di finanziamento fino ad un massimo del 10% del totale dei costi ammissibili relativi all'operazione considerata al netto del costo relativo all'acquisto delle aree di pertinenza;
- l'acquisto di fabbricati che si prestino per caratteristiche tipologico-funzionale ad un

conveniente utilizzo aziendale in funzione degli obiettivi della misura, alle condizioni e nei limiti di cui alle condizioni previste dall'art.19 del regolamento generale di attuazione;

- l'acquisto di trattrici solo per richiedenti con sede legale e prevalenza della SAU nelle aree rurali D) di cui all'allegato 1 del PSR;
- la realizzazione di impianti per l'ottenimento di energia da biomassa di origine agricola e da fonti rinnovabili a condizione che siano:
  - dimensionati sul fabbisogno energetico dell'impresa agricola e funzionali all'autoconsumo di energia;
  - dimensionati sulle capacità aziendali di produzione, che alla data della domanda dovrà essere effettivamente prodotta prevalentemente in azienda;
  - di potenza non superiore a 1 MW;

  Gli impianti ad energia solare dovranno essere integrati o semi-integrati nei fabbricati aziendali, gli impianti a terra saranno ammessi solo in assenza o insufficienza di fabbricati.

  La dimostrazione dei fabbisogni energetici è riferita alla media dei consumi del triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. Un anno del triennio di riferimento può essere sostituito con l'anno precedente il triennio qualora non sia ritenuto rappresentativo da parte del beneficiario, la fattispecie deve essere indicata e motivata nel piano d'impresa.

  Il fabbisogno di energia è rideterminato, sempre motivandolo nel piano d'impresa, qualora a fine investimento sia maggiore rispetto a quello del periodo di riferimento, in conseguenza degli investimenti effettuati.
- la sostituzione di macchine e attrezzature se finalizzata:
  - a conseguire un aumento della capacità produttiva di almeno il 25%, intesa come rendimento o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale;
  - ad acquistare una macchina o un'attrezzatura di recente introduzione in sostituzione di un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della macchina o dell'attrezzatura nel catalogo del fornitore da non più di tre anni;
  - a consentire la modifica sostanziale della natura della produzione consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento;
  - ad aumentare la sicurezza del lavoro, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni nocive pari ad almeno il 15%.
  - nel caso di coltivazioni, per mera sostituzione si intende la sostituzione delle piante a fine ciclo;
- spese generali, ivi compresa l'acquisizione di brevetti e licenze, sono riconosciute nei limiti massimi del 10% del costo degli investimenti ammesso a finanziamento, al netto del costo delle spese generali medesime, purché sia determinata una diretta connessione con l'investimento stesso. In caso di investimenti effettuati in aree NATURA 2000 di cui all'allegato "4 - Aree preferenziali" del PSR tale limite è innalzato al 12%.
- contributi in natura con le limitazioni previste dal regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 se specificatamente indicati in domanda di aiuto.

Il bando può disporre ulteriori specificazioni e limitazioni alle operazioni e investimenti suindicati in base al settore.

3.3 Operazioni e investimenti non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento le operazioni e gli investimenti di seguito indicati:

a) acquisto di terreni, ad esclusione delle aree di pertinenza relative ad investimenti su fabbricati oggetto di richiesta di finanziamento e comunque fino ad un massimo del 10 per cento del costo ammesso a finanziamento, dell'operazione considerata, al netto del costo relativo all'acquisto delle aree di pertinenza;

b) interventi relativi ai fabbricati ad uso abitazione;
c) interventi di mera sostituzione fatto salvo quanto previsto al punto 3.2;
d) interventi di manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili:
e) acquisto di beni strumentali usati e di mezzi di consumo che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo annuale, incluse le barriques;
f) acquisto di veicoli non classificabili come macchine agricole ai sensi del Codice della strada con eccezione per i furgoni da parte di aziende florovivaistiche, ortofrutticole, zootecniche e forestali ubicate in zone con svantaggio ambientale elevato;
g) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini
h) acquisto di diritti di produzione agricola;
i) acquisto di animali;
j) acquisto di piante annuali e loro piantagione;
k) l'IVA ad eccezione dell'imposta non recuperabile dal beneficiario finale, secondo quanto previsto dall'articolo 71 comma 3 lettera a) del regolamento (CE) 1698/2005;
l) interessi passivi;
m) investimenti previsti e finanziabili in base alla misura 311 azione 3.

3.4 –Complementarietà con le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) di settore

La misura tiene conto di quanto riportato al capitolo 10.1.2 del PSR.
Nel settore ortofrutticolo la misura non interviene per quanto previsto dai Programmi operativi delle OO.PP. tenendo comunque in considerazione le linee generali di demarcazione.
Nel settore vitivinicolo la misura -non finanzia gli interventi che possono essere finanziati a valere sulle misure di cui al regolamento (CE) 491/2009 che abroga, parzialmente, il regolamento (CE) 479/2008 e modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM). Nello specifico si rimanda a quanto riportato nel capitolo 10.1.2.
Nel settore olivicolo non sono ammissibili a finanziamento gli interventi previsti dal regolamento (CE) 73/2009 e devono essere rispettate le disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 e relative modalità di applicazione. Non saranno pertanto finanziabili interventi che comportino aumento della capacità produttiva. Gli interventi aziendali individuali possono essere finanziati nell'ambito del PSR per i produttori che non sono soci di O.P.
Nel settore bovini da latte gli investimenti che comportino un aumento della capacità produttiva sono vincolati al possesso di adeguata quota di riferimento alla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.
Nel settore miele le normative di applicazione del regolamento (CE) n. 797/2004, come modificato e parzialmente abrogato con regolamento (CE) 1234/2007, prevedono un sostegno a favore dell'apicoltura e nello specifico:
- interventi di consulenza o formazione professionale ;
- acquisto di arnie e attrezzature di trasporto;
La misura non interviene per tali tipologie e può invece intervenire negli altri casi.
Nel settore dello zucchero non saranno finanziabili interventi previsti dal Piano nazionale di ristrutturazione.

3.4 – Modalità di accesso

La presentazione della domanda di aiuto avviene esclusivamente attraverso la modalità di accesso individuale.

3.5 – Localizzazione e durata

La misura si applica nel periodo di programmazione 2007-2013, sull'intero territorio regionale.

4. AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

4.1 Costi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario finale ed inerenti le operazioni di cui al punto 3.1 e 3.2, documentati mediante fatture o altra documentazione fiscale probatoria debitamente quietanza.

4.2 Costi non ammissibili

Non sono ammissibili le tipologie di costo inerenti le operazioni di cui al punto 3.3 nonché:

a) i costi connessi al contratto di acquisto di macchine, attrezzature e programmi informatici;
b) i costi connessi al contratto di leasing
c) gli interessi passivi;
d) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977 e ss.mm.ii., in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
e) costi forfetari, ancorché riportati in fattura o altra equipollente documentazione fiscale probatoria.

5. MODALITÀ DI SELEZIONE

5.1 Criteri di selezione e punteggi

Ai fini della formazione della graduatoria delle domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 3 sono applicati i seguenti criteri di selezione e punteggi

Settore cui è connessa l'operazione e localizzazione prevalente dell'operazione

	ZONE RURALI			
SETTORI	A	B	C	D
CERALI-PROTEOLEAGINOSE		6	6	
ZOOTECNICA LATTE bovino-bufalino-ovicaprino		8	20	20
ZOOTECNIA CARNE bovini-suini-ovicaprini		12	20	20
VITIVINICOLO		8	10	
FRUTTICOLO		16	19	15
ORTICOLO	16	15	11	
FLORICOLO	10	11	10	
OLIVICOLO	12		13	
PRODUZIONI BIOLOGICHE	15	18	17	17

ALTRI SETTORI Uova-equini-miele-allevamenti minori-funghicoltura				

Finalità dell'operazione. Nel caso di bandi attivati per uno o più settori si applicano i soli punteggi per il settore specifico.

SETTORE	AREA	FINALITÀ	PUNTEGGIO
CEREALI-PROTEOLEAGINOSE	A	1 - produzioni ad uso alimentare o per l'ottenimento di produzioni zootecniche di nicchia, di cui al DM 350/99 e alla LR 11/2002, orientate al mercato urbano	2
	B-C	2 - razionalizzazione dei consumi irrigui 3 - sviluppo del metodo biologico 4 - orientamento all'ottenimento di produzioni di nicchia ad uso alimentare umano o di produzioni zootecniche 5 - miglioramento della qualità (riduzione micotossine) 6 - attivazione di impianti per produzione energia da biomassa o fonti rinnovabili	4 5 3 3 2
	D	7 - produzioni ad uso alimentare o per l'ottenimento di produzioni zootecniche di nicchia, preferibilmente inserite in strategie locali	2
ZOOTECNIA LATTE bovino-bufalino-ovicaprino	A	1 - interventi connessi alle relazioni con il mercato locale	2
	B-C	2 - consolidamento filiera D.O.P. Montasio 3 - razionalizzazione e innovazione gestionale allevamenti da latte in relazione al benessere animale, impatto ambientale, costi di produzione e condizioni di lavoro 4 - salvaguardia ambientale mediante l'utilizzo dei reflui zootecnici per la produzione di energia e incentivazione all'utilizzo di fonti rinnovabili	3 5 5
	D	5 - mantenimento dell'attività zootecnica attraverso l'aumento della capacità produttiva 6 - miglioramento delle condizioni di allevamento anche in funzione del benessere animale, della salvaguardia igienica e qualitativa del latte 7 - riconoscimento dei prodotti di montagna anche mediante lo sviluppo di canali di vendita	7 5 4

ZOOTECNIA CARNE bovini-suini-ovicaprini	A	1 - interventi connessi alle relazioni con il mercato locale	2
	B	2 - sviluppo di nuove strutture e adeguamento delle esistenti per lo sviluppo di una filiera regionale orientata alla qualità 3 - rafforzamento della filiera corta anche mediante lo sviluppo dell'allevamento non intensivo e del metodo biologico 4 - adeguamento delle strutture per migliorare l'impatto ambientale e il benessere animale, anche favorendo la valorizzazione energetica dei reflui	4 4 3
	C-D	5 - sviluppo di nuove strutture e adeguamento delle esistenti per lo sviluppo di una filiera regionale orientata alla qualità 6 - sviluppo della filiera corta	5 7
VITIVINICOLO	B-C	1 - aumento capacità di trasformazione o innovazione tecnologica funzionale al miglioramento della qualità 2 - miglioramento della fase di promozione e vendita diretta in locali aziendali 3 - integrazione tra produzione vitivinicola DOC, altre produzioni di qualità e turismo rurale 4 - sistemazioni fondiarie in collina, anche in funzione paesaggistica, e incentivazione irrigazione di soccorso localizzata 5 - razionalizzazione condizioni di coltivazione mediante macchine agevolatrici 6 - miglioramento dei processi produttivi o di salvaguardia ambientale in ambito vivaistico	6 2 6 3 2 2
FRUTTICOLTURA	A	1 - investimenti connessi alle relazioni con il mercato locale	2
	B-C	2 - realizzazione e ristrutturazione impianti frutticoli per il miglioramento sbocchi di mercato rafforzamento della qualità (DOP)	4 4
	D	3 - rafforzamento e ampliamento strutture produttive esistenti 4 - interventi inseriti in strategie di sviluppo locale	6 2
ORTICOLTURA	A-B	1 - investimenti connessi alle relazioni con il mercato locale	2

		2 - miglioramento strutturale e tecnologico delle aziende, innovazione di processo o di prodotto	6
	C-D	3 - sviluppo di attività orticole di nicchia, di cui al DM 350/99 e alla LR 11/2002, in particolare con varietà e sistemi di coltivazione tradizionali	2
FLORICOLTURA	A-B-C	1 - concentrazione dell'offerta e coordinamento della commercializzazione risparmio energetico miglioramento strutturale e tecnologico delle aziende	6 5 3
OLIVICOLTURA	A-B-C	1 - miglioramento della qualità della produzione, in zona A1, B e C 2 - qualificazione della fase di trasformazione rivolta all'ottenimento di produzioni di eccellenza 3 - favorire il rinnovamento e razionalizzazione degli impianti anche in funzione paesaggistica- ambientale e di promozione turistica in ambito rurale	2 5 5
PRODUZIONI BIOLOGICHE	A-B-C-D	1 - diffusione del metodo di produzione mediante aumento della capacità produttiva congiuntamente al miglioramento delle tecniche di produzione/lavorazione 2 - creazione di strutture comuni e/o in rete finalizzate alla concentrazione dell'offerta, alla trasformazione commercializzazione	7 5
ALTRI SETTORI uova-equini-miele-allevamenti minori-funghicoltura			0

Altri criteri di selezione

TIPOLOGIA	PUNTI
1) azienda con 2 o più giovani imprenditori di cui al regolamento *generale*[1]	5
2) azienda con giovane imprenditore di cui al regolamento generale	3
3) investimenti presentati contestualmente al primo insediamento (pacchetto giovani)	5
4) beneficiari IAP	4
5) produzione in azienda di almeno l'equivalente del 35% dei mangimi necessari per l'allevamento	5
6) contenimento dei costi di produzione di almeno il 10% rispetto alla media dei tre anni che precedono la presentazione della domanda	2
7) sviluppo dell'integrazione con fasi produttive successive alla	4

	produzione di base	
8)	diversificazione verso nuovi prodotti o nuovi processi produttivi	5
9)	miglioramento della sicurezza sul lavoro oltre i livelli minimi obbligatori certificato da un professionista abilitato,	2
10)	miglioramento del bilancio energetico	3
11)	miglioramento della compatibilità ambientale	3
12)	investimenti finalizzati ai sistemi di qualità riconosciuti e ammessi in base alla misura 132	4
13)	investimenti finalizzati al rafforzamento della qualità avviata con la misura M nel PSR 2000-2006	4
14)	limitatamente alle aziende biologiche: aumento della produzione lorda vendibile, relativa alle sole produzioni biologiche, di almeno il 10% rispetto alla media dei tre anni che precedono la presentazione della domanda	5
15)	investimenti di cui ai casi particolari che comportano riduzione dell'aiuto (incendi, ecc.)	8

5.2 Criteri di priorità

A parità di punteggio è attribuita priorità alle domande che
- prevedono il minore importo di aiuto richiesto;
- presentate da richiedenti più giovani.

6. AIUTO CONCEDIBILE

6.1 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'aiuto è erogato in conto capitale secondo le percentuali indicate nella tabella di cui al punto 6.4. applicate al costo totale ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dei controlli di ammissibilità.

6.2 Cumulabilità delle domande

Per la medesima operazione e investimenti il richiedente, a pena di inammissibilità:
- non può presentare domande di aiuto e di pagamento su più misure;
- non possono essere ottenuti ulteriori aiuti di qualsiasi genere

6.3 Modalità di calcolo dell'aiuto

L'aiuto è determinato applicando le percentuali di cui al punto 6.4 ai costi previsti e, successivamente rendicontati, ritenuti ammissibili a seguito dello svolgimento dei controlli di ammissibilità e rendicontazione.

6.4 Intensità dell'aiuto

L'aiuto in conto capitale è concesso e, successivamente, liquidato applicando le percentuali di seguito indicate al costo dell'operazione ritenuto ammissibile

Descrizione	Progetti singoli
Giovani in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2)e iii) del regolamento (CE) 1698/2005	

(Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)	60
Altri imprenditori in zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)	50
Giovani in altre zone	50
Altri imprenditori in altre zone	40

Ai fini dell'applicazione dell'intensità di aiuto è assunta a riferimento:
- giovani o altri imprenditori situati nelle zone di cui all'art 36, lettera a), punti i) e ii) – allegato 2 del PSR: la prevalenza della SAU aziendale ricade all'interno delle zone suindicate;
- giovani o altri imprenditori situati nelle zone di cui all'art. 36, lettera a), punto iii) – aree Natura 2000 allegato 4 del PSR: l'ubicazione dell'investimento prevalente ricade all'interno delle aree Natura 2000.

6.5 Costo minimo dell'operazione

Il costo minimo ammissibile ai fini della concessione e liquidazione dell'aiuto è pari a:

zona	Singolo
Zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) (Allegato 2) e iii) del regolamento (CE) 1698/2005 (Zone Natura 2000 dell'Allegato 4)	20.000
Altre zone	40.000

6.6 Costo massimo dell'operazione

Nell'arco della programmazione 2007-2013 i richiedenti possono proporre operazioni finanziabili in conto capitale nei limiti di un costo massimo-volume potenziale massimo (VPM) determinato sommando il valore di volume di costo (VP) al valore del volume aggiuntivo (VA), come di seguito determinati

a) VOLUME DI SPESA (VP) = (A + B) <= (C)

Dove A è il volume base, B il volume per ogni occupato (per un massimo di 4 occupati); il volume massimo di spesa ammessa a finanziamento (C) non può comunque mai essere superiore ad €1.000.000,00 (unmilione/00) che corrisponde a:

Volume dicosto (VP)	Coso massimo
A - Volume base (A)	€ 100.000,00
B - Volume per occupato (B)	€ 225.000,00
C -Volume max totale (4 occupati) (C)	€ 1.000.000,00

Il numero di occupati a tempo pieno o a tempo pieno-equivalenti (lavoratori autonomi o lavoratori dipendenti) viene determinato in base alla situazione occupazionale del beneficiario esistente alla data di richiesta dell'erogazione del saldo finale.

b) VOLUME AGGIUNTIVO (VA)= D + E +F
dove D, E ed F sono determinati in base ai criteri di seguito indicati:

Tipologia	Volume Aggiuntivo (VA)
D -Giovane con piano aziendale presentato entro la misura 112 (D)	€ 50.000,00
E - Finalizzazione degli investimenti all'ottenimento di prodotti di qualità riconosciuti e finanziati a valere sulla misura 132	€ 75.000,00
F - Finalizzazione degli investimenti a obiettivi di salvaguardia ambientale (E)	€ 75.000,00

Il costo massimo dell'operazione-VPM in ogni caso non può essere superiore a €1.000.000,00 (unmilione/00. Ogni tipologia di volume aggiuntivo interviene una sola volta nell'arco della programmazione e i suoi effetti si protraggono per l'intero periodo. Qualora il costo ritenuto congruo superi il volume massimo previsto dalla misura la spesa ammessa a contributo è ricondotta nei limiti del volume massimo medesimo.

7. LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO

7.1 Anticipo

Alla presente misura si applica l'articolo 40 (Liquidazioni dell'anticipo) del regolamento 40/2011, secondo le modalità previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1974/2006.

7.2 Acconti per stati di avanzamento

Alla presente misura si applica l'articolo 41 (Domande di acconto per stato di avanzamento) del regolamento 40/2011.
L'importo liquidato a titolo di acconto per stati di avanzamento non può essere inferiore a euro 20.000,00 (ventimila/00) e non è cumulabile con l'eventuale importo liquidato a titolo di anticipo di cui al punto 7.1

7.3 Saldo

Alla presente misura si applica l'articolo 42 (Domande di saldo) del regolamento 40/2011.

8. IMPEGNI

8.1 Impegni essenziali

I beneficiari della presente misura sono tenuti al rispetto, oltre che degli impegni essenziali di cui all'articolo 48 del regolamento 40/2011, dei seguenti impegni:

a) gli investimenti sono vincolati all'impiego previsto. Il vincolo di destinazione d'uso dei beni oggetto dell'aiuto è di 5 anni a decorrere dalla data della decisione individuale di finanziamento.

8.2 Impegni accessori.

I beneficiari della presente misura sono tenuti al rispetto degli impegni accessori di cui all'articolo 49 del regolamento 40/2011.

13_9_1_DDS_SVIL RUR 310_3_ALL2

Allegato B

Bando Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole
Intervento 1 - Ammodernamento delle aziende
Settore cereali-proteoleaginose

CAPO VI – NORME FINALI
Art. 32 – Clausola compromissoria
Art. 33 – Disposizioni di rinvio
Art. 34 – Informazioni e uffici attuatori
Art. 35 – Controllo e trattamento dei dati personali
Art. 36 – Elenco allegati

CAPO I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1- Finalità e obiettivi

1. Il presente bando disciplina le modalità e i criteri per la concessione degli aiuti di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in attuazione della Misura 121, ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 1, ammodernamento delle aziende del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, (di seguito: PSR), e del Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 (di seguito: regolamento generale).

2. Il bando si rivolge solo ed esclusivamente alle imprese agricole operanti nel settore cereali-proteoleaginose.

3. Gli obiettivi che l'intervento si prefigge, limitatamente al settore cereali-proteoleaginose cui si rivolge il presente bando, sono così individuati:

a) ottimizzazione dell'utilizzo dei fattori della produzione, finalizzato alla riduzione dei costi di produzione;
b) ottimizzazione dei processi produttivi, introduzione di tecnologie innovative, finalizzati a sostenere la competitività delle imprese e una migliore integrazione di filiera, con particolare riguardo alle produzioni di qualità agricole;
c) aumento del valore aggiunto delle produzioni di base aziendali attraverso lo sviluppo della filiera corta e la vendita diretta al consumatore;
d) diversificazione della produzione e incentivazione di produzioni non eccedentarie, mediante l'orientamento verso attività complementari per l'impresa agricola quali la produzione e cessione di energia da fonti agricole rinnovabili, inclusa la cogenerazione di calore; per le medesime esigenze è individuato l'obiettivo di incentivazione della produzione di biocombustibili ottenuto da produzioni di base di origine locale;
e) diversificazione della produzione mediante l'incentivazione di una dimensione d'impresa multifunzionale, anche con assunzione di funzioni nel settore dei servizi ambientali e/o di ulteriori attività complementari all'attività agro-forestale dirette all'utilizzo integrato del territorio;
f) promozione di una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista dell'ambiente mediante gli investimenti diretti alla difesa del suolo e all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa irrigua;
g) promozione di una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista della sicurezza sul lavoro delle condizioni di lavoro degli addetti;

Art. 2 – Beneficiari

1. Sono beneficiari dell'intervento le imprese agricole iscritte al registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento, e le cooperative agricole di conduzione terreni e stalle sociali incluse le piccole cooperative, in possesso dei requisiti di seguito indicati:

a) conducono almeno una unità tecnico economica (UTE) nella regione Friuli Venezia Giulia;
b) conducono, al momento della presentazione della domanda di aiuto, una SAU aziendale (Superficie Agricola Utilizzata) costituita prevalentemente da seminativi;
c) occupano, al momento della presentazione della domanda di aiuto, almeno una unità lavorativa a tempo pieno con posizione previdenziale in qualità di lavoratore autonomo o dipendente fatte salve le aziende ubicate nelle aree rurali caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo (Area D) e nell'intero territorio della Provincia di Trieste.

Ai fini del possesso del requisito di cui alla lettera c) il lavoro a tempo determinato, adeguatamente parametrato, è ragguagliato al lavoro a tempo pieno indeterminato e concorre all'incremento proporzionale dei limiti del volume degli investimenti. Ai fini della parametrazione del lavoro a tempo determinato a quello a tempo indeterminato si sommano le giornate annue maturate ai fini previdenziali e assicurativi da ciascun dipendente a tempo determinato o non pieno rapportando il risultato così ottenuto a 312 giornate (indicatore di tempo pieno ai fini INPS). Il calcolo degli occupati è effettuato all'atto di presentazione della domanda facendo riferimento alla proiezione finale della situazione occupazionale dell'azienda e rideterminato in fase di presentazione della domanda di pagamento a saldo, qualora in tale momento la situazione occupazionale sia inferiore a quella prevista.

Art. 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) autorità di gestione (AdG): l'unità organizzativa responsabile della gestione e attuazione del PSR;
b) strutture responsabili di misura: il Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale unità organizzativa responsabile della gestione della misura oggetto del presente bando e del coordinamento delle relative attività istruttorie svolte dagli uffici attuatori;
c) uffici attuatori: gli Ispettorati agricoltura e foreste della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quali unità organizzative responsabili per gli adempimenti finalizzati alla concessione ed alla liquidazione degli aiuti oggetto del presente bando;
d) organismo pagatore: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), istituita ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 (Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
e) giovane agricoltore: soggetto di età superiore ai diciotto anni e inferiore ai quaranta alla data di presentazione della domanda di aiuto, avente qualifica di capo dell'azienda e con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'impresa agricola assunta da non oltre cinque anni rispetto alla medesima data. Per la determinazione della data di presentazione della domanda di aiuto si fa riferimento alla data di presentazione della copia cartacea ai sensi dell'articolo 17, comma 2;
f) beneficiario: operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario dell'aiuto;
g) misure a investimento: le misure diverse da quelle connesse alla superficie o agli animali e che comportano interventi riguardanti beni mobili, immobili o immateriali;
h) operazione: insieme organico degli investimenti, oggetto di una domanda di aiuto, rivolti al conseguimento degli obiettivi della misura cui la domanda si riferisce;
i) investimento: insieme organico dei costi che concorrono alla realizzazione di un'opera edile, di un'infrastruttura viaria, di uno strumento di pianificazione forestale, di un intervento colturale o per l'ammodernamento del parco macchine o di un gruppo omogeneo di iniziative;
j) aree rurali A, B, C, D e sottozone A1, B1 e C1 dell'area omogenea del Carso: le aree rurali e le sottozone individuate nell'allegato 1 al PSR;
k) costo totale dichiarato: l'importo totale dichiarato nella domanda di aiuto per la realizzazione dell'operazione;
l) costo totale ammesso: l'importo totale ritenuto ammissibile rispetto al costo totale dichiarato;
m) spesa richiesta: importo dell'aiuto richiesto in domanda;
n) spesa totale: l'importo totale dell'aiuto concesso;

o) domanda di aiuto: la domanda di partecipazione al regime di sostegno oggetto del presente bando;
p) domanda di pagamento (di anticipo, di acconto per stato di avanzamento lavori, di saldo): la domanda del beneficiario finalizzata ad ottenere la liquidazione totale o parziale dell'aiuto concesso;
q) decisione di finanziamento: provvedimento con cui viene concesso l'aiuto e vengono comunicate al beneficiario istruzioni e prescrizioni per l'attuazione dell'operazione;
r) fascicolo aziendale: modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1999, n. 173);
s) cantierabilità: possibilità di dar corso alla realizzazione di un'opera in quanto non soggetta a procedure amministrative o in quanto le stesse siano state espletate secondo quanto previsto dalla normativa in ambito urbanistico-edilizio nonché da eventuale ulteriore normativa di settore;
t) perizia asseverata: documento redatto e sottoscritto da un tecnico abilitato in cui viene attestata la veridicità del contenuto;
u) cronoprogramma: documento attestante le tempistiche previste per la realizzazione dell'operazione;
v) produzione agricola energetica (PAE): produzione di energia da produzioni agricole;
w) volume potenziale massimo (VPM): limite massimo di spesa consentito nell'ambito della programmazione 2007-2013 per singolo beneficiario;
x) zone vulnerabili ai nitrati (ZVN): zone delimitate ai sensi del DPreg 0295/2008;

Art. 4 – Operazioni e investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le operazioni che, limitatamente al settore cereali-proteoleaginose, prevedono la realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali finalizzati,

a) alle produzioni di cui all'Allegato I del Trattato;
b) alla prima lavorazione, alla trasformazione e alla commercializzazione in appositi locali aziendali delle produzioni ottenute per almeno l'80% in azienda;
c) alla predisposizione di locali aziendali per la vendita diretta dei propri prodotti, nonché per la loro presentazione ai consumatori e agli intermediari commerciali;
d) alle microfiliere aziendali e territoriali nel settore delle energie ottenute da prodotti e sottoprodotti di origine agricola e/o forestale finalizzati alla produzione di energia per il fabbisogno dell'impresa;
e) alla produzione di energia da impianti fotovoltaici compatibili con le norme in materia di tutela del paesaggio e dell'ambiente e non generare problemi di concorrenza nell'uso del suolo con le attività agricole.

2. Specificatamente sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di seguito indicati, riferiti al solo settore cereali-proteoleaginose:

a) costruzione, realizzazione, miglioramento di beni immobili (fabbricati, impianti e opere di miglioramento fondiario) che si prestino per caratteristiche tipologico-funzionale ad un conveniente utilizzo aziendale in funzione degli obiettivi indicati all'articolo 1;
b) acquisto, anche mediante leasing con patto di acquisto, di nuovi impianti tecnologici, di attrezzature e macchinari, idonei ad un conveniente utilizzo aziendale, incluse l'attività di trasformazione, l'ottenimento di energia da fonti rinnovabili e da prodotti agricoli e loro sottoprodotti;
c) acquisto di dotazioni informatiche e del software accessorio.

Art. 5 – Operazioni e investimenti soggetti a limitazione

1. Sono limitatamente ammissibili a finanziamento le operazioni e gli investimenti di seguito indicati, riferiti al settore cereali-proteoleaginose:

a) l'acquisto di beni immobili che si prestino per caratteristiche tipologico-funzionale ad un conveniente utilizzo aziendale in funzione degli obiettivi indicati all'articolo 1, alle condizioni e nei limiti di cui alle condizioni previste dall'art.19 del regolamento generale di attuazione approvato con DPreg. 040/Pres/2011;
b) l'acquisto di trattrici solo per aziende con sede legale e prevalenza della SAU in aree rurali D;
c) la realizzazione di impianti per l'ottenimento di energia da biomassa di origine agricola e da fonti rinnovabili a condizione che siano:
   - dimensionati sul fabbisogno energetico dell'impresa agricola e funzionali all'autoconsumo di energia;
   - dimensionati sulle capacità aziendali di produzione, che alla data della domanda dovrà essere effettivamente prodotta prevalentemente in azienda;
   - di potenza non superiore a 1 MW;

   Gli impianti ad energia solare devono essere integrati o semi-integrati nei fabbricati aziendali, gli impianti a terra sono ammessi solo in assenza o insufficienza di fabbricati.
   La dimostrazione dei fabbisogni energetici è riferita alla media dei consumi del triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. Un anno del triennio di riferimento può essere sostituito con l'anno precedente il triennio qualora non sia ritenuto rappresentativo da parte del beneficiario, la fattispecie deve essere indicata e motivata nel piano d'impresa di cui all'art. 17.
   Il fabbisogno di energia è rideterminato, sempre motivandolo nel piano d'impresa, qualora a fine investimento sia maggiore rispetto a quello del periodo di riferimento, in conseguenza degli investimenti effettuati;
d) la sostituzione di macchine e attrezzature se finalizzata:
   - a conseguire un aumento della capacità produttiva di almeno il 25%, intesa come rendimento o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale;
   - ad acquistare una macchina o un'attrezzatura di recente introduzione in sostituzione di un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della macchina o dell'attrezzatura nel catalogo del fornitore da non più di tre anni;
   - a consentire la modifica sostanziale della natura della produzione consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento;
   - ad aumentare la sicurezza del lavoro, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni nocive pari ad almeno il 15%;
   - nel caso di coltivazioni, per mera sostituzione si intende la sostituzione delle piante a fine ciclo;
e) spese generali, ivi compresa l'acquisizione di brevetti e licenze, sono riconosciute nei limiti massimi del 10% del costo degli investimenti ammessi a finanziamento, al netto del costo delle spese generali medesime, purché sia determinata una diretta connessione con gli investimenti stessi. In caso di investimenti effettuati in aree NATURA 2000 di cui all'allegato "4 - Aree preferenziali" del PSR tale limite è innalzato al 12%;
f) contributi in natura con le limitazioni previste dal regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e dal regolamento generale di attuazione del PSR, se specificatamente e dettagliatamente indicati in domanda di aiuto.

Art. 6 – Operazioni e investimenti non ammissibili

1. Non sono ammissibili a finanziamento:

a) l'acquisto di terreni, ad esclusione delle aree di pertinenza relative ad investimenti su fabbricati oggetto di richiesta di finanziamento e comunque fino ad un massimo del 10

per cento del costo ammesso a finanziamento dell'operazione considerata, al netto del costo relativo all'acquisto delle aree di pertinenza;

b) gli interventi relativi ai fabbricati ad uso abitazione;
c) gli interventi di mera sostituzione fatto salvo quanto previsto all'art. 5, lettera d);
d) gli interventi di manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili;
e) l'acquisto di beni strumentali usati e di mezzi di consumo che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo annuale, incluse le barriques;
f) l'acquisto di veicoli non classificabili come macchine agricole ai sensi del Codice della strada con eccezione per i furgoni da parte di aziende florovivaistiche, ortofrutticole, zootecniche e forestali ubicate in zone con svantaggio ambientale elevato;
g) l'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;
h) l'acquisto di diritti di produzione agricola;
i) l'acquisto di animali;
j) l'acquisto di piante annuali e loro piantagione;
k) l'IVA ad eccezione di quanto disposto dall'articolo 71 comma 3 lettera a) del regolamento (CE) 1698/2005;
l) gli interessi passivi;
m) gli investimenti previsti e finanziabili in base alla misura 311 azione 3.

Art. 7 – Complementarietà con le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) di settore

1. La misura non finanzia gli investimenti già previsti dalle OCM di settore, fatti salvi i casi di seguito indicati:

a) imprese che non aderiscono a una Organizzazione di produttori (O.P.) per tutte le tipologie d'investimento facenti parte l'operazione ammessa a finanziamento;
b) imprese che aderiscono a O.P. per investimenti facenti parte dell'operazione ammessa a finanziamento ma per i quali non sussiste disponibilità finanziaria a livello di programma operativo;
c) tipologie di investimento facenti parte dell'operazione finanziata per le quali non è prevista la possibilità di finanziamento attraverso Programmi operativi predisposti da O.P.

2. Nel caso di soci del Friuli Venezia Giulia, appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute in altre regioni, che effettuano una operazione o un investimento sul territorio regionale, le regole di demarcazione da prendere in considerazione sono quelle stabilite dal PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

Art. 8 – Requisiti di ammissibilità

1. Alla data di presentazione della domanda di aiuto in formato cartaceo al protocollo dell'ufficio attuatore, la domanda di aiuto medesima, il richiedente e l'operazione proposta a finanziamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

a) Requisiti generali di ammissibilità

1) rispondenza del beneficiario a quanto disposto dall'articolo 2;
2) correttezza e completezza formale della domanda e della documentazione di cui agli articoli 17 e 18;
3) costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale per quanto attiene i terreni oggetto di domanda di aiuto. In caso di variazioni non ancora riportate nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di aiuto, il beneficiario allega alla domanda medesima copia semplice della richiesta di aggiornamento e la relativa documentazione. L'aggiornamento deve essere perfezionato, prima della pubblicazione della graduatoria delle domande ammissibili;
4) coerenza dell'operazione oggetto della domanda di aiuto con quanto previsto dal regolamento generale del PSR, con gli obiettivi del PSR e con le finalità del presente

bando, limitatamente al settore cereali-proteoleaginose, per la quale la domanda è proposta;

5) coerenza dell'operazione oggetto di domanda di aiuto con gli obiettivi e le condizioni previste dal regolamento (CE) della Commissione, del 15 dicembre 2006, n. 1974 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
6) rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
7) coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
8) divieto di cumulabilità dei contributi concessi a valere sulla medesima operazione di cui all'articolo 70 del regolamento (CE) 1698/2005;
9) divieto di cumulabilità delle domande di pagamento per la realizzazione dello stesso investimento; il richiedente non può presentare, a pena di inammissibilità, domande di pagamento su più misure. Sulla medesima operazione o parte di essa non possono essere ottenuti ulteriori aiuti di qualsiasi genere;
10) coerenza dei tempi di realizzazione dell'operazione con i limiti posti dal PSR per la rendicontazione della spesa sostenuta;
11) rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia o conservazione o gestione delle aree medesime;
12) localizzazione degli investimenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

b) requisiti specifici di ammissibilità:

1) cantierabilità, dove necessaria;
2) rispetto degli obiettivi indicati all'articolo 1, comma 2, in conformità a quanto indicato negli articoli 2, 4, 5, 6 e 7;
3) per gli interventi che insistono su immobili possesso del titolo di proprietà e/o della disponibilità giuridica dell'immobile come verificabile mediante consultazione del fascicolo aziendale. Relativamente alla disponibilità giuridica dell'immobile, si evidenzia che in sede di liquidazione dell'eventuale aiuto concesso è soggetta a verifica che la durata della disponibilità giuridica medesima sia sufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 30, comma 1, lettera e).

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al comma 1, lettere a) e b) costituisce causa di inammissibilità della domanda di aiuto.

Art. 9 - Criteri di valutazione e punteggi

1. Ai fini della formazione della graduatoria delle domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 8 vengono applicati i seguenti criteri di selezione a fianco di ciascuno dei quali è indicato il relativo punteggio:

a) – Localizzazione della SAU prevalente

I punteggi di seguito indicati sono assegnati in base alla localizzazione della SAU prevalente.

Localizzazione SAU	A	B	C	D
Punti	0	7	6	0

b) *Localizzazione dell'intervento e finalità.*

I punteggi di seguito indicati sono tra loro cumulabili e vengono assegnati in base alla localizzazione e
alla finalità dell'investimento facente parte dell'operazione per la quale viene richiesto l'aiuto:

	LOCALIZZAZIONE				***FINALITA'***
	A	***B***	***C***	***D***	
Punti	*2*	*0*	*0*	*0*	*produzioni ad uso alimentare o per l'ottenimento di produzioni zootecniche di nicchia, di cui al DM 350/99 e alla LR 11/2002, orientate al mercato urbano*
	0	*4*	*4*	*0*	*razionalizzazione dei consumi irrigui*
	0	*5*	*5*	*0*	*sviluppo del metodo biologico*
	0	*3*	*3*	*0*	*orientamento all'ottenimento di produzioni di nicchia ad uso alimentare umano o di produzioni zootecniche*
	0	*3*	*3*	*0*	*miglioramento della qualità (riduzione micotossine)*
	0	*2*	*2*	*0*	*attivazione di impianti per produzione energia da biomassa o fonti rinnovabili**
	0	*0*	*0*	*2*	*produzioni ad uso alimentare o per l'ottenimento di produzioni zootecniche di nicchia, preferibilmente inserite in strategie locali*

*Commisurata alla disponibilità di materie prime aziendali e al consumo aziendale

c) *Ulteriori criteri di selezione*

I seguenti punteggi sono assegnati in base ai criteri di selezione a fianco di ciascuno indicati, se rispondenti all'operazione proposta e ammissibile a finanziamento. I punteggi sono tra loro cumulabili fatta eccezione dei punteggi di cui ai punti 1 e 2 tra loro non cumulabili:

	CRITERIO	**PUNTI**
1)	azienda con 2 o più giovani imprenditori di cui al regolamento *generale*	5
2)	azienda con giovane imprenditore di cui al regolamento generale	3
3)	investimenti presentati contestualmente al primo insediamento (pacchetto giovani)	5
4)	beneficiari IAP	4
5)	produzione in azienda di almeno l'equivalente del 35% dei mangimi necessari per l'allevamento	5
6)	contenimento dei costi di produzione di almeno il 10% rispetto alla media dei tre anni che precedono la presentazione della domanda	2
7)	sviluppo dell'integrazione con fasi produttive successive alla produzione di base	4
8)	diversificazione verso nuovi prodotti o nuovi processi produttivi	5
9)	miglioramento della sicurezza sul lavoro oltre i livelli minimi obbligatori certificato da un professionista abilitato,	2
10)	miglioramento del bilancio energetico	3
11)	miglioramento della compatibilità ambientale	3
12)	investimenti finalizzati ai sistemi di qualità riconosciuti e ammessi in base alla misura 132	4
13)	investimenti finalizzati al rafforzamento della qualità avviata con la misura M nel PSR 2000-2006	4
14)	limitatamente alle aziende biologiche: aumento della produzione lorda vendibile, relativa alle sole produzioni biologiche, di almeno il 10% rispetto alla media dei tre anni che precedono la presentazione della domanda	5
15)	investimenti di cui ai casi particolari che non comportano riduzione dell'aiuto (incendi ecc)	8

Art. 10 – Criterio di priorità

1. A parità di punteggio è data priorità alle domande che prevedono il minor importo di aiuto totale richiesto. Nel caso di ulteriore parità è data priorità alla domanda presentata dal richiedente più giovane.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DI AIUTO

Art. 11 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse pubbliche assegnate al presente bando nell'ambito del PSR ammontano ad euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) interamente imputabili a fondi regionali.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno finanziare lo scorrimento della graduatoria regionale come specificato all'articolo 31 comma 3 del regolamento generale.

Art. 12 – Tipologie di costi

1. Sono considerati costi ammissibili, ai fini della determinazione del contributo, nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (CE) 1698/2005 e nei limiti di cui all'articolo 4 e 5, quelli effettivamente sostenuti dal beneficiario finale, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del decreto di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento di cui all'art. 29 del regolamento generale di attuazione, per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento e documentati mediante presentazione delle fatture, in originale, o altra equipollente documentazione fiscale probatoria debitamente quietanzata secondo le modalità indicate all'articolo 26:

a. Immobili - Sono ammissibili i costi sostenuti per l'acquisto, la costruzione e il miglioramento di beni immobili (fabbricati, impianti e opere di miglioramento fondiario), anche mediante leasing con patto di acquisto e nei limiti previsti dalla normativa comunitaria, che si prestino per caratteristiche tipologico-funzionale ad un conveniente utilizzo aziendale in funzione di quanto indicato agli articoli 4 e 5. Nel caso di acquisto in leasing l'aiuto è concesso e liquidato esclusivamente all'utilizzatore e costituiscono costo ammissibile i canoni pagati, al netto degli interessi, dall'utilizzatore medesimo fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Nel caso di acquisto di fabbricati è ammissibile a finanziamento anche il costo sostenuto per l'acquisto del terreno di pertinenza nel limite massimo del 10% del costo ammissibile dell'operazione al netto del costo del terreno e delle eventuali spese generali.

b. Attrezzature - Costituiscono costi ammissibili quelli sostenuti per l'acquisto, anche mediante leasing con patto di acquisto da parte dell'utilizzatore nei limiti previsti dalla normativa comunitaria, di nuovi impianti tecnologici, attrezzature e macchinari, dotazioni informatiche e software accessori idonei ad un conveniente utilizzo aziendale. Nel caso di acquisto in leasing l'aiuto è concesso e liquidato esclusivamente all'utilizzatore e costituiscono costo ammissibile i canoni pagati, al netto degli interessi, dall'utilizzatore medesimo fino alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

c. Impianti energetici – E' ammissibile a finanziamento la realizzazione di impianti fotovoltaici e impianti di produzione di energia, da produzioni agricole e loro sottoprodotti purché siano rispettate le condizioni indicate all'art. 5, comma 1, lettera c);

d. Spese generali – Sono ammissibili a finanziamento, quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, i costi di progettazione, direzione lavori e collaudo, le consulenze tecniche, finanziarie e legali, gli studi di fattibilità, l'acquisto di brevetti, licenze, e i costi legati ad atti notarili e quelli per la predisposizione della richiesta dell'aiuto entro i limiti percentuali di cui all'art. 5, comma 1, lettera e).

Art. 13 - Condizioni generali di ammissibilità dei costi

1. I costi indicati nella domanda di aiuto e successivamente rendicontati in quella di pagamento, oltre a non dover già esser stati ammessi a una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario, devono essere:

a) connessi all'operazione e agli interventi finanziati;
b) relativi a interventi localizzati nel territorio della regione;
c) sostenuti direttamente dal beneficiario successivamente alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del decreto di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento di cui all'art. 29 del regolamento generale di attuazione;
d) comprovati mediante la presentazione, in originale, delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
e) liquidati ed il relativo pagamento risulti effettuato unicamente secondo le modalità di cui all'articolo 26.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite carte prepagate.
3. Non sono ammessi costi che, sebbene comprovati mediante la presentazione, in originale, delle fatture o altra documentazione fiscale, risultino solo parzialmente liquidati.

Art. 14 - Tipologia e intensità del contributo

1. L'aiuto viene erogato in conto capitale nei limiti percentuali di intensità di seguito indicati applicati al costo totale ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dei controlli di ammissibilità:

n	TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO	INTENSITA' di aiuto
1	Giovani in zone di cui all'art. 36 lettera a), punti i), ii) – allegato 2 del PSR e iii) – aree Natura 2000 allegato 4 del PSR - del regolamento (CE) 1698/2005	60 %
2	Altri imprenditori in zone di cui all'art. 36 lettera a), punti i), ii) – allegato 2 del PSR e iii) – aree Natura 2000 allegato 4 del PSR - del regolamento (CE) 1698/2005	50 %
3	Giovani in altre zone	50%
4	Altri imprenditori in altre zone	40%

2. Ai fini dell'applicazione dell'intensità di aiuto di cui al comma 1 e dell'applicazione di quanto disposto all'art. 15 è assunta a riferimento:

- giovani o altri imprenditori situati nelle zone di cui all'art 36, lettera a), punti i) e ii) – allegato 2 del PSR: la prevalenza della SAU aziendale ricade all'interno delle zone suindicate;
- giovani o altri imprenditori situati nelle zone di cui all'art. 36, lettera a), punto iii) – aree Natura 2000 allegato 4 del PSR: l'ubicazione dell'investimento prevalente ricade all'interno delle aree Natura 2000.

Art. 15 - Costo minimo dell'operazione

1. Il costo minimo ammissibile per ogni domanda di aiuto presentata dal richiedente, distinta per zona, è il seguente:

Zona	Costo minimo
Zone di cui art. 36 lett. a), punti i), ii) - allegato 2 del PSR e iii) – zone Natura 2000 - allegato 4 del PSR, del regolamento (CE) 1698/2005	20.000,00

Altre zone 40.000,00

Art. 16 - Costo massimo dell'operazione

1. Nell'arco della programmazione 2007-2013 i beneficiari possono proporre investimenti finanziabili in conto capitale nei limiti di un costo massimo-volume potenziale massimo (VPM) determinato sommando il valore di volume di costo (VP) al valore del volume aggiuntivo (VA), come di seguito determinati:

a) VOLUME DI SPESA (VP) = (A + B) <= (C)

dove A è il volume base, B il volume per ogni occupato (per un massimo di 4 occupati); il volume massimo di spesa ammessa a finanziamento (C) non può comunque mai essere superiore ad €1.000.000,00 (unmilione/00) che corrisponde a:

Volume di costo (VP)	Costo massimo
A - Volume base	€ 100.000,00
B - Volume per occupato	€ 225.000,00
C - Volume max totale (4 occupati)	€ 1.000.000,00

Il numero di occupati a tempo pieno o a tempo pieno-equivalenti (lavoratori autonomi o lavoratori dipendenti) viene determinato in base alla situazione occupazionale del beneficiario esistente alla data di richiesta dell'erogazione del saldo finale.

b) VOLUME AGGIUNTIVO (VA)= D + E + F

dove D, E ed F sono determinati in base ai criteri di seguito indicati:

Tipologia	Volume aggiuntivo (VA)
D - Giovane con piano aziendale presentato entro la misura 112	€ 50.000,00
E - Finalizzazione degli investimenti all'ottenimento di prodotti di qualità riconosciuti e finanziati a valere sulla misura 132	€ 75.000,00
F - Finalizzazione degli investimenti a obiettivi di salvaguardia ambientale	€ 75.000,00

2. Ogni tipologia di volume aggiuntivo interviene una sola volta nell'arco della programmazione e i suoi effetti si protraggono per l'intero periodo. Qualora il costo ritenuto congruo superi il volume massimo previsto dalla misura la spesa ammessa a contributo è ricondotta nei limiti del volume massimo medesimo

CAPO IV – PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Art. 17 - Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto

1. La presentazione della domanda di aiuto avviene esclusivamente con accesso individuale secondo le modalità di cui ai commi che seguono.
2. Il richiedente, previo accreditamento al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) o delegando un Centro autorizzato di assistenza agricola o un professionista, compila la domanda di aiuto in formato elettronico sul SIAN. Il rilascio a portale SIAN della domanda di aiuto, a pena di inammissibilità, deve avvenire **entro 90 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, fatte salve eventuali proroghe concesse dall'AdG.
3. La domanda di aiuto, stampata a seguito del rilascio a portale SIAN, sottoscritta in originale dal richiedente o da altro soggetto legittimato alla sottoscrizione e presentazione

della stessa, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 18, è presentata direttamente al protocollo dell'ufficio attuatore o inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro quindici giorni dalla scadenza indicata al comma 2. Non saranno ritenute ammissibili le domande rilasciate a portale SIAN in data successiva alla presentazione della domanda cartacea al protocollo dell'ufficio attuatore.

4. Le domande spedite a mezzo raccomandata sono inviate all'ufficio attuatore entro il termine ultimo di consegna della copia cartacea di cui al comma 3 e devono pervenire all'ufficio attuatore in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) entro e non oltre i successivi quindici giorni, pena l'inammissibilità della domanda.

5. È fatta salva la possibilità dell'ufficio attuatore di richiedere ulteriore documentazione integrativa utile alla valutazione dell'ammissibilità dell'operazione.

6. La domanda di aiuto ed i relativi allegati vanno consegnati o spediti all'Ispettorato agricoltura e foreste territorialmente competente; di seguito sono indicati gli indirizzi relativi ai singoli Ispettorati:

- Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
- Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone, Via Oberdan, 18 – 33170 PORDENONE
- Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo, Via San Giovanni Bosco, 8 – 33028 TOLMEZZO
- Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, via Roma, 9 – 34170 GORIZIA
- Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, Scala dei Cappuccini 1, 34100 TRIESTE

7. Non saranno prese in considerazione e saranno pertanto dichiarate inammissibili le domande di aiuto pervenute oltre i termini sopra indicati, quelle prive di valida sottoscrizione o redatte utilizzando modelli diversi da quelli allegati al presente bando.

8. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 18 – Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

1. Alla domanda di aiuto in originale, stampata a seguito del rilascio sul portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente ai sensi del comma 3 dell'articolo 17, deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la documentazione di seguito elencata:

a) Documentazione generale :

a.1 fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di aiuto;

a.2 piano d'impresa redatto secondo il modello di cui all'allegato A del presente bando, sottoscritto dal richiedente e, nel caso in cui la spesa richiesta a contributo sia superiore a euro200.000,00 (duecentomila/00) da un professionista qualificato. Come minimo il piano d'impresa contiene:

- la descrizione tecnica ed economica dell'impresa contenete, come minimo:
  - denominazione o ragione societaria, nominativo del titolare o composizione della compagine sociale;
  - sede;
  - attività svolta;
  - tipo di produzione prevalente;
  - numero di occupati distinti tra occupati a tempo pieno e parziale;
  - localizzazione della SAU;
  - fatturato riferito all'anno 2012;
- la strategia di sviluppo e la descrizione dell'operazione contenente, come minimo:

- dettagliata descrizione della strategia di sviluppo tecnico-economico-produttivo elaborata dall'Impresa nel medio-lungo periodo ivi comprese le relative previsioni attuative-cronoprogramma ed economiche;
- quantificazione, sommaria, dei consumi irrigui distinti per l'anno 2009, 2010, 2011 e 2012 (se pertinente)
- elementi relativi al bilancio e al fabbisogno energetico aziendale (se pertinente);
- dettagliata descrizione dell'operazione e dei relativi investimenti oggetto della domanda di aiuto indicando, specificatamente;
  - come l'operazione si inserisce nella strategia di sviluppo elaborata dall'impresa;
  - gli obiettivi e le finalità perseguite;
  - dettagliata descrizione dell'operazione stessa declinata per investimenti;
  - il costo dell'operazione, al netto dell'IVA, declinato per singolo investimento (immobili, attrezzature, macchinari, costi generali, costi sostenuti in economia, ecc.);
  - il crono programma indicando la data di inizio e di conclusione dell'operazione;

- la dimostrazione del miglioramento del rendimento globale che l'impresa intende raggiungere a seguito della realizzazione dell'operazione proposta. Ai fini della dimostrazione del miglioramento globale devono essere utilizzati indicatori oggettivi riferiti ai parametri di seguito indicati:
  - aumento della produzione lorda vendibile;
  - contenimento dei costi di produzione;
  - concentrazione dell'offerta;
  - integrazione con fasi produttive successive alla produzione di base;
  - diversificazione verso nuovi prodotti o nuovi processi produttivi;
  - miglioramento della qualità delle produzioni;
  - aumento occupazione riferito alla fine dell'investimento da mantenersi per almeno un triennio successivo dall'erogazione del saldo;
  - piano presentato in sede di domanda di misura 112 e che prevede almeno una delle seguenti tipologie di intervento (se pertinente):
    a. vendita diretta al consumatore finale;
    b. miglioramento dell'igiene e del benessere animale;
    c. lavorazione e/o trasformazione aziendale dei prodotti;
    d. realizzazione di strutture connesse alle colture protette;
    e. risparmio e al miglior utilizzo delle risorse idriche;
    f. piantagioni pluriennali;
    g. acquisto di macchine agevolatrici delle operazioni colturali o macchine per la manutenzione del territorio;
  - miglioramento della sicurezza sul lavoro oltre i livelli minimi obbligatori certificato da un professionista abilitato, o contenuto nella perizia asseverata presentata in sede di domanda;
  - miglioramento del bilancio energetico (se pertinente) in seguito:
    a. all'installazione di impianti a biomasse (agricole o forestali);
    b. all'installazione di impianti fotovoltaici;
    c. alla realizzazione di investimenti in macchinari o impianti che, a parità di condizioni, consentono un risparmio almeno del 20% di energia nel ciclo produttivo rispetto alla media dei tre anni precedenti la presentazione della domanda.
       La dimostrazione dei fabbisogni energetici va riferita alla media dei consumi del triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. Un anno del triennio di riferimento può essere sostituito con l'anno precedente il triennio qualora non sia ritenuto rappresentativo da parte del beneficiario. Tale casistica deve essere motivata nel piano d'impresa.

Il fabbisogno di energia è rideterminato, sempre motivandolo nel piano d'impresa, qualora a fine investimento sia maggiore rispetto a quello del periodo di riferimento, in conseguenza degli investimenti effettuati.

- il miglioramento della compatibilità ambientale in seguito alla :
  a. realizzazione degli interventi di miglioramento del bilancio energetico;
  b. razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa irrigua;
  c. prevenzione di dissesto idraulico in terreni in pendenza;
  d. interventi finalizzati alla riduzione di concimi e fitofarmaci;
- i risultati attesi a fine operazione comparando gli stessi alla situazione ante investimenti, se trattasi di investimenti irrigui, indicazione sommaria della riduzione del consumo irriguo, espresso in mc di acqua annuo, previsto nei cinque anni successivi alla conclusione dell'operazione nonché sommaria quantificazione economica dello stesso;
- qualsiasi altro elemento che si ritenga utile indicare.

b) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate:

b.1 copia degli elaborati progettuali completi di visto di approvazione ai fini urbanistici, qualora necessario,

b.2 copia dei provvedimenti autorizzatori con rilevanza urbanistico – edilizia come previsti dalla vigente normativa per la realizzazione degli investimenti programmati;

b.3 perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato secondo il modello di cui all'allegato B al presente bando. La perizia è redatta sulla base dei prezzari approvati dalla Regione e, in caso di opere non previste dai prezzari, riporta l'analisi dei prezzi e ne attesta la congruità. L'eventuale fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro ed effettuati direttamente dal beneficiario sono in dettaglio descritti e computati sulla base del prezzario dei lavori pubblici approvato con delibera della Giunta regionale del 15 ottobre 2010, n. 2049 o dell'agricoltura approvato con delibera della Giunta regionale del 18 giugno 2009, n. 1399 (prezzario regionale per la valutazione di investimenti di carattere agricolo), con una riduzione forfetaria dei prezzi pari al 15 per cento.

c) Documentazione relativa all'acquisto di attrezzature, macchinari o impianti tecnologici:

c.1 terna di preventivi forniti da imprese diverse con allegata la dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato secondo il modello di cui all'allegato C al presente bando in cui, sulla base di parametri tecnico – economici, è motivata la scelta del bene. Nel caso in cui i beni siano altamente specializzati o siano finalizzati a completare forniture preesistenti e non sia possibile reperire più fornitori, il richiedente allega il preventivo di spesa e la dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui viene attestata l'impossibilità di reperire altri fornitori e, sulla base di parametri tecnici, economici viene motivata la scelta del bene;

d) Documentazione relativa all'acquisto di fabbricati:

d.1 copia del preliminare di compravendita registrato, o dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e dal quale si evincano gli estremi del soggetto cedente o trasferente, la natura del bene trasferito, il prezzo convenuto, e le ulteriori condizioni stabilite tra le parti;

d.2 perizia di stima asseverata da un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, da cui risulti che il prezzo di vendita non supera il valore di mercato dell'immobile e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;

d.3 dichiarazione sostitutiva di notorietà del venditore, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante la conoscenza di eventuali erogazioni di aiuti pubblici concesse negli ultimi 10 anni a far data dalla presentazione della domanda da parte del beneficiario, aventi ad oggetto il fabbricato in corso di vendita e se

per lo stesso sussistano o meno vincoli in relazione alla destinazione d'uso e alla inalienabilità dell'immobile;

e) Altra documentazione:

e.1 per le cooperative e loro consorzi copia del libro dei soci con indicazione del numero dei soci conferenti;

e.2 eventuali disciplinari interni di produzione finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto.

2. A fare data dalla presentazione della domanda di aiuto e fino alla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 29 del regolamento generale non sono accolte le richieste di modifica oggettiva o soggettiva della domanda; sono comunque fatti salvi i casi di forza maggiore individuati dall'articolo 47 del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Art. 19 – Istruttoria e graduatorie delle domande di aiuto

1. L'istruttoria si svolge, secondo quanto definito dall'articolo 16 e seguenti del regolamento generale.
2. Qualora le domande di aiuto presentate risultino essere superiori a 20 (venti) l'istruttoria si svolge secondo la procedura semplificata definita dall'articolo 30 del regolamento generale.
3. Completata la procedura istruttoria vengono predisposte e pubblicate sul BUR le graduatorie ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 o 30 del regolamento generale.
4. Tutte le dichiarazioni e certificazioni rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 saranno soggette ad accertamento d'ufficio ai sensi dell'art. 18 commi 2 e 3 della legge 7 agosto 1990. n. 241.

Art. 20 - Decisione individuale di finanziamento

1. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR, l'ufficio attuatore adotta e comunica ai richiedenti utilmente posizionati in graduatoria la decisione individuale di finanziamento.
2. La decisione individuale:

a) conferma l'ammissibilità della domanda e l'ammontare del costo totale ritenuto ammissibile;
b) conferma e concede l'aiuto spettante;
c) precisa i termini, le modalità nonché eventuali prescrizioni per l'esecuzione dell'operazione e la relativa rendicontazione;
d) precisa le modalità di presentazione della richiesta di eventuali varianti;
e) precisa gli impegni, gli obblighi e gli oneri a carico del beneficiario derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, ivi compresi i casi di riduzione ed esclusione dell'aiuto.

Art. 21 – Inizio e termine dell'operazione

1. L'inizio dell'operazione è successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del decreto di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento di cui all'art. 29 del regolamento generale di attuazione.
3. L'ultimazione dell'operazione deve avvenire entro il termine fissato nella decisione individuale di finanziamento e comunque non oltre i 15 mesi dal ricevimento della stessa decisione individuale di finanziamento, ridotti a 9 mesi nel caso di acquisto di attrezzature o impianti, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 28.

A tale fine per:

a) ultimazione degli investimenti dal punto di vista fisico, si intende:

1) per l'acquisto di beni mobili e la fornitura di servizi, la data di emissione della fattura di saldo;
2) per la realizzazione di opere edili, la data della richiesta di agibilità o della dichiarazione di ultimazione dei lavori redatta dal direttore dei lavori o di emissione delle fatture a saldo;
3) per l'acquisto di beni immobili, la data di registrazione del relativo contratto;

b) ultimazione degli investimenti dal punto di vista finanziario si intende la data dell'ultima quietanza di pagamento afferente l'operazione ammessa a finanziamento.

4. Gli investimenti facenti parte l'operazione ammessa a finanziamento sono ultimati nel rispetto del termine indicato nella decisione individuale di finanziamento.

Art. 22- Modalità di erogazione dell'aiuto

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 40, 41 e 42 del regolamento generale, gli aiuti sono erogati a favore dei singoli beneficiari, secondo le modalità descritte negli articoli 23, 24 e 25.

Art. 23 - Domanda di pagamento di anticipo

1. A seguito del ricevimento della decisione individuale di finanziamento, il beneficiario può richiedere la liquidazione di un anticipo dell'aiuto concesso, entro la percentuale massima prevista dal regolamento (CE) n. 1974/2006, pari al 50% dell'aiuto medesimo, a condizione che il beneficiario presenti apposita garanzia costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

2. Il beneficiario, previo accreditamento al SIAN o delegando un Centro autorizzato di assistenza agricola o un professionista, compila la domanda di pagamento di anticipo in formato elettronico sul SIAN.

3. La domanda di pagamento di anticipo, stampata a seguito del rilascio a portale SIAN, sottoscritta in originale dal richiedente o da altro soggetto legittimato alla sottoscrizione e presentazione della stessa, è presentata, entro 45 giorni dal rilascio a portale, all'ufficio attuatore corredata di polizza fideiussoria stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 110 % della somma richiesta.

L'importo liquidato a titolo di anticipo non è cumulabile con quello eventualmente liquidato a titolo di acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) di cui all'articolo 24.

4. L'ufficio attuatore propone all'organismo pagatore lo svincolo della polizza fideiussoria a conclusione dell'operazione finanziata e una volta svolti i controlli amministrativi a saldo previsti dal regolamento (UE) 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Art. 24 - Domanda di pagamento di acconto per stati di avanzamento

1. Il beneficiario può richiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, la liquidazione di due acconti dell'aiuto concesso:

a) una volta sostenuto almeno il 50% del costo ritenuto ammissibile;

b) una volta sostenuto almeno l'80% del costo ritenuto ammissibile.

2. L'importo liquidato a titolo di acconto per stati di avanzamento non può essere inferiore a euro 20.000,00 (ventimila/00) e non è cumulabile con l'eventuale importo liquidato a titolo di anticipo ai sensi dell'articolo 23.

3. Il beneficiario, previo accreditamento al SIAN o delegando un Centro autorizzato di assistenza agricola o un professionista, compila la domanda di pagamento di acconto in formato elettronico sul SIAN.

4. La domanda di pagamento di acconto, stampata a seguito del rilascio a portale SIAN, sottoscritta in originale dal richiedente o da altro soggetto legittimato alla sottoscrizione e presentazione della stessa, è presentata, entro 15 giorni dal rilascio a portale, al competente ufficio attuatore.

5. La domanda di pagamento di acconto, in formato cartaceo, è corredata della seguente documentazione:
a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
b) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture con le modalità di cui all'articolo 26;
c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento;
d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
e) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal richiedente e attestante:
 1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
 2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
 3) in caso di opere edili, perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base delle lavorazioni realizzate con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'articolo 19 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a).

6. La decisione individuale di finanziamento può disporre la presentazione di ulteriore documentazione a seconda della tipologia dell'operazione.
7. L'importo da liquidare viene determinato deducendo l'eventuale anticipo concesso ai sensi dell'articolo 23.

Art. 25 - Domanda di pagamento di saldo

1. Una volta completata l'operazione finanziata, entro il termine stabilito nella decisione individuale di finanziamento, il beneficiario richiede la liquidazione del saldo dell'aiuto rendicontando i costi sostenuti come previsto dall'articolo 26.
2. Il beneficiario, previo accreditamento al SIAN o delegando un Centro autorizzato di assistenza agricola o un professionista, compila la domanda di pagamento di saldo in formato elettronico sul SIAN.
3. La domanda di pagamento di saldo, stampata a seguito del rilascio a portale SIAN, sottoscritta in originale dal richiedente o da altro soggetto legittimato alla sottoscrizione e presentazione della stessa, è presentata, entro 15 giorni dal rilascio a portale, al competente ufficio attuatore corredata dalla documentazione di cui al presente articolo.
4. In caso di opere edili e assimilabili, il beneficiario allega alla copia cartacea della domanda:
a) perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
 1) computo metrico analitico finale redatto sulla base delle lavorazioni realizzate con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'articolo 19 e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, o gruppi di voci comuni di spesa, del riferimento alle relative fatture o, se del caso, ai costi sostenuti in economia;
 2) riepilogo delle fatture e, se del caso dei costi sostenuti in economia, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite ove presenti, tra le seguenti categorie: opere edili e assimilabili, attrezzature e macchinari, spese generali;
 3) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
 4) dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;
 5) dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;
b) nel caso di acquisto di beni immobili, copia dell'atto di compravendita registrato;

c) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
d) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
e) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, sottoscritta dal beneficiario e attestante:
   1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   2) l'avvenuto rispetto, nell'attuazione degli investimenti, della pertinente normativa comunitaria e statale in materia di pari opportunità, tutela dell'ambiente e appalti pubblici se applicabili all'operazione finanziata;.

5. In caso di acquisto di macchine e attrezzature, il beneficiario allega alla copia cartacea della domanda:
a) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;
b) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione e relativa richiesta di autorizzazione;
c) dichiarazione di cui al comma 4, lettera e).

6. La decisione individuale di finanziamento può disporre la presentazione di ulteriore documentazione a seconda della tipologia dell'operazione.

Art. 26 - Prova del costo

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono comprovati mediante presentazione delle fatture in originale o altra equipollente documentazione fiscale e della documentazione attestante il pagamento di seguito indicata:
a) copia del bonifico bancario;
b) copia della ricevuta bancaria;
c) copia del bollettino di conto corrente postale;
d) copia del vaglia postale;
e) copia dell'assegno circolare o bancario non trasferibile corredata di copia dell'estratto conto che comprovi il relativo addebito sul conto corrente;
f) in caso di pagamento mediante carta di credito o bancomat: copia dell'estratto conto che comprovi l'addebito sul conto corrente.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite carte prepagate.

3. La documentazione di costo è annullata in originale dall'ufficio attuatore con indicazione della fonte di finanziamento e restituita al beneficiario.

Art. 27 - Varianti

1. Si considerano varianti sostanziali alle operazioni finanziate tutte le variazioni che comportano una modifica:
a) nella consistenza degli investimenti che determinano un incremento o una riduzione del costo totale ammesso dell'operazione superiore al 20%;
b) degli obiettivi dell'operazione, dei risultati attesi o dei parametri sulla base dei quali si è provveduto a determinare l'ammissibilità a finanziamento o il posizionamento della domanda in graduatoria.

2. Le varianti sostanziali sono autorizzate, anche parzialmente, dall'ufficio attuatore su richiesta presentata dal beneficiario prima della loro realizzazione o, comunque, prima della domanda di saldo. La richiesta è corredata della documentazione prevista nella decisione individuale di finanziamento.

3. L'autorizzazione di cui al comma 2 può:
a) rideterminare, esclusivamente in diminuzione, il costo totale ammesso e l'aiuto concesso;
b) fornire nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione dell'operazione;
c) modificare o integrare gli impegni a carico del beneficiario.

4. I costi delle modifiche realizzate senza rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 non sono riconosciuti.

5. Le varianti che comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento non sono ammissibili e, nel caso in cui vengano comunque realizzate, con provvedimento dell'ufficio attuatore è disposta la revoca della decisione individuale di finanziamento, la decadenza dall'aiuto e il recupero delle somme già liquidate.
6. Si considerano varianti non sostanziali alle operazioni finanziate tutte le variazioni alla domanda individuale che comportano:
a) particolari soluzioni esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una riduzione del costo totale ammesso dell'operazione inferiore al 20 per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione;
b) acquisto di impianti, macchinari o attrezzature di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;
c) variazione dei prezzi di mercato;
d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione;
e) utilizzo delle economie di cui alle lettere c) e d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria della domanda di aiuto.
7. Le varianti non sostanziali sono autorizzate, anche parzialmente, dall'ufficio attuatore in sede di rendicontazione del saldo ai sensi degli articoli 42 e 43 del regolamento generale del PSR, su richiesta corredata della documentazione prevista nella decisione individuale di finanziamento ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera e) del medesimo regolamento.
8. L'autorizzazione di cui al comma 7 non comporta, in alcun caso, aumento del costo totale ammesso.
9. I costi relativi alle varianti non approvate non sono ammissibili ai fini della liquidazione.
10. L'autorizzazione di eventuali modifiche non determina, in alcun caso, l'aumento dell'aiuto concesso. Qualora il costo totale dell'intervento dovesse risultare inferiore a quello ammesso, ma comunque non inferiore al costo minimo dell'intervento, l'ufficio attuatore procede alla proporzionale rideterminazione dell'aiuto totale.

Art. 28 - Proroghe
1. Prima della scadenza dei termini di conclusione dell'operazione indicati nella decisione individuale di finanziamento, il beneficiario può richiedere all'ufficio attuatore la proroga dei termini medesimi esclusivamente per:
a) cause di forza maggiore individuate dall'articolo 47 del regolamento (CE) 1974/2006;
b) motivi imprevisti o imprevedibili non imputabili al richiedente e da questi adeguatamente motivati e giustificati nella richiesta di proroga.
2. L'Ufficio attuatore previa valutazione delle motivazioni addotte dal beneficiario può:
a) concedere la proroga richiesta;
b) concedere la proroga riducendo i termini richiesti;
c) non concedere la proroga.
3. Le eventuali proroghe richieste potranno essere concesse dall'ufficio attuatore entro i limiti temporali necessari al raggiungimento dei livelli di spesa previsti al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse impegnate ma non spese, previsto dall'articolo 29 del regolamento (CE) 21 giugno 2005, n. 1290 (Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune) e, comunque, non potranno prevedere termini ultimi per la rendicontazione dell'operazione successivi al 31 dicembre 2014 per operazioni ad oggetto beni mobili e al 31 marzo 2015 per operazioni ad oggetto beni immobili o con investimenti prevalenti relativi a beni immobili.

Art. 29 - Termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione
1. Il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione è stabilito nella decisione individuale di finanziamento e, fatte salve eventuali proroghe concesse ai sensi dell'articolo 28, non può superare:
- 9 mesi dal ricevimento della decisione individuale di finanziamento, per operazioni che prevedono investimenti ad oggetto beni mobili;

- 15 mesi dal ricevimento della decisione individuale di finanziamento per operazioni che prevedono investimenti ad oggetto beni immobili o con investimenti prevalenti relativi a beni immobili;

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 30 – impegni essenziali dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti a osservare i seguenti impegni essenziali:
a) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
b) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte.
c) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto per le varianti ai sensi dell'articolo 27;
d) mantenere, fino alla liquidazione dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa comunitaria, dal PSR e dal presente regolamento, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
e) gli interventi sono vincolati all'impiego previsto. Il vincolo di destinazione d'uso dei beni oggetto dell'aiuto è quello previsto dall'art. 72 del regolamento (CE) 1698/2005, cioè 5 anni a decorrere dalla data della decisione individuale di finanziamento;
f) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
g) consentire in ogni momento e senza restrizioni agli organi incaricati dei controlli l'accesso in azienda e alla documentazione.

2. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1, gli Uffici attuatori revocano la decisione individuale di finanziamento disponendo la decadenza dall'aiuto e provvedono al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1, lettere a) e b), gli uffici attuatori dispongono l'esclusione dalla concessione dell'aiuto per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.
4. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni essenziali sono individuate con deliberazione della Giunta regionale da pubblicarsi sul BUR, in attuazione del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 dicembre 2009, n. 30125 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2003 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).

Art. 31- Impegni accessori

1. I beneficiari sono tenuti a osservare i seguenti impegni accessori:
a) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto fatte salve le varianti di cui all'articolo 27;
b) rispettare i termini di conclusione dell'operazione indicati nella decisione individuale di finanziamento, fatto salvo le eventuali proroghe concesse ai sensi dell'articolo 28;
c) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti previsti nell'operazione finanziata;
d) per tutta la durata del vincolo, in caso di operazioni che comportano un costo totale ammesso superiore ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00) affiggere apposita targa informativa recante:
    1) la descrizione degli investimenti finanziati, la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" e la bandiera europea in conformità alle specifiche di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
    2) l'emblema della Repubblica italiana;
    3) il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

e) per tutta la durata del vincolo, in caso di operazioni che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 500.000,00, (cinquecentomila/00) affiggere apposito cartello di cantiere recante le informazioni di cui alla lettera e);
f) conservare in appositi dossier separati tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata;
g) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;
h) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

2. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori individuati ai sensi del comma 1, gli uffici attuatori revocano parzialmente la decisione individuale di finanziamento disponendo la riduzione delle somme concesse e provvedendo, ove necessario, al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

3. Le percentuali di riduzione delle somme concesse di cui al comma 2 e le modalità di controllo del rispetto degli impegni accessori sono individuate con deliberazione della Giunta regionale da pubblicarsi sul BUR in attuazione del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 30125/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

CAPO VI - NORME FINALI

Art. 32 - Clausola compromissoria

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006 (Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 33 - Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle disposizioni del regolamento (CE) 1698/2005, della legge 7 agosto 1990, n.241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Norme generali in materia di procedimento amministrativo), del Programma di sviluppo rurale regionale e del regolamento generale del PSR.

2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 34 - Informazioni e uffici attuatori

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste agli uffici attuatori indicati all'articolo 15.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it

Art. 35 - Controllo e trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali).. 2. I dati personali forniti sono trattati, anche mediante

strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. L'interessato gode dei diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.

Art. 36 - Elenco allegati

Allegato A – Piano d'impresa da allegare alla domanda di aiuto (riferimento: articolo 18, comma 1, lettera a), punto a.2)
Allegato B – Modello di perizia asseverata da allegare alla domanda di aiuto (riferimento: articolo 18, comma 1, lettera b) punto b.3)
Allegato C – Dichiarazione resa da un professionista qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi (riferimento: articolo 18, comma 1, lettera c), punto c.1)

Allegato A – Piano d'impresa da allegare alla domanda di aiuto (riferimento: articolo 18, comma 1, lettera a), punto a.2)

Bando Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole
Intervento 1 - Ammodernamento delle aziende

Piano d'Impresa

Contenuti minimi

1 Descrizione tecnica ed economica dell'impresa contenete:
- denominazione o ragione societaria, titolare o compagine sociale;
- sede;
- attività svolta;
- tipo di produzione prevalente;
- numero di occupati distinti tra occupati a tempo pieno e parziale;
- localizzazione della SAU;
- fatturato riferito all'anno 2012;

2 Strategia di sviluppo e descrizione dell'operazione contenente:
- dettagliata descrizione della strategia di sviluppo tecnico-economico-produttivo elaborata dall'Impresa nel medio-lungo periodo ivi comprese le relative previsioni attuative-cronoprogramma ed economiche;
- quantificazione, sommaria, dei consumi irrigui distinti per l'anno 2009, 2010, 2011 e 2012 (se pertinente)
- elementi relativi al bilancio e al fabbisogno energetico aziendale (se pertinente);
- dettagliata descrizione dell'operazione e dei relativi investimenti oggetto della domanda di aiuto indicando, specificatamente;
  - come l'operazione si inserisce nella strategia di sviluppo elaborata dall'impresa;
  - gli obiettivi e le finalità perseguite;
  - dettagliata descrizione dell'operazione, declinata per singoli investimenti;
  - il costo dell'operazione, al netto dell'IVA, declinato per singolo investimento (immobili, attrezzature, macchinari, costi generali, costi sostenuti in economia, ecc.);
  - il crono programma indicando la data di inizio e di conclusione dell'operazione.

3 Miglioramento del rendimento globale utilizzando indicatori oggettivi riferiti ai parametri di seguito indicarti:
- aumento della produzione lorda vendibile;
- contenimento dei costi di produzione;
- concentrazione dell'offerta;
- integrazione con fasi produttive successive alla produzione di base;
- diversificazione verso nuovi prodotti o nuovi processi produttivi;
- miglioramento della qualità delle produzioni;
- aumento occupazione riferito alla fine dell'investimento da mantenersi per almeno un triennio successivo dall'erogazione del saldo;
- piano presentato in sede di domanda di misura 112 e che prevede almeno una delle seguenti tipologie di intervento (se pertinente):
  a. vendita diretta al consumatore finale;
  b. miglioramento dell'igiene e del benessere animale;
  c. lavorazione e/o trasformazione aziendale dei prodotti;
  d. realizzazione di strutture connesse alle colture protette;
  e. risparmio e al miglior utilizzo delle risorse idriche;
  f. piantagioni pluriennali;

g. acquisto di macchine agevolatrici delle operazioni colturali o macchine per la manutenzione del territorio;

- miglioramento della sicurezza sul lavoro oltre i livelli minimi obbligatori certificato da un professionista abilitato, o contenuto nella perizia asseverata presentata in sede di domanda;
- miglioramento del bilancio energetico (se pertinente) in seguito:
  a. all'installazione di impianti a biomasse (agricole o forestali);
  b. all'installazione di impianti fotovoltaici;
  c. alla realizzazione di investimenti in macchinari o impianti che, a parità di condizioni, consentono un risparmio almeno del 20% di energia nel ciclo produttivo rispetto alla media dei tre anni precedenti la presentazione della domanda.
     La dimostrazione dei fabbisogni energetici va riferita alla media dei consumi del triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. Un anno del triennio di riferimento può essere sostituito con l'anno precedente il triennio qualora non sia ritenuto rappresentativo da parte del beneficiario. Tale casistica deve essere motivata nel piano d'impresa.
     Il fabbisogno di energia è rideterminato, sempre motivandolo nel piano d'impresa, qualora a fine investimento sia maggiore rispetto a quello del periodo di riferimento, in conseguenza degli investimenti effettuati.
- il miglioramento della compatibilità ambientale in seguito alla :
  a. realizzazione degli interventi di miglioramento del bilancio energetico;
  b. razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa irrigua;
  c. prevenzione di dissesto idraulico in terreni in pendenza;
  d. interventi finalizzati alla riduzione di concimi e fitofarmaci;

4 Risultati attesi a fine operazione comparando gli stessi alla situazione ante investimenti, se trattasi di investimenti irrigui, indicazione, sommaria, della riduzione del consumo irriguo, espresso in mc di acqua annuo, previsto nei cinque anni successivi alla conclusione dell'operazione nonché sommaria quantificazione economica dello stesso;

5 qualsiasi altro elemento che si ritenga utile al fine di descrivere l'operazione.

Allegato B – Modello di perizia asseverata da allegare alla domanda di aiuto (riferimento: articolo 18, comma 1, lettera b) punto b.3);

PERIZIA ASSEVERATA

prevista dall'articolo 18, comma 1, lettera b) punto b.3) del bando Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 1 – Ammodernamento delle aziende , recante i criteri e le modalità applicabili nella concessione degli aiuti di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), versione 6 accettato dalla Commissione Europea con nota Ares (2012)1366993 - 20/11/2012

****

Il sottoscritto

……………………………………………………..(*nome e cognome*) iscritto al n. ……………..dell'Albo/Collegio professionale dei ………………………….(*qualifica tecnica*) della provincia di ……………………………

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor……………………………………………..(*indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale)*
……
……
……
……………………………………………………………………

in qualità in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa (*indicare: denominazione o ragione sociale, sede, numero di iscrizione nel registro imprese, codice fiscale e partita IVA ed (eventualmente) numero di iscrizione nel registro delle cooperative*)

……
……
……
……
……
………………

redige perizia asseverata

in ottemperanza a quanto previsto dall'art 18 del bando Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 1 – Ammodernamento delle aziende, recante i criteri e le modalità applicabili nella concessione degli aiuti di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), versione 6 accettato dalla Commissione Europea con nota Ares (2012)1366993 - 20/11/2012;

preso atto dell'intenzione da parte dell'impresa committente sopra generalizzata di presentare alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia domanda di aiuto a valere sulla

misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 1 – Ammodernamento delle aziende,

verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate ovvero miglioramenti fondiari relativi a[1]………………………………………………………………………………………………
……
……
……………………………………………
……
……………………

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del ……………………………………………….. di data……………………………………….………………………………………composto dagli elaborati tecnici di data ……………………………………………………….;

eseguita l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un'attendibile ipotesi di costo per l'esecuzione dell'intervento;

verificato che: le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del……... (12% per investimenti ubicati in aree preferenziali di cui all'allegato IV del PSR - 10 % per investimenti ubicati in altre aree), dell'importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo tenuto altresì conto che:

a) l'IVA non è esposta nel computo metrico trattandosi di onere non imputabile ai fini della determinazione del costo ammissibile;
b) non sono imputati oneri per imprevisti;

preso quale puntuale riferimento

☐ il Prezzario regionale dei lavori pubblici, Edizione 2010, approvato con delibera della Giunta regionale del 15 ottobre 2010, n.2049;

☐ il prezziario dell'agricoltura approvato con delibera della Giunta regionale del 18 giugno 2009, n.1399

(EVENTUALE) **ritenuto**[2]

☐ **che** per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezziario non risulta esaustivo;

☐ **che** si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;

☐ **e che** per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera b, punto b.3) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

oppure

---

[1] Riportare una sintetica descrizione dell'intervento

[2] Barrare una o più delle opzioni.

☐ [3]visto e preso atto del **computo metrico estimativo così come previsto 18, comma 1, lettera b), punto b.3) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da……………………………………….(*nome e cognome*) iscritto al n. ……………..dell'Albo/Collegio professionale dei ………………………….(*qualifica tecnica*) della provincia di ……………………………,. Asseverato in data……………………./ in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;**

(EVENTUALE) **dato atto che** l'intervento prevede fra l'altro l'installazioni di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i quali è stata acquisita pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel Prospetto di comparazione tra preventivi;

attesta quanto segue

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dagli articoli 4 e 5. del bando
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro ……………………………………………… ed è così ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro ………………………………………… ;
   b) impianti tecnologici, euro ………………………………………………………. ;
   c) spese generali, euro ……………………………….. ;

3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;

4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-termico-sanitario, è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal Prospetto di comparazione tra preventivi (Allegato C) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;

5. **che[4]:**
   ☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;

---

[3] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

[4] Scegliere una delle opzioni

ALLEGATO 1
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

Luogo e data Sottoscrizione del tecnico autore del computo

………………………………….. ……………………………………………………………..

Allegato C – Dichiarazione resa da un professionista qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi (riferimento: articolo 18, comma 1, lettera c), punto c.1)

PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

RIFERIMENTI:
Denominazione proponente: …………………………………………………………………
Tipologia di intervento:………………………………………………………………………

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[5]
Ditta				
N:……… giorno……………..				
Importo[6]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:……… giorno……………..				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:……… giorno……………..				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:
………
………
……………………………………………

Luogo e data — Sottoscrizione del richiedente

……………………… — ………………………………………….

[5] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[6] Importo IVA esclusa e al netto di eventuali sconti.

13_9_1_DDS_SVIL RUR 317_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013, n. 317

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura “Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli” e “Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole”.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR) con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare le disposizioni relative alla “misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli” (di seguito denominata misura 221);
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell’approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 6 del Programma, come approvata dalla Commissione Europea con propria nota C(2012) 8722 del 30 novembre 2012 e accettata con nota RDG:ca (2012) 1581496 del 30 novembre 2012, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato Regolamento) approvato con DPReg. 28 febbraio 2011, n. 040/Pres;
VISTO l’articolo 4, comma 1, del Regolamento che individua nel Servizio Sviluppo Rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali l’Autorità di gestione del PSR;
VISTO l’articolo 8 del Regolamento, che stabilisce la presentazione delle domande di aiuto a valere su tutte le tipologie di accesso di cui all’articolo 5 sulla base di bandi;
VISTO inoltre l’articolo 12 del Regolamento, che stabilisce che i bandi, predisposti dai responsabili di Misura sono approvati dall’Autorità di Gestione;

DECRETA

1. Sono approvati i bandi delle seguenti misure del Programma di Sviluppo Rurale:
- Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli;
- Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole;

allegati al presente decreto di cui costituiscono parte essenziale.
2. La disponibilità finanziaria complessiva dei bandi, la fonte finanziaria e le modalità per la presentazione delle domande sono indicate nei rispettivi bandi.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. I termini per la presentazione delle domande decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione medesima.
Udine, 18 febbraio 2013

CUTRANO

13_9_1_DDS_SVIL RUR 317_2_ALL1

Allegato A

ASSE 2 - MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE
Bando misura 223 – Imboschimento di superfici non agricole

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità e obiettivi

1. Il presente bando disciplina le modalità e i criteri per la concessione degli aiuti di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in attuazione della Misura 223 – Imboschimento di superfici non agricole del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito PSR, e del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40, di seguito "regolamento generale del PSR".
2. La presente misura ha la finalità di perseguire i seguenti obiettivi:
   a) favorire una gestione dello spazio naturale più compatibile con l'equilibrio dell'ambiente (acqua, suolo, aria);
   b) favorire la diversificazione del paesaggio e incrementare la biodiversità e la fauna selvatica in ambienti intensamente coltivati;
   c) contenere l'effetto serra mediante l'assorbimento di carbonio;
   d) creare aree verdi con funzione ricreativa.

Art. 2 – Beneficiari

1. Sono beneficiari della presente misura, sia in forma singola che associata, i proprietari, pubblici o privati, o i soggetti che alla data della presentazione della domanda di aiuto hanno la disponibilità giuridica dei terreni su cui realizzare le operazioni e gli investimenti di cui agli articoli 4 e 5 in base a contratto di locazione, contratto di comodato, atto costitutivo di diritti reali di godimento o altro titolo idoneo e siano stati autorizzati dal proprietario all'esecuzione dell'intervento. Il possesso del titolo di proprietà o di altro titolo che attesti la disponibilità giuridica dei terreni è verificabile mediante consultazione del Fascicolo aziendale.
2. Non possono accedere alla presente misura gli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento.

Art. 3 – Definizioni

1) Ai fini del presente bando si intende per:
   a) autorità di gestione (AdG): l'unità organizzativa responsabile della gestione e attuazione del PSR;
   b) struttura responsabile di misura: il Servizio gestione forestale e produzione legnosa della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, quale unità organizzativa responsabile della gestione della misura oggetto del presente bando e del coordinamento delle relative attività istruttorie svolte dagli uffici attuatori;
   c) uffici attuatori: gli Ispettorati agricoltura e foreste della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali competenti per territorio, quali unità organizzative responsabili per gli adempimenti finalizzati alla concessione ed alla liquidazione degli aiuti oggetto del presente bando;
   d) organismo pagatore: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), istituita ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 (Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59);
   e) beneficiario: operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario dell'aiuto;
   f) operazione: insieme organico degli investimenti, oggetto di una domanda di aiuto, rivolti al conseguimento degli obiettivi della misura cui la domanda si riferisce; nel caso della misura 223 coincide con uno o più interventi di piantagione;
   g) aree rurali A, B, C, D e sottozone A1, B1 e C1 dell'area omogenea del Carso: le aree rurali e le sottozone individuate nell'allegato 1 al PSR;
   h) domanda di aiuto: la domanda di partecipazione al regime di sostegno oggetto del presente bando;
   i) domanda di pagamento: domanda del beneficiario finalizzata ad ottenere la liquidazione dell'aiuto concesso;

j) costo totale dichiarato: l'importo totale dichiarato nella domanda di aiuto per la realizzazione dell'operazione;
k) costo totale ammesso: l'importo totale ritenuto ammissibile rispetto al costo totale dichiarato;
l) spesa richiesta: importo dell'aiuto richiesto in domanda;
m) spesa totale: l'importo totale dell'aiuto concesso;
n) decisione di finanziamento: provvedimento con cui viene concesso l'aiuto e vengono comunicate al beneficiario istruzioni e prescrizioni per l'attuazione dell'operazione;
o) fascicolo aziendale: modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173);

Art. 4 – Operazioni e investimenti ammissibili

1. La misura concerne l'imboschimento con specie arboree e arbustive, in mescolanza tra loro o in purezza, di superfici non agricole site nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ad esclusione delle zone svantaggiate di cui alla direttiva 75/273/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1975, relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE (Italia).
2. Per "superfici non agricole" si intendono i terreni diversi da quelli che sono stati coltivati per almeno 2 (due) anni precedentemente alla presentazione della domanda di contributo a seminativo o con coltura orticola, floricola, viticola o frutticola, nonché dai seminativi ritirati dalla produzione, se dichiarati nella domanda unica di pagamento di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
3. Gli interventi e le loro manutenzioni sono realizzati con specie, materiali e tecniche compatibili con le condizioni ambientali del luogo, in particolare del clima, del suolo e delle risorse idriche, nonché nel rispetto della vegetazione naturale circostante.
4. L'impianto è realizzato a pieno campo oppure in forma lineare.
5. L'impianto è definito lineare quando si sviluppa lungo un asse prevalente, quale un corso d'acqua, una strada o il bordo di un appezzamento e presenta una lunghezza superiore ad almeno 10 (dieci) volte la sua larghezza. Gli impianti lineari possono essere costituiti da uno o più filari continui e paralleli.
6. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) gli imboschimenti realizzati su terreni precedentemente non boscati, per i quali si prevede un ciclo di permanenza prima del taglio di utilizzazione inferiore ai 50 (cinquanta) anni, non si considerano bosco.
7. Sono ammissibili a finanziamento le operazioni che prevedono la realizzazione dei seguenti tipi di intervento:
   a) Impianti a ciclo lungo (tipo 1), con ciclo di permanenza minimo di 15 (quindici) anni. Si distinguono due sottotipi:
      - arboreti da legno (sottotipo 1a) realizzati con la mescolanza di piante principali e accessorie, con finalità prevalentemente produttive;
      - boschi naturaliformi (sottotipo 1b) realizzati con le specie forestali indigene dell'area di pianura, con finalità ambientali, paesaggistiche, protettive e ricreative.
   b) Impianti a ciclo breve (tipo 2), con ciclo di permanenza compreso tra 8 (otto) e 15 (quindici) anni e con specie a rapido accrescimento. Si distinguono due sottotipi:
      - Impianti con certificazione ecologica (sottotipo 2a); si tratta degli impianti per i quali il beneficiario chiede ed ottiene la certificazione per la gestione sostenibile del pioppeto.
      - Impianti senza certificazione ecologica (sottotipo 2b); tutti gli altri impianti diversi dal tipo 2a.
8. Gli arboreti da legno hanno le seguenti caratteristiche:
   a) sono finalizzati, principalmente, a produrre assortimenti legnosi utilizzando specie ritenute adatte per questo scopo; la progettazione, realizzazione e conduzione di questo tipo d'impianti è conforme alle indicazioni contenute nella pubblicazione intitolata *Schede per la progettazione e la conduzione delle piantagioni* edita dal Servizio gestione forestale antincendio boschivo della Direzione risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla quale si rimanda per quanto non espressamente previsto nella presente scheda; gli uffici attuatori hanno la facoltà di dichiarare

l'operazione non ammissibile qualora le specie o i moduli d'impianto proposti siano ritenuti non idonei al sito d'impianto o agli obiettivi dell'intervento;

b) sono costituiti da latifoglie con caratteristiche ecologiche adatte al sito d'impianto;
c) sono costituiti da piante arboree principali, accompagnate o meno da piante accessorie; le piante principali sono destinate alla produzione di almeno uno dei prodotti per cui è stato progettato l'impianto (ad esempio assortimenti di elevato valore commerciale), quelle accessorie sono destinate invece ad agevolare la conduzione dell'impianto o per condizionare positivamente lo sviluppo delle piante principali;
d) nel caso in cui l'obiettivo principale sia quello di ottenere legname di pregio, è possibile impiegare piante accessorie paracadute, la cui funzione consiste nel sostituire le piante principali nel caso in cui quest'ultime fallissero l'obiettivo di produrre gli assortimenti desiderati nei tempi attesi;
e) hanno una densità minima d'impianto di 500 (cinquecento) piante per ettaro, di cui almeno 70 (settanta) piante arboree principali e, se del caso, altrettante accessorie paracadute.

9. I boschi naturaliformi hanno le seguenti caratteristiche:
   a) sono impianti a composizione mista con finalità multiple, finalizzati alla riqualificazione delle aree agricole più intensamente coltivate; la realizzazione e conduzione è improntata ad ottenere popolamenti forestali che per densità, composizione e struttura sono fisionomicamente simili a quelli originari della pianura friulana;
   b) sono costituiti da latifoglie arboree ed arbustive autoctone, adatte alle caratteristiche della stazione.
   c) hanno una densità minima d'impianto di 1.100 (millecento) piante per ettaro;
10. Gli impianti a ciclo breve hanno le seguenti caratteristiche:
   a) sono costituiti da cloni di pioppi ibridi o altre specie arboree a rapido accrescimento;
   b) hanno una densità compresa tra 200 (duecento) e 330 (trecentotrenta) piante per ettaro;
11. Gli impianti eseguiti con piantine micorrizate con specie simbionti tartufigene sono ascrivibili al tipo 1, di cui al comma 7, lettera a).
12. Gli impianti costituiti in prevalenza o da sole specie arbustive sono ascrivibili al tipo 2, di cui al comma 7, lettera b).

Art. 5 – Operazioni e investimenti soggetti a limitazioni

1. L'impianto di arboreti da legno (sottotipo 1a) è ammissibile a finanziamento con le seguenti prescrizioni e limitazioni:
   a) è possibile impiegare specie arbustive nel limite massimo del 50 (cinquanta) per cento del totale delle piante;
   b) è possibile impiegare pioppi ibridi, nel limite massimo di 110 (centodieci) piante per ettaro;
   c) nel caso in cui l'obiettivo principale sia quello di ottenere legname di pregio è adottata la tecnica della "doppia pianta" consistente nella messa a dimora delle piante principali in coppie, a distanza di m 0,50–1,00 l'una dall'altra;
   d) Le piante principali sono messe a dimora a una distanza minima di:
      - metri 7 da altre piante principali, da pioppi ibridi o da paulownia;
      - metri 4 da piante accessorie delle seguenti specie: frassino maggiore e ossifillo, aceri montano e riccio, platano ibrido, pioppo bianco, salice bianco, olmo campestre, robinia, gelso, ontani;
      - metri 3 da piante di altre specie arboree accessorie, comprese le accessorie paracadute;
      - metri 2 da piante accessorie arbustive.
2. L'impianto di boschi naturaliformi (sottotipo 1b) è ammissibile a finanziamento con le seguenti prescrizioni e limitazioni:
   a) è possibile impiegare specie arbustive nel limite massimo del 50 (cinquanta) per cento del totale delle piante;
   b) non è ammesso l'utilizzo di specie esotiche;
   c) gli interventi da realizzarsi all'interno delle aree Natura 2000, sono sempre preventivamente sottoposti a valutazione d'incidenza.
3. Gli impianti lineari di cui all'articolo 4, comma 5, non possono avere una lunghezza inferiore ai 300 metri.

Art. 6 – Operazioni e investimenti non ammissibili

1. Non sono ammissibili a finanziamento:
   a) l'impianto di abeti natalizi;
   b) la realizzazione di impianti su prati permanenti, pascoli permanenti, in zone umide, aree golenali o site all'interno degli argini dei fiumi e in zone sottoposte a vincolo idrogeologico;
   c) la realizzazione di impianti con turno di ceduazione inferiore a 5 anni (*short-rotation forestry*).
2. Nelle aree naturali protette ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e nelle aree Natura 2000 sono ammessi esclusivamente gli interventi aventi ad oggetto l'impianto di boschi naturaliformi (sottotipo 1b).

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 7 – Requisiti di ammissibilità

1. Alla data di presentazione della domanda di aiuto in formato cartaceo al protocollo dell'Ufficio attuatore, devono sussistere i seguenti requisiti di generali ammissibilità:
   a) rispondenza del richiedente ai requisiti di cui all'articolo 2;
   b) correttezza e completezza formale della domanda della documentazione di cui agli articoli 15 e 16;
   c) costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale;
   d) coerenza dell'operazione oggetto della domanda di aiuto con quanto previsto dal regolamento generale del PSR, con gli obiettivi del PSR e con le finalità della misura 223 per la quale la domanda è proposta al finanziamento;
   e) coerenza dell'operazione oggetto di domanda di aiuto con gli obiettivi e le condizioni previste dal regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1974 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   f) rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
   g) coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
   h) divieto di cumulabilità dei contributi concessi a valere sulla medesima operazione di cui all'articolo 70 del regolamento (CE) 1698/2005;
   i) divieto di cumulabilità delle domande di pagamento per la realizzazione dello stesso investimento; il richiedente non può presentare, a pena di inammissibilità, domande di pagamento su più misure. Sulla medesima operazione o parte di essa non possono essere ottenuti ulteriori aiuti di qualsiasi genere;
   j) coerenza dei tempi di realizzazione dell'operazione con i limiti posti dal PSR per la rendicontazione della spesa sostenuta;
   k) rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia o conservazione o gestione delle aree medesime;
   l) rispetto degli obiettivi indicati all'articolo 1, comma 2, in conformità a quanto indicato negli articoli 2, 4, 5 e 6.
2. Alla data di presentazione della domanda di aiuto in formato cartaceo al protocollo dell'Ufficio attuatore, devono sussistere, altresì, i seguenti requisiti specifici di ammissibilità:
   a) superficie minima: la superficie totale d'impianto non può essere inferiore a 5000 (cinquemila) metri quadrati, anche laddove costituita da più corpi separati, purché ognuno di essi abbia estensione superficiale minima maggiore a 1.000 (mille) metri quadrati; la superficie totale d'impianto si ottiene sommando la superficie d'impianto netta con le altre superfici accessorie come di seguito definite;
   b) per "superficie d'impianto netta" si intende la superficie occupata dalle piante ricompresa all'interno dei filari perimetrali e delle linee congiungenti le testate dei filari stessi;
   c) per "superfici accessorie" si intendono:
      - le aree create con finalità faunistiche o naturalistiche, interne o esterne (in questo secondo caso contigue) alla superficie d'impianto netta, quali prati stabili, zone umide, vuoti da lasciare alla libera evoluzione; queste aree sono ammissibili limitatamente ai boschi naturaliformi (intervento: sottotipo 1b) e fino un'estensione massima pari al 10 (dieci) per cento della superficie netta d'impianto di ogni singolo lotto;

- le capezzagne perimetrali di accesso al fondo e utilizzate per il transito dei mezzi meccanici impiegati nei lavori di realizzazione e manutenzione dell'impianto; le capezzagne sono ammissibili limitatamente agli impianti a ciclo lungo (tipo 1) e per una larghezza massima di 3 (tre) metri;
- le fasce di terreno perimetrali, ivi comprese le fasce di rispetto prospicienti le strade imposte dai regolamenti comunali; in questo caso la superficie da considerare ai fini dell'ammissibilità è quella oggetto delle lavorazioni agronomiche eseguite per la realizzazione dell'impianto e per la sua manutenzione nel periodo d'impegno.

d) Le preesistenze naturali, quali boschette, siepi, incolti, e artificiali, quali manufatti, strade a fondo stabilizzato e canali di larghezza maggiore a 3 metri, che circondano o attraversano l'area occupata dalle piante vanno considerati tare e, pertanto, scorporate dalla superficie totale d'impianto. Fossi e scoline non costituiscono cesure all'interno della piantagione.

e) Gli impianti di tipo 1, di cui all'articolo 4, comma 7, lettera a), sono realizzati sulla base di progetti redatti da tecnici abilitati in conformità alla normativa urbanistica e alle norme vigenti in materia ambientale; per gli impianti di tipo 2, di cui all'articolo 4, comma 7, lettera b), in alternativa al progetto, è richiesta la presentazione di documentazione semplificata, come specificato all'articolo 16, comma 1, lettera c);

f) Oltre il progetto, è sottoscritto dal tecnico abilitato e dal beneficiario un *Piano di coltura e di conservazione* contenente il programma dettagliato delle operazioni colturali da eseguire successivamente all'impianto fino alla scadenza del periodo di impegno. Nel caso degli impianti di tipo 2 i documenti di cui alla presente lettera sono sottoscritti dal solo beneficiario.

Art. 8 – Criteri di selezione e di priorità

1. I criteri di selezione delle domande di aiuto sono individuati nel prospetto sotto riportato:

Descrizione criterio	**Punteggio**
a) Tipo d'intervento	
1. Boschi naturaliformi (sottotipo 1a)	10
2. Arboreti da legno per la produzione di assortimenti legnosi di pregio	8
3. Arboreti da legno (diversi da quelli di cui al punto 2)	5
4. Impianti a rapido accrescimento con certificazione ecologica (sottotipo 2a)	5
b) Forma d'impianto	
Impianti lineari	10
c) Tipo di pacciamatura	
Pacciamatura organica biodegradabile certificata	10
d) Tipo di beneficiario	
1. IAP (Imprenditore agricolo professionale)	10
2. Ente pubblico	8
3. Persona fisica e giuridica di diritto privato	6
e) Localizzazione	
1. Siti Natura 2000, Aree vulnerabili ai nitrati	10
2. Riserve regionali o statali	10
3. Aree vincolate in base al D.Lgs. 42/2004, art. 142, lettere a), b), c), f).	10

2. I punti, assegnati in base ai diversi criteri sopra riportati, sono cumulabili. In caso di domande che prevedano due o più tipologie di intervento, si considerano validi i punteggi relativi all'intervento la spesa totale più elevata.
3. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.
4. In caso di parità di punteggio si dà priorità alle domande con minor costo dell'investimento.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, COSTI AMMISSIBILI E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse pubbliche assegnate al presente bando nell'ambito del PSR ammontano ad € 630.000,00 (euro seicentotrentamila/00), di cui € 277.200,00 (euro duecentosettantasettemiladuecento/00) a carico del FEASR.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno finanziare lo scorrimento della graduatoria regionale così come specificato all'articolo 31, comma 3, del regolamento generale del PSR.

Art. 10 – Tipologia dei costi

1. Sono considerati costi ammissibili, ai fini della determinazione del contributo, nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (CE) 1698/2005, quelli effettivamente sostenuti dal beneficiario finale per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento, documentati mediante presentazione delle fatture, in originale, o altra equipollente documentazione fiscale probatoria debitamente quietanzata, secondo le modalità indicate all'articolo 24.
2. Con riferimento agli interventi di cui agli articoli 4 e 5, sono ammissibili i costi sostenuti per:
   a) le spese d'impianto che coprono il costo per l'acquisto e la fornitura delle piante, il costo della messa a dimora delle medesime e i costi direttamente connessi all'operazione quali quelli afferenti i lavori accessori di preparazione del terreno, di pacciamatura, per le protezioni individuali; i prezzi unitari riconosciuti non possono superare gli importi massimali delle voci di spesa previste nel PREZZIARIO DELLE FORNITURE E DEI LAVORI DI ARBORICOLTURA DA LEGNO di cui all'allegato 1 della scheda di misura 223 del regolamento generale del PSR;
   b) la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro da parte del beneficiario, ivi compreso l'apporto di lavoro proprio da parte del beneficiario, dei coadiuvanti familiari iscritti all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dei dipendenti, con le limitazioni previste dall'articolo 19, comma 5 e seguenti del regolamento generale del PSR;
   c) le spese tecniche fino ad un massimo pari al 10 (dieci) per cento dei costi d'impianto, al netto dell'IVA.
3. Non sono mai costi ammissibili:
   a) La fornitura e la distribuzione di fertilizzanti negli interventi da realizzarsi nelle zone vulnerabili ai nitrati, individuate con deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920, e nei boschi naturaliformi (intervento: sottotipo 1b);
   b) i costi di fornitura e istallazione di pali tutori; possono essere riconosciute, esclusivamente per le piante principali di specie pregiate da coltivare ad alto fusto, le spese per sostegni leggeri e temporanei e per le protezioni individuali.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi, adottate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Art. 11 – Condizioni generali di ammissibilità dei costi

1. I costi indicati nella documentazione allegata alla domanda di aiuto di cui all'articolo 16 e successivamente rendicontati e comprovati con la documentazione di spesa allegata alla domanda di pagamento, oltre a non essere già stati ammessi a una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario, devono essere:
   a) connessi all'operazione e agli interventi finanziati;
   b) relativi a interventi localizzati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
   c) sostenuti direttamente dal beneficiario;
   d) liquidati ed il relativo pagamento risulti effettuato unicamente secondo le modalità di cui all'articolo 24.

Art. 12 – Tipologia, intensità e determinazione dell'aiuto

1. L'aiuto per il costo d'impianto è concesso ed erogato in conto capitale a titolo *de minimis*, in misura non superiore al *plafond* massimo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*). Per esercizio finanziario si intende quello utilizzato dall'impresa per scopi fiscali. Il triennio finanziario di riferimento comprende

l'esercizio finanziario durante il quale viene comunicata la decisione individuale di finanziamento e i due esercizi finanziari precedenti.
2. L'aiuto concedibile e liquidabile di cui al comma 1 è determinato applicando al costo d'impianto ritenuto ammissibile a finanziamento le percentuali indicate nella seguente tabella:

Beneficiario	Tipo d'intervento	Intensità di aiuto
Imprese agricole e altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato	1	60 %
	2	45 %
enti pubblici	1 e 2	90 %

Art. 13 – Aiuto massimo

1. L'aiuto di cui all'articolo 12 è riconosciuto secondo le tipologie d'intervento nei limiti degli importi massimi indicati nella seguente tabella. I massimali degli aiuti s'intendono al netto dell'IVA e delle spese tecniche.

Tipo di aiuto	**Tipo d'intervento**	**Beneficiario**	**Massimali (per ettaro e totale)**
Aiuto per le spese d'impianto	1	TUTTI	€ 6.000,00/ha; € 150.000,00
	2a (con certificazione ecologica)		€ 2.500,00/ha
	2b (senza certificazione ecologica)		€ 1.500,00/ha

Art. 14 – Aiuto minimo

1. L'importo minimo dell'aiuto concedibile e liquidabile non può essere inferiore a 1.000 (mille) euro.

CAPO IV – PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Art. 15 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto

1. La presentazione della domanda di aiuto avviene esclusivamente con accesso individuale secondo le modalità di cui ai commi che seguono.
2. Il richiedente, previo accreditamento al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) o delegando un Centro autorizzato di assistenza agricola o un professionista, compila la domanda di aiuto in formato elettronico sul SIAN. Il rilascio a portale SIAN della domanda di aiuto, a pena di inammissibilità, deve avvenire **entro 60 (sessanta) giorni** dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, fatte salve eventuali proroghe concesse dall'AdG.
3. La domanda di aiuto, stampata a seguito del rilascio a portale SIAN, sottoscritta in originale dal richiedente o da altro soggetto legittimato alla sottoscrizione e presentazione della stessa, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 16, è presentata direttamente al protocollo dell'ufficio attuatore o inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro **15 (quindici) giorni** dalla scadenza indicata al comma 2. Non saranno ritenute ammissibili le domande rilasciate a portale SIAN in data successiva alla presentazione della domanda cartacea al protocollo dell'ufficio attuatore.
4. Le domande spedite a mezzo raccomandata devono pervenire all'ufficio attuatore in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro e non oltre i successivi **15 (quindici) giorni**, pena l'inammissibilità della domanda.
5. È fatta salva la possibilità dell'ufficio attuatore di richiedere ulteriore documentazione integrativa utile alla valutazione dell'ammissibilità dell'operazione.
6. La domanda di aiuto ed i relativi allegati vanno consegnati o spediti all'Ispettorato agricoltura e foreste territorialmente competente, scelto tra quelli di seguito indicati:

- Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
- Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone, Via Oberdan, 18 – 33170 PORDENONE
- Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, via Roma, 9 – 34170 GORIZIA.

7. Non saranno prese in considerazione e saranno pertanto dichiarate inammissibili le domande di aiuto pervenute oltre i termini sopra indicati, quelle prive di valida sottoscrizione o redatte utilizzando modelli diversi da quelli allegati al presente bando.
8. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 16 – Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

1. Alla domanda di aiuto in originale, debitamente sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'articolo 15, comma 3, deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la documentazione di seguito elencata:
   a) fotocopia di un documento d'identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di aiuto;
   b) progetto d'impianto, a firma di un tecnico abilitato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente, redatto secondo le indicazioni e contenente gli elaborati elencati nell'allegato B del presente bando;
   c) limitatamente agli impianti di tipo 2 (impianti a ciclo breve) di cui all'articolo 4, comma 7, lettera b), il progetto d'impianto di cui alla precedente lettera b) può essere sostituito da una scheda descrittiva dell'intervento a firma del solo titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente, redatta secondo le indicazioni e contenente gli elaborati elencati nell'allegato C del presente bando;
   d) nel caso di apporto di lavoro proprio e contributi in natura, di cui all'articolo 19, comma 5 e seguenti del regolamento generale del PSR, il richiedente dimostra la congruità dei costi allegando alla domanda di aiuto la documentazione prevista dell'articolo 21, comma 1, lettera d) del regolamento generale del PSR; conseguentemente, i prezzi unitari delle lavorazioni non possono superare gli importi massimali delle voci di spesa previste nel citato PREZZIARIO DELLE FORNITURE E DEI LAVORI DI ARBORICOLTURA DA LEGNO, scontati del 15%;
   e) Piano di coltura e conservazione, contenente il programma dettagliato delle operazioni colturali da eseguire successivamente all'impianto fino alla scadenza del ciclo di permanenza dell'impianto stesso e redatto in base allo schema di cui all'allegato B del presente bando. Per gli interventi di tipo 1a, nel Piano di coltura e conservazione deve essere dato particolare risalto alle principali tecniche di potatura da adottare per la produzione di fusti di qualità, dovranno inoltre essere fornite tutte le informazioni utili per procedere con gli eventuali diradamenti. Il turno minimo di utilizzazione delle varie piante impiegate, principali e accessorie;
   f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da compilare secondo il modello di cui all'allegato resa dal richiedente ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e attestante:
      - il titolo di proprietà o la disponibilità giuridica del sito dell'intervento; in alternativa è ammessa la presentazione di idonea documentazione probatoria;
      - per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi;
      - la sussistenza di terreno agricolo coltivato nelle due annate agrarie precedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto.
      - condizione di non recuperabilità / recuperabilità dell'IVA in quanto titolare / non titolare di partita IVA;
      - l'entità degli aiuti ricevuti a titolo di *de minimis* nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda di aiuto nonché nei due esercizi precedenti;
      - qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);
      - compatibilità del progetto d'impianto con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali.

g) per le persone di diritto pubblico, l'atto di impegno relativo al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata dalla Regione e relativo all'effettuazione a proprie spese delle cure colturali, in particolare nei primi 5 anni di età degli impianti.
h) Per gli interventi di tipologia 2 di cui all'articolo 4, comma 7, lettera b) che aderiscono ad un sistema di certificazione ecologica (sottotipo 2a), copia dell'attestato di certificazione ecologica con relativo codice, o in alternativa copia della domanda di adesione al sistema.
i) Valutazione favorevole d'incidenza, qualora l'intervento ricada in tutto o in parte entro il perimetro delle aree NATURA 2000.

2. È fatta salva la possibilità dell'ufficio attuatore di richiedere ulteriore documentazione integrativa utile alla valutazione dell'ammissibilità dell'operazione.

Art. 17 – Istruttoria e graduatorie delle domande di aiuto

1. L'istruttoria si svolge secondo quanto definito dall'articolo 16 e seguenti del regolamento generale del PSR.
2. Qualora le domande di aiuto presentate risultino essere superiori a 40 (quaranta), l'istruttoria si svolge secondo la procedura semplificata definita dall'articolo 30 del regolamento generale del PSR.
3. A seguito della pubblicazione sul BUR dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento ai sensi dell'articolo 26 del regolamento generale del PSR, la struttura responsabile di misura con proprio provvedimento da pubblicare sul BUR a cura dell'AdG, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento generale del PSR:
   a) approva la graduatoria delle domande di aiuto ammesse, con l'indicazione di quelle finanziabili;
   b) consente il finanziamento di ulteriori domande a seguito di nuove risorse disponibili;
   c) prende atto dell'elenco delle domande non ammesse ai sensi dell'articolo 28 del regolamento generale del PSR.
4. Le graduatorie approvate sono valide fino al 31 dicembre 2015.
5. Le dichiarazioni e certificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 sono soggette ad accertamento.

Art. 18 – Decisione individuale di finanziamento

1. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR, l'ufficio attuatore adotta e comunica, ai richiedenti utilmente posizionati in graduatoria, la decisione individuale di finanziamento.
2. La decisione individuale:
   a) conferma l'ammissibilità della domanda e l'ammontare del costo totale ritenuto ammissibile;
   b) conferma e concede l'aiuto spettante;
   c) precisa le modalità di erogazione dell'aiuto, specificando se l'aiuto è concesso a titolo di de minimis;
   d) precisa i termini di inizio e conclusione dell'operazione e le modalità, nonché le eventuali prescrizioni, per l'esecuzione dell'operazione e la relativa rendicontazione;
   e) precisa le modalità di presentazione della richiesta di eventuali varianti e la necessaria documentazione a corredo della stessa;
   f) precisa gli impegni, gli obblighi e gli oneri a carico del beneficiario derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, ivi compresi i casi di riduzione ed esclusione dell'aiuto.

Art. 19 – Inizio e ultimazione dell'operazione

1. Sono ammesse a finanziamento le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di aiuto avvenuta entro termini indicati dal presente bando di cui all'articolo 15.
2. Sono, altresì, ammesse a finanziamento le operazioni avviate precedentemente alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando, purché l'interessato, prima di presentare la domanda di aiuto entro termini indicati all'articolo 15, abbia segnalato all'ufficio attuatore l'intenzione di dare inizio all'operazione, i relativi costi siano stati sostenuti successivamente al 15 luglio 2009 e fermo restando il rispetto dell'effetto incentivante di cui all'articolo 20.
3. La data di inizio dell'operazione resta invariata per le domande di aiuto non finanziate per carenza di risorse.
4. L'ultimazione dell'operazione deve avvenire entro il termine fissato nella decisione individuale di finanziamento e comunque non oltre 12 mesi a decorrere dal ricevimento della stessa, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 26.

2. Nel caso di beneficiari pubblici, l'ultimazione degli investimenti dal punto di vista fisico corrisponde alla data del certificato di regolare esecuzione.
3. Nel caso di beneficiari privati, l'ultimazione degli investimenti dal punto di vista fisico corrisponde alla data della dichiarazione di ultimazione dei lavori redatta dal direttore dei lavori o di emissione della fattura di saldo.
4. L'ultimazione di ciascun investimento dal punto di vista finanziario corrisponde alla data di pagamento della fattura di saldo secondo le modalità indicate all'articolo 24. L'investimento non si considera ultimato dal punto di vista finanziario qualora il pagamento della fattura di saldo sia avvenuto, ma il beneficiario abbia contratto un finanziamento bancario in corso di ammortamento alla data della decisione individuale.

Art. 20 – Effetto incentivante

1. L'effetto incentivante di cui all'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 sussiste qualora almeno uno degli investimenti che compongono l'operazione non sia ultimato dal punto di vista fisico o finanziario prima della data della decisione individuale di finanziamento.

Art. 21 – Modalità di erogazione dell'aiuto

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 41 e 42 del regolamento generale del PSR, i contributi sono erogati con le seguenti modalità:
   a) per acconti su stati di avanzamento (SAL);
   b) a saldo.

Art. 22 – Domanda di pagamento di acconto per stati di avanzamento

1. Il beneficiario può richiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, la liquidazione di due acconti dell'aiuto concesso, per importi netti, rispettivamente, non inferiori a 10.000,00 euro:
   a) una volta sostenuto almeno il 50 (cinquanta) per cento del costo ritenuto ammissibile;
   b) una volta sostenuto almeno l'80 (ottanta) per cento del costo ritenuto ammissibile.
2. Il beneficiario, previo accreditamento al SIAN o delegando un Centro autorizzato di assistenza agricola o un professionista, compila la domanda di pagamento di acconto in formato elettronico sul SIAN.
3. La domanda di pagamento di acconto, stampata a seguito del rilascio a portale SIAN, sottoscritta in originale dal richiedente o da altro soggetto legittimato alla sottoscrizione e presentazione della stessa, è presentata, entro 15 giorni dal rilascio a portale, al competente ufficio attuatore.
4. La domanda di pagamento di acconto, in formato cartaceo, è corredata della seguente documentazione:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture con le modalità di cui all'articolo 24;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento; nel caso di acquisto di materiale vivaistico la fattura dovrà riportare numero e specie o clone delle piante acquistate;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante:
      - che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
      - in caso di beneficiari pubblici, l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi.

Art. 23 – Domanda di pagamento di saldo

1. Il beneficiario, completata l'operazione finanziata entro il termine stabilito nella decisione individuale di finanziamento, richiede la liquidazione del saldo dell'aiuto rendicontando i costi sostenuti come previsto dall'articolo 24.

2. Il beneficiario, previo accreditamento al SIAN o delegando un Centro autorizzato di assistenza agricola o un professionista, compila la domanda di pagamento di saldo in formato elettronico sul SIAN.
3. La domanda di pagamento di saldo, stampata a seguito del rilascio a portale SIAN, sottoscritta in originale dal richiedente o da altro soggetto legittimato alla sottoscrizione e presentazione della stessa, è presentata, entro 15 giorni dal rilascio a portale, al competente ufficio attuatore corredata della documentazione di cui all'articolo 22, comma 4, lettere a), b), c), e) ed ai commi 4 e seguenti del presente articolo.
4. Certificato di regolare esecuzione redatto da un tecnico abilitato e sottoscritto dal beneficiario, riportante la descrizione delle eventuali varianti sostanziali e non sostanziali con le relative motivazioni; nel caso di interventi di tipo 2 (impianti a ciclo breve) di cui all'articolo 4, comma 7, lettera b) tale documento può essere redatto direttamente dal beneficiario.
5. Gli estremi catastali e cartografia analitica delle superfici interessate dall'intervento.
6. Un prospetto di raffronto preventivo/consuntivo redatto sulla base delle lavorazioni realizzate o alla fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro da parte del beneficiario, ivi compreso l'apporto di lavoro proprio, con applicazione dei costi ritenuti ammissibili e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture di spesa.
7. I beneficiari pubblici allegano altresì la documentazione relativa all'aggiudicazione dei contratti, il certificato di ultimazione lavori, la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione approvati dal beneficiario medesimo.
8. La domanda di pagamento di cui al comma 2 sarà ritenuta ammissibile e liquidabile solo dopo l'avvenuto collaudo dell'impianto con esito positivo da parte dell'ufficio attuatore.

Art. 24 – Prova del costo

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono comprovati mediante presentazione delle fatture in originale o altra equipollente documentazione fiscale e della documentazione attestante il pagamento di seguito indicata:
 a) copia del bonifico bancario;
 b) copia della ricevuta bancaria;
 c) copia del bollettino di conto corrente postale;
 d) copia del vaglia postale;
 e) copia dell'assegno circolare o bancario non trasferibile corredata di copia dell'estratto conto che comprovi il relativo addebito sul conto corrente;
 f) in caso di pagamento mediante carta di credito o bancomat: copia dell'estratto conto che comprovi l'addebito sul conto corrente.
2. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite carte prepagate.
3. La documentazione di costo è annullata in originale dall'ufficio attuatore con indicazione della fonte di finanziamento e restituita al beneficiario.

Art. 25 – Varianti

1. Si considerano varianti sostanziali alle operazioni finanziate tutte le variazioni alla domanda individuale che comportano:
 a) variazioni nella consistenza degli investimenti che determinano un incremento o una riduzione del costo totale ammesso dell'operazione superiore al 20 (venti) per cento;
 b) modifica degli obiettivi dell'operazione, dei risultati attesi o dei parametri sulla base dei quali si è provveduto a determinare l'ammissibilità a finanziamento o il posizionamento della domanda in graduatoria.
2. Le varianti sostanziali sono autorizzate, anche parzialmente, dall'ufficio attuatore su richiesta presentata dal beneficiario prima della loro realizzazione o, comunque, prima della domanda di saldo. La richiesta è corredata della documentazione prevista nella decisione individuale di finanziamento.
3. L'autorizzazione di cui al comma 2 può:
 a) rideterminare, esclusivamente in diminuzione, il costo totale ammesso e l'aiuto concesso;
 b) fornire nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione dell'operazione;
 c) modificare o integrare gli impegni a carico del beneficiario.
4. I costi delle modifiche realizzate senza rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 non sono riconosciuti.

5. Le varianti che comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento non sono ammissibili e, nel caso in cui vengano comunque realizzate, con provvedimento dell'ufficio attuatore è disposta la revoca della decisione individuale di finanziamento, la decadenza dall'aiuto e il recupero delle somme già liquidate.
6. Si considerano varianti non sostanziali alle operazioni finanziate tutte le variazioni alla domanda individuale che comportano:
   a) particolari soluzioni esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una riduzione del costo totale ammesso dell'operazione inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione;
   b) variazione dei prezzi di mercato;
   c) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione;
   d) ribassi d'asta conseguiti in sede di aggiudicazione dei contratti pubblici;
   e) utilizzo delle economie di cui alle lettere b), c) e d) per le finalità di cui alla lettera a) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria della domanda di aiuto.
7. Le varianti non sostanziali sono autorizzate, anche parzialmente, dall'ufficio attuatore in sede di rendicontazione del saldo, su richiesta corredata della documentazione prevista nella decisione individuale di finanziamento.
8. L'autorizzazione di cui al comma 7 non comporta, in alcun caso, aumento del costo totale ammesso.
9. I costi relativi alle varianti non approvate non sono ammissibili ai fini della liquidazione.
10. Le autorizzazioni di cui ai commi 2 e 7 non determinano, in alcun caso, l'aumento dell'aiuto concesso. Qualora il costo totale dell'intervento dovesse risultare inferiore a quello ammesso, l'ufficio attuatore procede alla proporzionale rideterminazione dell'aiuto totale.
11. In caso di beneficiari pubblici, le varianti sono disciplinate dalla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Art. 26 – Proroghe

1. Prima della scadenza dei termini di inizio e conclusione dell'operazione indicati nella decisione individuale di finanziamento, il beneficiario può richiedere all'ufficio attuatore la proroga dei termini medesimi per:
   a) cause di forza maggiore individuate dall'articolo 47 del regolamento (CE) 1974/2006;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili non imputabili al richiedente e da questi adeguatamente motivati nella richiesta di proroga.
2. L'Ufficio attuatore previa valutazione delle motivazioni addotte dal beneficiario può:
   a) concedere la proroga richiesta;
   b) concedere la proroga riducendo i termini richiesti;
   c) non concedere la proroga.
3. Le eventuali proroghe richieste potranno essere concesse dall'ufficio attuatore entro i limiti temporali necessari al raggiungimento dei livelli di spesa previsti al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse impegnate, ma non spese, previsto dall'articolo 29 del regolamento (CE) 21 giugno 2005, n. 1290 (Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune) e, comunque, non potranno prevedere termini ultimi per la rendicontazione dell'operazione successivi al 31 marzo 2015.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 27 – Impegni essenziali

1. I beneficiari sono tenuti a osservare i seguenti impegni essenziali generali:
   a) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
   b) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;

c) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto per le varianti ai sensi dell'articolo 25;
d) mantenere, fino alla liquidazione dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa comunitaria, dal PSR e dal regolamento di attuazione, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
e) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
f) in caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa comunitaria in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi;
g) consentire in ogni momento e senza restrizioni agli organi incaricati dei controlli l'accesso in azienda e alla documentazione.

2. I beneficiari sono tenuti a osservare i seguenti impegni essenziali specifici di misura:
a) il mantenimento dell'impianto per il ciclo di permanenza previsto per ogni intervento, pari ad almeno 15 anni per gli impianti a ciclo lungo ed almeno 8 anni per quelli a ciclo breve; le annualità decorrono dall'anno del primo ciclo vegetativo successivo alla piantagione;
b) l'attenersi al divieto di effettuare coltivazioni o pascolo sulla superficie oggetto di impianto. Sono tuttavia permessi, previa autorizzazione dell'ufficio attuatore, il pascolo di animali da cortile di piccola taglia o la coltivazione di limitate superfici se svolte per finalità di autoconsumo esercitate dal beneficiario o dai suoi familiari, quali gli orti familiari;
c) il mantenimento nel corso della durata del periodo d'impegno di una superficie totale d'impianto determinata ai sensi dell'articolo 7, comma 2, maggiore a 5.000 metri quadrati e, rispettivamente, di una superficie dei singoli lotti maggiore a 1.000 metri quadrati; nel secondo caso la decadenza s'intende limitata al singolo lotto interessato dalla riduzione superficiale.

3. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2, gli uffici attuatori revocano la decisione individuale di finanziamento, disponendo la decadenza dall'aiuto, e provvedono al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

4. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1, lettere a) e b), gli uffici attuatori dispongono l'esclusione dalla concessione dell'aiuto per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

5. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni essenziali sono individuate con deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 618, in attuazione del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 dicembre 2009, n. 30125 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2003 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).

Art. 28 – Impegni accessori

1. I beneficiari sono tenuti a osservare i seguenti impegni accessori generali:
a) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto fatte salve le varianti di cui all'articolo 25;
b) comunicare le cause di forza maggiore di cui all'articolo 47 del regolamento (CE) n. 1974/2006;
c) rispettare i termini di avvio e conclusione dell'operazione indicati nella decisione individuale di finanziamento, fatta salva la concessione di eventuali proroghe;
d) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti previsti nell'operazione finanziata;
e) in caso di operazioni che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00), affiggere, per tutta la durata del vincolo, apposita targa informativa recante:
- la descrizione degli investimenti finanziati, la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" e la bandiera europea in conformità alle specifiche di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
- l'emblema della Repubblica italiana;
- il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

f) in caso di operazioni che comportano un costo totale ammesso superiore a 500.000,00 euro (cinquecentomila/00), affiggere apposito cartello di cantiere recante le informazioni di cui alla lettera e);
g) conservare in appositi dossier separati tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata;
h) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;
i) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

2. I beneficiari sono tenuti a osservare i seguenti impegni accessori specifici di misura:
a) la sostituzione delle fallanze entro la prima stagione vegetativa utile nel casi in cui si verifichi una mortalità superiore al 10%; detto obbligo si applica per i primi tre anni negli interventi di tipo 1 e nel primo anno per quelli di tipo 2; l'ufficio attuatore effettua dei sopralluoghi di verifica dell'avvenuto adempimento;
b) il controllo delle infestanti da compiersi nel corso dei primi 5 anni di età dell'impianto mediante sfalci, fresature ed altre tecniche di lavorazione superficiale del terreno, oppure mediante diserbo chimico localizzato; quest'ultima operazione è preventivamente autorizzata dall'ufficio attuatore.
c) l'esecuzione delle potature di formazione e di allevamento qualora previste dal piano di coltura e di conservazione; l'impegno è obbligatorio per gli interventi di tipo 1a finalizzati alla produzione di assortimenti legnosi pregiati e su quelli di tipo 2. L'obbligo della potatura si applica alle piante principali e accessorie paracadute;
d) l'esecuzione di diradamenti, ove previsti dal Piano di coltura e di conservazione e previa loro segnalazione all'ufficio attuatore e l'eliminazione della doppia pianta, intervento quest'ultimo da effettuarsi entro il quinto anno di età dell'impianto;
e) la raccolta e lo smaltimento, a norma di legge, della pacciamatura non biodegradabile e la rimozione delle protezioni individuali e delle recinzioni entro il quinto anno di età dell'impianto.

3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori individuati ai sensi dei commi 1 e 2, gli uffici attuatori revocano parzialmente la decisione individuale di finanziamento disponendo la riduzione delle somme concesse e provvedendo, ove necessario, al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Le percentuali di riduzione delle somme concesse di cui al comma 3 e le modalità di controllo del rispetto degli impegni accessori sono individuate con deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 618 e con ulteriore deliberazione da pubblicarsi sul BUR in attuazione del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 30125/2009.

CAPO VI - NORME FINALI

Art. 29 - Clausola compromissoria

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006 (Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 30 - Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle disposizioni del regolamento (CE) 1698/2005, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Norme generali in materia di procedimento amministrativo), del Programma di sviluppo rurale regionale e del regolamento generale del PSR.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 31 – Informazioni

1. Informazioni relative al presente bando possono essere richieste agli uffici attuatori di seguito elencati:
   a) Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
   telefono: 0432555860
   email: ispettorato.agrifor.ud@regione.fvg.it
   b) Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone, Via Oberdan, 18 – 33170 PORDENONE
   telefono: 0434 5291;
   email: ispettorato.agrifor.pn@regione.fvg.it
   c) Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, via Roma, 9 – 34170 GORIZIA
   telefono: 0481 386253
   email: ispettorato.agrifor.go.ts1@regione.fvg.it
2. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla struttura responsabile di misura:
   a) Servizio gestione forestale e produzione legnosa, Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
   telefono: 0432 555670
   email: s.gestioneforestale.agrifor@regione.fvg.it
3. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it

Art. 32 - Controllo e trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche e integrazioni.
2. I dati personali forniti sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. L'interessato gode dei diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.

Art. 33 - Elenco allegati

Allegato A – Fac-simile dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dal beneficiario.
Allegato B – Scheda tipo per la redazione del progetto di impianti a ciclo lungo.
Allegato C – Scheda semplificata per gli impianti a ciclo breve
Allegato D – Scheda tipo per la redazione del Piano di coltura e di conservazione
Allegato E – Fac-simile di computo metrico (di pioppeto clonale)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47)

Il/La Sottoscritto/a ……………………………………………… nato/a a ……………………………………………………………… (…)
il …………………., residente a ……………………………………………………………… (…) in …………………………………………….,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

a) di essere in possesso del titolo di proprietà, oppure della disponibilità giuridica in forza di idoneo titolo scritto e registrato, dei fondi agricoli sotto indicati e sui quali intende realizzare gli interventi di imboschimento di cui alla *misura* …….del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

Comune Censuario	foglio	mappale

b) di essere in possesso di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione) e di essere in regola col pagamento del canone per i seguenti fondi agricoli ricadenti in aree demaniali (se ricorre il caso):

Comune Censuario	foglio	mappale

c) di trovarsi nelle condizioni di non recuperabilità/recuperabilità dell'IVA delle spese che intende sostenere in quanto titolare/non titolare di partita IVA (barrare i casi che non ricorrono);
d) che l'entità degli aiuti ricevuti a titolo di *de minimis* nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda di aiuto nonché nei due esercizi precedenti è pari ad euro …………………………………..
e) di possedere/non possedere (barrare il caso che non ricorre) la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);
f) che l'intervento è compatibile con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali vigenti.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455

Luogo, data

____
Firma del/della dichiarante (per esteso e leggibile)*

* Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

ALLEGATO B

CONTENUTI DEL PROGETTO D'IMPIANTO

INTESTAZIONE	Nell'intestazione del progetto sono riportati: 1 **Comune** e **provincia** di appartenenza dell'area d'intervento 2 **Titolo** del progetto d'impianto (es. Impianto di arboreto da legno misto a ciclo lungo, ecc.) 3 La **misura** e il **sottotipo** d'intervento per i quali si presenta domanda di aiuto (misura 221 o 223; interventi 1a o 1b) 4 **Generalità del richiedente** (Cognome, Nome, Denominazione azienda/Ente, Indirizzo di residenza/sede dell'azienda/Ente) 5 **Numero** del codice a barre della **domanda di aiuto** 6 Località e data del progetto 7 **Nominativo** e **firma** del **richiedente/legale rappresentante** 8 **Nominativo**, **timbro** e **firma** del **tecnico incaricato**
RELAZIONE	Nella relazione illustrativa sono sviluppati i seguenti capitoli: 1 **Premessa** (estremi dell'incarico, tipo di proprietà, obiettivi generali) 2 **Ubicazione**, **accesso** e **attuale destinazione d'uso del fondo** (localizzazione geografica rispetto al capoluogo comunale, modalità di accesso, forma geometrica dei fondi interessati, descrizione confini con altri fondi limitrofi, forma colturale attuale) 3 **Compatibilità urbanistica**, **vincoli**, **servitù** (richiamo alla compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti; segnalazione della eventuale presenza di metanodotti, elettrodotti o fasce di rispetto stradale imposte dai regolamenti comunali di polizia rurale, che pongono delle limitazioni all'intervento) 4 **Superfici** e **riferimenti catastali** (definizione delle superfici totali d'impianto; tabella riepilogativa con riportati i dati del comune censuario, del foglio di mappa, i numeri delle particelle interessate e le rispettive superfici lorde catastali e quelle effettive d'impianto) 5 **Caratteri ecologico-stazionali** (morfologia ed idrologia superficiale; substrato geo-pedologico; aspetti climatici e floristico-vegetazionali) 6 **Obiettivi dell'intervento** (assortimenti legnosi che ci si prefigge di ottenere a fine ciclo; eventuali ricadute ambientali e naturalistiche) 7 **Descrizione dell'intervento** (criteri di scelta della/e specie; tabella dell'elenco delle specie impiegate, con i rispettivi numero e frequenza percentuale; requisiti del materiale vivaistico; descrizione dello schema d'impianto; tipologia, sequenza cronologica e periodo di esecuzione dei lavori d'impianto) 8 **Quadro economico** (costo totale del progetto, distinto in imponibile lavori e spese tecniche ed eventuale IVA)
ALTRE TAVOLE	Oltre alla relazione sono parte integrante del progetto le seguenti tavole: 1 **corografia delle superfici d'intervento in scala 1:25.000** (su base cartografica della CARTA REGIONALE NUMERICA) **e in scala 1:5.000 o 1:10.000**, a seconda dell'estensione dell'intervento, (su base cartografica della CARTA TECNICA REGIONALE NUMERICA) 2 **Planimetria catastale** (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, nella scala originale del foglio di mappa o del foglio tavolare) 3 **Schema d'impianto** (schema grafico – indicativamente in scala 1:200 – con indicate la forma del sesto d'impianto, la collocazione spaziale delle piante, le distanze tra di esse, l'elenco delle specie suddivise per principali, secondarie, paracadute, ecc.) 4 **Computo metrico estimativo** dei lavori (vedi Allegato E) 5 **Analisi dei prezzi** (solo in caso di voci di spesa non ricomprese nel Prezzario regionale dei lavori e forniture per l'arboricoltura da legno)

ALLEGATO C

CONTENUTI DELLA SCHEDA D'INTERVENTO	
INTESTAZIONE	Nell'intestazione della scheda sono riportati: 1 **Comune** e **provincia** di appartenenza dell'area d'intervento 2 **Titolo** del progetto d'impianto (es. Impianto di arboreto da legno misto a ciclo lungo, ecc.) 3 La **misura** e il **sottotipo** d'intervento per i quali si presenta domanda di aiuto (misura 221 o 223; interventi 1a o 1b) 4 **Generalità del richiedente** (Cognome, Nome / Denominazione azienda, Indirizzo di residenza/sede dell'azienda) 5 **Numero** del codice a barre della **domanda di aiuto** 6 **Località** e **data** del progetto 7 **Nominativo** e **firma** del **richiedente**/**legale rappresentante**
SCHEDA	Nella scheda sono descritti sinteticamente i seguenti aspetti: 1 **Ubicazione**, **accesso e attuale destinazione d'uso del fondo** (localizzazione geografica rispetto al capoluogo comunale, modalità di accesso, forma geometrica dei fondi interessati, descrizione confini con altri fondi limitrofi, forma colturale attuale) 2 **Compatibilità urbanistica**, **vincoli**, **servitù** (richiamo alla compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti; segnalazione della eventuale presenza di metanodotti, elettrodotti o fasce di rispetto stradale imposte dai regolamenti comunali di polizia rurale, che pongono delle limitazioni all'intervento) 3 **Superfici e riferimenti catastali** (tabella riepilogativa con riportati i dati del comune censuario, del foglio di mappa, i numeri delle particelle interessate e le rispettive superfici lorde catastali e quelle effettive d'impianto) 4 **Obiettivi dell'intervento** (assortimenti legnosi che ci si prefigge di ottenere a fine ciclo) 5 **Descrizione dell'intervento** (varietà/clone impiegati; forma e dimensioni del sesto d'impianto) 6 **Quadro economico** (costo totale dell'intervento, distinto in imponibile lavori ed eventuale IVA)
ALLEGATI	Alla scheda descrittiva sono allegate le seguenti tavole: 1 **corografia delle superfici d'intervento in scala 1:25.000** (su base cartografica della CARTA REGIONALE NUMERICA) **e in scala 1:5.000 o 1:10.000**, a seconda dell'estensione dell'intervento, (su base cartografica della CARTA TECNICA REGIONALE NUMERICA) 2 **Planimetria catastale** (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, nella scala originale del foglio di mappa o del foglio tavolare) 3 **Computo metrico estimativo** dei lavori (vedi Allegato E) 4 **Analisi dei prezzi** (solo in caso di voci di spesa non ricomprese nel Prezzario regionale dei lavori e forniture per l'arboricoltura da legno)

ALLEGATO D

PIANO DI COLTURA E DI CONSERVAZIONE
DEL NUOVO IMPIANTO

Il Piano di coltura e di conservazione è firmato dal richiedente per accettazione ed osservanza e viene approvato dall'Ufficio attuatore.

TIPO DI INTERVENTO COLTURALE	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE
Controllo della vegetazione concorrente	
Irrigazioni di soccorso	
Risarcimenti	
Eliminazione della pacciamatura non biodegradabile	
Prevenzione e contenimento delle patologie	
Sistemi di potatura (in dettaglio)	
Uso dei pali tutori o delle protezioni individuali	
Diradamenti	
Turni delle specie principali e accessorie	
Forma di governo e trattamento dell'impianto	
PRODOTTI OTTENIBILI E LORO DESTINAZIONE	
Prodotto legnoso principale	
Prodotto legnoso intercalare	
Altri prodotti / servizi	

Luogo, data

il richiedente   il tecnico incaricato

………………………………………………………   ………………………………………………………

ALLEGATO E

FAC-SIMILE DI COMPUTO METRICO-ESTIMATIVO per impianto di 1 ettaro di pioppeto clonale (6x6 m)						
n.	**cod.**	**Descrizione delle voci di spesa**	**Unità di misura**	**Quantità**	**Prezzo unitario**	**Importo lavori**
1	B.03	Aratura profonda (> 40 cm di profondità)	ha	1,00	€ 270,00	€ 270,00
2	B.05	Erpicatura incrociata (n. 2 passaggi)	ha	1,00	€ 130,00	€ 130,00
3	A.08	Fornitura di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	t	1,500	€ 170,00	€ 255,00
4	B.08	Distribuzione di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	ha	1,00	€ 80,00	€ 80,00
5	B.10	Tracciamento filari e segnature buche	cad.	278	€ 0,65	€ 180,70
6	B.20	Apertura buche per messa a dimora di pioppelle di 2 anni	cad	278	€ 0,65	€ 180,70
7	A.05	Fornitura di pioppelle di 2 anni di qualsiasi clone	cad	278	€ 4,00	€ 1.112,00
8	B.21	Messa a dimora di pioppelle di 2 anni	cad	278	€ 1,93	€ 536,54
TOTALE LAVORI E FORNITURE						**€ 2.744,94**

Luogo e data

il richiedente

……………………………………………

13_9_1_DDS_SVIL RUR 317_3_ALL2

Allegato B

ASSE 2 - MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE
Bando misura 221 – Imboschimento di terreni agricoli

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità e obiettivi

1. Il presente bando disciplina le modalità e i criteri per la concessione degli aiuti di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in attuazione della Misura 221 – Imboschimento dei terreni agricoli del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito PSR, e del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40, di seguito "regolamento generale del PSR".
2. La presente misura ha la finalità di perseguire i seguenti obiettivi:
   a) favorire una gestione dello spazio naturale più compatibile con l'equilibrio dell'ambiente (acqua, suolo, aria);
   b) favorire la diversificazione del paesaggio e incrementare la biodiversità e la fauna selvatica in ambienti intensamente coltivati;
   c) contenere l'effetto serra mediante l'assorbimento di carbonio;
   d) favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento.

Art. 2 – Beneficiari

1. Sono beneficiari della presente misura, sia in forma singola che associata, i proprietari, pubblici o privati, o i soggetti che alla data della presentazione della domanda di aiuto hanno la disponibilità giuridica dei terreni su cui realizzare le operazioni e gli investimenti di cui agli articoli 4 e 5 in base a contratto di locazione, contratto di comodato, atto costitutivo di diritti reali di godimento o altro titolo idoneo e siano stati autorizzati dal proprietario all'esecuzione dell'intervento. Il possesso del titolo di proprietà o di altro titolo che attesti la disponibilità giuridica dei terreni è verificabile mediante consultazione del Fascicolo aziendale.
2. Ai fini dei criteri di selezione di cui all'articolo 8, nonché della determinazione dei contributi di cui all'articolo 12, i beneficiari sono distinti nelle seguenti categorie:
   a) imprese agricole condotte da soggetti aventi la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi della DGR n. 798 del 15/04/2005 (DPReg n. 277/2004 art 5, comma 2 - Indirizzi per l'attuazione del Dlgs n. 99/2004, in materia di qualifica di imprenditore agricolo professionale), nel rispetto del requisito di cui all'articolo 31, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1974/2006;
   b) imprese agricole diverse da quelle di cui al punto a);
   d) persone fisiche;
   e) persone giuridiche di diritto privato;
   f) enti pubblici.
3. Non possono accedere alla presente misura gli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento.

Art. 3 – Definizioni

1) Ai fini del presente bando si intende per:
   a) autorità di gestione (AdG): l'unità organizzativa responsabile della gestione e attuazione del PSR;
   b) struttura responsabile di misura: il Servizio gestione forestale e produzione legnosa della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, quale unità organizzativa responsabile della gestione della misura oggetto del presente bando e del coordinamento delle relative attività istruttorie svolte dagli uffici attuatori;
   c) uffici attuatori: gli Ispettorati agricoltura e foreste della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali competenti per territorio, quali unità organizzative responsabili per gli adempimenti finalizzati alla concessione ed alla liquidazione degli aiuti oggetto del presente bando;
   d) organismo pagatore: l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), istituita ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 (Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

e) beneficiario: operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario dell'aiuto;
f) operazione: insieme organico degli investimenti, oggetto di una domanda di aiuto, rivolti al conseguimento degli obiettivi della misura cui la domanda si riferisce; nel caso della misura 221 coincide con uno o più interventi di piantagione;
g) aree rurali A, B, C, D e sottozone A1, B1 e C1 dell'area omogenea del Carso: le aree rurali e le sottozone individuate nell'allegato 1 al PSR;
h) domanda di aiuto: la domanda di partecipazione al regime di sostegno oggetto del presente bando;
i) domanda di pagamento: domanda del beneficiario finalizzata ad ottenere la liquidazione dell'aiuto concesso;
j) costo totale dichiarato: l'importo totale dichiarato nella domanda di aiuto per la realizzazione dell'operazione;
k) costo totale ammesso: l'importo totale ritenuto ammissibile rispetto al costo totale dichiarato;
l) spesa richiesta: importo dell'aiuto richiesto in domanda;
m) spesa totale: l'importo totale dell'aiuto concesso;
n) decisione di finanziamento: provvedimento con cui viene concesso l'aiuto e vengono comunicate al beneficiario istruzioni e prescrizioni per l'attuazione dell'operazione;
o) fascicolo aziendale: modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173);

Art. 4 – Operazioni e investimenti ammissibili

1. La misura concerne il primo imboschimento con specie arboree e arbustive, in mescolanza tra loro o in purezza, di terreni agricoli siti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ad esclusione delle zone svantaggiate di cui alla direttiva 75/273/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1975, relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE (Italia);
2. Per "terreni agricoli" si intendono i terreni che sono stati coltivati per almeno 2 (due) anni precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto a seminativo o con una o più delle seguenti colture: orticola, floricola, viticola o frutticola. Sono considerano terreni agricoli anche i seminativi ritirati dalla produzione, se dichiarati nella domanda unica di pagamento, di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
3. Gli interventi e le loro manutenzioni sono realizzati con specie, materiali e tecniche compatibili con le condizioni ambientali del luogo, in particolare del clima, del suolo e delle risorse idriche, nonché nel rispetto della vegetazione naturale circostante.
4. L'impianto è realizzato a pieno campo oppure in forma lineare.
5. L'impianto è definito lineare quando si sviluppa lungo un asse prevalente, quale un corso d'acqua, una strada o il bordo di un appezzamento e presenta una lunghezza superiore ad almeno 10 (dieci) volte la sua larghezza. Gli impianti lineari possono essere costituiti da uno o più filari continui e paralleli.
6. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) gli imboschimenti realizzati su terreni precedentemente non boscati, per i quali si prevede un ciclo di permanenza prima del taglio di utilizzazione inferiore ai 50 (cinquanta) anni, non si considerano bosco.
7. Sono ammissibili a finanziamento le operazioni che prevedono la realizzazione dei seguenti tipi di intervento:
   a) Impianti a ciclo lungo (tipo 1), con ciclo di permanenza minimo di 15 (quindici) anni. Si distinguono due sottotipi:
      - arboreti da legno (sottotipo 1a) realizzati con la mescolanza di piante principali e accessorie, con finalità prevalentemente produttive;
      - boschi naturaliformi (sottotipo 1b) realizzati con le specie forestali indigene dell'area di pianura, con finalità ambientali, paesaggistiche, protettive e ricreative.
   b) Impianti a ciclo breve (tipo 2), con ciclo di permanenza compreso tra 8 (otto) e 15 (quindici) anni e con specie a rapido accrescimento. Si distinguono due sottotipi:

- Impianti con certificazione ecologica (sottotipo 2a); si tratta degli impianti per i quali il beneficiario chiede ed ottiene la certificazione per la gestione sostenibile del pioppeto.
- Impianti senza certificazione ecologica (sottotipo 2b); tutti gli altri impianti diversi dal tipo 2a.

8. Gli arboreti da legno hanno le seguenti caratteristiche:
   a) sono finalizzati, principalmente, a produrre assortimenti legnosi utilizzando specie ritenute adatte per questo scopo; la progettazione, realizzazione e conduzione di questo tipo d'impianti è conforme alle indicazioni contenute nella pubblicazione intitolata *Schede per la progettazione e la conduzione delle piantagioni* edita dal Servizio gestione forestale antincendio boschivo della Direzione risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla quale si rimanda per quanto non espressamente previsto nella presente scheda; gli uffici attuatori hanno la facoltà di dichiarare l'operazione non ammissibile qualora le specie o i moduli d'impianto proposti siano ritenuti non idonei al sito d'impianto o agli obiettivi dell'intervento;
   b) sono costituiti da latifoglie con caratteristiche ecologiche adatte al sito d'impianto;
   c) sono costituiti da piante arboree principali, accompagnate o meno da piante accessorie; le piante principali sono destinate alla produzione di almeno uno dei prodotti per cui è stato progettato l'impianto (ad esempio assortimenti di elevato valore commerciale), quelle accessorie sono destinate invece ad agevolare la conduzione dell'impianto o per condizionare positivamente lo sviluppo delle piante principali;
   d) nel caso in cui l'obiettivo principale sia quello di ottenere legname di pregio, è possibile impiegare piante accessorie paracadute, la cui funzione consiste nel sostituire le piante principali nel caso in cui quest'ultime fallissero l'obiettivo di produrre gli assortimenti desiderati nei tempi attesi;
   e) hanno una densità minima d'impianto di 500 (cinquecento) piante per ettaro, di cui almeno 70 (settanta) piante arboree principali e, se del caso, altrettante accessorie paracadute.
9. I boschi naturaliformi hanno le seguenti caratteristiche:
   a) sono impianti a composizione mista con finalità multiple, finalizzati alla riqualificazione delle aree agricole più intensamente coltivate; la realizzazione e conduzione è improntata ad ottenere popolamenti forestali che per densità, composizione e struttura sono fisionomicamente simili a quelli originari della pianura friulana;
   b) sono costituiti da latifoglie arboree ed arbustive autoctone, adatte alle caratteristiche della stazione.
   c) hanno una densità minima d'impianto di 1.100 (millecento) piante per ettaro;
10. Gli impianti a ciclo breve hanno le seguenti caratteristiche:
    a) sono costituiti da cloni di pioppi ibridi o altre specie arboree a rapido accrescimento;
    b) hanno una densità compresa tra 200 (duecento) e 330 (trecentotrenta) piante per ettaro;
11. Gli impianti eseguiti con piantine micorrizate con specie simbionti tartufigene sono ascrivibili al tipo 1.
12. Gli impianti costituiti in prevalenza o da sole specie arbustive sono ascrivibili al tipo 2.

Art. 5 – Operazioni e investimenti soggetti a limitazioni

1. L'impianto di arboreti da legno (sottotipo 1a) è ammissibile a finanziamento con le seguenti prescrizioni e limitazioni:
   a) è possibile impiegare specie arbustive nel limite massimo del 50 (cinquanta) per cento del totale delle piante;
   b) è possibile impiegare pioppi ibridi, nel limite massimo di 110 (centodieci) piante per ettaro;
   c) nel caso in cui l'obiettivo principale sia quello di ottenere legname di pregio è adottata la tecnica della "doppia pianta" consistente nella messa a dimora delle piante principali in coppie, a distanza di m 0,50–1,00 l'una dall'altra;
   d) Le piante principali sono messe a dimora a una distanza minima di:
      - metri 7 da altre piante principali, da pioppi ibridi o da paulownia;
      - metri 4 da piante accessorie delle seguenti specie: frassino maggiore e ossifillo, aceri montano e riccio, platano ibrido, pioppo bianco, salice bianco, olmo campestre, robinia, gelso, ontani;
      - metri 3 da piante di altre specie arboree accessorie, comprese le accessorie paracadute;
      - metri 2 da piante accessorie arbustive.
2. L'impianto di boschi naturaliformi (sottotipo 1b) è ammissibile a finanziamento con le seguenti prescrizioni e limitazioni:

a) è possibile impiegare specie arbustive nel limite massimo del 50 (cinquanta) per cento del totale delle piante;
b) non è ammesso l'utilizzo di specie esotiche;
c) gli interventi da realizzarsi all'interno delle aree Natura 2000, sono sempre preventivamente sottoposti a valutazione d'incidenza.

Art. 6 – Operazioni e investimenti non ammissibili

1. Non sono ammissibili a finanziamento:
a) l'impianto di abeti natalizi;
b) la realizzazione di impianti su prati permanenti, pascoli permanenti, in zone umide, aree golenali o site all'interno degli argini dei fiumi e in zone sottoposte a vincolo idrogeologico;
c) la realizzazione di impianti su terreni a bosco od occupati da colture finalizzate alla produzione legnosa, compresi i pioppeti;
d) la realizzazione di impianti con turno di ceduazione inferiore a 5 anni (*short-rotation forestry*).

2. Nelle aree naturali protette ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e nelle aree Natura 2000 sono ammessi esclusivamente gli interventi aventi ad oggetto l'impianto di boschi naturaliformi (sottotipo 1b).

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 7 – Requisiti di ammissibilità

1. Alla data di presentazione della domanda di aiuto in formato cartaceo al protocollo dell'Ufficio attuatore, devono sussistere i seguenti requisiti di generali ammissibilità:
a) rispondenza del richiedente ai requisiti di cui all'articolo 2;
b) correttezza e completezza formale della domanda della documentazione di cui agli articoli 14 e 15;
c) costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale;
d) coerenza dell'operazione oggetto della domanda di aiuto con quanto previsto dal regolamento generale del PSR, con gli obiettivi del PSR e con le finalità della misura 221 per la quale la domanda è proposta al finanziamento;
e) coerenza dell'operazione oggetto di domanda di aiuto con gli obiettivi e le condizioni previste dal regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1974 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
f) rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
g) coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
h) divieto di cumulabilità dei contributi concessi a valere sulla medesima operazione di cui all'articolo 70 del regolamento (CE) 1698/2005;
i) divieto di cumulabilità delle domande di pagamento per la realizzazione dello stesso investimento; il richiedente non può presentare, a pena di inammissibilità, domande di pagamento su più misure. Sulla medesima operazione o parte di essa non possono essere ottenuti ulteriori aiuti di qualsiasi genere;
j) coerenza dei tempi di realizzazione dell'operazione con i limiti posti dal PSR per la rendicontazione della spesa sostenuta;
k) rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia o conservazione o gestione delle aree medesime;
l) rispetto degli obiettivi indicati all'articolo 1, comma 2, in conformità a quanto indicato negli articoli 2, 4, 5 e 6.

2. Alla data di presentazione della domanda di aiuto in formato cartaceo al protocollo dell'Ufficio attuatore, devono sussistere, altresì, i seguenti requisiti specifici di ammissibilità:
a) superficie minima: la superficie totale d'impianto non può essere inferiore a 5000 (cinquemila) metri quadrati, anche laddove costituita da più corpi separati, purché ognuno di essi abbia estensione

superficiale minima maggiore a 1.000 (mille) metri quadrati; la superficie totale d'impianto si ottiene sommando la superficie d'impianto netta con le altre superfici accessorie come di seguito definite;

b) per "superficie d'impianto netta" si intende la superficie occupata dalle piante ricompresa all'interno dei filari perimetrali e delle linee congiungenti le testate dei filari stessi;

c) per "superfici accessorie" si intendono:
   - le aree create con finalità faunistiche o naturalistiche, interne o esterne (in questo secondo caso contigue) alla superficie d'impianto netta, quali prati stabili, zone umide, vuoti da lasciare alla libera evoluzione; queste aree sono ammissibili limitatamente ai boschi naturaliformi (intervento: sottotipo 1b) e fino un'estensione massima pari al 10 (dieci) per cento della superficie netta d'impianto di ogni singolo lotto;
   - le capezzagne perimetrali di accesso al fondo e utilizzate per il transito dei mezzi meccanici impiegati nei lavori di realizzazione e manutenzione dell'impianto; le capezzagne sono ammissibili limitatamente agli impianti a ciclo lungo (tipo 1) e per una larghezza massima di 3 (tre) metri;
   - le fasce di terreno perimetrali, ivi comprese le fasce di rispetto prospicienti le strade imposte dai regolamenti comunali; in questo caso la superficie da considerare ai fini dell'ammissibilità è quella oggetto delle lavorazioni agronomiche eseguite per la realizzazione dell'impianto e per la sua manutenzione nel periodo d'impegno.

d) Le preesistenze naturali, quali boschette, siepi, incolti, e artificiali, quali manufatti, strade a fondo stabilizzato e canali di larghezza maggiore a 3 metri, che circondano o attraversano l'area occupata dalle piante vanno considerati tare e, pertanto, scorporate dalla superficie totale d'impianto. Fossi e scoline non costituiscono cesure all'interno della piantagione.

e) Gli impianti di tipo 1, cui all'articolo 4, comma 7, lettera a), sono realizzati sulla base di progetti redatti da tecnici abilitati in conformità alla normativa urbanistica e alle norme vigenti in materia ambientale; per gli impianti di tipo 2, di cui all'articolo 4, comma 7, lettera b), in alternativa al progetto, è richiesta la presentazione di documentazione semplificata, come specificato all'articolo 15, comma 1, lettera c);

f) Oltre il progetto, è sottoscritto dal tecnico abilitato e dal beneficiario un *Piano di coltura e di conservazione* contenente il programma dettagliato delle operazioni colturali da eseguire successivamente all'impianto fino alla scadenza del periodo di impegno. Nel caso degli impianti di tipo 2 i documenti di cui alla presente lettera sono sottoscritti dal solo beneficiario.

Art. 8 – Criteri di selezione e di priorità

1. I criteri di selezione delle domande di aiuto sono individuati nel prospetto sotto riportato:

Descrizione criterio	**Punteggio**
a) Tipo d'intervento	
1. Boschi naturaliformi (sottotipo 1a)	10
2. Arboreti da legno per la produzione di assortimenti legnosi di pregio	8
3. Arboreti da legno (diversi da quelli di cui al punto 2)	5
4. Impianti a rapido accrescimento con certificazione ecologica (sottotipo 2a)	5
b) Forma d'impianto	
Impianti lineari	10
c) Tipo di pacciamatura	
Pacciamatura organica biodegradabile certificata	10
d) Tipo di beneficiario	
1. IAP (Imprenditore agricolo professionale)	10
2. Ente pubblico	8
3. Persona fisica e giuridica di diritto privato	6
e) Localizzazione	
1. Siti Natura 2000, Aree vulnerabili ai nitrati	10
2. Riserve regionali o statali	10
3. Aree vincolate in base al D.Lgs. 42/2004, art. 142, lettere a), b), c), f).	10

2. I punti, assegnati in base ai diversi criteri sopra riportati, sono cumulabili. In caso di domande che prevedano due o più tipologie di intervento, si considerano validi i punteggi relativi all'intervento che presenta la spesa totale più elevata.
3. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.
4. In caso di parità di punteggio si dà priorità alle domande con minor costo dell'investimento.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, COSTI AMMISSIBILI E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse pubbliche assegnate al presente bando nell'ambito del PSR ammontano ad € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00), di cui € 176.000,00 (euro centosettantaseimila00) a carico del FEASR.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno finanziare lo scorrimento della graduatoria regionale come specificato all'articolo 31, comma 3, del regolamento generale del PSR.

Art. 10 – Tipologia dei costi

1. Sono considerati costi ammissibili, ai fini della determinazione del contributo, nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (CE) 1698/2005, quelli effettivamente sostenuti dal beneficiario finale per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento, documentati mediante presentazione delle fatture, in originale, o altra equipollente documentazione fiscale probatoria debitamente quietanzata, secondo le modalità indicate all'articolo 24.
2. Con riferimento agli interventi di cui agli articoli 4 e 5, sono ammissibili i costi sostenuti per:
   a) le spese d'impianto che coprono il costo per l'acquisto e la fornitura delle piante, il costo della messa a dimora delle medesime e i costi direttamente connessi all'operazione quali quelli afferenti i lavori accessori di preparazione del terreno, di pacciamatura, per le protezioni individuali; i prezzi unitari riconosciuti non possono superare gli importi massimali delle voci di spesa previste nel PREZZIARIO DELLE FORNITURE E DEI LAVORI DI ARBORICOLTURA DA LEGNO di cui all'allegato 1 della scheda di misura 221 del regolamento generale del PSR;
   b) la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro da parte del beneficiario, ivi compreso l'apporto di lavoro proprio da parte del beneficiario, dei coadiuvanti familiari iscritti all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dei dipendenti, con le limitazioni previste dall'articolo 19, comma 5 e seguenti del regolamento generale del PSR;
   c) le spese tecniche fino ad un massimo pari al 10 (dieci) per cento dei costi d'impianto, al netto dell'IVA.
3. Non sono mai costi ammissibili:
   a) La fornitura e la distribuzione di fertilizzanti negli interventi da realizzarsi nelle zone vulnerabili ai nitrati, individuate con deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920, e nei boschi naturaliformi (intervento: sottotipo 1b);
   b) i costi di fornitura e istallazione di pali tutori; possono essere riconosciute, esclusivamente per le piante principali di specie pregiate da coltivare ad alto fusto, le spese per sostegni leggeri e temporanei e per le protezioni individuali.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi, adottate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Art. 11 – Condizioni generali di ammissibilità dei costi

1. I costi indicati nella documentazione allegata alla domanda di aiuto di cui all'articolo 15 e successivamente rendicontati e comprovati con la documentazione di spesa allegata alla domanda di pagamento, oltre a non essere già stati ammessi a una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario, devono essere:
   a) connessi all'operazione e agli interventi finanziati;

b) relativi a interventi localizzati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
c) sostenuti direttamente dal beneficiario;
d) liquidati ed il relativo pagamento risulti effettuato unicamente secondo le modalità di cui all'articolo 24.

Art. 12 – Tipologia, intensità e determinazione dei contributi

1. L'aiuto per il costo d'impianto è concesso ed erogato in conto capitale a titolo *de minimis*, in misura non superiore al *plafond* massimo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*). Per esercizio finanziario si intende quello utilizzato dall'impresa per scopi fiscali. Il triennio finanziario di riferimento comprende l'esercizio finanziario durante il quale viene comunicata la decisione individuale di finanziamento e i due esercizi finanziari precedenti.
2. L'aiuto concedibile e liquidabile di cui al comma 1 è determinato applicando al costo d'impianto ritenuto ammissibile a finanziamento le percentuali indicate nella seguente tabella:

Beneficiario	Tipo d'intervento	Intensità di aiuto
Imprese agricole e altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato	1	60 %
	2	45 %
enti pubblici	1 e 2	90 %

3. Limitatamente agli impianti a ciclo lungo (tipo 1), di cui all'articolo 4, comma 7, lettera a), oltre all'aiuto determinato in base alla tabella di cui al comma 2, negli anni successivi alla piantagione sono riconosciuti anche due premi annuali, uno per la **manutenzione** e uno per la **perdita di reddito**, determinati in base al tipo di beneficiario e corrisposti forfetariamente nelle quantità e rateazioni indicate nel seguente prospetto:

Tipo di aiuto	**Beneficiario**	**Importi**	**Esclusioni**
Premio per la manutenzione dell'impianto	tutte le aziende agricole e le persone fisiche o giuridiche di diritto privato	€ 600,00/ha/anno per il 1°, 2°, 3° anno; € 300,00/ha/anno per il 4° e 5° anno	arbusteti, impianti con piantine micorrizate con specie tartufigene
	enti pubblici	non previsto	
Premio per la perdita di reddito	IAP	€ 470,60 /ha/anno per 15 anni	
	aziende agricole di altro tipo e persone fisiche o giuridiche di diritto privato	€ 150,00 /ha/anno per 15 anni	
	enti pubblici	non previsto	

Art. 13 – Aiuto massimo

1. L'aiuto di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, è riconosciuto secondo le tipologie d'intervento e di beneficiario nei limiti degli importi massimi indicati nella seguente tabella. I massimali degli aiuti s'intendono al netto dell'IVA e delle spese tecniche.

Tipo di aiuto	**Tipo d'intervento**	**Beneficiario**	**Massimali (per ettaro e totale)**
Aiuto per le spese d'impianto	1	TUTTI	€ 6.000,00/ha; € 150.000,00
	2a (con certificazione ecologica)		€ 2.500,00/ha
	2b (senza certificazione ecologica)		€ 1.500,00/ha

CAPO IV – PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Art. 14 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto

1. La presentazione della domanda di aiuto avviene esclusivamente con accesso individuale secondo le modalità di cui ai commi che seguono.
2. Il richiedente, previo accreditamento al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) o delegando un Centro autorizzato di assistenza agricola o un professionista, compila la domanda di aiuto in formato elettronico sul SIAN. Il rilascio a portale SIAN della domanda di aiuto, a pena di inammissibilità, deve avvenire **entro 60 (sessanta) giorni** dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, fatte salve eventuali proroghe concesse dall'AdG.
3. La domanda di aiuto, stampata a seguito del rilascio a portale SIAN, sottoscritta in originale dal richiedente o da altro soggetto legittimato alla sottoscrizione e presentazione della stessa, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 15, è presentata direttamente al protocollo dell'ufficio attuatore o inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro **15 (quindici) giorni** dalla scadenza indicata al comma 2. Non saranno ritenute ammissibili le domande rilasciate a portale SIAN in data successiva alla presentazione della domanda cartacea al protocollo dell'ufficio attuatore.
4. Le domande spedite a mezzo raccomandata devono pervenire all'ufficio attuatore in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), entro e non oltre i successivi **15 (quindici) giorni**, pena l'inammissibilità della domanda.
5. È fatta salva la possibilità dell'ufficio attuatore di richiedere ulteriore documentazione integrativa utile alla valutazione dell'ammissibilità dell'operazione.
6. La domanda di aiuto ed i relativi allegati vanno consegnati o spediti all'Ispettorato agricoltura e foreste territorialmente competente, scelto tra quelli di seguito indicati:
   - Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
   - Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone, Via Oberdan, 18 – 33170 PORDENONE
   - Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, via Roma, 9 – 34170 GORIZIA.
7. Non saranno prese in considerazione e saranno pertanto dichiarate inammissibili le domande di aiuto pervenute oltre i termini sopra indicati, quelle prive di valida sottoscrizione o redatte utilizzando modelli diversi da quelli allegati al presente bando.
8. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambio dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 15 – Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

1. Alla domanda di aiuto in originale, debitamente sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'articolo 14, comma 3, deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la documentazione di seguito elencata:
   a) fotocopia di un documento d'identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di aiuto;
   b) progetto d'impianto, a firma di un tecnico abilitato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente, redatto secondo le indicazioni e contenente gli elaborati elencati nell'allegato B del presente bando;
   c) limitatamente agli impianti di tipo 2 (impianti a ciclo breve) di cui all'articolo 4, comma 7, lettera b), il progetto d'impianto di cui alla precedente lettera b) può essere sostituito da una scheda descrittiva dell'intervento a firma del solo titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente, redatta secondo le indicazioni e contenente gli elaborati elencati nell'allegato C del presente bando;
   d) nel caso di apporto di lavoro proprio e contributi in natura, di cui all'articolo 19, comma 5 e seguenti del regolamento generale del PSR, il richiedente dimostra la congruità dei costi allegando alla domanda di aiuto la documentazione prevista dell'articolo 21, comma 1, lettera d) del regolamento generale del PSR; conseguentemente, i prezzi unitari delle lavorazioni non possono superare gli importi massimali delle voci di spesa previste nel citato PREZZIARIO DELLE FORNITURE E DEI LAVORI DI ARBORICOLTURA DA LEGNO, scontati del 15%;

e) Piano di coltura e conservazione, contenente il programma dettagliato delle operazioni colturali da eseguire successivamente all'impianto fino alla scadenza del ciclo di permanenza dell'impianto stesso e redatto in base allo schema di cui all'allegato B del presente bando. Per gli interventi di tipo 1a, nel Piano di coltura e conservazione deve essere dato particolare risalto alle principali tecniche di potatura da adottare per la produzione di fusti di qualità, dovranno inoltre essere fornite tutte le informazioni utili per procedere con gli eventuali diradamenti. Il turno minimo di utilizzazione delle varie piante impiegate, principali e accessorie;

f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da compilare secondo il modello di cui all'allegato resa dal richiedente ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e attestante:
   - il titolo di proprietà o la disponibilità giuridica del sito dell'intervento; in alternativa è ammessa la presentazione di idonea documentazione probatoria;
   - per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi;
   - la sussistenza di terreno agricolo coltivato nelle due annate agrarie precedenti alla data di presentazione della domanda di aiuto.
   - condizione di non recuperabilità / recuperabilità dell'IVA in quanto titolare / non titolare di partita IVA;
   - l'entità degli aiuti ricevuti a titolo di *de minimis* nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda di aiuto nonché nei due esercizi precedenti;
   - qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);
   - compatibilità del progetto d'impianto con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali.

g) per le persone di diritto pubblico, l'atto di impegno relativo al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata dalla Regione e relativo all'effettuazione a proprie spese delle cure colturali, in particolare nei primi 5 anni di età degli impianti.

h) Per gli interventi di tipologia 2 di cui all'articolo 4, comma 7, lettera b) che aderiscono ad un sistema di certificazione ecologica (sottotipo 2a), copia dell'attestato di certificazione ecologica con relativo codice, o in alternativa copia della domanda di adesione al sistema.

i) Valutazione favorevole d'incidenza, qualora l'intervento ricada in tutto o in parte entro il perimetro delle aree NATURA 2000.

2. È fatta salva la possibilità dell'ufficio attuatore di richiedere ulteriore documentazione integrativa utile alla valutazione dell'ammissibilità dell'operazione.

Art. 16 – Istruttoria e graduatorie delle domande di aiuto

1. L'istruttoria si svolge secondo quanto definito dall'articolo 16 e seguenti del regolamento generale del PSR.
2. Qualora le domande di aiuto presentate risultino essere superiori a 40 (quaranta), l'istruttoria si svolge secondo la procedura semplificata definita dall'articolo 30 del regolamento generale del PSR.
3. A seguito della pubblicazione sul BUR dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento ai sensi dell'articolo 26 del regolamento generale del PSR, la struttura responsabile di misura con proprio provvedimento da pubblicare sul BUR a cura dell'AdG, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento generale del PSR:
   a) approva la graduatoria delle domande di aiuto ammesse, con l'indicazione di quelle finanziabili;
   b) consente il finanziamento di ulteriori domande a seguito di nuove risorse disponibili;
   c) prende atto dell'elenco delle domande non ammesse ai sensi dell'articolo 28 del regolamento generale del PSR.
4. Le graduatorie approvate sono valide fino al 31 dicembre 2015.
5. Le dichiarazioni e certificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 sono soggette ad accertamento.

Art. 17 – Decisione individuale di finanziamento

1. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR, l'ufficio attuatore adotta e comunica, ai richiedenti utilmente posizionati in graduatoria, la decisione individuale di finanziamento.
2. La decisione individuale:
   a) conferma l'ammissibilità della domanda e l'ammontare del costo totale ritenuto ammissibile;

b) conferma e concede l'aiuto spettante;
c) precisa le modalità di erogazione dell'aiuto, specificando se l'aiuto è concesso a titolo di de minimis;
d) precisa i termini di inizio e conclusione dell'operazione e le modalità, nonché le eventuali prescrizioni, per l'esecuzione dell'operazione e la relativa rendicontazione;
e) precisa le modalità di presentazione della richiesta di eventuali varianti e la necessaria documentazione a corredo della stessa;
f) precisa gli impegni, gli obblighi e gli oneri a carico del beneficiario derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, ivi compresi i casi di riduzione ed esclusione dell'aiuto.

Art. 18 – Inizio e ultimazione dell'operazione

1. Sono ammesse a finanziamento le operazioni avviate dopo la presentazione della domanda di aiuto avvenuta entro termini indicati dal presente bando di cui all'articolo 14.
2. Sono, altresì, ammesse a finanziamento le operazioni avviate precedentemente alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando, purché l'interessato, prima di presentare la domanda di aiuto entro termini indicati all'articolo 14, abbia segnalato all'ufficio attuatore l'intenzione di dare inizio all'operazione, i relativi costi siano stati sostenuti successivamente al 15 luglio 2009 e fermo restando il rispetto dell'effetto incentivante di cui all'articolo 19.
3. La data di inizio dell'operazione resta invariata per le domande di aiuto non finanziate per carenza di risorse.
4. L'ultimazione dell'operazione deve avvenire entro il termine fissato nella decisione individuale di finanziamento e comunque non oltre 12 mesi a decorrere dal ricevimento della stessa, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 26.
2. Nel caso di beneficiari pubblici, l'ultimazione degli investimenti dal punto di vista fisico corrisponde alla data del certificato di regolare esecuzione.
3. Nel caso di beneficiari privati, l'ultimazione degli investimenti dal punto di vista fisico corrisponde alla data della dichiarazione di ultimazione dei lavori redatta dal direttore dei lavori o di emissione della fattura di saldo.
4. L'ultimazione di ciascun investimento dal punto di vista finanziario corrisponde alla data di pagamento della fattura di saldo secondo le modalità indicate all'articolo 24. L'investimento non si considera ultimato dal punto di vista finanziario qualora il pagamento della fattura di saldo sia avvenuto, ma il beneficiario abbia contratto un finanziamento bancario in corso di ammortamento alla data della decisione individuale.

Art. 19 – Effetto incentivante

1. L'effetto incentivante di cui all'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 sussiste qualora almeno uno degli investimenti che compongono l'operazione non sia ultimato dal punto di vista fisico o finanziario prima della data della decisione individuale di finanziamento.

Art. 20 – Modalità di erogazione dell'aiuto

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 41 e 42 del regolamento generale del PSR, i contributi sono erogati con le seguenti modalità:
a) per acconti su stati di avanzamento (SAL);
b) a saldo.

Art. 21 – Domanda di pagamento di acconto per stati di avanzamento

1. Il beneficiario può richiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, la liquidazione di due acconti dell'aiuto concesso, per importi netti, rispettivamente, non inferiori a 10.000,00 euro:
a) una volta sostenuto almeno il 50 (cinquanta) per cento del costo ritenuto ammissibile;
b) una volta sostenuto almeno l'80 (ottanta) per cento del costo ritenuto ammissibile.
2. Il beneficiario, previo accreditamento al SIAN o delegando un Centro autorizzato di assistenza agricola o un professionista, compila la domanda di pagamento di acconto in formato elettronico sul SIAN.

3. La domanda di pagamento di acconto, stampata a seguito del rilascio a portale SIAN, sottoscritta in originale dal richiedente o da altro soggetto legittimato alla sottoscrizione e presentazione della stessa, è presentata, entro 15 giorni dal rilascio a portale, al competente ufficio attuatore.
4. La domanda di pagamento di acconto, in formato cartaceo, è corredata della seguente documentazione:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture con le modalità di cui all'articolo 24;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento; nel caso di acquisto di materiale vivaistico la fattura dovrà riportare numero e specie o clone delle piante acquistate;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante:
      - che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
      - in caso di beneficiari pubblici, l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi.

Art. 22 – Domanda di pagamento di saldo

1. Il beneficiario, completata l'operazione finanziata entro il termine stabilito nella decisione individuale di finanziamento, richiede la liquidazione del saldo dell'aiuto rendicontando i costi sostenuti come previsto dall'articolo 24.
2. Il beneficiario, previo accreditamento al SIAN o delegando un Centro autorizzato di assistenza agricola o un professionista, compila la domanda di pagamento di saldo in formato elettronico sul SIAN.
3. La domanda di pagamento di saldo, stampata a seguito del rilascio a portale SIAN, sottoscritta in originale dal richiedente o da altro soggetto legittimato alla sottoscrizione e presentazione della stessa, è presentata, entro 15 giorni dal rilascio a portale, al competente ufficio attuatore corredata della documentazione di cui all'articolo 21, comma 4, lettere a), b), c), e) ed ai commi 4 e seguenti del presente articolo.
4. Certificato di regolare esecuzione redatto da un tecnico abilitato e sottoscritto dal beneficiario, riportante la descrizione delle eventuali varianti sostanziali e non sostanziali con le relative motivazioni; nel caso di interventi di tipo 2 (impianti a ciclo breve) di cui all'articolo 4, comma 7, lettera b) tale documento può essere redatto direttamente dal beneficiario.
5. Gli estremi catastali e cartografia analitica delle superfici interessate dall'intervento.
6. Un prospetto di raffronto preventivo/consuntivo redatto sulla base delle lavorazioni realizzate o alla fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro da parte del beneficiario, ivi compreso l'apporto di lavoro proprio, con applicazione dei costi ritenuti ammissibili e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture di spesa.
7. I beneficiari pubblici allegano altresì la documentazione relativa all'aggiudicazione dei contratti, il certificato di ultimazione lavori, la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione approvati dal beneficiario medesimo.
8. La domanda di pagamento di cui al comma 2 sarà ritenuta ammissibile e liquidabile solo dopo l'avvenuto collaudo dell'impianto con esito positivo da parte dell'ufficio attuatore.

Art. 23 – Domanda di pagamento dei premi annuali di manutenzione e mancato reddito

1. I beneficiari dell'aiuto per le spese d'impianto degli imboschimenti a ciclo lungo (tipo 1), di cui all'articolo 4, comma 7, lettera a), che presentano regolare domanda di pagamento di saldo **entro il 15 maggio** del corrente anno, hanno titolo di ricevere contestualmente anche i rispettivi premi annuali per la manutenzione e per la perdita di reddito relativi al primo anno dell'impianto.

Art. 24 – Prova del costo

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono comprovati mediante presentazione delle fatture in originale o altra equipollente documentazione fiscale e della documentazione attestante il pagamento di seguito indicata:
a) copia del bonifico bancario;
b) copia della ricevuta bancaria;
c) copia del bollettino di conto corrente postale;
d) copia del vaglia postale;
e) copia dell'assegno circolare o bancario non trasferibile corredata di copia dell'estratto conto che comprovi il relativo addebito sul conto corrente;
f) in caso di pagamento mediante carta di credito o bancomat: copia dell'estratto conto che comprovi l'addebito sul conto corrente.
2. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite carte prepagate.
3. La documentazione di costo è annullata in originale dall'ufficio attuatore con indicazione della fonte di finanziamento e restituita al beneficiario.

Art. 25 – Varianti

1. Si considerano varianti sostanziali alle operazioni finanziate tutte le variazioni alla domanda individuale che comportano:
a) variazioni nella consistenza degli investimenti che determinano un incremento o una riduzione del costo totale ammesso dell'operazione superiore al 20 (venti) per cento;
b) modifica degli obiettivi dell'operazione, dei risultati attesi o dei parametri sulla base dei quali si è provveduto a determinare l'ammissibilità a finanziamento o il posizionamento della domanda in graduatoria.
2. Le varianti sostanziali sono autorizzate, anche parzialmente, dall'ufficio attuatore su richiesta presentata dal beneficiario prima della loro realizzazione o, comunque, prima della domanda di saldo. La richiesta è corredata della documentazione prevista nella decisione individuale di finanziamento.
3. L'autorizzazione di cui al comma 2 può:
a) rideterminare, esclusivamente in diminuzione, il costo totale ammesso e l'aiuto concesso;
b) fornire nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione dell'operazione;
c) modificare o integrare gli impegni a carico del beneficiario.
4. I costi delle modifiche realizzate senza rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 non sono riconosciuti.
5. Le varianti che comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento non sono ammissibili e, nel caso in cui vengano comunque realizzate, con provvedimento dell'ufficio attuatore è disposta la revoca della decisione individuale di finanziamento, la decadenza dall'aiuto e il recupero delle somme già liquidate.
6. Si considerano varianti non sostanziali alle operazioni finanziate tutte le variazioni alla domanda individuale che comportano:
a) particolari soluzioni esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una riduzione del costo totale ammesso dell'operazione inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione;
b) variazione dei prezzi di mercato;
c) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione;
d) ribassi d'asta conseguiti in sede di aggiudicazione dei contratti pubblici;
e) utilizzo delle economie di cui alle lettere b), c) e d) per le finalità di cui alla lettera a) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria della domanda di aiuto.
7. Le varianti non sostanziali sono autorizzate, anche parzialmente, dall'ufficio attuatore in sede di rendicontazione del saldo, su richiesta corredata della documentazione prevista nella decisione individuale di finanziamento.
8. L'autorizzazione di cui al comma 7 non comporta, in alcun caso, aumento del costo totale ammesso.
9. I costi relativi alle varianti non approvate non sono ammissibili ai fini della liquidazione.
10. Le autorizzazioni di cui ai commi 2 e 7 non determinano, in alcun caso, l'aumento dell'aiuto concesso. Qualora il costo totale dell'intervento dovesse risultare inferiore a quello ammesso, l'ufficio attuatore procede alla proporzionale rideterminazione dell'aiuto totale.

11. In caso di beneficiari pubblici, le varianti sono disciplinate dalla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Art. 26 – Proroghe

1. Prima della scadenza dei termini di inizio e conclusione dell'operazione indicati nella decisione individuale di finanziamento, il beneficiario può richiedere all'ufficio attuatore la proroga dei termini medesimi per:
   a) cause di forza maggiore individuate dall'articolo 47 del regolamento (CE) 1974/2006;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili non imputabili al richiedente e da questi adeguatamente motivati nella richiesta di proroga.
2. L'Ufficio attuatore previa valutazione delle motivazioni addotte dal beneficiario può:
   a) concedere la proroga richiesta;
   b) concedere la proroga riducendo i termini richiesti;
   c) non concedere la proroga.
3. Le eventuali proroghe richieste potranno essere concesse dall'ufficio attuatore entro i limiti temporali necessari al raggiungimento dei livelli di spesa previsti al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse impegnate, ma non spese, previsto dall'articolo 29 del regolamento (CE) 21 giugno 2005, n. 1290 (Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune) e, comunque, non potranno prevedere termini ultimi per la rendicontazione dell'operazione successivi al 31 marzo 2015.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 27 – Impegni essenziali

1. I beneficiari sono tenuti a osservare i seguenti impegni essenziali generali:
   a) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
   b) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
   c) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto per le varianti ai sensi dell'articolo 25;
   d) mantenere, fino alla liquidazione dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa comunitaria, dal PSR e dal regolamento di attuazione, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
   e) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   f) in caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa comunitaria in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi;
   g) consentire in ogni momento e senza restrizioni agli organi incaricati dei controlli l'accesso in azienda e alla documentazione.
2. I beneficiari sono tenuti a osservare i seguenti impegni essenziali specifici di misura:
   a) il mantenimento dell'impianto per il ciclo di permanenza previsto per ogni intervento, pari ad almeno 15 anni per gli impianti a ciclo lungo ed almeno 8 anni per quelli a ciclo breve; le annualità decorrono dall'anno del primo ciclo vegetativo successivo alla piantagione;
   b) l'attenersi al divieto di effettuare coltivazioni o pascolo sulla superficie oggetto di impianto. Sono tuttavia permessi, previa autorizzazione dell'ufficio attuatore, il pascolo di animali da cortile di piccola taglia o la coltivazione di limitate superfici se svolte per finalità di autoconsumo esercitate dal beneficiario o dai suoi familiari, quali gli orti familiari;
   c) il mantenimento nel corso della durata del periodo d'impegno di una superficie totale d'impianto determinata ai sensi dell'articolo 7, comma 2, maggiore a 5.000 metri quadrati e, rispettivamente, di una superficie dei singoli lotti maggiore a 1.000 metri quadrati; nel secondo caso la decadenza s'intende limitata al singolo lotto interessato dalla riduzione superficiale.

3. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2, gli uffici attuatori revocano la decisione individuale di finanziamento, disponendo la decadenza dall'aiuto, e provvedono al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1, lettere a) e b), gli uffici attuatori dispongono l'esclusione dalla concessione dell'aiuto per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.
5. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni essenziali sono individuate con deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 618, in attuazione del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 dicembre 2009, n. 30125 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2003 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).

Art. 28 – Impegni accessori

1. I beneficiari sono tenuti a osservare i seguenti impegni accessori generali:
   a) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto fatte salve le varianti di cui all'articolo 25;
   b) comunicare le cause di forza maggiore di cui all'articolo 47 del regolamento (CE) n. 1974/2006;
   c) rispettare i termini di avvio e conclusione dell'operazione indicati nella decisione individuale di finanziamento, fatta salva la concessione di eventuali proroghe;
   d) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti previsti nell'operazione finanziata;
   e) in caso di operazioni che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00), affiggere, per tutta la durata del vincolo, apposita targa informativa recante:
      - la descrizione degli investimenti finanziati, la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" e la bandiera europea in conformità alle specifiche di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
      - l'emblema della Repubblica italiana;
      - il logo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
   f) in caso di operazioni che comportano un costo totale ammesso superiore a 500.000,00 euro (cinquecentomila/00), affiggere apposito cartello di cantiere recante le informazioni di cui alla lettera e);
   g) conservare in appositi dossier separati tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata;
   h) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;
   i) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.
2. I beneficiari sono tenuti a osservare i seguenti impegni accessori specifici di misura:
   a) la sostituzione delle fallanze entro la prima stagione vegetativa utile nel casi in cui si verifichi una mortalità superiore al 10%; detto obbligo si applica per i primi tre anni negli interventi di tipo 1 e nel primo anno per quelli di tipo 2; l'ufficio attuatore effettua dei sopralluoghi di verifica dell'avvenuto adempimento;
   b) il controllo delle infestanti da compiersi nel corso dei primi 5 anni di età dell'impianto mediante sfalci, fresature ed altre tecniche di lavorazione superficiale del terreno, oppure mediante diserbo chimico localizzato; quest'ultima operazione è preventivamente autorizzata dall'ufficio attuatore.
   c) l'esecuzione delle potature di formazione e di allevamento qualora previste dal piano di coltura e di conservazione; l'impegno è obbligatorio per gli interventi di tipo 1a finalizzati alla produzione di assortimenti legnosi pregiati e su quelli di tipo 2. L'obbligo della potatura si applica alle piante principali e accessorie paracadute;
   d) l'esecuzione di diradamenti, ove previsti dal Piano di coltura e di conservazione e previa loro segnalazione all'ufficio attuatore e l'eliminazione della doppia pianta, intervento quest'ultimo da effettuarsi entro il quinto anno di età dell'impianto;
   e) la raccolta e lo smaltimento, a norma di legge, della pacciamatura non biodegradabile e la rimozione delle protezioni individuali e delle recinzioni entro il quinto anno di età dell'impianto.

3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori individuati ai sensi dei commi 1 e 2, gli uffici attuatori revocano parzialmente la decisione individuale di finanziamento disponendo la riduzione delle somme concesse e provvedendo, ove necessario, al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Le percentuali di riduzione delle somme concesse di cui al comma 3 e le modalità di controllo del rispetto degli impegni accessori sono individuate con deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 618, e con ulteriore deliberazione da pubblicarsi sul BUR, in attuazione del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 30125/2009.

CAPO VI - NORME FINALI

Art. 29 - Clausola compromissoria

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006 (Disciplina della Camera nazionale arbitrale in agricoltura), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 30 - Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle disposizioni del regolamento (CE) 1698/2005, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Norme generali in materia di procedimento amministrativo), del Programma di sviluppo rurale regionale e del regolamento generale del PSR.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 31 – Informazioni

1. Informazioni relative al presente bando possono essere richieste agli uffici attuatori di seguito elencati:
   a) Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
   telefono: 0432555860
   email: ispettorato.agrifor.ud@regione.fvg.it
   b) Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone, Via Oberdan, 18 – 33170 PORDENONE
   telefono: 0434 5291;
   email: ispettorato.agrifor.pn@regione.fvg.it
   c) Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, via Roma, 9 – 34170 GORIZIA
   telefono: 0481 386253
   email: ispettorato.agrifor.go.ts1@regione.fvg.it
2. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla struttura responsabile di misura:
   a) Servizio gestione forestale e produzione legnosa, Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
   telefono: 0432 555670
   email: s.gestioneforestale.agrifor@regione.fvg.it
3. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it

Art. 32 - Controllo e trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche e integrazioni.

2. I dati personali forniti sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. L'interessato gode dei diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.

Art. 33 - Elenco allegati

Allegato A – Fac-simile dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dal beneficiario.
Allegato B – Scheda tipo per la redazione del progetto di impianti a ciclo lungo.
Allegato C – Scheda semplificata per gli impianti a ciclo breve
Allegato D – Scheda tipo per la redazione del Piano di coltura e di conservazione
Allegato E – Fac-simile di computo metrico (di pioppeto clonale)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47)

Il/La Sottoscritto/a ………………………………………… nato/a a ………………………………………………… (…)
il ………………, residente a ……………………………………………… (…) in ……………………………………,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

a) di essere in possesso del titolo di proprietà, oppure della disponibilità giuridica in forza di idoneo titolo scritto e registrato, dei fondi agricoli sotto indicati e sui quali intende realizzare gli interventi di imboschimento di cui alla *misura* …….del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

Comune Censuario	foglio	mappale

b) di essere in possesso di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione) e di essere in regola col pagamento del canone per i seguenti fondi agricoli ricadenti in aree demaniali (se ricorre il caso):

Comune Censuario	foglio	mappale

c) che gli stessi fondi agricoli sono stati coltivati a seminativo o con coltura orticola, floricola, viticola o frutticola per almeno 2 (due) anni precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto o (in alternativa) sono seminativi ritirati dalla produzione, dichiarati nella domanda unica di pagamento di cui al regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009;
d) di trovarsi nelle condizioni di non recuperabilità/recuperabilità dell'IVA delle spese che intende sostenere in quanto titolare/non titolare di partita IVA (barrare i casi che non ricorrono);
e) che l'entità degli aiuti ricevuti a titolo di *de minimis* nell'esercizio finanziario di presentazione della domanda di aiuto nonché nei due esercizi precedenti è pari ad euro ……………………………..
f) di possedere/non possedere (barrare il caso che non ricorre) la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);
g) che l'intervento è compatibile con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali vigenti.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455

Luogo, data

____
Firma del/della dichiarante (per esteso e leggibile)*

* Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

ALLEGATO B

CONTENUTI DEL PROGETTO D'IMPIANTO	
INTESTAZIONE	Nell'intestazione del progetto sono riportati: 1 **Comune** e **provincia** di appartenenza dell'area d'intervento 2 **Titolo** del progetto d'impianto (es. Impianto di arboreto da legno misto a ciclo lungo, ecc.) 3 La **misura** e il **sottotipo** d'intervento per i quali si presenta domanda di aiuto (misura 221 o 223; interventi 1a o 1b) 4 **Generalità del richiedente** (Cognome, Nome, Denominazione azienda/Ente, Indirizzo di residenza/sede dell'azienda/Ente) 5 **Numero** del codice a barre della **domanda di aiuto** 6 Località e data del progetto 7 **Nominativo** e **firma** del **richiedente/legale rappresentante** 8 **Nominativo**, **timbro** e **firma** del **tecnico incaricato**
RELAZIONE	Nella relazione illustrativa sono sviluppati i seguenti capitoli: 1 **Premessa** (estremi dell'incarico, tipo di proprietà, obiettivi generali) 2 **Ubicazione**, **accesso** e **attuale destinazione d'uso del fondo** (localizzazione geografica rispetto al capoluogo comunale, modalità di accesso, forma geometrica dei fondi interessati, descrizione confini con altri fondi limitrofi, forma colturale attuale) 3 **Compatibilità urbanistica**, **vincoli**, **servitù** (richiamo alla compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti; segnalazione della eventuale presenza di metanodotti, elettrodotti o fasce di rispetto stradale imposte dai regolamenti comunali di polizia rurale, che pongono delle limitazioni all'intervento) 4 **Superfici** e **riferimenti catastali** (definizione delle superfici totali d'impianto; tabella riepilogativa con riportati i dati del comune censuario, del foglio di mappa, i numeri delle particelle interessate e le rispettive superfici lorde catastali e quelle effettive d'impianto) 5 **Caratteri ecologico-stazionali** (morfologia ed idrologia superficiale; substrato geo-pedologico; aspetti climatici e floristico-vegetazionali) 6 **Obiettivi dell'intervento** (assortimenti legnosi che ci si prefigge di ottenere a fine ciclo; eventuali ricadute ambientali e naturalistiche) 7 **Descrizione dell'intervento** (criteri di scelta della/e specie; tabella dell'elenco delle specie impiegate, con i rispettivi numero e frequenza percentuale; requisiti del materiale vivaistico; descrizione dello schema d'impianto; tipologia, sequenza cronologica e periodo di esecuzione dei lavori d'impianto) 8 **Quadro economico** (costo totale del progetto, distinto in imponibile lavori e spese tecniche ed eventuale IVA)
ALTRE TAVOLE	Oltre alla relazione sono parte integrante del progetto le seguenti tavole: 1 **corografia delle superfici d'intervento in scala 1:25.000** (su base cartografica della CARTA REGIONALE NUMERICA) **e in scala 1:5.000 o 1:10.000**, a seconda dell'estensione dell'intervento, (su base cartografica della CARTA TECNICA REGIONALE NUMERICA) 2 **Planimetria catastale** (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, nella scala originale del foglio di mappa o del foglio tavolare) 3 **Schema d'impianto** (schema grafico – indicativamente in scala 1:200 – con indicate la forma del sesto d'impianto, la collocazione spaziale delle piante, le distanze tra di esse, l'elenco delle specie suddivise per principali, secondarie, paracadute, ecc.) 4 **Computo metrico estimativo** dei lavori (vedi Allegato E) 5 **Analisi dei prezzi** (solo in caso di voci di spesa non ricomprese nel Prezzario regionale dei lavori e forniture per l'arboricoltura da legno)

ALLEGATO C

CONTENUTI DELLA SCHEDA D'INTERVENTO	
INTESTAZIONE	Nell'intestazione della scheda sono riportati: 1 **Comune** e **provincia** di appartenenza dell'area d'intervento 2 **Titolo** del progetto d'impianto (es. Impianto di arboreto da legno misto a ciclo lungo, ecc.) 3 La **misura** e il **sottotipo** d'intervento per i quali si presenta domanda di aiuto (misura 221 o 223; interventi 1a o 1b) 4 **Generalità del richiedente** (Cognome, Nome / Denominazione azienda, Indirizzo di residenza/sede dell'azienda) 5 **Numero** del codice a barre della **domanda di aiuto** 6 **Località** e **data** del progetto 7 **Nominativo** e **firma** del **richiedente**/**legale rappresentante**
SCHEDA	Nella scheda sono descritti sinteticamente i seguenti aspetti: 1 **Ubicazione**, **accesso e attuale destinazione d'uso del fondo** (localizzazione geografica rispetto al capoluogo comunale, modalità di accesso, forma geometrica dei fondi interessati, descrizione confini con altri fondi limitrofi, forma colturale attuale) 2 **Compatibilità urbanistica**, **vincoli**, **servitù** (richiamo alla compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti; segnalazione della eventuale presenza di metanodotti, elettrodotti o fasce di rispetto stradale imposte dai regolamenti comunali di polizia rurale, che pongono delle limitazioni all'intervento) 3 **Superfici e riferimenti catastali** (tabella riepilogativa con riportati i dati del comune censuario, del foglio di mappa, i numeri delle particelle interessate e le rispettive superfici lorde catastali e quelle effettive d'impianto) 4 **Obiettivi dell'intervento** (assortimenti legnosi che ci si prefigge di ottenere a fine ciclo) 5 **Descrizione dell'intervento** (varietà/clone impiegati; forma e dimensioni del sesto d'impianto) 6 **Quadro economico** (costo totale dell'intervento, distinto in imponibile lavori ed eventuale IVA)
ALLEGATI	Alla scheda descrittiva sono allegate le seguenti tavole: 1 **corografia delle superfici d'intervento in scala 1:25.000** (su base cartografica della CARTA REGIONALE NUMERICA) **e in scala 1:5.000 o 1:10.000**, a seconda dell'estensione dell'intervento, (su base cartografica della CARTA TECNICA REGIONALE NUMERICA) 2 **Planimetria catastale** (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, nella scala originale del foglio di mappa o del foglio tavolare) 3 **Computo metrico estimativo** dei lavori (vedi Allegato E) 4 **Analisi dei prezzi** (solo in caso di voci di spesa non ricomprese nel Prezzario regionale dei lavori e forniture per l'arboricoltura da legno)

ALLEGATO D

PIANO DI COLTURA E DI CONSERVAZIONE
DEL NUOVO IMPIANTO

Il Piano di coltura e di conservazione è firmato dal richiedente per accettazione ed osservanza e viene approvato dall'Ufficio attuatore.

TIPO DI INTERVENTO COLTURALE	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE
Controllo della vegetazione concorrente	
Irrigazioni di soccorso	
Risarcimenti	
Eliminazione della pacciamatura non biodegradabile	
Prevenzione e contenimento delle patologie	
Sistemi di potatura (in dettaglio)	
Uso dei pali tutori o delle protezioni individuali	
Diradamenti	
Turni delle specie principali e accessorie	
Forma di governo e trattamento dell'impianto	
PRODOTTI OTTENIBILI E LORO DESTINAZIONE	
Prodotto legnoso principale	
Prodotto legnoso intercalare	
Altri prodotti / servizi	

Luogo, data

il richiedente   il tecnico incaricato

…………………………………………………   …………………………………………………

ALLEGATO E

FAC-SIMILE DI COMPUTO METRICO-ESTIMATIVO per impianto di 1 ettaro di pioppeto clonale (6x6 m)						
n.	**cod.**	**Descrizione delle voci di spesa**	**Unità di misura**	**Quantità**	**Prezzo unitario**	**Importo lavori**
1	B.03	Aratura profonda (> 40 cm di profondità)	ha	1,00	€ 270,00	€ 270,00
2	B.05	Erpicatura incrociata (n. 2 passaggi)	ha	1,00	€ 130,00	€ 130,00
3	A.08	Fornitura di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	t	1,500	€ 170,00	€ 255,00
4	B.08	Distribuzione di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	ha	1,00	€ 80,00	€ 80,00
5	B.10	Tracciamento filari e segnature buche	cad.	278	€ 0,65	€ 180,70
6	B.20	Apertura buche per messa a dimora di pioppelle di 2 anni	cad	278	€ 0,65	€ 180,70
7	A.05	Fornitura di pioppelle di 2 anni di qualsiasi clone	cad	278	€ 4,00	€ 1.112,00
8	B.21	Messa a dimora di pioppelle di 2 anni	cad	278	€ 1,93	€ 536,54
TOTALE LAVORI E FORNITURE						**€ 2.744,94**

Luogo e data

il richiedente

……………………………………………

13_9_1_DGR_144_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 144
DLgs. 502/1992, art. 3 e art. 3 bis - Approvazione dell'elenco regionale di professionalità manageriali per la nomina dei direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e, in particolare, per quanto attiene alla nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale, il combinato disposto dell'art. 3, comma 6, e dell'art. 3 bis, del predetto decreto, nonché dell'art. 1 del decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590;
PRESO ATTO che l'art. 4 del decreto legge n. 158, del 13.09.2012, convertito in legge n. 189/2012, su GURI n. 263, del 10.11.2012, in vigore dall'11.11.2012, ha novellato il suddetto art. 3 bis, comma 3, prevedendo che: "La regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata, secondo modalità e criteri individuati dalla regione, da parte di una commissione costituita dalla regione medesima in prevalenza da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti dalla regione medesima, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli elenchi sono aggiornati almeno ogni due anni. Alla selezione si accede con il possesso di laurea magistrale e di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, nonché di eventuali ulteriori requisiti stabiliti dalla regione. La regione assicura, anche mediante il proprio sito Internet, adeguata pubblicità e trasparenza ai bandi, alla procedura di selezione, alle nomine ed ai curricula. Resta ferma l'intesa con il Rettore per la nomina del direttore generale di aziende ospedaliero-universitarie";
VISTA la deliberazione giuntale n. 2121, del 28 novembre 2012, con la quale:
- è stato approvato il nuovo bando per la formazione dell'elenco di professionalità manageriali per la nomina degli organi di vertice degli enti del servizio sanitario regionale, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione;
- sono stati approvati i modelli di domanda, di curriculum professionale e di dichiarazione sostitutiva da rilasciarsi ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 734, della Legge n. 296/2006 (finanziaria 2007);
- sono stati approvati gli avvisi da pubblicarsi sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana a e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";
- è stato stabilito che il nuovo elenco conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali;

RILEVATO che:
- la DGR n. 2121/2012 è stata integralmente pubblicata, oltre che sul sito internet della Regione FVG, sul Bollettino ufficiale della Regione n. 50, del 12.12.2012;
- il bando, unitamente al modello di domanda, di curriculum professionale e di dichiarazione sostitutiva, è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 51, del 19.12.2012;
- l'avviso, come previsto dall'art. 1, del D.L. 27.08.1994, n. 512, convertito in legge 17.10.1994, n. 590, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 5° serie speciale, n. 148 del 19.12.2012;
- l'avviso per estratto è stato pubblicato sul quotidiano nazionale "Il Sole 24 Ore" del giorno 19.12.2012;

DATO ATTO che, come disposto nel bando de quo:
- le domande potevano essere consegnate a mano o inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di quindici giorni, a pena di esclusione, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana;
- le domande a mano dovevano essere consegnate entro le ore 12.00 del giorno di scadenza;
- le domande inoltrate con raccomandata dovevano essere spedite entro la stessa data e dovevano pervenire entro i successivi quindici giorni;

ATTESO, quindi, che il periodo di quindici giorni per la consegna a mano o per l'inoltro con raccomandata, decorrente dal 19.12.2012, giorno di pubblicazione sulla GURI, è venuta a scadenza il giorno 3.01.2013;
DATO ATTO che, come stabilito con deliberazione giuntale n. 2121/2012, gli aspiranti direttori generali sono stati selezionati sulla base del possesso dei seguenti requisiti:
- laurea magistrale o laurea conseguita in base al vecchio ordinamento;
- adeguata esperienza dirigenziale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie:

- almeno quinquennale nel campo delle strutture sanitarie, pubbliche o private, ivi considerando sia quelle che svolgono attività sanitaria sia quelle che svolgono attività di interesse sanitario;
- almeno settennale negli altri settori, pubblici o privati;

DATO ATTO che sono state presentate 113 candidature da parte degli aspiranti direttori generali;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 4/Pres, del 17.01.2013, su conforme deliberazione giuntale n. 43, del 16.01.2013, con il quale è stata nominata la Commissione per la selezione degli aspiranti direttori generali degli enti del servizio sanitario regionale;
PRESO ATTO che la Commissione, riunitasi nei giorni 21, 22 e 31 gennaio 2013, in ragione dei compiti ad essa assegnati, al fine della formazione dell'elenco di idonei, con particolare riferimento al raggruppamento degli stessi in categorie individuate sulla base della tipologia dell'esperienza dirigenziale in prevalenza maturata, ha preliminarmente stabilito, di individuare cinque gruppi che di seguito si indicano:
1. "gruppo sanità", in relazione all'esperienza quinquennale in strutture sanitarie, pubbliche o private, che svolgono attività sanitaria;
2. "gruppo attività di interesse sanitario", in relazione all'esperienza quinquennale in strutture che svolgono attività di interesse sanitario sulla base della classificazione di cui dall'art. 2 del DPR 10.12.1997, n. 484, ivi comprendendosi gli organi che fanno parte dell'organizzazione ministeriale della salute e dei sistemi sanitari regionali;
3. "gruppo altri settori pubblici", in relazione all'esperienza settennale in strutture di altri settori pubblici ivi comprese le agenzie, le aziende e le imprese a partecipazione pubblica;
4. "gruppo altri settori" in relazione all'esperienza settennale in strutture di altri settori privati;
5. "gruppo altri settori con esperienze/conoscenze nel sistema sanitario", in relazione all'esperienza settennale in strutture di altri settori pubblici o privati, maturata da candidati che hanno anche acquisito esperienze lavorative significative nell'ambito dei sistemi sanitari;

PRESO ATTO che, a seguito dell'esame dei requisiti formali e sostanziali relativi a ciascun plico, la Commissione ha predisposto un elenco alfabetico di 103 soggetti idonei alla nomina di direttore generale degli enti del servizio sanitario regionale;
RILEVATO che gli aspiranti direttori generali si sono avvalsi della facoltà di rendere dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per comprovare il possesso dei requisiti richiesti e che, sulla base di tali dichiarazioni, la Commissione ha proceduto alla predisposizione dell'elenco alfabetico di professionalità manageriali;
PRECISATO, quindi, che l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, potrà procedere, ove non già agli atti ed in ogni momento, all'acquisizione dei certificati di servizio o all'accertamento sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del su citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e comunque provvederà ad acquisire ogni necessario elemento prima del conferimento dell'incarico di direttore generale;
RITENUTO, quindi di approvare l'elenco alfabetico dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale degli enti del servizio sanitario regionale allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante, recante, altresì, luogo e data di nascita, attività professionale attuale, laurea, gruppo di assegnazione sulla base della tipologia di esperienza dirigenziale in prevalenza maturata;
PRECISATO che tale elenco ha valore esclusivamente ricognitivo della disponibilità manifestata dagli aspiranti direttori generali;
TUTTO CIÒ PREMESSO
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato l'elenco alfabetico, costituito da 103 nominativi, di soggetti idonei alla nomina di direttore generale degli enti del servizio sanitario regionale di cui al documento allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante recante, altresì, luogo e data di nascita, attività professionale attuale, laurea, gruppo di assegnazione sulla base della tipologia di esperienza dirigenziale in prevalenza maturata;
2. l'elenco di cui al punto sub 1), che sostituisce l'elenco approvato con deliberazione giuntale n. 1958, del 27.08.2009, conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco di professionalità manageriali;
4. la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali trasmetterà ai soggetti non inseriti nell'elenco di cui al punto sub 1) ogni necessaria comunicazione e potrà procedere, ove non già agli atti ed in ogni momento, all'acquisizione dei certificati di servizio o all'accertamento sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del su citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e comunque provvederà ad acquisire ogni necessario elemento prima del conferimento dell'incarico di direttore generale;
5. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_144_2_ALL1

Elenco alfabetico dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale degli enti del Servizio sanitario regionale

		Nominativo	Luogo e Data di Nascita		Attività Professionale Attuale - alla data di produzione della domanda -	Laurea	Gruppo
A	1	Alberti Valerio Fabio	Aosta	13/11/1953	direttore generale Azienda ULSS n. 3 Bassano del Grappa	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	2	Alessandrini Francesco	Fermo (FM)	04/09/1952	dirigente SOC economico-finanziaria ASS 2 "Isontina"	laurea vecchio ordinamento in economia e commercio	sanità
	3	Andreatti Maurizio	Bolzano	25/01/1956	direttore sanitario ASS 5 "Bassa Friulana"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
B	4	Barbina Lionello	Mortegliano (UD)	05/11/1950	direttore generale ARPA FVG	laurea vecchio ordinamento in scienze politiche	sanità
	5	Bellini Marina	Trieste	31/03/1958	direttore tecnico Alleanza salute s.p.a. Trieste	laurea vecchio ordinamento in farmacia	altri settori
	6	Beltrame Fulvio	Venezia	27/08/1945	amministratore società FMB consulting s.a.s., Monfalcone	laurea vecchio ordinamento in economia e commercio	altri settori
	7	Bergagna Stefano	Udine	02/01/1966	dirigente amministrativo del presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	sanità
	8	Bertoli Marco	Udine	03/05/1961	direttore generale ASS 2 "Isontina"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	9	Biasioli Bruno	Verona	21/02/1951	direttore struttura compl. laboratorio ricerche cliniche (area della medicina diagnostica e dei servizi), direttore dip. ad attività integrata medicina di laboratorio, presso AOUTS	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	10	Bizzarri Giancarlo	San Giorgio di Mantova (MN)	20/04/1969	direttore generale EmmEffe srl management e formazione, Milano; direttore tecnico Noveservizi srl Treviso	laurea vecchio ordinamento in ingegneria civile	altri settori
	11	Blasetti Giuliano	Roma	25/03/1947	direttore sistema informativo ASS1 "Triestina"	laurea vecchio ordinamento in fisica	sanità
	12	Bomben Lucio	Pordenone	14/03/1960	direttore dipartimento prevenzione ASS 6 "Friuli Occidentale"	laurea magistrale in medicina e chirurgia	sanità
	13	Bonetta Fabio	Trieste	27/08/1959	direttore generale ASP ITIS Trieste	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	altri settori con esperienze/conoscenze nel sistema sanitario
	14	Bordon Paolo	Rovigo	01/06/1963	direttore generale ASS 5 "Bassa Friulana"	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	sanità
	15	Bregant Michele	Gorizia	22/11/1968	direttore amministraivo presso Agenzia turismo FVG	laurea vecchio ordinamento in economia aziendale	sanità
	16	Bresadola Fabrizio	Trento	29/10/1938	assessore comune Clauzetto	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	17	Brianti Giorgio	Udine	12/09/1954	direttore dipartimento prevenzione ASS 4 "Medio Friuli"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	18	Brusaferro Silvio	Udine	08/04/1960	direttore SOC accreditamento gestione rischio clinico e valutazio e performance AOU UD	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	19	Brusori Pier Oreste	Borgosesia (VC)	12/02/1951	consulente presso Area Welfare dell'ASS 5 "Bassa Friulana"	laurea vecchio ordinamento in scienze politiche	sanità
	20	Bua Antongiulio	Trieste	19/12/1956	senior advisor presso Between spa Milano	laurea vecchio ordinamento in sociologia	altri settori pubblici

		Nominativo	Luogo e Data di Nascita		Attività Professionale Attuale - alla data di produzione della domanda -	Laurea	Gruppo
C	21	Cacitti Alessandro	Tolmezzo (UD)	25/11/1954	direttore di struttura complessa servizio veterinario ASS 5 "Bassa Friulana"	laurea vecchio ordinamento in medicina veterinaria	sanità
	22	Canciani Giampaolo	Trieste	25/10/1953	direttore sanitario AOU TS	laurea vecchio ordinamento medicina e chirurgia	sanità
	23	Cannavacciuolo Andrea	Palmanova (UD)	19/01/1965	direttore Area risorse economico-finanziarie presso DC salute Regione FVG	laurea vecchio ordinamento in economia e commercio	sanità
	24	Caporale Denis	Cividale del Friuli (UD)	11/08/1975	direttore generale presso ASP della Carnia Scrosoppi, Tolmezzo	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	altri settori con esperienze/conoscenze nel sistema sanitario
	25	Cappelletti Piero	Azzano Decimo (PN)	05/03/1949	direttore generale CRO	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	26	Casini Mario	Trieste	23/08/1951	direttore sanitario ASS 6 "Friuli occidentale"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	27	Cazzola Luigi	Grumolo delle Abbadesse (VI)	03/12/1951	direttore dipartimento prevenzione Azienda ULSS n. 2 Feltre	laurea vecchio ordinamento in medicina veterinaria	sanità
	28	Celotto Roberto	San Vito al Tagliamento (PN)	21/06/1952	direttore medico ospedali di rete San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Maniago dell'AO PN	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	29	Cobello Francesco	Lido di Venezia (VE)	14/04/1956	direttore generale AOU TS	laurea vecchio ordinamento in economia e commercio	sanità
	30	Colle Beppino	Udine	09/09/1949	direttore generale ASS 3	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	31	Compagnon Gianfranco	Udine	03/02/1962	dirigente amministrativo presso ASS 4	laurea vecchio ordinamento in economia e commercio	sanità
	32	Contiero Claudio	Rovigo	27/12/1954	direttore SOC personale presso ASS 3 "Alto Friuli"	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	sanità
	33	Coppola Nora	Trieste	17/09/1955	direttore Area prevenzione e promozione salute presso DC salute Regione FVG	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	attività di interesse sanitario
	34	Cortiula Gianni	Codroipo (UD)	26/04/1963	direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Regione FVG	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	altri settori con esperienze/conoscenze nel sistema sanitario
D	35	Damele Daniele	Casagiove (CE)	15/01/1962	direttore generale ATER Alto Friuli	laurea vecchio ordinamento in scienze politiche	altri settori pubblici
	36	Dario Claudio	Conegliano (TV)	14/06/1957	direttore generale AO padova	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	37	De Paoli Paolo	Udine	18/11/1955	direttore scientifico presso CRO Aviano	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	38	Degano Domenico	Lestizza (UD)	17/12/1951	direttore presso ATER Udine	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	altri settori pubblici
	39	Delendi Mauro	Udine	22/07/1955	direttore sanitario CRO Aviano	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	40	Delli Quadri Nicola	Agnone (Isernia)	01/11/1947	direttore ff della SC programmazione controllo qualità accreditamento e risk management AO PN	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	41	Di Blas Gabriella	Udine	07/07/1954	vicesegretario generale Presidenza della Giunta Regione FVG	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	altri settori pubblici
	42	Di Gianatonio Tonino	Gemona del Friuli (UD)	12/12/1960	segretario generale presso Comune Gorizia	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	altri settori pubblici
	43	Dorbolò Stefano	Udine	08/05/1964	direttore amministrativo IRCCS Burlo	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	sanità
F	44	Fabris Pierluigi	Portogruaro (VE)	08/11/1951	direttore amministrativo ASS 4 "Medio Friuli"	vecchio ordinamento in scienze politiche	sanità

		Nominativo	Luogo e Data di Nascita		Attività Professionale Attuale - alla data di produzione della domanda -	Laurea	Gruppo
	45	Faraguna Dino	Trieste	07/05/1950	direttore sanitario IRCCS Burlo	vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	46	Fasola Gianpiero	Monfalcone (GO)	29/05/1957	direttore di SOC e direttore di dipartimento ad attività integrata di oncologia AOU UD	vecchio ordinamento in medicina e chirurgia (21/07/1981 UNITS)	sanità
	47	Ferri Roberto	Trieste	26/04/1947	quiescenza	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	48	Franchella Andrea	Ferrara	10/07/1949	direttore SOC chirurgia pediatrica e direttore dipartimento attività integrata riproduzione accrescimento AOU Ferrara	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
G	49	Garlatti Andrea	Spilimbergo (PN)	27/04/1965	docente universitario economia aziendale Università Udine	laurea vecchio ordinamento in economia aziendale	altri settori
	50	Gigli Gian Luigi	Roma	22/09/1952	direttore clinica neurologica AOU UD	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	51	Grison Giuliana	Trieste	05/03/1956	vicesegretario generale vicario - dirigente area anagrafico-certificativa e regolazione mercato CCIAA Pisa	laurea vecchio ordinamento in scienze politiche	altri settori pubblici
	52	Guarrera Giovanni Maria	Schio (VI)	23/12/1958	responsabile unità valutazione tecnologie sanitarie e direttore medico di presidido AOU UD	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
I	53	Impagnatiello Antonio	Manfredonia (Foggia)	24/07/1969	direttore generale ASP Umberto I Latisana	laurea vecchio ordinamento in economia e commercio	altri settori con esperienze/conoscenze nel sistema sanitario
	54	Iurlaro Franco	Gorizia	16/05/1959	resposanbile servizi alla persona presso Comune di Ronchi dei Legionari (GO)	laurea magistrale specialistica in scienze delle pubbliche amministrazioni	altri settori con esperienze/conoscenze nel sistema sanitario
L	55	Lattuada Luca	Milano	17/12/1957	direttore sanitario ASS 3"Alto Friuli"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	56	Laudicina Francesca	Udine	02/07/1956	commercialista presso studio associato Udine e responsabile gestione risorse umane e finanziarie Consulenti Associati sas - Udine	laurea vecchio ordinamento in economia e commercio	altro settore
	57	Linda Marco	Norwich (GB)	24/01/1971	presidente, legale rappresentante, direttore dell'Ente formativo ARCHE' - Trieste	laurea vecchio ordinamento in economia e commercio	altro settore
	58	Longo Michele	Trieste	26/04/1962	dirigente ACEGAS APS spa Trieste	laurea vecchio ordinamento in ingegneria	altri settori pubblici
	59	Lovaria Francesco	Roma	24/08/1953	direttore struttura complessa sanità pubblica veterinaria, direttore dipartimento prevenzione ASS 2 "Isontina"	laurea vecchio ordinamento in medicina veterinaria	sanità
M	60	Manzoli Lamberto	Bologna	28/10/1971	professore universitario organizzazione sanitaria, sanità pubblica ed epidemiologia Università Chieti-Pescara	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	61	Melato Mauro	Trieste	12/07/1947	direttore generale dell'IRCCS Burlo	laurea vecchio ordinamento medicina e chirurgia	sanità
	62	Mercante Willy	Castelli (TE)	18/12/1946	direttore dipartimento emergenza, medicina perioperatoria e cure intensive, direttore SOC rianimazione terapia intensiva AO PN	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	63	Merzliak Saverio	Trento	03/12/1954	dirigente responsabile SOC programmazione e controllo, sviluppo e innovazione ASS 4 "Medio Friuli"	laurea magistrale in sociologia delle reti territoriali ed organizzative	sanità
	64	Mezzina Roberto	Bari	03/05/1953	direttore ff dipartimento salute mentale, responsabile s.c. salute mentale 1-Barcola, ASS 1 "Triestina"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	65	Molinaro Mauro	Frauenfeld (CH)	12/01/1962	nessuna attività professionale	laurea vecchio ordinamento in ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico ed organizzativo	altri settori
N	66	Nicolai Marino	La Spezia	03/12/1945	direttore amministrativo AO TS	laurea vecchio ordinamento in scienze politiche	sanità

		Nominativo	Luogo e Data di Nascita		Attività Professionale Attuale - alla data di produzione della domanda -	Laurea	Gruppo
	67	Nigris Carlo	San Daniele del Friuli (UD)	03/11/1953	dirigente amministrativo ASS 4 "Medio Friuli"	laurea vecchio ordinamento in sociologia	sanità
O	68	Orsini Arturo	Palermo	23/09/1951	direttore generale Azienda ULSS 13 Mirano (Veneto)	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
P	69	Paduano Romano	Palmanova (UD)	14/08/1955	medico di medicina generale presso ASS 5 "Bassa Friulana"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	70	Passera Olga	Magnano in Riviera (UD)	14/03/1961	dirigente sociologo ASS 3 "Alto Friuli"	laurea vecchio ordinamento in sociologia	sanità
	71	Pattaro Arianna	Trieste	29/08/1959	direttore SOC pianificazione, controllo direzionale e sviluppo IRCCS Burlo	laurea vecchio ordinamento in scienze politiche	sanità
	72	Perosa Primo	Cinto Caomaggiore (VE)	04/04/1957	segretario generale\direttore generale Comune di Sacile	laurea vecchio ordinamento in scienze politiche	altri settori pubblici
	73	Pinna Clara	Torino	13/04/1953	direttore dipartimento prevenzione ASS 5 "Bassa Friulana"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	74	Pischiutti Paolo	Gemona del Friuli (UD)	10/03/1957	direttore dipartimento prevenzione ASS 3 "Alto Friuli"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	75	Pittioni Daniele	Udine	10/10/1961	direttore di Presidio ASS 2 "Isontina"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	76	Poggiana Antonio	Cittadella (PD)	30/08/1964	direttore amministrativo AO PN	laurea vecchio ordinamento in economia aziendale	sanità
	77	Portolan Santo	Cervignano del Friuli (UD)	22/03/1948	nessuna attività professionale	laurea vecchio ordinamento in sociologia	altro settore di interesse sanitario
	78	Potente Doriana	San Canzian d'Isonzo (GO)	04/11/1951	medico di medicina generale ASS 2 "Isontina"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	79	Pullini Piero	Cividale del Friuli (UD)	13/09/1950	lavoro autonomo occasionale presso Università delle Liberetà del FVG - Udine	laurea vecchio ordinamento in ingegneria elettronica	sanità
R	80	Riccardi Riccardo	Udine	09/07/1962	Assessore Regione FVG	laurea vecchio ordinamento in architettura	altri settori pubblici
	81	Riccobon Claudio	Trieste	05/03/1962	direttore generale, legale rappresentante, amministratore delegato Casa di cura città di Udine spa - Udine	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	sanità
	82	Rolli Federica	Ferrara	27/07/1971	coordinatore sociosanitario ASS 4 "Medio Friuli"	laurea vecchio ordinamento in scienze politiche	sanità
	83	Ros Giorgio	Brugnera (PN)	15/09/1951	direttore generale ASS 4 "Medio Friuli"	laurea vecchio ordinamento in sociologia	sanità
	84	Rosa Franco Vittorio	Casarsa della Delizia (PN)	27/11/1956	direttore SOC attività farmaceutica ASS 6 "Friuli Occidentale"	laurea vecchio ordinamento in farmacia	sanità
S	85	Saltari Paolo	Bondeno (FE)	06/08/1950	direttore generale Azienda USL Ferrara	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	86	Samani Fabio	Trieste	03/03/1957	direttore generale ASS 1 Triestina	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	87	Scannapieco Gianluigi	Taranto	16/08/1957	direttore dipartimento innovazione, sviluppo e programmazione Azienda ULSS 9 Treviso	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	88	Segato Paola	Azzano Decimo (PN)	25/01/1959	direttore amministrativo ASS 3 "Alto Friuli"	laurea vecchio ordinamento in sociologia	sanità
	89	Serena Marzio	Cornuda (TV)	16/01/1956	direttore presso consorzio sviluppo industriale zona Aussa Corno - Udine	laurea vecchio ordinamento in ingegneria meccanica	altro settore pubblico
	90	Siciliani Giorgio	Udine	17/08/1963	commercialista presso studio associato Udine e amministratore unico GEPA srl Udine	laurea vecchio ordinamento in economia e commercio	altri settori
	91	Signore Sergio	Gorizia	16/01/1965	direttore generale presso CCIAA Gorizia-Azienda speciale Porto di Monfalcone	laurea vecchio ordinamento in ingegneria mineraria	altri settori pubblici

		Nominativo	Luogo e Data di Nascita		Attività Professionale Attuale - alla data di produzione della domanda -	Laurea	Gruppo
	92	Spaziante Vincenzo	Venezia	10/06/1949	responsabile struttura di missione per superamento emergenza socio-economica realizzazione Corridoio 5, quale struttura dirigenziale generale del Dipratimento protezione civile - Roma	laurea magistrale in giurisprudenza	altri settori pubblici
T	93	Toniati Walter	Trieste	18/10/1954	direttore dipartimento tecnico AOU UD	laurea vecchio ordinamento scienze politiche	altro settore di interesse sanitario
	94	Tonutti Giuseppe	Roma	05/01/1964	direttore generale ASS 6 "Friuli Occidentale"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	95	Tosolini Francesca	Udine	14/08/1968	vicedirettore centrale DC salute Regione FVG	laurea vecchio ordinamento in farmacia	attività di interesse sanitario
	96	Tufaro Maurizio	Aviano (PN)	09/06/1965	responsabile settore tecnico manutentivo Provincia Treviso	laurea vecchio ordinamento in ingegneria civile-edile	altri settori
V	97	Venturini Ilaria	Udine	08/02/1965	direttore amministraivo ASS 2 "Isontina"	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	sanità
	98	Villalta Renato	Pordenone	03/08/1965	nessuna attività professionale	laurea vecchio ordinamento in fisica	altri settori pubblici
Z	99	Zamaro Gianna	Gorizia	27/01/1962	direttore distretto sanitario ASS 4 "Medio Friuli"	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	100	Zampa Mariapia	Martignacco (UD)	08/09/1960	direttore dipartimento risorse finanziarie, acquisti e attività produttive Comune di Udine	laurea vecchio ordinamento in economia e commercio	altri settori con esperienze/conoscenze nel sistema sanitario
	101	Zanelli Luciano	Udine	21/09/1960	direttore generale AO PN	laurea vecchio ordinamento in ingegneria meccanica	sanità
	102	Zauli Giorgio	Forlì	10/10/1960	direttore scientifico IRCCS Burlo	laurea vecchio ordinamento in medicina e chirurgia	sanità
	103	Zollia Vittorio	Trieste	23/10/1946	assessore Provincia Trieste	laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza	altri settori pubblici

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_149_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 149

LR 3/1998, art. 16, comma 48 bis. Assegni di studio per il trasporto scolastico e l'acquisto libri di testo: determinazione del limite massimo e delle fasce dell'Isee rilevanti ai fini dell'accessibilità al beneficio e dell'applicazione dell'ordine di priorità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 16, commi da 47 a 48 bis, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (Legge finanziaria 1998) e successive integrazioni e modificazioni, che reca disposizioni per la concessione di assegni di studio per il trasporto scolastico e l'acquisto libri di testo da parte dei nuclei familiari che comprendono al proprio interno studenti iscritti alla scuola secondaria superiore;

VISTA in particolare la modifica da ultimo introdotta dall'articolo 314 della Legge regionale 21 dicembre 2012 n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012) la quale stabilisce che, dall'anno scolastico 2012/2013, gli assegni di studio vengono erogati tenendo conto della condizione economica familiare del beneficiario, valutata sulla base dell'indicatore di situazione economica equivalente (valore ISEE);

VISTA altresì, nell'ambito della citata modifica, la parte che assegna alla Giunta regionale la determinazione annuale :

a) del limite massimo dell'ISEE ai fini dell'ammissibilità al beneficio;

b) delle fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità determinate ai fini dell'erogazione del contributo;

ATTESA la necessità di fissare per l'anno scolastico 2012/2013 le misure effettive dei limiti ISEE prima della scadenza per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari, fissate al 31 marzo 2013;

RITENUTO, in coerenza con i limiti di reddito familiare complessivo utilizzati fino all'anno scolastico 2011/2012, di fissare ad euro 30.000,00, a valere per l'anno scolastico 2012/2013, il valore massimo di ISEE ai fini dell'accesso ai contributi previsti dall' l'articolo 16, commi da 47 a 48 bis, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (Legge finanziaria 1998) e successive integrazioni e modificazioni;

RITENUTO altresì di determinare, ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui al citato articolo 16, le seguenti fasce di ISEE:

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	Euro 0,00	Euro 15.000,00;
Seconda fascia	Euro 15.000,01	Euro 20.000,00
Terza fascia	Euro 20.000,01	Euro 30.000,00

PRESO ATTO che il succitato articolo 16 della LR 3/1998 prevede altresì i criteri di riparto da utilizzare a seconda della quantità di risorse disponibili rispetto al fabbisogno esposto dai beneficiari;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi del comma 48 bis dell'articolo 16 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (Legge finanziaria 1998), viene determinato in Euro 30.000,00; il valore massimo di ISEE ai fini dell'accesso ai contributi previsti dalla medesima legge a valere per l'anno scolastico 2012/2013;

2. Le fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui al medesimo articolo 16 commi da 47 a 48 della LR 3/1998 sono i seguenti :

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	Euro 0,00	Euro 15.000,00
Seconda fascia	Euro 15.000,01	Euro 20.000,00
Terza fascia	Euro 20.000, 01	Euro 30.000,00

3. La presente delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_157_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 157

LR 5/2007, art. 59 - Conferma della delega all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Rivignano e Teor.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito, per brevità, Codice;
VISTI, in particolare:
- l’art. 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale gli “enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia”;
- l’art. 159, comma 1, dello stesso Codice ai sensi del quale “le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall’articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all’assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe”;
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l’articolo 59 in materia di Commissioni locali per il paesaggio;
- l’articolo 60, comma 4 bis ai sensi del quale la “Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall’articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all’esercizio della funzione autorizzativi in materia di paesaggio ”;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall’art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l’allegato A, punto 1, lettera a) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008 dispone che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, debbano nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall’art. 148 del Codice e disciplinata dall’articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268 e, per i comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10, nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1749 del 23 luglio 2009 con la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, un elenco di Comuni idonei all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, tra i quali i comuni di Rivignano, Pocenia e Teor;
DATO ATTO che i comuni di Rivignano, Pocenia e Teor esercitano le funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio in forma associata (Unione dei comuni “Cuore di Stella”);
VISTI il verbale di deliberazione del direttivo Unione dei comuni “Cuore dello Stella” n. 66 dd. 11.10.2012 con il quale sono state impartite direttive per lo svolgimento delle funzioni autorizzatorie a far data dal 1 gennaio 2013 in conseguenza all’uscita del comune di Pocenia dalla stessa Unione e la nota prot. 3396/12 del 27.11.2012 (assunta al prot. n. 39899/1.410 dd. 6.1.2012) di trasmissione della dichiarazione del presidente dell’Unione dei comuni in ordine alla conferma dei componenti la commissione locale per il paesaggio e la nomina del responsabile unico del procedimento in materia paesaggistica a far data dal 1 gennaio 2013;
PRESO ATTO che a far data dal 1 gennaio 2013, fatta salva la presentazione di autonoma richiesta di esercizio della delega in materia paesaggistica, il comune di Pocenia non risulta delegato allo svolgimento dello funzioni autorizzatorie paesaggistiche;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, all’ambiente, energia e politiche per la montagna;
all’unanimità,

DELIBERA

1. di confermare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ai comuni di Rivignano e Teor la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica in forma associata;
2. il comune di Pocenia, fatta salva la presentazione di autonoma richiesta di esercizio della delega in materia paesaggistica, non è più delegato allo svolgimento delle funzioni autorizzatorie paesaggistiche;
2. i comuni di Rivignano e Teor sono delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i. ;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_159_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 159

LR 33/2002, art. 19, comma 6. Approvazione di ulteriore modifica del Programma triennale 2005-2007 - Annualità 2005, adottata dalla Comunità Montana della Carnia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'art. 2, comma 27, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, per effetto del quale i Comprensori montani assumono la denominazione di Comunità montane;
VISTO l'art. 10 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
VISTO l'art. 14 della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 4 (Norme per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 1 aprile 2005, concernente le modalità e i termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento ai sensi della legge regionale 33/2002;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 23 maggio 2005 con la quale è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2005-2007, così come previsto dal comma 1 dell'art. 19 della legge regionale 33/2002, successivamente integrata con deliberazione della Giunta regionale n. 2870 del 7 novembre 2005 e in seguito modificata con deliberazioni della Giunta regionale n. 284 del 20 febbraio 2006 e n. 1430 del 23 giugno 2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3169 del 5 dicembre 2005 di seguito integrata con deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 20 febbraio 2006, di approvazione del Programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2005-2007 della Comunità montana della Carnia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1787 dell'11 settembre 2008 con la quale è stata approvata una modifica del suddetto programma triennale 2005-2007;
ATTESO che la Comunità montana della Carnia con note:
- prot. n. 0009284 del 6 novembre 2012, trasmette copia conforme all'originale del Provvedimento dell'Amministratore Temporaneo n. 153/AT del 26 ottobre 2012 che adotta una proposta di modifica al programma triennale 2005-2007, quadro annuale dell'anno 2005;
- prot. n. 10863 del 21 dicembre 2012, trasmette, a seguito richiesta di chiarimenti ed integrazione da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna prot. n. SPM/0037445/10.5 del 16 novembre 2012, copia semplice del Provvedimento dell'Amministratore Temporaneo n. 197/AT del 18 dicembre 2012 di approvazione del rapporto sullo stato di attuazione al 31/12/2011 del programma triennale 2005-2007 e fornisce i chiarimenti in ordine alle motivazioni relative alla modifica adottata;
- prot. n. 0000282 del 14 gennaio 2013 trasmette, a seguito di ulteriore richiesta documentale da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna prot. n. SPM/0000642/10.5 del 9 gennaio 2013, copia conforme all'originale del Provvedimento dell'Amministratore Temporaneo n. 197/AT del 2012 e fornisce chiarimenti relativamente alla certificazione di esecutività dei provvedimenti adottati dell'Amministratore Temporaneo;
CONSIDERATO che la modifica riguarda gli interventi di cui al prospetto sottoriportato:

Titolo intervento	Importo originario	Variazione	Nuovo importo	Motivazione (sintesi)
Priorità 6. Interventi nel settore agricolo e del turismo alpino.	350.000,00	220.000,00	570.000,00	Interventi sulla viabilità vicinale e interpoderale per dare sostegno alle attività agricole, con priorità alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria (5 progetti), in collaborazione con il Comune di Sauris.
Priorità 7. Interventi nel settore forestale.	520.000,00	90.000,00	610.000,00	Interventi sulla viabilità forestale per dare sostegno alle attività forestali, con priorità alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria (3 progetti), anche in collaborazione con i Comuni di Enemonzo, Preone e Socchieve.
Priorità 10. Realizzazione di una stalla per vacche da latte.	530.000,00	- 530.000,00	0,00	Intervento stralciato in quanto non sussistono più le condizioni di sostenibilità dell'iniziativa presenti al momento del suo inserimento nel programma (la Comunità montana con nota prot. n. 10863 citata chiarisce che l'area individuata dal Comune di Sauris, su cui doveva essere realizzata la struttura, rientra tra le aree soggette a rischio idrogeologico P.A.I. e che la ricerca da parte del Comune di soluzioni alternative per l'ubicazione della struttura o di riduzione della classe di rischio idrogeologico non ha dato esito positivo. Nel frattempo, è venuto meno l'interesse del territorio per la struttura).
Priorità 12. Interventi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.	0,00	70.000,00	70.000,00	Nuova scelta programmatica della Comunità montana. Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti in Comune di Sauris.
Priorità 13. Interventi di manutenzione della viabilità comunale.	0,00	150.000,00	150.000,00	Nuova scelta programmatica della Comunità montana. Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale in Comune di Sauris (1 progetto).
Totale	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	

CONSIDERATO che a seguito della variazione il quadro annuale degli interventi per l'anno 2005, relativo al Programma triennale 2005-2007, viene sostituito dal seguente:

Priorità n.	Interventi	Importo
1	Interventi in materia di agriturismo.	450.000,00
2	Aiuti alle imprese commerciali.	380.000,00
3	Studio di fattibilità e avvio di progetti sperimentali per la realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone.	150.000,00
4	Contributi per la realizzazione di impianti energetici a biomassa legnosa.	200.000,00
5	Studio e primi interventi sperimentali finalizzati al risparmio energetico.	100.000,00
6	Interventi nel settore agricolo e del turismo alpino.	570.000,00
7	Interventi nel settore forestale.	610.000,00
8	Piano della Comunità montana della Carnia per la realizzazione di strutture per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive nel comprensorio.	240.000,00
9	Interventi settori colturali, ricreativo, sportivo, associazionismo, ecc.	100.000,00
10	Realizzazione di una stalla per vacche da latte.	0,00
11	Interventi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: manutenzione di impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti.	29.679,84
12	Interventi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.	70.000,00
13	Interventi di manutenzione della viabilità comunale.	150.000,00
	Totale	3.049.679,84

CONSIDERATO che le modificazioni apportate al quadro annuale degli interventi della Comunità montana della Carnia sono conformi ai rapporti annuali presentati all'Amministrazione regionale, ai sensi

dell'art. 19, comma 7 della legge regionale 33/2002;
VISTO il punto 1 della lettera F. (Modificazioni del Quadro annuale degli interventi) della sopraccitata DGR 1737/2004, modificata con DGR 675/2005 che, nel disciplinare le modalità di adozione relative alle modificazioni del quadro annuale degli interventi del Piano regionale di sviluppo montano, stabilisce che tali modificazioni devono essere deliberate dalle Comunità montane ai sensi del comma 4, dell'art. 19 della legge regionale 33/2002 e approvate dalla Giunta regionale ai sensi del comma 6 del medesimo art. 19;
RITENUTO pertanto di approvare la modifica al quadro annuale degli interventi per l'anno 2005 di cui al Programma triennale 2005-2007 della Comunità montana della Carnia, così come adottata con provvedimento dell'Amministratore Temporaneo n. 153/AT/2012;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 9 dell'art. 19 della legge regionale 33/2002 il Programma triennale della Comunità montana è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;
PRESO ATTO altresì che, ai sensi della lettera E), punto 2, della citata DGR 1737/2004, modificato con DGR 675/2005, la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del programma triennale delle Comunità montane è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, mentre sono successivamente pubblicati, a cura delle Comunità montane, sul Bollettino Ufficiale della Regione, i rispettivi programmi triennali;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 6, della legge regionale 33/2002 è approvata la modifica al quadro annuale degli interventi per l'anno 2005, relativa al Programma triennale 2005-2007 della Comunità montana della Carnia, come adottata dalla medesima Comunità montana con il provvedimento dell'Amministratore Temporaneo n. 153/AT del 26 ottobre 2012, di cui in premessa.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 9, della legge regionale 33/2002 e della deliberazione di Giunta regionale 1737/2004, come modificata con deliberazione della Giunta regionale 675/2005, le modifiche del programma di cui al punto 1 sono pubblicate, a cura della Comunità montana della Carnia, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sono efficaci dalla data di pubblicazione.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Comunità montana della Carnia per i successivi adempimenti.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_160_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 160

DLgs. 152/2006; LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del Progetto riguardante il nuovo impianto idroelettrico del tipo "Mini" ad acqua fluente sul torrente Leale in Comune di Trasaghis (VIA 442). Proponente: Renowa Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 27 gennaio 2012 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna l'istanza da parte di Renowa srl per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante il nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Leale in Comune di Trasaghis;
- in data 7 febbraio 2012 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 3 febbraio 2012 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede in particolare la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Leale costituito da un'opera di presa, una condotta forzata di sviluppo pari a circa 3200 m, un edificio centrale di produzione energia, un canale di scarico ed un elettrodotto;
- con nota SVIA-5045-VIA/442 del 7 febbraio 2012 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ed all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Comune di Trasaghis con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 21 marzo 2012 - parere favorevole subordinato a prescrizioni;
- A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 4616/1174-5412/1368dip del 16 febbraio 2012 - richiesta integrazioni;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione con nota prot. 387/B.2.1l/2-289/B.2.1l/2 del 6 aprile 2012 - parere favorevole subordinato a prescrizioni;
CONSTATATO che i pareri della Provincia di Udine, del Servizio tutela beni paesaggistici, dell'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine e della Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio geologico con nota prot. SGEO/9909/B/10/AG/249 del 12 marzo 2012 - richiesta integrazioni;
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 2037-UTEC del 3 aprile 2012 - richiesta integrazioni;
- ARPA con nota prot. 4214/2012/DS/73 del 27 aprile 2012 - richiesta integrazioni;
VISTE le seguenti osservazioni pervenute:
- WWF Italia Sezione regionale FVG con nota prot. 61B.4.0 del 5 aprile 2012;
- Francesco Alessandrini, Federico Fabris e Andrea Mocchiutti (proponenti di un progetto in concorrenza con l'impianto in esame) con nota del 5 aprile 2012;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota del Servizio VIA prot. n. SVIA/15771/VIA442 di data 27 aprile 2012 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
VISTA la richiesta del proponente di proroga al fine della consegna delle integrazioni pervenuta in data 26 giugno 2012, concessa con nota prot. n. SVIA/23883/VIA/442 del 10 luglio 2012;
CONSTATATO che in data 7 settembre 2012 il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Trasaghis con con deliberazione del Consiglio comunale n. 111 del 15 ottobre 2012 - parere con osservazioni;
- Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna con nota prot. SIDR-UD-32531/INO/4087/2012 del 3 ottobre 2012 - parere con richiesta integrazioni relativa al rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del RD 523/1904 propedeutico alla concessione a derivare, non oggetto della presente procedura di VIA;
- A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 4616/1174-28604/8366dip del 25 settembre 2012 - parere favorevole;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione con nota prot. 2702 del 8 novembre 2012 - parere favorevole con prescrizioni;
CONSTATATO che i pareri della Provincia di Udine e del Servizio tutela beni paesaggistici non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Servizio geologico con nota prot. n. 37012 B/10/AG/249 del 13 novembre 2012 - parere con osservazioni e prescrizione;
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 6063-UTEC del 15 novembre 2012, nella quale si ritengono insufficienti le integrazioni presentate;
- ARPA con nota prot. n. 11743-P del 29/11/2012 - parere con osservazioni;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 30 novembre 2012;
CONSIDERATO che nella riunione del 5 dicembre 2012, la Commissione tecnico-consultiva VIA ha

ritenuto che fosse necessario acquisire dei chiarimenti in ordine ad alcuni elementi del progetto con riferimento alle tematiche concernenti il redigendo PRTA, aspetti che sono stati approfonditi in un'apposita riunione tenutasi in data 20 dicembre 2012;
VISTO il parere n. VIA/1/2013 relativo alla riunione del 9 gennaio 2013, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. Il minimo deflusso vitale lungo il tratto d'asta sotteso dovrà essere quello prevista dalla alternativa progettuale n°2 indicata nella Relazione integrativa di SIA ovvero 68 l/s;
2. in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE ossia impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque. A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire, a proprio carico, un adeguato piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro invertebrati bentonici e fauna ittica) e microbiologici (ove necessario). I punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovranno essere concordati e verificati dall'ARPA e dall'Ente Tutela Pesca;
3. qualora il monitoraggio di cui sopra dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento, che determinino un'alterazione della qualità delle acque tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direttiva quadro 2000/60/CE, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati, compresa l'eventuale chiusura temporanea dell'impianto stesso, e/o altri interventi, compresi opportuni interventi di riqualificazione dell'alveo, d'intesa con gli Enti competenti (Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine, Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG) al fine di garantire la conservazione delle biocenosi preesistenti alla realizzazione del progetto; in particolare il disciplinare tecnico a corredo della concessione a derivare dovrà stabilire le modalità di installazione e le relative operazioni di taratura degli strumenti di misura delle portate derivate e restituite nonché le luci di rilascio del DMV; il progetto che sarà presentato per le autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto dovrà altresì prevedere quanto prescritto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione con nota prot. 2702 del 8 novembre 2012;
4. il proponente dovrà, preventivamente alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dell'opera in argomento ovvero prima della conclusione della conferenza dei servizi per l'autorizzazione unica di cui al D.Lgs. 387/2003, definire con il Comune di Trasaghis una apposita convenzione/accordo al fine di valutare determinati aspetti di progetto e per limitare gli impatti ambientali potenzialmente indotti in fase di cantiere e di esercizio, quali:
- adeguate compensazioni ambientali ed economiche e di ripristino a fine esercizio;
- garanzia della massima tutela delle acque derivate dalla presa acquedottistica comunale e di eventuali sviluppi del medesimo acquedotto; definizione in maniera puntuale del tratto dell'acquedotto comunale che sarà sostituito con una nuova tubazione in PEAD per acque potabili;
- predisposizione di uno specifico progetto comprendente le modalità di realizzazione dell'opera per quanto riguarda i tratti con forte pendenza in profilo e trasversale, i relativi ripristini ambientali previsti, e le misure di sicurezza poste in essere; in particolare al fine della tutela delle maestranze impiegate nella realizzazione dell'opera, dovrà essere garantita la sicurezza dell'area sia in fase di cantierizzazione sia a lavori ultimati, per consentire la fruibilità in sicurezza del sito, mediante la predisposizione di idonei interventi di prevenzione/protezione del tracciato e dell'impianto, nonché la predisposizione di un piano di manutenzione delle opere stesse, al fine del mantenimento della loro efficienza nel tempo;
- la definizione delle tempistiche e della viabilità utilizzata per il trasporto del materiale necessario alla realizzazione dell'opera e, in generale, per le operazioni di cantiere, anche in considerazione di tutelare i periodi turistici;
5. in fase di esercizio il proponente dovrà effettuare una campagna di misure fonometriche presso i recettori limitrofi e con la centralina in funzione al fine di validare i dati previsionali (che dovranno essere elaborati secondo quanto richiesto da ARPA con nota prot. n. 11743-P del 29/11/2012) e di verificare le reali modifiche intervenute e, se del caso, proporre adeguati interventi di mitigazione;
6. stanti le potenziali interferenze delle attività di cantiere, il proponente:
- dovrà utilizzare soluzioni tecnico gestionali atte ad abbattere il più possibile le polveri messe in sospensione dalle attività di lavorazione in cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;
- dovrà provvedere a contattare l'Ente Tutela Pesca del FVG, prima dell'inizio dei lavori in alveo, al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti; in particolare dovrà essere previsto un con-

trollo periodico (almeno una volta l'anno) della funzionalità della scala di risalita per i pesci;
- dovrà prevedere nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
- dovrà prevedere idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti del cantiere suddivisi per tipologia, dai quali poi avviare le operazioni di smaltimento o recupero;
- dovrà effettuare le operazioni di rabbocco dei carburanti e di manutenzione delle macchine operatrici al di sopra di pavimentazioni impermeabili;
7. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente specie autoctone; in particolare i ripristini ambientali previsti per i tratti a maggiore pendenza dovranno essere concordati con l'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine; tutte le superfici a vista in calcestruzzo dovranno essere opportunamente rivestite in modo da mitigarne l'impatto paesaggistico;
8. in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

PREMESSO che, come si evince dal parere della Commissione VIA:
- il progetto è in concorrenza, per quanto riguarda la procedura di concessione a derivare, con l'impianto presentato dai sigg. Francesco Alessandrini, Federico Fabris e Andrea Mocchiutti;
- quest'ultimo progetto è stato sottoposto nel novembre 2008 a procedura di screening che si è conclusa con assoggettamento a VIA; allo stato attuale non risulta ancora sia stata presentata istanza di VIA;
- dei due progetti presentati in concorrenza ai sensi della LR 16/2002 solamente uno potrà eventualmente essere realizzato a seguito del completamento della procedura di concessione a derivare di competenza del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
RILEVATO che in merito alle osservazioni pervenute da parte di WWF Italia Sezione regionale FVG la suddetta Commissione ha considerato che:
- le note di osservazioni, come quella dei sigg. Francesco Alessandrini, Federico Fabris e Andrea Mocchiutti, sono pervenute nella prima fase del procedimento ovvero si riferiscono alla documentazione originariamente presentata;
- sulla base delle suddette osservazioni e, più in generale, dell'istruttoria svolta e dei pareri complessivamente pervenuti, la ditta proponente con la documentazione integrativa ha effettuato un'analisi di tutti i pareri e le osservazioni pervenute andando, laddove possibile, a specificare meglio gli elementi di progetto e cercando di rispondere alle critiche pervenute, e su tale documentazione integrativa non si sono nuovamente espressi;
- le osservazioni pervenute, come quella dei sigg. Francesco Alessandrini, Federico Fabris e Andrea Mocchiutti, criticano principalmente le analisi idrologiche effettuate per il calcolo della portata da derivare e per la determinazione del deflusso minimo vitale da rilasciare a valle dell'opera di presa;
CONSIDERATO che la Commissione ha evidenziato che:
- relativamente all'aspetto del deflusso minimo vitale, il progetto di piano regionale di tutela delle acque (PRTA),adottato con DGR 2000/2012, riporta una nuova metodologia di calcolo del DMV per i corsi d'acqua del territorio regionale (tra cui il torrente Leale). In particolare si evidenzia che il rilascio previsto dal proponente (68 l/s) è in linea (leggermente maggiore) con quanto previsto dal progetto di PRTA (66,24 l/s);
- i due enti competenti in materia idraulica ovvero la Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione non hanno espresso valutazioni negative sull'analisi idrologica effettuata dal proponente;
- sullo stato ecologico del corso d'acqua l'ARPA ha ritenuto esaustivo l'approfondimento svolto dal proponente, mentre per gli aspetti poco sviluppati ha ritenuto che vi siano le condizioni per imporre solu-

zioni compensative e/o prescrittive sul progetto, finalizzate a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate;
CONSTATATO che, come emerge dal parere della Commissione, in ordine al parere espresso dall'Ente Tutela Pesca, il quale ha ritenuto che gli elementi disponibili non siano sufficienti a prevedere i cambiamenti relativi alla portata fluente ed alla disponibilità di habitat acquatici nel tratto sotteso, le considerazioni di seguito esplicitate consentono di superare tale parere:
- lo stato di qualità del torrente - che tiene conto tra i parametri biologici anche della fauna ittica - è stato classificato come buono nel Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA);
- per tale ragione è possibile imporre prescrizioni al fine di limitare e controllare in fase di esercizio i potenziali impatti sull'ecosistema del torrente e, nel caso specifico, anche sulla fauna ittica;
RILEVATO che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento, ha evidenziato che:
- emerge una criticità legata in particolare alla realizzazione della galleria di adduzione e alla posa della condotta lungo i versanti più scoscesi e caratterizzati da fenomeni franosi e di caduta massi, criticità per la quale tuttavia si possono prevedere, attraverso specifiche prescrizioni, progetti di sistemazione ambientale delle aree di cantiere verificati da Uffici competenti in grado di garantire la minimizzazione degli impatti indotti;
- per quanto riguarda invece gli aspetti relativi alle interferenze con l'acquedotto comunale si ritiene che possa essere prevista una prescrizione attraverso la quale il proponente dovrà accordarsi con il Comune garantendo l'attuale utilizzo delle portate potabili e di eventuali futuri ampliamenti;
RILEVATO infine che la Commissione sulla base di quanto già finora esposto ha valutati i seguenti elementi:
- lo stato ecologico del torrente medesimo risulta classificato come Buono;
- il rilascio di una portata di rispetto (DMV) pari a 68 l/s risulta in linea con quanto previsto dal progetto di piano regionale di tutela delle acque (PRTA) adottato in via definita dalla Giunta Regionale con DGR 2000 del 15 novembre 2012;
- la possibilità di prevedere una specifica prescrizione sulla predisposizione di un piano di monitoraggio ante e post operam in base ai cui risultati, nel caso si evidenzino alterazioni delle biocenosi acquatiche ed in generale un deterioramento dello stato di qualità delle acque non in linea con gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE, il proponente dovrà prendere opportune misure mitigative e modificare i rilasci fino alla eventuale chiusura temporanea dell'impianto;
- la previsione a livello progettuale di opere compensative e mitigative quali la convenzione con il Comune, la realizzazione di percorsi escursionistici, la sostituzione di tratti obsoleti della condotta comunale dell'acquedotto, il ripristino di parte del tracciato della condotta in ambito boschivo a pista forestale con funzione taglia-fuoco;
- l'esistenza di condizioni per imporre soluzioni compensative e/o prescrittive sul progetto finalizzate a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate;
CONSIDERATO, in sintesi, che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante il nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Leale in Comune di Trasaghis, presentato da Renowa srl, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra

esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da Renowa srl - riguardante il nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Leale in Comune di Trasaghis.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. Il minimo deflusso vitale lungo il tratto d'asta sotteso dovrà essere quello prevista dalla alternativa progettuale n°2 indicata nella Relazione integrativa di SIA ovvero 68 l/s;
2. in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE ossia impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque. A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire, a proprio carico, un adeguato piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro invertebrati bentonici e fauna ittica) e microbiologici (ove necessario). I punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovranno essere concordati e verificati dall'ARPA e dall'Ente Tutela Pesca;
3. qualora il monitoraggio di cui sopra dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento, che determinino un'alterazione della qualità delle acque tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direttiva quadro 2000/60/CE, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati, compresa l'eventuale chiusura temporanea dell'impianto stesso, e/o altri interventi, compresi opportuni interventi di riqualificazione dell'alveo, d'intesa con gli Enti competenti (Struttura stabile infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine, Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG) al fine di garantire la conservazione delle biocenosi preesistenti alla realizzazione del progetto; in particolare il disciplinare tecnico a corredo della concessione a derivare dovrà stabilire le modalità di installazione e le relative operazioni di taratura degli strumenti di misura delle portate derivate e restituite nonché le luci di rilascio del DMV; il progetto che sarà presentato per le autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto dovrà altresì prevedere quanto prescritto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione con nota prot. 2702 del 8 novembre 2012;
4. il proponente dovrà, preventivamente alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dell'opera in argomento ovvero prima della conclusione della conferenza dei servizi per l'autorizzazione unica di cui al D.Lgs. 387/2003, definire con il Comune di Trasaghis una apposita convenzione/accordo al fine di valutare determinati aspetti di progetto e per limitare gli impatti ambientali potenzialmente indotti in fase di cantiere e di esercizio, quali:
- adeguate compensazioni ambientali ed economiche e di ripristino a fine esercizio;
- garanzia della massima tutela delle acque derivate dalla presa acquedottistica comunale e di eventuali sviluppi del medesimo acquedotto; definizione in maniera puntuale del tratto dell'acquedotto comunale che sarà sostituito con una nuova tubazione in PEAD per acque potabili;
- predisposizione di uno specifico progetto comprendente le modalità di realizzazione dell'opera per quanto riguarda i tratti con forte pendenza in profilo e trasversale, i relativi ripristini ambientali previsti, e le misure di sicurezza poste in essere; in particolare al fine della tutela delle maestranze impiegate nella realizzazione dell'opera, dovrà essere garantita la sicurezza dell'area sia in fase di cantierizzazione sia a lavori ultimati, per consentire la fruibilità in sicurezza del sito, mediante la predisposizione di idonei interventi di prevenzione/protezione del tracciato e dell'impianto, nonché la predisposizione di un piano di manutenzione delle opere stesse, al fine del mantenimento della loro efficienza nel tempo;
- la definizione delle tempistiche e della viabilità utilizzata per il trasporto del materiale necessario alla realizzazione dell'opera e, in generale, per le operazioni di cantiere, anche in considerazione di tutelare i periodi turistici;
5. in fase di esercizio il proponente dovrà effettuare una campagna di misure fonometriche presso i recettori limitrofi e con la centralina in funzione al fine di validare i dati previsionali (che dovranno essere elaborati secondo quanto richiesto da ARPA con nota prot. n. 11743-P del 29/11/2012) e di verificare le reali modifiche intervenute e, se del caso, proporre adeguati interventi di mitigazione;
6. stanti le potenziali interferenze delle attività di cantiere, il proponente:
- dovrà utilizzare soluzioni tecnico gestionali atte ad abbattere il più possibile le polveri messe in sospensione dalle attività di lavorazione in cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;
- dovrà provvedere a contattare l'Ente Tutela Pesca del FVG, prima dell'inizio dei lavori in alveo, al fine di verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica presente ed indicare le eventuali soluzioni occorrenti per mitigare al massimo i disturbi conseguenti; in particolare dovrà essere previsto un controllo periodico (almeno una volta l'anno) della funzionalità della scala di risalita per i pesci;
- dovrà prevedere nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;

- dovrà prevedere idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti del cantiere suddivisi per tipologia, dai quali poi avviare le operazioni di smaltimento o recupero;
- dovrà effettuare le operazioni di rabbocco dei carburanti e di manutenzione delle macchine operatrici al di sopra di pavimentazioni impermeabili;

7. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente specie autoctone; in particolare i ripristini ambientali previsti per i tratti a maggiore pendenza dovranno essere concordati con l'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine; tutte le superfici a vista in calcestruzzo dovranno essere opportunamente rivestite in modo da mitigarne l'impatto paesaggistico;
8. in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime.

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.

C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità interessate individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_163_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 163

LR 21/2007, art. 66. comma 1 e comma 2 - Ritrasferimenti al Fondo per la ricostruzione delle somme non utilizzate al 31.12.2012 e di quelle disimpegnate dal conto dei residui su capitoli operativi della ricostruzione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 66, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, come integrato dall'articolo 15, comma 1, lettera m) della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, la Giunta regionale con propria deliberazione, è autorizzata a trasferire, sulle corrispondenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa dei bilanci 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, le quote degli stanziamenti relativi ai fondi finanziati con utilizzo delle risorse assegnate dallo Stato ai sensi del decreto legge 13 maggio 1976, n. 227 (Provvidenze per le popolazioni dei comuni della regione Friuli-Venezia Giulia colpiti dal terremoto del maggio 1976) e convertito con modificazioni, dalla legge 336/1976 e dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1977, n. 546 (Ricostruzione delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia e della regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976) e successivi rifinanziamenti e delle risorse erogate da enti, da associazioni e da privati ai sensi dell'articolo 1, secondo comma, della legge regionale 10 maggio 1976, n. 15 (Fondo di solidarietà per interventi conseguenti agli eventi tellurici del maggio 1976 nel Friuli-Venezia Giulia) (vedi allegato 1);
PREMESSO inoltre che, ai sensi dell'articolo 66, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, come integrato dall'articolo 15, comma 1, lettera n) della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, la Giunta regionale con propria deliberazione, è autorizzata a trasferire sull'unità di bilancio relativa al Fondo di solidarietà per la ricostruzione, lo sviluppo economico e sociale e la rinascita del Friuli-Venezia Giulia, le quote disimpegnate dal conto residui relative a spese di cui al comma 1, dell'articolo 66, della precitata legge 21/2007 (*vedi allegato* 2);

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste sia l'appropriata unità di bilancio 3.9.2.1072 (Ricostruzione zone terremotate - spese d'investimento) che il capitolo di spesa 9621 su cui fare affluire le somme di cui in premessa;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 3.9.2.1072, sul capitolo 9621 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 1.761.527,64 per l'anno 2013, suddiviso come di seguito specificato:
a) relativamente alle somme non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2012 e trasferite ai sensi dell'articolo 66, comma 1, della legge regionale 21/2007, euro 1.234.957,85 per l'anno 2013 (vedi allegato 1, colonna "STANZIAMENTI");
b) relativamente alle somme disimpegnate dal conto residui e trasferite ai sensi dell'articolo 66, comma 2, della legge regionale 21/2007, euro 526.569,79 per l'anno 2013 (vedi allegato 2, colonna "SOMMA DISIMPEGNATA").
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_163_2_ALL1

Allegato 1)

PAG. 1

SOMME TRASFERITE
SUL CAPITOLO CORRISPONDENTE AL FONDO DI RICOSTRUZIONE TERREMOTATI
DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2013 (CAP. 9621)
(ART.66, COMMA 1, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

CAPITOLO ANNO 2012	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2012	TOTALE
9421	53.837,87		4.331,88	58.169,75
9438			8,01	8,01
9478			404.265,01	404.265,01
PARTE CORRENTE	53.837,87		408.604,90	462.442,77

SIER MOD. SAR-VSCSTTB PAG. 2

SOMME TRASFERITE
SUL CAPITOLO CORRISPONDENTE AL FONDO DI RICOSTRUZIONE TERREMOTATI
DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2013 (CAP. 9621)
(ART.66, COMMA 1, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

CAPITOLO ANNO 2012	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2012	TOTALE
9500			9.768,60	9.768,60
9512	759.104,60		25.343,16	784.447,76
9515			5.760,93	5.760,93
9532	10.000,00			10.000,00
9548	412.015,38		74.369,79	486.385,17
9549			2.722,41	2.722,41
CONTO CAPITALE	1.181.119,98		117.964,89	1.299.084,87
TOTALE COMPLESSIVO	1.234.957,85		526.569,79	1.761.527,64

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_163_3_ALL2

Allegato 2

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2012
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 1
24.01.13

CAPITOLO ES. 2012	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
9421	2006	2006	345	1199	0	4.331,88	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						4.331,88	
9438	2011	2011	620	2598	0	8,01	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						8,01	
9478	2003	2003	23	619	0	47.286,00	
				644	0	143.015,31	
				861	0	147.254,00	
				883	0	33.171,00	
				884	0	6.280,90	
				980	0	16.986,80	
				1362	0	2.660,00	
				1461	0	7.611,00	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						404.265,01	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						404.265,01	
9500	2003	2003	23	1376	0	1.199,99	
	2004	2004	345	765	0	424,33	
	2005	2005	345	914	0	957,26	
				2709	0	376,74	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						1.334,00	
	2008	2008	345	2150	0	285,38	
				2390	0	1.095,37	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						1.380,75	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2012
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 2
24.01.13

CAPITOLO ES. 2012	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
9500	2009	2009	345	290	0	5.294,24	
				1116	0	134,56	
				2342	0	,71	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						5.429,51	
	2010	2010	349	1392	0	,01	
			620	774	0	,01	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						,02	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						9.768,60	
9512	2001	2001	23	293	0	17.298,32	
				635	0	7.309,85	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						24.608,17	
	2004	2004	345	655	0	734,99	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						25.343,16	
9515	2003	1991	23	2136	0	1.785,37	
	2004	1991	23	2136	0	1.785,37	
	2005	1988	23	2466	0	404,82	
		1991	23	2136	0	1.785,37	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						2.190,19	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						5.760,93	
9548	2002	2002	23	129	0	1.032,91	
	2003	2003	23	409	0	1.032,91	
				1450	0	3.098,74	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						4.131,65	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2012
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 3
24.01.13

CAPITOLO ES. 2012	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9548	2005	2005	345	2775	0	3.098,74	
	2006	2006	345	2713	0	1.032,91	
	2007	2007	345	530	0	3.098,74	
				2138	0	30.987,42	
				2139	0	15.493,71	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						49.579,87	
	2008	2008	345	1710	0	15.493,71	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						74.369,79	
9549	1997	1997	23	1577	0	1.702,59	
	1999	1999	23	714	0	1.019,82	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						2.722,41	
TOTALE GENERALE DISIMPEGNATO						526.569,79	

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_169_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 169

LR 21/2007, art. 31 , comma 6 - Trasferimento somme non utilizzate al 31.12.2012 sui Fondi per la reiscrizione dei residui perenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO, l'art. 31, comma 6, della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
CONSIDERATO che, sui capitoli di spesa elencati nel prospetto allegato sub 1), relativo alla fattispecie indicata nel prospetto stesso, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2012 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco di ciascun capitolo indicate;
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 - nell'ambito delle appropriate unità di bilancio esistono tutti capitoli ai quali far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2012 indicate nell'allegato sub 1);
VISTO l'articolo 31, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'articolo 13, comma 8, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2012 degli stanziamenti iscritti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2012, sono trasferite ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e al bilancio per l'anno 2013, nell'ambito delle pertinenti unità di bilancio, così come indicato nel prospetto allegato sub 1), quale parte integrante della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_169_2_ALL1

Allegato 1)

PAG. 1
03.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 6, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI RESIDUI PERENTI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
10.5.1.1173	9685	9685	10.5.1.1173	250.228.110,53	2.800.000,00	253.028.110,53
10.5.1.1173	9686	9686	10.5.1.1173	258.164,36	3.311.626,16	3.569.790,52
PARTE CORRENTE				250.486.274,89	6.111.626,16	256.597.901,05

PAG. 2
03.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 6, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI RESIDUI PERENTI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
10.5.2.1173	9691	9691	10.5.2.1173	73.314.774,97	6.203.621,68	79.518.396,65
10.5.2.1173	9692	9692	10.5.2.1173	19.653.521,76	2.619.885,97	22.273.407,73
10.5.2.1173	9693	9693	10.5.2.1173	156.595.726,16	62.012.360,03	218.608.086,19
CONTO CAPITALE				249.564.022,89	70.835.867,68	320.399.890,57
TOTALE COMPLESSIVO				500.050.297,78	76.947.493,84	576.997.791,62

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_176_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 176

POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" - Rideterminazione valore complessivo risorse assegnate alle procedure di attivazione "Bando 1" e "Bando 2" nei limiti degli impegni assunti e delle operazioni finanziate. Autorizzazione atto conclusivo e riepilogativo di disimpegno.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Operativo Regionale POR FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", Regione Friuli Venezia Giulia, di seguito solo "Programma", adottato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010) 5 del 4 gennaio 2010;
VISTA, in particolare, l'attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" del POR FESR, finalizzata a sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese (PMI) e delle grandi imprese (GI) industriali, artigiane, commerciali e turistiche che gestiscono infrastrutture ed impianti per la promozione dell'efficienza energetica dei siti produttivi, per la promozione del risparmio energetico - anche attraverso un migliore rendimento dei macchinari e delle apparecchiature - per il sostegno all'introduzione di tecnologie più pulite e innovative e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, tramite la concessione di aiuti in regime di "de minimis" ovvero in osservanza della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e s.m.i., ed in particolare, il capo V "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006";
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013", emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238 e s.m.i.;
CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 4, lettere a) e d) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività ed approvi altresì i bandi con le relative risorse;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 631, dd. 31 marzo 2010 (pubblicata sul B.U.R. n. 15 del 14 aprile 2010) con la quale è stata approvata, sub allegato A), la scheda attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica", che costituisce il quadro programmatico di dettaglio dell'attività medesima, nell'ambito del quale devono essere attuate le operazioni, in particolare per quanto concerne procedure e termini per l'implementazione delle stesse;
RICORDATO che la dinanzi citata attività viene attuata, come previsto dal Programma, attraverso le Camere di commercio regionali in qualità di organismi intermedi, ai sensi degli articoli 42 e 43 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e che a tal fine sono state stipulate apposite convenzioni (prot. 157/2009 dd. 7 luglio 2009, n. 158 dd. 8 luglio 2009, n. 160 dd. 9 luglio 2009 e n. 162 dd. 29 luglio 2009) tra la competente Struttura regionale attuatrice - Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie (ora Servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese) della D.C. Attività produttive - e gli enti camerali, successivamente integrate;
VISTA la propria deliberazione n. 1157, dd. 16 giugno 2010 (pubblicata sul B.U.R. n.26 del 30 giugno 2010), con la quale è stato approvato il "Bando POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività e occupazione - attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" - Linea d'intervento 5.1.a.1 "Sostenibilità ambientale", di seguito solo "bando 1", avente ad oggetto finanziamenti per iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia (successivamente rettificato con decreto n. 1460/PROD/AAGG dd. 2 agosto 2010, e modificato con deliberazione n. 485 del 18 marzo 2011) e sono state contestualmente assegnate al bando 1 risorse finanziarie complessive pari ad euro 8.000.000,00, di cui euro 1.960.000,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea, euro 4.200.000,00 la quota di cofinanziamento nazionale ed euro 1.840.000,00 la quota di cofinanziamento regionale;
DATO ATTO che, con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 753 dd. 3 giugno 2011 (pub-

blicato sul B.U.R n. 24 del 15 giugno 2011) è stata approvata, sub Allegato 1 al decreto medesimo, la graduatoria regionale unica relativa alle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" (successivamente rettificato con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1108 dd. 13 luglio 2011), e sono state impegnate sul Fondo Speciale POR FESR tutte le risorse disponibili assegnate al bando 1, pari a complessivi euro 8.000.000,00, a favore delle prime 129 imprese risultate ammissibili a finanziamento;
CONSIDERATO che il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 2142 dd. 21 ottobre 2008 e s.m.i., assegnava all'Attività 5.1.a) di competenza della Direzione centrale attività produttive l'importo complessivo di euro 12.000.000,00;
VISTA la propria deliberazione n. 1593, dd. 2 settembre 2011, (pubblicata sul B.U.R. n. 38 del 21 settembre 2011), avente ad oggetto "POR FESR Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013. Riprogrammazione delle risorse del piano finanziario del programma di cui alla D.G.R. n. 1188/2011", con la quale sono state riprogrammate le risorse residue dell'Asse 5, pari ad euro 2.000.000,00, derivanti dalla mancata attivazione dell'Attività 5.2.a "Riduzione delle emissioni in atmosfera" in favore dell'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", di competenza della Direzione centrale attività produttive;
VISTA la propria deliberazione n. 2114 dd. 10 novembre 2011 (pubblicata sul B.U.R. n. 48 del 30 novembre 2011), che ha modificato la dotazione finanziaria del bando 1, assegnando allo stesso ulteriori risorse pari ad euro 2.000.000,00, di cui euro 490.000,00 quota FESR, euro 1.050.000,00 quota statale ed euro 460.000,00 quota regionale;
CONSIDERATO che con decreto del Direttore centrale Attività Produttive n. 2151/PROD/SAGACI del 30 novembre 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 14 dicembre 2011) si è preso atto della modifica alla dotazione finanziaria del bando 1, sono stati disimpegnati dal Fondo Speciale POR FESR complessivi euro 786.824,00 e sono stati contestualmente impegnati euro 207.568,33;
RICORDATO che con decreto del Direttore centrale Attività Produttive n. 2320/PROD/SAGACI del 23 dicembre 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 4 del 25 gennaio 2012) sono stati impegnati complessivi euro 2.579.255,67 a favore delle C.C.I.A.A. regionali (di cui euro 631.917,65 quota FESR, euro 1.354.109,23 quota statale ed euro 593.228,79 quota regionale), di cui euro 2.000.000,00 assegnati con la sopraccitata D.G.R. 2114/2011 ed euro 579.255,67 risultanti dalla differenza tra le risorse disimpegnate e impegnate con il citato decreto DCAP n. 2151/2011 ed è stato inoltre disposto lo scorrimento della graduatoria regionale unica dalla posizione n. 130 alla posizione n. 179;
RICORDATO, altresì, che con decreto del Direttore centrale Attività Produttive n. 703 dd. 18 maggio 2012, (pubblicato sul B.U.R. n. 22 dd. 30 maggio 2012) si è provveduto all'aggiornamento della graduatoria regionale unica, al disimpegno delle risorse a valere sul Fondo per un importo complessivo pari ad euro 315.297,42 (di cui euro 77.247,93 quota FESR, euro 165.531,14 quota statale ed euro 72.518,35 quota regionale) e, contestualmente, all'impegno di euro 290.519,95 (secondo le seguenti quote: euro 71.177,41 quota FESR, euro 152.522,98 quota statale, ed euro 66.819,56 quota regionale), ai fini del completo scorrimento della suddetta graduatoria dalla posizione n. 179 alla posizione n. 182;
VISTA la propria deliberazione n. 701 del 21 aprile 2011 (pubblicata sul B.U.R. n. 19 dell'11 maggio 2011), con la quale è stato approvato il bando POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività ed occupazione" - Attività 5.1.a) per iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese turistiche del Friuli Venezia Giulia, di seguito solo "bando 2", successivamente modificato con propria delibera zione n. 331 del 1° marzo 2012 (pubblicata sul B.U.R. n. 12 del 21 marzo 2012) e sono state contestualmente assegnate al bando 2 risorse finanziarie complessive pari ad euro 2.000.000,00, di cui euro 490.000,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea, euro 1.050.000,00 la quota di cofinanziamento nazionale ed euro 460.000,00 la quota di cofinanziamento regionale, attingendo dalle residue disponibilità del piano finanziario analitico del Programma - Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica";
DATO ATTO che con decreto del Direttore centrale Attività Produttive n. 705 dd. 18 maggio 2012 (pubblicato sul B.U.R. n. 22 dd. 30 maggio 2012) è stata approvata, sub Allegato 1 al decreto medesimo, la graduatoria regionale unica relativa alle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", bando 2, ed è stato disposto l'impegno sul Fondo Speciale POR FESR di complessivi euro 1.568.736,96 a favore dei quattro enti camerali, di cui euro 384.340,57 quota UE, euro 823.586,92 quota statale ed euro 360.809,47 quota regionale, a fronte dell'assegnazione complessiva di risorse finanziarie pari ad euro 2.000.000,00;
VISTA la nota prot. n. 0024968/P - /LETT dd. 17 dicembre 2012, con la quale la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie ha richiesto alle Direzioni Centrali della Regione FVG di procedere al disimpegno di tutte le risorse non impegnate e non impegnabili (anche derivanti da revoche, rideterminazioni o rinunce) con riguardo alle attività di propria competenza, al fine di poter individuare in maniera puntuale le risorse che, nell'ambito dell'attuale programmazione, risultano disponibili e quindi riprogrammabili (o nell'ambito del Piano di Azione e Coesione o a favore della dotazione

finanziaria di alcune linee di attività all'interno del Programma);
PRESO ATTO che, a seguito di rinunce alla contribuzione, mancate concessioni, revoche e rideterminazioni di contributi sopravvenute in fase di liquidazione, gli Organismi intermedi hanno provveduto a disimpegnare risorse pari a complessivi euro 1.255.801,73, di cui euro 924.823,05 nell'ambito del bando 1 ed euro 330.978,68 nell'ambito del bando 2;
RITENUTO opportuno, pertanto, al fine di procedere al disimpegno delle suddette risorse dal Fondo Speciale POR FESR, autorizzare la Direzione centrale Attività Produttive, in qualità di struttura regionale attuatrice nell'ambito del Programma, all'adozione degli atti necessari;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività produttive, di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ridurre la dotazione finanziaria di cui alla procedura di attivazione "bando 1", di euro 924.823,05, come di seguito riportato:

Totale risorse	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
euro 924.823,05	euro 226.581,76	euro 485.532,09	euro 212.709,20

e di modificare pertanto la dotazione finanziaria di cui alla procedura di attivazione "bando 1" nel modo seguente:

Totale risorse	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
euro 9.050.399,48	euro 2.217.347,72	euro 4.751.459,75	euro 2.081.592,01

2. di ridurre la dotazione finanziaria di cui alla procedura di attivazione "bando 2", di euro 330.978,68, come di seguito riportato:

Totale risorse	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
euro 330.978,68	euro 81.089,78	euro 173.763,81	euro 76.125,09

e di modificare pertanto la dotazione finanziaria di cui alla procedura di attivazione "bando 2" nel modo seguente:

Totale risorse	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
euro 1.237.758,28	euro 303.250,79	euro 649.823,11	euro 284.684,38

3. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, l'adozione da parte del Direttore centrale Attività Produttive, di un atto riepilogativo che contenga i dati finanziari relativi ad ogni singola Camera di Commercio della Regione e che disponga il conseguente disimpegno dell'importo complessivo di euro 1.255.801,73 (quota FESR euro 307.671,54; quota Stato euro 659.295,90; quota Regione euro 288.834,29), di cui euro 924.823,05 relativi al Bando 1, approvato con D.G.R. 1157/2010, ed euro 330.978,68 relativi al Bando 2, approvato con D.G.R. n. 701/2011;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_177_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 177

POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione" - Rideterminazione risorse assegnate a procedura di attivazione "Bando per le iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del FVG" nei limiti di impegni assunti e operazioni finanziate. Autorizzazione atto conclusivo e riepilogativo di disimpegno.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Operativo Regionale POR FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", Regione Friuli Venezia Giulia adottato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010) 5 del 4 gennaio 2010;
VISTA, in particolare, l'Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione", che prevede il sostegno alle PMI (industriali, artigiane, commerciali, turistiche e di servizi) per facilitare l'accesso al commercio elettronico, agevolando in particolare l'attivazione di nuovi siti di commercio elettronico e il potenziamento di siti già esistenti, la promozione di siti e la realizzazione di siti nei quali si perfeziona la compravendita on line, quale tramite per favorire un maggiore utilizzo delle tecnologie informatiche, tramite la concessione di aiuti in regime "de minimis";
RICHIAMATO il D.P.Reg. n. 238 del 13 settembre 2008 e s.m.i. con il quale è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale POR FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTA la propria deliberazione n. 2642 del 16.12.2010, con la quale è stata approvata la scheda relativa all'Attività 1.2.c) che costituisce il quadro programmatico di dettaglio della medesima, nell'ambito del quale devono essere attuate le operazioni, in particolare per quanto concerne procedure e termini per l'implementazione delle stesse;
RICORDATO che la citata attività viene attuata, come previsto dal POR FESR, attraverso le Camere di commercio regionali in qualità di Organismi intermedi, ai sensi degli articoli 42 e 43 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e che a tal fine sono state stipulate apposite convenzioni (prot. 157/2009 dd. 7 luglio 2009, n. 158 dd. 8 luglio 2009, n. 160 dd. 9 luglio 2009 e n. 162 dd. 29 luglio 2009) tra la competente Struttura Regionale Attuatrice -Servizio Affari generali, amministrativi e politiche comunitarie (ora Servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese) della Direzione centrale attività produttive - e gli enti camerali, successivamente integrate;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2643 del 16 dicembre 2010 avente ad oggetto l'approvazione del bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati (pubblicati sul B.U.R. n. 52 dd. 29 dicembre 2010), successivamente rettificato con i decreti n. 246/PROD/SAGACI dd. 25 febbraio 2011 e n. 456/PROD/SAGACI dd. 12 aprile 2011, pubblicati, rispettivamente, sul B.U.R. n. 10 dd. 09/03/2011 e n. 17 dd. 27/04/2011;
RICHIAMATO il decreto n. 1654/PROD/SAGACI dd. 10 ottobre 2011 - pubblicato sul B.U.R. n. 42 dd. 19 ottobre 2011 - con il quale la Struttura Regionale Attuatrice:
- sulla base delle graduatorie provinciali parziali predisposte dai quattro enti camerali, ha approvato la graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a finanziamento a valere sull'Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione" e l'elenco delle iniziative non ammesse a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;
- ha disposto l'impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 - istituito dall'art. 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 - di complessivi Euro 1.700.000,00 (di cui euro 416.500,00 quota FESR, euro 892.500,00 quota statale ed euro 391.000,00 quota regionale) - a favore dei quattro enti camerali per il finanziamento delle prime 165 iniziative ammissibili, nonché per il finanziamento parziale della 166a iniziativa;

TENUTO CONTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1098 del 15 giugno 2012 sono state assegnate ulteriori risorse PAR al Bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia per euro 1.994.812,19 (di cui euro 488.728,99 quota FESR, euro 1.047.276,40 quota statale ed euro 458.806,80 quota regionale) e, conseguentemente, è stata implementata la dotazione finanziaria del bando, per un totale di risorse assegnate allo stesso pari ad euro 3.694.812,19 (di cui euro 905.228,99 quota FESR, euro 1.939.776,40 quota statale ed euro 849.806,80 quota regionale);
RICHIAMATO il decreto n. 1123/PROD/SAGACI dd. 26.07.2012, con il quale:
- è stata approvata, sub Allegato 1, a modifica del sopramenzionato decreto n. 1654/PROD/SAGACI dd. 10 ottobre 2011, la graduatoria regionale unica aggiornata delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione";
- sono stati disimpegnati dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'art. 24 della Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, complessivi euro 119.025,34 (euro 29.161,22 quota FESR, euro 62.488,31 quota statale ed euro 27.375,81 quota regionale), impegnati con il sopra citato decreto n. 1654/2011 a favore dei quattro Organismi Intermedi, in seguito a mancate concessioni, rinunce al contributo e rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione;
- sono stati impegnati sul Fondo speciale POR FESR complessivi euro 2.113.837,53 (euro 517.890,21 quota FESR, euro 1.109.764,71 quota statale ed euro 486.182,61 quota regionale), di cui euro 119.025,34 di Fondi POR (euro 29.161,22 quota FESR, euro 62.488,31 quota statale ed euro 27.375,81 quota regionale) ed euro 1.994.812,19 di Fondi PAR assegnati con la summenzionata DGR 1098/2012 (euro 488.728,99 quota FESR, euro 1.047.276,40 quota statale ed euro 458.806,80 quota regionale), a favore dei quattro enti camerali, per il finanziamento delle imprese collocate dalla 167ª fino alla 401ª posizione della graduatoria regionale unica nonché per il finanziamento parziale della 402a iniziativa;
PRESO ATTO che a seguito delle mancate concessioni e delle rinunce al contributo trasmesse dai soggetti beneficiari, delle rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione nonché della rettifica di errore materiale le Camere di Commercio di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone hanno provveduto successivamente a disimpegnare risorse per complessivi euro 494.237,29 di cui euro 94.270,09 di Fondi POR (euro 23.096,22 quota FESR, euro 49.491,79 quota statale ed euro 21.682,08 quota regionale) ed euro 399.967,20 di Fondi PAR (euro 97.991,99 quota FESR, euro 209.982,80 quota statale ed euro 91.992,41 quota regionale);
VISTA la nota prot. n. 0024968/P - /LETT dd. 17 dicembre 2012, con la quale la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie ha richiesto a tutte le Direzioni Centrali della Regione FVG di procedere al disimpegno di tutte le risorse non impegnate e non impegnabili (anche derivanti da revoche, rideterminazioni o rinunce) con riguardo alle attività di propria competenza, al fine di poter individuare in maniera puntuale le risorse che, nell'ambito dell'attuale programmazione, risultano disponibili e quindi riprogrammabili (o nell'ambito del Piano di Azione e Coesione o a favore della dotazione finanziaria di alcune linee di attività all'interno del Programma);
RAVVISATA l'inopportunità di utilizzare le suddette risorse eccedenti nell'ambito dell'Attività 1.2.c) per un ulteriore scorrimento della graduatoria regionale unica, data la difficoltà di garantire un adeguato raggiungimento degli obiettivi di spesa entro la data limite del periodo di programmazione 2007-2013, fatta salva la quota di contributo pari ad euro 4.419,01 di Fondi PAR (euro 1.082,66 quota FESR, euro 2.319,98 quota statale ed euro 1.016,37 quota regionale) a favore dell'impresa beneficiaria, collocata all'ultima posizione finanziata, solo parzialmente, della graduatoria regionale unica approvata con decreto n. 1654/PROD/SAGACI dd. 10 ottobre 2011 e che, avendo accettato il contributo parziale, fornisce adeguate possibilità di completa realizzazione del progetto;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
all'unanimità

DELIBERA

1. per le motivazioni esposte in premessa, le risorse disimpegnate dalle Camere di Commercio di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone a seguito di mancate concessioni, rinunce al contributo, rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione nonché di rettifica di errore materiale - pari a complessivi euro 489.818,28 di cui euro 94.270,09 di Fondi POR (euro 23.096,22 quota FESR, euro 49.491,79 quota statale ed euro 21.682,08 quota regionale) ed euro 395.548,19 di Fondi PAR (euro 96.909,33 quota FESR, euro 207.662,82 quota statale ed euro 90.976,04 quota regionale) - non vengono utilizzate per un ulteriore scorrimento della graduatoria regionale unica delle iniziative ammesse a finanziamento a valere sul Bando Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione";

2. di ridurre la dotazione finanziaria di cui alla procedura di attivazione 'Bando per le iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia' di euro 489.818,28 secondo il dettaglio di seguito indicato:

	UE	Stato	Regione	Totale
POR	23.096,22	49.491,79	21.682,08	94.270,09
PAR	96.909,33	207.662,82	90.976,04	395.548,19
				489.818,28

3. di modificare pertanto la dotazione finanziaria di cui alla procedura di attivazione 'Bando per le iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia' che risulterà quindi pari ad euro 3.204.993,91, secondo il dettaglio di seguito indicato:

	UE	Stato	Regione	Totale
POR	393.403,78	843.008,21	369.317,92	1.605.729,91
PAR	391.819,66	839.613,58	367.830,76	1.599.264,00
				3.204.993,91

4. di autorizzare l'adozione da parte del Direttore centrale attività produttive di ogni atto necessario a disimpegnare l'importo di euro 489.818,28, relativo alla succitata procedura di attivazione;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_179_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 179

Direttiva 2009/147/CE, art. 9. LR 14/2007, Capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti della specie Colombo di città (Columba livia var. domestica) presso le aziende agricole Michelutti Stefano di Pradamano, Tavano Franco e "Il Rol" dei f.lli Garzitto di Lestizza.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del Consiglio, del 2 aprile 1979 e, in particolare, l'art. 9, recante disposizioni sulle deroghe consentite per le ragioni ivi evidenziate;
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 19 bis, recante disposizioni sull'esercizio delle deroghe previste dall'art. 9 della direttiva 79/409/CEE;
VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) e, in particolare, il capo III, recante attuazione dell'art. 9 della direttiva 79/409/CEE in conformità al testé citato parere motivato;
VISTA la nota della Provincia di Udine - Servizio risorse naturalistiche dd. 23 novembre 2012, prot. n. 2012/145322, iscritta al prot. n. SCPA/12.5/79965 dd. 28 novembre 2012, con cui, facendo seguito alle richieste formulate dalle aziende agricole coinvolte e dai sindaci dei Comuni interessati, si propone l'applicazione delle deroghe di cui all'art. 9 della direttiva 2009/147/CE relative all'abbattimento di esemplari di Colombo di città (*Columba livia* var. *domestica*) presso le Aziende agricole Michelutti Stefano di Pradamano, Tavano Franco e "Il Rol" dei F.lli Garzitto di Lestizza, al fine di prevenire gravi danni alla salute e al bestiame, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 14/2007;
VISTA la nota dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" dd. 30 ottobre 2012, prot. n. 85366/I, con cui è stato comunicato il rilevamento della positività alla *Clamidia* in percentuale elevata nei bovini

analizzati, rimarcando che la Clamidiosi, veicolata dai piccioni, che ne sono portatori sani, può essere trasmissibile all'uomo nel quale si manifesta prevalentemente con polmoniti anche gravi;
VISTA l'ordinanza del sindaco del Comune di Lestizza n. 24/2012 dd. 11 giugno 2012, con cui si fa divieto di somministrazione di cibo ai colombi e si sancisce l'obbligo di chiusura dei possibili siti di nidificazione su edifici all'interno del comune medesimo;
VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 20/2012, espresso nella seduta dell'11 dicembre 2012, favorevole al rilascio del provvedimento di deroga per la specie Colombo, a seguito dell'acquisizione del parere dell'Istituto superiore per la protezione ambientale (ISPRA);
VISTA la nota dell'ISPRA dd. 14 gennaio 2013, prot. n. 1716, iscritta a prot. n. SCPA/12.5/2253 del 15 gennaio 2013, con cui è stato espresso parere favorevole all'attuazione del piano di limitazione numerica proposto per il caso specifico, subordinatamente al recepimento delle indicazioni operative illustrate nella richiesta di parere e nel contempo si raccomanda che le amministrazioni dei Comuni interessati diano concreta attuazione alle misure ecologiche indicate dall'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" (divieto di alimentazione dei colombi e occlusione dei siti di nidificazione);
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
RITENUTO di adottare il provvedimento di deroga di che trattasi, adeguandosi al citato parere dell'ISPRA, secondo il contenuto indicato nell'allegato A della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di quantificare in 750 il numero di colombi di città prelevabili;
RITENUTO, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale 14/2007, di approvare il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere, di cui all'allegato B della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con le indicazioni per la compilazione in esso riportate;
RITENUTO di individuare nel dott. Marco Casasola, dirigente responsabile dell'Area funzionale ambiente della Provincia di Udine, la persona responsabile della verifica del rispetto del numero dei capi oggetto di deroga, con possibilità di delega;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Colombo di città (*Columba livia* var. *domestica*) per la prevenzione di gravi danni alla salute e al bestiame, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 14/2007, secondo il contenuto indicato nell'allegato A della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. E' approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere, di cui all'allegato B della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
3. Il dott. Marco Casasola, dirigente responsabile dell'Area funzionale ambiente della Provincia di Udine, è individuato quale responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga medesima.
4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni di che trattasi è affidata ai soggetti di cui all'art. 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_179_2_ALL1

Allegato A

Contenuto del provvedimento di deroga per il prelievo della specie Colombo di città (*Columba livia* var. *domestica*)

(LR 14/2007, art. 6, comma 2)

Specie	*Columba livia* var. *domestica* (colombo di città).
Finalità	Prevenzione di gravi danni alla salute ed al bestiame.
Numero di esemplari	750 colombi di città.
Attività autorizzata	Abbattimento tramite sparo, a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi preventivi di deterrenza.
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza faunistico-venatoria (art. 27 della legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Udine e il personale di cui alla legge 157/1992 e alla legge regionale 14/2007.
Mezzi autorizzati	Fucili di cui all'art. 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Provincia per lo screening igienico-sanitario e per lo smaltimento secondo la normativa vigente.
Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. La qualifica degli operatori dovrebbe comunque consentire di evitare errori.
Ambito temporale	Dalla data di rilascio fino al 31 dicembre 2013. Le attività possono essere eseguite senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì).
Ambito territoriale	Pertinenze delle strutture di allevamento e delle corsie di alimentazione presenti all'interno delle aziende agricole interessate.
Obiettivi dell'intervento	Sensibile riduzione della numerosità dei volatili presenti nelle strutture di allevamento e nelle corsie di alimentazione e del conseguente rischio igienico-sanitario.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica da parte della Provincia di Udine della relazione tra prelievi e diminuzione dei volatili presso le strutture di allevamento e le corsie di alimentazione.
Forme di controllo	Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività. Entro il termine del 31 gennaio 2014 la Provincia comunicherà alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità e a all'ISPRA: il numero di esemplari abbattuti; una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presso le strutture di allevamento e le corsie di alimentazione.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_179_3_ALL2

allegato B

MODULO PER LA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI GIORNALIERE
(LR 14/2007, art. 8, comma 1)

PROVINCIA DI UDINE

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO DI ....COLOMBO...........

Autorizzazione n. del

Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

numero gabbie/trappole utilizzate

verificata la predisposizione di metodi di prevenzione e dissuasione (indicare quali)

____

____

numero totale soggetti prelevati:

firma operatore

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_181_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 181
POR Fesr 2007-2013 - Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia - Attività 5.1.b - Linea biomasse. Aggiornamento delle risorse della procedura di attivazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPreg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPreg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);
PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i gravi ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del Programma, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" ;
CONSIDERATO che, in adempimento agli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, presentato alla Commissione Europea in data 15.12.2011;
CONSIDERATO che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, ha approvato il documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" con il quale si

raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne al Programma anche mediante l'adesione al Piano di Azione e Coesione;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 591, di data 13 aprile 2012, con la quale si autorizza l'Autorità di Gestione del Programma ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finalizzate alla riprogrammazione del Programma medesimo", dando così, avvio al negoziato di adesione al Piano di Azione Coesione;
CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al Programma POR FESR;
VISTA la deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012 con la quale si approva la proposta tecnica finalizzata all'adesione al Piano di Azione Coesione prendendo, inoltre, atto dell'assoluta urgenza a procedere e si incarica l'Autorità di Gestione a predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico;
VISTE altresì le note inviate dal Ministero dello Sviluppo Economico, prot.0014041, di data 12.10.2012 e dalla Commissione Europea , Ares (2012) 1302762 di data 6.11.2012, con le quali viene richiesto all'Autorità di Gestione di procedere ad una riprogrammazione finanziaria del POR FESR a favore delle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012;
RICHIAMATE le note, in attuazione alla deliberazione sopraccitata, prot. 24968, di data 17 dicembre 2012 e prot. 1331 del 25.01.2013, con le quali l'Autorità di Gestione ha richiesto a tutte le strutture attuatrici coinvolte nella gestione del Programma, di procedere ad una verifica dell'esatto ammontare delle risorse resesi disponibili a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni o che non siano mai state impegnate ed alla conseguente adozione degli atti di disimpegno necessari affinché le stesse ritornino nella disponibilità del Fondo Speciale POR FESR, consentendone la riprogrammazione o in fase di adozione del Piano di Azione Coesione o in favore del fondo di solidarietà o per eventuali assegnazioni interne al Programma;
CONSIDERATI gli accordi successivamente intercorsi, per le vie brevi, tra l'Autorità di Gestione, la Commissione Europea e il Ministero dello Sviluppo Economico, in esito ai quali si ritiene opportuno avviare prioritariamente il procedimento di notifica finalizzato alla riduzione del valore assoluto del Programma in favore del contributo di solidarietà e procedere successivamente alla riprogrammazione del Programma in adesione al Piano di Azione Coesione;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 e s.m.i., che assegna all'attività 5.1.b - linea biomasse, risorse pari a euro 16.031.269,00 di spesa pubblica, di cui euro 2.608.695,00 destinati per interventi a titolarità regionale (da come si evince in base alle quote descritte da piano finanziario) ed euro 13.422.574,00 destinati per interventi a regia;
CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 4, lettere a) e .d) del succitato Regolamento di attuazione del Programma prevede che la Giunta regionale approva le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e altresì i bandi e gli inviti con le relative risorse;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.622, dd. 31.03.2010, con la quale è stata approvata la scheda attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (biomasse)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.703, dd. 15.04.2010, con la quale è stato approvato il "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia (biomasse)", di seguito solo "bando", nell'ambito dell'attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (biomasse)";
PRESO ATTO che con il bando sono state attivate risorse pari a euro 10.335.382,00, di cui euro 3.288.530,62 costituiscono la quota FESR ed euro 7.046.851,38 la quota statale;
VISTO il Decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 331, dd. 08.03.2011, di approvazione delle graduatorie provinciali e contestuale impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013 di risorse complessive pari ad euro 4.611.196,47 (di cui quota FESR euro 1.467.198,88 e quota Stato euro 3.143.997,59), ripartite per singolo IAF competente per territorio, per il finanziamento dei progetti collocati in posizione utile nelle graduatorie provinciali;
VISTI il Decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 333, dd. 08.03.2011, di approvazione della graduatoria unica regionale e contestuale impegno sul Fondo Speciale POR FESR 2007-2013 di risorse complessive pari ad euro 5.710.924,43 (di cui quota FESR euro 1.817.112,32 e quota Stato euro 3.893.812,11), ripartite per singolo IAF competente per territorio, per il finanziamento dei progetti collocati in posizione utile nella graduatoria medesima ed il successivo Decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 2292, dd. 4.11.2011, con il quale è stato approvato lo scorrimento della suddetta graduatoria regionale unica, con contestuale ammissione a finanziamento

dell'ultima iniziativa collocata alla posizione n. 9 della graduatoria medesima;
CONSIDERATO che, con decreti del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, rispettivamente n.1950, dd.28.09.2011 e n.757, dd.03.04.2012, preso atto delle rinunce a contributo formalizzate da alcuni beneficiari a valere sul bando, sono stati disimpegnati dal Fondo speciale POR FESR, rispettivamente, l'importo di euro 2.216.407, 02 (di cui quota FESR euro 705.220,42 e quota Stato euro 1.511.186,60) e l'importo di euro 2.497.171,63 (di cui euro 794.554,61 quota FESR e euro 1.702.617,02 quota Stato), con conseguente riduzione della ripartizione delle risorse per singolo IAF;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali n.180 dd.31.01.2013 che, nel prendere atto dei decreti di rideterminazione di contributo del Direttore dell'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Udine, nn. 128 e 129 dd.28.01.2013, dei decreti del Direttore dell'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Tolmezzo, nn. 119, 120 e 121 dd.25.01.2013 e del decreto del Direttore dell'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Gorizia n.109 dd.24.01.2013, provvede a disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di risorse liberate pari a euro 508.527,62 (di cui euro 161.804,26 quota FESR e euro 346.723,36 quota Stato);
PRESO ATTO che alla luce della conclusione delle attività sopra descritte risultano disponibili sulla procedura di attivazione le risorse di seguito indicate:

Struttura attuatrice	Attività	Procedura di attivazione (PATT)	Importo disponibile POR su PATT	quota fesr	quota Stato
Servizio gestione forestale e produzione legnosa	5.1.b - linea biomasse	Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia (biomasse)	4.753.743,92	1.512.554,89	3.241.189,03

ATTESO che il sopra citato Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma, all'art. 7, comma 4, lett.d) prevede che la Giunta regionale "approva i bandi e gli inviti con le relative risorse finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;"
CONSIDERATO che le risorse, nell'ambito dell'Attività 5.1.b - linea biomasse, sono state assegnate alla procedura di attivazione con la seguente deliberazione:

Procedura di attivazione	DGR
Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia (biomasse)	Attivata con DGR n.703 del 15.04.2010

VISTA altresì la nota prot.18425, dd.14.03.2012, con la quale la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali comunica all'Autorità di Gestione l'impossibilità di utilizzare per interventi a titolarità le risorse pari a euro 2.608.695,00 assegnate dal Piano finanziario del Programma alla Attività 5.1b - linea biomasse;
PRESO ATTO che le risorse da ultimo indicate, mai fatte oggetto di impegno da parte della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, risultano pertanto libere e disponibili nell'ambito della suddetta Attività;
CONSIDERATO che, al fine di consentire all'Autorità di Gestione di poter procedere con la proposta di modifica del Piano Finanziario del Programma POR FESR per le finalità sopra richiamate, tutte le risorse, allo stato attuale disponibili sull'Attività 5.1.b - linea biomasse, devono trovarsi disimpegnate dal Fondo speciale e svincolate dalla suddetta procedura di attivazione ;
CONSIDERATO che la presente deliberazione risulta atto propedeutico all'avvio della successiva procedura di riprogrammazione del POR FESR, necessaria al fine di rendere disponibili le risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87) necessarie per finanziare il Programma parallelo ed, in particolare, per contribuire al fondo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ridurre le risorse della procedura di attivazione come di seguito indicato:

Struttura attuatrice	da	a	TOTALE RIDUZIONE (POR)	quota FESR	quota Stato
Servizio gestione forestale e produzione legnosa	Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia (biomasse)	Attività 5.1.b -linea biomasse	4.753.743,92	1.512.554,89	3.241.189,03

2. di prendere atto che le risorse aggiornate della procedura di attivazione sono le seguenti:

Struttura attuatrice	Procedura di attivazione	Attività	Importo disponibile POR su PATT	quota fesr	quota Stato
Servizio gestione forestale e produzione legnosa	Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia (biomasse)	Attività 5.1.b -linea biomasse	5.581.638,08	1.775.975,73	3.805.662,35

3. di prendere atto che, in esito a quanto sopra deliberato, lo schema finanziario delle risorse POR FESR assegnate al Servizio gestione forestale e produzione legnosa, per l'Attività 5.1.b - linea biomasse, della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali risulta il seguente :

	TOTALE	quota fesr	quota Stato	quota Regione
Piano finanziario POR attività 51b - linea biomasse	12.944.077,00	3.927.661,00	8.416.416,00	600.000,00
di cui disponibili	7.362.438,92	2.151.685,27	4.610.753,65	600.000,00

4. che le risorse resesi disponibili a seguito degli atti adottati saranno oggetto di riprogrammazione da parte dell'Autorità di Gestione, ai fini dell'adesione al Piano di Azione e Coesione e della contribuzione al Fondo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012;
5. di pubblicare la presente Deliberazione sul B.U.R.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_183_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2013, n. 183

POR Fesr 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Proposta di modifica del Programma. Approvazione preliminare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/99;
VISTO il Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, e successive modifiche e integrazioni, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1783/99;
VISTO il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006;
VISTA la Decisione della Commissione Europea n. 5717 del 20 novembre 2007, che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia (di seguito "Programma"), come modificata con Decisione della Commissione Europea n. 5 del 4 gennaio 2010;

VISTI, in particolare, l'art. 3 della suddetta Decisione, che stabilisce l'importo in valore assoluto e i tassi massimi di compartecipazione finanziaria comunitaria (FESR), per il Programma nel suo complesso e per ogni Asse prioritario, e l'allegato II alla Decisione che riporta il piano finanziario del Programma suddiviso per contributo comunitario e controparte nazionale;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 21 luglio 2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)", e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo al Capo V relativo all'attuazione del POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007- 2013;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013, approvato con DGR n. 1427 del 21 luglio 2008 resa esecutiva con DPReg. n. 238/Pres. del 13 settembre 2008, modificato con DPreg. N. 185/Pres. del 6 luglio 2009 e DPreg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n.277/Pres. del 27 agosto 2004, modificato con decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres. del 27 agosto 2010, in vigore dal 16 ottobre 2010 e da ultimo con DPReg., n. 0133/Pres del 25 giugno 2012;
VISTA la DGR n. 1860 del 24 settembre 2010 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", modificata con DGR 816/2011 e da ultimo con DGR n. 2604 del 29 dicembre 2011;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento di attuazione e alla luce della riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale, tra le funzioni del Servizio gestione fondi comunitari, in qualità di Autorità di Gestione del POR, rientrano il coordinare la programmazione e l'attuazione del POR, il sovrintendere alla sua gestione finanziaria e l'elaborare, sentite le strutture attuatrici competenti per materia, le proposte di modifica del Programma che si rendessero necessarie anche per assicurare una sua più efficace ed efficiente gestione;
VISTA la nota, prot. n. 8693 del 27.06.2012, inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico con la quale sono state comunicate le modalità di calcolo per l'attivazione del contributo di solidarietà, a carico dei programmi operativi FESR dell'Obiettivo Competitività e Occupazione delle Regioni del Centro-Nord, da devolvere per interventi di ristoro dei danni subiti dal sistema economico e per iniziative di sviluppo nelle regioni colpite dal sisma del 20 maggio 2012;
VISTE, inoltre, le note, prot. 0014041 del 12.10.2012 pervenute dal succitato Ministero e Ares (2012)1302762 del 6.11.2012, dalla Commissione Europea con le quali si invitano le Autorità di Gestione a procedere alla riprogrammazione per il contributo di solidarietà, sulla base dei dati trasmessi, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza;
RICHIAMATA la nota, prot. 22306 del 14.11.2012, con la quale l'Autorità di Gestione, vista la notifica inoltrata in data 30.10.2012 relativa alla rimodulazione dei tassi di cofinanziamento, comunica alla Commissione Europea e al Ministero dello Sviluppo Economico che procederà alla riprogrammazione delle risorse a favore del fondo di solidarietà, successivamente alla conclusione della procedura notificata;
VISTA la richiesta di annullamento della procedura di notifica, prot. 23321, inviata in data 28.11.2012, a seguito del venir meno delle cause poste alla base della stessa, ovvero il rischio di disimpegno automatico per l'annualità 2012;
CONSIDERATA la nota tecnica relativa alla riprogrammazione e adesione al Piano Azione Coesione, elaborata dall'Autorità di Gestione in coerenza con le indicazioni per il percorso di riprogrammazione fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 8196-U, di data 18 giugno 2012, inviata allo stesso Ministero in data 14 agosto 2012 e da quest'ultimo inoltrata alla Commissione europea in data 10 settembre 2012;
VISTA la Deliberazione n. 2063 del 28.11.2012 con la quale si incarica l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012 e con le indicazioni operative successivamente intervenute , al fine di formulare una proposta di riprogrammazione del POR FESR 2007-2013 in adesione al Piano di Azione Coesione da sottoporre all'approvazione, in via preliminare, della Giunta;
RICHIAMATE le note, in attuazione alla deliberazione sopraccitata, prot. 24968, di data 17 dicembre 2012 e prot. 1331 del 25.01.2013, con le quali l'Autorità di Gestione, ha richiesto a tutte le strutture attuatrici coinvolte nella gestione del Programma, di procedere ad una verifica dell'esatto ammontare delle risorse resesi disponibili a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni o che non siano mai state impegnate ed alla conseguente adozione degli atti di disimpegno necessari affinché le stesse ritornino nella disponibilità del Fondo Speciale POR FESR , consentendone la riprogrammazione o in fase di adozione del Piano di Azione Coesione o in favore del fondo di solidarietà o per eventuali assegnazioni interne al Programma;

CONSIDERATI gli accordi successivamente intercorsi, per le vie brevi, tra l'Autorità di Gestione , la Commissione Europea e il Ministero dello Sviluppo Economico, in esito ai quali si ritiene opportuno avviare prioritariamente il procedimento di notifica finalizzato alla riduzione del valore assoluto del Programma in favore del contributo di solidarietà e procedere successivamente alla riprogrammazione del Programma in adesione al Piano di Azione Coesione;
CONSIDERATO che in base a quanto comunicato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Commissione Europea, rispettivamente con note prot. 0014041 del 12.12.2012 e Ares (2012)1302762 del 6.11.2012, l'importo che il POR FESR "Obiettivo Competitività e Occupazione Friuli Venezia Giulia" dovrà destinare al contributo di solidarietà è pari a Euro 2.249.289, di cui Euro 549.846 di FESR e Euro 1.699.443 di contributo nazionale ;
VISTA la DGR n. 181 di data 8 febbraio 2013 denominata "POR FESR 2007-2013 - Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia - attività 5.1.b - linea Biomasse - aggiornamento delle risorse della procedura di attivazione" con cui la Giunta regionale ha deliberato di ridurre le risorse dalle procedure di attivazione di competenza del Servizio gestione forestale e produzione legnosa, della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, rendendole disponibili in funzione delle esigenze di riprogrammazione per un importo complessivo pari a 7.362.438,92 (di cui 2.151.685,27 quota FESR, 4.610.753,65 quota stato, 600.000,00 di quota regione);
ATTESO che in esito alla deliberazione succitata, la riduzione in favore del contributo di solidarietà, trova adeguata capienza, risultante dalle risorse resesi disponibili, sull'Asse V "Ecosostenibilità ed Efficienza Energetica del Sistema Produttivo" con incidenza sull'annualità 2013 come dalla tabella allegata (Allegato 1 - Tabella 6.2 - piano finanziario modificato);
PRESO ATTO che in esito alla modifica proposta il valore complessivo del Programma passerà da Euro 303.001.323 a Euro 300.752.034;
CONSIDERATO che la suddetta proposta comporterà la necessità di modificare il Programma Operativo come risulta dall'Allegato 1 (tabelle 6.1, 6.2, 3.4.a, 3.4.b, 3.4.c) e in tutte le parti del testo correlate;
CONSIDERATO che la richiesta di modifica del Programma dovrà essere avanzata dall'Autorità di Gestione alla Commissione Europea per la relativa Decisione, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. g, del Reg.(CE) 1083/2006;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa
1. di approvare, in via preliminare, la proposta di modifica al Piano finanziario del Programma come risultante dall'Allegato 1;
2. di autorizzare l'Autorità di Gestione a provvedere alla notifica alla Commissione Europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, della proposta di modifica del Programma, di cui all'Allegato 1 e di tutte la parti del testo correlate;
3. di autorizzare l'Autorità di Gestione ad apportare, alla proposta di modifica del Programma di cui all'Allegato 1 e delle parti di testo correlate, ogni modifica, integrazione, variazione dovesse essere necessaria a seguito dell'esito della consultazione del Comitato di Sorveglianza o di indicazioni pervenute dalla Commissione Europea o dal Ministero dello Sviluppo Economico;
3. di pubblicare la presente Deliberazione sul B.U.R. .

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_183_2_ALL1

Allegato 1

Piano finanziario attuale

Tabella 6.2: Piano di finanziamento del programma operativo indicante,per l'intero periodo di programmazione , l'importo totale della dotazione finanziaria di ogni fondo per il programma operativo, la controparte nazionale e il tasso di rimborso per asse prioritario.

Riferimento del programma operativo(numero CCI) :2007IT162PO003

Assi prioritari per fonte di finanziamento del Programma (in euro)

ASSI	Contributo comunitario	Controparte nazionale	Ripartizione indicativa della controparte nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento
			Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato		
	(a)	(b)=(c)+(d)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)	f=(a)/(e)
I - INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITA' Fondo: FESR base per il calcolo del contributo comunitario: pubblico	33.810.000	104.190.000	104.190.000	-	138.000.000	24,5%
II - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE Fondo: FESR base per il calcolo del contributo comunitario: pubblico	8.538.250	26.311.750	26.311.750	-	34.850.000	24,5%
III - ACCESSIBILITA' Fondo: FESR base per il calcolo del contributo comunitario: pubblico	9.800.000	30.200.000	30.200.000	-	40.000.000	24,5%
IV -SVILUPPO TERRITORIALE Fondo: FESR base per il calcolo del contributo comunitario: pubblico	9.800.000	30.200.000	30.200.000	-	40.000.000	24,5%
V - ECOSOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO Fondo: FESR base per il ,calcolo del contributo comunitario: pubblico	9.317.661	28.713.608	28.713.608	-	38.031.269	24.50%
VI - ASSISTENZA TECNICA Fondo: FESR base per il ,calcolo del contributo comunitario: pubblico	2.803.763	9.316.291	9.316.291	-	12.120.054	23.13%
TOTALE	**74.069.674**	**228.931.649**	**228.931.649**	**-**	**303.001.323**	24.45%

Piano finanziario modificato

Tabella 6.2: Piano di finanziamento del programma operativo indicante,per l'intero periodo di programmazione , l'importo totale della dotazione finanziaria di ogni fondo per il programma operativo, la controparte nazionale e il tasso di rimborso per asse prioritario.

Riferimento del programma operativo(numero CCI) :2007IT162PO003

Assi prioritari per fonte di finanziamento del Programma (in euro)

ASSI	Contributo comunitario	Controparte nazionale	Ripartizione indicativa della controparte nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento
			Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato		
	(a)	(b)=(c)+(d)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)	f=(a)/(e)
I - INNOVAZIONE, RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E IMPRENDITORIALITA' Fondo: FESR base per il calcolo del contributo comunitario: pubblico	33.810.000	104.190.000	104.190.000	-	138.000.000	24,5%
II - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE Fondo: FESR base per il calcolo del contributo comunitario: pubblico	8.538.250	26.311.750	26.311.750	-	34.850.000	24,5%
III - ACCESSIBILITA' Fondo: FESR base per il calcolo del contributo comunitario: pubblico	9.800.000	30.200.000	30.200.000	-	40.000.000	24,5%
IV -SVILUPPO TERRITORIALE Fondo: FESR base per il calcolo del contributo comunitario: pubblico	9.800.000	30.200.000	30.200.000	-	40.000.000	24,5%
V - ECOSOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO Fondo: FESR base per il ,calcolo del contributo comunitario: pubblico	8.767.815	27.014.165	27.014.165	-	35.781.980	24.50%
VI - ASSISTENZA TECNICA Fondo: FESR base per il ,calcolo del contributo comunitario: pubblico	2.803.763	9.316.291	9.316.291	-	12.120.054	23.13%
TOTALE	73.519.828	227.232.206	227.232.206	-	300.752.034	24.45%

Piano di finanziamento attuale

Tabella 6.1 : Piano di finanziamento del Programma operativo indicante il contributo annuale di ogni fondo al Programma operativo
Riferimento del programma operativo(numero CCI) :2007IT162PO003
Assi prioritari per fonte di finanziamento del Programma (in euro)

Anno		Fondi strutturali (FESR) (1)	Fondo di coesione (2)	Totale 3=(1+2)
2007	Regioni senza sostegno transitorio	7.963.255		7.963.255
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2007	**7.963.255**		**7.963.255**
2008	Regioni senza sostegno transitorio	10.162.522		10.162.522
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2008	**10.162.522**		**10.162.522**
2009	Regioni senza sostegno transitorio	10.365.773		10.365.773
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2009	**10.365.773**		**10.365.773**
2010	Regioni senza sostegno transitorio	11.073.088		11.073.088
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2010	**11.073.088**		**11.073.088**
2011	Regioni senza sostegno transitorio	11.284.550		11.284.550
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2011	**11.284.550**		**11.284.550**
2012	Regioni senza sostegno transitorio	11.500.241		11.500.241
	Regioni con sostegno transitorio	0		
	Totale 2012	**11.500.241**		**11.500.241**
2013	Regioni senza sostegno transitorio	11.720.245		11.720.245
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2013	**11.720.245**		**11.720.245**
Totale delle regioni senza sostegno transitorio (2007-2013)		74.069.674		74.069.674
Totale delle regioni con sostegno transitorio (2007-2013)		0		0
Totale complessivo 2007-2013		**74.069.674**		**74.069.674**

Piano di finanziamento modificato

Tabella 6.1 Tabella 6.1 : Piano di finanziamento del Programma operativo indicante il contributo annuale di ogni fondo al Programma operativo

Riferimento del programma operativo(numero CCI) :2007IT162PO003

Assi prioritari per fonte di finanziamento del Programma (in euro)

Anno		Fondi strutturali (FESR) (1)	Fondo di Coesione (2)	Totale (3=(1+2)
2007	Regioni senza sostegno transitorio	7.963.255		7.963.255
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2007	**7.963.255**		**7.963.255**
2008	Regioni senza sostegno transitorio	10.162.522		10.162.522
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2008	**10.162.522**		**10.162.522**
2009	Regioni senza sostegno transitorio	10.365.773		10.365.773
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2008	**10.365.773**		**10.365.773**
2010	Regioni senza sostegno transitorio	11.073.088		11.073.088
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2008	**11.073.088**		**11.073.088**
2011	Regioni senza sostegno transitorio	11.284.550		11.284.550
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2008	**11.284.550**		**11.284.550**
2012	Regioni senza sostegno transitorio	11.500.241		11.500.241
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2008	**11.500.241**		**11.500.241**
2013	Regioni senza sostegno transitorio	11.170.399		11.170.399
	Regioni con sostegno transitorio	0		0
	Totale 2008	**11.170.399**		**11.170.399**
Totale delle regioni senza sostegno transitorio (2007-2013)		73.519.828		73.519.828
Totale delle regioni con sostegno transitorio (2007-2013)		0		0
Totale complessivo 2007-2013		**73.519.828**		**73.519.828**

Tabelle 3.4 : Ripartizione indicativa del contributo comunitario a livello di Programma operativo per categorie di spesa, forme di finanziamento e territori

Temi prioritari attuali

3.4.a Temi prioritari

Categorie di spesa	Percentuale %	Risorse FESR **
02 Infrastrutture in RST e centri di competenza in una tecnologia specifica*	1,0	710.500
03 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli, ecc.) *	4,9	3.650.500
04 Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca) *	~~36,3~~23,3	17.272.500
09 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI Società dell'informazione*	15,9	11.760.000
10 Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	6,3	4.655.000
11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.) *	3,3	2.450.000
12 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC) *	1,7	1.225.000
14 Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti, ecc.) *	0,6	416.500
17 Ferrovie (TEN-T)	2,0	1.470.000
41 Energie rinnovabili: da biomassa*	5,3	3.927.661
42 Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre*	2,6	1.960.000
43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica*	4,8	3.552.500
47 Qualità dell'aria	0,7	490.000
50 Recupero dei siti industriali e dei terreni inquinati	2,6	1.960.000
51 Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	1,7	1.286.250
52 Promozione di trasporti urbani puliti*	0,8	612.500
53 Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi	5,2	3.822.000
58 Protezione e conservazione del patrimonio culturale	2,0	1.470.000
61 Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	11,6	8.575.000
85 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	3,0	2.243.010
86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione	0,8	560.753
Totale	**100**	**74.069.674**
di cui Earmarking	64,2	47.537.661

* *I temi prioritari contrassegnati da un asterisco contribuiscono all'earmarking.*

** *Valori stimati ex ante che potranno subire variazioni anche considerevoli in fase di attuazione del Programma.*

Temi prioritari modificati

3.4.aTemi prioritari

Categorie di spesa	Percentuale %	Risorse FESR **
02 Infrastrutture in RST e centri di competenza in una tecnologia specifica*	1,0	710.500
03 Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli, ecc.) *	5,0	3.650.500
04 Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca) *	23,5	17.272.500
09 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI Società dell'informazione*	16,0	11.760.000
10 Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	6,3	4.655.000
11 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.) *	3,3	2.450.000
12 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC) *	1,7	1.225.000
14 Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti, ecc.) *	0,6	416.500
17 Ferrovie (TEN-T)	2,0	1.470.000
41 Energie rinnovabili: da biomassa*	4,6	3.377.815
42 Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre*	2,7	1.960.000
43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica*	4,8	3.552.500
47 Qualità dell'aria	0,7	490.000
50 Recupero dei siti industriali e dei terreni inquinati	2,7	1.960.000
51 Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	1,7	1.286.250
52 Promozione di trasporti urbani puliti*	0,8	612.500
53 Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi	5,2	3.822.000
58 Protezione e conservazione del patrimonio culturale	2,0	1.470.000
61 Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	11,7	8.575.000
85 Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	3,1	2.243.010
86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione	0,8	560.753
Totale	**100**	**73.519.828**
di cui Earmarking	63,9	46.987.815

* *I temi prioritari contrassegnati da un asterisco contribuiscono all'earmarking.*

** *Valori stimati ex ante che potranno subire variazioni anche considerevoli in fase di attuazione del Programma.*

Forme di finanziamento attuali

Tabella 3.4.b: forme di finanziamento

Categorie di spesa	%	Risorse FESR *
01 Aiuto non rimborsabile	100,0	74.069.674
02 Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)		
03 Capitale a rischio (partecipazione, fondo di capitale di rischio)		
04 Altre forme di finanziamento		
Totale	**100,0**	**74.069.674**

* *Valori stimati ex ante che potranno subire variazioni anche considerevoli in fase di attuazione del Programma.*

Forme di finanziamento modificate

Tabella 3.4.b: forme di finanziamento

Categorie di spesa	%	Risorse FESR *
01 Aiuto non rimborsabile	100,0	73.519.828
02 Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)		
03 Capitale a rischio (partecipazione, fondo di capitale di rischio)		
04 Altre forme di finanziamento		
Totale	**100,0**	**73.519.828**

* *Valori stimati ex ante che potranno subire variazioni anche considerevoli in fase di attuazione del Programma.*

Tipi di Territorio attuali

Tabella 3.4.c tipi di territorio :

Categorie di spesa	%	Risorse FESR *
00 Non pertinente	15,0	11.110.450
01 Agglomerato urbano	40,0	29.627.870
02 Zona di montagna	44,0	32.590.657
04 Zone a bassa e bassissima densità demografica	1,0	740.697
Totale	100,0	74.069.674

**Valori stimati ex ante che potranno subire variazioni anche considerevoli in fase di attuazione del Programma.*

Tipi di Territorio modificati

Tabella 3.4.c: tipi di territorio

Categorie di spesa	%	Risorse FESR *
00 Non pertinente	14,4	10.560.604
01 Agglomerato urbano	40,3	29.627.870
02 Zona di montagna	44,3	32.590.657
04 Zone a bassa e bassissima densità demografica	1,0	740.697
Totale	100,0	73.519.82

* *Valori stimati ex ante che potranno subire variazioni anche considerevoli in fase di attuazione del Programma.*

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_206_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2013, n. 206

RD 267/1942, art. 195 e art. 2545 terdecies cc. - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Monte e Disfe Società cooperativa a rl" con sede in Cervignano del Friuli.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la sentenza del Tribunale di Udine n. 85/12 dd.12.10.2012, depositata in cancelleria addì 18.10.2012, che ha accertato lo stato d'insolvenza della cooperativa "Monte e Disfe Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Cervignano del Friuli;
TENUTO CONTO, alla luce dell'intervenuto giudicato della Magistratura, della necessità di dovere assumere, ai sensi dell'articolo 195 del regio decreto 16.3.1942, n. 267, il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa nei confronti dell'ente in parola;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 gennaio 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la certificazione antimafia rilasciata ai sensi del D.P.R. 03.06.1998, n. 252, in data 20.11.2012, pervenuta il 23.11.2012 ed ammessa a protocollo regionale al n. 19860/COOP;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 06.02.2013, pervenuta il 06.02.2013 ed ammessa a protocollo regionale al n. 1965/COOP;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Fabio Zuliani, con studio in Udine, Via Aquileia n. 70, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Monte e Disfe Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede in Cervignano del Friuli, C.F. 02324890306, costituita addì 11.02.2004 per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Fabio Zuliani, con studio in Udine, Via Aquileia n. 70, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_207_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2013, n. 207

Art. 2545 septiesdecies cc. e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento

per atto dell'Autorità della cooperativa "Midland Società Cooperativa" con sede in Cividale del Friuli, senza nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTO il verbale di revisione ordinaria ultimato addì 15.11.2012 alla cooperativa "Midland Società Cooperativa" con sede in Cividale del Friuli da cui emerge che la società, allo stato inattiva, non persegue lo scopo mutualistico;
RITENUTO, inoltre, che il presidente del consiglio di amministrazione della società, in sede di osservazioni al verbale di revisione, ha concordato con l'esito della verifica ispettiva nonché con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ex articolo 2545-septiesdecies c.c., senza nomina di commissario liquidatore;
ATTESO, vieppiù, che, ai sensi del D.M. 17.01.2007, l'attivo patrimoniale risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2011, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente, è inferiore ad € 25.000,00.-, sussistendo quindi i requisiti onde adottare il provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della società in parola, senza nomina di commissario liquidatore;
RAVVISATA, conseguentemente, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, senza nomina di commissario liquidatore, ricorrendo i presupposti di legge;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 24 gennaio 2013, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- Di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Midland Società Cooperativa" con sede in Cividale del Friuli, C.F. 02620560306, costituita addì 18.06.2010 per rogito notaio dott. Paolo Alberto Amodio di Udine, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_208_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2013, n. 208

LR 10/1999 e LR 28/2007. Contemporaneo svolgimento delle elezioni del Presidente della Regione e del Consiglio regionale

con quelle degli organi della Provincia di Udine e di tredici Comuni della Regione. Fissazione della data.

LA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il 13 aprile 2013 si compie la naturale scadenza della decima legislatura del Consiglio regionale;
CONSIDERATO inoltre che nell'anno 2013 devono essere rinnovati gli organi della Provincia di Udine e dei Comuni di Arzene, Faedis, Fiume Veneto, Forgaria nel Friuli, Martignacco, Polcenigo, San Daniele del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, San Giorgio di Nogaro, Sequals, Spilimbergo, Udine e Zoppola;
VISTO l'articolo 14, comma 2, dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, il quale dispone che le elezioni del nuovo Consiglio regionale possono aver luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre la seconda domenica successiva al compimento del quinquennio di durata in carica del Consiglio regionale;
VISTO l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10, il quale dispone che le elezioni degli organi dei comuni e delle province della Regione si svolgono in un unico turno annuale da tenersi in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno;
CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 7, comma 1, e 18, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, la Regione esercita tutte le funzioni collegate al procedimento di elezione negli enti locali, compresa la fissazione della data e l'indizione dei comizi elettorali;
VISTO l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28, il quale prevede che la data delle elezioni regionali è fissata con deliberazione della Giunta regionale non oltre il sessantesimo giorno antecedente la votazione;
VISTO l'articolo 59 della legge regionale n. 28/2007, che prevede la possibilità del contemporaneo svolgimento delle elezioni regionali con quelle provinciali e comunali e che la contemporaneità è disposta con la stessa deliberazione con la quale viene fissata la data delle elezioni regionali;
RILEVATO che nella Provincia di Udine e nel Comune di Udine, ai sensi della normativa vigente, potrà svolgersi un eventuale turno di ballottaggio nella seconda domenica successiva al primo turno elettorale, con prosecuzione delle operazioni di votazione al lunedì immediatamente successivo;
RITENUTO, pertanto, di provvedere alla fissazione della data delle elezioni regionali, provinciali e comunali per i giorni di domenica 21 aprile e lunedì 22 aprile 2013, con eventuale turno di ballottaggio per la Provincia di Udine ed il Comune di Udine nei giorni di domenica 5 maggio e lunedì 6 maggio 2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È disposto il contemporaneo svolgimento delle elezioni del Presidente della Regione e del Consiglio regionale con quelle degli organi della Provincia di Udine e dei tredici Comuni della Regione in premessa indicati.
2. La data delle elezioni di cui al comma 1 è fissata per i giorni di domenica 21 aprile e lunedì 22 aprile 2013.
3. L'eventuale turno di ballottaggio per la Provincia di Udine ed il Comune di Udine si svolgerà nei giorni di domenica 5 maggio e lunedì 6 maggio 2013.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e comunicata al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente del Consiglio delle Autonomie locali e agli Enti interessati alle elezioni indicati in premessa.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_214_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2013, n. 214

LR 21/2007, art. 31, comma 7 e comma 8 - Trasferimento somme non utilizzate al 31.12.2012 relative ad assegnazioni statali e a cofinanziamenti di progetti statali e comunitari.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO, l'art. 31, commi 7 e 8, della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
CONSIDERATO che, sui capitoli di spesa elencati nei prospetti allegati sub 1), sub 2) e sub 3), relativo alle fattispecie sopra indicate, i quali costituiscono parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2012 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco di ciascun capitolo indicate;
RAVVISATA la necessità di istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 - nell'ambito delle appropriate unità di bilancio i capitoli indicati nell'elenco allegato sub 4), ai quali far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2012 indicate negli allegati sub 1), sub 2) e sub 3);
VISTO l'articolo 31, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito delle unità di bilancio a fianco indicate, sono istituiti i capitoli indicati nell'allegato sub 4), quale parte integrante della presente deliberazione, con la classificazione ivi indicata;
2. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2012 degli stanziamenti iscritti sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2012, sono trasferite ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e al bilancio per l'anno 2013, nell'ambito delle pertinenti unità di bilancio, così come indicato nei prospetti allegati sub 1), sub 2) e sub 3), quale parte integrante della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_214_2_ALL1

Allegato 1

PAG. 1
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
11.1.1.1178	418	418	11.1.1.1178	0,00	34.699,19	34.699,19
7.1.1.1131	1140	1140	7.1.1.1131	0,00	20.000,00	20.000,00
7.3.1.2026	1178	1178	7.3.1.2026	75.000,00	0,00	75.000,00
7.1.1.1131	1240	1240	7.1.1.1131	145.500,00	0,00	145.500,00
8.6.1.1149	1247	1247	8.6.1.1149	641.170,29	0,00	641.170,29
7.3.1.2025	1269	1269	7.3.1.2025	0,00	7.038,57	7.038,57
7.3.1.2026	1271	1271	7.3.1.2026	0,00	20.000,00	20.000,00
6.2.1.1123	1325	1325	6.2.1.1123	248.790,60	0,00	248.790,60
9.1.1.1153	1628	1628	9.1.1.1153	3.329,68	0,00	3.329,68
9.1.1.1153	1673	1673	9.1.1.1153	13,61	0,00	13,61
9.1.1.1153	1701	1701	9.1.1.1153	0,00	14.872,28	14.872,28
10.6.1.2013	1952	1952	10.6.1.2013	0,00	3.615,34	3.615,34
7.3.1.2025	1999	1999	7.3.1.2025	0,00	127.316,00	127.316,00
7.1.1.1131	2042	2042	7.1.1.1131	0,00	1.580,00	1.580,00
11.4.1.1192	2054	2054	11.4.1.1192	0,00	237.150,47	237.150,47
3.10.1.2005	2222	2222	3.10.1.2005	77.449,10	24.246,31	101.695,41
2.4.1.1053	2477	2477	2.4.1.1053	0,00	950.000,00	950.000,00
9.1.1.3420	2702	2702	9.1.1.3420	49.884,10	0,00	49.884,10
9.1.1.3420	2722	2722	9.1.1.3420	150,00	40.000,00	40.150,00
9.1.1.3420	2732	2732	9.1.1.3420	0,00	23.000,00	23.000,00
9.1.1.3420	2752	2752	9.1.1.3420	0,00	27.504,18	27.504,18
DA RIPORTARE				1.241.287,38	1.531.022,34	2.772.309,72

PAG. 2
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
RIPORTO				1.241.287,38	1.531.022,34	2.772.309,72
9.1.1.3420	2762	2762	9.1.1.3420	0,00	3.000,00	3.000,00
9.1.1.3420	2782	2782	9.1.1.3420	0,00	20.000,00	20.000,00
7.3.1.2026	2908	2908	7.3.1.2026	42.857,16	0,00	42.857,16
7.1.1.1131	2993	2993	7.1.1.1131	570.000,00	0,00	570.000,00
1.6.1.1040	3001	3001	1.6.1.1040	26.232,50	0,00	26.232,50
11.3.1.1180	3083	3083	11.3.1.1180	2.062,11	0,00	2.062,11
4.7.1.1085	3424	3424	4.7.1.1085	170.480,33	351.707,76	522.188,09
3.7.1.1067	3978	3978	3.7.1.1067	2.415.650,46	4.110.325,93	6.525.976,39
3.1.1.1056	3996	3996	3.1.1.1056	2.604,35	2.212,06	4.816,41
10.1.1.1162	4000	4000	10.1.1.1162	0,00	37.962,87	37.962,87
7.3.1.2026	4018	4018	7.3.1.2026	202.233,68	0,00	202.233,68
8.5.1.1146	4027	4027	8.5.1.1146	1.124.283,88	337.000,00	1.461.283,88
7.3.1.2026	4035	4035	7.3.1.2026	45.000,00	0,00	45.000,00
7.3.1.2026	4039	4039	7.3.1.2026	95,37	0,00	95,37
3.1.1.1056	4040	4040	3.1.1.1056	3.300,84	0,00	3.300,84
8.6.1.1149	4055	4055	8.6.1.1149	0,00	229.451,03	229.451,03
8.6.1.1149	4056	4056	8.6.1.1149	0,00	402.128,70	402.128,70
7.1.1.1131	4087	4087	7.1.1.1131	5.458.670,74	0,00	5.458.670,74
7.1.1.1131	4088	4088	7.1.1.1131	419.317,00	0,00	419.317,00
DA RIPORTARE				11.724.075,80	7.024.810,69	18.748.886,49

PAG. 3
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
RIPORTO				11.724.075,80	7.024.810,69	18.748.886,49
8.6.1.1149	4351	4351	8.6.1.1149	112.500,00	8.000,00	120.500,00
7.3.1.2025	4352	4352	7.3.1.2025	79.947,00	0,00	79.947,00
7.1.1.1131	4363	4363	7.1.1.1131	408.616,81	252.213,00	660.829,81
7.2.1.1134	4371	4371	7.2.1.1134	1.000.000,00	1.782.265,69	2.782.265,69
7.3.1.2025	4380	4380	7.3.1.2025	350.570,75	48.772,00	399.342,75
8.6.1.1149	4413	4413	8.6.1.1149	0,00	127.000,00	127.000,00
7.1.1.1131	4461	4461	7.1.1.1131	0,00	2.801.591,07	2.801.591,07
7.1.1.1131	4472	4472	7.1.1.1131	0,00	2.564.531,38	2.564.531,38
7.3.1.2026	4508	4508	7.3.1.2026	2.599,00	9.606,00	12.205,00
7.3.1.2026	4512	4512	7.3.1.2026	75.690,29	0,00	75.690,29
7.3.1.2026	4513	4513	7.3.1.2026	84.584,38	47.319,83	131.904,21
7.2.1.1134	4554	4554	7.2.1.1134	0,00	5.132,08	5.132,08
7.3.1.2026	4566	4566	7.3.1.2026	0,00	6.990,63	6.990,63
7.3.1.2025	4579	4579	7.3.1.2025	3.159.464,67	0,00	3.159.464,67
7.3.1.2025	4591	4591	7.3.1.2025	0,00	37.073,52	37.073,52
7.2.1.1134	4647	4647	7.2.1.1134	146.788,87	0,00	146.788,87
7.3.1.2025	4657	4657	7.3.1.2025	959.827,25	160.000,00	1.119.827,25
8.7.1.1150	4699	4699	8.7.1.1150	3.501.357,76	242.082,89	3.743.440,65
7.1.1.1131	4776	4776	7.1.1.1131	1.300.860,00	0,00	1.300.860,00
DA RIPORTARE				22.906.882,58	15.117.388,78	38.024.271,36

PAG. 4
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
RIPORTO				22.906.882,58	15.117.388,78	38.024.271,36
7.3.1.2025	4855	4855	7.3.1.2025	3.650,86	4.409,93	8.060,79
7.3.1.2026	4908	4908	7.3.1.2026	10.000,00	0,00	10.000,00
7.3.1.2026	4972	4972	7.3.1.2026	0,00	9.528,00	9.528,00
7.3.1.2026	4975	4975	7.3.1.2026	180.594,00	0,00	180.594,00
5.5.1.5060	4991	4991	5.5.1.5060	76.204,09	26.092,00	102.296,09
7.1.1.1139	5001	5001	7.1.1.1139	23.629,10	0,00	23.629,10
6.4.1.1128	5086	5086	6.4.1.1128	0,00	2.237.319,00	2.237.319,00
6.1.1.5056	5102	5102	6.1.1.5056	0,00	710.188,00	710.188,00
6.1.1.5056	5233	5233	6.1.1.5056	0,00	1.492.063,00	1.492.063,00
3.2.1.1058	5362	5362	3.2.1.1058	147.000,00	73.500,00	220.500,00
5.4.1.5044	5565	5565	5.4.1.5044	0,00	15.810,78	15.810,78
5.4.1.5044	5571	5571	5.4.1.5044	98.311,49	1.015.096,19	1.113.407,68
5.4.1.5045	5572	5572	5.4.1.5045	116.827,15	571.451,00	688.278,15
5.4.1.5044	5592	5592	5.4.1.5044	14.565,20	0,00	14.565,20
5.4.1.5044	5622	5622	5.4.1.5044	802.760,00	0,00	802.760,00
5.4.1.5044	5623	5623	5.4.1.5044	0,00	2.042.706,47	2.042.706,47
5.4.1.5044	5626	5626	5.4.1.5044	23.665,60	0,00	23.665,60
6.2.1.5063	5806	5806	6.2.1.5063	6.946,48	0,00	6.946,48
6.2.1.5063	5814	5814	6.2.1.5063	2.166.361,45	1.433.625,85	3.599.987,30
DA RIPORTARE				26.577.398,00	24.749.179,00	51.326.577,00

PAG. 5
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
RIPORTO				26.577.398,00	24.749.179,00	51.326.577,00
6.2.1.5062	5818	5818	6.2.1.5062	1.540.882,70	917.126,88	2.458.009,58
6.2.1.5062	5819	5819	6.2.1.5062	77.892,17	0,00	77.892,17
6.2.1.5063	5820	5820	6.2.1.5063	987.291,12	0,00	987.291,12
1.5.1.1033	6017	6017	1.5.1.1033	250,00	0,00	250,00
11.4.1.1192	6196	6196	11.4.1.1192	23.611,80	0,00	23.611,80
11.4.1.1192	6226	6226	11.4.1.1192	22.023,51	0,00	22.023,51
11.4.1.1192	6234	6234	11.4.1.1192	0,00	22.171,17	22.171,17
1.6.1.1036	6256	6256	1.6.1.1036	69.146,48	0,00	69.146,48
11.3.1.1189	6339	6339	11.3.1.1189	79.029,11	0,00	79.029,11
1.6.1.1039	6604	6604	1.6.1.1039	11.868,39	0,00	11.868,39
10.1.1.1163	6605	6605	10.1.1.1163	43.365,00	0,00	43.365,00
1.1.1.1009	6607	6607	1.1.1.1009	110.087,00	0,00	110.087,00
1.6.1.1036	6829	6829	1.6.1.1036	2.000.001,81	0,00	2.000.001,81
1.1.1.1009	6830	6830	1.1.1.1009	651.071,30	724.790,78	1.375.862,08
1.6.1.1039	7006	7006	1.6.1.1039	550,86	4.498,11	5.048,97
11.4.1.1192	8549	8549	11.4.1.1192	25.748,35	53.134,75	78.883,10
PARTE CORRENTE				32.220.217,60	26.470.900,69	58.691.118,29

PAG. 6
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
9.3.2.1157	186	186	9.3.2.1157	77.669,93	29.775,81	107.445,74
3.4.2.1064	223	223	3.4.2.1064	289.991,69	0,00	289.991,69
11.3.2.1189	542	542	10.2.2.5070	88.494,43	0,00	88.494,43
9.2.2.1158	1051	1051	9.2.2.1158	0,00	761.469,00	761.469,00
5.3.2.5053	1331	1331	5.3.2.5053	54.860,44	0,00	54.860,44
3.1.2.1057	2000	2000	3.1.2.1057	10.701,84	0,00	10.701,84
3.5.2.1073	2090	2090	3.5.2.1073	8.316.396,29	0,00	8.316.396,29
6.1.2.5059	2151	2151	6.1.2.5059	674.579,97	0,00	674.579,97
3.2.2.1058	2262	2262	3.2.2.1058	153.120,51	0,00	153.120,51
3.10.2.2005	2300	2300	3.10.2.2005	334.985,28	0,00	334.985,28
3.2.2.1058	2310	2310	3.2.2.1058	695.939,26	306.211,23	1.002.150,49
2.3.2.1049	2389	2389	2.3.2.1049	919.216,34	0,00	919.216,34
2.4.2.1053	2461	2461	2.4.2.1053	3.193.818,00	0,00	3.193.818,00
2.4.2.1053	2462	2462	2.4.2.1053	7.130.568,71	0,00	7.130.568,71
2.3.2.1050	2485	2485	2.3.2.1050	1.032.913,80	0,00	1.032.913,80
2.3.2.1050	2492	2492	2.3.2.1050	104.184,53	0,00	104.184,53
2.3.2.1050	2493	2493	2.3.2.1050	6.197.482,79	0,00	6.197.482,79
2.3.2.1050	2494	2494	2.3.2.1050	607.869,62	0,00	607.869,62
2.3.2.1050	2508	2508	2.3.2.1050	173.477,87	0,00	173.477,87
2.4.2.1052	2555	2555	2.4.2.1052	464.810,19	0,00	464.810,19
3.5.2.1065	2590	2590	3.5.2.1065	69.714,80	0,00	69.714,80
DA RIPORTARE				30.590.796,29	1.097.456,04	31.688.252,33

PAG. 7
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
RIPORTO				30.590.796,29	1.097.456,04	31.688.252,33
3.5.2.1073	2652	2652	3.5.2.1073	9.982,39	0,00	9.982,39
3.4.2.2080	2668	2668	3.4.2.2080	904.161,10	0,00	904.161,10
9.1.2.3420	2709	2709	9.1.2.3420	1.954.001,00	0,00	1.954.001,00
9.1.2.3420	2714	2714	9.1.2.3420	4.825.000,00	0,00	4.825.000,00
2.1.2.5030	2899	2899	2.1.2.5030	0,00	5.814,84	5.814,84
3.7.2.1082	2996	2996	3.7.2.1082	265.456,99	0,00	265.456,99
3.4.2.1064	3205	3205	3.4.2.1064	167.678,99	0,00	167.678,99
3.4.2.1064	3206	3206	3.4.2.1064	17.420,07	0,00	17.420,07
3.4.2.1068	3215	3215	3.4.2.1068	34.009,70	0,00	34.009,70
3.4.2.1064	3216	3216	3.4.2.1064	101.365,00	0,00	101.365,00
8.4.2.1144	3233	3233	8.4.2.1144	42.812,61	0,00	42.812,61
9.1.2.3420	3280	3280	9.1.2.3420	148.223,13	0,00	148.223,13
8.4.2.1144	3290	3290	8.4.2.1144	251.425,03	6.309.730,02	6.561.155,05
8.4.2.1144	3303	3303	8.4.2.1144	6.169.697,60	2.447.066,08	8.616.763,68
8.4.2.1144	3336	3336	8.4.2.1144	0,00	3.219.285,71	3.219.285,71
8.4.2.1144	3343	3343	8.4.2.1144	6.590.035,92	0,00	6.590.035,92
8.4.2.1144	3344	3344	8.4.2.1144	1.715.104,42	434.939,34	2.150.043,76
3.7.2.3000	3372	3372	3.7.2.3000	2.615.512,46	0,00	2.615.512,46
3.7.2.3000	3373	3373	3.7.2.3000	7.246.008,10	0,00	7.246.008,10
DA RIPORTARE				63.648.690,80	13.514.292,03	77.162.982,83

PAG. 8
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
RIPORTO				63.648.690,80	13.514.292,03	77.162.982,83
8.4.2.1144	3377	3377	8.4.2.1144	7.637.102,74	691.247,16	8.328.349,90
8.4.2.1144	3379	3379	8.4.2.1144	0,00	177.800,43	177.800,43
3.9.2.1070	3425	3425	3.9.2.1070	1.449.082,77	4.572.200,86	6.021.283,63
3.7.2.1082	3625	3625	3.7.2.1082	145.915,59	0,00	145.915,59
4.8.2.2030	3685	3685	4.8.2.2030	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
3.7.2.1067	3807	3807	3.7.2.1067	0,00	3.337.072,84	3.337.072,84
4.1.2.1095	3973	3973	4.1.2.1095	1.000.000,00	1.100.000,00	2.100.000,00
4.1.2.1095	3974	3974	4.1.2.1095	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00
4.1.2.1095	3975	3975	4.1.2.1095	0,00	20.993,85	20.993,85
3.7.2.1082	3999	3999	3.7.2.1082	112.312,86	0,00	112.312,86
7.1.2.1135	4420	4420	7.1.2.1135	31.575.472,01	0,00	31.575.472,01
7.1.2.1135	4430	4430	7.1.2.1135	2.044.514,23	0,00	2.044.514,23
3.4.2.1064	4433	4433	3.4.2.1064	0,00	1.284.322,73	1.284.322,73
7.3.2.2025	4436	4436	7.3.2.2025	103.320,31	65.593,05	168.913,36
7.2.2.1134	4649	4649	7.2.2.1134	442.454,47	8.039,20	450.493,67
7.3.2.2026	4655	4655	7.3.2.2026	80.000,00	0,00	80.000,00
7.3.2.2026	4954	4954	7.3.2.2026	1.063.412,00	0,00	1.063.412,00
5.3.2.5053	5207	5207	5.3.2.5053	15.959,63	0,00	15.959,63
8.2.2.1141	5267	5267	8.2.2.1141	500.000,00	0,00	500.000,00
DA RIPORTARE				113.818.237,41	25.871.562,15	139.689.799,56

PAG. 9
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
RIPORTO				113.818.237,41	25.871.562,15	139.689.799,56
3.2.2.1058	5361	5361	3.2.2.1058	3.078.200,00	613.000,00	3.691.200,00
8.2.2.1141	5366	5366	8.2.2.1141	5.082.898,00	0,00	5.082.898,00
5.4.2.5044	5563	5563	5.4.2.5044	330.465,02	0,00	330.465,02
5.4.2.5044	5598	5598	5.4.2.5044	442.028,66	356.243,00	798.271,66
8.2.2.1141	5920	5920	8.2.2.1141	588.798,71	0,00	588.798,71
11.3.2.1189	6349	6349	11.3.2.1189	156.708,99	0,00	156.708,99
1.5.2.1033	6398	6398	1.5.2.1033	0,00	3.014.042,60	3.014.042,60
1.1.2.1007	6409	6409	1.1.2.1007	0,00	45.084,75	45.084,75
1.1.2.1005	6852	6852	1.1.2.1005	16.103,50	924.018,40	940.121,90
1.1.2.1007	7109	7109	1.1.2.1007	154.666,83	507.450,99	662.117,82
1.1.2.1007	7115	7115	1.1.2.1007	11.658,80	0,00	11.658,80
1.1.2.1007	7122	7122	1.1.2.1007	72.741,96	0,00	72.741,96
1.1.2.1003	7182	7182	1.1.2.1003	178.006,54	0,00	178.006,54
1.1.2.1003	7183	7183	1.1.2.1003	175.571,93	0,00	175.571,93
1.6.2.1036	8021	8021	1.6.2.1036	0,00	9.114.101,70	9.114.101,70
3.3.2.1062	8102	8102	3.3.2.1062	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
8.1.2.1138	8532	8532	8.1.2.1138	0,00	850.785,18	850.785,18
1.6.2.1036	8660	8660	1.6.2.1036	0,00	2.240.000,00	2.240.000,00
1.6.2.1036	8665	8665	1.6.2.1036	0,00	130.000,00	130.000,00
DA RIPORTARE				124.106.086,35	46.266.288,77	170.372.375,12

PAG. 10
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
RIPORTO				124.106.086,35	46.266.288,77	170.372.375,12
1.6.2.1036	8686	8686	1.6.2.1036	904.021,84	1.685.077,20	2.589.099,04
1.3.2.1020	8955	8955	1.3.2.1020	152.867,41	0,00	152.867,41
1.3.2.1020	9205	9205	1.3.2.1020	209.667,69	0,00	209.667,69
1.3.2.5037	9235	9235	1.3.2.5037	174.863,00	0,00	174.863,00
1.3.2.5037	9295	9295	1.3.2.5037	328.711,71	0,00	328.711,71
1.3.2.5037	9301	9301	1.3.2.5037	141.686,18	0,00	141.686,18
1.3.2.1018	9315	9315	1.3.2.1018	807.700,00	0,00	807.700,00
1.3.2.1020	9319	9319	1.3.2.1020	571.460,00	0,00	571.460,00
1.6.2.1036	9339	9339	1.6.2.1036	85.702,20	0,00	85.702,20
1.5.2.1033	9398	9398	1.5.2.1033	0,00	90.000,00	90.000,00
1.5.2.1028	9610	9610	1.5.2.1028	0,00	569.319,92	569.319,92
10.2.2.3461	9611	9611	10.2.2.5070	0,00	12.830.880,00	12.830.880,00
CONTO CAPITALE				127.482.766,38	61.441.565,89	188.924.332,27

PAG. 11
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
12.2.4.3480	2043	2043	12.2.4.3480	0,00	162.350,00	162.350,00
12.2.4.3480	2047	2047	12.2.4.3480	0,00	126.469,50	126.469,50
12.2.4.3480	2049	2049	12.2.4.3480	0,00	392.108,00	392.108,00
1.5.4.1031	2055	2055	12.2.4.3480	0,00	150.000,00	150.000,00
CONTAB. SPECIALI				0,00	830.927,50	830.927,50
TOTALE COMPLESSIVO				159.702.983,98	88.743.394,08	248.446.378,06

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_214_3_ALL2

Allegato 2

1
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REISCRIZIONE AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
	ANNO					
CODICE UBI	2012	2013	CODICE UBI			
9.4.1.1160	699	699	9.4.1.1160	26.515,92	15.000,00	41.515,92
2.3.1.1049	2142	2142	2.3.1.1049	47.947,81	0,00	47.947,81
4.1.1.1095	3943	3943	4.1.1.1095	20.000,00	0,00	20.000,00
5.4.1.5045	5582	5582	5.4.1.5045	0,00	56.258,16	56.258,16
6.2.1.5063	5800	5800	6.2.1.5063	34.387,75	0,00	34.387,75
1.1.1.1009	6930	6930	1.1.1.1009	0,00	68,46	68,46
PARTE CORRENTE				128.851,48	71.326,62	200.178,10

PAG. 2
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REISCRIZIONE AVANZO DERIVANTE DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
3.2.2.1058	2180	2180	3.2.2.1058	0,00	979.356,83	979.356,83
3.2.2.1058	2181	2181	3.2.2.1058	0,00	394.973,84	394.973,84
3.2.2.1058	2264	2264	3.2.2.1058	33.112,01	0,00	33.112,01
3.2.2.1058	2313	2313	3.2.2.1058	554.296,35	0,00	554.296,35
3.2.2.1058	2314	2314	3.2.2.1058	484.879,41	0,00	484.879,41
2.3.2.1049	2325	2325	2.3.1.1049	0,00	157.330,67	157.330,67
3.2.2.1058	2326	2326	3.2.2.1058	0,00	596.462,39	596.462,39
3.2.2.1058	2335	2335	3.2.2.1058	19.625,69	0,00	19.625,69
3.2.2.1058	2336	2336	3.2.2.1058	714.955,81	0,00	714.955,81
3.2.2.1058	2363	2363	3.2.2.1058	53.845,83	0,00	53.845,83
2.3.2.1050	2409	2409	2.3.2.1050	0,00	71.099,45	71.099,45
2.4.2.1053	2468	2468	2.4.2.1053	36.166,53	0,00	36.166,53
2.3.2.1050	2495	2495	2.3.2.1050	0,00	34.026.272,82	34.026.272,82
2.3.2.1050	2532	2532	2.3.2.1050	0,00	47.388,74	47.388,74
3.4.2.1068	3210	3210	3.4.2.1068	201.925,27	0,00	201.925,27
8.4.2.1144	3231	3231	8.4.2.1144	168.779,90	0,00	168.779,90
3.10.2.2007	3476	3476	3.10.2.2007	113.993,23	26.685,41	140.678,64
5.4.2.5045	5586	5586	5.4.2.5045	13.000,00	49.568,00	62.568,00
1.3.2.5037	9304	9304	1.3.2.5037	23.534,55	0,00	23.534,55
1.3.2.1020	9382	9382	1.3.2.1020	0,00	11.036,13	11.036,13
CONTO CAPITALE				2.418.114,58	36.360.174,28	38.778.288,86
TOTALE COMPLESSIVO				2.546.966,06	36.431.500,90	38.978.466,96

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_214_4_ALL3

Allegato 3

PAG. 1
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
1.5.1.1032	302	302	1.5.1.1032	838.436,93	0,00	838.436,93
1.5.1.1032	306	306	1.5.1.1032	236.484,92	192,45	236.677,37
8.5.1.1146	4026	4026	8.5.1.1146	257.962,35	50.550,00	308.512,35
4.5.1.1083	4306	4306	4.5.1.1083	18.347,95	0,00	18.347,95
6.2.1.5063	5706	5706	6.2.1.5063	0,00	175.800,00	175.800,00
6.2.1.5063	5713	5713	6.2.1.5063	0,00	415.439,50	415.439,50
6.2.1.5063	5714	5714	6.2.1.5063	0,00	42.248,10	42.248,10
7.2.1.1134	5934	5934	7.2.1.1134	118.631,00	0,00	118.631,00
6.2.1.5063	5955	5955	6.2.1.5063	320,00	350.000,00	350.320,00
6.2.1.5063	5956	5956	6.2.1.5063	4.980,00	36.859,56	41.839,56
6.2.1.5063	5957	5957	6.2.1.5063	310.668,90	710.000,00	1.020.668,90
6.2.1.5063	5958	5958	6.2.1.5063	15.000,00	15.000,00	30.000,00
6.2.1.5063	5960	5960	6.2.1.5063	18.841.591,98	25.605.166,14	44.446.758,12
11.3.1.1185	5964	5964	11.3.1.1185	203.870,00	0,00	203.870,00
11.3.1.1185	5965	5965	11.3.1.1185	12.670,00	0,00	12.670,00
11.3.1.1185	5966	5966	11.3.1.1185	5.824,00	0,00	5.824,00
11.3.1.1184	5967	5967	11.3.1.1184	2.167,41	0,00	2.167,41
8.5.1.1146	5969	5969	8.5.1.1146	784,92	0,00	784,92
6.2.1.5063	5971	5971	6.2.1.5063	0,00	126.068,00	126.068,00
6.2.1.5063	5978	5978	6.2.1.5063	0,00	80.000,00	80.000,00
1.5.1.1034	9298	9298	1.5.1.1034	470.000,00	150.000,00	620.000,00
PARTE CORRENTE				21.337.740,36	27.757.323,75	49.095.064,11

PAG. 2
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
3.4.2.1068	372	372	3.4.2.1068	233.326,16	0,00	233.326,16
1.5.2.1032	1215	1215	1.5.2.1032	0,00	98.584,00	98.584,00
1.5.2.1032	1237	1237	1.5.2.1032	75.994,95	0,00	75.994,95
1.5.2.1032	1267	1267	1.5.2.1032	0,00	552.016,43	552.016,43
1.5.2.1032	1283	1283	1.5.2.1032	0,00	110.111,62	110.111,62
9.3.2.1157	2027	2027	9.3.2.1157	74.000,00	0,00	74.000,00
5.3.2.5054	2031	2031	5.3.2.5054	1.133,95	0,00	1.133,95
6.1.2.3090	2032	2032	6.1.2.3090	107.000,00	0,00	107.000,00
3.10.2.2008	2034	2034	3.10.2.2008	107.037,48	0,00	107.037,48
3.10.2.2008	2044	2044	3.10.2.2008	0,00	135.000,00	135.000,00
3.10.2.2008	2050	2050	3.10.2.2008	0,00	17.191,28	17.191,28
3.10.2.2008	2051	2051	3.10.2.2008	0,00	23.500,00	23.500,00
1.1.2.1005	2067	2067	1.1.2.1005	0,00	131.500,00	131.500,00
3.10.2.2008	3020	3020	3.10.2.2008	54.472,95	0,00	54.472,95
4.8.2.2031	3023	3023	4.8.2.2031	20.644,79	0,00	20.644,79
10.1.2.1165	3034	3034	10.1.2.1165	146.409,60	0,00	146.409,60
10.1.2.1165	3035	3035	10.1.2.1165	449,50	1.560,98	2.010,48
3.10.2.2008	3039	3039	3.10.2.2008	45.846,28	0,00	45.846,28
6.1.2.3090	3041	3041	6.1.2.3090	55.445,57	0,00	55.445,57
8.8.2.3402	3043	3043	8.8.2.3402	55.740,00	0,00	55.740,00
2.5.2.2019	3048	3048	2.5.2.2019	0,00	319.647,84	319.647,84
DA RIPORTARE				977.501,23	1.389.112,15	2.366.613,38

PAG. 3
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
RIPORTO				977.501,23	1.389.112,15	2.366.613,38
4.8.2.2031	3050	3050	4.8.2.2031	14.650,24	0,00	14.650,24
2.2.2.1048	3052	3052	2.2.2.1048	0,00	2.098.425,01	2.098.425,01
3.4.2.1068	3212	3212	3.4.2.1068	1.016,13	0,00	1.016,13
4.5.2.1083	3618	3618	4.5.2.1083	0,00	37.000,00	37.000,00
1.5.2.1032	3699	3699	1.5.2.1032	135.380,29	0,00	135.380,29
2.5.2.2019	4052	4052	2.5.2.2019	0,00	328.500,00	328.500,00
1.5.2.1032	4059	4059	1.5.2.1032	0,00	164.778,50	164.778,50
1.5.2.1032	4061	4061	1.5.2.1032	0,00	192.000,00	192.000,00
6.1.2.3090	4062	4062	6.1.2.3090	0,00	159.987,80	159.987,80
1.1.2.1005	4072	4072	1.1.2.1005	0,00	447.134,00	447.134,00
2.2.2.1048	4315	4315	2.2.2.1048	1.397,00	0,00	1.397,00
8.7.2.3390	4824	4824	8.7.2.3390	0,00	33.406,00	33.406,00
1.1.2.1005	6818	6818	1.1.2.1005	124.628,00	0,00	124.628,00
1.1.2.1005	6838	6838	1.1.2.1005	2.160.978,28	1.050.905,88	3.211.884,16
1.5.2.1032	7911	7911	1.5.2.1032	179.465,00	0,00	179.465,00
1.3.2.1018	9308	9308	1.3.2.1018	75.000,00	0,00	75.000,00
10.2.2.1166	9600	9600	10.2.2.1166	0,00	1.944.996,57	1.944.996,57
CONTO CAPITALE				3.670.016,17	7.846.245,91	11.516.262,08

PAG. 4
08.02.13

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMI 7 E 8, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI E PROGETTI COMUNITARI E STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
12.2.4.3480	991	991	12.2.4.3480	10.123.928,20	2.425.542,87	12.549.471,07
12.2.4.3480	992	992	12.2.4.3480	65.264.887,38	17.280.293,00	82.545.180,38
1.5.4.1032	1265	1265	12.2.4.3480	0,00	4.196.424,50	4.196.424,50
12.2.4.3480	2025	2025	12.2.4.3480	2.187.393,78	0,00	2.187.393,78
12.2.4.3480	2068	2068	12.2.4.3480	0,00	600.287,00	600.287,00
12.2.4.3480	4064	4064	12.2.4.3480	0,00	1.524.577,00	1.524.577,00
12.2.4.3480	7910	7910	12.2.4.3480	546.575,50	0,00	546.575,50
CONTAB. SPECIALI				78.122.784,86	26.027.124,37	104.149.909,23
TOTALE COMPLESSIVO				103.130.541,39	61.630.694,03	164.761.235,42

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_214_5_ALL4

Allegato 4 PAG: 2

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 500 SEGRETARIATO GENERALE		373. SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E GE_ NERALI
U.B. : 11.1.1.1178	418	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DELLE SOMME RELATIVE AI CONTRIBU_ TI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI PER LA TRASMISSIONE DI MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO ART. 4 , COMMA 5 , L. 22.2.2000 N. 28 ; ART. 14 , COMMA 1 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 17.2.2009 N. 23 ; DGRP 7.7.2010 N. 84
U.B. : 5.4.2.5045	5586	RESTITUZIONE ALLO STATO DELLE SOMME NON UTILIZZATE - COMITATO PARITE_ TICO ART. 3 , L. 23.2.2001 N. 38 ; D.P.R. 27.2.2002 N. 65 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 6 , COMMA 229 , L.R. 25.7.2012 N. 14 (SPESA OBBLIGATORIA)

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 3

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 560	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE	388. SERVIZIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLA FINANZA REGIONALE
U.B. : 9.4.1.1160	699	SPESE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 7 , L. 17.5.1999 N. 144 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 70 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 16 , COMMA 47 , L.R. 29.12.2011 N. 18

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 4

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE		
	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 560 DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		463. SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE
U.B. : 9.1.2.3420	2714	SPESE PER LO "SVILUPPO SOSTENIBILE E PROMOZIONE DELLE TECNOLOGIE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" - ENERGIA RINNOVABILE/EFFICIENZA ENERGETICA ART. 1 , COMMA 124 , L. 27.12.2006 N. 296

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 5

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		394. SERVIZIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE REGIONALE
U.B. : 11.3.1.1185	5964	FSE 2007-2013 - MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE PER L' ORIENTAMENTO - PERSONALE STIPENDI ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 14 , COMMA 35 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 11.3.1.1185	5965	FSE 2007-2013 - MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE PER L' ORIENTAMENTO - INDENNITA' MENSA ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 14 , COMMA 35 , L.R. 23.7.2009 N. 12

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         08FEB13:07:32:16                                                                        PAG:  6

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                  C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                       I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                        I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 570  DIREZIONE        CENTRALE             397. SERVIZIO SISTEMI  INFORMATIVI  ED  E
                        FUNZIONE        PUBBLICA,                   -GOVERNMENT
                        AUTONOMIE    LOCALI     E
                        COORDINAMENTO       DELLE
                        RIFORME


     U.B.   : 12.2.4.3480           2025       TRASFERIMENTO DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA DI COOPERAZIO_
                                               NE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PARTNER ITALIANI E  SLO_
                                               VENI - PARTITE DI GIRO
                                               ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C ) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N.  1083
                                               - AUT. FIN. : ART. 13 , COMMA 35 , L.R. 16.7.2010 N. 12
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 7

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.3.2.5053	5207	FINANZIAMENTI PER L' ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI BENI CULTURALI - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DD. 22.12.2003 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 - AUT. FIN. : DAFP 25.5.2009 N. 578 ; DAFP 2.4.2010 N. 229

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 8

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		400. SERVIZIO CORREGIONALI ALL' ESTERO E LINGUE MINORITARIE
U.B. : 5.4.1.5045	5582	INTERVENTI FINALIZZATI A RENDERE EFFETTIVO L' USO ORALE E SCRITTO DEL_LE LINGUE AMMESSE A TUTELA - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 9 , COMMI 1 , 2 , ART. 15 , COMMA 1 , L. 15.12.1999 N. 482 ; ART. 6 , COMMI 25 , 26 , 27 , L.R. 14.8.2008 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 6 , COMMA 11 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 6 , COMMA 229 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.4.1.5044	5592	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI ATTIVITA' CULTURALI, ARTI_STICHE, SPORTIVE, RICREATIVE, SCIENTIFICHE, EDUCATIVE, INFORMATIVE ED EDITORIALI DI ENTI ED ORGANIZZAZIONI MINORI DELLA MINORANZA SLOVENA - FONDI STATALI ART. 16 , COMMA 2 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 18 , COMMA 2 , LETTERA C) , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 115 , LETTERA C) , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 9

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		401. SERVIZIO INTEGRAZIONE EUROPEA, RAPPORTI INTERNAZIONALI E GESTIONE FINANZIARIA
U.B. : 1.5.1.1032	302	TRASFERIMENTI ALLA REGIONE VENETO NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - SLOVENIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 ; ART. 9 , COMMA 13 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2
U.B. : 1.5.1.1032	306	TRASFERIMENTI ALLA REPUBBLICA DI SLOVENIA NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - SLOVENIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - AUT. FIN. : ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2
U.B. : 5.4.1.5044	5626	FINANZIAMENTI RELATIVI ALL' USO DELLA LINGUA SLOVENA PER LO SVOLGIMENTO DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA NELLA REGIONE- PROGETTO REALIZZATO DALLA DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI ART. 8 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 19 , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 30.8.2010 N. 114

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 10

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590	DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE	403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 12.2.4.3480	4064	TRASFERIMENTI AI PARTNERS DEI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGETTO KEPASS NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA IPA ADRIATICO - PARTITE DI GIRO REGOLAMENTO C.E.E. 17.7.2006 N. 1085
U.B. : 6.1.1.5056	5102	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE FAMIGLIE PER L' I_ STRUZIONE ART. 1 , L. 10.3.2000 N. 62 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 23.4.2008 N. 43 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 12.1.2010 N. 4 ; DGRP 10.8.2010 N. 101 ; DGRP 3.8.2012 N. 97
U.B. : 6.1.1.5056	5233	CONTRIBUTI A FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI A SOSTEGNO DEI COSTI PER L' ACQUISTO DI TESTI SCOLASTICI ART. 27 , L. 23.12.1998 N. 448 ; ART. 16 , COMMA 47 , L.R. 12.2.1998 N. 3 COME MODIFICATI DALL' ART. 1 , L.R. 2007 N. 8 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 23.4.2008 N. 41 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 23.1.2009 N. 13 ; DGRP 10.8.2010 N. 102 ; DGRP 3.8.2012 N. 98
U.B. : 6.2.1.5063	5958	PROGETTO INTERREGIONALE PER LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO E PRATICHE DI INTERVENTO PER AZIONI DI SUPPORTO ALLE RETI LOCALI DI ORIENTAMENTO POR FSE 2007 - 2013 ART. 6 , COMMI 194 BIS , 196 BIS , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 3 , COM_ MA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 6 , COMMI 193 , 196 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 BIS , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 20.7.2011 N. 95
U.B. : 6.2.1.5063	5978	PROGETTO INTERREGIONALE PER LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO E PRATICHE DI INTERVENTO PER AZIONI DI SUPPORTO ALLE RETI LOCALI DI ORIENTAMENTO - POR FSE 2007 - 2013 - FONDI ALTRE REGIONI ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 15.3.2012 N. 40

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590	DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE	405. SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI
U.B. : 8.6.1.1149	4055	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA GENERALE "SOLIDARIETA' E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI" - FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI (FER) 2008-2013 DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 23.5.2007 N. 573 - AUT. FIN. : DGRP 5.9.2012 N. 116
U.B. : 8.6.1.1149	4056	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA GENERALE "SOLIDARIETA' E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI" - FONDO EUROPEO PER L' INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 25.6.2007 N. 435 - AUT. FIN. : DGRP 20.9.2012 N. 130
U.B. : 5.5.1.5060	4991	FONDO PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - FONDI STATALI - ART. 9 , COMMA 1 , LETTERA A) , L.R. 23.5.2007 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 23 , COMMA 2 , L.R. 23.5.2007 N. 11 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 10.4.2009 N. 43 ; DGRP 7.4.2010 N. 50 ; DGRP 30.8.2010 N. 119 ; DGRP 11.10.2011 N. 131 ; DGRP 16.10.2012 N. 143

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 12

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590	DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE	407. SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINI_ STRATIVI, DI VIGILANZA E GARANZIA
U.B. : 8.2.2.1141	5920	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ART. 70 , L. 28.12.2001 N. 448 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 13

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		409. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINI_ STRATIVI
U.B. : 11.3.1.1189	6339	RICERCA E SPERIMENTAZIONE - SIAGRI - FONDI STATALI EX DECRETO LEGISLA_ TIVO N. 143/1997 ART. 7 , COMMA 23 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 14

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		410. SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
U.B. : 1.6.1.1039	6604	CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DEI PRODUTTORI AGRICOLI SINGOLI OD ASSOCIATI CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICOLE IN CONVERSIONE BIOLOGICA PER SOPPERIRE ALLA MINORE REDDITIVITA' DEL PRODOTTO E CONTRIBUTI ALLE AS_ SOCIAZIONI DEI PRODUTTORI BIOLOGICI PER L' IDEAZIONE, LA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO COLLETTIVO - FONDI STATALI - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.1.1.1009	6930	CONTRIBUTI ALL' ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER TENUTA LIBRI GENEALOGICI, REGISTRI ANAGRAFICI E CONTROLLI FUNZIONALI BESTIAME E ACQUISTO ATTREZZATURE ART. 1 , COMMA 2 , LETTERA C) , ART. 9 , COMMA 2 , PUNTO 4) , L. 29.6.1929 N. 1366 ; ART. 1 , COMMA PRIMO , L.R. 8.7.1977 N. 34 COME SOSTITUITO DALL' L. 15.1.1991 N. 30 ; L. 3.8.1999 N. 280 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 15

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		411. SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'
U.B. : 1.1.2.1005	4072	INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "ECOSEA" REGOLAMENTO C.E.E. 17.7.2006 N. 1085
U.B. : 11.4.1.1192	6196	TRASFERIMENTO ALL' ERSA DI FONDI PROVENIENTI DA AGEA A SEGUITO DI DO_ MANDA DI AIUTO/PAGAMENTO PER L' ANNUALITA' 2010 RELATIVA ALLA MISURA 213 "INDENNITA' NATURA 2000" DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA RE_ GIONE REGOLAMENTO C.E.E. 2005 N. 1698
U.B. : 11.4.1.1192	6226	TRASFERIMENTO ALL' ERSA DI FONDI PROVENIENTI DA AGEA A SEGUITO DI DO_ MANDA DI AIUTO/PAGAMENTO PER L' ANNUALITA' 2011 RELATIVA ALLA MISURA 213 "INDENNITA' NATURA 2000" DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA RE_ GIONE
U.B. : 11.4.1.1192	6234	TRASFERIMENTO ALL' ERSA DI FONDI PROVENIENTI DA AGEA A SEGUITO DI DO_ MANDA DI AIUTO/PAGAMENTO PER L' ANNUALITA' 2012 RELATIVA ALLA MISURA 213 "INDENNITA' NATURA 2000" DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA RE_ GIONE REGOLAMENTO C.E.E. 2005 N. 1698 - AUT. FIN. : DGRP 13.7.2012 N. 87
U.B. : 1.1.2.1005	6818	FINANZIAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO PER LA PESCA - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 ART. 7 , COMMA 156 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 157 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 16

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI			412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B.	: 1.1.2.1005	2067	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIA_ LE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "FARMEAT" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083
U.B.	: 12.2.4.3480	2068	TRASFERIMENTO DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA DI COOPERAZIO_ NE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 PROGETTO "FARMEAT" - PAR_ TNER ITALIANI E SLOVENI - PARTITE DI GIRO ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083
U.B.	: 1.6.1.1040	3001	FINANZIAMENTI DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI DI CUI ALL' ARTICOLO 2, COMMA 7, LETTERA C, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 499 - III FASE: SVILUPPO RURALE - SOTTOPROGRAMMA INNOVAZIONE E RICERCA ARTT. 1 , 2 , COMMA 7 , LETTERA C) , L. 23.12.1999 N. 499 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2
U.B.	: 1.1.2.1007	6409	FINANZIAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER LE EMERGENZE IN AGRICOLTURA - FINANZIATO CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CA_ RICO DELLO STATO ART. 1 , COMMI 1 , 2 , ART. 2 , COMMI 1 , 3 , 3 BIS , L.R. 13.8.2002 N. 22 ; ART. 14 , COMMI 1 , 3 , L.R. 25.8.2006 N. 17 ; ART. 14 , COMMA 5 , L.R. 25.8.2006 N. 17 COME SOSITUITO DA ART. 2 , COMMA 7 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 2 , COMMA 19 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B.	: 1.1.2.1007	7115	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI AZIENDE AGRICOLE SINGOLE E ASSOCIATE, DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E RICA_ DENTI IN ZONE DELIMITATE CON DECRETI DEL MINISTERO DELLE RISORSE AGRI_ COLE, ALIMENTARI E FORESTALI ART. 5 , COMMA 2 , LETTERA B) , DECRETO LEGISLATIVO 29.3.2004 N. 102 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 17

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1007	7122	INTERVENTI PER FAVORIRE LA RIPRESA ECONOMICA E PRODUTTIVA DELLE AZIEN_ DE AGRICOLE, SINGOLE ED ASSOCIATE, COMPRESE LE COOPERATIVE PER LA RAC_ COLTA, LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LA VENDITA DEI PRO_ DOTTI AGRICOLI, NONCHE' IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE, DELLE INFRA_ STRUTTURE E DELLE OPERE DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE, DANNEGGIATE DA_ GLI EVENTI CLIMATICI AVVERSI DEI MESI DI LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE 2002 E DA ALTRE AVVERSITA' ECCEZIONALI - FINANZIATO CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO ART. 5 , COMMA 1 , D.L. 13.9.2002 N. 200 CONVERTITO NELLA L. 13.11.2002 N. 256 ; ART. 6 , COMMA 27 , L.R. 26.1.2004 N. 1 , ART. 6, COMMA 4 L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 18

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		415. SERVIZIO DEL CORPO FORESTALE REGIO_ NALE
U.B. : 9.1.1.3420	2782	FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA INFEA PER LA REALIZZAZIONE DI UN DIARIO SCOLASTICO PER LE SCUOLE COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 6.7.2012 N. 85

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        08FEB13:07:32:16                                                                PAG: 19

-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                   I
I                                                                                                                                   I
I                                                                                                                                   I
I                                  CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                      I
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 600  DIREZIONE        CENTRALE             464. DIREZIONE CENTRALE  RISORSE  RURALI,
                         RISORSE           RURALI,                   AGROALIMENTARI, FORESTALI -  DIRET_
                         AGROALIMENTARI          E                   TORE CENTRALE
                         FORESTALI


      U.B.   : 1.1.1.1009           6607        SPESE PER LE ATTIVITA' DELL' ORGANISMO PAGATORE DI CUI AL DECRETO  LE_
                                                GISLATIVO 165/1999 - FONDI STATALI
                                                LETT. B) E C) ART. 8 , COMMA 22 TER , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART.  2  ,
                                                COMMI 1 , 2 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 1 ,  COMMA  3  ,
                                                L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ;  DAFP
                                                6.7.2012 N. 1539
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 20

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		420. SERVIZIO GEOLOGICO
U.B. : 2.4.2.1052	2555	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - SERVIZIO GEOLOGICO ART. 1 , COMMA 2 , D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO CON MODIFICHE NEL_ LA L. 3.8.1998 N. 267 ; ART. 16 , L. 31.7.2002 N. 179 - AUT. FIN. : DGRP 18.3.2008 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 21

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		421. SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI
U.B. : 2.4.2.1053	2461	SPESE PER L' EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AM_ BIENTALE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426 ; ART. 4 , COMMA 5 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 2.4.2.1053	2468	SPESE PER L' EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AM_ BIENTALE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426 ; ART. 4 , COMMA 5 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 54 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 2.4.1.1053	2477	SPESE PER L' EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AM_ BIENTALE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426 ; ART. 4 , COMMA 5 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 9.1.1.3420	2752	FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA INFEA PER IL RECUPERO DEI PRODOTTI FARMACEUTICI COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 6.7.2012 N. 85
U.B. : 3.3.2.1062	8102	FINANZIAMENTI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FUNZIONALI ALLA REINDUSTRIALIZZAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE COMPRESE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE L. 9.12.1998 N. 426

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 22

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA — 422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TU_ TELA ACQUE DA INQUINAMENTO

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 2.3.1.1049	2142	SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA ACQUE - REISCRIZIONI FONDI STATALI ART. 62 , COMMA 14 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 11.5.1999 N. 152 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 30 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 36 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 3 , COMMA 39 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.2.2.1058	2180	RIPROGRAMMAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GE_ STIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 3.2.2.1058	2181	RIPROGRAMMAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GE_ STIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 3.2.2.1058	2262	FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE ED ALLE AUTORITA' D' AMBITO PER LA REALIZ_ ZAZIONE DI INTERVENTI DI FOGNATURA, COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE PREVI_ STI NELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE ART. 15 , L. 7.8.1990 N. 241 ; ART. 6 , L. 23.5.1997 N. 135 ; ART. 19 , L.R. 30.4.2003 N. 12 E MODIFICATO DALL' ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 2.4.2004 N. 11 - AUT. FIN. : L. 23.12.2000 N. 388 ; L. 28.12.2001 N. 448 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; DAFP 31.8.2011 N. 1367 ; DAFP 9.10.2012 N. 1960
U.B. : 3.2.2.1058	2264	FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE ED ALLE AUTORITA' D' AMBITO PER LA REALIZ_ ZAZIONE DI INTERVENTI DI FOGNATURA, COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE PREVI_ STI NELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - FONDO DERIVANTE DALLA REISCRIZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA ART. 15 , L. 7.8.1990 N. 241 ; ART. 6 , L. 23.5.1997 N. 135 ; ART. 19 , L.R. 30.4.2003 N. 12 E MODIFICATO DALL' ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 2.4.2004 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 5 , COMMA 77 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 23

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA — 422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 3.2.2.1058	2313	INTERVENTI PER RIPROGRAMMAZIONE APQ - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 2 BIS , COMMA 5 , D.L. 13.6.1989 N. 227 ; ART. 9 , COMMA 5 , L. 7.8.1990 N. 253 ; ART. 6 , L. 23.5.1997 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.2.2.1058	2314	INTERVENTI PER RIPROGRAMMAZIONE APQ - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 2 BIS , COMMA 5 , D.L. 13.6.1989 N. 227 ; ART. 9 , COMMA 5 , L. 7.8.1990 N. 253 ; ART. 6 , L. 23.5.1997 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 5 , COMMA 77 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 2.3.1.1049	2325	SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE L. 4.8.1989 N. 283 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 3.2.2.1058	2326	RIPROGRAMMAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" ART. 14 , COMMA 1 , L. 28.2.1986 N. 41 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 3.2.2.1058	2335	SPESE PER IL DISINQUINAMENTO DELLA BASSA FRIULANA E DELLE AREE CONTERMINI DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO, PER OPERE DI RACCOLTA, CONVOGLIAMENTO, DEPURAZIONE DEI LIQUAMI CIVILI E INDUSTRIALI E COSTRUZIONE DI UNA CONDOTTA TRANSLAGUNARE E SOTTOMARINA DI SCARICO A MARE, PER L' AMPLIAMENTO DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE ART. 2 BIS , COMMA 5 , D.L. 13.6.1989 N. 227 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 4.8.1989 N. 283 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 77 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.2.2.1058	2336	RIPROGRAMMAZIONE APQ - TUTELA ACQUE 2003 - REISCRIZIONE FONDI STATALI L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 29 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        08FEB13:07:32:16                                                                      PAG: 24

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                   I
I                                                                                                                                    I
I                                                                                                                                    I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                         I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 610  DIREZIONE        CENTRALE             422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TU_
                         AMBIENTE,    ENERGIA    E                    TELA ACQUE DA INQUINAMENTO
                         POLITICHE PER LA MONTAGNA


      U.B.   : 3.2.2.1058           2363       RIPROGRAMMAZIONE APQ EX ART. 16 CO 11 APQ TUTELA ACQUE 2003 - REISCRI_
                                               ZIONE STATALI
                                               ART. 1 , D.L. 25.3.1997 N. 67 CONVERTITO CON  MODIFICAZIONI  NELLA  L.
                                               23.5.1997 N. 135 ; ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN. : ART. 3 ,
                                               COMMA 39 , L.R. 29.12.2010 N. 22

      U.B.   : 3.2.1.1058           5362       FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL' ARTI_
                                               COLO 170, COMMA 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152
                                               ART. 4 , COMMA 176 , L. 24.12.2003 N. 350 ; ART. 3 , COMMA  10  BIS  ,
                                               L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN.  :  DGRP  17.9.2008  N.  90  ;  DGRP
                                               22.9.2010 N. 136 ; DGRP 9.6.2011 N. 72 ; DGRP 12.6.2012 N. 72
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 25

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		424. SERVIZIO TUTELA BENI PAESAGGISTICI
U.B. : 9.1.1.3420	2762	FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA INFEA PER L' USO SOSTENIBILE NELLE AREE DI PREGIO PAESAGGISTICO COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 6.7.2012 N. 85

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 26

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		426. SERVIZIO ENERGIA
U.B. : 1.5.2.1032	1215	SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO CEP REC - INTRODUCTION OF REGIONAL ENERGY CONCEPTS REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 22.2.2012 N. 30
U.B. : 3.4.2.2080	2668	SPESE E CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMENTO, L' ESTENSIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEI GAS COMBUSTIBILI E DI ALTRE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE NELL' AMBITO DEI TERRITORI RICOM_ PRESI NEI COMPRENSORI DELLE COMUNITA' MONTANE - FONDI STATALI ART. 3 , COMMA PRIMO , LETTERA B) , L.R. 2.9.1981 N. 63 COME SOSTI_ TUITO DALL' ART. 1 , L.R. 27.12.1986 N. 60 - AUT. FIN. : ART. 7 , COM_ MA 2 , L. 9.1.1991 N. 19 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 13 , D.L. 20.5.1993 N. 149 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 19.7.1993 N. 237 ; ART. 16 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 27

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		428. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINI_ STRATIVI
U.B. : 3.5.2.1065	2590	CONTRIBUTI PER LA RIPARAZIONE E LA RICOSTRUZIONE DI FABBRICATI DI PRO_ PRIETA' PRIVATA NELLE ZONE DEVASTATE DALLA CATASTROFE DEL VAJONT ARTT. 4 , 5 , L. 4.11.1963 N. 1457 ; ART. 6 , L. 31.5.1964 N. 357 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 1 , COM_ MA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9
U.B. : 3.5.2.1073	2652	SPESE PER L' ESECUZIONE DI OPERE DI CUI ALL' ART. 1 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1964, N. 357, RELATIVE ALLA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE DEVASTATE DALLA CATASTROFE DEL VAJONT ART. 1 , L. 4.11.1963 N. 1457 ; ART. 2 , L. 4.11.1963 N. 1457 COME SO_ STITUITI DA ART. 1 , L. 31.5.1964 N. 357 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 8.6.1978 N. 306 ; ART. 2 , COMMA 1 , LETTERA B) , L. 10.5.1983 N. 190 ; ART. 5 , COMMA 8 , L. 17.4.1986 N. 910 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 31.8.2011 N. 1367 ; DAFP 14.2.2012 N. 366 ; DAFP 13.7.2012 N. 1521
U.B. : 9.1.1.3420	2702	SPESE PER L' AVVIO ED IL RAFFORZAMENTO DI POLITICHE DI SVILUPPO SOSTE_ NIBILE, DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE ALL' INTERNO DEL TER_ RITORIO REGIONALE - ACCORDO DI PROGRAMMA IN.F.E.A. DEL 1 AGOSTO 2007 COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 17.9.2009 N. 105 ; DGRP 20.9.2010 N. 133 ; DGRP 17.8.2011 N. 101 ; DGRP 6.7.2012 N. 85

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 28

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		468. SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
U.B. : 11.4.1.1192	2054	ONERI DERIVANTI DALLA SOPPRESSIONE DELL' AUTORITA' DI BACINO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ART. 1 , LREG 27.4.2012 N. 9 - AUT. FIN. : DGRP 23.8.2012 N. 107 ; DGRP 17.9.2012 N. 122
U.B. : 2.3.2.1050	2409	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA NEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME LEMENE, APPROVATI AI SENSI DELL' ARTICOLO 2 DEL D.P.C.M. 1 MARZO 1991 - REISCRIZIONE FONDI VINCOLATI ART. 31 , COMMA 3 , L. 18.5.1989 N. 183 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 3 , COMMA 27 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 2.3.2.1050	2485	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE CASSE DI ESPANSIONE PER LA LAMINAZIONE DELLE PIENE DEL FIUME TAGLIAMENTO (PRIMO LOTTO FUNZIONALE) DI CUI ALL' APQ DEL 22 DICEMBRE 2003 - RISORSE DELIBERA C.I.P.E. N. 84/00 IN ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL MEDIO E BASSO CORSO DEL FIUME TAGLIAMENTO - FONDI STATALI ART. 2 , COMMA 1 , L. 1.12.1986 N. 879 ; ART. 19 , COMMA 4 , L.R. 28.11.1997 N. 36 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1
U.B. : 2.3.2.1050	2492	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA REGIONALE - FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 1 , LETTERA B) , L. 7.3.1985 N. 99 ; ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATO DALL' ART. 68 , COMMA 1 , L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN. : DAFP 15.3.2010 N. 183
U.B. : 2.3.2.1050	2493	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI CASSE DI ESPANSIONE E DI OPERE DI DIFESA PASSIVA NELL' AMBITO DELL' ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO DI BACINO DEL FIUME TAGLIAMENTO ART. 1 , D.L. 25.3.1997 N. 67 COME CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 23.5.1997 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 2.3.2.1050	2494	SPESE PER LA PROSECUZIONE, IL COMPLETAMENTO E L' ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA NEI BACINI MONTANI AI SENSI DELL' ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 1 DICEMBRE 1986, N. 879 ART. 2 , L. 11.11.1982 N. 828 ; ART. 1 , L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATO DALL' ART. 68 , COMMA 1 , L.R. 3.7.2002 N. 16

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 29

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA — 468. SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
: 2.3.2.1050	2495	SPESE PER LA PROSECUZIONE, IL COMPLETAMENTO E L' ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA NEI BACINI MONTANI AI SENSI DELL' ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 1 DICEMBRE 1986, N. 879 - RIPRISTINO FONDI STATALI DISIMPEGNATI ART. 2 , COMMA 1 , L. 1.12.1986 N. 879 ; ART. 19 , COMMA 4 , L.R. 28.11.1997 N. 36 - AUT. FIN. : ART. 24 , COMMA 1 , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 14 , COMMA 17 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 20 , COMMA 16 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 14 , COMMI 26 , 28 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 28 , L.R. 10.11.1998 N. 14 ; ART. 15 , COMMI 26 , 27 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 36 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 39 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 3 , COMMA 54 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18
: 2.3.2.1050	2508	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA NEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME LEMENE, APPROVATI AI SENSI DELL' ARTICOLO 2 DEL D.P.C.M. 1 MARZO 1991 ART. 31 , COMMA 3 , L. 18.5.1989 N. 183 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; DAFP 19.2.2008 N. 119 ; DAFP 30.7.2008 N. 636 ; DAFP 25.5.2009 N. 578 ; DAFP 28.7.2009 N. 804 ; DAFP 5.10.2009 N. 940 ; DAFP 30.10.2009 N. 1046 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 31.8.2010 N. 686 ; DAFP 16.5.2011 N. 812
: 2.3.2.1050	2532	RIPROGRAMMAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - "DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA" ART. 31 , COMMA 3 , L. 18.5.1989 N. 183 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , ART. 3 , COMMA 27 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 30

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		469. SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE
U.B. : 2.3.2.1049	2389	FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RELATIVI AL RISPARMIO IDRICO ED AL RIUSO DELLE ACQUE REFLUE E ALLE FINALITA' DI CUI ALLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N. 183 ART. 18 , COMMA 3 , L. 5.1.1994 N. 36 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1
U.B. : 2.5.2.2019	3048	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIA_ LE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "CAMIS" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 31

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 3.10.2.2008	2050	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIA_ LE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "CROCTAL" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 21.2.2012 N. 28
U.B. : 3.7.2.1082	3625	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI PER LA MOBILI_ TA' CICLISTICA E LA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI INTE_ GRATI - FONDI STATALI ART. 2 , COMMA 1 , L. 19.10.1998 N. 366 - AUT. FIN. : ART. 11 , L. 19.10.1998 N. 366 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1
U.B. : 4.8.2.2030	3685	FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI PORDENONE PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA SS. 464 A SEQUALS E LA SS. 13 A GEMONA ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 ; L. 21.12.2001 N. 443
U.B. : 4.1.1.1095	3943	SPESE PER INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE AI SENSI DEL PROTOCOLLO D' INTESA TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E L' ISTITUTO NAZIONALE PER L' ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) DI DATA 5 AGOSTO 2005 - REISCRIZIONE FONDI STATALI L.R. 25.10.2004 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 4.1.2.1095	3973	FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE PER I PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE - SPESE INVESTIMENTO ART. 32 , L. 17.5.1999 N. 144 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DGRP 1.6.2012 N. 65
U.B. : 4.1.2.1095	3975	FINANZIAMENTI PER INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE - ACQUI_ STO DI ATTREZZATURE DI CONTROLLO ART. 32 , L. 17.5.1999 N. 144 - AUT. FIN. : DGRP 1.6.2012 N. 65

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 32

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 3.7.2.1082	3999	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI PER LA MOBILI_ TA' CICLISTICA E LA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI INTE_ GRATI - FINANZIATO CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO ART. 2 , COMMA 1 , L. 19.10.1998 N. 366 ; ART. 5 , COMMA 127 , L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 11 , L. 19.10.1998 N. 366 ; ART. 5 , COMMA 132 , L.R. 26.2.2001 N. 4

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 33

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI — 430. SERVIZIO MOBILITA'

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
12.2.4.3480	1265	TRASFERIMENTO AI PARTNERS DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO ADB MULTIPLATFORM REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 9.5.2012 N. 1268
3.10.2.2008	2044	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIA_LE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "INTERBIKE" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14
3.10.2.2008	2051	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIA_LE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "TIP" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 28.2.2012 N. 34
4.8.2.2031	3023	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 TRIM TRASPORTO INFRASTRUTTURE - MONITORAGGIO ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17
4.8.2.2031	3050	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TRANSITECTS (TRANSALPINE TRAN_SPORT ARCHITECTS) - INTERVENTI DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO "COOPERA_ZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRAN_SNAZIONALE "SPAZIO ALPINO" REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 17.9.2009 N. 106
3.7.2.1067	3807	SPESE PER L' ACQUISTO DI VEICOLI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCA_LE - FONDI STATALI L. 22.4.2005 N. 58 ; ART. 4 , COMMI 61 , 62 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 63 , L.R. 25.7.2012 N. 14
4.5.1.1083	4306	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO "COOPERAZIONE TER_RITORIALE EUROPEA 2007-2013 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONA_LEEUROPA CENTRALE - PROGETTO SONORA" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 22.1.2009 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 34

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		431. SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.B.	: 3.1.2.1057	2000	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO DI RIFERIMENTO ART. 1 , COMMA 1 , D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO NELLA L. 3.8.1998 N. 267 - AUT. FIN. : ART. 8 , D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO NELLA L. 3.8.1998 N. 267
U.B.	: 3.5.2.1073	2090	FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI A COMUNI E PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI IN ATTUAZIONE DELL' ARTICOLO 4, COMMA 2, DELLA LEGGE 2 MAGGIO 1990, N. 104, RELATIVA ALLE SERVITU' MILITARI ART. 4 , COMMA 2 , L. 2.5.1990 N. 104 ; ART. 1 , L.R. 13.4.1995 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 13.4.1995 N. 18 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 13.3.2008 N. 15 ; DGRP 15.2.2011 N. 35 ; DGRP 13.9.2011 N. 113

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 35

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		432. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
U.B. : 3.10.1.2005	2222	ASSEGNAZIONI ALLE SEZIONI REGIONALI DELL' OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 6 , COMMA 63 , L.R. 18.1.2006 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 9.9.2008 N. 87 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 3.10.2.2005	2300	ASSEGNAZIONI ALLE SEZIONI REGIONALI DELL' OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 6 , COMMA 63 , L.R. 18.1.2006 N. 2 - AUT. FIN. : DGRP 9.9.2008 N. 87 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 36

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI — 433. SERVIZIO EDILIZIA

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
3.4.2.1064	223	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA E L' UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL' EDILIZIA - FONDI STATALI ART. 6 , L. 29.5.1982 N. 308 ; ART. 51 , COMMA 2 , L.R. 9.3.1988 N. 10
3.4.2.1068	372	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E L' UTILIZZAZIONE DELLE FONTI ALTERNATIVE DI ENERGIA, ANCHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI - DIREZIONE PROVINCIALE DEI LAVORI PUBBLICI DI UDINE ART. 5 , COMMA 24 (ABROGATO) ART. 5 , COMMA 25 BIS , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 42 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; DAFP 21.5.2008 N. 338 ; DAFP 19.6.2008 N. 423 ; DAFP 24.7.2008 N. 561 ; DAFP 27.8.2008 N. 683 ; DAFP 26.8.2009 N. 805 ; DAFP 28.5.2012 N. 1162
3.4.2.1064	3205	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA E L' UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL' EDILIZIA ART. 6 , L. 29.5.1982 N. 308 ; ART. 51 , COMMA 2 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12
3.4.2.1064	3206	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SOSTEGNO DELL' UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NELL' EDILIZIA - FONDI STATALI ART. 8 , L. 9.1.1991 N. 10 ; ART. 51 , COMMA 2 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15
3.4.2.1068	3210	INTERVENTI PER L' USO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 6 , L. 29.5.1982 N. 308 ; ARTT. 29 , 30 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 37

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.4.2.1068	3212	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI PER IL CONTE_ NIMENTO E LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E L' UTILIZZAZIONE DELLE FONTI AL_ TERNATIVE DI ENERGIA, ANCHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPE_ RIMENTALI ART. 5 , COMMA 24 , L.R. 26.2.2001 N. 4 (ABROGATO) ART. 5 , COMMA 25 BIS , L.R. 26.2.2001 N. 4 COME INSERITO DALL' ART. 6 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 (ABROGATO) ART. 3 , COMMA 42 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 28 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1
U.B. : 3.4.2.1068	3215	INTERVENTI PER IL MONITORAGGIO DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE - SOTTOPROGRAMMA STATALE "TETTI FOTOVOLTAICI" - FONDI STATALI ART. 30 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1
U.B. : 3.4.2.1064	3216	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI E LORO CONSORZI, ALLE IMPRESE SINGOLE OD ASSOCIATE ED AI CONSORZI O SOCIETA' DI IMPRESE PER INTERVENTI DI PRO_ MOZIONE E DIFFUSIONE DI SISTEMI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO E DI COMPONENTI ELETTRICI AD ALTA EFFICIENZA NEL SETTORE ABITATIVO, NE_ GLI UFFICI E NEGLI EDIFICI - FONDI STATALI ART. 8 , COMMA 10 , LETTERA F) , L. 23.12.1998 N. 448
U.B. : 9.1.2.3420	3280	FONDO REGIONALE PER L' EDILIZIA RESIDENZIALE - INTERVENTI IN CONTO CA_ PITALE - FONDI STATALI ART. 6 , COMMA 1 , L. 8.2.2001 N. 21 , PRIMO PERIODO DELL' ART. 10 , COMMA 1 , L.R. 7.3.2003 N. 6 COME MODIFICATO DALL' ART. 4 , COMMA 50 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 10 , COMMA 2 , ART. 11 , COMMA 2 , L.R. 7.3.2003 N. 6 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; DGRP 14.7.2010 N. 86 ; DGRP 7.2.2013 N. 23

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 38

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1144	3290	FONDO REGIONALE PER L' EDILIZIA RESIDENZIALE - INTERVENTI IN CONTO CA_ PITALE - FONDI STATALI ART. 6 , COMMA 1 , L. 8.2.2001 N. 21 PRIMO PERIODO DELL' ART. 10 , COMMA 1 , ART. 11 , COMMA 1 , L.R. 7.3.2003 N. 6 - AUT. FIN. : ARTT. 61 , 63 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; DAFP 1.7.2008 N. 454 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DGRP 2.7.2010 N. 80 ; DGRP 9.3.2012 N. 38 ; DGRP 3.8.2012 N. 99
U.B. : 8.4.2.1144	3303	FINANZIAMENTI ALLE ATER PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDI_ LIZIA ABITATIVA L. 29.11.2007 N. 222 - AUT. FIN. : DGRP 3.3.2010 N. 39 ; DGRP 16.9.2010 N. 132 ; DGRP 20.2.2012 N. 24
U.B. : 8.4.2.1144	3336	FINANZIAMENTI A SOGGETTI PRIVATI PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA L. 29.11.2007 N. 222
U.B. : 8.4.2.1144	3343	CONTRIBUTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - FONDI STA_ TALI ART. 4 , COMMA 46 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 47 , LETTERA A) , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 8.4.2.1144	3377	FONDO UNICO DI DOTAZIONE REGIONALE DI CUI ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 19 APRILE 2001, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 61 E 63 DEL DECRETO LEGI_ SLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112 - FONDO DI DOTAZIONE - ARTICOLO 4 CON_ VENZIONE TRA REGIONE E CASSA DEPOSITI E PRESTIT ARTT. 61 , 63 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 ; ART. 4 , COMMA 16 BIS , L.R. 12.9.2001 N. 23 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; DGRP 20.5.2008 N. 53 ; DGRP 17.9.2008 N. 91 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DGRP 13.9.2012 N. 121
U.B. : 4.7.1.1085	3424	STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA - FONDI STATALI L. 24.6.2009 N. 77 - AUT. FIN. : DGRP 20.6.2011 N. 76 ; DGRP 16.10.2012 N. 141

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 39

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.9.2.1070	3425	INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DE_ MOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO NON_ CHE' DI EDIFICI PRIVATI - FONDI STATALI L. 24.6.2009 N. 77 - AUT. FIN. : DGRP 20.6.2011 N. 76 ; DGRP 16.10.2012 N. 141
U.B. : 3.10.2.2007	3476	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE CITTA', DELLE ISTITUZIONI LOCALI, DELLA VITA ASSOCIATA E DELLA SICUREZZA ATTUATI MEDIANTE AZIONE CON_ GIUNTA TRA IL GOVERNO E LA GIUNTA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENE_ ZIA GIULIA - RINEGOZIAZIONE UTILIZZO FONDI IN ESECUZIONE DELLA DELIBE_ RA CIPE DI DATA 03.05.2002 - REISCRIZIONE FONDI STATALI CON AVANZO ART. 63 , COMMA 1 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 ; ART. 2 , COMMA 1 , L.R. 20.8.2003 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 3.4.2.1064	4433	FINANZIAMENTI PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI ART. 1 , COMMA 362 , L. 27.12.2006 N. 296

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 40

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		434. SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E PER L' ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE
U.B. : 1.5.2.1028	9610	FONDO PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DI CUI ALL' ARTICOLO 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 APRILE 2002, N. 110 ART. 6 , DECRETO LEGISLATIVO 23.4.2002 N. 110 ; ART. 22 , COMMA 1 , L.R. 8.8.2007 N. 21 ; ART. 6 , COMMA 38 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 9 , DECRETO LEGISLATIVO 23.4.2002 N. 110 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 1 , COMMA 19 , LETTERA K) , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 1 , COMMA 15 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 1 , COMMA 7 , ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 26.9.2008 N. 93 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DGRP 1.6.2011 N. 65 ; DGRP 11.4.2012 N. 49 ; DGRP 10.8.2012 N. 105 ; DGRP 31.8.2012 N. 114

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 41

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	437. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO ARTIGIANO
U.B. : 1.6.2.1036 8665	FINANZIAMENTI DEL PROGRAMMA ANNUALE DEI SETTORE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER L' ARTIGIANATO ART. 6 , DECRETO LEGISLATIVO 23.4.2002 N. 110 ; ART. 21 , COMMA 3 , L.R. 10.4.2001 N. 12 - AUT. FIN. : DGRP 31.8.2012 N. 114

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 42

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 1.5.2.1033	6398	FINANZIAMENTI PER I PROGETTI INTERREGIONALI "DOLOMITI" - "ADRIATI_ CO" - "ITALY GOLF AND MORE" - "MICE" ART. 1 , COMMA 228 , L. 27.12.2006 N. 296
U.B. : 1.3.2.5037	9295	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI ASSOCIA_ ZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IM_ PIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA, PER RICOSTRU_ ZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E BIVACCHI ALPINI, PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINA_ LIZZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE TURI_ STICO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RI_ STRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE - FONDI STATALI L. 29.3.2001 N. 135 ; ART. 161 , COMMA 4 , L.R. 16.1.2002 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; DGRP 19.5.2009 N. 56 ; ART. 1 , COMMI 1 , 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.5.1.1034	9298	COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI TURISTICI STATALI AI SENSI DELLA LEGGE 135/2001 L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 1.3.2.5037	9301	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI ASSOCIA_ ZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IM_ PIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA, PER RICOSTRU_ ZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E BIVACCHI ALPINI, PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINA_ LIZZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE TURI_ STICO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RI_ STRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE NELL' AMBITO DEI TERRITORI DI CUI ALL' ART. 10 DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828 - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 10 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 11.11.1982 N. 828 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 43

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE

U.B. : 1.3.2.1020 — 9382 — CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI COMUNI COSTIERI PER L' ABBATTIMENTO DEGLI ONERI CONNESSI ALLA RACCOLTA, AL TRASPORTO E ALLO SMALTIMENTO IN DI_ SCARICA DEL MATERIALE SPIAGGIATO - REISCRIZIONE FONDI STATALI
ART. 5 , COMMA 70 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 32 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 32 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 44

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		441. SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'
U.B. : 6.2.1.1123	1325	FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONA_ LE E REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE DI COLLABORATORI A PROGETTO ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 18.1.2010 N. 9
U.B. : 8.6.1.1149	4351	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA L. 3.8.2009 N. 102 - AUT. FIN. : DGRP 12.1.2011 N. 8 ; DGRP 3.8.2012 N. 100
U.B. : 8.5.1.1146	5969	FINANZIAMENTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' - FSE 2007 - 2013 ART. 4 BIS , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 9 , COMMA 48 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , ART. 9 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 45

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		442. SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
U.B. : 8.5.1.1146	4026	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - COFINANZIAMENTO REGIONALE ART. 11 , COMMA 7 , DECRETO LEGISLATIVO 9.4.2008 N. 81 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 51 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 9 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 9 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 8.5.1.1146	4027	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ASSEGNAZIONI STATALI ART. 11 , COMMA 7 , DECRETO LEGISLATIVO 9.4.2008 N. 81 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 6.2.1.5063	5713	INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE "LI_FELONGO LEARNING PROGRAMME": LEONARDO DA VINCI - PROGETTO "GOELEARN" DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 15.11.2006 N. 1720 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 19 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 6.2.1.5062	5819	FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE ART. 118 , COMMA 9 , L. 23.12.2000 N. 388

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 46

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		445. AREA SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI
U.B. : 9.1.1.1153	1628	TRASFERIMENTI AI COMUNI DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI CONNESSE AL GETTITO DEL CINQUE PER MILLE A FAVORE DEI COMUNI ART. 11 , COMMA 62 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 94 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 7.4.2010 N. 49
U.B. : 7.1.1.1131	2042	SPESE PER IL RIMBORSO DELL' ASSISTENZA PSICOLOGICA PER LE VITTIME DEL TERRORISMO E LORO FAMILIARI ART. 6 , COMMA 2 , L. 3.8.2004 N. 206 - AUT. FIN. : DGRP 11.10.2011 N. 134
U.B. : 12.2.4.3480	2043	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " ORGANIZATION OF A REGIONAL REFERENCE LABORATORY FOR THE (STANDARDIZATION OF) MOLECULAR MONITORING OF PHILADELPHIAPOSITIVE LEUKEMIAS" PROGRAMMA RICERCA FINALIZZATA 2009 ARTT. 12 , 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : DGRP 25.6.2012 N. 81
U.B. : 12.2.4.3480	2047	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " SLEEP DEPRIVATION, SLEEP DI_ SORDERS, FATIGUE, STRESS AND THE RISK OF OCCUPATIONAL INJURIES AND ER_ RORS AMONG HEALTH-CARE WORKERS: A MULTIAPPROACH EPIDEMIOLOGICAL STUDY" - PROGRAMMA DI RICERCA FINALIZZATA 2009 ARTT. 12 , 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : DGRP 25.6.2012 N. 79
U.B. : 12.2.4.3480	2049	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " ROLE OF PROTEIN MISFOLDING IN THE PATHOGENESIS OF NIEMANN-PICK TYPE C DISEASE: A POSSIBLE THERA_ PEUTIC TARGET" - PROGRAMMA DI RICERCA FINALIZZATA 2009 ART. 12 , COMMA 12 , LETTERA BIS) , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : DGRP 25.6.2012 N. 80
U.B. : 3.1.1.1056	3996	SPESE PER IL CINQUE PER MILLE DELL' IMPOSTA DELLE PERSONE FISICHE DA ASSEGANRE PER LA RICERCA SANITARIA ART. 3 , COMMA 5 , L. 24.12.2007 N. 244 - AUT. FIN. : DGRP 14.10.2011 N. 137 ; DGRP 26.7.2012 N. 92
U.B. : 7.3.1.2026	4039	SPESE PER IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA MORTE IMPROVVI_ SA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO ART. 2 , L. 2.2.2006 N. 31 - AUT. FIN. : DGRP 22.7.2009 N. 75 ; DGRP 14.7.2010 N. 88 ; DGRP 8.6.2011 N. 69

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 47

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		445. AREA SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI
U.B. : 3.1.1.1056	4040	SPESE CONNESSE AL PAGAMENTO AGLI ENTI DELLA RICERCA SANITARIA DELLA QUOTA DLE 5 PER MILLE DELL' IRPEF REDDITI 2007 - ANNO 2008 ART. 3 , COMMA 5 , L. 24.12.2007 N. 244 - AUT. FIN. : DGRP 16.9.2010 N. 131
U.B. : 7.1.1.1131	4088	FINANZIAMENTI PER PROGETTI ATTUATIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE - LINEA MALATTIE RARE ART 12 E ART. 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 ; ART. 1 , COMMA 805 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 15.9.2009 N. 100 ; DGRP 11.1.2011 N. 6 ; DGRP 24.5.2011 N. 62
U.B. : 7.3.1.2025	4352	FINANZIAMENTO, AGLI ENTI CHE ESERCITANO NELLA REGIONE LE FUNZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, DEGLI ONERI PER IL PERSONALE DEGLI ISTI_ TUTI PENITENZIARI TRASFERITO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ART. 5 , L. 30.11.1998 N. 419
U.B. : 7.3.1.2025	4380	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER LE SPESE DI FUNZIONA_ MENTO CONNESSE AL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI INVALIDI CIVILI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 OTTOBRE 2002, N. 270 ART. 5 , L.R. 8.3.2004 N. 5 ; ART. 6 , COMMA 1 , DECRETO LEGISLATIVO 31.10.2002 N. 270 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 1 , DECRETO LEGISLATIVO 31.10.2002 N. 270 ; ART. 6 , COMMA 4 , L.R. 8.3.2004 N. 5 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 12.9.2008 N. 20 ; DGRP 22.4.2008 N. 38 ; DGRP 19.3.2010 N. 45 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DGRP 7.3.2011 N. 40 ; DGRP 2.3.2012 N. 37 ; DGRP 7.2.2013 N. 24
U.B. : 7.3.2.2025	4436	FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI PER SOSTENERE GLI O_ NERI DI IMPIANTO-NUOVA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI E DEL_ LA PRODUZIONE NAZIONALE DEGLI EMODERIVATI ART. 6 , COMMA 1 , LETTERA C) , L. 21.10.2005 N. 219 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 19.5.2008 N. 52 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 8 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 12.1.2010 N. 1 ; DGRP 29.7.2010 N. 99 ; DGRP 11.1.2011 N. 3 ; DGRP 29.6.2011 N. 85 ; DGRP 13.9.2011 N. 111 ; DGRP 26.9.2011 N. 120 ; DGRP 18.5.2012 N. 64

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS   08FEB13:07:32:16   PAG: 48

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		445. AREA SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI
U.B. : 7.3.1.2026	4508	SPESE PER FAVORIRE L' ACCESSO ALLE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICAL_ MENTE ASSISTITA ART. 18 , L. 19.2.2004 N. 40 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; DGRP 13.3.2008 N. 16 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 19.6.2009 N. 68 ; DGRP 24.10.2011 N. 147
U.B. : 7.3.1.2026	4513	FINANZIAMENTO AGLI ENTI CHE SVOLGONO LE FUNZIONI DEL SERVIZIO SANITA_ RIO PER L' ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI REGIONALI E IN_ TERREGIONALI PER I TRAPIANTI, PER L' ATTIVITA' DEI COORDINATORI LOCALI E PER IL FINANZIAMENTO DELLE STRUTTURE ACCREDITATE AD EFFETTUARE TRA_ PIANTI E PRELIEVI E A CONSERVARE I TESSUTI ED IL RIMBORSO DELLE SPESE AGGIUNTIVE DI TRASPORTO ARTT. 10 , 12 , 13 , 15 , 16 , 17 , L. 1.4.1999 N. 91 ; DECRETO LEGI_ SLATIVO 25.1.2010 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 11.9.2008 N. 25 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 8 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 19.8.2010 N. 107 ; DGRP 11.1.2011 N. 5 ; DGRP 4.7.2011 N. 87 ; DGRP 26.7.2011 N. 97 ; DGRP 14.5.2012 N. 63
U.B. : 7.3.1.2026	4566	EROGAZIONE DI FONDI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI A TITOLO DI RIMBORSO DALLO STATO DELLE INDENNITA' CORRISPOSTE AI CITTADINI TUBER_ COLOTICI ART. 5 , L. 4.3.1987 N. 88 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; DGRP 13.3.2008 N. 17 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 26.7.2010 N. 94 ; ART. 8 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DGRP 28.2.2012 N. 35
U.B. : 7.3.1.2025	4591	SPESE PER INIZIATIVE DI PREVENZIONE DELLA CECITA', LA CREAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DI CENTRI PER L' EDUCAZIONE E LA RIABILITAZIONE VISIVA ARTT. 1 , 2 , L. 28.8.1997 N. 284 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 81 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; DGRP 2.4.2008 N. 24 ; DGRP 30.9.2008 N. 96 ; DGRP 7.10.2009 N. 122 ; DGRP 12.8.2010 N. 104 ; DGRP 30.9.2011 N. 128 ; DGRP 9.10.2012 N. 136

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 49

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		445. AREA SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI
U.B. : 7.3.2.2026	4655	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EVOLUZIONE DEL SISTEMA DRG NAZIONALE" - NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA "MATTONI DEL S.S.N. " - FONDI STATALI ART. 1 , COMMI 34 , 34 BIS , L. 23.12.1996 N. 662
U.B. : 7.3.1.2025	4657	INTERVENTI DI MEDICINA PENITENZIARIA ART. 8 , DECRETO LEGISLATIVO 22.6.1999 N. 230 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 22.9.2010 N. 135 ; DGRP 24.4.2012 N. 54

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 50

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI — 449. AREA PREVENZIONE E PROMOZIONE SALUTE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
: 7.3.1.2026	1178	FINANZIAMENTO DEL PROGETTO N.I.O.D. (NETWORK ITALIANO DEGLI OSSERVATO_ RI SULLE DIPENDENZE) D.P.R. 9.10.1990 N. 390 - AUT. FIN. : DGRP 2.2.2011 N. 26
: 7.3.1.2025	1269	FINANZIAMENTO PER LO SVILUPPO DI UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE VIA WEB SULL' USO CONSAPEVOLE DEI COSMETICI L. 13.12.2010 N. 221 - AUT. FIN. : DGRP 5.1.2012 N. 1
: 7.3.1.2026	1271	SPESE PER L' ATTUAZIONE DELL' AZIONE "DALLE ESPERIENZE TERRITORIALI AI NETWORK INTERNAZIONALI NEI PERCORSI DI PREVENZIONE E CURA DI PROBLEMI ALCOLCORRELATI" NELL' AMBITO DEL PROGETTO MATTONE INTERNAZIONALE ART. 12 , COMMA 12 , LETTERA BIS) , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : DGRP 4.6.2012 N. 66
: 7.3.1.2025	1999	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E DI DIVULGAZIONE RIVOLTO AGLI OPERATORI SANITARI SULLE NUOVE NORME INTRO_ DOTTE DAL REGOLAMENTO 1223/2009 IN MATERIA DI COSMETOVIGILANZA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA NECESSITA' DI PROVVEDERE ALLA SEGNALAZIONE DI EVENTI AVVERSI GRAVI" REGOLAMENTO C.E.E. 22.11.2012 N. 1223
: 12.2.4.3480	2055	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OPTIMIZING AND INTERGRA_ TING THE DELIVERY CARE SERVICES FOR RISKY DRINKERS IN REGION FRIULI VENEZIA GIULIA" NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA RICERCA FINALIZZATA 2010 ART. 12 , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 E ART 12 BIS
: 7.3.1.2026	2908	FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GUADAGNARE SALUTE NE_ GLI ADOLESCENTI" L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : DGRP 31.8.2010 N. 122
: 7.3.1.2026	4018	SPESE PER LA CONDUZIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE ANTIHPV ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 298 - AUT. FIN. : DGRP 27.8.2008 N. 75 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17
: 7.3.1.2026	4908	FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO" L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : DGRP 13.1.2009 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 51

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI	449. AREA PREVENZIONE E PROMOZIONE SALUTE
U.B. : 7.3.1.2026	4972	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL' ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI E PER LA REALIZZAZIO_ NE DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE ART. 3 , COMMA 4 , L. 30.3.2001 N. 125 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 12.9.2008 N. 89 ; DGRP 29.4.2011 N. 55
U.B. : 7.3.1.2026	4975	SPESE PER IL SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : DGRP 10.8.2009 N. 81 ; ART. 8 , COM_ MA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 11.4.2012 N. 678

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 52

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		450. AREA RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE
U.B.	: 7.1.1.1131	4087	ONERI DERIVANTI DALLA GESTIONE LIQUIDATORIA DELL' AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' ART. 10 , COMMA 2 , LREG 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : DGRP 6.4.2011 N. 48 (SPESA OBBLIGATORIA)
U.B.	: 7.2.1.1134	4371	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI PER L' ESERCIZIO DELLE FUNZIONI TRASFERITE ALLA REGIONE AI SENSI DEL D. LGS N. 126/2005 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERINARIA ATTRIBUITE - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 20.6.2005 N. 126 ; ART. 4 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 39 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; DGRP 1.6.2010 N. 64 ; DGRP 7.3.2011 N. 39 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B.	: 7.1.1.1131	4472	ATTIVITA' ENTI SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FONDI STATALI - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B.	: 7.1.1.1139	5001	VERSAMENTO AGLI AVENTI DIRITTO DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE A TI_ TOLO DI CONTRIBUTI SANITARI ART. 2033 R.D. 16.3.1942 N. 262

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 53

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 7.1.1.1131	1240	SPESE PER L' ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON L' AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI ART. 5 , DECRETO LEGISLATIVO 30.6.1993 N. 266 - AUT. FIN. : DGRP 29.3.2011 N. 45
U.B. : 7.1.2.1135	4430	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER L' ASSISTENZA PAL_ LIATIVA E DI SUPPORTO PRIORITARIAMENTE PER I PAZIENTI AFFETTI DA PATO_ LOGIA NEOPLASTICA TERMINALE ART. 1 , COMMA 1 , D.L. 28.12.1998 N. 450 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 26.2.1999 N. 39 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 81 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 2.3.2011 N. 402
U.B. : 7.3.2.2026	4954	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LE CASE DELLA SALUTE IN RETE" ART. 1 , COMMA 805 , L. 27.12.2006 N. 296
U.B. : 8.2.2.1141	5267	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI - ASILI NIDO PRIVATI - FONDI STATALI COMMA 1259 ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 26.6.2008 N. 67

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 54

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI	452. AREA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
U.B. : 7.3.1.2026 — 4035	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA PER LO SCREENING DEL CANCRO DEL SENO, DELLA CERVICE UTERINA E DEL COLON RETTO (OBIETTIVO 1 E 2 E OBIETTIVO 3) L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 11.2.2009 N. 19 ; DGRP 2.8.2010 N. 100

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 55

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		456. SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
U.B. : 7.1.1.1131	4776	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER LE SPESE SOSTENUTE PER I FARMACI ACQUISTATI ALL' ESTERO E PER QUELLI UTILIZZATI OFF LABEL ART. 48 , COMMA 19 , L. 24.11.2003 N. 326

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 08FEB13:07:32:16 PAG: 56

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		457. SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE, IGIENE DELLA NUTRIZIONE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
U.B. : 7.3.1.2026	4512	FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI CELIACHIA DI RISTORATORI E ALBERGATORI ART. 5 , COMMA 2 , L. 4.7.2005 N. 123 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 28.2.2008 N. 13 ; DGRP 12.2.2009 N. 21 ; DGRP 12.1.2010 N. 3 ; DGRP 3.6.2011 N. 66 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 7.2.1.1134	4554	SPESE PER LA REALIZZAZIONE, IL FUNZIONAMENTO ED IL POTENZIAMENTO A LIVELLO REGIONALE DELLA BANCA DATI PER LA IDENTIFICAZIONE E LA REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI D.L. 31.1.1997 N. 11 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 28.3.1997 N. 81 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 8 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 3.6.2010 N. 66 ; DGRP 17.6.2011 N. 74 ; DGRP 5.4.2012 N. 48
U.B. : 7.2.1.1134	4647	SPESE PER IL PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO ART. 3 , L. 14.8.1991 N. 281 ; ART. 8 , COMMA 5 , L.R. 13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 7.2.1.1134	5934	SPESE PER I CONTROLLI RELATIVI ALL' ERADICAZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE DEL BESTIAME ART. 22 , COMMA 12 , L. 24.12.2007 N. 245 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 28.1.2010 N. 17 ; DGRP 17.1.2011 N. 15

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_218_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2013, n. 218

POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", linea di intervento a) "Sviluppo competitivo delle PMI" - Rideterminazione risorse assegnate a procedura di attivazione "Bando per l'incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" nei limiti di impegni assunti e operazioni finanziate. Autorizzazione atto conclusivo e riepilogativo di disimpegno.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Operativo Regionale POR FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", Regione Friuli Venezia Giulia adottato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010) 5 del 4 gennaio 2010;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2010, n. 19, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione;
VISTA in particolare l'attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", linea di intervento A) "Sviluppo competitivo delle PMI" finalizzata a rafforzare la competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia attraverso il sostegno ai processi di trasformazione e/o al rafforzamento della struttura produttiva;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
CONSIDERATO in particolare l'articolo 31, comma 4, della predetta LR 7/2008 ai sensi del quale <<L'Amministrazione regionale individua con procedura di evidenza pubblica l'Organismo intermedio di cui all'articolo 2, punto 6, del regolamento (CE) n. 1083/2006, gestore dell'attività finanziata dal POR FESR di cui al capo I della legge regionale 4/2005.>>;
VISTO inoltre che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008, e successive modifiche e integrazioni è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che l'articolo 7, comma 4, lettera d) del succitato Regolamento di attuazione del POR FESR prevede, che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore regionale alle relazioni internazionali e comunitarie approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi Intermedi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 3 luglio 2009, n. 1501, con la quale si è autorizzato l'avvio della procedura aperta di cui agli artt. 54 e 55 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. per l'affidamento del servizio di gestione dell'incentivazione a favore delle piccole e medie imprese per l'adozione di misure di politica industriale che supportino progetti di sviluppo competitivo ai sensi del capo I della LR 4/2005 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia - Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa c-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) in attuazione sia degli interventi del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività ed Occupazione - Asse I - Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", sia del DPReg. n. 0354/Pres del 22 dicembre 2008;
CONSIDERATO che in data 15 luglio 2009 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara per l'affidamento del servizio sopraddetto;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 3255/PROD del 9 dicembre 2009, con il quale è stato aggiudicato in via definitiva, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., a favore del costituendo Raggruppamento temporaneo di imprese Unicredit Mediocredito centrale s.p.a. ed Unicredit Banca s.p.a. l'affidamento del sopra citato servizio;

ATTESO che, a conclusione dell'iter di individuazione del fornitore del servizio suddetto, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'aggiudicatario del predetto bando di gara, UniCredit MedioCredito Centrale s.p.a., capogruppo mandataria del costituito Raggruppamento temporaneo di imprese tra UniCredit MedioCredito Centrale s.p.a. ed Unicredit Banca s.p.a. è stato stipulato il contratto rep. n. 3245 dd. 25.02.2010;
CONSTATATO pertanto che l'attuazione della citata linea di intervento è stata affidata ad UniCredit MedioCredito Centrale s.p.a. in qualità di Organismo Intermedio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2010, n. 1039 recante <<POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività e occupazione - attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", linea di intervento a) "Sviluppo competitivo delle PMI" - approvazione del bando e della modulistica per la presentazione della domanda, con relativi allegati.>>, successivamente modificata con deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2011, n. 1093;
VISTO in particolare l'articolo 9, comma 1, del citato Bando, ai sensi del quale:
<<1.Gli incentivi sono concessi ed erogati dall'organismo intermedio a valere sul Fondo per lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese, di cui all'articolo 7, comma 7, della legge regionale 4/2005, di seguito denominato Fondo, con gestione separata delle risorse utilizzate per la gestione comunitaria e per la gestione regionale.>>;
RICHIAMATO inoltre l'articolo 9, comma 2, lettera a), del medesimo Bando, ai sensi del quale, ai fini della gestione comunitaria, il Fondo è costituito, tra l'altro, da:
<<a) i conferimenti del Fondo POR FESR 2007-2013 per le finalità di cui al POR FESR 2007-2013 "Obiettivo Competitività ed Occupazione" - ASSE I - Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" Linea di intervento A) "Sviluppo competitivo delle PMI", per una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 23.000.000,00, di cui Euro 5.635.000,00 di quota FESR, ed Euro 17.365.000,00 di quota statale e regionale>>;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 1278/PROD/POLEC del 15 giugno 2009, con il quale è stata determinata la dotazione finanziaria della citata Attività 1.2.a, linea di intervento a) "Sviluppo competitivo delle PMI";
VISTO il decreto del Direttore centrale delle Attività produttive prot. n. 1976/PROD dd. 07/10/2010 ai sensi del quale si dispone:
<<1.Di impegnare a favore del Fondo per lo sviluppo competitivo delle PMI, presso Unicredit MedioCredito Centrale S.p.a. (codice fiscale: 00594040586), complessivi euro 23.000.000,00.-, di cui quota FESR euro 5.635.000,00.-, quota Stato euro 12.075.000,00.-, e quota Regione euro 5.290.000,00.-, a valere sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'art. 24 della Legge Regionale 21 luglio 2008, n. 7.>>;
TENUTO CONTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1098 del 15 giugno 2012 sono state assegnate ulteriori risorse PAR al Bando per lo scorrimento dell'ultima graduatoria delle domande approvate per euro 300.000,00 (di cui euro 73.500,00 quota FESR, euro 157.500,00 quota statale ed euro 69.000,00 quota regionale) e, conseguentemente, è stata implementata la dotazione finanziaria del bando, per un totale di risorse assegnate allo stesso pari ad euro 23.300.000,00 (di cui euro 5.708.500,00 quota FESR, euro 12.232.500,00 quota statale ed euro 5.359.000,00 quota regionale);
VISTA la graduatoria dei progetti presentati nel mese di giugno 2010, pubblicata sul BUR n. 8 del 23/02/2011, successivamente modificata e ripubblicata sul BUR n. 44 del 02/11/2011;
VISTA la graduatoria dei progetti presentati nel mese di luglio 2010, pubblicata sul BUR n. 14 del 06/04/2011, successivamente modificata e ripubblicata sul BUR n. 24 del 15/06/2011;
VISTA la graduatoria dei progetti presentati nel mese di agosto 2010, pubblicata sul BUR n. 22 del 01/06/2011, successivamente modificata e ripubblicata sul BUR n. 46 del 16/11/2011;
VISTA la graduatoria dei progetti presentati nel mese di settembre 2010, pubblicata sul BUR n. 46 del 16/11/2011, successivamente modificata e ripubblicata sul BUR n. 13 del 28/03/2012;
VISTA la nota prot. n. 0024968/P - /LETT dd. 17 dicembre 2012, con la quale la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie ha richiesto a tutte le Direzioni Centrali della Regione FVG di procedere al disimpegno di tutte le risorse non impegnate e non impegnabili (anche derivanti da revoche, rideterminazioni o rinunce) con riguardo alle attività di propria competenza, al fine di poter individuare in maniera puntuale le risorse che, nell'ambito dell'attuale programmazione, risultano disponibili e quindi riprogrammabili (o nell'ambito del Piano di Azione e Coesione o a favore della dotazione finanziaria di alcune linee di attività all'interno del Programma);
VISTA la nota prot. n. 69 del 08/01/2013 dell'Organismo Intermedio, assunta al prot. n. 894/PROD/MTPROM del 15/01/2013, con la quale lo stesso comunica l'esito della ricognizione effettuata sugli importi disimpegnabili a seguito di rinunce, revoche e rideterminazioni di contributo;
PRESO ATTO che, in fase di liquidazione dei contributi spettanti alle imprese beneficiarie l'Organismo Intermedio ha provveduto, a seguito di rideterminazione dei contributi, a rendere disponibili al disimpegno complessivi euro 415.829,83 di risorse POR, dei quali:
- Euro 4.596,00, nota prot. 14246 del 10/10/2012, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa First Sas

(cod. progetto 3929);
- Euro 20.375,32, nota prot. 14245 del 10/10/2012, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Saber Srl (cod. progetto 3961);
- Euro 39.700,31, nota prot. 15346 del 12/11/2012, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Sh Servizi Srl (cod. progetto 3453);
- Euro 2.718,75, nota prot. 15247 del 07/11/2012, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Simco Tecnocovering Srl (cod. progetto 3926);
- Euro 11.619,19, nota prot. 15345 del 12/11/2012, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Della Valentina Office Spa (cod. progetto 2974);
- Euro 31.564,25, nota prot. 15344 del 12/11/2012, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Jurop Spa (cod. progetto 3435);
- Euro 18.241,35, nota prot. 15343 del 07/11/2012, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Omnia Energy Srl (cod. progetto 3424);
- Euro 36.762,15, nota prot. 15342 del 12/11/2012, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Prezza Impianti Srl (cod. progetto 2973);
- Euro 13.176,38, nota prot. 16125 del 04/12/2012, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Siom Termoplast (cod. progetto 2972);
- Euro 237.076,13, nota prot. 15438 del 14/11/2012, in relazione all'iniziativa attuata dall'impresa Imr Spa (cod. progetto 4478);
PRESO, ALTRESÌ, ATTO che il succitato Organismo Intermedio ha provveduto a rendere disponibili al disimpegno complessivi euro 1.617.046,16 di risorse POR, dei quali:
- Euro 91.170,36, nota prot. 285 del 16/01/2013, a seguito della rinuncia presentata dall'impresa Tube & You Spa (cod. progetto 4558);
- Euro 105.600,00, nota prot. 287 del 16/01/2013, a seguito della rinuncia presentata dall'impresa Katas Srl (cod. progetto 3960);
- Euro 77.632,00, nota prot. 286 del 16/01/2013, a seguito della rinuncia presentata dall'impresa Lod Srl (cod. progetto 4607);
- Euro 564.640,00, nota prot. 288 del 16/01/2013, a seguito della rinuncia presentata dall'impresa D.D. Costruzioni meccaniche Srl (cod. progetto 3405);
- Euro 103.144,80, nota prot. 374 del 18/01/2013, a seguito della richiesta di rideterminazione del progetto presentata dall'impresa OCN Spa (cod. progetto 4583);
- Euro 674.859,00, nota prot. 105 del 08/01/2013, a seguito della revoca del contributo concesso all'impresa Sata Energy Spa (cod. progetto 3791);
RAVVISATA l'inopportunità di utilizzare le risorse eccedenti nell'ambito dell'attività 1.2.a) "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", linea di intervento A) "Sviluppo competitivo delle PMI", consistenti sia nelle risorse POR sopra individuate sia nelle risorse PAR assegnate e mai impegnate per scorrimenti di graduatoria, data l'impossibilità di garantire il raggiungimento degli obiettivi di spesa entro la data limite del periodo di programmazione 2007-2013, prevista per il 30/06/2015;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività produttive, di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni esposte in premessa, di non utilizzare per lo scorrimento della graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento a valere sul Bando Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI", linea di intervento A) "Sviluppo competitivo delle PMI" finalizzata a rafforzare la competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia attraverso il sostegno ai processi di trasformazione e/o al rafforzamento della struttura produttiva le risorse rese disponibili al disimpegno da parte di MedioCredito Centrale S.p.a a seguito di mancate concessioni, rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione, revoche e rinunce al contributo da parte delle imprese - pari ad euro 2.032.875,99 di fondi POR (di cui euro 498.054,75 quota FESR, euro 1.067.259,88 quota statale ed euro 467.561,36 quota regionale) e le risorse PAR assegnate e mai impegnate pari ad euro 300.000,00 (di cui euro 73.500,00 quota FESR, euro 157.500,00 quota statale ed euro 69.000,00 quota regionale) per un totale complessivo di euro2.332.875,99;
2. di ridurre la dotazione finanziaria di cui alla procedura di attivazione "Bando per l'incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" di euro 2.332.875,99 secondo il dettaglio di seguito indicato:

	UE	Stato	Regione	Totale
POR	498.054,75	1.067.259,88	467.561,36	2.032.875,99
PAR	73.500,00	157.500,00	69.000,00	300.000,00
				2.332.875,99

3. di modificare, pertanto, la dotazione finanziaria di cui alla procedura di attivazione 'Bando per lo sviluppo competitivo delle PMI" che risulterà quindi pari ad euro 20.967.124,01, secondo il dettaglio di seguito indicato:

	UE	Stato	Regione	Totale
POR	5.136.945,25	11.007.740,12	4.822.438,64	20.967.124,01
PAR	0	0	0	0
				20.967.124,01

4. di autorizzare l'adozione da parte del Direttore centrale attività produttive di ogni atto necessario a disimpegnare gli importi derivanti dalla riduzione della dotazione finanziaria della succitata procedura di attivazione;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_220_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2013, n. 220

Direttiva 2009/147/CE, art. 9 - LR 14/2007, Capo III. Rilascio del provvedimento di deroga nei confronti della specie Cormorano (Phalacrocorax carbo) nella valle da pesca "Marini" condotta dall'azienda agricola "Venezia Due Sas di Cicuttin G. & C.".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del Consiglio, del 2 aprile 1979 e, in particolare, l'art. 9, recante disposizioni sulle deroghe consentite per le ragioni ivi evidenziate;
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche e, in particolare, l'art. 19 bis, recante disposizioni sull'esercizio delle deroghe previste dall'art. 9 della direttiva 79/409/CEE;
VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) e successive modifiche e, in particolare, il capo III, recante attuazione dell'art. 9 della direttiva 79/409/CEE in conformità al testé citato parere motivato;
VISTA la nota della Provincia di Udine - Servizio risorse naturalistiche dd. 10 dicembre 2012, prot. n. 2012/152210, iscritta al prot. n. SCPA/12.5/84117 dd. 14 dicembre 2012, con cui si propone l'applicazione delle deroghe di cui all'art. 9 della direttiva 2009/147/CE, relative all'abbattimento di esemplari di Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) ai fini della prevenzione di gravi danni alla pesca nella valle da pesca "Marini" condotta dall'Azienda agricola Venezia Due S.a.s. di Cicuttin G. & C., ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 14/2007;
VISTA la nota del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità dd. 10 gennaio 2013, prot. n. SCPA/12.5/1423, con cui è stato richiesto il parere dell'Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale (ISPRA), relativamente all'autorizzazione delle attività relative all'abbattimento di esemplari di Cormorano, come sinteticamente descritte nella medesima nota;
VISTA la nota dell'ISPRA dd. 14 gennaio 2013, prot. n. 1741, iscritta a prot. n. SCPA/12.5/2201 del 15 gennaio 2013, con cui è stato espresso parere favorevole al prelievo in deroga in oggetto, fatte salve le seguenti indicazioni tecniche e operative:
a) dovrà essere impiegato personale istruito e quindi preparato al riconoscimento di specie simili a quella target (Marangone minore, *Phalacrocorax pygmaeus*, e Marangone dal ciuffo, *Phalacrocorax aristotelis desmarestii*);
b) il numero massimo di cormorani prelevabili sarà pari a 14;
c) l'attuazione delle forme di controllo spetta alla Provincia di Udine;

d) il periodo in cui sono autorizzati i prelievi va dalla data del provvedimento di deroga al 15 marzo 2013;
e) l'attività di prelievo sarà ristretta alle ore diurne, escludendo le ore precedenti l'alba e successive al tramonto;
f) va previsto l'utilizzo di cerate gialle da parte del personale autorizzato agli abbattimenti;
g) dovrà essere verificata l'efficacia dei prelievi in deroga;
VISTO il parere del Comitato faunistico regionale n. 1/2013, espresso nella seduta del 22 gennaio 2013, favorevole al rilascio del provvedimento di deroga per la specie Cormorano, con le indicazioni dell'ISPRA;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
RITENUTO di adottare il provvedimento di deroga di che trattasi, adeguandosi al citato parere dell'ISPRA, secondo il contenuto indicato nell'allegato A della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di quantificare in 14 il numero massimo di cormorani prelevabili;
RITENUTO, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale 14/2007, di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, di cui all'allegato B della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con le indicazioni per la compilazione in esso riportate;
RITENUTO di individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, con possibilità di delega, la persona incaricata della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga, in particolare del numero di capi oggetto delle deroga medesima, nonché del coordinamento degli operatori abilitati eventualmente coinvolti nello svolgimento delle operazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*) per la prevenzione di gravi danni alla pesca (produzioni ittiche) nella valle da pesca "Marini" condotta dall'Azienda agricola Venezia Due S.a.s. di Cicuttin G. & C., ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 14/2007, secondo il contenuto indicato nell'allegato A della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. E' approvato il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, di cui all'allegato B della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
3. Il responsabile della struttura provinciale competente è individuato quale incaricato della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga, in particolare del numero di capi oggetto delle deroga medesima, nonché del coordinamento degli operatori abilitati eventualmente coinvolti nello svolgimento delle operazioni.
4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni di che trattasi è affidata ai soggetti di cui all'art. 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_220_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 220 DEL 13 FEBBRAIO 2013

ALLEGATO A

CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO DELLA SPECIE CORMORANO (*PHALACROCORAX CARBO*)
(LR 14/2007, art. 6, comma 2)

Specie	*Phalacrocorax carbo* (Cormorano).
Finalità	Prevenzione di gravi danni alla pesca (produzioni ittiche).
Numero di esemplari	14 cormorani.
Attività autorizzata	Abbattimenti localizzati a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi di dissuasione attiva (botti, spari a salve, cannoni a gas) e passiva (copertura integrale dei bacini di sverno).
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza venatoria (art. 27 della legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Udine e operatori abilitati (ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2007, n. 1963). Si raccomanda l'uso di cerate gialle da parte degli operatori incaricati ai prelievi in deroga. I cormorani presenti ma non abbattuti potranno collegare lo sparo al colore giallo delle cerate. In seguito, come strumento "continuativo" di dissuasione gli operatori che frequentano l'area di intervento potranno indossare le casacche gialle. In alternativa, potranno essere utilizzati spaventapasseri con casacca gialla.
Mezzi autorizzati	Fucili di cui all'art. 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento, purché privo di graniglia di piombo.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Provincia per lo smaltimento secondo la normativa vigente (art. 21-bis della legge regionale 24/1996) o per l'utilizzo a scopi scientifici o sanitari.
Condizioni di rischio	Va rilevata la possibilità di confusione con specie simili, in particolare il Marangone minore (*Phalacrocorax pygmaeus*) e, in misura minore, il Marangone dal ciuffo mediterraneo (*Phalacrocorax aristotelis desmarestii*), specie inserite nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE e particolarmente protette ai sensi dell'art. 2 della legge 157/1992. Al riguardo, occorre prevedere che il personale nominalmente delegato agli abbattimenti sia debitamente istruito al riconoscimento delle diverse specie. Di conseguenza è assolutamente necessario che le operazioni siano svolte da persone qualificate a seguito di specifici percorsi formativi.
Ambito temporale	A partire dalla data del provvedimento di deroga e fino al 15 marzo 2013. Al fine di massimizzarne l'effetto dissuasivo, gli abbattimenti devono essere eseguiti prioritariamente in occasione di grandi stormi in foraggiamento sociale e accompagnati da botti e petardi. Da prediligere, inoltre, le prime ore del giorno, in quanto è un momento di elevata frequentazione delle valli da pesca da parte dei cormorani. E' stato infatti valutato che in laguna i due terzi del fabbisogno energetico è soddisfatto nel mattino. Gli abbattimenti posso essere effettuati nelle ore diurne, escludendo le ore precedenti l'alba e successive al tramonto, senza limitazioni di giornate, quindi tutti i giorni della settimana, compresi i martedì e i venerdì.
Ambito territoriale	Valle da pesca "Marini" condotta dall'Azienda agricola "Venezia Due S.a.s. di Cicuttin G. & C.", avente una superficie complessiva pari a 30 ha circa. Gli interventi sono consentiti nel territorio della valle, con particolare riferimento alle zone limitrofe alle vasche di sverno. Gli interventi non sono consentiti ad una distanza inferiore a 500 m da eventuali dormitori di cormorano e/o di aironi.

Obiettivi dell'intervento	Allontanamento dei cormorani e conseguente riduzione del danno economico.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica mediante adeguate perizie della relazione tra prelievi di cormorani/diminuzione degli individui presenti nella valle da pesca e riduzione dell'entità del danno economico.
Forme di controllo	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'art. 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale. Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 14/2007, entro il termine del 31 gennaio 2014 la Provincia di Udine comunicherà alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità e all'ISPRA una sintetica rendicontazione dei risultati ottenuti. Il responsabile della struttura provinciale competente, con possibilità di delega, è incaricato della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_DGR_220_3_ALL2

ALLEGATO B

PROVINCIA DI UDINE

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER L'ABBATTIMENTO DI CORMORANI

Autorizzazione n. del

Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore/i [2]

data [2]

località

abbattimenti [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

ora inizio operazioni [4]

ora fine operazioni [4]

metodi di prevenzione e dissuasione [5]

numero totale abbattimenti[6]

firma operatore/i [7]

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli;
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. annotare i metodi di prevenzione e dissuasione esistenti e funzionanti presso i fondi interessati dalle operazioni;
6. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri;
7. firmare la scheda.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_9_1_ADC_AMB ENER ISTANZA RICERCA BARCAROLO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente energie e politiche per la montagna - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di concessione mineraria di risorse geotermiche di interesse locale (DLgs. 22/2010) da denominarsi "Barcarolo".

Provincia Udine
Comune: Latisana
Superficie richiesta: 0,0436 Km2
Foglio 14 mappali 602, foglio 17 mappale 351
Richiedente: Società al Parco s.r.l.
Data di presentazione istanza 14 agosto 2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GEOLOGICO:
dott. geol. Giorgio Lizzi

13_9_1_ADC_AMB ENER ISTANZA RICERCA GENAGRICOLA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente energie e politiche per la montagna - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale (DLgs. 22/2010) da denominarsi "Genagricola".

Provincia Udine
Comune: Latisana
Superficie richiesta: 0.022 Km2
Foglio 48 mappali 47-119-120
Richiedente: Genagricola S.p.A.
Data di presentazione istanza di data 19 novembre 2012, integrata in data 29 gennaio 2013

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GEOLOGICO:
dott. geol. Giorgio Lizzi

13_9_1_ADC_AMB ENER PN COM AVIANO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Aviano.

Con decreto del Direttore del Servizio 24 gennaio 2013 SGRIPN/118/IGD.1, avente scadenza il 16 gennaio 2028, è stato concesso al Comune di Aviano la concessione a derivare moduli massimi 3,50 e medi 2,00 d'acqua da condotte del Consorzio di Bonifica Cellina - Meduna, per gli usi civici, igienici e domestici, in località Giais del Comune di Aviano.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Chiara Bertolini

13_9_1_ADC_AMB ENER PN COM MONTEREALE E ALTRO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di concessione di derivazione d'acqua ai Comuni di Montereale Valcellina e Pinzano al Tagliamento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/110/IPD/538_1, emesso in data 17.01.2013, è assentito al Comune di Montereale Valcellina (IPD/538_1) il diritto di derivare, fino a tutto il 26.01.2042, dal canale industriale Gias - Partidor, in località Ponte del Giulio, mod. 0,50 (pari a l/sec. 50,00) d'acqua per uso potabile a servizio della popolazione della frazione di San Leonardo e, contestualmente, di produrre, con la medesima quantità d'acqua, sul salto accertato di 40,00 m, la potenza nominale media di kW 19,60 di forza motrice da trasformare in energia elettrica, senza restituzione dell'acqua turbinata.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/109/IPD/1001_1, emesso in data 17.01.2013, è assentito al Comune di Pinzano al Tagliamento (IPD/1001_1) il diritto di derivare, fino a tutto il 22.01.2024, dalla sorgente Lavanderie in comune di Clauzetto, mod. 0,06 (pari a l/sec. 6,00) d'acqua, per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 200.000 mc, per uso potabile a servizio del civico acquedotto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

13_9_1_ADC_AMB ENER PN COM VALVASONE

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Comune di Valvasone.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIGRI/96/IPD/3247, emesso in data 17.01.2013 è stato assentito al Comune di Valvasone il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,05 (5 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 4.500 mc, da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno al fg. 29 mapp. 295 del Comune di Valvasone per uso igienico fino al 16.01.2043.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

13_9_1_ADC_INF MOB COM AIELLO DEL FRIULI 19 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Aiello del Friuli. Avviso di integrazione della deliberazione consiliare n. 11 del 3 aprile 2012, di adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale, contestuale al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla LR 29/2005.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Aiello del Friuli, con deliberazione consiliare n. 2 del 29 gennaio 2013, ha integrato la deliberazione consiliare n. 11 del 3 aprile 2012, di adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale, contestuale al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 29/2005.
Successivamente alla presente pubblicazione, la documentazione integrativa, inerente il Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui alla L.R. 29/2005, contestuale alla variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale, sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

13_9_1_ADC_INF MOB COM ZUGLIO 9 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Zuglio: introduzione di modifiche e conferma di esecutività delle deliberazioni consiliari di approvazione n. 14 del 27 agosto 2012 e n. 25 del 21 settembre 2012.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 015/Pres. del 14 febbraio 2013, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 14 del 27 agosto 2012, integrata con la deliberazione consiliare n. 25 del 21 settembre 2012, con cui il comune di Zuglio ha approvato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 337 del 1 marzo 2012.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

13_9_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 65/13 presentato il 11/01/2013
GN 66/13 presentato il 11/01/2013
GN 67/13 presentato il 11/01/2013
GN 68/13 presentato il 11/01/2013
GN 109/13 presentato il 16/01/2013
GN 130/13 presentato il 17/01/2013
GN 136/13 presentato il 18/01/2013
GN 137/13 presentato il 18/01/2013
GN 203/13 presentato il 25/01/2013
GN 259/13 presentato il 01/02/2013
GN 260/13 presentato il 01/02/2013
GN 261/13 presentato il 01/02/2013
GN 279/13 presentato il 05/02/2013
GN 280/13 presentato il 05/02/2013
GN 284/13 presentato il 05/02/2013
GN 291/13 presentato il 05/02/2013
GN 292/13 presentato il 05/02/2013
GN 293/13 presentato il 05/02/2013
GN 361/13 presentato il 08/02/2013
GN 362/13 presentato il 08/02/2013
GN 363/13 presentato il 08/02/2013

13_9_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 3449 2012 Presentato il 06/12/2012
G.N. 3539 2012 Presentato il 14/12/2012
G.N. 3551 2012 Presentato il 14/12/2012
G.N. 3552 2012 Presentato il 14/12/2012
G.N. 3555 2012 Presentato il 17/12/2012
G.N. 3559 2012 Presentato il 17/12/2012
G.N. 3574 2012 Presentato il 18/12/2012
G.N. 3603 2012 Presentato il 19/12/2012
G.N. 3604 2012 Presentato il 19/12/2012
G.N. 3617 2012 Presentato il 20/12/2012
G.N. 3638 2012 Presentato il 21/12/2012
G.N. 3649 2012 Presentato il 27/12/2012
G.N. 3654 2012 Presentato il 27/12/2012
G.N. 3655 2012 Presentato il 27/12/2012
G.N. 3657 2012 Presentato il 27/12/2012
G.N. 3659 2012 Presentato il 27/12/2012
G.N. 3660 2012 Presentato il 28/12/2012
G.N. 3661 2012 Presentato il 28/12/2012
G.N. 3662 2012 Presentato il 28/12/2012
G.N. 3663 2012 Presentato il 28/12/2012
G.N. 3664 2012 Presentato il 28/12/2012
G.N. 3665 2012 Presentato il 28/12/2012
G.N. 3666 2012 Presentato il 28/12/2012
G.N. 3669 2012 Presentato il 28/12/2012
G.N. 3670 2012 Presentato il 28/12/2012
G.N. 3673 2012 Presentato il 28/12/2012
G.N. 3679 2012 Presentato il 31/12/2012
G.N. 3682 2012 Presentato il 31/12/2012
G.N. 3684 2012 Presentato il 31/12/2012
G.N. 3685 2012 Presentato il 31/12/2012
G.N. 3686 2012 Presentato il 31/12/2012
G.N. 3687 2012 Presentato il 31/12/2012
G.N. 4 2013 Presentato il 02/01/2013
G.N. 5 2013 Presentato il 02/01/2013
G.N. 6 2013 Presentato il 02/01/2013
G.N. 17 2013 Presentato il 07/01/2013
G.N. 18 2013 Presentato il 07/01/2013
G.N. 19 2013 Presentato il 07/01/2013
G.N. 85 2013 Presentato il 17/01/2013

13_9_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 0148/13 presentato il 11/01/2013
GN 0185/13 presentato il 15/01/2013
GN 0231/13 presentato il 17/01/2013
GN 0300/13 presentato il 22/01/2013
GN 0323/13 presentato il 24/01/2013
GN 0386/13 presentato il 30/01/2013
GN 0387/13 presentato il 30/01/2013
GN 0409/13 presentato il 31/01/2013
GN 0410/13 presentato il 31/01/2013
GN 0437/13 presentato il 31/01/2013
GN 0439/13 presentato il 31/01/2013
GN 0456/13 presentato il 04/02/2013
GN 0457/13 presentato il 04/02/2013
GN 0458/13 presentato il 04/02/2013
GN 0468/13 presentato il 05/02/2013
GN 0469/13 presentato il 05/02/2013
GN 0470/13 presentato il 05/02/2013
GN 0471/13 presentato il 05/02/2013
GN 0480/13 presentato il 05/02/2013
GN 0481/13 presentato il 05/02/2013
GN 0586/13 presentato il 06/02/2013
GN 0592/13 presentato il 07/02/2013
GN 0593/13 presentato il 07/02/2013
GN 0620/13 presentato il 08/02/2013
GN 0633/13 presentato il 11/02/2013
GN 0638/13 presentato il 11/02/2013
GN 0639/13 presentato il 11/02/2013
GN 0640/13 presentato il 11/02/2013

13_9_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, com-

ma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 10951/10 presentato il 03/08/2010
GN 3670/11 presentato il 24/03/2011
GN 4554/11 presentato il 12/04/2011
GN 4555/11 presentato il 12/04/2011
GN 9633/11 presentato il 18/07/2011
GN 10395/11 presentato il 01/08/2011
GN 13438/11 presentato il 19/10/2011
GN 13557/11 presentato il 21/10/2011
GN 13730/11 presentato il 26/10/2011
GN 15880/11 presentato il 15/12/2011
GN 15971/11 presentato il 16/12/2011
GN 16345/11 presentato il 27/12/2011
GN 715/12 presentato il 20/01/2012
GN 1239/12 presentato il 31/01/2012
GN 1795/12 presentato il 15/02/2012
GN 1867/12 presentato il 16/02/2012
GN 3396/12 presentato il 23/03/2012
GN 3860/12 presentato il 03/04/2012
GN 5594/12 presentato il 22/05/2012
GN 6359/12 presentato il 08/06/2012
GN 6538/12 presentato il 12/06/2012
GN 6612/12 presentato il 13/06/2012
GN 6613/12 presentato il 13/06/2012
GN 6614/12 presentato il 13/06/2012
GN 7231/12 presentato il 28/06/2012
GN 7691/12 presentato il 10/07/2012
GN 7692/12 presentato il 10/07/2012
GN 7694/12 presentato il 10/07/2012
GN 7695/12 presentato il 10/07/2012
GN 7696/12 presentato il 10/07/2012
GN 7819/12 presentato il 13/07/2012
GN 7820/12 presentato il 13/07/2012
GN 8049/12 presentato il 17/07/2012
GN 8061/12 presentato il 18/07/2012
GN 8325/12 presentato il 25/07/2012
GN 8535/12 presentato il 30/07/2012
GN 8774/12 presentato il 03/08/2012
GN 8779/12 presentato il 03/08/2012
GN 8972/12 presentato il 08/08/2012
GN 8973/12 presentato il 08/08/2012
GN 8974/12 presentato il 08/08/2012
GN 8975/12 presentato il 08/08/2012
GN 8976/12 presentato il 08/08/2012
GN 9388/12 presentato il 24/08/2012
GN 9561/12 presentato il 31/08/2012
GN 9564/12 presentato il 31/08/2012
GN 9566/12 presentato il 31/08/2012
GN 9774/12 presentato il 10/09/2012
GN 10837/12 presentato il 08/10/2012
GN 10884/12 presentato il 08/10/2012
GN 10885/12 presentato il 08/10/2012
GN 10914/12 presentato il 09/10/2012
GN 11057/12 presentato il 11/10/2012
GN 11069/12 presentato il 11/10/2012
GN 11104/12 presentato il 12/10/2012
GN 11118/12 presentato il 12/10/2012
GN 11270/12 presentato il 17/10/2012
GN 11271/12 presentato il 17/10/2012
GN 11272/12 presentato il 17/10/2012
GN 11529/12 presentato il 24/10/2012
GN 11530/12 presentato il 24/10/2012
GN 11534/12 presentato il 24/10/2012
GN 11545/12 presentato il 24/10/2012
GN 11842/12 presentato il 02/11/2012
GN 11889/12 presentato il 02/11/2012
GN 11907/12 presentato il 05/11/2012
GN 11908/12 presentato il 05/11/2012
GN 12042/12 presentato il 07/11/2012
GN 12170/12 presentato il 09/11/2012
GN 12518/12 presentato il 16/11/2012
GN 12537/12 presentato il 19/11/2012
GN 12541/12 presentato il 19/11/2012
GN 12639/12 presentato il 21/11/2012
GN 12640/12 presentato il 21/11/2012
GN 12645/12 presentato il 21/11/2012
GN 12647/12 presentato il 21/11/2012
GN 13258/12 presentato il 05/12/2012
GN 13259/12 presentato il 05/12/2012
GN 13291/12 presentato il 06/12/2012
GN 13364/12 presentato il 10/12/2012
GN 13543/12 presentato il 12/12/2012
GN 13621/12 presentato il 14/12/2012
GN 13757/12 presentato il 18/12/2012
GN 13837/12 presentato il 19/12/2012
GN 13838/12 presentato il 19/12/2012
GN 13839/12 presentato il 19/12/2012
GN 13842/12 presentato il 19/12/2012
GN 13876/12 presentato il 20/12/2012
GN 13887/12 presentato il 20/12/2012
GN 13888/12 presentato il 20/12/2012
GN 13953/12 presentato il 21/12/2012
GN 14044/12 presentato il 24/12/2012
GN 14069/12 presentato il 24/12/2012
GN 14070/12 presentato il 24/12/2012
GN 14071/12 presentato il 24/12/2012
GN 14122/12 presentato il 28/12/2012
GN 195/13 presentato il 08/01/2013
GN 302/13 presentato il 10/01/2013
GN 303/13 presentato il 10/01/2013
GN 329/13 presentato il 11/01/2013
GN 330/13 presentato il 11/01/2013
GN 835/13 presentato il 23/01/2013
GN 966/13 presentato il 28/01/2013
GN 1006/13 presentato il 29/01/2013
GN 1011/13 presentato il 29/01/2013

13_9_1_ADC_SEGR GEN_1_UTMONF 12-3 SAN CANZIAN DI ISONZO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

LR 11/08/2010 n. 15. Completamento del Libro fondiario del CC di San Canzian d'Isonzo n. 3/COMPL/12.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc. 1160/23, 1160/22, 1160/21, 1171/10, 704/2, 704/3 e 704/4, mai prima d'ora censite nelle pubbliche tavole del C.C. di SAN CANZIAN D'ISONZO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 6 MARZO 2013.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

13_9_1_ADC_SEGR GEN_1_UTMONF 13-1 SAN CANZIAN DI ISONZO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

LR 11/08/2010 n. 15. Completamento del Libro fondiario del CC di San Canzian d'Isonzo n. 1/COMPL/13

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle p.c. 1615, mai prima d'ora censita nelle pubbliche tavole del C.C. di SAN CANZIAN D'ISONZO.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 6 MARZO 2013.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_9_3_GAR_COM CORDENONS BANDO CASETTE ACQUA_001

Comune di Cordenons (PN)

Estratto avviso di gara aperta per affidamento in concessione a privati dell'installazione e gestione a propria cura e spesa di due "casette dell'acqua".

L'Amministrazione Comunale di Cordenons intende procedere all'affidamento in concessione a privati di due "casette dell'acqua" da dislocare a "costo zero" per il Comune.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 83 D. Lgs. 163/2006.
Chiunque sia interessato potrà presentare istanza di partecipazione al protocollo comunale entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 19/03/2013.
Il bando di gara integrale ed i relativi allegati sono reperibili all'Albo Pretorio del Comune di Cordenons, sul sito Internet all'indirizzo telematico "www.comune.cordenons.pn.it", presso l'Ufficio Patrimonio e Ambiente - tel. 0434/586960, 0434/586954.
Cordenons, 11 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI PATRIMONIO E AMBIENTE:
dott. Giorgio Marcolin

13_9_3_GAR_DIR RIS RUR RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere). Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 1 - Ricettività turistica, Intervento 2 del PSL del GAL Montagna Leader.

13_9_3_GAR_DIR RIS RUR RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_1_TESTO

Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader"

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Asse IV Leader

Piano di sviluppo locale 2007-2013

del Gruppo di azione locale MONTAGNA LEADER

MISURA 413
Azione 1 "Ricettività turistica"
Intervento 2 " Potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRA ALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL con deliberazione n. 1 del 05 febbraio 2013.

Maniago, 05 febbraio 2013

Il Presidente
Franco Protti

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, Azione 1 "Ricettività turistica", con riferimento all'Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera", previsto dal Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale (GAL) Montagna Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti alla creazione di posti letto in nuove strutture quali Bed & Breakfast (B&B) e affittacamere e al miglioramento dello standard qualitativo delle stesse tipologie di strutture già operanti, subordinatamente alla creazione di ulteriori nuovi posti letto, nell'ambito di interventi volti:
   a) a valorizzare il patrimonio edilizio esistente in proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica;
   b) all'aumento del numero dei posti letto presenti sul territorio;
   c) al miglioramento della qualità della ricettività;
   d) all'integrazione dei redditi familiari;
   e) alla visibilità della ricettività turistica.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) persone fisiche: i cittadini che hanno la residenza nei Comuni di cui all'articolo 3, alla data di pubblicazione del presente bando e alla scadenza del vincolo di destinazione d'uso previsto;
   b) B&B: l'attività che, ai sensi dell'articolo 81 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), è esercitata da coloro i quali, nell'ambito della propria residenza, comprese le pertinenze, offrono occasionalmente alloggio e prima colazione, in non più di quattro camere e con un massimo di otto posti letto, avvalendosi della normale organizzazione familiare;
   c) affittacamere non professionali: strutture ricettive che, ai sensi dell'articolo 77 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 (Disciplina organica del turismo), sono composte da non più di sei camere per un massimo di quindici posti letto, ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati con o senza uso di cucina, situati in uno stesso stabile, che forniscono servizio di alloggio ed, eventualmente, servizi complementari, avvalendosi della normale organizzazione familiare e senza l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese previsto dall'art. 87, comma 1, della legge regionale 2/2002;
   d) affittacamere professionale: le strutture che, ai sensi dell'articolo 77 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 02 (Disciplina organica del turismo), sono composte da non più di sei camere per un massimo di quindici posti letto, ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati con o senza uso di cucina, situati in uno stesso stabile, che forniscono servizio di alloggio, ed eventualmente, servizi complementari, e gestite in maniera complementare all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, con l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese previsto dall'art. 87, comma 1, della legge regionale 2/2002 e con i requisiti professionali previsti dall'art. 88 della legge regionale 2/2002 per l'esercizio dell'attività di impresa ricettiva;
   e) lavori di ammodernamento ed adeguamento: lavori relativi a fabbricati esistenti al fine di permettere l'esercizio dell'attività ricettiva nei locali destinati a tale attività, attraverso interventi edilizi compresi nelle definizioni di "ampliamento", "ristrutturazione edilizia", "manutenzione ordinaria", "manutenzione straordinaria" e "restauro e risanamento conservativo" di cui all'art. 4 della L.R. 11 novembre 2009 n. 19.
   f) standard qualitativo: qualità dell'offerta ricettiva valutata in base ai locali destinati al suo svolgimento e in base alle dotazioni secondo i parametri dettati dalla legge regionale 2/2002. Per il B&B, il miglioramento

dello standard qualitativo si valuta in rapporto alle categorie previste dall'art. 81, comma 2, della legge regionale 2/2002. Per gli esercizi di affittacamere, verranno valutati le dotazioni e i servizi conseguenti all'investimento oggetto della domanda di aiuto, confrontati alla situazione di fatto precedente all'investimento. E' esclusa dalla valutazione la sostituzione degli arredi e delle dotazioni già in uso, oltre che l'acquisto di biancheria, posate, stoviglie, pentolame ed utensili di minimo valore, nonché di oggetti d'arredamento non funzionali all'ospitalità.

Art. 3 - Area di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio dei Comuni del GAL:
   a) Area Rurale C (PSR 2007-2013 allegato 1): Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio, Vajont;
   b) Area Rurale D (PSR 2007-2013 allegato 1): Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Beneficiari dell'aiuto per il **B&B** sono esclusivamente le persone fisiche, residenti nei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) proprietari dell'immobile (esclusi i nudi proprietari) oppure titolari di altro diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1, lettera a.5), del presente bando dalla data della decisione individuale di finanziamento da parte del GAL (nel caso di comproprietà dell'immobile, quest'ultimo potrà essere oggetto di un'unica domanda di contributo e previo assenso scritto di tutti i comproprietari non beneficiari);
   b) residenti nell'edificio oggetto dell'intervento o nell'edificio la cui pertinenza sia oggetto dell'intervento;
   c) in procinto di avviare o già titolari di un'attività avviata di tipo non professionale.
2. Beneficiari dell'aiuto per gli **affittacamere non professionali** sono le persone fisiche, residenti nei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) proprietari dell'immobile (esclusi i nudi proprietari) oppure titolari di un diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1 , lettera a.5), del presente bando dalla data della decisione individuale di finanziamento da parte del GAL. (nel caso di comproprietà dell'immobile, quest'ultimo potrà essere oggetto di un'unica domanda di contributo e previo assenso scritto di tutti i comproprietari non beneficiari);
   b) in procinto di avviare o già titolari di un'attività di tipo non professionale.
3. Beneficiari dei contributi per gli **affittacamere professionali** sono le persone fisiche o giuridiche, il cui immobile oggetto di intervento sia localizzato in uno dei Comuni di cui all'articolo 3:
   a) proprietari dell'immobile (esclusi i nudi proprietari) oppure titolari di un diritto reale per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1 , lettera a.5), del presente bando dalla data della decisione individuale di finanziamento da parte del GAL. (nel caso di comproprietà dell'immobile, quest'ultimo potrà essere oggetto di un'unica domanda di contributo e previo assenso scritto di tutti i comproprietari non beneficiari);
   b) titolari di un'attività ricettiva di tipo professionale, iscritte al registro delle imprese.

CAPO II –CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:

a.1) legittimazione del richiedente;
a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;

b) generali:
b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
b.2) divieto di cumulo dell'aiuto richiesto con ogni altro tipo di agevolazione pubblica concessa o ricevuta per la stessa spesa.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'art. 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
b) presentazione della domanda oltre i termini di cui all'art. 11, commi 2 e 3;
c) nel solo caso di aiuti per B&B e affittacamere non professionali, residenza del richiedente in un Comune non compreso nell'area di intervento di cui all'art. 3;
d) nel solo caso di aiuti per affittacamere professionali, localizzazione dell'intervento in un Comune non compreso nell'area di intervento di cui all'art. 3.

Art. 6 - Interventi finanziabili

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, sono diretti:
a) alla realizzazione di posti letto in nuove strutture ricettive;
b) al miglioramento dello standard qualitativo di strutture ricettive già operanti, subordinatamente alla creazione di ulteriori nuovi posti letto.

2. Gli interventi ammessi a finanziamenti rispettano:
a) per il B&B, il limite massimo di spesa ammissibile di euro 30.000,00;
b) per gli affittacamere, il limite massimo di spesa ammissibile di euro 90.000,00;
c) il limite minimo di spesa ammissibile di euro 6.000,00 nel caso di B&& e di euro 9.000,00 nel caso di affittacamere;
d) le tipologie di spesa ammissibile di cui al successivo art. 7;
e) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Art. 7 -Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sottoelencate tipologie di spesa:
a) lavori di ammodernamento ed adeguamento di cui all'art. 2, comma 1, lettera e);
b) fornitura di arredi, attrezzature e dotazioni per lo svolgimento della specifica attività ricettiva in conformità agli artt. 77 e 81 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni e integrazioni;
c) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% dell'importo dell'investimento cui sono funzionali, ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006;
d) IVA: esclusivamente nel caso di IVA non recuperabile in quanto realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.

2. Non sono ammissibili:
a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);
b) acquisto di attrezzature o materiale usati;

c) acquisto di materiale di facile consumo, corredi, tendaggi interni, stoviglie e di materiale informatico (hardware e software);
d) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a € 50,00;
e) IVA, se non ricorre la fattispecie di ammissibilità di cui al comma 1, lett. d).

3. Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamente destinati all'attività ricettiva. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a), è necessario determinare, a cura di un tecnico qualificato, la spesa pro quota con riferimento all'attività ricettiva.
4. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto.
5. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'art. 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
6. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo art. 23 del bando stesso.

Art. 8 -Criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti, indipendentemente dalla categoria del beneficiario (B&B, affittacamere non professionale, affittacamere professionale):

<table>
<tr><th colspan="2">Criteri di selezione</th><th>Punteggio</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Imprenditoria giovanile e femminile</td><td>Imprenditoria giovanile: domanda presentata da un giovane, da società di persone in cui i soci siano in maggioranza giovani, da società di capitale in cui la maggioranza delle quote sia di proprietà di giovani.
Per giovane si intende una persona di
di età compresa tra 18 e 40 anni alla data della presentazione della domanda in formato elettronico.
Il punteggio previsto è cumulabile con il punteggio previsto per l'imprenditoria femminile.</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Imprenditoria femminile: domanda presentata da una donna, da società di persone in cui i soci siano in maggioranza donne, da società di capitale in cui la maggioranza delle quote sia di proprietà di donne.
Il punteggio previsto è cumulabile con il punteggio previsto per l'imprenditoria giovanile.</td><td>1</td></tr>
</table>

Numero di posti letto creati	Ogni nuovo posto letto creato.	2
Tipologie architettoniche degli edifici interessati	Interventi di recupero sul patrimonio edilizio tradizionale esistente con riferimento alla zonizzazione urbanistica. Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona a del Piano Urbanistico Regionale ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area	4
Investimento nelle aree maggiormente svantaggiate del territorio	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia C (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000): Andreis, Aviano (solo per i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto), Barcis, Caneva (solo per il centro abitato di La Crosetta), Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.	6
	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia B (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale 3303/2000): Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo (solo per il centro abitato di Mezzomonte), Travesio.	3
	Struttura ricettiva localizzata in comuni montani di fascia A (classificazione di fascia montana secondo la deliberazione della Giunta regionale): Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals, Vajont.	1
Incremento dell'occupazione	Assunzione a tempo indeterminato di unità lavorative (punteggio assegnato per ogni unità lavorativa).	10
Partecipazione ad una rete locale di promozione	Appartenenza del beneficiario a una associazione, società o organizzazione finalizzate alla promozione turistica, oppure inclusione del beneficiario in un sistema di promozione turistica gestito da un operatore locale.	1

	L'associazione, la società, l'organizzazione e l'operatore di cui sopra devono avere sede nell'area di cui all'art. 3 del bando.	

3. I punteggi previsti per i criteri dell'incremento occupazionale e per la partecipazione ad una rete locale di promozione sono assegnati in base alle informazioni contenute nella "Relazione descrittiva dell'intervento" di cui all'Allegato D) del presente bando.
4. A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto che prevede il minor costo unitario per posto letto.
5. In caso di ulteriore parità di punteggio si darà priorità al beneficiario di minore età. Nel caso di società, si considererà l'età media dei soci.
6. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III –RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 -Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 347.927,93 e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 153.088,29	€ 194.839,64	€ 347.927,93

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto

1. L'aiuto si configura come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006, L379, nella misura del 50% della spesa ammissibile.
2. L'aiuto massimo concedibile per interventi di B&B è di Euro 3.000,00 per posto letto e comunque nell'importo massimo complessivo di Euro 15.000,00.
3. L'aiuto massimo concedibile per interventi di affittacamere è di Euro 4.500,00 per posto letto e comunque nell'importo massimo complessivo di Euro 45.000,00.
4. In ogni caso l'aiuto concedibile deve rimanere nel limite triennale di euro 200.000,00 previsto per gli aiuti "de minimis" dal regolamento (CE) n.1998/2006.
5. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo concesso non sia inferiore al 30% della spesa ammissibile.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 – Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centro di assistenza agricola (CAA). La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema

Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA, secondo le modalità ivi predisposte entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La domanda cartacea, stampata e sottoscritta dal beneficiario, e corredata della documentazione, sarà consegnata in originale (bollato ai sensi di legge) entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, al seguente indirizzo del GAL: Montagna Leader S.c.a.r.l. – Via Venezia 18/a – 33085 Maniago PN (art. 13 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011).

3. La domanda cartacea è presentata a mano presso la sede del GAL, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedite a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di quindici giorni e le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader Misura 413 Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extra-alberghiera".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) autocertificazione relativa alla residenza del richiedente, resa ai sensi dell'art 46 del D.P.R. 445/2000, di cui all'Allegato A);
   c) documentazione comprovante la proprietà dell'immobile o la titolarità di altro diritto reale per un periodo compatibile con quanto indicato dall'art. 4 del presente bando. In caso di comproprietà, dichiarazione di assenso scritto dei comproprietari alla presentazione della domanda e all'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato B);
   d) nel caso che il richiedente sia già titolare dell'attività di B&B o affittacamere, copia della denuncia di inizio attività di cui agli articoli 80 e 81 comma 3 della L.R. 2/2002;
   e) nel caso di nuovo esercizio di B&B o affittacamere, dichiarazione del richiedente con la quale questi si impegna a dare avvio all'attività ed è a conoscenza che il mancato avvio dell'attività attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui agli articoli 80 e 82 della L.R.2/2002, comporta la revoca dell'aiuto per il mancato raggiungimento della finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. d) del presente bando, Allegato C);
   f) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema dei cui all'Allegato D), contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 8;
   g) dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto all'attività ricettiva per la quale viene presentata domanda di aiuto, anche con riferimento alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;
   h) per i lavori di cui all'art. 7, comma 1, lett. a): il progetto, corredato della documentazione attestante il possesso dei requisiti e delle prescritte autorizzazioni amministrative per l'avvio dei lavori edilizi - se del caso -, della descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica e della perizia asseverata prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2 e 7 del presente bando. La perizia, inoltre, attesta il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto e descrive gli elementi costitutivi degli standard qualitativi riferiti all'attività ricettiva, esistenti o previsti dai lavori di cui al progetto (Allegato E);

i) per arredi, attrezzature, dotazioni, macchinari e impianti tecnologici: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 (Allegato F);
j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa a qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto durante i due anni precedenti e nell'anno in corso (art. 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006), secondo lo schema di cui all'Allegato G);
k) nel solo caso di domanda di aiuto presentata da soggetto che esercita l'attività in maniera professionale, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'allegato H).

7. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 – Approvazione della graduatoria ed esclusioni

1. La graduatoria delle domande di aiuto e l'elenco delle domande non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL entro il termine di 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto è interrotto nel caso di richiesta ai richiedenti di ulteriore documentazione e riprende a decorrere dal giorno in cui il GAL riceve la documentazione integrativa richiesta.
2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web del GAL www.montagnaleader.org.
4. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 – Concessione del contributo

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, previo accertamento della regolarità contributiva per gli aiuti alle imprese (DURC), ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e precisazioni di cui all'art.32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. In caso di mancato rilascio del DURC, ovvero di DURC irregolare, l'aiuto non viene concesso.
3. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento)

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:

   a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti, con presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;

b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. 040/Pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50% e dell'80% del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'anticipazione precedentemente erogata;

c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento.

3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro 15 giorni dalla data del rilascio.
4. Alla domanda di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) anticipazione: fideiussione di cui al comma 2, lett. a);
   b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione viene disposto con la liquidazione del saldo.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi

1. Il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.
2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro il 30 giugno 2014, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile, Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettivo avvio dell'attività di B&B o affittacamere per la quale è stato concesso l'aiuto secondo quanto previsto dagli artt. 80, 81 e 82 della legge regionale 2/2002, o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di aiuto, l'agibilità dei locali e l'utilizzo dei beni mobili acquistati ai fini della stessa attività ricettiva, con il conseguente aggiornamento delle comunicazioni previste in relazione all'esercizio della specifica attività ricettiva.

Art. 16 – Spesa dei beneficiari e rendicontazione

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante

l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.

6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, al numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.
7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) opere edili (lavori), ii) arredi, attrezzature e dotazioni e iii) spese generali;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
   f) per le opere edili, perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);
   g) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.
8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le seguenti categorie di costo: i) opere edili (lavori), ii) arredi, attrezzature e dotazioni e iii) spese generali;
   d) per le opere edili:
      d.1) perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
         1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza , per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
         2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le seguenti categorie: opere edili, impianti e spese generali;
         3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
         4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;

5. dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;

d.2) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;

d.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

d.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

e) per l'acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni:

e.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;

e.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;

e.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;

e.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;

f) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

9. Con riferimento all'art. 15, comma 4, del presente bando, alla rendicontazione finale, presentata a conclusione dell'intervento e a supporto della domanda di pagamento di saldo, è allegata copia della documentazione attinente l'esercizio dell'attività ricettiva secondo quanto previsto dalla legge regionale 2/2002.

Art. 17 – Varianti

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti agli interventi possono essere richieste in via preventiva ed eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:
   a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
   b) acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;
   c) variazione dei prezzi di mercato;
   d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
   e) utilizzo dell'economie di cui alla lettera d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.
4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.

7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 5.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:
   a) Impegni essenziali:
      a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
      a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
      a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
      a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
      a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto (beni immobili e strumentali) per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;
      a.6) nel caso di assegnazione di punteggio per "incremento dell'occupazione", i nuovi posti di lavoro devono essere mantenuti per almeno 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto finanziato;
      a.7) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
      a.8) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e gli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto di finanziamento e alla documentazione:
   b) Impegni accessori:
      b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;
      b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;
      b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;
      b.4) Per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa - secondo il modello offerto dalla "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" del Servizio sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR - recante:
         1. la descrizione dell'intervento;
         2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
         3. la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
         4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
         5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
         6. l'emblema della Repubblica italiana.

         Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa.
2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.

3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
4. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 – Controlli

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono previsti i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'art. 11, comma 6, lett. h) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI e REVOCHE DELL'AIUTO

Art. 20 – Riduzioni dell'aiuto

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre un 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 617 del 13 aprile 2012, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 – Revoche

1. Costituiscono cause di revoca dell'aiuto concesso, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) rinuncia da parte del beneficiario;
   b) mancata realizzazione dell'intervento;
   c) nel caso di nuovo esercizio di B&B o affittacamere, mancato avvio dell'attività attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui agli articoli 80 e 82 della L.R.2/2002 (così come previsto dall'art. 11 comma 6 lettera e) del presente bando);
   d) mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 – Controversie

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n. 43 del 21 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 – Rinvio a norme e disposizioni amministrative

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
   a) regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   b) regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   c) regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;
   d) regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
   e) legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
   f) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
   g) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
   h) "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi (2010)" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

   nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti dei ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.

5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 – Pubblicazione del bando e informazioni

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Montagna Leader.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.montagnaleader.org).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Allegati.

Allegato A): autocertificazione relativa alla residenza, di cui all'art. 11, comma 6, lett. b);
Allegato B): dichiarazione relativa alla comproprietà di cui all'art. 11, comma 6, lett. c);
Allegato C): dichiarazione per nuove attività, di cui all'art. 11, comma 6 lett. e);
Allegato D): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6 lett. f);
Allegato E): modello perizia asseverata di cui all'art. 11 comma 6 lett. h);
Allegato F): modello di prospetto di comparazione tra preventivi di cui all'art. 11 comma 6 lett. i);
Allegato G): dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" di cui all'art. 11, comma 6, lett. j)
Allegato H): dichiarazione per imprese di cui all'art. 11 comma 6, lett. k)
Allegato I): classificazione dei Bed and Breakfast (art. 2 lett. f)

13_9_3_GAR_DIR RIS RUR RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_2_ALL1

ALL. A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Art.46 D.P.R. 445 del 28.12.2000
Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Addì _____ del mese di ____________ dell'anno ____________,

il sottoscritto ____ nato a ________________________ il ____________ e residente in ______________________ in via ______________________. In qualità di proprietario/comproprietario dell'immobile sito nel comune di _________________________ in via ______________________ n ________________

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e dall'art. 495 del C.P., in sostituzione del CERTIFICATO DI RESIDENZA:

DI ESSERE RESIDENTE IN COMUNE DI ______________________________

ALL'INDIRIZZO: ____

Esente da imposta di bollo ai sensi degli artt.37 DPR 28.12.2000 n.445 e art.14 tab.B DPR 642/72

Fatto, letto e sottoscritto.

IL DICHIARANTE

ALLEGA FOTOCOPIA CARTA D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

13_9_3_GAR_DIR RIS RUR RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_3_ALL2

ALL. B)

Spett.
Montagna Leader S.c.a.r.l
Via Venezia 18/a
33085 Maniago PN

OGGETTO: PSR 2007-2013, MISURA 413 AZIONE 1 "RICETTIVITÀ TURISTICA" INTERVENTO 2 " POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITÀ EXTRALBERGHIERA" BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRAALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Art.47 D.P.R. 445 del 28.12.2000

Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Addì ____ del mese di ___________ dell'anno ____________,

il sottoscritto ____ nat_ a ______________________ il ___________ e residente in ____________________ in via ____________________.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e dall'art. 495 del C.P.,

❑ di essere comproprietario, insieme al/i sig./gg (nome e cognome)

_ _

_ _

dell'immobile sito in comune di _ in Via _ _ _ _ _ _ _ _ _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _, n_ _ _ foglio mappale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ part. _ _ _ _ _ _ _ _ _

DICHIARA inoltre

❑ il proprio assenso alla presentazione della domanda di finanziamento, relativa all'immobile di cui sopra, inoltrata dal sig._ a valere sulla Misura 413 Azione 1 Intervento 2 del PSL del GAL Montagna Leader

❑ il proprio assenso allo svolgimento dell'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, sull'immobile di cui sopra e per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto come specificato nel bando in oggetto.

Esente da imposta di bollo ai sensi degli artt.37 DPR 28.12.2000 n.445 e art.14 tab.B DPR 642/72

Fatto, letto e sottoscritto.

IL DICHIARANTE

<u>ALLEGA FOTOCOPIA CARTA D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'</u>

13_9_3_GAR_DIR RIS RUR RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_4_ALL3

ALL. C)
SOLO nel caso di nuovo esercizio di B&B o affittacamere

Spett.
Montagna Leader S.c.a.r.l
Via Venezia 18/a
33085 Maniago PN

OGGETTO: PSR 2007-2013, MISURA 413 AZIONE 1 "RICETTIVITÀ TURISTICA" INTERVENTO 2 " POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITÀ EXTRALBERGHIERA" BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRAALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto_ _C.F. _

nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _a _

Residente in Comune di _

indirizzo completo _

C.F. _

In qualità di

❑ proprietario

❑ comproprietario

❑ titolare del seguente diritto reale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

dell'immobile sito in comune di _ in Via _ _ _ _ _ _ _ _ _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _, n_ _ _ foglio mappale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ part. _ _ _ _ _ _ _ _ _

DICHIARA

❑ Il proprio impegno a dare avvio all'attività ricettiva oggetto di richiesta di aiuto - attestato dall'iscrizione negli elenchi comunali di cui agli articoli 80 e 82 della L.R.2/2002 - prima della presentazione della rendicontazione finale della spesa per la liquidazione del saldo;

❑ di essere a conoscenza che il mancato avvio dell'attività comporterà la revoca dell'aiuto per il venir meno della finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. c) del bando.

Luogo ______________________________, data ____________

____
Firma

13_9_3_GAR_DIR RIS RUR RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_5_ALL4

ALL. D)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

MISURA 413

Azione 1 "Ricettività turistica"
Intervento 2 " Potenziamento delle strutture per la ricettività extralberghiera"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRA ALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

Beneficiario ___________________________

1. INFORMAZIONI SUL BENEFICIARIO

1.1 Dati anagrafici del beneficiario

<table>
<tr><td rowspan="4">Beneficiario</td><td colspan="2">Nome</td><td colspan="2">Cognome</td></tr>
<tr><td colspan="2">Data di nascita</td><td colspan="2">Luogo di nascita</td></tr>
<tr><td colspan="4">CF</td></tr>
<tr><td colspan="4">Partita Iva</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Residenza</td><td colspan="3">Via</td><td>n.</td></tr>
<tr><td>Cap.</td><td colspan="3">Città</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tel.</td><td colspan="2">Fax.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Indirizzo e-mail</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Indirizzo immobile oggetto di intervento</td><td colspan="3">Via</td><td>n.</td></tr>
<tr><td>Cap.</td><td colspan="3">Città</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tel.</td><td colspan="2">Fax.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Indirizzo e-mail</td></tr>
<tr><td>Dati catastali dell'immobile oggetto di interventi</td><td colspan="4">Foglio n.
Mappale n.
Part. n.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Dati bancari</td><td colspan="4">Banca
Agenzia</td></tr>
<tr><td colspan="4">IBAN</td></tr>
</table>

2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO

2.1 Tipologia della struttura ricettiva oggetto della presente domanda di contributo:

☐ Bed & Breakfast ☐ Affittacamere non professionale ☐ Affittacamere professionale

2.2 Indicazione del numero dei posti letto, camere e appartamenti:

	Esistenti al momento della presentazione della domanda di aiuto (nel caso di strutture già avviate)			Esistenti alla conclusione del progetto		
	n. Posti letto	N. camere	N. appartamenti	N. posti letto	n. camere	N. appartamenti
B&b						
Affittamere						

2.3 Intervento per il quale si richiede il finanziamento:

☐ realizzazione di posti letto in nuove strutture ricettive, per attività da avviare (passare direttamente al 2.4)

☐ miglioramento dello standard qualitativo di strutture ricettive già operanti, subordinatamente alla creazione di ulteriori nuovi posti letto

Se al punto 2.3 si indica il miglioramento dello standard qualitativo:

2.3.1 Nel caso di miglioramento dello standard qualitativo di **B&B** già operanti (vedi scheda classificazione dei Bed and Breakfast – allegato G):

Indicare la categoria in essere al momento della presentazione della domanda di aiuto:

☐ categoria "Standard" ☐ categoria "comfort" ☐ categoria "superior"

Indicare in quale categoria di livello superiore si inquadrerà la struttura dopo gli interventi previsti:

☐ categoria "comfort" ☐ categoria "superior"

2.3.2 Nel caso di miglioramento dello standard qualitativo di **affittacamere** (sia professionali che non professionali) già operanti indicare:

a) Le dotazioni e i servizi presenti al momento della presentazione della domanda di aiuto:

b) Aggiunta di dotazioni e di servizi a seguito degli interventi previsti:

2.4 Descrizione del progetto che si intende realizzare con indicazione delle finalità da perseguire

2.5 Descrizione delle modalità di promozione della struttura ricettiva

2.6 Scansione temporale dell'intervento relativo ai lavori di ammodernamento e adeguamento:

Tipo di intervento	Data di avvio intervento ipotizzata (GG/MM/AA)	Data di conclusione intervento ipotizzata(GG/MM/AA)
Ampliamento		
Ristrutturazione edilizia		
Manutenzione ordinaria		
Manutenzione straordinaria		
Restauro e risanamento conservativo		

2.7 Scansione temporale dell'intervento relativo all'acquisto di arredi, forniture e dotazione

Voce di spesa	Data di avvio intervento ipotizzata (GG/MM/AA)	Data di conclusione intervento ipotizzata (GG/MM/AA)
……		

3. INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

3.1 Numero di nuovi posti letto che si andranno a creare: __________

3.2 Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con riferimento alla zonizzazione urbanistica. L'immobile da adibire a struttura ricettiva extra alberghiera ricade nella zona omogenea A o alla stessa zona assimilata del Piano Regolatore: ☐ SI' ☐NO

3.3 Localizzazione della struttura ricettiva:

Comune di ___________

Frazione__________________

3.4 Il beneficiario intende assumere dipendenti a tempo indeterminato ? ☐ SI' ☐NO

3.4.1 N. assunzioni a tempo indeterminato _________

3.5 Appartenenza del beneficiario a una associazione, società o organizzazione finalizzate alla promozione turistica, oppure inclusione del beneficiario in un sistema di promozione turistica gestito da un operatore locale: ☐ SI' ☐NO

Denominazione e sede dell'associazione, società , ecc:

Attività dell'associazione, società, ecc.:

Descrizione del rapporto con l'associazione, società, ecc. (socio, cliente, ecc.):

4. PIANO DI INVESTIMENTO

4.1 Elencare le singole spese ammissibili, indicandone il relativo preventivo o computo metrico allegato alla presente:

Voce di spesa ammissibile		Tipologia di spesa	Preventivo (Ditta, data e importo preventivato)	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
A	lavori di ammodernamento e adeguamento	Es.: impianto elettrico				
B	fornitura di arredi, attrezzature e dotazioni	Es. :Arredo completo della camera				
C	spese generali (riferita alla spesa sub A, nel limite del 12% della stessa)	Es. : parcella progettista				
TOTALE INIZIATIVA						

* Una riga per ogni preventivo

4.2 L'IVA

☐ è spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ______________;

☐ non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

TOTALE COSTO DI PROGETTO: Euro________________________

TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO: Euro ________________________

5. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a______________________________ nato/a a ______________________________ il _____________ C.F. ________________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA
(barrare le caselle)

☐ che i dati e le informazioni contenute nel presente documento sono rigorosamente conformi alla realtà;

☐ che nessun altro tipo di agevolazione pubblica è stato concesso o ricevuto per la stessa spesa oggetto della presente domanda di aiuto;

☐ di essere consapevole degli impegni richiesti al sottoscritto dall'art. 18 del bando;

☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo;

☐ di essere a conoscenza di non potere acquisire a qualsiasi titolo i beni e i servizi oggetto del contributo dal coniuge, da parenti ed affini fino al secondo grado ovvero da società, amministratori o soci con cui sia in rapporti giuridici secondo quanto previsto dall'articolo 31 della L.R. 7/2000;

6. CHECK LIST

Ammissibilità domanda	PRESENTE	NON PRESENTE
Documento di identità		
Autocertificazione residenza All.A		
Documentazione attinente la proprietà		
Dichiarazione comproprietà All. B		
Copia denuncia inizio attività (se del caso)		
Dichiarazione per nuove attività All.C		
Relazione descrittiva All. D		
Dichiarazione tecnico idoneità immobile		
Documentazione tecnica relativa al progetto		
Preventivi per arredi, attrezzature e dotazioni e dichiarazione sottoscritta da tecnico qualificato		
Dichiarazione De Minimis All. E		
Visura camerale (se del caso)		

AUTOVALUTAZIONE	
Criteri	**Punteggio**
Imprenditoria giovanile	
Imprenditoria femminile	
Num. posti letto creati	
Tipologia architettonica degli edifici interessati	
Investimento in aree maggiormente svantaggiate	
Incremento dell'occupazione	
Partecipazione rete locale di promozione	

Dichiarazione di consenso (Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali)

Il sottoscritto con la presente conferisce liberamente ed incondizionatamente il proprio consenso al trattamento, anche con modalità elettroniche/automatizzate/informatizzate dei propri dati personali ai fini dell'istruttoria e la concessione dell'aiuto richiesto. Riconosce di essere stato informato circa le caratteristiche, finalità e modalità dell'utilizzo dei dati. Riconosce che i dati forniti non sono riconducibili alla categoria dei "dati sensibili". Riconosce altresì che i dati personali contenuti nella documentazione presentata saranno comunicati ai soggetti autorizzati a riceverli ai sensi di legge.

Luogo e data ______________________

____

Firma del beneficiario

13_9_3_GAR_DIR RIS RUR RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_6_ALL5

ALL. E)

MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA
- art. 11, comma 6, lett. h) -

PERIZIA ASSEVERATA

prevista dall'articolo 11, comma 6, lettera h) del bando Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extralberghiera", in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.

****

Il sottoscritto

_______________________________________(*nome e cognome*) iscritto al n. ___________ dell'Albo/Collegio professionale dei _____________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di ____

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor _________________________________ (*indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza e codice fiscale)* ___________________________________ ____ ____

redige perizia asseverata

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, lettera h) del bando Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extralberghiera" e dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011;

preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Montagna Leader domanda di aiuto a valere sulla misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 ,

verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate[1]____ ____ ____ ___

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del ____ di data __________ composto dagli elaborati tecnici di data _________;

[1] Riportare una sintetica descrizione dell'intervento

eseguita l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un'attendibile ipotesi di costo per l'esecuzione dell'intervento;

verificato che: le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell'importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo tenuto altresì conto che:

a) l'IVA non è esposta nel computo metrico trattandosi di onere non imputabile ai fini della determinazione del costo ammissibile;
b) non sono imputati oneri per imprevisti;

preso quale puntuale riferimento il Prezzario regionale dei lavori pubblici, Edizione 2011, approvato con delibera della Giunta regionale del 15 ottobre 2010, n.2049;

(EVENTUALE) **ritenuto**[2]

☐ **che** per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezziario non risulta esaustivo;
☐ **che** si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;
☐ **e che** per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera h) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

oppure

☐ [3]**visto e preso atto del** computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera h) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da ________________________________ (*nome e cognome*) iscritto al n. ____________________ dell'Albo/Collegio professionale dei ______________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di ____________________, Asseverato in data __________/ in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

(EVENTUALE) **dato atto che** l'intervento prevede fra l'altro l'installazioni di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i quali è stata acquisita pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel Prospetto di comparazione tra preventivi;

---

[2] Barrare una o più delle opzioni.

[3] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall'articolo 6 del bando
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro ______________________ ed è così ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro ________________ ;
   b) impianti tecnologici, euro ________________ ;
   c) spese generali, euro ________________ ;
3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;
4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-termico-sanitario, è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal Prospetto di comparazione tra preventivi (Allegato D) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;
5. **che**[4]**:**
   ☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;
   ☐ si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;
   ☐ si tratta di l'attività edilizia libera per la quale specifica quanto segue:
   ____
   ____
   ____
   ____
6. **che** i progetti di intervento allegati alla domanda rispettano la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato alla redazione della perizia

____

[4] Scegliere una delle opzioni

ALLEGATO 1
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico autore del computo

____

ALLEGATO 2
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi relativi ad impianti tecnologici.

RIFERIMENTI:

Denominazione proponente: ____

Tipologia di intervento: ____

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[5]
Ditta				
N:___________ **Data ________**				
Importo[6]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:___________ **Data ________**				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:___________ **Data ________**				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[5] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[6] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

13_9_3_GAR_DIR RIS RUR RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_7_ALL6

ALL. F)

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

- art. 11, comma 6, lett. i) -

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.

RIFERIMENTI:

- Bando per la concessione di contributi a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader, Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2 "Potenziamento delle strutture per la ricettività extralberghiera"

- Committente: Nome e cognome: ______________________________

Indirizzo: ______________________________

- Tipologia di intervento: ______________________________

INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**[1]
Ditta				
N:__________ **Data** ________				
Importo[2]				
INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:__________ **Data** ________				
Importo				
INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:				
	Preventivo prescelto	**1^ e 2^ Preventivo di raffronto**		**Motivazioni scelta**
Ditta				
N:__________ **Data** ________				
Importo				

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all'impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell'eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[2] Importo IVA esclusa e al netto di eventuali sconti.

13_9_3_GAR_DIR RIS RUR RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_8_ALL7

ALL. G)

Per le imprese

Spett.
Montagna Leader S.c.a.r.l
Via Venezia 18/a
33085 Maniago PN

OGGETTO: MISURA 413 AZIONE 1 "RICETTIVITÀ TURISTICA" INTERVENTO 2 " POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITÀ EXTRA ALBERGHIERA" BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRA ALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"

(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _C.F. _

nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ a _

Residente in Comune di _

Indirizzo completo _ in qualità legale rappresentante

dell'impresa _ Indirizzo completo _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

CF _ Part. IVA _

la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione al Bando di cui alla Misura 413 Azione 1 Intervento 2 ASSE Leader l'eventuale contributo concesso

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

(barrare la casella prescelta)

❑ che l'impresa da me rappresentata non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUCE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione

OPPURE

❑ che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

ENTE EROGATORE	RIFERIMENTO di LEGGE	IMPORTO dell'AGEVOLAZIONE	DATA di CONCESSIONE

Luogo ___________________ Data __________

____

Timbro aziendale e firma del legale rappresentante

NB: Allegare copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità (valido) del sottoscrittore, a norma dell'art.38 del d.p.r.445/2000.

ALL. G)

Per i privati

Spett.
Montagna Leader S.c.a.r.l
Via Venezia 18/a
33085 Maniago PN

OGGETTO: MISURA 413 AZIONE 1 "RICETTIVITÀ TURISTICA" INTERVENTO 2 " POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITÀ EXTRA ALBERGHIERA" BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PER LA RICETTIVITA' EXTRA ALBERGHIERA (B&B E AFFITTACAMERE)

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"

(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _C.F. _

nat_ il _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ a _

Residente in Comune di _/Stato Estero: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Indirizzo completo _

Il quale ha titolo per ottenere con la partecipazione al Bando di cui alla Misura 413 Azione 1 Intervento 2 ASSE Leader l'eventuale contributo concesso

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA
(barrare la casella prescelta)

❑ che il sottoscritto non ha beneficiato dei contributi pubblici concessi in regime "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, GUCE L 379 del 28.12.2006) sino alla data della presente dichiarazione

OPPURE

❑ che il sottoscritto ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari per scopi fiscali, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

ENTE EROGATORE	RIFERIMENTO di LEGGE	IMPORTO dell'AGEVOLAZIONE	DATA di CONCESSIONE

Luogo ___________________ Data __________

____

Firma del dichiarante

NB: Allegare copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità (valido) del sottoscrittore, a norma dell'art.38 del d.p.r.445/2000.

13_9_3_GAR_DIR RIS RUR RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_9_ALL8

ALL. H)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

- art. 11, comma 6, lett. k -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Montagna Leader, Misura 413, Azione 1 "Ricettività turistica", Intervento 2,

il sottoscritto ____________________ ____________________ nato a ____________________ il __________ C.F. ____________________ residente a ____________________ in via ____________________ n. _____ CAP ____________

in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa:

____________________ con sede legale in ____________________ CAP __________ via ____________________ n. _____ tel n. ______________ cell. n. ______________ fax n. __________ e-mail ____________________ codice fiscale ____________________ partita IVA ______________ esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) ____________________ codice ATECO __________ forma giuridica (*in base alla classificazione ISTAT*) ____________________ con sede operativa in ____________________ CAP __________ via ____________________ n. _____ tel n. ______________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ che l'impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni

☐ che l'impresa non è "un'impresa in difficoltà" ai sensi della nozione fornita dalla Commissione europea con gli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" e pertanto non incorre in alcuna delle seguenti condizioni:

a) nel caso di società a responsabilità limitata, abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

☐ che l'impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;

☐ di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;

☐ di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;

☐ di non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

13_9_3_GAR_DIR RIS RUR RICETTIVITA EXTRA ALBERGHIERA_10_ALL9

ALL. I

CLASSIFICAZIONE DEI BED & BREAKFAST
(ART. 81, comma 2, L. R. . 2/20902)

CATEGORIA "STANDARD"

- Pulizia e riassetto quotidiano dei locali comuni, camere e bagni
- Fornitura e cambio a giorni alterni e a ogni cambio cliente della biancheria, compresa quella da bagno

Attrezzature minime, in dotazione ad ogni camera

1. Letto, tavolino o ripiano apposito, armadio, comodino o piano di appoggio per posto letto
2. Lampada o applique da comodino per posto letto
3. Sedia o altro mobile con analoga funzione per letto
4. Specchio e una presa di corrente
5. Cestino per i rifiuti
6. Cuscino e coperta aggiuntiva per persona su richiesta del cliente
7. Luce di emergenza o torcia elettrica

Attrezzature minime, in dotazione ad ogni bagno

1. Lavabo
2. Wc
3. Bidet
4. Vasca o box doccia
5. Piano di appoggio per la borsa da bagno
6. Specchio
7. Presa di corrente
8. Phon a disposizione dei clienti
9. Linea di cortesia per ogni singolo cliente comprendente almeno saponetta, bagnoschiuma-shampoo, fazzolettini di carta, un bicchiere (per saponetta, bagnoschiuma-shampoo è possibile proporre dosatori in alternativa alle confezioni monouso)

CATEGORIA "COMFORT"

Se in possesso dei requisiti della **categoria Standard** e dotati di bagno privato per ciascuna camera

CATEGORIA "SUPERIOR"

Se in possesso dei requisiti della **categoria Comfort**, nonché di almeno tre dei seguenti requisiti:

- Accessibilità alle persone disabili
- Ubicazione in una residenza che abbia valore storico, artistico, ambientale o che costituisca testimonianza storica culturale e tradizionale del territorio in cui è dislocata
- Ubicazione in località di particolare pregio paesaggistico
- Camere e aree comuni dotate di arredi tipici della tradizione locale, e in sintonia con il contesto ambientale in cui la struttura trova collocazione
- Parcheggio o servizio parcheggio anche in convenzione con soggetti esterni
- Presenza di una postazione internet (in camera o nelle aree comuni)
- Tv in camera
- Climatizzatore in camera

13_9_3_AVV_COM ARBA_PCCA_013

Comune di Arba (PN)
Avviso di adozione e di deposito Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L.R. 18.06.2007, n. 16

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 24.01.2013, esecutiva dal 13.02.2013, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Detta deliberazione, unitamente agli elaborati costituenti il Piano, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinchè chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni.

Arba, 14 febbraio 2013

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

13_9_3_AVV_COM BICINICCO PAC BERTOLO_015

Comune di Bicinicco (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Bertolo".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5;
Visto l'art. 7 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 15 del 14.02.2013, esecutiva, è stato adottato il Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Bertolo".

La relativa documentazione è depositata presso i competenti uffici comunali.

Bicinicco, 18 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Patrizia Bergagna

13_9_3_AVV_COM BICINICCO PAC COCCO_016

Comune di Bicinicco (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Cocco".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5;
Visto l'art. 7 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 14 del 14.02.2013, esecutiva, è stato approvato il Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Cocco".

La relativa documentazione è depositata presso i competenti uffici comunali.

Bicinicco, 18 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Patrizia Bergagna

13_9_3_AVV_COM FIUME VENETO AVVISO PROCEDURA VIA_003

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di deposito relativo la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA della perizia suppletiva e di variante inerente l'Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo delle acque meteoriche nella zona di Via Battini e completamento delle opere realizzate dalla protezione civile per la messa in sicurezza del capoluogo in prossimità del fiume Fiume.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03/04/2006 n.152 e s.m.i.

RENDE NOTO

che in data 18.12.2012 il Comune di Fiume Veneto in qualità di proponente, ha inoltrato alla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna Servizio VIA della regione FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA della perizia suppletiva e di variante inerente l' "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite realizzazione di opere di captazione, regimazione e escolo delle acque meteoriche nella zona di Via Battini e completamento delle opere realizzate dalla protezione civile per la messa in sicurezza del capoluogo in prossimità del fiume Fiume", che riguarda il tombinamento di un tratto del canale di guardia che costeggia il fiume Fiume, in sinistra orografica, e la realizzazione di un manufatto in c.a. atto al contenimento di uno sgrigliatore elettromeccanico di completamento all'impianto idrovoro esistente.
Il presente avviso è pubblicato sul BUR della Regione FVG e contemporaneamente all'albo pretorio del comune di Fiume Veneto.
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni al Servizio valutazione impatto ambientale della Regione FVG.
Fiume Veneto, 12 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Roberto Bravin

13_9_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI DET 59 CAMPEGGIO AI PIOPPI_008

Comune di Gemona del Friuli (UD) - Associazione Intercomunale del Gemonese - Gestione Associata del Servizio Commercio e Suap

Classificazione struttura ricettiva turistica all'aria aperta denominata Campeggio "Ai Pioppi".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 59 del 11.02.2013 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva turistica all'aria aperta con validità di cinque anni dal 11.02.2013:
- *denominazione struttura ricettiva all'aria aperta*: "AI PIOPPI";

Ubicazione: Via Berersaglio n. 118;
classificazione: campeggio a due stelle;
capacità ricettiva: n. 120 persone complessive, n. 30 piazzole, n. 5 unità abitative mobili (con un totale di n. 15 posti letto), apertura stagionale dal 15 marzo al 31 ottobre;

Avverso il provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi

del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 s.m.i..
Gemona del Friuli, 13 febbraio 2013

IL RESPONSABILE:
geom. Adriano Seculin

13_9_3_AVV_COM GORIZIA DECR 3 ESPROPRIO_011

Comune di Gorizia
Lavori di riqualificazione idraulica e igienica del torrente Corno e del suo bacino.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 3/2013 del 14.02.2013, previa determinazione urgente dell'indennità d'esproprio, è stata pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Gorizia, dei seguenti terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Gorizia:

1) pp.cc. 1024 e 4909 iscritte nel 1° c.t. della P.T. 634
Indennità provvisoria: €. 464,00
Ditta proprietaria: ZIMIC Ignazio pt. Antonio con ½ i.p. e KOKIL Gioseffa con ½ i.p.

Il sopraccitato decreto sarà notificato alle Ditte proprietarie, nelle forme degli atti processuali civili, registrato, trascritto nei Pubblici Registri Immobiliari ed eseguito mediante la redazione del verbale d'immissione nel possesso.
Gorizia, 14 febbraio 2013

IL DIRIGENTE:
dott.ing. Mauro Ussai

13_9_3_AVV_COM PAGNACCO DECR 13509_007

Comune di Pagnacco (UD)
Opere di difesa idraulica del rio Riolo mediante la realizzazione di un canale scolmatore in località Plaino di Pagnacco. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto decreto n. 13509 dd. 21/12/2012.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

(omissis)

VISTI gli artt. 23, 24 e 25 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

1. l'espropriazione, per ragioni di pubblica utilità, in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio idrico (C.F. 80014930327), con sede in piazza Unità d'Italia 1 - 34132 Trieste, per le motivazioni indicate nelle premesse, degli immobili di seguito elencati, interessati dalla esecuzione delle "Opere di difesa idraulica del rio Riolo mediante la realizzazione di un canale scolmatore in località Plaino di Pagnacco" (omissis):

1) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 595 (ex 333/b) - semin. arbor. di are 1,89
Indennità corrisposta: € 793,80
Proprietà:
GIRALDO Renzo, n. a Tavagnacco (UD) il 22/07/1933, C.F. GRL RNZ 33L22 L065U, quota 1/1;
(omissis)

2) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 559 (ex 90/b) - semin. di are 1,10
Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 561 (ex 411/b) - semin. arbor. di are 0,58
Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 563 (ex 91/b) - semin. di are 0,58
Indennità corrisposta: € 1.898,40
Proprietà:
MERLINO Fides, n. a Tavagnacco (UD) il 29/12/1935, C.F. MRL FDS 35T69 L065X, coltivatrice diretta, quota 1/1;
(omissis)

3) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 565 (ex 92/b) - semin. di are 0,60
Indennità corrisposta: € 252,00
Proprietà:
DURISOTTI Lina, n. a Moruzzo (UD) il 24/09/1932, C.F. DRS LNI 32P64 F760B, quota 1/1;
(omissis)

4) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 567 (ex 93/b) - semin. di are 1,54
Indennità corrisposta: € 646,80
Proprietà:
PAGNACCO Claudio, n. in Francia il 17/04/1952, C.F. PGN CLD 52D17 Z110B, quota 1/1;
(omissis)

5) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 569 (ex 420/b) - semin. arbor. di are 3,40
Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 628 (ex 568/b) - semin. arbor. di are 0,48
Indennità corrisposta: € 1.629,63
Proprietà:
GIUSTI Bernardina, n. a Moruzzo (UD) il 15/10/1937, C.F. GST BNR 37R55 F760Y, quota 4/6;
TOSOLINI Luca, n. a Udine il 21/12/1966, C.F. TSLLCU66T21L483O, quota 1/6;
TOSOLINI Stefano, n. a Udine il 12/01/1964, C.F. TSL SFN 64A12 L483L, quota 1/6;
(omissis)

6) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 571 (ex 419/b) - semin. arbor. di are 20,50
Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 631 (ex 570/b) - semin. arbor. di are 2,95
Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 581 (ex 143/b) - semin. di are 1,83
Indennità corrisposta: € 10.617,60
Proprietà:
NOBILE Delfina, n. a Martignacco (UD) il 22/11/1935, C.F. NBL DFN 35S62 E982X, quota 1/1;
(omissis)

7) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 573 (ex 227/b) - semin. di are 4,05
Indennità corrisposta: € 1.701,00
Proprietà:
PIVA Franco, n. a Moruzzo (UD) il 09/08/1922, C.F. PVI FNC 22M09 F760P, quota 1/1;
(omissis)

8) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 575 (ex 365/b) - semin. arbor. di are 0,72
Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 577 (ex 366/b) - semin. arbor. di are 1,36
Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 579 (ex 367/b) - semin. arbor. di are 1,46
Indennità corrisposta: € 2.973,60
Proprietà:
DALLA LIBERA Liliana, n. a Vivaro (PN) il 01/01/1942, C.F. DLL LLN 42A41 M096Z, coltivatrice diretta, quota 1/3;
PAGNACCO Maurizio, n. a Udine il 19/07/1966, C.F. PGN MRZ 66L19 L483A, coltivatore diretto, quota 1/3;
PAGNACCO Moira, n. a Udine il 22/03/1977, C.F. PGN MRO 77C62 L483I, coltivatore diretto, quota 1/3;
(omissis)

9) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 583 (ex 346/b) - semin. di are 0,38
Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 585 (ex 142/b) - semin. di are 1,14
Indennità corrisposta: € 638,40
Proprietà:
CODUTTI Adelma, n. a Moruzzo (UD) il 14/11/1931, C.F. CDT DLM 31S54 F760A, quota 1/3;
GREGORIS Beppina, n. a Moruzzo (UD) il 17/10/1958, C.F. GRG BPN 58R57 F760O, quota 1/3;

GREGORIS Claudio, n. a Moruzzo (UD) il 28/01/1954, C.F. GRG CLD 54A28 F760U, quota 1/3;
(omissis)

10) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 587 (ex 141/b) - semin. arbor. di are 1,00
Indennità corrisposta: € 840,00
Proprietà:
PECILE Gabriele, n. a Udine il 07/11/1972, C.F. PCL GRL 72S07 L483N,
coltivatore diretto, quota 1/1;
(omissis)

11) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 589 (ex 399/b) - semin. arbor. di are 1,10
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1362 (ex 749/b) - semin. arbor. di are 1,56
Indennità corrisposta: € 1.117,20
Proprietà:
PECILE Bruno, n. a Pagnacco (UD) il 13/02/1928, C.F. PCL BRN 28B13 G238H, quota 1/1;
(omissis)

12) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 591 (ex 140/b) - semin. arbor. di are 1,32
Indennità corrisposta: € 554,40
Proprietà:
SCOTTO Loretta, n. a Tavagnacco (UD) il 21/07/1941, C.F. SCT LTT 41L61 L065T, quota 1/1;
(omissis)

13) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 593 (ex 139/b) - semin. arbor. di are 0,78
Indennità corrisposta: € 327,60
Proprietà:
COCCOLO Ugo, n. a Tavagnacco (UD) il 28/11/1943, C.F. CCC GUO 43S28 L065U, quota 1/1;
(omissis)

14) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1334 (ex 811/b) - semin. arbor. di are 1,84
Indennità corrisposta: € 772,80
Proprietà:
DELLE CASE Venicio, n. a Premariacco (UD) il 20/07/1950, C.F. DLL VNC 50L20 H029M, quota 1/1;
(omissis)

15) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1336 (ex 167/b) - semin. arbor. di are 116
Indennità corrisposta: € 487,20
Proprietà:
SCATTON Anna Maria, n. a Pinzano al Tagliamento (PN) il 14/10/1948, C.F. SCT NMR 48R54 G680P, quota 1/1;
(omissis)

16) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1338 (ex 168/b) - semin. di are 0,63
Indennità corrisposta: € 264,60
Proprietà:
ZAMPA Adelina, n. a Tavagnacco (UD) il 02/11/1943, C.F. ZMP DLN 43S42 L065S, quota 1/1;
(omissis)

17) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1340 (ex 360/b) - semin. arbor. di are 0,55
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1342 (ex 169/b) - semin. arbor. di are 1,77
Indennità corrisposta: € 974,40
Proprietà:
LIANI Laura, n. a Martignacco (UD) il 04/03/1950, C.F. LNI LRA 50C44 E982U, quota 1/1;
(omissis)

18) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1344 (ex 298/b) - semin. arbor. di are 1,88
Indennità corrisposta: € 1.184,40
Proprietà:
MOSCARDINI Sandra, n. a Martignacco (UD) il 16/02/1949, C.F. MSC SDR 49B56 E982D,
coltivatrice diretta, quota 1/2;
TOMADA Augusto, n. a Pavia di Udine (UD) il 06/11/1944, C.F. TMD GST 44S06 G389W, quota 1/2;
(omissis)

19) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1346 (ex 170/b) - semin. arbor. di are 4,15
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1348 (ex 463/b) - semin. arbor. di are 1,00
Indennità corrisposta: € 2.163,00

Proprietà:
CASCO Graziello, n. a Martignacco (UD) il 26/10/1935, C.F. CSC GZL 35R26 E982N, quota 1/2;
PONTONI Milena, n. a Basiliano (UD) il 29/12/1934, C.F. PNT MLN 34T69 A700Z, quota 1/2;
(omissis)

20) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1350 (ex 464/b) - semin. arbor. di are 0,01
Indennità corrisposta: € 4,20
Proprietà:
STELLA Ivano, n. a Udine il 24/06/1942, C.F. STL VNI 42H24 L483C, quota 1/1;
(omissis)

21) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1352 (ex 172/b) - semin. arbor. di are 1,57
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1354 (ex 852/b) - semin. arbor. di are 1,26
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1416 (ex 1351/b) - semin. arbor. di are 0,03
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1418 (ex 1353/b) - semin. arbor. di are 0,38
Indennità corrisposta: euro 1.360,80
Proprietà:
MICHELINI Orfelia, n. a Martignacco (UD) il 07/09/1937, C.F. MCH RFL 37P47 E982Y, quota 1/1;
(omissis)

22) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18, part. 1356 (ex 742/b) - semin. arbor. di are 2,46
Indennità corrisposta: € 1.033,20
Proprietà:
ZAMPA Silvana, n. a Pagnacco (UD) il 22/10/1928, C.F. ZMP SVN 28R62 L065M, quota 1/1;
(omissis)

23) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1358 (ex 744/b) - semin. arbor. di are 1,46
Indennità corrisposta: € 613,20
Proprietà:
NICOLOSO Antonella, n. a Buia (UD) il 28/09/1950, C.F. NCL NNL 50P68 B259N, quota 1/1;
(omissis)

24) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1360 (ex 747/b) - semin. arbor. di are 0,43
Indennità corrisposta: € 180,60
Proprietà:
VIDOTTI Rita, n. a Roma il 28/09/1957, C.F. VDT RTI 57P68 H501E, quota 1/1;
(omissis)

25) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1364 (ex 751/b) - semin. arbor. di are 0,66
Indennità corrisposta: € 277,20
Proprietà:
CODUTTI Massimo, n. a Udine il 08/11/1970, C.F. CDT MSM 70S08 L483L, quota 1/1;
(omissis)

26) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1366 (ex 213/b) - semin. arbor. di are 0,19
Indennità corrisposta: € 79,80
Proprietà:
TOMADA Odorico, n. a Pagnacco (UD) il 19/01/1938, C.F. TMD DRC 38A19 L065L, quota 1/1;
(omissis)

27) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1368 (ex 215/b) - semin. arbor. di are 0,47
Indennità corrisposta: € 197,40
Proprietà:
ZAMPA Patrick, n. in Francia il 11/01/1963, C.F. ZMP PRC 63A11 Z110G, quota 1/1;
(omissis)

28) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1370 (ex 702/b) - semin. arbor. di are 0,85
Indennità corrisposta: € 357,00
Proprietà:
SEGATO Rita, n. a Precenicco (UD) il 01/02/1945, C.F. SGT RTI 45B41 H014D, quota 1/2;
ZAMPA Martina, n. a Udine il 19/01/1970, C.F. ZMP MTN 70A59 L483A, quota 1/2;
(omissis)

(omissis)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Danilo Romano

13_9_3_AVV_COM PAGNACCO DECR 13510_006

Comune di Pagnacco (UD)

Completamento degli interventi di sistemazione idraulica del bacino idrografico del rio Riolo, in comune di Pagnacco. Espropriazione per ragioni di pubblica utilità. Estratto decreto n. 13510 dd. 21/12/2012.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

(omissis)

VISTI gli artt. 23, 24 e 25 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

1. l'espropriazione, per ragioni di pubblica utilità, in favore del demanio del Comune di Pagnacco (C.F. 00462910308), con sede in via del Buret 8 - 33010 Pagnacco (UD), per le motivazioni indicate nelle premesse, degli immobili di seguito elencati, interessati dalla esecuzione dei lavori di "Completamento degli interventi di sistemazione idraulica del bacino idrografico del rio Riolo, in comune di Pagnacco" (omissis):

1) Comune di Pagnacco - CF - fo. 12 - part. 1075 (ex 321/b) - area urbana di mq 14
Indennità corrisposta: € 58,80
Proprietà:
COMOLLI Emanuela, n. a Verona il 27/12/1961, C.F. CML MNL 61T67 L781X, quota 1/2;
DRIUSSI Claudio, n. a Udine il 15/03/1955, C.F. DRS CLD 55C15 L483N, quota 1/2;
(omissis)

2) Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 1074 (ex 950/b) - semin. di are 4,40
Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 1201 (ex 1073/b) - semin. di are 0,01
Indennità corrisposta: € 2.778,30
Proprietà:
BARON Rita, n. a Pontebba (UD) il 18/01/1936, C.F. BRN RTI 36A58 G831M, coltivatrice diretta, comproprietaria;
ZAMPA Luigi, n. a Tavagnacco (UD) il 16/11/1929, C.F. ZMP LGU 29S16 L065B, comproprietario;
(omissis)

3) Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 1077 (ex 326/b) - semin. di are 2,88
Indennità corrisposta: € 1.209,60
Proprietà:
BERNARDIS Eros, n. a Udine il 30/06/1970, C.F. BRN RSE 70H30 L483N, quota 1/1;
(omissis)

4) Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 1079 (ex 327/b) - semin. di are 7,67
Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 1203 (ex 1078/b) - semin. di are 0,41
Indennità corrisposta: euro 3.393,60
Proprietà:
MERLINO Giuseppe, n. a Pagnacco (UD) il 12/09/1926, C.F. MRL GPP 26P12 G238M, quota 1/1 (intestatario risultante per mancato aggiornamento registri catastali);
MERLINO Oriano, n. a Udine il 08/08/1963, C.F. MRL RNO 63M08 L483Y, quota 1/1 (proprietario effettivo);
(omissis)

(omissis)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Danilo Romano

13_9_3_AVV_COM PAGNACCO DECR 13511_005

Comune di Pagnacco (UD)

Opere di difesa idraulica del rio Riolo mediante la realizzazione di un canale scolmatore in località Plaino di Pagnacco. Costituzione di servitù permanente di fognatura, per ragioni di pubblica utilità. Estratto decreto n. 13511 dd. 21/12/2012.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

(omissis)

VISTO l'art. 44 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

1. di costituire in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio idrico (C.F. 80014930327), con sede in piazza Unità d'Italia 1 - 34132 Trieste, per le motivazioni indicate nelle premesse e in luogo di esproprio, il diritto di servitù permanente di fognatura sulle aree facenti parte degli immobili di seguito elencati:

1) Comune di Moruzzo - CT - fo. 18 - part. 614 - semin. arbor. di are 7,79 - sup. asservita: mq 102
Indennità corrisposta: € 42,80
Proprietà:
COMISSO Ornella, n. a Milano il 30/06/1963, C.F. CMS RLL 63H70 F205X, quota 1/1;

2) Comune di Moruzzo - CF - fo. 18 - part. 449 - ente urbano di mq 3.720 - sup. asservita: mq 157
Indennità corrisposta: € 65,94
Proprietà:
BOMBARDO Mirella, n. a Moruzzo (UD) il 28/11/1953, C.F. BMB MLL 53S68 F760R, quota 1/2;
STELLA Enzo, n. a Martignacco (UD) il 20/04/1946, C.F. STL NZE 46D20 E982I, quota 1/2;

3) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 753 - semin. arbor. di are 47,00 - sup. asservita: mq 105
Indennità corrisposta: € 44,10
Proprietà:
ZAMPA Aldo, n. a Tavagnacco (UD) il 19/01/1946, C.F. ZMP LDA 46A19 L065V, quota 1/1;

4) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 613 - semin. arbor. di are 45,50 - sup. asservita: mq 114
Indennità corrisposta: € 47,88
Proprietà:
SPAGNOLO Clementine, n. in Francia il 24/01/1955, C.F. SPG CMN 55A64 Z110G, quota 1/1;

5) Comune di Pagnacco - CF - fo. 18 - part. 329 - ente urbano di mq 2.155 - sup. asservita: mq 20
Indennità corrisposta: € 8,43
Proprietà:
CODUTTI Antonietta, n. a Tavagnacco (UD) il 10/02/1934, C.F. CDT NNT 34B50 L065S, quota 1/3;
SCIALINO Andrea, n. a Udine il 11/08/1966, C.F. SCL NDR 66M11 L483A, quota 1/3;
SCIALINO Rosanna, n. a Udine il 23/02/1963, C.F. SCL RNN 63B63 L483E, quota 1/3:

6) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1365 - semin. arbor. di are 9,51 - sup. asservita: mq 165
Indennità corrisposta: € 69,30
Proprietà:
TOMADA Odorico, n. a Tavagnacco (UD) il 19/01/1938, C.F. TMD DRC 38A19 L065L, quota 1/1;

7) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 955 - semin. arbor. di are 9,40 - sup. asservita: mq 145
Indennità corrisposta: € 60,90
Proprietà:
TOMADA Valerio, n. a Tavagnacco (UD) il 31/01/1942, C.F. TMD VLR 42A31 L065R, quota 1/1;

(omissis)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Danilo Romano

13_9_3_AVV_COM PAGNACCO DECR 13512_004

Comune di Pagnacco (UD)
Completamento degli interventi di sistemazione idraulica del bacino idrografico del rio Riolo, in comune di Pagnacco. Costituzione di servitù permanente di passaggio e di fognatura, per ragioni di pubblica utilità. Estratto decreto n. 13512 dd. 21/12/2012.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

(omissis)

VISTO l'art. 44 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

1. di costituire in favore del demanio del Comune di Pagnacco (C.F. 00462910308), con sede in via del Buret 8 - 33010 Pagnacco (UD), per le motivazioni indicate nelle premesse e in luogo di esproprio, il diritto di servitù permanente di passaggio sulle aree facenti parte degli immobili di seguito elencati:

1) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 154 - bosco ced. di are 3,30 - sup. asservita: mq 155
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 155 - prato di are 8,80 - sup. asservita: mq 115
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 156 - semin. arbor. di are 34,40 - sup. asservita: mq 250
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 293 - bosco ced. di are 0,30 - sup. asservita: mq 25
Indennità corrisposta: € 65,10 + € 48,30 + € 105,00 + € 10,50 = € 228,90
Proprietà:
LIRUSSI Emanuele, n. a Udine il 10/01/1984, C.F. LRS MNL 84A10 L483H, quota 1/2;
LIRUSSI Moreno, n. a Udine il 21/02/1982, C.F. LRS MRN 82B21 L483U, quota 1/2;

2) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 157 - semin. arbor. di are 6,70 - sup. asservita: mq 32
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 283 - semin. arbor. di are 76,90 - sup. asservita: mq 535
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 364 - bosco ced. di are 1,10 - sup. asservita: mq 50
Indennità corrisposta: € 13,44 + € 224,70 + € 21,00 = € 259,14
Proprietà:
PIORICO Mauro, n. a Bergamo il 17/07/1950, C.F. PRC MRA 50L17 A749L, quota 1/1;

2. di costituire in favore del demanio del Comune di Pagnacco (C.F. 00462910308), con sede in via del Buret 8 - 33010 Pagnacco (UD), per le motivazioni indicate nelle premesse e in luogo di esproprio, il diritto di servitù permanente di fognatura sulle aree facenti parte degli immobili di seguito elencati:

1) Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 31 - semin. di are 53,40 - sup. asservita: mq 60
Indennità corrisposta: € 25,20
Proprietà:
COLLE Rosina n. a Pagnacco (UD) il 31/03/1949, C.F. CLL RSN 49C71 G238V, quota 1/4;
COLLE Umberto n. a Pagnacco (UD) il 16/03/1953, C.F. CLL MRT 53C16 G238Z, quota 2/4;
MATTIUSSI Elvio, n. a San Daniele del Friuli (UD) il 02/09/1946, C.F. MTT LVE 46P02 H816L, quota 1/4;

2) Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 20 - semin. arbor. di are 25,80 - sup. asservita: mq 1
Indennità corrisposta: € 0,42
Proprietà:
TOFFOLI Giovanni, n. a Tavagnacco (UD) il 19/07/1946, C.F. TFF GNN 46L19 L065N, quota 1/1;

3) Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 866 - semin. di are 6,51 - sup. asservita: mq 60
Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 869 - semin. arbor. di are 27,35 - sup. asservita: mq 275
Indennità corrisposta: € 25,20 + € 115,50 = € 140,70
Proprietà:
CUDIS Mirella, n. a Pagnacco (UD) il 11/03/1948, C.F. CDS MLL 48C51 G238D, quota 1/1;

4) Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 43 - semin. di are 2,70 - sup. asservita: mq 5
Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 865 - semin. arbor. di are 5,60 - sup. asservita: mq 55

Indennità corrisposta: € 2,10 + € 23,10 = € 25,20
Proprietà:
CRISTOFOLI Sabrina, n. a Udine il 04/05/1968, C.F. CRS SRN 68E44 L483X, quota 1/1;

5) Comune di Pagnacco - CF - fo. 12 - part. 355 - ente urbano di mq 720 - sup. asservita: mq 26
Indennità corrisposta: € 10,92
Proprietà:
TREVISANI Giuliana, n. a Pagnacco (UD) il 02/12/1961, C.F. TRV GLN 61T42 G238G, quota 1/1 nuda proprietà;
MARINOTTO Elsa, n. a Caorle (VE) il 23/01/1933, C.F. MRN LSE 33A63 B642B, quota 1/1 usufrutto;

6) Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 949 - semin. arbor. di are 1,75 - sup. asservita: mq 65
Indennità corrisposta: € 27,30
Proprietà:
COMOLLI Emanuela, n. a Verona il 27/12/1961, C.F. CML MNL 61T67 L781X, quota 1/2;
DRIUSSI Claudio, n. a Udine il 15/03/1955, C.F. DRS CLD 55C15 L483N, quota 1/2;

7) Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 1200 - semin. di are 119,34 - sup. asservita: mq 20
Indennità corrisposta: € 12,60
Proprietà:
BARON Rita, n. a Pontebba (UD) il 18/01/1936, C.F. BRN RTI 36A58 G831M, comproprietaria;
ZAMPA Luigi, n. a Tavagnacco (UD) il 16/11/1929, C.F. ZMP LGU 29S16 L065B, comproprietario;

8) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 593 - semin. arbor. di are 52,90 - sup. asservita: mq 95
Indennità corrisposta: euro 79,80
Proprietà:
LIZZI Vanni, n. a Pagnacco (UD) il 02/11/1949, C.F. LZZ VNN 49S02 G238S, comproprietario;
MARIUTTI Giovanna, n. a Cassacco (UD) il 15/09/1950, C.F. MRT GNN 50P55 B994G, comproprietaria;

9) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 535 - semin. arbor. di are 11,00 - sup. asservita: mq 70
Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 660 - semin. arbor. di are 37,10 - sup. asservita: mq 135
Indennità corrisposta: € 58,80 + € 113,40 = € 172,20
Proprietà:
COLETTI Rosetta, n. a Tavagnacco (UD) il 25/05/1943, C.F. CLT RTT 43E65 L065V, comproprietaria;
LUIS Valerio, n. a Premariacco (UD) il 05/07/1936, C.F. LSU VLR 36L05 H029L, comproprietario;

10) Comune di Pagnacco - CT - fo. 18 - part. 1408 - semin. di are 23,17 - sup. asservita: mq 205
Indennità corrisposta: € 86,10
Proprietà:
LUIS Nicoletta, n. a Udine il 16/06/1963, C.F. LSU NLT 63H56 L483I, quota 1/1;

11) Comune di Pagnacco - CT - fo. 12 - part. 256 - prato di are 17,30 - sup. asservita: mq 80
Indennità corrisposta: € 33,60
Proprietà:
AGOSTO Bruna, n. a Reana del Rojale (UD) il 08/07/1949, C.F. GST BRN 49L48 H206L, quota 1/6;
CANCIANI Cristina, n. a Udine il 16/05/1971, C.F. CNC CST 71E56 L483I, quota 1/6;
CANCIANI Marzio, n. a Pagnacco (UD) il 24/07/1963, defunto, quota 3/6;
CANCIANI Silvia, n. a Udine il 06/07/1973, C.F. CNC SLV 73L46 L483O, quota 1/6.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Danilo Romano

13_9_3_AVV_COM POLCENIGO PCCA_012

Comune di Polcenigo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 23 della L.R. 16/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Deliberazione Commissariale n. 1 del 06.02.2013, esecutiva il 06.02.2013, è stato adottato il Piano Comunale di classificazione acustica.
Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Polcenigo, 14 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Luciana Bernardis

13_9_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI PAC EX COGOLO_019

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Avviso adozione PAC di iniziativa privata zona hgd area "Ex Cogolo". Società Immobiliare Nordest Spa .

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

VISTO l'art. 25 della L.R. 5/07 e ss.mm.ii.
VISTO il Regolamento di Attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/07 approvato con Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres;
VISTO il Regolamento Comunale per il funzionamento della Giunta Municipale in seduta pubblica approvato con la deliberazione consiliare n. 45 del 29.07.2008 così come modificato con deliberazione consiliare n. 66 del 26.11.2009;

RENDE NOTO

- che con deliberazione giuntale n. 24 del 12.02.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata Zona HGD area "EX COGOLO" Società IMMOBILIARE NORDEST S.p.A.;
- che copia degli elaborati progettuali, unitamente alla citata deliberazione giuntale, saranno depositati negli Uffici della Residenza Municipale aperti al pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno 20.02.2013;
- che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione del P.A.C. di iniziativa privata succitato in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni ;
- che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, su competente carta legale, al protocollo generale entro le ore 12.00 del giorno 03.04.2013.

Pozzuolo del Friuli, 18 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

13_9_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI PAC FUTURA_018

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Avviso approvazione PAC di iniziativa privata zona H2 area "Futura" Società Irca Spa e Società Immobiliare Nordest Spa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 4 della L.R. 12/08 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

- che con deliberazione giuntale n. 23 del 12.12.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. DI INIZIATIVA PRIVATA ZONA H2 AREA "FUTURA" Società I.R.C.A. SPA e Società IMMOBILIARE

NORDEST SPA - POZZUOLO DEL FRIULI - CAPOLUOGO;
Pozzuolo del Friuli, 18 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

13_9_3_AVV_COM PREMARIACCO 10 PRGC_021

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di adozione variante n. 10 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m.i. ed il relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 30.01.2013, è stata adottata la variante n.10 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e del D.P.Reg. 086/Pres del 20.03.2008 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.
Premariacco, 18 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Marco Toti

13_9_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 35 PRGC_002

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Avviso di approvazione variante 35 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Ai sensi L.R. N. 5/2007 art. 63 co. 5 e Regolamento di Attuazione D.P.R. n. 086/Pres./08-art. 17,

RENDE NOTO

che, con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 21.01.2013, esecutiva, è stata approvata la Variante n. 35 al Piano Regolatore Generale Comunale.
La stessa è resa esecutiva il giorno successivo alla presente pubblicazione.
Sesto al Reghena, 27 febbraio .2013

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

13_9_3_AVV_COM SUTRIO DEL 36 SDEMANIALIZZAZIONE_020

Comune di Sutrio (UD)
Estratto della deliberazione del Consiglio comunale del 29.10.2004 n. 36 avente ad oggetto "Sdemanializzazione per la cessione a Enzo De Mattia di porzione di terreno, di circa mq. 10, a ovest dell'edificio mapp.le 477, fg. 5, NCT Comune di Sutrio".

(omissis)

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

SI PROPONE

(omissis)

di procedere alla sdemanializzazione, mediante sclassificazione, da "bene pubblico" a "bene patrimoniale", e la cessione a Enzo De Mattia di Sutrio, richiedente, della porzione quadrata di circa dieci metri quadri in via Liberazione, all'altezza della abitazione dello stesso, numero civico 2, incastrata fra i mappali 477 e 474, del fg 5, nct Comune di Sutrio.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

l'approvazione della proposta come sopra riportata:

(omissis)

Sutrio, 18 febbraio 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO
PER IL PATRIMONIO:
dr.ssa Maria Pia Zamparo

13_9_3_AVV_CONS BPI DECR 1 SERVITU_010

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio Espropri

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto servitù di acquedotto n. 1/ESP dd. 28/01/2013.

ATTESO che:

- la C.C.I.A.A. di Gorizia - Fondo Gorizia Legge 700/2001 - con Deliberazione n. 174/F.G. dd. 21/12/2004 ha concesso al Consorzio un contributo di € 950.000,00.- per la progettazione ed esecuzione dei lavori di "Trasformazione da scorrimento a pioggia della rete irrigua nel Comune di Gorizia (Lucinico)" - Bacino n. 17, opere che hanno carattere di pubblica utilità in quanto rientranti negli obiettivi del R.D. n. 215 dd. 13/02/1933;
- con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 82/05 dd. 30/05/2005 è stato approvato il Progetto preliminare dd. 18/05/2005;
- con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 209/07 dd. 21/12/2007 è stata proposta la Variante al P.R.G.C. di Gorizia per l'apposizione del "vincolo preordinato all'esproprio" (L.R. 52/1991, D.P.R. 327/2001 s.m.i., L.R. 5/2007);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 29/01/2009 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 31 dd. 06/10/2008 del Comune di Gorizia, con cui è stata approvata la Variante n. 25 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 4 dd. 28/01/2009), con durata di cinque anni (art.9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 07/09 dd. 04/02/2009 è stato riapprovato il progetto definitivo-esecutivo dd. 03/02/2009 a firma del dott. ing. Emiliano Biasutto dell'importo totale presunto di € 950.000,00.-, ivi comprese le aliquote per spese di amministrazione e del 20% per IVA di rivalsa e che pertanto ai sensi del comma 1 art. 67 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 tale approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

FISSATO il termine, ai sensi dell'art. 68 comma 1 della L.R. n. 14/2002, in mesi 24 per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni ed in mesi 36 per la loro ultimazione e quindi cessanti il 17/02/2012;

VISTA con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 06/2012 dd. 24/01/2012, e sulla base dell'art. 68 comma 2 della L.R. n. 14/2002, il termine sopraddetto viene prorogato a tutto il 17/02/2014;

ATTRIBUITA al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina l'autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 comma 6 L.R. n. 19/2004 e art. 10 comma 1 L.R. 25/2005 come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. n. 327/2001;

VISTA la Delibera della Deputazione Amministrativa n. 8/2009 dd. 04/02/2009 che sancisce l'urgenza dell'avvio dei lavori e attiva al procedura espropriativa prevista dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto 3/ESP dd. 13/03/2009 emanato in applicazione a quanto sopra dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con il quale viene disposta l'occupazione anticipata degli immobili e determinata in via provvisoria l'indennità;

VISTA la notificazione di detto decreto alle Ditte proprietarie nelle forme previste dalla normativa vigente, corredata dall'estratto di mappa e indicazione del giorno per la convocazione della redazione del Verbale di immissione in possesso e relativo stato di consistenza;
PRESO ATTO che i verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza dei beni interessati ai lavori sono avvenuti nei giorni 07/04/20009 e 08/04/2009, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO che a seguito delle suddette notifiche novantuno proprietari hanno formalmente dichiarato per iscritto e comunicato l'accettazione dell'indennità;
VISTA la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette indennità;
VISTE le copie delle quietanze N.ri 185÷255 dd. 13/10/2009 con le quali il Ministero dell'Economia e delle Finanza - Direzione Territoriale di Trieste ha attestato l'avvenuto deposito delle indennità non accettate da parte di settantatre Ditte;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
VISTO il R.D. n. 215/1933;
VISTI gli art.li 5 e 8 dello Statuto Regionale approvato con la legge costituzionale n. 1/1963;
VISTO l'art. 25 del D.P.R. n. 902/1975;
VISTO l'art. 22 dell'allegato B del D.P.R. n. 642/1972;
VISTO l'art. 8 della Legge n. 241/1990 integrata dalla L. 15/05;
VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 14/2002;
VISTE le LL.RR. n. 1/2004, n. 19/2004 e n. 25/2005;

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto a favore del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con sede in Via Roma n. 58, 34077 Ronchi dei Legionari - C.F. 90007040315, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Asservimento facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 1 P.T. 3831 c.t. 1
p.c. 806/1 di superficie: 4998
Superficie di servitù: mq 90
Indennità definitiva depositata: € 98,02
Ditta: GRAVNER OSVALDO n. a GORIZIA il 08.07.1954

2) Settore: 1 P.T. 3831 c.t. 1
p.c. 806/2 di superficie: 960
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 21,63
Ditta: GRAVNER OSVALDO n. a GORIZIA il 08.07.1954

3) Settore: 1 P.T. 4330 c.t. 1
p.c. 807 di superficie: 4040
Superficie di servitù: mq 54
Indennità accettata: € 51,49
Ditta: ROSOLIN MAURO n. a GORIZIA il 21.08.1973

4) Settore: 1 P.T. 2863 c.t. 2
p.c. 786/1 di superficie: 2035
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,99
Ditta: GRION GIORGIO n. a GORIZIA il 04.06.1953

5) Settore: 1 P.T. 2247 c.t. 1
p.c. 786/2 di superficie: 5517
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,99
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

6) Settore: 1 P.T. 4330 c.t. 1
p.c. 1625/1 di superficie: 201
Superficie di servitù: mq 34

Indennità accettata: € 33,73
Ditta: ROSOLIN MAURO n. a GORIZIA il 21.08.1973

7) Settore: 1 P.T. 747 c.t. 1
p.c. 1625/2 di superficie: 3125
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata: € 54,17
Ditta: ROSOLIN MAURO n. a GORIZIA il 21.08.1973

8) Settore: 1 P.T. 1752 c.t. 1
p.c. 783 di superficie: 5661
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,99
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

9) Settore: 1 P.T. 727 c.t. 7
p.c. 782 di superficie: 8157
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 7,65
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIUSTO MARTIRE

10) Settore: 1 P.T. 747 c.t. 2
p.c. 1625/7 di superficie: 2632
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 41,32
Ditta: ROSOLIN MAURO n. a GORIZIA il 21.08.1973

11) Settore: 1 P.T. 746 c.t. 1
p.c. 1625/3 di superficie: 2804
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 43,12
Ditta: KLAUCIC ENRICO

12) Settore: 1 P.T. 4636 c.t. 1
p.c. 1625/6 di superficie: 2830
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 41,32
Ditta: ROSOLIN MAURO n. a GORIZIA il 21.08.1973

13) Settore: 1 P.T. 1025 c.t. 1
p.c. 1625/5 di superficie: 3807
Superficie di servitù: mq 58
Indennità definitiva depositata: € 52,10
Ditta: CARGNEL RINO n. a GORIZIA il 19.02.1946

14) Settore: 1 P.T. 818 c.t. 1
p.c. 1625/4 di superficie: 3891
Superficie di servitù: mq 142
Indennità definitiva depositata: € 169,93
Ditta: CARGNEL GIUSEPPE n. a GORIZIA il 04.02.1939

15) Settore: 1 P.T. 695 c.t. 3
p.c. 1624 di superficie: 2710
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,92
Ditta: BREGANT MARIA n. a GORIZIA il 10.01.1947

16) Settore: 1 P.T. 695 c.t. 3
p.c. 1621 di superficie: 1759
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 29,95
Ditta: BREGANT MARIA n. a GORIZIA il 10.01.1947

17) Settore: 1 P.T. 1001 c.t. 1
p.c. 1620 di superficie: 791
Superficie di servitù: mq 108
Indennità definitiva depositata: € 97,02

Ditta:
LEGHISSA GIUSEPPE pt Antonio 1/2
ZORZENON MARIA 1/2

18) Settore: 1 P.T. 801 c.t. 1
p.c. 1618 di superficie: 831
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 32,34
Ditta: LEGHISSA GIOVANNI pt Giuseppe

19) Settore: 1 P.T. 735 c.t. 1
p.c. 1616 di superficie: 1978
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,39
Ditta: PIRIH NIVES n. a GORIZIA il 20.12.1933

20) Settore: 1 P.T. 3716 c.t. 1
p.c. 781 di superficie: 4471
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 3,99
Ditta: IOSINI ALFREDO n. a GORIZIA il 28.08.1954

21) Settore: 1 P.T. 755 c.t. 1
p.c. 780 di superficie: 3615
Superficie di servitù: mq 139
Indennità definitiva depositata: € 159,25
Ditta: KLAUCIC TERESA pt Francesco

22) Settore: 1 P.T. 721 c.t. 1
p.c. 784 di superficie: 3438
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 11,97
Ditta: GOMISCEK MARIA n. a GORIZIA il 09.08.1925

23) Settore: 1 P.T. 3295 c.t. 2
p.c. 785/1 di superficie: 2483
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 3,99
Ditta:
FONTANELLA LUCIA n. a PAGANI il 04.01.1962 in c.l.f.
SACCHETTI ENRICO PRIMO O ENRICO n. a CORIGLIANO CALABRO il 15.04.1962 in c.l.f.

24) Settore: 1 P.T. 3779 c.t. 1
p.c. 754/1 di superficie: 10276
Superficie di servitù: mq 87
Indennità accettata: € 104,11
Ditta: BRUMAT ALESSIO n. a GORIZIA il 11.05.1967

25) Settore: 1 P.T. 1273 c.t. 1
p.c. 755/1 di superficie: 8107
Superficie di servitù: mq 206
Indennità accettata: € 232,86
Ditta:
LEON ANDRIANA n. a GORIZIA il 01.12.1947 1/2
PETEANI MARCELLO n. a GORIZIA il 13.01.1939 1/2

26) Settore: 1 P.T. 1273 c.t. 1
p.c. 755/2 di superficie: 187
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 4,79
Ditta:
LEON ANDRIANA n. a GORIZIA il 01.12.1947 1/2
PETEANI MARCELLO n. a GORIZIA il 13.01.1939 1/2

27) Settore: 1 P.T. 780 c.t. 2
p.c. 752/1 di superficie: 14191

Superficie di servitù: mq 157
Indennità definitiva depositata: € 177,47
Ditta: AZIENDA AGRICOLA BON DI ADRIANO E LUIGI SOCIETA' SEMPLICE

28) Settore: 1 P.T. 2631 c.t. 1
p.c. 757/1 di superficie: 80
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,66
Ditta: D'ADDATO EDI n. a GORIZIA il 02.09.1969

29) Settore: 1 P.T. 1765 c.t. 1
p.c. 758/6 di superficie: 71
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,66
Ditta: D'ADDATO EDI n. a GORIZIA il 02.09.1969

30) Settore: 1 P.T. 3714 c.t. 1
p.c. 758/3 di superficie: 87
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,66
Ditta: D'ADDATO ALFREDO n. a GORIZIA il 22.01.1965

31) Settore: 1 P.T. 2631 c.t. 1
p.c. 757/2 di superficie: 2216
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,26
Ditta: D'ADDATO EDI n. a GORIZIA il 02.09.1969

32) Settore: 1 P.T. 1765 c.t. 3
p.c. 758/5 di superficie: 3942
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,26
Ditta: D'ADDATO EDI n. a GORIZIA il 02.09.1969

33) Settore: 1 P.T. 3714 c.t. 1
p.c. 758/2 di superficie: 3967
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,26
Ditta: D'ADDATO ALFREDO n. a GORIZIA il 22.01.1965

34) Settore: 1 P.T. 3714 c.t. 1
p.c. 759/1 di superficie: 3590
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 5,51
Ditta: D'ADDATO ALFREDO n. a GORIZIA il 22.01.1965

35) Settore: 1 P.T. 3779 c.t. 1
p.c. 754/3 di superficie: 162
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 14,28
Ditta: BRUMAT ALESSIO n. a GORIZIA il 11.05.1967

36) Settore: 1 P.T. 3714 c.t. 2
p.c. 763/1 di superficie: 3289
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 7,97
Ditta: D'ADDATO ALFREDO n. a GORIZIA il 22.01.1965

37) Settore: 1 P.T. 1898 c.t. 1
p.c. 776/4 di superficie: 2000

Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 3,32
Ditta:
CUM UMBERTO n. a GORIZIA il 01.11.1938 in c.l.f.
VIDOZ NIVES n. a GORIZIA il 19.10.1939 in c.l.f.

38) Settore: 1 P.T. 1898 c.t. 1
p.c. 776/3 di superficie: 119
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 24,88
Ditta:
CUM UMBERTO n. a GORIZIA il 01.11.1938 in c.l.f.
VIDOZ NIVES n. a GORIZIA il 19.10.1939 in c.l.f.

39) Settore: 1 P.T. 1898 c.t. 1
p.c. 776/2 di superficie: 6206
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 3,59
Ditta:
CUM UMBERTO n. a GORIZIA il 01.11.1938 in c.l.f.
VIDOZ NIVES n. a GORIZIA il 19.10.1939 in c.l.f.

40) Settore: 1 P.T. 1898 c.t. 2
p.c. 775/2 di superficie: 3349
Superficie di servitù: mq 99
Indennità accettata: € 118,47
Ditta:
CUM UMBERTO n. a GORIZIA il 01.11.1938 in c.l.f.
VIDOZ NIVES n. a GORIZIA il 19.10.1939 in c.l.f.

41) Settore: 1 P.T. 719 c.t. 4
p.c. 760/2 di superficie: 858
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 15,56
Ditta: VIDOZ NIVES n. a GORIZIA il 19.10.1939

42) Settore: 1 P.T. 719 c.t. 1
p.c. 762/1 di superficie: 546
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,39
Ditta: VIDOZ NIVES n. a GORIZIA il 19.10.1939

43) Settore: 1 P.T. 3715 c.t. 1
p.c. 766/1 di superficie: 4100
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,99
Ditta: D'ADDATO EDI n. a GORIZIA il 02.09.1969

44) Settore: 1 P.T. 697 c.t. 1
p.c. 767/1 di superficie: 1960
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 5,39
Ditta: D'ADDATO EDI n. a GORIZIA il 02.09.1969

45) Settore: 1 P.T. 2670 c.t. 1
p.c. 768 di superficie: 3530
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 5,92
Ditta:
CAMUSSI ANNAMARIA n. a GORIZIA il 29.05.1943 1/3
PIZZOL ANGELA n. a GORIZIA il 15.11.1967 1/3
PIZZOL ENZO n. a GORIZIA il 06.04.1971 1/3

46) Settore: 1 P.T. 736 c.t. 2
p.c. 769 di superficie: 7337
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 18,08
Ditta:
MARKOVIC GIUSEPPINA n. a GORIZIA il 08.11.1951 in c.l.f.
ROSOLEN GIANNINO n. a GORIZIA il 04.06.1947 in c.l.f.

47) Settore: 1 P.T. 715 c.t. 1
p.c. 770 di superficie: 1302
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 22,60
Ditta:
PERCO SECONDINA n. a GORIZIA il 02.01.1941 1/2
TOMASIN FLAVIO n. a GORIZIA il 26.11.1966 1/4
TOMASIN DANIELA n. a GORIZIA il 30.06.1970 1/4

48) Settore: 1 P.T. 794 c.t. 1
p.c. 772 di superficie: 942
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 12,76
Ditta: MANFREDA ADRIANO n. a GORIZIA il 10.02.1985

49) Settore: 1 P.T. 343 c.t. 1
p.c. 773 di superficie: 1065
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 14,03
Ditta: MANFREDA ADRIANO n. a GORIZIA il 10.02.1985

50) Settore: 1 P.T. 4572 c.t. 1
p.c. 774/1 di superficie: 727
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 14,03
Ditta:
BOLTAR ANA n. a CANALE D ISONZO il 09.06.1943 in c.l.f.
MANGIULLO LUIGI n. a GAGLIANO DEL CAPO il 14.04.1942 in c.l.f.

51) Settore: 1 P.T. 1748 c.t. 2
p.c. 777 di superficie: 5040
Superficie di servitù: mq 97
Indennità accettata: € 125,36
Ditta:
BOLTAR ANA n. a CANALE D ISONZO il 09.06.1943 in c.l.f. 1/2
MANGIULLO ANASTAZIJA n. a SVIZZERA il 19.10.1969 in c.l.f. 1/2
MANGIULLO LUIGI n. a GAGLIANO DEL CAPO il 14.04.1942 in c.l.f. 1/2
MARGARITO MASSIMO n. a CASTRIGNANO DEL CAPO il 03.05.1965 in c.l.f. 1/2

52) Settore: 1 P.T. 2226 c.t. 1
p.c. 779 di superficie: 3223
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata corrispondente a 1/2 p.i.: € 19,14
Indennità definitiva depositata corrispondente a 1/2 p.i.: € 19,14
Ditta: CUM UMBERTO n. a GORIZIA il 01.11.1938

53) Settore: 1 P.T. 776 c.t. 1
p.c. 778/3 di superficie: 4154
Superficie di servitù: mq 35
Indennità accettata: € 43,81
Ditta:
SOLDATIC ANA n. a PISINO il 03.06.1946 1/2
STANTA DANIELE n. a GORIZIA il 01.04.1982 1/2

54) Settore: 1 P.T. 1179 c.t. 1
p.c. 778/1 di superficie: 4541
Superficie di servitù: mq 38
Indennità accettata: € 47,73
Ditta: VIDOZ LUCIANO n. a GORIZIA il 11.02.1955

55) Settore: 1 P.T. 809 c.t. 2
p.c. 1615/1 di superficie: 393
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 4,98
Ditta: MAKSIMOVIC SNEZANA n. a SERBIA il 19.03.1963

56) Settore: 1 P.T. 1931 c.t. 1
p.c. 1614/1 di superficie: 614
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,99
Ditta: GALLIGIONI MARINA n. a GORIZIA il 02.03.1955

57) Settore: 1 P.T. 720 c.t. 1
p.c. 1613/1 di superficie: 730
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 21,27
Ditta: BONCINA ROSA n. a GORIZIA il 23.04.1959

58) Settore: 1 P.T. 720 c.t. 2
p.c. 1612/1 di superficie: 451
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 7,18
Ditta: BONCINA ROSA n. a GORIZIA il 23.04.1959

59) Settore: 1 P.T. 720 c.t. 2
p.c. 1612/2 di superficie: 92
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,52
Ditta: BONCINA ROSA n. a GORIZIA il 23.04.1959

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 2-3 P.T. 3204 c.t. 1
p.c. 635 di superficie: 1297
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,26
Ditta: MASTROIANNI VERONICA n. a GORIZIA il 09.09.1992

2) Settore: 2-3 P.T. 914 c.t. 1
p.c. 634/1 di superficie: 2690
Superficie di servitù: mq 38
Indennità accettata: € 45,48
Ditta: VELISCEH ANTONIO n. a GORIZIA il 07.08.1938

3) Settore: 2-3 P.T. 4593 c.t. 1
p.c. 633/3 di superficie: 3582
Superficie di servitù: mq 45
Indennità accettata: € 53,85
Ditta: D'ADDATO EDI n. a GORIZIA il 02.09.1969

4) Settore: 2-3 P.T. 1093 c.t. 1
p.c. 633/2 di superficie: 3507
Superficie di servitù: mq 129
Indennità accettata: € 148,14
Ditta:
BREGANT ANNA n. a GORIZIA il 29.08.1935 1/2
BREGANT CAMILLA n. a GORIZIA il 19.06.1930 1/2

5) Settore: 2-3 P.T. 1093 c.t. 1
p.c. 633/1 di superficie: 162
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 11,10
Ditta:
BREGANT ANNA n. a GORIZIA il 29.08.1935 1/2
BREGANT CAMILLA n. a GORIZIA il 19.06.1930 1/2

6) Settore: 2-3 P.T. 1804 c.t. 3
p.c. 628 di superficie: 3974
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 31,65
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

7) Settore: 2-3 P.T. 713 c.t. 1
p.c. 626 di superficie: 2388
Superficie di servitù: mq 222
Indennità accettata: € 250,95
Ditta:
BREGANT ANNA n. a GORIZIA il 29.08.1935 1/2
BREGANT CAMILLA n. a GORIZIA il 19.06.1930 1/2

8) Settore: 2-3 P.T. 1224 c.t. 1
p.c. 615/1 di superficie: 2019
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,92
Ditta: DA' FRE BRUNO n. a SARMEDE il 14.08.1944

9) Settore: 2-3 P.T. 738 c.t. 1
p.c. 616/1 di superficie: 1500
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 4,72
Ditta:
BOSCUTTI MARZIA n. a GORIZIA il 03.05.1966 in c.l.f.
D'ADDATO ALFREDO n. a GORIZIA il 22.01.1965 in c.l.f.

10) Settore: 2-3 P.T. 3220 c.t. 1
p.c. 625/1 di superficie: 8232
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 32,83
Ditta: GAGGIOLI LIVIO n. a GORIZIA il 28.08.1958

11) Settore: 2-3 P.T. 1766 c.t. 1
p.c. 623/2 di superficie: 5658
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 5,50
Ditta: GAGGIOLI FRANCO n. a GORIZIA il 02.02.1947

12) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 618 di superficie: 11985
Superficie di servitù: mq 71
Indennità definitiva depositata: € 105,45
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

13) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 622/1 di superficie: 1877
Superficie di servitù: mq 196
Indennità definitiva depositata: € 222,62
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

14) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 601/1 di superficie: 700
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 6,45
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

15) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 600/2 di superficie: 9434
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 36,83
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

16) Settore: 2-3 P.T. 2933 c.t. 1
p.c. 599/1 di superficie: 4151
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 16,55
Ditta: COMUNE DI GORIZIA - BENE PATRIMONIALE

17) Settore: 2-3 P.T. 1826 c.t. 1
p.c. 597/1 di superficie: 2276

Superficie di servitù: mq 71
Indennità definitiva depositata: € 83,57
Ditta: CUMALDI RODOLFO pt Giuseppe

18) Settore: 2-3 P.T. 1223 c.t. 2
p.c. 593/1 di superficie: 12242
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,26
Ditta: COMUNE DI GORIZIA

19) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 604 di superficie: 122
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 19,49
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

20) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 620 di superficie: 2493
Superficie di servitù: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 105,31
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

21) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 605/1 di superficie: 22839
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 73,13
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

22) Settore: 2-3 P.T. 1948 c.t. 1
p.c. 573/1 di superficie: 4369
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 16,75
Ditta: FARRE SALVATORE n. a NUGHEDU DI SAN NICOL il 09.02.1945

23) Settore: 2-3 P.T. 728 c.t. 1
p.c. 572/2 di superficie: 1990
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 19,55
Ditta:
DISSEGNA MARIA MARGHERITA n. a MOIMACCO il 16.08.1946 in c.l.f.
FARRE SALVATORE n. a NUGHEDU DI SAN NICOL il 09.02.1945 in c.l.f.

24) Settore: 2-3 P.T. 2933 c.t. 2
p.c. 602/2 di superficie: 205
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 10,97
Ditta: COMUNE DI GORIZIA - BENE PATRIMONIALE

25) Settore: 2-3 P.T. 2498 c.t. 1
p.c. 594/1 di superficie: 1561
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata corrispondente a 1/4 p.i.: € 1,00
Indennità definitiva depositata corrispondente a 3/4 p.i.: € 2,99
Ditta:
FANTIN PAOLO n. a GORIZIA il 13.04.1963 1/4
GRUSOVIN BRUNA n. a GORIZIA il 10.06.1931 3/4

26) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 614 di superficie: 737
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 21,54
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

27) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 613 di superficie: 147
Superficie di servitù: mq 8

Indennità definitiva depositata: € 11,63
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

28) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 612/1 di superficie: 388
Superficie di servitù: mq 53
Indennità definitiva depositata: € 55,14
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

29) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 612/2 di superficie: 10630
Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 53,85
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

30) Settore: 2-3 P.T. 1153 c.t. 1
p.c. 611 di superficie: 2170
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 7,58
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

31) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 609/1 di superficie: 11138
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 15,96
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

32) Settore: 2-3 P.T. 812 c.t. 2
p.c. 608 di superficie: 3194
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 12,64
Ditta:
MENINNO ANTONIO CORRADO n. a GROTTAMINARDA il 03.06.1947 in c.l.f.
PELLIZZARI ADA n. a BAGNARIA ARSA il 13.11.1946 in c.l.f.

33) Settore: 2-3 P.T. 793 c.t. 1
p.c. 606 di superficie: 878
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,79
Ditta:
FURLAN STEFAN pt Josip 1/2
SCURK MARIJA 1/2

34) Settore: 2-3 P.T. 1994 c.t. 2
p.c. 1611/2 di superficie: 6584
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 23,48
Ditta: MAKSIMOVIC SNEZANA n. a SERBIA il 19.03.1963

35) Settore: 2-3 P.T. 1994 c.t. 1
p.c. 1610/1 di superficie: 3010
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 19,69
Ditta: MAKSIMOVIC SNEZANA n. a SERBIA il 19.03.1963

36) Settore: 2-3 P.T. 1994 c.t. 2
p.c. 1607/4 di superficie: 2355
Superficie di servitù: mq 1
Indennità accettata: € 2,12
Ditta: MAKSIMOVIC SNEZANA n. a SERBIA il 19.03.1963

37) Settore: 2-3 P.T. 1994 c.t. 2
p.c. 1608/1 di superficie: 84
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 18,77
Ditta: MAKSIMOVIC SNEZANA n. a SERBIA il 19.03.1963

38) Settore: 2-3 P.T. 3430 c.t. 2
p.c. 1608/4 di superficie: 49
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 9,25
Ditta: MUZIC GIOVANNI n. a GORIZIA il 30.06.1958

39) Settore: 2-3 P.T. 3430 c.t. 2
p.c. 1607/1 di superficie: 169
Superficie di servitù: mq 35
Indennità accettata: € 32,20
Ditta: MUZIC GIOVANNI n. a GORIZIA il 30.06.1958

40) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 1592 di superficie: 26278
Superficie di servitù: mq 328
Indennità definitiva depositata: € 396,63
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

41) Settore: 2-3 P.T. 751 c.t. 1
p.c. 575/2 di superficie: 191
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 33,06
Ditta: FARRE SALVATORE n. a NUGHEDU DI SAN NICOL il 09.02.1945

42) Settore: 2-3 P.T. 751 c.t. 1
p.c. 575/1 di superficie: 2760
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,66
Ditta: FARRE SALVATORE n. a NUGHEDU DI SAN NICOL il 09.02.1945

43) Settore: 2-3 P.T. 155 c.t. 1
p.c. 547/1 di superficie: 5931
Superficie di servitù: mq 118
Indennità accettata: € 147,58
Ditta:
RIGHI GIANFRANCO n. a MONFALCONE il 18.06.1948 in c.l.f. 1/2
SCUOCH GIULIANA n. a BELGIO il 04.05.1949 in c.l.f. 1/2
SCUOCH GIULIANA n. a BELGIO il 04.05.1949 1/2

44) Settore: 2-3 P.T. 1122 c.t. 2
p.c. 549 di superficie: 2751
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,99
Ditta: STEKAR BRUNO n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 16.07.1927

45) Settore: 2-3 P.T. 2123 c.t. 1
p.c. 550 di superficie: 2503
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,99
Ditta:
CLANCIS LUCIANO n. a GORIZIA il 09.07.1975 1/2
GABRINI DINORA n. a GORIZIA il 12.03.1934 1/2

46) Settore: 2-3 P.T. 155 c.t. 1
p.c. 546 di superficie: 245
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 4,26
Ditta:
RIGHI GIANFRANCO n. a MONFALCONE il 18.06.1948 in c.l.f. 1/2
SCUOCH GIULIANA n. a BELGIO il 04.05.1949 in c.l.f. 1/2
SCUOCH GIULIANA n. a BELGIO il 04.05.1949 1/2

47) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 1591/2 di superficie: 270
Superficie di servitù: mq 3

Indennità definitiva depositata: € 4,98
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

48) Settore: 2-3 P.T. 2398 c.t. 2
p.c. 545/1 di superficie: 3530
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,26
Ditta:
GORIAN SERGIO n. a GORIZIA il 11.08.1948 1/2
STANIG ROSANNA n. a GORIZIA il 10.04.1952 1/2

49) Settore: 2-3 P.T. 1804 c.t. 5
p.c. 1590/2 di superficie: 9337
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,99
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

50) Settore: 2-3 P.T. 1255 c.t. 2
p.c. 1588/1 di superficie: 4316
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,99
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

51) Settore: 2-3 P.T. 1255 c.t. 1
p.c. 1587/1 di superficie: 2226
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,99
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

52) Settore: 2-3 P.T. 148 c.t. 4
p.c. 1586/3 di superficie: 165
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,99
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

53) Settore: 2-3 P.T. 3430 c.t. 2
p.c. 1607/8 di superficie: 14614
Superficie di servitù: mq 57
Indennità accettata: € 94,27
Ditta: MUZIC GIOVANNI n. a GORIZIA il 30.06.1958

54) Settore: 2-3 P.T. 811 c.t. 1
p.c. 1606/1 di superficie: 3967
Superficie di servitù: mq 539
Indennità accettata: € 475,63
Ditta: DEZORZ LAURA n. a GORIZIA il 15.09.1940

55) Settore: 2-3 P.T. 811 c.t. 1
p.c. 1606/2 di superficie: 64
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,53
Ditta: DEZORZ LAURA n. a GORIZIA il 15.09.1940

56) Settore: 2-3 P.T. 811 c.t. 1
p.c. 1606/3 di superficie: 58
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,53
Ditta: DEZORZ LAURA n. a GORIZIA il 15.09.1940

57) Settore: 2-3 P.T. 1550 c.t. 1
p.c. 1605/3 di superficie: 4030
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 29,32
Ditta:
KLAVCIC GIOVANNI n. a GORIZIA il 18.11.1966 1/4
KLAVCIC LEOPOLDO pt Michele 1/4

KLAVCIC LEOPOLDO n. a GORIZIA il 15.11.1939 1/4
KLAVCIC MICHELE n. a GORIZIA il 17.09.1973 1/4

58) Settore: 2-3 P.T. 1904 c.t. 2
p.c. 1605/4 di superficie: 13292
Superficie di servitù: mq 49
Indennità definitiva depositata: € 60,96
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

59) Settore: 2-3 P.T. 962 c.t. 1
p.c. 1605/1 di superficie: 3483
Superficie di servitù: mq 34
Indennità definitiva depositata: € 42,15
Ditta: BREGANT SANDRA n. a GORIZIA il 25.08.1951

60) Settore: 2-3 P.T. 803 c.t. 2
p.c. 1602/3 di superficie: 205
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,39
Ditta: QUALIG ANDREA pt Mattia

61) Settore: 2-3 P.T. 1081 c.t. 1
p.c. 1602/2 di superficie: 3266
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 28,25
Ditta: PETEANI ANNA n. a GORIZIA il 18.04.1938

62) Settore: 2-3 P.T. 706 c.t. 2
p.c. 1602/1 di superficie: 1511
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 15,89
Ditta: BANDELLI ANNA n. a PIEDIMONTE DEL CALVARIO il 20.02.1901

63) Settore: 2-3 P.T. 1903 c.t. 2
p.c. 1601 di superficie: 12798
Superficie di servitù: mq 101
Indennità definitiva depositata: € 123,25
Ditta: CONTI ATTEMS SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.

64) Settore: 2-3 P.T. 3779 c.t. 1
p.c. 1596/1 di superficie: 5920
Superficie di servitù: mq 154
Indennità accettata: € 188,27
Ditta: BRUMAT ALESSIO n. a GORIZIA il 11.05.1967

65) Settore: 2-3 P.T. 1906 c.t. 1
p.c. 1595 di superficie: 1831
Superficie di servitù: mq 69
Indennità definitiva depositata: € 82,84
Ditta:
CANCELLIER MARIA 1/2
TURCO AUGUSTO n. a ATTIMIS il 05.12.1932 1/8
TURCO CARLO n. a ATTIMIS il 09.03.1943 1/8
TURCO GIUSEPPE n. a ATTIMIS il 08.04.1931 1/8
TURCO IOLANDA n. a ATTIMIS il 10.05.1937 1/8

66) Settore: 2-3 P.T. 3779 c.t. 1
p.c. 1596/2 di superficie: 144
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 4,92
Ditta: BRUMAT ALESSIO n. a GORIZIA il 11.05.1967

67) Settore: 2-3 P.T. 1996 c.t. 1
p.c. 1598/2 di superficie: 144
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 29,95

Ditta:
BREGANT ANNA n. a GORIZIA il 29.08.1935 1/2
BREGANT CAMILLA n. a GORIZIA il 19.06.1930 1/2

68) Settore: 2-3 P.T. 727 c.t. 4
p.c. 1599/2 di superficie: 108
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 27,13
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIUSTO MARTIRE

69) Settore: 2-3 P.T. 625 c.t. 17
p.c. 1600/2 di superficie: 126
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 31,65
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

70) Settore: 2-3 P.T. 2629 c.t. 1
p.c. 632/1 di superficie: 2081
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 12,46
Ditta:
DI GIOVANNA LEONARDO n. a POGGIOREALE il 28.11.1940 2/3
DI GIOVANNA CALOGERO n. a GORIZIA il 29.09.1965 1/9
DI GIOVANNA GIOVANNA n. a GORIZIA il 18.03.1968 1/9
DI GIOVANNA FRANCA n. a GORIZIA il 09.10.1974 1/9

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 5 P.T. 712 c.t. 2
p.c. 2295/1 di superficie: 21
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 4,99
Ditta:
GIACOMINI RODOLFO n. a GORIZIA il 21.02.1922 1/3
GIACOMINI ENRICO n. a GORIZIA il 11.12.1923 1/3
GIACOMINI VISLAVA n. a GORIZIA il 07.09.1920 1/3

2) Settore: 5 P.T. 763 c.t. 7
p.c. 2294/1 di superficie: 1765
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 12,02
Ditta: TERPIN STANISLAO n. a GORIZIA il 25.03.1910

3) Settore: 5 P.T. 2006 c.t. 1
p.c. 2316/2 di superficie: 17293
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,26
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

4) Settore: 5 P.T. 2006 c.t. 1
p.c. 2316/3 di superficie: 61
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,26
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

5) Settore: 5 P.T. 582 c.t. 4
p.c. 2316/8 di superficie: 161
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,53
Ditta: TERCIC MATIJAZ n. a GORIZIA il 20.01.1967

6) Settore: 5 P.T. 582 c.t. 6
p.c. 2316/4 di superficie: 161
Superficie di servitù: mq 60

Indennità definitiva depositata: € 68,22
Ditta: TERCIC MATIJAZ n. a GORIZIA il 20.01.1967

7) Settore: 5 P.T. 4000 c.t. 1
p.c. 2316/7 di superficie: 59
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,26
Ditta: SPESSOT RINA n. a GORIZIA il 24.10.1936

8) Settore: 5 P.T. 4000 c.t. 1
p.c. 2316/6 di superficie: 4269
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,26
Ditta: SPESSOT RINA n. a GORIZIA il 24.10.1936

9) Settore: 5 P.T. 1821 c.t. 1
p.c. 2316/9 di superficie: 4785
Superficie di servitù: mq 42
Indennità accettata: € 44,69
Ditta:
BRUMAT LORETA n. a GORIZIA il 11.05.1958 1/2
BRUMAT ORNELLA n. a GORIZIA il 23.10.1962 1/2

10) Settore: 5 P.T. 1821 c.t. 1
p.c. 2357/9 di superficie: 136
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,26
Ditta:
BRUMAT LORETA n. a GORIZIA il 11.05.1958 1/2
BRUMAT ORNELLA n. a GORIZIA il 23.10.1962 1/2

11) Settore: 5 P.T. 1821 c.t. 1
p.c. 2357/1 di superficie: 133
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,26
Ditta:
BRUMAT LORETA n. a GORIZIA il 11.05.1958 1/2
BRUMAT ORNELLA n. a GORIZIA il 23.10.1962 1/2

12) Settore: 5 P.T. 1821 c.t. 1
p.c. 836/7 di superficie: 7128
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,26
Ditta:
BRUMAT LORETA n. a GORIZIA il 11.05.1958 1/2
BRUMAT ORNELLA n. a GORIZIA il 23.10.1962 1/2

13) Settore: 5 P.T. 2266 c.t. 1
p.c. 836/18 di superficie: 8110
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,26
Ditta:
MERNI LAURA n. a GORIZIA il 03.12.1952 in c.l.f.
ROSI LEVIN n. a GORIZIA il 03.01.1949 in c.l.f.

14) Settore: 5 P.T. 2266 c.t. 1
p.c. 2357/2 di superficie: 203
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,26
Ditta:
MERNI LAURA n. a GORIZIA il 03.12.1952 in c.l.f.
ROSI LEVIN n. a GORIZIA il 03.01.1949 in c.l.f.

15) Settore: 5 P.T. 762 c.t. 3
p.c. 2357/10 di superficie: 213
Superficie di servitù: mq 2

Indennità definitiva depositata: € 3,72
Ditta: TERPIN STANISLAO n. a GORIZIA il 25.03.1910

16) Settore: 5 P.T. 762 c.t. 3
p.c. 2316/10 di superficie: 9480
Superficie di servitù: mq 84
Indennità definitiva depositata: € 94,95
Ditta: TERPIN STANISLAO n. a GORIZIA il 25.03.1910

17) Settore: 5 P.T. 2199 c.t. 1
p.c. 2316/14 di superficie: 13417
Superficie di servitù: mq 224
Indennità accettata: € 253,21
Ditta: SPESSOT FLAVIO n. a GORIZIA il 14.10.1965

18) Settore: 5 P.T. 2199 c.t. 1
p.c. 2357/21 di superficie: 341
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,58
Ditta: SPESSOT FLAVIO n. a GORIZIA il 14.10.1965

19) Settore: 5 P.T. 4000 c.t. 1
p.c. 2357/3 di superficie: 153
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,53
Ditta: SPESSOT RINA n. a GORIZIA il 24.10.1936

20) Settore: 5 P.T. 4005 c.t. 1
p.c. 836/17 di superficie: 2639
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,53
Ditta:
LO CICERO SALVATORE n. a ETIOPIA il 30.06.1946 in c.l.f.
SEQUALINO LOREDANA n. a GORIZIA il 12.04.1955 in c.l.f.

21) Settore: 5 P.T. 4201 c.t. 1
p.c. 2357/4 di superficie: 128
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,92
Ditta:
AGGIO MARIO n. a CERETTO LOMELLINA il 01.01.1935 in c.l.f.
FREGONESE NOEMI n. a CERVIGNANO DEL FRIULI il 21.03.1940 in c.l.f.

22) Settore: 5 P.T. 4678 c.t. 1
p.c. 836/16 di superficie: 498
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,92
Ditta: STARCHI ORIETTA n. a GORIZIA il 06.09.1968

23) Settore: 5 P.T. 1473 c.t. 1
p.c. 836/12 di superficie: 7638
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 8,71
Ditta: BANDELLI MARIAN pt Giusto

24) Settore: 5 P.T. 2116 c.t. 2
p.c. 2316/13 di superficie: 405

Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 49,74
Ditta: GOTTARDO GIAMPAOLO n. a GORIZIA il 27.06.1944

25) Settore: 5 P.T. 2116 c.t. 2
p.c. 826/20 di superficie: 77
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,39
Ditta: GOTTARDO GIAMPAOLO n. a GORIZIA il 27.06.1944

26) Settore: 5 P.T. 122 c.t. 1
p.c. 826/14 di superficie: 11
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,93
Ditta: CARGNEL GIUSEPPE n. a GORIZIA il 04.02.1939

27) Settore: 5 P.T. 122 c.t. 1
p.c. 2318/5 di superficie: 7899
Superficie di servitù: mq 46
Indennità definitiva depositata: € 52,00
Ditta: CARGNEL GIUSEPPE n. a GORIZIA il 04.02.1939

28) Settore: 5 P.T. 2576 c.t. 1
p.c. 2318/9 di superficie: 26160
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,39
Ditta: GRAVNER ADRIANO n. a GORIZIA il 20.01.1957

C.C. PIEDIMONTE DEL CALVARIO:

1) Settore: 1 P.T. 326 c.t. 2
p.c. 1340/4 di superficie: 2840
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,13
Ditta: LUTMAN MARIO n. a GORIZIA il 18.03.1951

2) Settore: 1 P.T. 945 c.t. 1
p.c. 1340/2 di superficie: 4470
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 11,94
Ditta: BREGANT MARIA n. a GORIZIA il 10.01.1947

3) Settore: 1 P.T. 2021 c.t. 1
p.c. 1340/6 di superficie: 12860
Superficie di servitù: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 93,64
Ditta:
COSENTINO RITA n. a GORIZIA il 05.08.1957 in c.l.f.
PIROZZI MARIO n. a TRENTOLA DUCENTA il 04.08.1952 in c.l.f.

4) Settore: 1 P.T. 945 c.t. 1
p.c. 1343 di superficie: 1250
Superficie di servitù: mq 48
Indennità accettata: € 42,52
Ditta: BREGANT MARIA n. a GORIZIA il 10.01.1947

5) Settore: 1 P.T. 530 c.t. 1
p.c. 1341 di superficie: 1220
Superficie di servitù: mq 42
Indennità accettata: € 51,59
Ditta: MAKUC DARIA n. a GORIZIA il 07.07.1968

6) Settore: 1 P.T. 470 c.t. 1
p.c. 1329 di superficie: 670
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 5,25
Ditta: TRONCAR UGO n. a GORIZIA il 17.07.1960

7) Settore: 1 P.T. 827 c.t. 1
p.c. 1328 di superficie: 1040
Superficie di servitù: mq 47
Indennità definitiva depositata: € 47,16
Ditta: FRANCOVIG MARIA

8) Settore: 1 P.T. 811 c.t. 1
p.c. 1322 di superficie: 5120
Superficie di servitù: mq 191
Indennità definitiva depositata: € 181,56
Ditta: BRESSAN ASSALONE di Giuseppe

9) Settore: 1 P.T. 2147 c.t. 2
p.c. 1324/2 di superficie: 1301
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 19,15
Ditta:
BOVE GIULIANA n. a GORIZIA il 07.08.1972 1/2
BOVE ELISA n. a GORIZIA il 03.04.1981 1/2

10) Settore: 1 P.T. 840 c.t. 1
p.c. 1326/1 di superficie: 2073
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 19,41
Ditta:
MANGIULLO LUIGI n. a GAGLIANO DEL CAPO il 14.04.1942 salvi gli effetti art. 228 L. 151/75

11) Settore: 1 P.T. 2079 c.t. 2
p.c. 1324/1 di superficie: 1309
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 4,92
Ditta: MANGIULLO ROBERT n. a SVIZZERA il 18.06.1968

12) Settore: 1 P.T. 111 c.t. 3
p.c. 1319/4 di superficie: 1060
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 6,05
Ditta:
BELLOTTO LUCIA n. a GORIZIA il 02.06.1964 1/2
BELLOTTO LUIGIA n. a GORIZIA il 02.02.1962 1/2

13) Settore: 1 P.T. 2079 c.t. 1
p.c. 1318 di superficie: 1750
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 12,08
Ditta: MANGIULLO ROBERT n. a SVIZZERA il 18.06.1968

14) Settore: 1 P.T. 100 c.t. 1
p.c. 1316 di superficie: 2380
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 25,47
Ditta:
BOLTAR ANA n. a CANALE D ISONZO il 09.06.1943 in c.l.f.
MANGIULLO LUIGI n. a GAGLIANO DEL CAPO il 14.04.1942 in c.l.f.

15) Settore: 1 P.T. 875 c.t. 1
p.c. 1315/2 di superficie: 1890
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 33,18
Ditta:
BELLOTTO LUCIA n. a GORIZIA il 02.06.1964 1/2
BELLOTTO LUIGIA n. a GORIZIA il 02.02.1962 1/2

16) Settore: 1 P.T. 492 c.t. 1
p.c. 1339/1 di superficie: 3179
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 5,18
Ditta:
D'ANDREA ANTONELLA n. a FORNI DI SOPRA il 25.08.1944 in c.l.f.
ZUBINELLI FRANCO n. a ROMA il 28.05.1938 in c.l.f.

17) Settore: 1 P.T. 642 c.t. 1
p.c. 1332/2 di superficie: 1904
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,52
Ditta:
MENINNO ANTONIO CORRADO n. a GROTTAMINARDA il 03.06.1947 in c.l.f.
PELLIZZARI ADA n. a BAGNARIA ARSA il 13.11.1946 in c.l.f.

18) Settore: 1 P.T. 884 c.t. 1
p.c. 1333 di superficie: 13270
Superficie di servitù: mq 136
Indennità accettata: € 172,30
Ditta:
BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944 in c.l.f.
KORECIC FLORIANA n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 13.06.1948 in c.l.f.

19) Settore: 1 P.T. 1252 c.t. 2
p.c. 1335/3 di superficie: 3030
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 5,45
Ditta:
GRAVINA LORENZO n. a ROSE il 09.08.1941 in c.l.f.
GROPPO ANTONIETTA n. a CORMONS il 04.08.1945 in c.l.f.

20) Settore: 1 P.T. 852 c.t. 1
p.c. 1335/4 di superficie: 1400
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 12,70
Ditta:
PIRIH NIVES n. a GORIZIA il 20.12.1933 2/3
SCHIAVO MARINA n. a GORIZIA il 06.06.1965 1/6
SCHIAVO SUSANNA n. a GORIZIA il 10.06.1960 1/6

21) Settore: 1 P.T. 939 c.t. 1
p.c. 1340/9 di superficie: 2510
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,32
Ditta:
PEINIGG GOTTFRIED n. a AUSTRIA il 31.05.1951 1/3
PEINIGG PETER n. a AUSTRIA il 09.02.1950 1/3
RUBIN EGON n. a GERMANIA il 07.12.1944 1/3

22) Settore: 1 P.T. 255 c.t. 2
p.c. 1319/3 di superficie: 3870
Superficie di servitù: mq 104
Indennità definitiva depositata: € 93,96
Ditta:
BELLOTTO LUCIA n. a GORIZIA il 02.06.1964 1/2
BELLOTTO LUIGIA n. a GORIZIA il 02.02.1962 1/2

23) Settore: 1 P.T. 969 c.t. 2
p.c. 1314 di superficie: 15000
Superficie di servitù: mq 219
Indennità accettata: € 262,08
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

24) Settore: 1 P.T. 969 c.t. 1
p.c. 1313 di superficie: 16100
Superficie di servitù: mq 402
Indennità accettata: € 381,63
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

25) Settore: 1 P.T. 95 c.t. 3
p.c. 1332/4 di superficie: 643
Superficie di servitù: mq 3

Indennità accettata: € 2,99
Ditta:
GIUCONISSI ANGELA n. a PISINO il 21.04.1940 in c.l.f.
MRACH LUIGI n. a GORIZIA il 27.01.1940 in c.l.f.

26) Settore: 1 P.T. 1075 c.t. 1
p.c. 1301/1 di superficie: 1785
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 4,26
Ditta:
MARI SABINA n. a GORIZIA il 22.07.1966 1/2
MARI VITTORIO n. a GORIZIA il 26.01.1937 1/2

27) Settore: 1 P.T. 862 c.t. 1
p.c. 1305/1 di superficie: 1790
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata corrispondente a 25/27 p.i.: € 53,47
Indennità definitiva depositata corrispondente a 2/27 p.i.: € 4,28
Ditta:
BENSA GIORGIO n. a GORIZIA il 06.03.1955 1/27
BENSA NICOLO' n. a GORIZIA il 09.02.1954 1/27
FIEGL VLADISLAO n. a PIEDIMONTE DEL CALVARIO il 29.06.1926 5/9
FIGELJ ANTONIO n. a GORIZIA il 17.11.1922 1/9
PELESSON CLAUDIO n. a GORIZIA il 26.05.1966 59/324
PELESSON MARISA n. a GORIZIA il 19.06.1964 11/324
PELESSON RENZA n. a GORIZIA il 30.01.1961 3/324
PELESSON SERGIO n. a GORIZIA il 12.08.1968 11/324

28) Settore: 1 P.T. 770 c.t. 1
p.c. 1309/1 di superficie: 2110
Superficie di servitù: mq 55
Indennità definitiva depositata: € 58,86
Ditta:
PINAUSIG VIRGINIO n. a GORIZIA il 01.06.1934 1/2 salvi gli effetti art. 228 L. 151/75
PINAUSIG OLINTO 1/2

29) Settore: 1 P.T. 2446 c.t. 1
p.c. 1307/1 di superficie: 2150
Superficie di servitù: mq 116
Indennità accettata: € 123,17
Ditta: COCIANCIG EDI n. a GORIZIA il 22.04.1970

30) Settore: 1 P.T. 602 c.t. 1
p.c. 1308 di superficie: 1950
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 4,26
Ditta: COCIANCIG MARIA n. a GORIZIA il 20.07.1935

31) Settore: 1 P.T. 2021 c.t. 1
p.c. 1340/13 di superficie: 195
Superficie di servitù: mq 68
Indennità definitiva depositata: € 72,36
Ditta:
COSENTINO RITA n. a GORIZIA il 05.08.1957 in c.l.f.
PIROZZI MARIO n. a TRENTOLA DUCENTA il 04.08.1952 in c.l.f.

C.C. PIEDIMONTE DEL CALVARIO:

1) Settore: 3A P.T. 1053 c.t. 1
p.c. 1221 di superficie: 4570
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 32,31

Ditta:
COPREZ IGINIO n. a GORIZIA il 26.09.1949 1/4
PAULETIG SILVANA n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 23.11.1950 1/2 in c.l.f.
VOLC GIORDANO n. a GORIZIA il 30.01.1947 1/2 in c.l.f.
VOLC PATRIZIA n. a GORIZIA il 04.02.1957 1/4

2) Settore: 3A P.T. 12 c.t. 4
p.c. 1227 di superficie: 470
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 48,67
Ditta: BELINGER ALDO n. a GORIZIA il 09.09.1966

3) Settore: 3A P.T. 84 c.t. 2
p.c. 1226 di superficie: 330
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 19,94
Ditta:
MENINNO ANTONIO CORRADO n. a GROTTAMINARDA il 03.06.1947 in c.l.f.
PELLIZZARI ADA n. a BAGNARIA ARSA il 13.11.1946 in c.l.f.

4) Settore: 3A P.T. 650 c.t. 2
p.c. 1222 di superficie: 3070
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,79
Ditta: BANDELLI MARIANO pt Giusto

5) Settore: 3A P.T. 1967 c.t. 1
p.c. 1223 di superficie: 3140
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 24,07
Ditta: BRUMAT ALESSIO n. a GORIZIA il 11.05.1967

6) Settore: 3A P.T. 175 c.t. 8
p.c. 1224/1 di superficie: 6880
Superficie di servitù: mq 47
Indennità accettata: € 56,25
Ditta: MUZIC GIOVANNI n. a GORIZIA il 30.06.1958

7) Settore: 3A P.T. 84 c.t. 2
p.c. 1114 di superficie: 2940
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,99
Ditta:
MENINNO ANTONIO CORRADO n. a GROTTAMINARDA il 03.06.1947 in c.l.f.
PELLIZZARI ADA n. a BAGNARIA ARSA il 13.11.1946 in c.l.f.

8) Settore: 3A P.T. 1006 c.t. 1
p.c. 1113 di superficie: 5100
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,99
Ditta: BELINGER ALDO n. a GORIZIA il 09.09.1966

9) Settore: 3A P.T. 2083 c.t. 1
p.c. 1111 di superficie: 6590
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,99
Ditta:
FIGELJ ALESSIO n. a GORIZIA il 07.07.1960 1/3
FIGELJ GIUSEPPE n. a GORIZIA il 28.04.1955 1/3
FIGELJ RINALDO n. a GORIZIA il 09.08.1953 1/3

10) Settore: 3A P.T. 565 c.t. 1
p.c. 1109 di superficie: 5170
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 10,02

Ditta:
MARASSI LORETA n. a GORIZIA il 19.04.1960 1/2
MARASSI FRANCO n. a GORIZIA il 02.06.1966 1/2

11) Settore: 3A P.T. 565 c.t. 2
p.c. 1107/1 di superficie: 660
Superficie di servitù: mq 51
Indennità definitiva depositata: € 57,65
Ditta:
MARASSI LORETA n. a GORIZIA il 19.04.1960 1/2
MARASSI FRANCO n. a GORIZIA il 02.06.1966 1/2

12) Settore: 3A P.T. 885 c.t. 1
p.c. 1108/1 di superficie: 2790
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,79
Ditta:
CHIADES FOSCA pt Marcello 1/2
CHIADES GINO pt Marcello 1/2

C.C. PIEDIMONTE DEL CALVARIO:

1) Settore: 3B P.T. 2083 c.t. 1
p.c. 1275 di superficie: 1410
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,79
Ditta:
FIGELJ ALESSIO n. a GORIZIA il 07.07.1960 1/3
FIGELJ GIUSEPPE n. a GORIZIA il 28.04.1955 1/3
FIGELJ RINALDO n. a GORIZIA il 09.08.1953 1/3

2) Settore: 3B P.T. 2083 c.t. 1
p.c. 1219 di superficie: 10790
Superficie di servitù: mq 36
Indennità accettata: € 41,49
Ditta:
FIGELJ ALESSIO n. a GORIZIA il 07.07.1960 1/3
FIGELJ GIUSEPPE n. a GORIZIA il 28.04.1955 1/3
FIGELJ RINALDO n. a GORIZIA il 09.08.1953 1/3

3) Settore: 3B P.T. 279 c.t. 10
p.c. 1218 di superficie: 5700
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 21,47
Ditta: TERPIN STANISLAO n. a GORIZIA il 25.03.1910

4) Settore: 3B P.T. 1247 c.t. 1
p.c. 1228 di superficie: 3610
Superficie di servitù: mq 54
Indennità accettata: € 66,21
Ditta:
FIGELJ ALESSIO n. a GORIZIA il 07.07.1960 1/3
FIGELJ GIUSEPPE n. a GORIZIA il 28.04.1955 1/3
FIGELJ RINALDO n. a GORIZIA il 09.08.1953 1/3

5) Settore: 3B P.T. 1997 c.t. 1
p.c. 1216 di superficie: 11660
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 33,03
Ditta: PERCO GRAZIELLA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.10.1946

6) Settore: 3B P.T. 10 c.t. 1
p.c. 1229 di superficie: 4010
Superficie di servitù: mq 24

Indennità accettata: € 27,13
Ditta:
FIGELJ ALESSIO n. a GORIZIA il 07.07.1960 1/3
FIGELJ GIUSEPPE n. a GORIZIA il 28.04.1955 1/3
FIGELJ RINALDO n. a GORIZIA il 09.08.1953 1/3

7) Settore: 3B P.T. 2083 c.t. 1
p.c. 1230 di superficie: 9770
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata: € 70,09
Ditta:
FIGELJ ALESSIO n. a GORIZIA il 07.07.1960 1/3
FIGELJ GIUSEPPE n. a GORIZIA il 28.04.1955 1/3
FIGELJ RINALDO n. a GORIZIA il 09.08.1953 1/3

8) Settore: 3B P.T. 279 c.t. 9
p.c. 1213/2 di superficie: 1460
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,99
Ditta: TERPIN STANISLAO n. a GORIZIA il 25.03.1910

9) Settore: 3B P.T. 279 c.t. 9
p.c. 1213/1 di superficie: 5240
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,99
Ditta: TERPIN STANISLAO n. a GORIZIA il 25.03.1910

10) Settore: 3B P.T. 116 c.t. 3
p.c. 1232 di superficie: 1970
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 15,83
Ditta:
KLAVCIC SAMUELE n. a GORIZIA il 02.12.1952 5/6
MERLUZZI LUISA n. a MAGNANO IN RIVIERA il 07.12.1939 1/6

11) Settore: 3B P.T. 888 c.t. 1
p.c. 1233 di superficie: 1980
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata corrispondente a 1/3 p.i.: € 6,41
Indennità definitiva depositata corrispondente a 2/3 p.i.: € 12,81
Ditta:
FEROLETO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 14.07.1959 1/3
FEROLETO GIOVANNI n. a MESSINA il 24.06.1933 1/3
FEROLETO VANDA n. a GORIZIA il 24.04.1962 1/3

12) Settore: 3B P.T. 2070 c.t. 1
p.c. 1235 di superficie: 8680
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 50,14
Ditta: RAGUSA BRUNO n. a MANZANO il 22.04.1930

13) Settore: 3B P.T. 2102 c.t. 1
p.c. 1212/2 di superficie: 15160
Superficie di servitù: mq 137
Indennità accettata: € 146,58
Ditta: PERCO GRAZIELLA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.10.1946

14) Settore: 3B P.T. 1998 c.t. 1
p.c. 1205/31 di superficie: 1378
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 11,81
Ditta: TENSI CLAUDIO n. a GORIZIA il 13.02.1944

15) Settore: 3B P.T. 949 c.t. 1
p.c. 1212/1 di superficie: 2050

Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 22,35
Ditta:
BASTIANI BRUNO pt Francesco 1/2
PERSIG MARIA 1/2

C.C. PIEDIMONTE DEL CALVARIO:

1) Settore: 6 P.T. 606 c.t. 1
p.c. 1373/7 di superficie: 5531
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 27,65
Ditta:
LEON ALBERTO n. a OPACCHIASELLA il 18.05.1940 2/9
LEON LUCIANO n. a GORIZIA il 01.10.1942 2/9
LEON MARINO n. a GORIZIA il 14.08.1950 2/9
ZAVALDI CARLA n. a OPACCHIASELA il 15.06.1921 3/9

2) Settore: 6 P.T. 777 c.t. 1
p.c. 1368/1 di superficie: 240
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,71
Ditta:
MACUZ CORRADO n. a GORIZIA il 14.03.1966 in c.l.f.
SUSIC CRISTIANA n. a GORIZIA il 04.10.1970 in c.l.f.

3) Settore: 6 P.T. 778 c.t. 1
p.c. 1367/1 di superficie: 326
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 16,42
Ditta:
MACUZ CORRADO n. a GORIZIA il 14.03.1966 in c.l.f.
SUSIC CRISTIANA n. a GORIZIA il 04.10.1970 in c.l.f.

4) Settore: 6 P.T. 777 c.t. 2
p.c. 1364 di superficie: 1215
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 55,57
Ditta:
MACUZ CORRADO n. a GORIZIA il 14.03.1966 in c.l.f.
SUSIC CRISTIANA n. a GORIZIA il 04.10.1970 in c.l.f.

5) Settore: 6 P.T. 886 c.t. 2
p.c. 1363 di superficie: 560
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 27,51
Ditta:
MACUZ CORRADO n. a GORIZIA il 14.03.1966 in c.l.f.
SUSIC CRISTIANA n. a GORIZIA il 04.10.1970 in c.l.f.

6) Settore: 6 P.T. 886 c.t. 1
p.c. 1340/3 di superficie: 590
Superficie di servitù: mq 84
Indennità accettata: € 106,89
Ditta:
MACUZ CORRADO n. a GORIZIA il 14.03.1966 in c.l.f.
SUSIC CRISTIANA n. a GORIZIA il 04.10.1970 in c.l.f.

8) Settore: 6 P.T. 598 c.t. 1
p.c. 1373/6 di superficie: 5966
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,25
Ditta:

CULOT ALESSANDRA n. a GORIZIA il 23.01.1970 2/9
CULOT GIANNA n. a GORIZIA il 03.04.1976 2/9
CULOT MAURO n. a GORIZIA il 18.12.1968 2/9
DA FRÈ FIORINA n. a GORIZIA il 21.04.1947 3/9

9) Settore: 6 P.T. 596 c.t. 3
p.c. 1348 di superficie: 3133
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata: € 65,97
Ditta: CONZUTTI MARIA n. a GORIZIA il 02.02.1958

10) Settore: 6 P.T. 597 c.t. 1
p.c. 1373/1 di superficie: 10924
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,92
Ditta:
COMEL LUCIA 1/2
MILAZZO PAOLO MARIA n. a BOLOGNA il 10.07.1966 1/2

12) Settore: 6 P.T. 598 c.t. 2
p.c. 1345/1 di superficie: 1310
Superficie di servitù: mq 122
Indennità definitiva depositata: € 154,75
Ditta:
CULOT ALESSANDRA n. a GORIZIA il 23.01.1970 2/9
CULOT GIANNA n. a GORIZIA il 03.04.1976 2/9
CULOT MAURO n. a GORIZIA il 18.12.1968 2/9
DA FRE’ FIORINA n. a GORIZIA il 21.04.1947 3/9

13) Settore: 6 P.T. 944 c.t. 2
p.c. 1350/1 di superficie: 2060
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 5,45
Ditta: CONZUTTI MARIA n. a GORIZIA il 02.02.1958

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all’art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell’art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L’esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell’emanazione del Decreto N. 3/ESP dd. 13/03/2009 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell’art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l’Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente -Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 5

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell’art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l’interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 6

Ai sensi dell’art. 8 della Legge n. 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l’Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
Responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
Responsabile dell’istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari, 28 gennaio 2013

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

13_9_3_AVV_CONS BPI DECR 2 SERVITU_023

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio Espropri

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto servitù di acquedotto n. 1/ESP dd. 18/02/2013.

- con Decreto n. 1620/02 dd. 27/11/2002 il Direttore Sostituto del Servizio Bonifica ed Irrigazione della Direzione Regionale dell'Agricoltura ha invitato il Consorzio a presentare per l'esecuzione in delegazione amministrativa intersoggettiva dei lavori di "Completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nel Bacino n.6 di 800 ha dell'Agro Cormonese-Gradiscano nei Comuni di Gorizia, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Moraro, San Lorenzo Isontino, Mossa e Gorizia" - 4° Stralcio (B.I. 004/02);
- - con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 141/03 dd.06/03/2003 è stato approvato il progetto preliminare dd. 26/02/2003 a firma del dott. ing. Eugenio Spanghero per l'importo di € 500.000,00.- ivi comprese le quote del 18% e del 15% per spese di amminastrazione (OG6) e del 20% per IVA di rivalsa relativo ai lavori di cui sopra;
- con Decreto n. 610/03 dd. 25/06/2003 il Direttore Regionale dell'Agricoltura e della Pesca - Servizio Bonifica ed Irrigazione ha approvato il progetto preliminare;
- con Delibere della Deputazione Amministrativa n. 55/05 e 56/05 dd 11/04/2005 sono state presentate le Varianti ai P.R.G.C. rispettivamente nei Comuni di Farra d'Isonzo e Gradisca d'Isonzo per l'apposizione del "vincolo preordinato all'esproprio" (L.R. n. 52/1991, D.P.R. n. 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 15/12/2005 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 32/05 dd. 28/09/2005 del Comune di Farra d'Isonzo, con cui è stata approvata la variante n.9 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 50 dd. 14/12/2005), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 02/03/2006 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 68/05 dd. 14/12/2005 del Comune di Gradisca d'Isonzo, con cui è stata approvata la variante n. 8 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 9 dd. 01/03/2006), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 18/06 dd. 20/03/2006 è stato approvato il Progetto definitivo-esecutivo dd. 26/01/2006 "Completamento della trasformazione irrigua da scorrimento a pioggia nel Bacino n.6 di 800 ha dell'Agro Cormonese-Gradiscano nei Comuni di Gorizia, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Moraro, San Lorenzo Isontino, Mossa e Gorizia" - 4° Stralcio (B.I. 004/02) a firma del dirigente consorziale dott. ing. Eugenio Sganghero per un importo totale di € 500.000,00.- compresa IVA e spese di amministrazione;
- con Decreto n. 1987 dd. 10/05/2006 la Direzione Centrale Regionale delle risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Servizio Bonifica ed Irrigazione ha approvato il Progetto definitivo-esecutivo dei lavori e che pertanto ai sensi del combinato disposto dell'art. 50 comma 5, dell'art. 67 comma 1 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 tale approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

FISSATO il termine, ai sensi dell'art. 68 comma 1 della L.R. n. 14/2002, in mesi 24 per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni ed in mesi 36 per la loro ultimazione e quindi cessanti il 10/05/2009;

ATTRIBUITA al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina la funzione di autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 comma 6 L.R. n. 19/2004 e art. 10 comma 1 L.R. 25/2005 come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. n. 327/2001;

VISTA la Delibera della Deputazione Amministrativa n. 68/06 dd. 15/05/2006 che sancisce l'urgenza dell'avvio dei lavori e attiva al procedura espropriativa prevista dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto 5/ dd. 26/05/2006 emanato in applicazione a quanto sopra dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con il quale viene disposta l'occupazione anticipata degli immobili e determinata in via provvisoria l'indennità;

VISTA la notificazione di detto decreto alle Ditte proprietarie nelle forme previste dalla normativa vigente, corredata dall'estratto di mappa e indicazione del giorno per la convocazione della redazione del Verbale di immissione in possesso e relativo stato di consistenza;

PRESO ATTO che i verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza dei beni interessati ai lavori sono avvenuti nei giorni 10-11-12-13-14/07/2006, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che a seguito delle suddette notifiche ottantanove proprietari hanno formalmente dichiarato per iscritto e comunicato l'accettazione dell'indennità;

VISTA la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette indennità;

VISTE le copie delle quietanze N.ri 98÷186 dd. 13/10/2009 con le quali il Ministero dell'Economia e

delle Finanza - Direzione Territoriale di Trieste ha attestato l'avvenuto deposito delle indennità non accettate da parte di novanta Ditte;
VISTO il Decreto n. 684 dd. 06/05/2011 della Direzione Centrale Risorse Rurali, Agroalimentari e Forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione con il quale vengono prorogati i termini di ultimazione delle pratiche espropriative al 10/05/2013;
VISTO il Decreto n. 1965 dd. 29/09/2011 della Direzione Centrale Risorse Agricole , Naturali e Forestali - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione con il quale viene concesso al Consorzio di Bonifica un contributo integrativo di € 65.000,00.- per la copertura dei maggiori oneri connessi alle procedure espropriative ed all'istituzione della servitù di acquedotto;
VISTA la Delibera della Deputazione Amministrativa n. 4/12 dd. 24/01/2012 con la quale viene approvata la "Perizia suppletiva" dd. 12/01/2012 dei lavori in oggetto per un importo di € 565.000,00.-;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
VISTO il R.D. n. 215/1933;
VISTI gli art.li 5 e 8 dello Statuto Regionale approvato con la legge costituzionale n. 1/1963;
VISTO l'art. 25 del D.P.R. n. 902/1975;
VISTO l'art. 22 dell'allegato B del D.P.R. n. 642/1972;
VISTO l'art. 8 della Legge n. 241/1990 integrata dalla L. 15/05;
VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 14/2002 e s.m.i.;
VISTE le LL.RR. n. 1/2004, n. 19/2004 e n. 25/2005;

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Asservimento facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. FARRA D'ISONZO:

1) Settore: 1 P.T. 821 c.t. 3
p.c. 78/34 di superficie: 2520
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 23,27
Ditta: MEZZORANA FRANCA n. a GORIZIA il 27/09/1971

2 Settore: 1 P.T. 826 c.t. 2
p.c. 78/36 di superficie: 3046
Superficie di servitù: mq 35
Indennità definitiva depositata: € 19,62
Ditta: MARCO FELLUGA S.r.l.

3) Settore: 1 P.T. 826 c.t. 3
p.c. 78/38 di superficie: 4793
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 19,73
Ditta: MARCO FELLUGA S.r.l.

4) Settore: 1 P.T. 2190 c.t. 1
p.c. 311/13 di superficie: 13313
Superficie di servitù: mq 119
Indennità definitiva depositata: € 69,51
Ditta: CASA ZULIANI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

5) Settore: 1 P.T. 2190 c.t. 1
p.c. 76/2 di superficie: 6100
Superficie di servitù: mq 49
Indennità definitiva depositata: € 29,05
Ditta: CASA ZULIANI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

6) Settore: 1 P.T. 2190 c.t. 1
p.c. 76/1 di superficie: 14850

Superficie di servitù: mq 63
Indennità definitiva depositata: € 52,03
Ditta: CASA ZULIANI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

7) Settore: 1 P.T. 914 c.t. 2
p.c. 75/3 di superficie: 3400
Superficie di servitù: mq 151
Indennità definitiva depositata: € 83,46
Ditta: SANDRIN GUERRINO FU GIUSEPPE

8) Settore: 1 P.T. 848 c.t. 2
p.c. 75/13 di superficie: 2330
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 13,30
Ditta: SANDRIN QUIRINO n. a FARRA D'ISONZO il 20.05.1922

9) Settore: 1 P.T. 734 c.t. 2
p.c. 75/10 di superficie: 4070
Superficie di servitù: mq 45
Indennità definitiva depositata: € 24,72
Ditta: CASA ZULIANI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

10) Settore: 1 P.T. 188 c.t. 4
p.c. 75/1 di superficie: 3760
Superficie di servitù: mq 31
Indennità accettata: € 19,46
Ditta: CLEDE FRANCO n. a GORIZIA il 02.10.1966

11) Settore: 1 P.T. 2189 c.t. 6
p.c. 75/11 di superficie: 3560
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 14,08
Ditta: CASA ZULIANI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

12) Settore: 1 P.T. 2189 c.t. 6
p.c. 75/8 di superficie: 3860
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 14,50
Ditta: CASA ZULIANI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

13) Settore: 1 P.T. 914 c.t. 2
p.c. 75/14 di superficie: 1690
Superficie di servitù: mq 107
Indennità definitiva depositata: € 58,63
Ditta: SANDRIN GUERRINO FU GIUSEPPE

14) Settore: 1 P.T. 848 c.t. 2
p.c. 75/12 di superficie: 2190
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 17,14
Ditta: SANDRIN QUIRINO n. a FARRA D'ISONZO il 20.05.1922

20) Settore: 1 P.T. 2190 c.t. 1
p.c. 74/50 di superficie: 57043
Superficie di servitù: mq 106
Indennità definitiva depositata: € 58,97
Ditta: CASA ZULIANI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

21) Settore: 1 P.T. 2231 c.t. 1
p.c. 161/13 di superficie: 2825
Superficie di servitù: mq 59
Indennità accettata: € 2,33
Ditta: BRESSAN FULVIO LUCA n. a GORIZIA il 03.08.1964

22) Settore: 1 P.T. 1098 c.t. 1
p.c. 160/3 di superficie: 17555
Superficie di servitù: mq 192

Indennità accettata corrispondente a 18/24 p.i.: € 84,47
Indennità definitiva depositata corrispondente a 6/24 p.i.: € 28,16
Ditta:
BRESSAN IOLANDA n. a FARRA D'ISONZO il 24.01.1928 16/24
DISSEGNA FRANCA n. a FARRA D'ISONZO il 03.03.1958 2/24
DISSEGNA LUISA n. a GORIZIA il 28.11.1965 2/24
DISSEGNA MARINA n. a GORIZIA il 09.04.1964 2/24
DISSEGNA RENATO n. a GORIZIA il 09.12.1960 2/24

23) Settore: 1 P.T. 1863 c.t. 3
p.c. 160/4 di superficie: 5080
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata: € 20,06
Ditta: DISSEGNA RENATO n. a GORIZIA il 09.12.1960

24) Settore: 1 P.T. 1863 c.t. 3
p.c. 160/5 di superficie: 8121
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 24,83
Ditta: DISSEGNA RENATO n. a GORIZIA il 09.12.1960

C.C. FARRA D'ISONZO:

1) Settore: 2 P.T. 1455 c.t. 1
p.c. 311/22 di superficie: 5221
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 21,67
Ditta:
MAURO MADDALENA n. a CORMONS il 04.04.1944 in c.l.f.
SEQUALINO RENZO n. a GRADISCA D'ISONZO il 24.03.1944 in c.l.f.

2) Settore: 2 P.T. 1455 c.t. 1
p.c. 311/24 di superficie: 1262
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 5,35
Ditta:
MAURO MADDALENA n. a CORMONS il 04.04.1944 in c.l.f.
SEQUALINO RENZO n. a GRADISCA D'ISONZO il 24.03.1944 in c.l.f.

3) Settore: 2 P.T. 468 c.t. 3
p.c. 311/26 di superficie: 2115
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 9,95
Ditta: CANDUSSI MAURO n. a GORIZIA il 12.07.1958

4) Settore: 2 P.T. 1064 c.t. 1
p.c. 306/33 di superficie: 1604
Superficie di servitù: mq 64
Indennità definitiva depositata: € 37,08
Ditta: CANDUSSI ALFIO n. a ROMANS D'ISONZO il 12.01.1931

5) Settore: 2 P.T. 1064 c.t. 1
p.c. 306/35 di superficie: 2217
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 7,66
Ditta: CANDUSSI ALFIO n. a ROMANS D'ISONZO il 12.01.1931

6) Settore: 2 P.T. 811 c.t. 1
p.c. 306/37 di superficie: 1235
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,22
Ditta: GINEVRA FRUMENTO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

7) Settore: 2 P.T. 1064 c.t. 2

p.c. 307/5 di superficie: 3288
Superficie di servitù: mq 58
Indennità definitiva depositata: € 33,76
Ditta: CANDUSSI ALFIO n. a ROMANS D'ISONZO il 12.01.1931

8) Settore: 2 P.T. 1064 c.t. 1
p.c. 307/2 di superficie: 1701
Superficie di servitù: mq 102
Indennità definitiva depositata: € 56,80
Ditta: CANDUSSI ALFIO n. a ROMANS D'ISONZO il 12.01.1931

9) Settore: 2 P.T. 1699 c.t. 1
p.c. 75/33 di superficie: 3909
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 6,38
Ditta: GINEVRA FRUMENTO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

10) Settore: 2 P.T. 1083 c.t. 2
p.c. 75/35 di superficie: 7141
Superficie di servitù: mq 217
Indennità definitiva depositata: € 127,51
Ditta: GINEVRA FRUMENTO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA

C.C. FARRA D'ISONZO:

1) Settore: 3 P.T. 1875 c.t. 1
p.c. 342/2 di superficie: 2662
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 3,80
Ditta: CESCHIA NELSON n. a PREMARIACCO il 03.11.1942

C.C. FARRA D'ISONZO:

1) Settore: 4 P.T. 1221 c.t. 1
p.c. 334 di superficie: 9190
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,77
Ditta: SPESSOT GIORGIO n. a FARRA D'ISONZO il 21.03.1939

2) Settore: 4 P.T. 176 c.t. 1
p.c. 335/1 di superficie: 1700
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 10,08
Ditta: SANDRIN SERGIO n. a FARRA D'ISONZO il 16.04.1939

3) Settore: 4 P.T. 7 c.t. 3
p.c. 335/2 di superficie: 2000
Superficie di servitù: mq 145
Indennità definitiva depositata: € 82,03
Ditta: ZUPIN ALESSANDRO n. a TRIESTE il 24.09.1966

4) Settore: 4 P.T. 1229 c.t. 3
p.c. 336/1 di superficie: 12220
Superficie di servitù: mq 93
Indennità accettata: € 63,77
Ditta: SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965

5) Settore: 4 P.T. 1229 c.t. 2
p.c. 336/2 di superficie: 110
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 5,63
Ditta: SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965

6) Settore: 4 P.T. 1229 c.t. 3

p.c. 336/3 di superficie: 2840
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 7,59
Ditta: SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965

7) Settore: 4 P.T. 1229 c.t. 3
p.c. 340/1 di superficie: 5580
Superficie di servitù: mq 88
Indennità accettata: € 55,83
Ditta: SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965

8) Settore: 4 P.T. 600 c.t. 2
p.c. 341/1 di superficie: 8660
Superficie di servitù: mq 34
Indennità definitiva depositata: € 13,40
Ditta:
SPESSOT LUCIA n. a GORIZIA il 28.04.1937 in c.l.f.
SPESSOT VALENTINO n. a FARRA D'ISONZO il 17.03.1928 in c.l.f.

9) Settore: 4 P.T. 2073 c.t. 1
p.c. 341/4 di superficie: 7320
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente a 1/2 p.i.: € 1,66
Indennità definitiva depositata corrispondente a 1/2 p.i.: € 1,66
Ditta:
BERGAMASCO ANTONIA n. a ROMANS D'ISONZO il 30/10/1930 2/3
MARIZZA LIVIANA n. a GORIZIA il 09/12/1951 in c.l.f. 1/6
MARIZZA SERGIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 14/08/1958 1/6

C.C. FARRA D'ISONZO:

3) Settore: 5 P.T. 77 c.t. 5
p.c. 356/5 di superficie: 2219
Superficie di servitù: mq 52
Indennità accettata: € 31,70
Ditta: SPESSOT ALDO PT ANTONIO

4) Settore: 5 P.T. 1381 c.t. 1
p.c. 358 di superficie: 601
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,99
Ditta: BRUMAT ALBERTA n. a GORIZIA il 28.09.1949

5) Settore: 5 P.T. 77 c.t. 5
p.c. 355 di superficie: 1791
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 0,94
Ditta: SPESSOT ALDO PT ANTONIO

6) Settore: 5 P.T. 1576 c.t. 1
p.c. 330/4 di superficie: 11043
Superficie di servitù: mq 122
Indennità accettata: € 73,56
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965 1/2
SPESSOT GIULIANO n. a GORIZIA il 10.09.1960 1/2

7) Settore: 5 P.T. 997 c.t. 3
p.c. 332 di superficie: 1310
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 4,91
Ditta: BALLABEN GIULIANO n. a FARRA D'ISONZO il 11.07.1927

8) Settore: 5 P.T. 541 c.t. 2

p.c. 339/10 di superficie: 1280
Superficie di servitù: mq 75
Indennità definitiva depositata: € 49,62
Ditta: BRUMAT LUCA n. a GORIZIA il 19.08.1968

9) Settore: 5 P.T. 1221 c.t. 1
p.c. 337 di superficie: 12830
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 21,87
Ditta: SPESSOT GIORGIO n. a FARRA D'ISONZO il 21.03.1939

10) Settore: 5 P.T. 541 c.t. 2
p.c. 339/7 di superficie: 1021
Superficie di servitù: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 20,82
Ditta: BRUMAT LUCA n. a GORIZIA il 19.08.1968

11) Settore: 5 P.T. 541 c.t. 2
p.c. 339/1 di superficie: 1539
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 13,41
Ditta: BRUMAT LUCA n. a GORIZIA il 19.08.1968

12) Settore: 5 P.T. 541 c.t. 3
p.c. 339/9 di superficie: 989
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 14,31
Ditta: BRUMAT LUCA n. a GORIZIA il 19.08.1968

13) Settore: 5 P.T. 779 c.t. 3
p.c. 339/2 di superficie: 888
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 9,09
Ditta:
BLASIG IDANNA n. a GORIZIA il 25/11/1959 1/2
BLASIG PIERINO n. a FARRA D'ISONZO il 25/06/1955 1/2

14) Settore: 5 P.T. 779 c.t. 3
p.c. 339/8 di superficie: 1420
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 14,03
Ditta:
BLASIG IDANNA n. a GORIZIA il 25/11/1959 1/2
BLASIG PIERINO n. a FARRA D'ISONZO il 25/06/1955 1/2

15) Settore: 5 P.T. 759 c.t. 9
p.c. 339/3 di superficie: 3990
Superficie di servitù: mq 76
Indennità accettata: € 45,79
Ditta:
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a FARRA D'ISONZO il 07.11.1931 1/2
SPESSOT GIORGIO n. a FARRA D'ISONZO il 21.03.1939 1/2

16) Settore: 5 P.T. 1229 c.t. 3
p.c. 341/2 di superficie: 910
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 6,17
Ditta: SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965

17) Settore: 5 P.T. 1326 c.t. 1
p.c. 339/4 di superficie: 1640
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente a 1/2 p.i.: € 0,75
Indennità definitiva depositata corrispondente a 1/2 p.i.: € 0,74
Ditta: SANDRIN MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.05.1955

18) Settore: 5 P.T. 489 c.t. 6
p.c. 346/2 di superficie: 13130
Superficie di servitù: mq 97
Indennità definitiva depositata: € 59,42
Ditta: COMUNE DI FARRA D'ISONZO

19) Settore: 5 P.T. 628 c.t. 9
p.c. 343/2 di superficie: 921
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 17,41
Ditta: ZAMPAR GIUSEPPE n. a GORIZIA il 06.10.1951

20) Settore: 5 P.T. 628 c.t. 12
p.c. 343/3 di superficie: 1120
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 17,63
Ditta: ZAMPAR GIUSEPPE n. a GORIZIA il 06.10.1951

21) Settore: 5 P.T. 628 c.t. 7
p.c. 343/5 di superficie: 1140
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata: € 23,11
Ditta: ZAMPAR GIUSEPPE n. a GORIZIA il 06.10.1951

22) Settore: 5 P.T. 628 c.t. 7
p.c. 343/8 di superficie: 900
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,11
Ditta: ZAMPAR GIUSEPPE n. a GORIZIA il 06.10.1951

23) Settore: 5 P.T. 1326 c.t. 1
p.c. 338/14 di superficie: 1097
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata corrispondente a 1/2 p.i.: € 4,71
Indennità definitiva depositata corrispondente a 1/2 p.i.: € 4,71
Ditta: SANDRIN MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.05.1955

24) Settore: 5 P.T. 281 c.t. 1
p.c. 338/16 di superficie: 759
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,11
Ditta:
BIDISNICH ANTONIO PT G.BATTA 1/5
BIDISNICH EUGENIA PT G.BATTA 2/5
BIDISNICH FERDINANDO PT G.BATTA 1/5
BIDISNICH GIUDITTA PT G.BATTA 1/5

25) Settore: 5 P.T. 1326 c.t. 1
p.c. 338/15 di superficie: 1320
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata corrispondente a 1/2 p.i.: € 10,73
Indennità definitiva depositata corrispondente a 1/2 p.i.: € 10,72
Ditta: SANDRIN MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.05.1955

26) Settore: 5 P.T. 1326 c.t. 1
p.c. 338/18 di superficie: 780
Superficie di servitù: mq 31
Indennità accettata corrispondente a 1/2 p.i.: € 9,29
Indennità definitiva depositata corrispondente a 1/2 p.i.: € 9,28
Ditta: SANDRIN MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.05.1955

27) Settore: 5 P.T. 534 c.t. 5
p.c. 338/19 di superficie: 723
Superficie di servitù: mq 43
Indennità definitiva depositata: € 24,22
Ditta: GREGORAT STEFANO n. a GORIZIA il 23.11.1963

28) Settore: 5 P.T. 952 c.t. 8
p.c. 338/20 di superficie: 809
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 8,26
Ditta: GREGORAT STEFANO n. a GORIZIA il 23.11.1963

29) Settore: 5 P.T. 952 c.t. 8
p.c. 338/21 di superficie: 651
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 8,07
Ditta: GREGORAT STEFANO n. a GORIZIA il 23.11.1963

30) Settore: 5 P.T. 372 c.t. 3
p.c. 338/22 di superficie: 683
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 7,40
Ditta:
CASTELLAN DARIO n. a FARRA D'ISONZO il 28.10.1952 1/2
LORENZUT ANNA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 19.02.1930 1/2

31) Settore: 5 P.T. 463 c.t. 1
p.c. 338/23 di superficie: 824
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 8,49
Ditta: DEVESCOVI EDOARDO n. a TRIESTE il 08.02.1978

32) Settore: 5 P.T. 775 c.t. 3
p.c. 344/3 di superficie: 899
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 13,30
Ditta:
TREVISAN FRANCESCO n. a FARRA D'ISONZO il 14.11.1911 1/2
TREVISAN GIUSEPPE n. a FARRA D'ISONZO il 07.06.1910 1/2

33) Settore: 5 P.T. 994 c.t. 2
p.c. 344/2 di superficie: 2816
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,22
Ditta:
BRUMAT SILVANA n. a FARRA D'ISONZO il 11.09.1930 1/4
GREGORAT ANTONIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.05.1938 1/2
GREGORAT STEFANO n. a GORIZIA il 23.11.1963 1/4

34) Settore: 5 P.T. 1159 c.t. 1
p.c. 338/24 di superficie: 1435
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 14,11
Ditta:
BLASIG IDANNA n. a GORIZIA il 25/11/1959 1/2
BLASIG PIERINO n. a FARRA D'ISONZO il 25/06/1955 1/2

35) Settore: 5 P.T. 293 c.t. 5
p.c. 338/25 di superficie: 1421
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 14,38
Ditta:
BLASIG IDANNA n. a GORIZIA il 25/11/1959 1/2
BLASIG PIERINO n. a FARRA D'ISONZO il 25/06/1955 1/2

36) Settore: 5 P.T. 477 c.t. 4
p.c. 338/26 di superficie: 730
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 8,54
Ditta:

BLASIG IDANNA n. a GORIZIA il 25/11/1959 1/2
BLASIG PIERINO n. a FARRA D'ISONZO il 25/06/1955 1/2

39) Settore: 5 P.T. 516 c.t. 1
p.c. 338/27 di superficie: 1173
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 39,78
Ditta:
BLASIG IDANNA n. a GORIZIA il 25/11/1959 1/2
BLASIG PIERINO n. a FARRA D'ISONZO il 25/06/1955 1/2

40) Settore: 5 P.T. 539 c.t. 2
p.c. 338/28 di superficie: 1399
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 18,10
Ditta: FRANCO DANIELA SILVANA n. a SAN LORENZO ISONTINO il 09.09.1961

41) Settore: 5 P.T. 1361 c.t. 3
p.c. 338/38 di superficie: 1055
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,25
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA

42) Settore: 5 P.T. 1841 c.t. 1
p.c. 338/10 di superficie: 1234
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,25
Ditta: BRUMAT DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1976

43) Settore: 5 P.T. 587 c.t. 1
p.c. 338/29 di superficie: 1334
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 11,00
Ditta:
GIACOMELLI MALVINA n. a FARRA D'ISONZO il 05.10.1942 1/2
ZAMPAR ROSANNA n. a GORIZIA il 26.04.1960 1/2

44) Settore: 5 P.T. 1004 c.t. 1
p.c. 338/30 di superficie: 1061
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 13,27
Ditta: BRUMAT DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1976

45) Settore: 5 P.T. 16 c.t. 2
p.c. 338/8 di superficie: 1482
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,56
Ditta: BRUMAT DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1976

46) Settore: 5 P.T. 628 c.t. 7
p.c. 338/7 di superficie: 1198
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 1,56
Ditta: ZAMPAR GIUSEPPE n. a GORIZIA il 06.10.1951

47) Settore: 5 P.T. 507 c.t. 4
p.c. 338/31 di superficie: 1342
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 12,14
Ditta: COMUNE DI FARRA D ISONZO

48) Settore: 5 P.T. 1569 c.t. 1
p.c. 338/32 di superficie: 1342
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 8,96
Ditta:

BRESSAN ALESSANDRO n. a FARRA D'ISONZO il 01/02/1953 1/2
FRANCOVIG SILVANA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 21/05/1927 1/2

49) Settore: 5 P.T. 838 c.t. 4
p.c. 338/33 di superficie: 1676
Superficie di servitù: mq 37
Indennità definitiva depositata: € 22,70
Ditta:
BRESSAN ALESSANDRO n. a FARRA D'ISONZO il 01/02/1953 1/2
FRANCOVIG SILVANA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 21/05/1927 1/2

50) Settore: 5 P.T. 1868 c.t. 2
p.c. 338/5 di superficie: 1457
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,11
Ditta:
BUFFON GIUSEPPINA n. a TRIESTE il 19/03/1954 1/2
BUFFON SILVANA n. a TRIESTE il 03/07/1962 1/2

51) Settore: 5 P.T. 431 c.t. 1
p.c. 338/4 di superficie: 1698
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,11
Ditta: SANDRIN MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.05.1955

52) Settore: 5 P.T. 467 c.t. 4
p.c. 338/37 di superficie: 529
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 5,49
Ditta: BRUMAT DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1976

53) Settore: 5 P.T. 467 c.t. 4
p.c. 338/34 di superficie: 1144
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 10,92
Ditta: BRUMAT DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1976

55) Settore: 5 P.T. 22 c.t. 1
p.c. 338/35 di superficie: 849
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 4,07
Ditta:
CIMADOR LICIA n. a GRADISCA D'ISONZO il 17.10.1955 1/6
CIMADOR GIOVANNI n. a FARRA D'ISONZO il 28.11.1933 1/2
CIMADOR MARTA n. a GORIZIA il 08.07.1964 1/6
QUAIAT IDA n. a FARRA D'ISONZO il 31.08.1926 1/6

56) Settore: 5 P.T. 1704 c.t. 1
p.c. 338/40 di superficie: 852
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 3,66
Ditta: ZAMPAR GIUSEPPE n. a GORIZIA il 06.10.1951

57) Settore: 5 P.T. 452 c.t. 1
p.c. 338/1 di superficie: 1820
Superficie di servitù: mq 86
Indennità definitiva depositata: € 52,72
Ditta:
VERGNA FIORINDA PT REMIGIO 5/48
VERGNA LODOVICO PT FRANCESCO 41/48
VERGNA SANTA PT FRANCESCO 2/48

59) Settore: 5 P.T. 807 c.t. 4
p.c. 351/39 di superficie: 4417
Superficie di servitù: mq 45

Indennità accettata: € 28,27
Ditta: BLASIG CESARE n. a FARRA D'ISONZO il 25.06.1939

60) Settore: 5 P.T. 483 c.t. 7
p.c. 351/13 di superficie: 1342
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,53
Ditta: SANDRIN MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.05.1955

61) Settore: 5 P.T. 390 c.t. 2
p.c. 351/14 di superficie: 3233
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,83
Ditta: BRESSAN LUCIANO PT GIACOMO

62) Settore: 5 P.T. 737 c.t. 8
p.c. 351/43 di superficie: 600
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 3,99
Ditta: BLASIG ANNA MARIA n. a FARRA D'ISONZO il 25.07.1948

63) Settore: 5 P.T. 1718 c.t. 1
p.c. 351/38 di superficie: 1561
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 11,03
Ditta: BLASIG ANNA MARIA n. a FARRA D'ISONZO il 25.07.1948

64) Settore: 5 P.T. 1718 c.t. 1
p.c. 351/37 di superficie: 1557
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 9,56
Ditta: BLASIG ANNA MARIA n. a FARRA D'ISONZO il 25.07.1948

65) Settore: 5 P.T. 77 c.t. 6
p.c. 351/42 di superficie: 619
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 5,58
Ditta: SPESSOT ALDO PT ANTONIO

66) Settore: 5 P.T. 460 c.t. 1
p.c. 351/36 di superficie: 629
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 3,80
Ditta: SPESSOT ALDO n. a FARRA D'ISONZO il 08.08.1922

67) Settore: 5 P.T. 460 c.t. 1
p.c. 351/41 di superficie: 493
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 2,44
Ditta: SPESSOT ALDO n. a FARRA D'ISONZO il 08.08.1922

68) Settore: 5 P.T. 1061 c.t. 2
p.c. 351/44 di superficie: 544
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,53
Ditta: BRUMAT CLAUDIO n. a FARRA D'ISONZO il 24/06/1952

69) Settore: 5 P.T. 93 c.t. 2
p.c. 351/35 di superficie: 1547
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 14,78
Ditta: SPESSOT ALDO n. a FARRA D'ISONZO il 08.08.1922

70) Settore: 5 P.T. 718 c.t. 2
p.c. 351/34 di superficie: 1820
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 12,00

Ditta: SANDRIN MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.05.1955

71) Settore: 5 P.T. 1576 c.t. 1
p.c. 351/33 di superficie: 1378
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 11,40
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965 1/2
SPESSOT GIULIANO n. a GORIZIA il 10.09.1960 1/2

72) Settore: 5 P.T. 1576 c.t. 1
p.c. 351/32 di superficie: 1212
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 6,71
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965 1/2
SPESSOT GIULIANO n. a GORIZIA il 10.09.1960 1/2

73) Settore: 5 P.T. 372 c.t. 3
p.c. 351/31 di superficie: 1669
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 9,23
Ditta:
CASTELLAN DARIO n. a FARRA D'ISONZO il 28.10.1952 1/2
LORENZUT ANNA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 19.02.1930 1/2

74) Settore: 5 P.T. 182 c.t. 1
p.c. 351/30 di superficie: 1572
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 15,99
Ditta: GREGORAT STEFANO n. a GORIZIA il 23.11.1963

75) Settore: 5 P.T. 724 c.t. 1
p.c. 351/20 di superficie: 1133
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,25
Ditta:
SIMSIG LIVIO n. a FARRA D'ISONZO il 27.03.1940 in c.l.f
ZIANI ANNAMARIA n. a GORIZIA il 06.07.1946 in c.l.f

76) Settore: 5 P.T. 816 c.t. 2
p.c. 351/21 di superficie: 798
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,25
Ditta: TOFFUL MARIA ROSALIA n. a FARRA D'ISONZO il 29.11.1933

77) Settore: 5 P.T. 158 c.t. 3
p.c. 351/29 di superficie: 1464
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 9,84
Ditta: SPESSOT LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 25.12.1946

78) Settore: 5 P.T. 1294 c.t. 2
p.c. 351/28 di superficie: 2917
Superficie di servitù: mq 51
Indennità definitiva depositata: € 30,68
Ditta:
GABRIELLI FRANCESCA MARIA n. a GORIZIA il 14/05/1973 1/2
GABRIELLI GIANNI ANDREA n. a GORIZIA il 04/08/1975 1/2

79) Settore: 5 P.T. 416 c.t. 1
p.c. 351/27 di superficie: 1140
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 11,92
Ditta: GREGORAT STEFANO n. a GORIZIA il 23.11.1963

80) Settore: 5 P.T. 1294 c.t. 1
p.c. 352/1 di superficie: 2280
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,39
Ditta:
GABRIELLI FRANCESCA MARIA n. a GORIZIA il 14/05/1973 1/2
GABRIELLI GIANNI ANDREA n. a GORIZIA il 04/08/1975 1/2

81) Settore: 5 P.T. 373 c.t. 6
p.c. 162/13 di superficie: 5262
Superficie di servitù: mq 45
Indennità definitiva depositata: € 27,44
Ditta: SPESSOT LEOPOLDO n. a FARRA D'ISONZO il 22.09.1931

82) Settore: 5 P.T. 1573 c.t. 1
p.c. 162/11 di superficie: 587
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 6,66
Ditta: COMUNE DI FARRA D ISONZO

83) Settore: 5 P.T. 1767 c.t. 1
p.c. 163/8 di superficie: 2988
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata corrispondente a 1/12 p.i.: € 0,23
Indennità definitiva depositata corrispondente a 11/12 p.i.: € 2,49
Ditta:
CUBERLI CLAUDIO n. a FARRA D'ISONZO il 21.09.1956 1/12
CUBERLI FIORAVANTE n. a FARRA D'ISONZO il 16.12.1928 2/3
CUBERLI GRAZIANO n. a FARRA D'ISONZO il 02.07.1959 1/12
CUBERLI LORENA n. a GORIZIA il 26.05.1973 1/12
CUBERLI MARIO n. a GORIZIA il 09.01.1961 1/12

C.C. FARRA D'ISONZO:

1) Settore: 6 P.T. 829 c.t. 4
p.c. 338/3 di superficie: 2518
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 4,44
Ditta:
BRESSAN ALESSANDRO n. a FARRA D'ISONZO il 01/02/1953 1/4
BRESSAN LUCIANO n. a FARRA D'ISONZO il 19.11.1931 1/2
FRANCOVIG SILVANA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 21/05/1927 1/4

2) Settore: 6 P.T. 188 c.t. 5
p.c. 345/1 di superficie: 1378
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 12,61
Ditta: CLEDE FRANCO n. a GORIZIA il 20.10.1966

3) Settore: 6 P.T. 585 c.t. 2
p.c. 351/11 di superficie: 2180
Superficie di servitù: mq 47
Indennità accettata: € 28,38
Ditta: SANDRIN MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.05.1955

4) Settore: 6 P.T. 437 c.t. 2
p.c. 351/10 di superficie: 1216
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 16,08
Ditta: SANDRIN MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.05.1955

5) Settore: 6 P.T. 1317 c.t. 1
p.c. 351/9 di superficie: 1083
Superficie di servitù: mq 28

Indennità accettata: € 16,24
Ditta: SANDRIN MAURIZIO n. a GORIZIA il 01.05.1955

6) Settore: 6 P.T. 181 c.t. 1
p.c. 351/8 di superficie: 1370
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 14,97
Ditta:
TREVISAN ANNA PT FRANCESCO 1/3
TREVISAN FRANCESCO PT FRANCESCO 1/3
TREVISAN GIUSEPPE PT FRANCESCO 1/3

7) Settore: 6 P.T. 293 c.t. 4
p.c. 350/3 di superficie: 3147
Superficie di servitù: mq 54
Indennità accettata: € 60,15
Ditta:
BLASIG IDANNA n. a GORIZIA il 25/11/1959 1/2
BLASIG PIERINO n. a FARRA D'ISONZO il 25/06/1955 1/2

8) Settore: 6 P.T. 1991 c.t. 1
p.c. 350/2 di superficie: 2580
Superficie di servitù: mq 139
Indennità accettata: € 79,87
Ditta:
BLASIG IDANNA n. a GORIZIA il 25/11/1959 1/2
BLASIG PIERINO n. a FARRA D'ISONZO il 25/06/1955 1/2

9) Settore: 6 P.T. 1594 c.t. 1
p.c. 346/3 di superficie: 4069
Superficie di servitù: mq 89
Indennità accettata: € 50,83
Ditta: CLEDE FRANCO n. a GORIZIA il 20.10.1966

10) Settore: 6 P.T. 489 c.t. 6
p.c. 346/23 di superficie: 156
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 2,16
Ditta: COMUNE DI FARRA D'ISONZO

11) Settore: 6 P.T. 1594 c.t. 1
p.c. 346/22 di superficie: 2965
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 6,05
Ditta: CLEDE FRANCO n. a GORIZIA il 20.10.1966

12) Settore: 6 P.T. 489 c.t. 1
p.c. 346/16 di superficie: 530
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 3,63
Ditta: COMUNE DI FARRA D'ISONZO

13) Settore: 6 P.T. 1594 c.t. 1
p.c. 346/18 di superficie: 4600
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 3,66
Ditta: CLEDE FRANCO n. a GORIZIA il 20.10.1966

15) Settore: 6 P.T. 489 c.t. 7
p.c. 786/2 di superficie: 4864
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 5,59
Ditta: COMUNE DI FARRA D'ISONZO

16) Settore: 6 P.T. 1234 c.t. 2
p.c. 346/1 di superficie: 14730

Superficie di servitù: mq 48
Indennità accettata: € 26,97
Ditta: BRUMAT DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1976

17) Settore: 6 P.T. 1689 c.t. 1
p.c. 346/19 di superficie: 18300
Superficie di servitù: mq 58
Indennità definitiva depositata: € 38,43
Ditta: GREGORAT STEFANO n. a GORIZIA il 23.11.1963

20) Settore: 6 P.T. 1701 c.t. 1
p.c. 350/32 di superficie: 1457
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,77
Ditta: SPESSOT LUIGI n. a FARRA D'ISONZO il 25.06.1950

21) Settore: 6 P.T. 1582 c.t. 1
p.c. 350/21 di superficie: 590
Superficie di servitù: mq 36
Indennità accettata: € 21,67
Ditta:
BLASIG IDANNA n. a GORIZIA il 25/11/1959 1/2
BLASIG PIERINO n. a FARRA D'ISONZO il 25/06/1955 1/2

22) Settore: 6 P.T. 1583 c.t. 1
p.c. 350/14 di superficie: 1047
Superficie di servitù: mq 47
Indennità accettata: € 29,07
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

24) Settore: 6 P.T. 1779 c.t. 2
p.c. 350/20 di superficie: 1385
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 12,39
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

25) Settore: 6 P.T. 1779 c.t. 2
p.c. 350/18 di superficie: 1946
Superficie di servitù: mq 36
Indennità accettata: € 20,28
Ditta: CASTELLAN ROBERTO n. a GORIZIA il 16.03.1957

26) Settore: 6 P.T. 822 c.t. 4
p.c. 350/16 di superficie: 1646
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 3,66
Ditta: CUBERLI FIORAVANTE n. a FARRA D'ISONZO il 16.12.1928

27) Settore: 6 P.T. 848 c.t. 3
p.c. 350/42 di superficie: 1285
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 1,61
Ditta: SANDRIN QUIRINO n. a FARRA D'ISONZO il 20.05.1922

28) Settore: 6 P.T. 816 c.t. 2
p.c. 351/7 di superficie: 1601
Superficie di servitù: mq 35
Indennità definitiva depositata: € 20,21
Ditta: TOFFUL MARIA ROSALIA n. a FARRA D'ISONZO il 29.11.1933

29) Settore: 6 P.T. 1824 c.t. 1
p.c. 351/6 di superficie: 2003
Superficie di servitù: mq 41
Indennità accettata: € 25,42
Ditta: MREULE LEONE n. a FARRA D'ISONZO il 11.02.1949

30) Settore: 6 P.T. 123 c.t. 2
p.c. 351/5 di superficie: 1216
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 10,84
Ditta: BRESSAN IOLANDA n. a FARRA D'ISONZO il 24.01.1928

31) Settore: 6 P.T. 123 c.t. 2
p.c. 351/4 di superficie: 1254
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 11,92
Ditta: BRESSAN IOLANDA n. a FARRA D'ISONZO il 24.01.1928

32) Settore: 6 P.T. 966 c.t. 1
p.c. 351/3 di superficie: 1254
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 12,84
Ditta: BRESSAN IOLANDA n. a FARRA D'ISONZO il 24.01.1928

33) Settore: 6 P.T. 966 c.t. 2
p.c. 351/2 di superficie: 1538
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 15,52
Ditta: BRESSAN IOLANDA n. a FARRA D'ISONZO il 24.01.1928

34) Settore: 6 P.T. 966 c.t. 2
p.c. 351/1 di superficie: 1546
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 17,80
Ditta: BRESSAN IOLANDA n. a FARRA D'ISONZO il 24.01.1928

36) Settore: 6 P.T. 1389 c.t. 1
p.c. 366/5 di superficie: 1621
Superficie di servitù: mq 84
Indennità accettata: € 67,25
Ditta: SPESSOT GIORGIO n. a FARRA D'ISONZO il 21.03.1939

38) Settore: 6 P.T. 1389 c.t. 1
p.c. 367/6 di superficie: 2832
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 14,36
Ditta: SPESSOT GIORGIO n. a FARRA D'ISONZO il 21.03.1939

39) Settore: 6 P.T. 582 c.t. 5
p.c. 370/28 di superficie: 4350
Superficie di servitù: mq 45
Indennità accettata: € 26,61
Ditta: ROMANESE DIEGO n. a UDINE il 02.08.1948

40) Settore: 6 P.T. 373 c.t. 3
p.c. 370/26 di superficie: 2667
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 28,58
Ditta: SPESSOT LEOPOLDO n. a FARRA D'ISONZO il 22.09.1931

42) Settore: 6 P.T. 759 c.t. 7
p.c. 370/22 di superficie: 955
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 14,08
Ditta:
SPESSOT GIORGIO n. a FARRA D'ISONZO il 21.03.1939 1/2
SPESSOT MARIO ANTONIO n. a FARRA D'ISONZO il 07.11.1931 1/2

43) Settore: 6 P.T. 1576 c.t. 3
p.c. 350/37 di superficie: 557
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 14,80

Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965 1/2
SPESSOT GIULIANO n. a GORIZIA il 10.09.1960 1/2

44) Settore: 6 P.T. 1576 c.t. 3
p.c. 350/36 di superficie: 2521
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 18,66
Ditta:
SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965 1/2
SPESSOT GIULIANO n. a GORIZIA il 10.09.1960 1/2

45) Settore: 6 P.T. 609 c.t. 1
p.c. 372/1 di superficie: 1410
Superficie di servitù: mq 76
Indennità definitiva depositata: € 43,95
Ditta: BOMBIG FRANCESCO FU LUIGI

46) Settore: 6 P.T. 13 c.t. 2
p.c. 372/4 di superficie: 1816
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,16
Ditta: FRANCO DANIELA SILVANA n. a SAN LORENZO ISONTINO il 09.09.1961

47) Settore: 6 P.T. 707 c.t. 2
p.c. 372/3 di superficie: 3744
Superficie di servitù: mq 43
Indennità definitiva depositata: € 31,09
Ditta: SPESSOT VALENTINO PT ANTONIO

48) Settore: 6 P.T. 1575 c.t. 1
p.c. 374 di superficie: 953
Superficie di servitù: mq 30
Indennità accettata: € 0,14
Ditta: SPESSOT LUIGI n. a FARRA D'ISONZO il 25.06.1950

49) Settore: 6 P.T. 489 c.t. 7
p.c. 785/3 di superficie: 2929
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 6,13
Ditta: COMUNE DI FARRA D'ISONZO

50) Settore: 6 P.T. 362 c.t. 1
p.c. 350/30 di superficie: 1021
Superficie di servitù: mq 48
Indennità accettata: € 27,66
Ditta: SPESSOT GIORGIO PT ISIDORO

51) Settore: 6 P.T. 1002 c.t. 1
p.c. 375 di superficie: 3183
Superficie di servitù: mq 58
Indennità definitiva depositata: € 36,07
Ditta: BRUMAT ANITA n. a FARRA D'ISONZO il 18.03.1935

52) Settore: 6 P.T. 534 c.t. 5
p.c. 380 di superficie: 4219
Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 26,97
Ditta: GREGORAT STEFANO n. a GORIZIA il 23.11.1963

53) Settore: 6 P.T. 776 c.t. 2
p.c. 632 di superficie: 5010
Superficie di servitù: mq 39
Indennità accettata: € 24,89
Ditta: SPESSOT ALDO n. a FARRA D'ISONZO il 08.08.1922

54) Settore: 6 P.T. 1819 c.t. 2
p.c. 755 di superficie: 511
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 5,68
Ditta: COMUNE DI FARRA D ISONZO

55) Settore: 6 P.T. 765 c.t. 7
p.c. 350/29 di superficie: 6520
Superficie di servitù: mq 89
Indennità accettata: € 54,69
Ditta: SPESSOT GIORGIO n. a FARRA D'ISONZO il 21.03.1939

56) Settore: 6 P.T. 693 c.t. 4
p.c. 349/2 di superficie: 4515
Superficie di servitù: mq 91
Indennità accettata: € 55,49
Ditta: LORENZUTTI GIULIANO n. a FARRA D'ISONZO il 27.09.1935

57) Settore: 6 P.T. 1031 c.t. 2
p.c. 348/13 di superficie: 4475
Superficie di servitù: mq 53
Indennità accettata: € 33,16
Ditta:
FAMEA DOLORES n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16/09/1937 4/9
LORENZUTTI MARISA n. a GORIZIA il 21/11/1961 5/18
LORENZUTTI MIRELLA n. a GORIZIA il 16/08/1964 5/18

58) Settore: 6 P.T. 541 c.t. 6
p.c. 348/17 di superficie: 1600
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 14,05
Ditta: BRUMAT LUCA n. a GORIZIA il 19.08.1968

59) Settore: 6 P.T. 1002 c.t. 2
p.c. 348/18 di superficie: 1410
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 12,06
Ditta: BRUMAT ANITA n. a FARRA D'ISONZO il 18.03.1935

60) Settore: 6 P.T. 853 c.t. 5
p.c. 348/14 di superficie: 2445
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,05
Ditta: BURGNICH MARIA n. a GORIZIA il 22.06.1952

C.C. FARRA D'ISONZO:

1) Settore: 7 P.T. 1167 c.t. 1
p.c. 614/14 di superficie: 4796
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 14,31
Ditta: BRESSAN NESTORE LUIGI n. a FARRA D'ISONZO il 16.02.1934

2) Settore: 7 P.T. 1166 c.t. 1
p.c. 614/11 di superficie: 1905
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 16,32
Ditta: BRESSAN FRANCESCO n. a FARRA D'ISONZO il 19.02.1931

3) Settore: 7 P.T. 552 c.t. 6
p.c. 614/1 di superficie: 3610
Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 16,94
Ditta: BRESSAN VIVALDI n. a FARRA D'ISONZO il 15.10.1948

4) Settore: 7 P.T. 502 c.t. 20
p.c. 610/1 di superficie: 21887
Superficie di servitù: mq 175
Indennità definitiva depositata: € 120,74
Ditta: PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA

5) Settore: 7 P.T. 489 c.t. 2
p.c. 765/1 di superficie: 2464
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 6,98
Ditta: COMUNE DI FARRA D ISONZO

6) Settore: 7 P.T. 384 c.t. 13
p.c. 609/3 di superficie: 1852
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 17,43
Ditta: BLASON LICIA n. a GRADISCA D'ISONZO il 23.02.1962

7) Settore: 7 P.T. 384 c.t. 12
p.c. 609/2 di superficie: 1780
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 15,66
Ditta: BLASON LICIA n. a GRADISCA D'ISONZO il 23.02.1962

8) Settore: 7 P.T. 536 c.t. 2
p.c. 609/31 di superficie: 2435
Superficie di servitù: mq 35
Indennità definitiva depositata: € 21,20
Ditta:
BRESCIANI ELENA n. a TRIESTE il 09.06.1929 in c.l.f.
BUFFON LUCIANO n. a FARRA D'ISONZO il 28.07.1926 in c.l.f.

9) Settore: 7 P.T. 365 c.t. 3
p.c. 609/29 di superficie: 2494
Superficie di servitù: mq 38
Indennità definitiva depositata: € 23,04
Ditta: BUFFON LUCIANO n. a FARRA D'ISONZO il 28.07.1926

10) Settore: 7 P.T. 396 c.t. 1
p.c. 609/1 di superficie: 1313
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 11,73
Ditta:
SACCA AGOSTINO n. a ROCCALUMERA il 15.08.1934 in c.l.f.
STELLA FRANCA n. a PALMANOVA il 08.11.1947 in c.l.f.

11) Settore: 7 P.T. 547 c.t. 12
p.c. 609/16 di superficie: 1032
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 8,40
Ditta:
GRI MARIZZA FRANCO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3
GRI MARIZZA LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 26/09/1947 1/3
GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3

12) Settore: 7 P.T. 61 c.t. 4
p.c. 609/9 di superficie: 824
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 6,18
Ditta: MODELLERIA ZORZENON di ENRICO e MASSINO ZORZENON S.n.c.

14) Settore: 7 P.T. 547 c.t. 10
p.c. 609/33 di superficie: 550
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 0,17

Ditta:
GRI MARIZZA FRANCO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3
GRI MARIZZA LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 26/09/1947 1/3
GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3

15) Settore: 7 P.T. 547 c.t. 9
p.c. 609/14 di superficie: 1129
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 8,54
Ditta:
GRI MARIZZA FRANCO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3
GRI MARIZZA LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 26/09/1947 1/3
GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3

16) Settore: 7 P.T. 1142 c.t. 1
p.c. 609/13 di superficie: 831
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 5,96
Ditta:
GRI MARIZZA FRANCO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3
GRI MARIZZA LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 26/09/1947 1/3
GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3

17) Settore: 7 P.T. 1053 c.t. 4
p.c. 609/12 di superficie: 823
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 6,10
Ditta:
GRI MARIZZA FRANCO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3
GRI MARIZZA LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 26/09/1947 1/3
GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3

18) Settore: 7 P.T. 1053 c.t. 4
p.c. 609/17 di superficie: 1029
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 9,09
Ditta:
GRI MARIZZA FRANCO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3
GRI MARIZZA LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 26/09/1947 1/3
GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3

19) Settore: 7 P.T. 1053 c.t. 7
p.c. 609/18 di superficie: 889
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 7,12
Ditta:
GRI MARIZZA FRANCO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3
GRI MARIZZA LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 26/09/1947 1/3
GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3

20) Settore: 7 P.T. 59 c.t. 5
p.c. 609/10 di superficie: 492
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 3,66
Ditta:
GRI MARIZZA FRANCO n. a GORIZIA il 09/10/1951 13/42
GRI MARIZZA LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 26/09/1947 13/42
GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951 13/42
SPESSOT MARIO PT ISIDORO 1/14

21) Settore: 7 P.T. 547 c.t. 13
p.c. 609/32 di superficie: 514
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 4,88

Ditta:
GRI MARIZZA FRANCO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3
GRI MARIZZA LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 26/09/1947 1/3
GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3

22) Settore: 7 P.T. 547 c.t. 10
p.c. 609/6 di superficie: 1065
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 9,01
Ditta:
GRI MARIZZA FRANCO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3
GRI MARIZZA LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 26/09/1947 1/3
GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3

23) Settore: 7 P.T. 1841 c.t. 4
p.c. 609/20 di superficie: 982
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 9,01
Ditta: BRUMAT DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1976

24) Settore: 7 P.T. 272 c.t. 1
p.c. 609/77 di superficie: 1019
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 17,03
Ditta: BRUMAT DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1976

25) Settore: 7 P.T. 1254 c.t. 1
p.c. 609/79 di superficie: 862
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 10,73
Ditta: BRUMAT DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1976

26) Settore: 7 P.T. 1841 c.t. 5
p.c. 609/81 di superficie: 767
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 9,15
Ditta: BRUMAT DANIELE n. a GORIZIA il 22.08.1976

27) Settore: 7 P.T. 166 c.t. 5
p.c. 609/83 di superficie: 332
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 5,77
Ditta:
GRI MARIZZA FRANCO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3
GRI MARIZZA LUCIA n. a FARRA D'ISONZO il 26/09/1947 1/3
GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951 1/3

28) Settore: 7 P.T. 383 c.t. 1
p.c. 609/85 di superficie: 331
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 6,18
Ditta:
VIDOZ ANDREA 3/6
ZAMPAR MARIA 3/6

29) Settore: 7 P.T. 265 c.t. 8
p.c. 609/87 di superficie: 525
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 10,98
Ditta: GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951

30) Settore: 7 P.T. 157 c.t. 4
p.c. 609/89 di superficie: 424
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 14,13
Ditta: GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951

31) Settore: 7 P.T. 157 c.t. 4
p.c. 609/91 di superficie: 269
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 10,22
Ditta: GRI MARIZZA SERGIO n. a GORIZIA il 09/10/1951

32) Settore: 7 P.T. 1475 c.t. 1
p.c. 609/93 di superficie: 200
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 7,45
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

33) Settore: 7 P.T. 953 c.t. 3
p.c. 608/20 di superficie: 6640
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 0,89
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

34) Settore: 7 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 608/22 di superficie: 10450
Superficie di servitù: mq 42
Indennità accettata: € 27,86
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

35) Settore: 7 P.T. 953 c.t. 3
p.c. 608/21 di superficie: 118
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 0,88
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

36) Settore: 7 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 608/23 di superficie: 166
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,33
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

C.C. FARRA D'ISONZO:

1) Settore: 9 P.T. 1728 c.t. 1
p.c. 604 di superficie: 9495
Superficie di servitù: mq 69
Indennità accettata: € 36,24
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

2) Settore: 9 P.T. 496 c.t. 4
p.c. 607/42 di superficie: 1055
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 5,82
Ditta: COMUNE DI VILLANOVA

3) Settore: 9 P.T. 289 c.t. 2
p.c. 606/3 di superficie: 3650
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata: € 33,25
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

4) Settore: 9 P.T. 1362 c.t. 1
p.c. 606/1 di superficie: 6430
Superficie di servitù: mq 155
Indennità accettata: € 89,02
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

5) Settore: 9 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 606/2 di superficie: 252
Superficie di servitù: mq 9

Indennità accettata: € 5,21
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

6) Settore: 9 P.T. 953 c.t. 3
p.c. 552/1 di superficie: 270
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 4,26
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

7) Settore: 9 P.T. 1840 c.t. 1
p.c. 552/5 di superficie: 4198
Superficie di servitù: mq 107
Indennità accettata: € 59,96
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

8) Settore: 9 P.T. 715 c.t. 2
p.c. 552/7 di superficie: 2135
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata corrispondente a 12/18 p.i.: € 14,63
Indennità definitiva depositata corrispondente a 6/18 p.i.: € 7,32
Ditta:
BOTTAZ DOLORES n. a GRADISCA D'ISONZO il 21.05.1931 12/18
ERZETTI NATASCIA n. a GORIZIA il 02.04.1971 2/18
ERZETTI PAOLO n. a FARRA D'ISONZO il 05.07.1959 2/18
ERZETTI SANDRO n. a FARRA D'ISONZO il 28.03.1961 2/18

9) Settore: 9 P.T. 2067 c.t. 1
p.c. 552/3 di superficie: 2200
Superficie di servitù: mq 39
Indennità accettata: € 22,67
Ditta: BALDO GIULIANO n. a SARONNO il 06/07/1967

10) Settore: 9 P.T. 655 c.t. 1
p.c. 552/8 di superficie: 2937
Superficie di servitù: mq 99
Indennità accettata: € 58,70
Ditta: BRESSAN LEOPOLDO E C. S.N.C.

11) Settore: 9 P.T. 715 c.t. 1
p.c. 552/4 di superficie: 4330
Superficie di servitù: mq 72
Indennità accettata corrispondente a 12/18 p.i.: € 29,12
Indennità definitiva depositata corrispondente a 6/18 p.i.: € 14,56
Ditta:
BOTTAZ DOLORES n. a GRADISCA D'ISONZO il 21.05.1931 12/18
ERZETTI NATASCIA n. a GORIZIA il 02.04.1971 2/18
ERZETTI PAOLO n. a FARRA D'ISONZO il 05.07.1959 2/18
ERZETTI SANDRO n. a FARRA D'ISONZO il 28.03.1961 2/18

12) Settore: 9 P.T. 740 c.t. 4
p.c. 552/6 di superficie: 3700
Superficie di servitù: mq 76
Indennità definitiva depositata: € 47,87
Ditta: MAREGA PAOLO n. a GORIZIA il 22.09.1943

13) Settore: 9 P.T. 502 c.t. 18
p.c. 551 di superficie: 5290
Superficie di servitù: mq 277
Indennità definitiva depositata: € 166,40
Ditta: PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA

14) Settore: 9 P.T. 1381 c.t. 1
p.c. 550/15 di superficie: 1500
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 8,82
Ditta: BRUMAT ALBERTA n. a GORIZIA il 28.09.1949

15) Settore: 9 P.T. 1381 c.t. 1
p.c. 550/14 di superficie: 2830
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 11,89
Ditta: BRUMAT ALBERTA n. a GORIZIA il 28.09.1949

16) Settore: 9 P.T. 1381 c.t. 1
p.c. 550/13 di superficie: 4020
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 15,85
Ditta: BRUMAT ALBERTA n. a GORIZIA il 28.09.1949

17) Settore: 9 P.T. 1378 c.t. 1
p.c. 550/1 di superficie: 4320
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,77
Ditta: BRUMAT ANNA MARIA n. a FARRA D'ISONZO il 07.09.1936

18) Settore: 9 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 561/4 di superficie: 6750
Superficie di servitù: mq 87
Indennità accettata: € 47,16
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

19) Settore: 9 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 561/2 di superficie: 3800
Superficie di servitù: mq 33
Indennità accettata: € 19,63
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

20) Settore: 9 P.T. 953 c.t. 3
p.c. 561/3 di superficie: 2900
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 17,36
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

21) Settore: 9 P.T. 953 c.t. 3
p.c. 561/1 di superficie: 1790
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 17,95
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

22) Settore: 9 P.T. 953 c.t. 5
p.c. 568/3 di superficie: 3980
Superficie di servitù: mq 43
Indennità accettata: € 24,28
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

23) Settore: 9 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 568/1 di superficie: 3740
Superficie di servitù: mq 59
Indennità accettata: € 30,53
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

24) Settore: 9 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 568/4 di superficie: 2060
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,22
Ditta: GUADAGNI GIULIANA n. a MONTIGNOSO il 27.05.1949

25) Settore: 9 P.T. 435 c.t. 3
p.c. 550/6 di superficie: 1032
Superficie di servitù: mq 134
Indennità accettata: € 73,16
Ditta: BRUMAT SERGIO n. a FARRA D'ISONZO il 25.04.1939

26) Settore: 9 P.T. 435 c.t. 3
p.c. 550/4 di superficie: 3570
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 18,40
Ditta: BRUMAT SERGIO n. a FARRA D'ISONZO il 25.04.1939

27) Settore: 9 P.T. 1120 c.t. 1
p.c. 550/8 di superficie: 6035
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 8,82
Ditta: COMUNITA ARCOBALENO

28) Settore: 9 P.T. 435 c.t. 3
p.c. 550/7 di superficie: 140
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 2,44
Ditta: BRUMAT SERGIO n. a FARRA D'ISONZO il 25.04.1939

29) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 777/2 di superficie: 2004
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 9,81
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

30) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 642/1 di superficie: 19721
Superficie di servitù: mq 98
Indennità definitiva depositata: € 55,37
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

31) Settore: 9 P.T. 1631 c.t. 1
p.c. 549/1 di superficie: 360
Superficie di servitù: mq 50
Indennità definitiva depositata: € 25,60
Ditta: COMUNE DI FARRA D'ISONZO

32) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 548 di superficie: 1890
Superficie di servitù: mq 89
Indennità definitiva depositata: € 57,61
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

33) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 670/1 di superficie: 11314
Superficie di servitù: mq 207
Indennità definitiva depositata: € 122,22
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

34) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 658 di superficie: 3560
Superficie di servitù: mq 122
Indennità definitiva depositata: € 73,00
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

35) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 1
p.c. 665 di superficie: 520
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 1,78
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

36) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 659/2 di superficie: 6726
Superficie di servitù: mq 322
Indennità definitiva depositata: € 181,65
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

37) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 655/1 di superficie: 8682
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 18,94
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

38) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 654/1 di superficie: 810
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 7,10
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

39) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 650/8 di superficie: 10930
Superficie di servitù: mq 87
Indennità definitiva depositata: € 53,05
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

40) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 650/15 di superficie: 1926
Superficie di servitù: mq 65
Indennità definitiva depositata: € 43,25
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

41) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 650/1 di superficie: 19050
Superficie di servitù: mq 105
Indennità definitiva depositata: € 62,50
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

42) Settore: 9 P.T. 1375 c.t. 2
p.c. 650/18 di superficie: 6460
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 5,72
Ditta: SOCIETA AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.

C.C. GRADISCA D'ISONZO

1) Settore: 2 P.T. 4629 c.t. 1
p.c. 10/5 di superficie: 4836
Superficie di servitù: mq 86
Indennità accettata: € 53,66
Ditta:
SILVESTRI ILARIA n. a GORIZIA il 25/11/1976 1/2
SILVESTRI PAOLO n. a GORIZIA il 28/10/1972 1/2

2) Settore: 2 P.T. 4629 c.t. 1
p.c. 10/7 di superficie: 8435
Superficie di servitù: mq 85
Indennità accettata: € 45,89
Ditta:
SILVESTRI ILARIA n. a GORIZIA il 25/11/1976 1/2
SILVESTRI PAOLO n. a GORIZIA il 28/10/1972 1/2

3) Settore: 2 P.T. 620 c.t. 2
p.c. 10/1 di superficie: 10591
Superficie di servitù: mq 188
Indennità accettata: € 108,03
Ditta: SILVESTRI LUCIA n. a GRADISCA D'ISONZO il 12.08.1947

4) Settore: 2 P.T. 1059 c.t. 2
p.c. 22/3 di superficie: 11300
Superficie di servitù: mq 58
Indennità definitiva depositata: € 31,93
Ditta: PETTARIN GIUSEPPE n. a GRADISCA D'ISONZO il 09.09.1937

5) Settore: 2 P.T. 1073 c.t. 5
p.c. 22/23 di superficie: 3563
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 12,08
Ditta: PETTARIN CLAUDIO n. a GORIZIA il 25.03.1967

6) Settore: 2 P.T. 274 c.t. 9
p.c. 22/25 di superficie: 7341
Superficie di servitù: mq 49
Indennità definitiva depositata: € 26,05
Ditta: PETTARIN GIUSEPPE n. a GRADISCA D'ISONZO il 09.09.1937

7) Settore: 2 P.T. 986 c.t. 5
p.c. 22/1 di superficie: 13220
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 6,58
Ditta: BLASON ALESSANDRO n. a GORIZIA il 06.05.1966

8) Settore: 2 P.T. 274 c.t. 10
p.c. 22/11 di superficie: 6040
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 9,74
Ditta: PETTARIN GIUSEPPE n. a GRADISCA D'ISONZO il 09.09.1937

9) Settore: 2 P.T. 866 c.t. 3
p.c. 22/27 di superficie: 4184
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 11,81
Ditta: PETTARIN GIUSEPPE n. a GRADISCA D'ISONZO il 09.09.1937

10) Settore: 2 P.T. 304 c.t. 4
p.c. 22/2 di superficie: 4638
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 9,98
Ditta: PETTARIN CLAUDIO n. a GORIZIA il 25.03.1967

11) Settore: 2 P.T. 3427 c.t. 1
p.c. 23/49 di superficie: 4916
Superficie di servitù: mq 43
Indennità definitiva depositata: € 25,97
Ditta: PETTARIN GIUSEPPE n. a GRADISCA D'ISONZO il 09.09.1937

12) Settore: 2 P.T. 663 c.t. 4
p.c. 23/1 di superficie: 14860
Superficie di servitù: mq 197
Indennità definitiva depositata: € 111,93
Ditta: PETTARIN GIUSEPPE n. a GRADISCA D'ISONZO il 09.09.1937

13) Settore: 2 P.T. 1775 c.t. 1
p.c. 22/10 di superficie: 2410
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 8,26
Ditta:
FONTANIN GIORGIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 02.09.1955 1/2
PETTARIN ANNA n. a GRADISCA D'ISONZO il 05.07.1931 1/2

14) Settore: 2 P.T. 3669 c.t. 1
p.c. 22/7 di superficie: 2474
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 2,39
Ditta: BUIATTI IVANNA n. a GRADISCA D'ISONZO il 01.05.1944

15) Settore: 2 P.T. 3428 c.t. 1
p.c. 23/16 di superficie: 4249
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 9,01

Ditta: MARCO FELLUGA S.R.L.

16) Settore: 2 P.T. 664 c.t. 2
p.c. 23/53 di superficie: 9780
Superficie di servitù: mq 41
Indennità accettata: € 24,72
Ditta: MEZZORANA FRANCA n. a GORIZIA il 27/09/1971

17) Settore: 2 P.T. 3428 c.t. 2
p.c. 23/55 di superficie: 13790
Superficie di servitù: mq 92
Indennità definitiva depositata: € 52,48
Ditta: MARCO FELLUGA S.R.L.

18) Settore: 2 P.T. 3428 c.t. 4
p.c. 23/11 di superficie: 3520
Superficie di servitù: mq 109
Indennità definitiva depositata: € 68,13
Ditta: MARCO FELLUGA S.R.L.

C.C. GRADISCA D'ISONZO

1) Settore: 3 P.T. 297 c.t. 4
p.c. 76/1 di superficie: 3600
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 25,27
Ditta:
MAREGA AMEDEO n. a GRADISCA D'ISONZO il 04.01.1922 1/2
MAREGA ARRIGO n. a GRADISCA D'ISONZO il 27.11.1924 1/2

2) Settore: 3 P.T. 297 c.t. 4
p.c. 76/16 di superficie: 3480
Superficie di servitù: mq 72
Indennità accettata: € 40,18
Ditta:
MAREGA AMEDEO n. a GRADISCA D'ISONZO il 04.01.1922 1/2
MAREGA ARRIGO n. a GRADISCA D'ISONZO il 27.11.1924 1/2

3) Settore: 3 P.T. 5378 c.t. 1
p.c. 76/17 di superficie: 3740
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 13,96
Ditta: MAREGA CLAUDIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 09.04.1947

4) Settore: 3 P.T. 5378 c.t. 1
p.c. 76/8 di superficie: 3590
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 13,11
Ditta: MAREGA CLAUDIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 09.04.1947

5) Settore: 3 P.T. 741 c.t. 2
p.c. 76/9 di superficie: 7920
Superficie di servitù: mq 54
Indennità definitiva depositata: € 29,10
Ditta: MAREGA DARIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 06.07.1947

6) Settore: 3 P.T. 614 c.t. 4
p.c. 76/15 di superficie: 4090
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 15,96
Ditta:
MAREGA MARLISA n. a GRADISCA D'ISONZO il 13.01.1955 1/4
MAREGA PAOLA n. a GRADISCA D'ISONZO il 11.03.1961 1/4
PELLICAN CARMELITA n. a GRADISCA D'ISONZO il 03.08.1935 1/2

7) Settore: 3 P.T. 614 c.t. 4
p.c. 76/10 di superficie: 7510
Superficie di servitù: mq 53
Indennità definitiva depositata: € 29,16
Ditta:
MAREGA MARLISA n. a GRADISCA D'ISONZO il 13.01.1955 1/4
MAREGA PAOLA n. a GRADISCA D'ISONZO il 11.03.1961 1/4
PELLICAN CARMELITA n. a GRADISCA D'ISONZO il 03.08.1935 1/2

8) Settore: 3 P.T. 741 c.t. 2
p.c. 76/11 di superficie: 4120
Superficie di servitù: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 20,02
Ditta: MAREGA DARIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 06.07.1947

9) Settore: 3 P.T. 1579 c.t. 1
p.c. 76/12 di superficie: 3780
Superficie di servitù: mq 52
Indennità accettata: € 26,54
Ditta: MAREGA MARIA n. a GORIZIA il 10.01.1956

10) Settore: 3 P.T. 614 c.t. 4
p.c. 76/13 di superficie: 3850
Superficie di servitù: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 21,52
Ditta:
MAREGA MARLISA n. a GRADISCA D'ISONZO il 13.01.1955 1/4
MAREGA PAOLA n. a GRADISCA D'ISONZO il 11.03.1961 1/4
PELLICAN CARMELITA n. a GRADISCA D'ISONZO il 03.08.1935 1/2

11) Settore: 3 P.T. 297 c.t. 4
p.c. 76/14 di superficie: 4060
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 19,63
Ditta:
MAREGA AMEDEO n. a GRADISCA D'ISONZO il 04.01.1922 1/2
MAREGA ARRIGO n. a GRADISCA D'ISONZO il 27.11.1924 1/2

12) Settore: 3 P.T. 1455 c.t. 21
p.c. 91/1 di superficie: 29910
Superficie di servitù: mq 92
Indennità definitiva depositata: € 53,48
Ditta: COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO

13) Settore: 3 P.T. 1455 c.t. 1
p.c. 91/2 di superficie: 655
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 6,10
Ditta: COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO

14) Settore: 3 P.T. 5186 c.t. 1
p.c. 92/1 di superficie: 22940
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 22,23
Ditta:
BORGU' MARCELLA n. a STREGNA il 06.07.1950 in c.l.f.
MARIZZA VILLI n. a GRADISCA D'ISONZO il 26.01.1948 in c.l.f.

15) Settore: 3 P.T. 2752 c.t. 1
p.c. 78/3 di superficie: 4201
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 14,10
Ditta: BLASON LICIA n. a GRADISCA D'ISONZO il 23.02.1962

16) Settore: 3 P.T. 2751 c.t. 1
p.c. 78/2 di superficie: 4100
Superficie di servitù: mq 54
Indennità definitiva depositata: € 19,07
Ditta: BLASON LICIA n. a GRADISCA D'ISONZO il 23.02.1962

17) Settore: 3 P.T. 4117 c.t. 1
p.c. 78/1 di superficie: 6940
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 21,12
Ditta: BLASON LICIA n. a GRADISCA D'ISONZO il 23.02.1962

18) Settore: 3 P.T. 1084 c.t. 2
p.c. 91/12 di superficie: 2950
Superficie di servitù: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 18,74
Ditta: BRESSAN ALBERIGO n. a GRADISCA D'ISONZO il 02.10.1924

19) Settore: 3 P.T. 5914 c.t. 1
p.c. 91/11 di superficie: 9100
Superficie di servitù: mq 194
Indennità definitiva depositata: € 94,85
Ditta: MAURI ACHILLE n. a GRADISCA D'ISONZO il 01.09.1942

20) Settore: 3 P.T. 3411 c.t. 1
p.c. 84/1 di superficie: 19202
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 8,09
Ditta: BLASON GIOVANNI n. a GORIZIA il 08.04.1967

21) Settore: 3 P.T. 2588 c.t. 1
p.c. 91/13 di superficie: 5610
Superficie di servitù: mq 56
Indennità accettata: € 38,15
Ditta: BLASON RENZO n. a GRADISCA D'ISONZO il 15.02.1940

22) Settore: 3 P.T. 1523 c.t. 1
p.c. 91/14 di superficie: 6750
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 3,22
Ditta: FRANZOT GILBERTO n. a SAGRADO il 14.04.1933

23) Settore: 3 P.T. 1902 c.t. 1
p.c. 91/3 di superficie: 12250
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 11,20
Ditta: MAURI IVAN n. a GORIZIA il 23.02.1969

24) Settore: 3 P.T. 1455 c.t. 1
p.c. 91/9 di superficie: 2790
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 4,26
Ditta: COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO

25) Settore: 3 P.T. 1455 c.t. 1
p.c. 91/8 di superficie: 22910
Superficie di servitù: mq 136
Indennità definitiva depositata: € 77,54
Ditta: COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO

26) Settore: 3 P.T. 1455 c.t. 1
p.c. 92/7 di superficie: 10180
Superficie di servitù: mq 216
Indennità definitiva depositata: € 121,77
Ditta: COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO

27) Settore: 3 P.T. 1455 c.t. 1
p.c. 92/6 di superficie: 680
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 2,77
Ditta: COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO

C.C. GRADISCA D'ISONZO

1) Settore: 4 P.T. 321 c.t. 5
p.c. 67/4 di superficie: 12781
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,39
Ditta: FURLAN MARIO CLEMENTE n. a GRADISCA D'ISONZO il 23.11.1937

2) Settore: 4 P.T. 1335 c.t. 2
p.c. 67/3 di superficie: 7770
Superficie di servitù: mq 56
Indennità accettata: € 30,81
Ditta: FERMAN GIORGIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 24.09.1948

3) Settore: 4 P.T. 857 c.t. 3
p.c. 67/11 di superficie: 7960
Superficie di servitù: mq 57
Indennità accettata: € 32,95
Ditta: FURLAN VERA n. a GRADISCA D'ISONZO il 17.04.1954

4) Settore: 4 P.T. 2801 c.t. 2
p.c. 67/7 di superficie: 10735
Superficie di servitù: mq 94
Indennità accettata: € 64,27
Ditta: FURLAN ALDO n. a GRADISCA D'ISONZO il 18.02.1950

5) Settore: 4 P.T. 1335 c.t. 2
p.c. 67/8 di superficie: 5993
Superficie di servitù: mq 138
Indennità accettata: € 79,93
Ditta: FERMAN GIORGIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 24.09.1948

6) Settore: 4 P.T. 2607 c.t. 1

p.c. 72/7 di superficie: 11322
Superficie di servitù: mq 161
Indennità accettata: € 90,67
Ditta: GALEONE CLAUDIA n. a SAGRADO il 23/11/1948

8) Settore: 4 P.T. 1173 c.t. 1
p.c. 819/1 di superficie: 4871
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 11,10
Ditta: COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO

9) Settore: 4 P.T. 1585 c.t. 1
p.c. 39 di superficie: 412
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 6,33
Ditta: MARCO FELLUGA S.R.L.

10) Settore: 4 P.T. 1585 c.t. 1
p.c. 37/1 di superficie: 7069
Superficie di servitù: mq 34
Indennità definitiva depositata: € 19,79
Ditta: MARCO FELLUGA S.R.L.

11) Settore: 4 P.T. 268 c.t. 4
p.c. 37/2 di superficie: 8230
Superficie di servitù: mq 64

Indennità definitiva depositata: € 21,81
Ditta: CESCHIA NELSON n. a PREMARIACCO il 03.11.1942

12) Settore: 4 P.T. 342 c.t. 4
p.c. 35/3 di superficie: 2440
Superficie di servitù: mq 120
Indennità definitiva depositata: € 66,90
Ditta: MEDEOT GIOVANNI n. a FARRA D'ISONZO il 25.09.1942

13) Settore: 4 P.T. 335 c.t. 3
p.c. 35/1 di superficie: 3750
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 23,50
Ditta:
BRUCK BAUER LUCIA n. a GRADISCA D'ISONZO il 19.09.1941 in c.l.f.
MEDEOT IGINIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 04.11.1933 in c.l.f.

14) Settore: 4 P.T. 335 c.t. 3
p.c. 35/4 di superficie: 1230
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 9,76
Ditta:
BRUCK BAUER LUCIA n. a GRADISCA D'ISONZO il 19.09.1941 in c.l.f.
MEDEOT IGINIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 04.11.1933 in c.l.f.

15) Settore: 4 P.T. 5312 c.t. 1
p.c. 36/1 di superficie: 10660
Superficie di servitù: mq 64
Indennità definitiva depositata: € 44,42
Ditta: CESCHIA NELSON n. a PREMARIACCO il 03.11.1942

16) Settore: 4 P.T. 1528 c.t. 2
p.c. 37/4 di superficie: 3785
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 16,74
Ditta:
MAREGA MARLISA n. a GRADISCA D'ISONZO il 13.01.1955 1/6
MAREGA PAOLA n. a GRADISCA D'ISONZO il 11.03.1961 1/6
PELLICAN CARMELITA n. a GRADISCA D'ISONZO il 03.08.1935 2/3

17) Settore: 4 P.T. 1527 c.t. 2
p.c. 37/3 di superficie: 3785
Superficie di servitù: mq 55
Indennità definitiva depositata: € 33,82
Ditta:
MAREGA MARLISA n. a GRADISCA D'ISONZO il 13.01.1955 1/6
MAREGA PAOLA n. a GRADISCA D'ISONZO il 11.03.1961 1/6
PELLICAN CARMELITA n. a GRADISCA D'ISONZO il 03.08.1935 2/3

18) Settore: 4 P.T. 741 c.t. 2
p.c. 77 di superficie: 119
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 6,96
Ditta: MAREGA DARIO n. a GRADISCA D'ISONZO il 06.07.1947

19) Settore: 4 P.T. 1801 c.t. 1
p.c. 40/2 di superficie: 14170
Superficie di servitù: mq 112
Indennità definitiva depositata: € 68,01
Ditta:
BRESSAN ALESSANDRO n. a FARRA D'ISONZO il 01/02/1953 1/2
FRANCOVIG SILVANA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 21/05/1927 1/2

20) Settore: 4 P.T. 2910 c.t. 5
p.c. 74 di superficie: 4170

Superficie di servitù: mq 47
Indennità accettata: € 28,24
Ditta: MARIZZA LUIGI n. a GRADISCA D'ISONZO il 03.01.1925

21) Settore: 4 P.T. 543 c.t. 3
p.c. 75/7 di superficie: 3400
Superficie di servitù: mq 104
Indennità accettata: € 63,42
Ditta: BLASON RENZO n. a GRADISCA D'ISONZO il 15.02.1940

22) Settore: 4 P.T. 780 c.t. 5
p.c. 75/1 di superficie: 5340
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 16,74
Ditta:
BLASON DARIO n. a CORMONS il 22/01/1957 1/3
BLASON FRANCESCO PT VALENTINO 2/3

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto N. 5/ dd. 26/05/2006 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente -Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 5

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari, 18 febbraio 2013

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

13_9_3_AVV_ENELMNF DECR 264 COM ROMANS DI ISONZO_017

Enel Distribuzione Spa - Zona Monfalcone (GO)

Pubblicazione dell'estratto dell' "Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo sotterraneo per allacciamento nuova cabina GAM nel Comune di Romans d'Isonzo, ai sensi dell'art. 21 della LR 27.11.2006, n. 24" - Prot. com.le n. 264 del 7/1/2013.

IL SINDACO

(omissis)

VISTA l'istanza presentata da ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e Reti, Dipartimento Territoriale Rete Triveneto - Zona Monfalcone, via Cesare Augusto Colombo 29, 34074 Monfalcone (GO) datata 09/02/2012, pervenuta al Comune di Romans d'Isonzo in data 16/02/2012 - prot. comunale n. 1989 - corredata da Relazione tecnico-descrittiva ed elaborati grafici;

(omissis)

SI AUTORIZZA

L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture Dipartimento Territoriale Rete Triveneto - Zona Monfalcone, via Cesare Augusto Colombo 29, 34074 Monfalcone (GO) di seguito indicata come "ENEL", alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica alla tensione di 20 kV in cavo sotterraneo per allacciamento nuova cabina GAM nel Comune di Romans d'Isonzo, secondo le caratteristiche costruttive riportate negli elaborati progettuali ed alle seguenti condizioni:

1. La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da un tecnico qualificato individuato dal Comune.

2. L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni degli Enti interessati, ai sensi dell'art. 120 del T.U. - R.D. 11/12/1933, n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità.

3. L'ENEL resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la salute di pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

4. (omissis)

5. Prima dell'inizio delle opere previste dalla presente autorizzazione dovrà essere contattato l'Ufficio di Polizia Locale per l'ottenimento di eventuali permessi e/o autorizzazioni, nonché l'Ufficio Tecnico comunale.

Come prescritto dall'art. 3 della Legge n. 241 del 07/08/1990, si precisa che il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' art. 21 della Legge 06/12/1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli - Venezia Giulia entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza, ovvero in alternativa entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/11/1979, n. 1199.

Responsabile dell'istruttoria e del procedimento è il geom. Gilberto Aschi, quale Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Romans d'Isonzo.

L'atto integrale è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Romans d'Isonzo, Via La Centa 6, Romans d'Isonzo.

Romans d'Isonzo, 7 gennaio 2013

IL SINDACO:
dott. Davide Furlan

13_9_3_AVV_ENELMNF DECR 1750 COM DUINO AURISINA_017

Enel Distribuzione SpA - Sviluppo Rete Triveneto - Monfalcone (GO)

Pubblicazione dell'estratto dell' "Autorizzazione ai sensi della LR 24/2006 per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici. Linea elettrica 20kV in cavo interrato per l'allacciamento cabine Portopiccolo in località Sistiana in Comune di Duino Aurisina" - Prot. 1750 del 15/1/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP., SERVIZI TECNICI SUL TERRITORIO, PATRIMONIO E DEMANIO COMUNALE

(omissis)

VISTA l'istanza prot.n. 29817 del 22/11/2012 presentata dall'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e reti - Dipartimento Territoriale Rete Triveneto - corredata di relazione tecnica, elaborati grafico-progettuali, con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica da 20kV in cavo interrato per l'allacciamento cabine PORTOPICCOLO in località Sistiana in Comune di Duino Aurisina le cui caratteristiche tecniche e di esercizio risultano essere quelle indicate nella tabella che segue:

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI ESERCIZIO
Tensione alternata trifase di frequenza 50 Hz

Parametro	Unità di misura	Valore
Tensione	kV	20
Lunghezza	m	1940
Caratteristiche CONDUTTORI		
Numero		3
Materiale		Al
Sezione nominale	mmq	185
Densità massima corrente	A/mmq	2
Tensione di esercizio	kV	20

(omissis)

AUTORIZZA

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e reti - Dipartimento Territoriale Rete Triveneto, alla costruzione della nuova linea elettrica interrata avente tensione di 20kV di cui alle premesse nel rispetto delle seguenti condizioni:

Art. 1

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e nel rispetto delle norme tecniche vigenti, di cui dovrà esser rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL Distribuzione S.p.A..

Art. 2

L'Autorizzazione s'intende accordata salvo i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. R.D. n 1775 del 11/12/1933. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e degli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle sue opere, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 3

L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione ed esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 4

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente dell'autorizzazione.

Art. 5

La linea sarà collaudata da questa Amministrazione nel rispetto della vigente normativa al riguardo, previa produzione da parte dell'ENEL Distribuzione S.p.A. di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche previste in materia e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste alla base dell'esecuzione dell'impianto oggetto di autorizzazione.

Art. 6

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso il Servizio LL.PP. del Comune di Duino Aurisina, Aurisina Cave 25, Duino Aurisina.
Aurisina, 15 gennaio 2013

IL RESPONSABILE:
ing. Marco Cartagine

13_9_3_AVV_FVG STRADE PROVV 10 PAGAMENTO INDENNITA_014

FVG Strade - Trieste - Ufficio del Commissario delegato per l' emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia-Trieste) ed il Raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SR n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della in-tersezione a rotatoria al Km. 9 + 750 in Comune di Buttrio - Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 10 del 14/02/2013.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

OMISSIS

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell'importo complessivo di €. 44.001,52= a titolo del 100% dell'indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) DE CECCO Arrigo nato a Buttrio il 10/08/1921;DE CECCO Nevio nato a Buttrio il 31/12/1948; VELISCIG Giuliana nata a Cormons il 31/05/1955; propr. quote millesimali non specificate;
p.c. 142 F.m. n.6 (ora 584), porzione di terreno seminativo, sup. espr. mq. 347-
Com. Cens. Buttrio;
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 22= - €. 5.831,52
indennità Esproprio mq. 347 x 110,00mq x 1/1 = €. 38.170,00
indennità Totale € 44.001,52

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

13_9_3_AVV_MIN INF TRASP ESPROPRIO

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Magistrato alle Acque - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per Veneto, Trentino AA, Friuli VG - Sede Coordinata di Trieste - Ufficio Genio Civile di Udine

Ordine di deposito dell'indennità di esproprio ex art. 26 DPR 327/01 per i lavori di sistemazione delle aree esterne ed espropriazioni presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Udine.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO il D.lgs. 267 del 18/08/2000;

VISTO il D.P.R. 327 di data 08/06/2001;
VISTO il Decreto di fissazione dell'indennità provvisoria emesso dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Ufficio del genio Civile di Udine, n. 682 del 19 marzo 2012, con cui vengono determinate le indennità provvisorie di esproprio per i beni immobili necessari all'esecuzione dei lavori di sistemazione delle aree esterne ed espropriazioni presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Udine.
ATTESO che tali indennità sono state comunicate agli espropriandi nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;
CONSIDERATO che nei tempi previsti dalle vigenti normative in materia espropriativa, i soggetti espropriandi non hanno formalmente dichiarato l'accettazione dell'indennità offerta;
VERIFICATA la regolarità della documentazione pervenuta;

ORDINA

Art. 1

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Ufficio del Genio Civile di Udine, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine, della somma sotto specificata a favore della rispettiva ditta proprietaria, quale indennità provvisoria determinata per l'espropriazione dell'immobile necessario alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI UDINE

1) N.C.T. Fg. 47 mappale 1693 (ex 169/a) di are 7,58
Da espropriare con destinazione edificabile mq. 758
Coltura in atto: seminativo
Indennità provvisoria: €/mq. 12,50 x mq. 758 = €. 9.475,00.-
Ditta proprietaria:
DI PRETE GIULIANA nata a Pisa il 24/02/1927 proprietaria per ¼
PRAVISANO ENRICOVALENTINO nato a Udine il 26/05/1947, proprietario per ¼
PRAVISANO GIANFRANCO nato a Udine il 05/01/1955, proprietario per 2/4.

Art. 2

Il promotore dell'espropriazione provvede alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Friuli Venezia Giulia e a darne comunicazione ad eventuali terzi che risultino titolari di diritti sui beni suddetti ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/01.

Art. 3

Il presente provvedimento diventa esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità.
Udine, febbraio 2013.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Giorgio Lillini

13_9_3_AVV_PROV UDINE DET 1080 PAGAMENTO INDENNITA_022

Provincia di Udine

Avviso di pagamento delle indennità definitive relativamente alla procedura espropriativa per la realizzazione della pista ciclabile Palmanova-Grado primo stralcio - Art 26 del DPR 327/01 - Determinazione n. 1080/2013 del 14/02/2013.

IL DIRIGENTE

(omissis)

RENDE NOTO

2) di impegnare, a favore delle sotto indicate ditte - omissis- quale corrispettivo della cessione volontaria dei propri beni a favore della Provincia di Udine, meglio identificati come di seguito riportato:

a) CASSIS FARAONE MARGHERITA nata a Vienna il 05/10/1931 - omissis-
bene censito in Comune di Terzo di Aquileia,
foglio 13 mapp. 1024/5, superficie 88 mq- omissis-
importo da pagare €. 8.800,00

(omissis)

3) di liquidare- omissis- le somme indicate ai punti precedenti;

(omissis)

Udine, 14 febbraio 2013

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro
(o suo sostituto)

13_9_3_CNC_AZ SS2 SORTEGGIO FARMACISTA_009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina - Gorizia
Sorteggio componenti Commissione esaminatrice concorso pubblico a due posti di Dirigente farmacista di farmacia ospedaliera.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e s.m. i., si rende noto che il giorno mercoledì 27 marzo 2013 alle ore 8.30 presso il Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. 2 Isontina, sito in Via Vittorio Veneto n. 174 a Gorizia, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a:

- due posti di Dirigente Farmacista (ex 1° livello) di Farmacia ospedaliera.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE PERSONALE:
dr. Antonio Zecchiero

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali